LA STAMPA

ANNO 123. N. 248 ·· DOMENICA 29 OTTOBRE 1989 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.101. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335, FAX656306. TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 225.000, ESTERO L. 500.000, ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 644-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB 85; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO P.T. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 43,30; FESTIVI, POSIZIONE O CATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 600.000 (720.000); COMMERCIALI 500.000 (572.000); ELETTORALE 700.000 (840.000); RICERCHE PERSONALE, 8, VENERDI' 600.000 (720.000); FINANZIARI LEGALI 600.000 (720.000); NECROLOGI 0.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 7.200); ECHI 17.500 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il leader libico ha detto: «Spero che l'italiano ucciso fosse assicurato»

Sdegno per Gheddafi in tv

IL RICATTO PAGA COI DEBOLI

NON possiamo pretendere che il governo italiano agisca nei confronti della Libia sulla base di dati approssimativi e considerazioni emotive. In questa fase non deve trarre conclusioni affrettate da un avvenimento — la morte di Roberto Ceccato — su cui abbiamo informazioni incomplete. Se lo facesse cercherebbe di compensare con un'imprudenza l'eccessiva prudenza di ieri e commetterebbe un errore altrettanto grave. Oggi possiamo semplicemente pretendere che il governo italiano non si accontenti di qualche informazione generica e chieda ai libici con fermezza un'indagine approfondita sulle circostanze della morte.

Ma non otterrà nulla, probabilmente. Se la Libia fosse uno Stato di diritto, se il governo di Tripoli si comportasse razionalmente e se il regime libico fosse in grado di garantire l'imparzialità della sua polizia nelle vicende che concernono un cittadino straniero, Gheddafi non avrebbe dato l'intervista sprezzante che abbiamo ascoltato venerdì sera alla televisione e i nostri rapporti con il governo di Tripoli non subirebbero la doccia scozzese cui vanno soggetti dal settembre del 1969. Avremo quindi, con ogni probabilità, informazioni insoddisfacenti e non riusciremo mai a sapere con esattezza se la morte di Ceccato sia il risultato di un atto criminale o la conseguenza della campagna faziosa che il governo libico ha innescato con le sue ricorrenti dichiarazioni anti-italiane.

Se non possiamo pretendere che il governo agisca sulla base di un'inchiesta incompleta possiamo tuttavia suggerire che la morte di Ceccato divenga occasione e punto di partenza per una nuova politica.

Dobbiamo supporre che Gheddafi si sia valso dell'Italia per conferire alla sua dittatura una maggiore legittimità nazional-religiosa e abbia scelto noi, a preferenza d'altri Paesi, perché potevamo recitare in modo più convincente la parte del colonialista cattivo e crudele. Ma non avrebbe fatto un uso così sfrontato e strumentale dell'Italia se non avesse avuto la sensazione che poteva infliggere al suo governo le umiliazioni che altri non avrebbero tollerato. E questo il punto fondamentale su cui il governo italiano ha il dovere di riflettere. Noi non siamo oggetto delle campagne di Gheddafi per i «crimini» compiuti nel 1911, per le repressioni degli Anni Venti e per le mine che gli eserciti di mezza Europa hanno lasciato nel deserto libico durante la Seconda guerra mondiale. Siamo il bersaglio dei suoi strali perché siamo, per l'appunto, il migliore dei bersagli possibili. Gheddafi sconta la nostra debolezza e pensa, finora a ragione, che gli equilibri politici non ci consentano di reagire con fermezza. E' convinto che nessun governo italiano oserà sfidare contemporaneamente i comunisti, gli uomini d'affari, i dottrinari del pacifismo, gli angeli custodi del Terzo Mondo e quella parte della democrazia

Sergio Romano

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

De Michelis condanna l'intervista

ROMA. Il ministro degli Esteri De Michelis ha detto ieri di ritenere l'intervista di Gheddafi al Tg2 «un fatto negativo», che non aiuta a dissipare le tensioni tra l'Italia e la Libia dopo l'uccisione di Roberto Ceccato.

La sera prima il colonnello aveva detto in televisione di essere all'oscuro della morte del tecnico italiano e di sperare che fosse assicurato sulla vita. Queste affermazioni avevano colpito gli ambienti governativi, che si aspettavano un atteggiamento più sensibile dopo la brutale uccisione di Ceccato. L'ambasciatore libico a Roma, Abdul Rahman Shalgam, ha poi spiegato che «il leader non viene messo al corrente di omicidi comuni» e che è dunque probabile che non ne sapesse nulla. Ma De Michelis ha insistito: «Non mi pare credibile che il colonnello non fosse stato informato».

«Non ci sarà né condiscendenza né debolezza da parte del governo italiano», ha poi aggiunto il ministro. «Ma prima vogliamo chiarezza sulle cause e le modalità dell'omicidio. E non ci accontenteremo di versioni o peggio ancora di non versioni. Ma al di là delle reazioni emotive, dobbiamo pensare ed agire con pacatezza. Il nostro interesse è che la tensione tra Italia e Libia non cresca. E la nostra speranza è che non ci sia alcun nesso tra la campagna contro l'Italia sviluppata in queste ore da Tripoli e l'omicidio del tecnico italiano».

La commissione d'inchiesta italiana che seguirà le indagini sulla morte di Ceccato è arrivata ieri a Tripoli. Alla Farnesina dicono che «per il momento l'atteggiamento delle autorità libiche è di cooperazione, almeno nella forma. Il che è già abbastanza insolito». Del resto, sostiene un comunicato del ministero degli Esteri, «si riterrebbe inammissibile che da parte libica non venisse fatta piena luce sul gravissimo episodio». Il governo italiano risponderà «tenuto conto degli elementi e delle prove che verranno portate a sua conoscenza».

Tre sono gli scenari contemplati alla Farnesina. 1) L'omicidio è collegato al clima anti-italiano fomentato dal colonnello Gheddafi in questi giorni e l'indagine rivela una responsabilità diretta delle autorità libiche. 2) E' collegato al clima anti-italiano, ma non c'è una responsabilità diretta del regime. 3) Non c'entra nulla con la tensione di questi giorni.

Le possibili ritorsioni non sono ancora state esaminate. «Finché manca una versione libica dei fatti — dicevano ieri alla Farnesina — è inutile sedersi attorno a un tavolo per elencare le varie opzioni». Non si è parlato della possibilità di richiamare l'ambasciatore italiano a Tripoli né di eventuali piani per l'evacuazione dei circa 2700 italiani che vivono in Libia. Ma due partiti della maggioranza — pli e psdi — chiedono un atteggiamento più duro da parte del governo, proponendo di richiamare il nostro ambasciatore sin da ora. Anche i repubblicani, seppur con toni più cauti, invitano il governo a comportarsi «con la fermezza che è necessaria quando vengono colpite le vite dei cittadini del nostro Paese».

Ma alla Farnesina reagiscono con malcelata irritazione a queste richieste. Sarebbe imprudente — dicono — richiamare il nostro ambasciatore quando ci sono ancora migliaia di italiani in Libia e le indagini sull'omicidio sono appena iniziate. «Chi chiede di far tornare l'ambasciatore in questo momento — affermava ieri un diplomatico — mi ricorda un po' la storia di quello che voleva licenziare il capo dei pompieri quando bruciava la foresta».

Le tensioni di questi giorni hanno comunque dato nuove munizioni a coloro che, all'interno della maggioranza, avevano espresso forti perplessità per i gesti distensivi del governo italiano verso la Libia. E in particolare per la visita di Ile Michelis lo scorso settembre a Tripoli, per celebrare il ventennio di Gheddafi al potere.

Ma lo stesso De Michelis ha riconosciuto che oggi le cose sono cambiate e anche se la linea politica italiana nei confronti del regime di Gheddafi non è mutata, «non partirei per la Libia. Anche per un uomo di governo valgono le emozioni».

Andrea di Robilant

ALTRI SERVIZI A PAGINA 3

Sfida al regime cecoslovacco nell'anniversario della Repubblica indipendente

Praga grida: no al comunismo

Diecimila in piazza, dure cariche della polizia

PRAGA. Una folla di diecimila persone si è radunata in piazza San Venceslao, incurante degli avvertimenti lanciati dalle autorità, per celebrare con una manifestazione di protesta il 71° anniversario dell'indipendenza della Cecoslovacchia. La polizia ha risposto con una serie di brutali cariche e con l'arresto di numerose persone. «La verità prevarrà», «Non lasceremo che la Repubblica sia portata alla rovina», era scritto sugli striscioni inalberati dai dimostranti che gridavano «libertà» e «Vogliamo un altro governo».

I ripetuti avvertimenti della polizia, prima delle cariche, sono stati accolti da un coro di fischi levatosi dalla folla che inneggiava al drammaturgo dissidente Vaclav Havel (arrestato e poi ricoverato in ospedale) e a Tomas Garrique Masaryk, fondatore dello Stato cecoslovacco. Poi gli agenti hanno attaccato. Molti dimostranti sono stati arrestati, alcuni sono stati malmenati e poi trascinati verso gli automezzi della polizia. Fonti ufficiali parlano di 120 fermi.

«Non vogliamo la violenza», gridavano i manifestanti mentre centinaia di agenti entravano nella piazza; «siamo a mani nude» urlava la folla levando le braccia al cielo. E poi, mentre i manganelli cercavano di riportare l'ordine nella piazza, la gente urlava, «Gestapo, Gestapo» e ancora «basta con il bolscevismo» e «liberate i prigionieri politici». Un'ora e mezzo dopo l'inizio della manifestazione, cominciata alle 15, la gente inneggiava ancora alla libertà, mentre la polizia sequestrava i rullini fotografici a numerosi reporter occidentali.

Dopo le cariche di piazza San Venceslao, i manifestanti si sono raggruppati in altri punti della città. Più di duemila hanno raggiunto la piazza della Città Vecchia, mentre 3 o 4 mila giovani sono sciamati in piazza dell'Armata Rossa dove sono stati fronteggiati da centinaia di agenti.

Anche in questa occasione sono stati effettuati fermi. Alcune migliaia di dimostranti si sono diretti verso l'ospedale in cui era stato ricoverato Havel, qui hanno scandito il nome del noto drammaturgo, portabandiera del dissenso, e hanno ripetuto il grido «libertà». La polizia ha bloccato il passaggio attraverso la maggior parte dei ponti sulla Moldava, ma il provvedimento non ha impedito che in diverse parti della città si accendessero focolai di protesta.

La manifestazione di piazza San Venceslao è stata la più imponente dopo quella dell'agosto dello scorso anno in occasione dell'anniversario dell'intervento sovietico.

Le celebrazioni per commemorare la festa della Repubblica erano state indette da diversi gruppi dell'opposizione (Charta 77, il Movimento per le libertà civili, Iniziativa democratica, il Club per il rinnovamento socialista «Obroda», associazione indipendente per la pace), che avevano rivolto un invito a radunarsi nel pomeriggio in piazza San Venceslao.

Per cercare di controllare la situazione, prima dei tafferugli di ieri pomeriggio, la polizia aveva già compiuto numerosi arresti preventivi. Giovedì scorso era stato arrestato il drammaturgo e leader di Charta 77, Vaclav Havel, prelevato dal suo letto, dove si trovava, costretto da un'influenza. Dopo l'arresto, Havel ha detto di avere la febbre alta ed è quindi stato ricoverato nell'ospedale civile «Na Frantisku» dove ha potuto ricevere la visita della moglie Olga. Tra gli altri attivisti di Charta 77 finiti in prigione ci sono Eva Kanturkova, fermata a Praga, Jaroslav Sabata, preso a Brno, e l'esponente del partito radicale (in Cecoslovacchia, John Bok. Numerosi militanti hanno ricevuto visite della polizia che li ha invitati a «stare alla larga» da Praga.

[r. gs.]

IL MATRIMONIO DI ALESSANDRA MUSSOLINI

Alla nipote del duce l'abbraccio dei nostalgici

Centinaia di curiosi e molti «nostalgici» si sono raccolti ieri mattina nella piazza della chiesa di Sant'Antonio, a Predappio, dove Alessandra Mussolini, 27 anni, nipote del duce, ha sposato Mauro Floriani, 28 anni, capitano della guardia di Finanza. Il matrimonio è stato officiato nella chiesa fatta costruire da Benito Mussolini ed in cui già il 3 marzo del 1962 si erano sposati i genitori di Alessandra, Romano Mussolini e Maria Scicolone, sorella di Sophia Loren. Molti erano arrivati a Predappio proprio per vedere la Loren, ma la zia della sposa non si è fatta vedere.

Giovanni Cerruti A PAGINA 11

Dopo gli Ufo infuriano le apparizioni inquietanti in Unione Sovietica

Ora a Mosca arrivano i fantasmi

Allarme e paura fra i bibliotecari della «Lenin»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le impiegate della biblioteca Lenin non hanno dubbi, e hanno confessato paura e allarme alla redazione di «Sovietskaia Kultura»: il «fondo Nikolai Rubakin», 48 scaffali e qualche migliaio di volumi lasciati in eredità allo Stato dal geniale bibliografo costretto ad emigrare al tempo degli zar, è infestato dai fantasmi, o almeno da un fantasma che si sospetta sia proprio lui, Nikolai Alexandrovich.

«Aiutateci, qui da noi è impossibile lavorare e star tranquilli da che il fantasma ci tormenta», è stata la denuncia telefonica di un'impiegata. Il redattore del giornale ricorda di aver chiesto chiarimenti e di essere stato scosso da un sussulto alla «risposta sconvolgente» della sua interlocutrice, perché «la telefonata veniva dalla biblioteca Lenin», prestigiosa e immensa, vanto della cultura sovietica.

Ma una visita al «fondo Rubakin», sormontato dal ritratto austero del donatore, l'ha convinto che qualcosa davvero non funziona, nel labirinto di saloni e corridoi che è la «Leninka»: almeno fra le impiegate, lascia intendere il servizio. Il fantasma, ha raccontato una di loro, abita da anni in biblioteca: c'è arrivato dopo la guerra insieme all'urna delle proprie ceneri. Fu allora, assicura chi ci lavora, che Nikolai Alexandrovich «lasciò il recipiente per condurre la sua triste vita di fantasma in mezzo ai libri ai quali aveva tanto tenuto»: le sue prime manifestazioni risalgono a quel tempo, ma soltanto di recente sono cominciati i fastidi seri, per ragioni che nessuno si azzarda a spiegare, sul giornale.

Per esempio? «Per esempio se al mattino, arrivando al lavoro, non saluti il suo ritratto — racconta un'impiegata — per tutto il giorno non riuscirai a trovare il libro giusto». A chi fa il turno della sera, poi, «il fantasma mette una paura che non si può descrivere», e che per la verità non è illustrata nei dettagli.

Dopo i puntuali resoconti sugli incontri con gli extraterrestri, la stampa sovietica apre ai fantasmi, ma il desiderio di soprannaturale, questa volta, non ha il conforto della sospensione di giudizio: «Sovietskaia Kultura» pubblica il servizio nella rubrica «Lo specchio deformante», e oppone ai timori delle impiegate il confortante candore dello scetticismo a tutti i costi: «Possiamo capire le impiegate: il loro lavoro è difficile per via delle condizioni ambientali, che il programma di ricostruzione della biblioteca dovrebbe migliorare. Anche per i fantasmi, allora, andrà meglio».

[g. n.]

OGGI — LA STAMPA

OGGI ELEZIONI A ROMA

Per la capitale un voto al buio

Oltre due milioni 340 mila romani, oggi, e domani fino alle 14, si recheranno alle urne per rinnovare il Consiglio comunale della città. Dopo una campagna elettorale rovente, il voto si è caricato di grande interesse politico, soprattutto per la dc, che cerca un riscatto dopo le polemiche che hanno coinvolto l'ex sindaco Giubilo; per il pci, a caccia di un risultato confortante per il «nuovo corso» di Occhetto; per il psi, che reclama la poltrona di sindaco dopo 40 anni di monopolio democristiano e comunista. Ma il dopo-elezioni rischia di essere ancor più infuocato della campagna elettorale: il pri ha già bocciato l'ipotesi di un nuovo pentapartito, il psi ha annunciato che sceglierà dopo il voto, mentre soltanto pci e dp chiedono una giunta di sinistra.

Fabio Martini A PAGINA 2

IL CSM

«Di Pisa dovrà lasciare Palermo»

Alberto Di Pisa, il giudice sospettato di essere l'autore delle lettere anonime contro i magistrati dell'antimafia in Sicilia, sarà proposto per il trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale. Così ha deciso la prima commissione referente del Csm. La «sentenza definitiva», che sembra scontata, sarà pronunciata il 6 novembre dal plenum. Domani la stessa commissione affronterà il caso-Ayala, l'altro magistrato trascinato «in giudizio» per le dichiarazioni rese al Csm da Di Pisa. Anche per Ayala, pubblico ministero al maxiprocesso contro la mafia, potrebbe essere proposto il trasferimento.

Francesco La Licata A PAGINA 9

MONDIALI CALCIO

La Cina esclusa a favore degli Emirati

La Cina non è riuscita a qualificarsi per i mondiali di calcio, mentre verranno a giocare in Italia i minuscoli, ma ricchissimi, Emirati Arabi (un milione 200 mila abitanti). Nell'ultima giornata delle qualificazioni asiatiche, a Singapore, gli arabi hanno pareggiato (1-1) contro la Corea del Sud, già qualificata. I cinesi hanno invece perso (1-2) contro il Qatar, subendo le due reti negli ultimi 4 minuti. I cinesi avevano perso nello stesso modo lo scontro diretto con gli Emirati. Alla vigilia della gara i dirigenti cinesi avevano impedito ogni contatto esterno ai giocatori: temevano che subissero il fascino dei petrodollari.

A PAGINA 22

CON LEONARDO MONDADORI

Rizzoli in corsa per Laterza

Colpo a sorpresa nel mondo dell'editoria. La Rizzoli e Leonardo Mondadori hanno presentato un'offerta d'acquisto per Laterza, la prestigiosa casa editrice di Bari che ha legato il suo nome all'opera di Benedetto Croce. I due acquirenti hanno annunciato d'aver raggiunto con gli azionisti di maggioranza un'intesa che ora dovrà essere sottoposta al vaglio degli altri soci. Ma Vito Laterza, leader riconosciuto per le scelte culturali della casa pugliese, ha dichiarato a «La Stampa» che si opporrà con ogni mezzo. «Se la nostra editrice venisse venduta, sarebbe la fine dei medi editori di cultura».

Francesco Cevasco e Mirella Serri A PAGINA 2 DEL FASCICOLO CULTURA

Oggi Roma alle urne: il pri dice no al pentapartito, il psi non si pronuncia ancora

Per la capitale un voto al buio

Quale alleanza politica potrà governare la città?

ROMA. La battaglia di Roma è finita. A conclusione di una campagna elettorale tesissima, combattuta senza esclusioni di colpi e con una grande profusione di denaro da parte dei partiti, oggi e domani 2 milioni e 340 mila romani voteranno per il rinnovo anticipato del Consiglio comunale.

Un test che si è caricato di grande interesse per tutti i partiti e che per il segretario dc Forlani potrebbe addirittura «avere riflessi sul governo». Un test importante anzitutto per la dc, che a Roma è andreottiana da sempre. Per il pci che, dopo la tenuta alle europee, attende con ansia un segnale positivo per il «nuovo corso». Per il psi, che, sotto la guida di Craxi, reclama un sindaco socialista per Roma, dopo 40 anni di leadership democristiana e comunista. Ma per gli elettori si profila una scelta non facile: in campo c'è un numero record di liste (23) e soprattutto un ventaglio varieguto di proposte per il dopo-elezioni.

Dopo quattro anni di pentapartito, soltanto dc, psdi e pli si sono dichiarati senza riserve per un rinnovo dell'alleanza a cinque. Bettino Craxi ha più volte ripetuto che «il psi deciderà sulla base del giudizio dell'elettorato». E il pri? Per ora, democristiani e socialisti hanno fatto finta di non aver capito, ma Oscar Mammì lo ha ripetuto in diverse occasioni: «Posso assicurare che dopo le elezioni i repubblicani non si siederanno al tavolo delle trattative con gli altri partiti. Il pri non parteciperà ad una nuova alleanza con dc e psi».

E il ministro repubblicano (che chiede una giunta d'emergenza per due anni formata da tutti i partiti) sembra facile profeta nel prevedere che, in mancanza dell'appoggio del pri, il pentapartito «non avrà i numeri». I partiti di governo avranno il sostegno dei verdi? «Verso la dc di Giubilo e Sbardella abbiamo una preclusione di ecologia politica», ha ripetuto il capolista Gianfranco Amendola. Se una nuova alleanza imperniata sull'asse dc-psi (con Franco Carraro possibile sindaco) sembra trovare diversi ostacoli, una giunta di sinistra appare ancora più difficile: per ora la vogliono soltanto pci e dp.

In definitiva, il dopo-elezioni potrebbe rivelarsi ancora più convulso della campagna elettorale. I romani rischiano di votare quasi al buio e, non a caso, da qualche giorno tra i partiti è cominciata a circolare una nuova ipotesi: se il nuovo Consiglio comunale di Roma si rivelerà ingovernabile, non è escluso che il commissario prefettizio rimanga sulla sua poltrona fino alle amministrative '90, e che i romani siano di nuovo chiamati alle urne fra sei mesi.

Al rinnovo anticipato del Consiglio comunale si è arrivati a conclusione della legislatura più tormentata del dopoguerra. Dal luglio 1985 all'aprile '89 si sono succeduti due sindaci dc (entrambi incriminati), tre giunte e ben 900 giorni sono stati persi nelle more delle diverse crisi. L'andreottiano Nicola Signorello, accusato da pri e psi di «indecisionismo», si è dovuto dimettere per una storia di delibere falsificate. Al sindaco Pietro Giubilo è stata fatale la durissima opposizione dei comunisti, che esattamente un anno fa hanno presentato un esposto alla magistratura sulla vicenda delle mense. Incriminato con l'accusa di aver favorito le cooperative di Cl, Giubilo si è dimesso nello scorso aprile, ma ha impiegato tre mesi per abbandonare la sua poltrona. Il 27 luglio è dovuto intervenire il presidente della Repubblica Cossiga che ha ordinato lo scioglimento del Consiglio comunale.

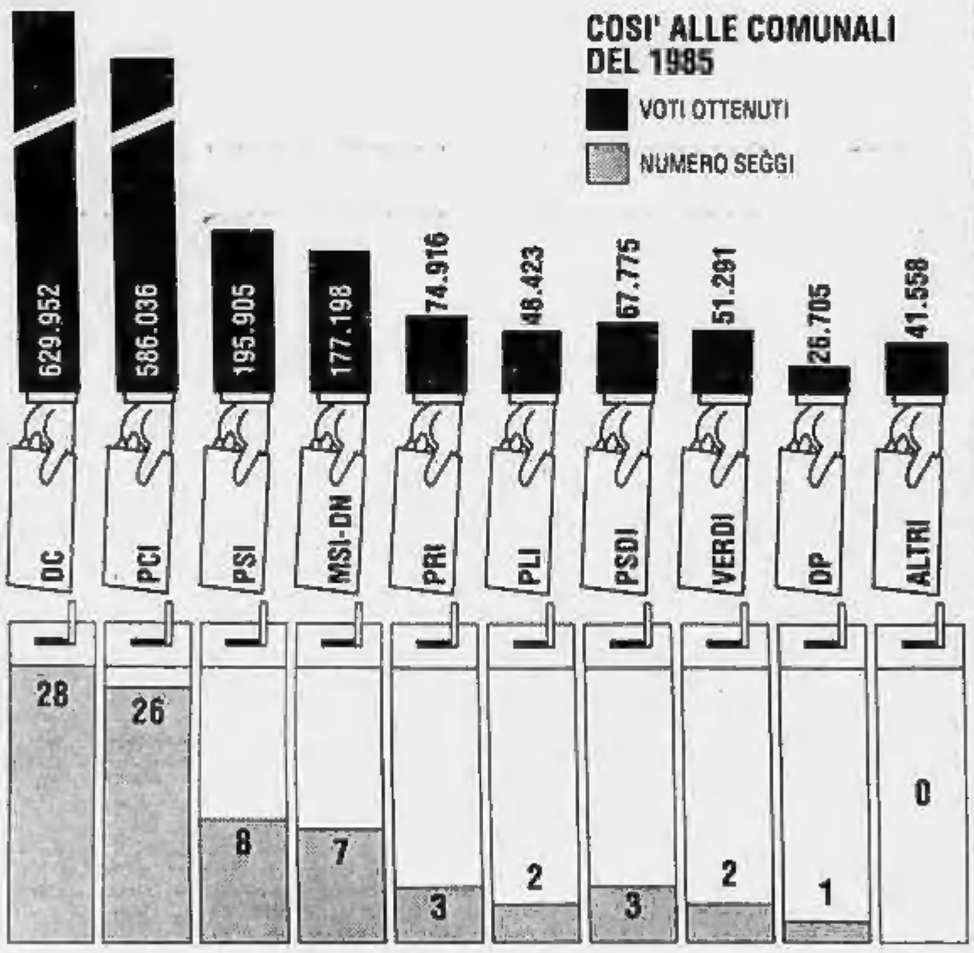
E per la contesa romana, diventata improvvisamente un test di valore nazionale, i partiti hanno scelto una campagna all'americana: massima personalizzazione e ricerca del voto «porta a porta». Sull'esito del voto c'è grande incertezza: l'unico sondaggio reso noto (quello della Cirmi e realizzato a fine settembre) dava come grandi vincitori i verdi (al 16 per cento) e due grandi sconfitti (dc e pci, entrambi sotto il 25 per cento).

Fabio Martini

TRE ELEZIONI A CONFRONTO

PARTITO	COMUNALI '85 %	POLITICHE '87 %	EUROPEE '89 %
DC	33,1	32,2	29,6
PCI	30,8	25,8	28,0
PSI	10,3	12,5	13,1
MSI-DN	9,3	8,6	8,5
PRI	3,9	3,4	—
PLI	2,6	2,3	—
PSDI	3,6	2,4	2,8
FED. LISTE VERDI	2,7	3,8	6,0
DP	1,4	2,3	1,4
PARTITO RADICALE	—	4,4	—
PRI-PLI-FED.	—	—	4,8
VERDI ARCOBALENO	—	—	3,7
ANTIPROIBIZIONISTI	—	—	1,9
ALTRI	2,3	2,3	0,2

COSI' ALLE COMUNALI DEL 1985



CORSA A CINQUE PER IL CAMPIDOGLIO

Garaci (dc)

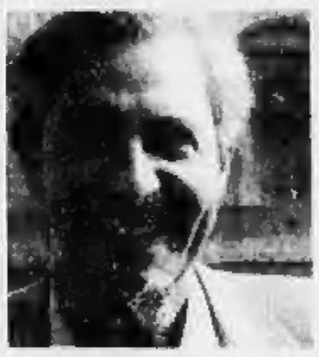
Quarantasette anni, romano, Enrico Garaci è stato scelto a sorpresa come capolista della dc dopo una lunga sequenza di rinunce. Allievo del professor Aldo Cimmino, uno dei più potenti «baroni» dell'Università di Roma, Garaci vince a 30 anni la cattedra di microbiologia a Catania. Nel 1982 viene eletto rettore alla seconda università di Roma. La sua campagna elettorale è stata condotta quasi tutta dai giovani «ciellini» del Movimento popolare.

Reichlin (pci)

Sessantaquattro anni, nato a Barletta, Alfredo Reichlin è un romano d'adozione. Direttore dell'*Unità* per 11 anni, dirigente con Togliatti, Longo, Berlinguer, Natta, è ministro per l'Economia del «governo ombra». *Il Popolo*, nel tentativo di appannarne l'immagine, ha pubblicato un suo articolo del 1956 di appoggio all'invasione sovietica in Ungheria. Scelto come capolista dopo i no di Rodotà e Ingrao.

Carraro (psi)

Quarantanove anni, Carraro è padovano di nascita, milanese d'adozione ed ha la residenza a Roma dall'agosto scorso. A 20 anni si iscrive al psi. A 22 diventa presidente della Federazione di sci nautico, a 28 del Milan, a 37 della Federcalcio, a 39 del Coni. E' ministro del Turismo dal 1987. Con una campagna elettorale molto dispendiosa, il psi ha puntato tutto le sue carte sull'immagine di manager di Carraro.



Amendola (verdi)

Quarantasette anni, romano, Gianfranco Amendola dal 1970 fino al maggio scorso è stato il «pretore d'assalto». Alcune delle sue inchieste hanno indotto il Campidoglio a decisioni importanti come la chiusura al traffico del centro storico e la bonifica di 650 discariche abusive. Parlamentare europeo, ha voluto la lista unica con i «verdi arcobaleno». In una città malata di traffico, ha puntato le sue carte su questo problema.

Mammì (pri)

Sessantotto anni, romano, sposato, Oscar Mammì è l'unico tra i candidati a sindaco a poter vantare un'esperienza amministrativa al Comune di Roma. Consigliere comunale dal 1962, attualmente è ministro delle Poste. «Mi rivolgo ai romani che si vogliono rimboccare le maniche, gli altri non mi interessano», ha annunciato. Ai partiti, invece, ha proposto una giunta del sindaco, sganciata dalla logica partitica.

IL RICATTO PAGA CON I DEBOLI

cristiana che continua a inseguire il miraggio lapiriano di un Mediterraneo «ecumenico».

È inutile quindi dare continue prove di pazienza e tolleranza perché pazienza e tolleranza non possono che incoraggiare Gheddafi a usare l'Italia per le sue ricorrenti campagne anticolonialiste. Abbiamo permesso che s'instaurasse con la Libia un rapporto simile a quello del ricattato con i suoi ricattatori. Ogni dimostrazione di pazienza conferma Gheddafi nelle sue convinzioni e ci espone ad altre accuse immaginarie e irresponsabili. Non possiamo continuare a pagare indefinitamente, sul piano morale, un debito coloniale che abbiamo già saldato più volte: con l'indennizzo del 1956, con le terre sequestrate dal 1969 al 1970, con le opere pubbliche e le infrastrutture che l'Italia lasciò in Libia alla fine della Seconda guerra mondiale.

Cambiar politica comporta qualche rischio fra cui quello di perdere le posizioni privilegiate che alcune industrie italiane hanno conquistato nell'economia libica. Ma il governo ci ha ripetutamente spiegato, per giustificare il suo atteggiamento verso la Libia, che altri Paesi occidentali, i cui rapporti con Gheddafi sono pessimi, si stanno da fare «sottobanco» per appoggiare le loro imprese e sanno trovare all'occorrenza i necessari accomodamenti. Se i cattivi rapporti politici non pregiudicano i buoni rapporti economici, non si vede perché l'Italia, per conservare le sue posizioni in Libia, debba pagare un sovrapprezzo di docilità che altri (gli inglesi, ad esempio) hanno rifiutato di pagare.

Beninteso è possibile che Gheddafi, se l'Italia cambierà politica, reagisca con noi più duramente di quanto non abbia reagito con gli inglesi quando la signora Thatcher chiuse in poche ore la rappresentanza diplomatica libica a Londra. Ma vi sono rischi che un Paese deve correre se non vuole esaurire rapidamente quel capitale di stima e rispetto internazionale senza il quale nessuna politica estera è possibile.

Sergio Romano

Tamburrano rivela

«Gronchi pensò a un golpe di Tambroni»

PONTEDERA (Pisa). Nel 1960 Gronchi temeva che Tambroni, allora presidente del Consiglio, stesse preparando un colpo di Stato e incaricò perciò il Sifar di controllarne le mosse. Lo ha rivelato ieri lo storico Giuseppe Tamburrano al convegno su «L'Italia durante la presidenza di Giovanni Gronchi», svoltosi a Pontedera con la partecipazione fra gli altri di Gerardo Bianco, Leopoldo Elia, Francesco Forte, Pietro Scoppola.

Tamburrano ha citato l'episodio in polemica con chi imputa a Gronchi «tentazioni golliste». «Gronchi mi raccontò — ha detto lo storico — che Tambroni, nel '60, gli parlò di un complotto che sarebbe stato organizzato dal pci, aggiungendo che aveva fatto controllare la cosa dal Sifar, che aveva smentito. Era per questo che Gronchi incaricò allora il servizio di sicurezza di tenere Tambroni sotto controllo». [Ansa]

L'Azione cattolica

«De Mita cadde con la regia di grandi gruppi»

ROMA. De Mita è stato vittima di una congiura, di una regia da parte di «grandi gruppi» per fermare il rinnovamento della dc. A sostenerlo, seppure con qualche dubitativo di cautela, è il periodico dell'Azione cattolica, *Segnosette*. «E' difficile sottrarsi al sospetto — scrive *Segnosette* — che De Mita sia caduto vittima del suo proposito di fare della dc un partito moderno». «Se le cose stanno così», i vittoriosi di oggi si accorgeranno di aver aperto «una strada in fondo alla quale forse non ci sarà più posto non solo per la dc, ma più radicalmente per il cattolicesimo democratico». «E' solo un'ipotesi, avvalorata tuttavia dalla percezione di una regia, di una sorta di passa-parola, per cui, come d'improvviso, quasi tutti i grandi gruppi editoriali (e finanziari) si sono rivoltati contro la persona dell'on. De Mita con una veemenza un po' sospetta». [Asca]

Agnes contrattacca

«E' Berlusconi che non vuole la tregua tv»

MESSINA. Per il direttore generale della Rai, Biagio Agnes, è Berlusconi che non vuole la tregua televisiva: «Mi pare davvero curioso — ha detto — che inviti ad una tregua televisiva vengano da parte di chi questa tregua, nei fatti, non ha mai voluto e che proprio in questi giorni siano accompagnati da una rinnovata dose di critiche e di invettive». Il direttore generale della Rai ha replicato ieri al presidente della Fininvest durante la cerimonia all'Università di Messina dove gli è stato consegnato il premio «Marcello Morace» per la trasmissione «Check up». Agnes ha aggiunto che «c'è chi mira a soffocare la Rai perché solo così può sperare di ereditarne lo spazio. Ma il nostro sistema tv non ha bisogno di guerre d'impresa. Ha bisogno di buoni programmi che coniughino il valore delle idee, il servizio al pubblico e l'attenzione degli spettatori». [Agi]

L'idea dei federativi

«Un comitato per la difesa dei romani»

ROMA. La costituzione di un «collegio metropolitano dei difensori civici», un cartello di forze extraconsiliari di cittadini, associazioni, volontari che intervengano direttamente nel governo della città in materia di servizi sociali, lotta all'emarginazione e difesa dell'ambiente, è stata proposta ieri dal movimento federativo democratico. Il progetto si articola nella costituzione di un comitato promotore, al quale aderiranno i rappresentanti dei gruppi e delle associazioni interessate, che convochi un'assemblea dei cittadini, per la elezione dei difensori civici circoscrizionali. «Sono convinto — ha detto il segretario del mfd Giovanni Moro — che i cittadini comuni, interessati a vivere bene nella città, decisi a interloquire con gli amministratori, potranno dare all'impresa di governare la città un contributo importante, almeno quanto il voto». [Ansa]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia

VICE DIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cuscia

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

REDATTORI CAPO
Livio Berardo Redazione, **Giorgio Calcagno** Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, **Roberto Martinelli** Redazione romana

SEGRETO
Sergio Ronchetti Interno, **Mario Vavro** Esteri, **GianPaolo Boetti** Cronache Italiane
Ugo Bertone Economia, **Filippo Grassia** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacoli
Piero Bianucci Informazione scientifiche, **Nico Orengo** Tuttolibri
Pia Remotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferreri presidente, **Luigi Demartini, Giovanni Perudotto**

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 615/1926

Certificato n. 1373 del 16/12/1988

La tiratura de La Stampa di sabato 28 ottobre 1989 è stata di 530.260 copie

L'ambasciatore: mi è stato assicurato l'aiuto alla commissione di indagine italiana

La Libia, a parole, collabora

Già al lavoro a Tripoli un ispettore del Viminale

LA MORTE DI CECCATO

Perché Gheddafi dice di non sapere

GHEDDAFI in diretta al Tg2 ha indignato non pochi italiani. Domanda: ma lei è informato che è stato ucciso un italiano? Risposta: «No, è la prima volta che lo sento dire». Folle, provocatore? No, soltanto Gheddafi.

Al Qaid, dunque, il leader che è più di un capo di Stato, non sa nulla di quel che accade nel suo Paese. Non legge i giornali, dice, tuttavia risulta che capti spesso la nostra tv. «Mi auguro che avesse l'assicurazione sulla vita», aggiunge. Una risposta cinica? No, una risposta «mafiosa» poiché mafia (o maffia) viene da una antica parola araba che indica «grotta» a significare il massimo dell'ambiguità.

Gheddafi «non sa» perché, certamente, non è stato lui a ordinare assassinii e perché, molto probabilmente, sono stati i soliti teppisti politici ad armare qualche giovinotto frustrato. Ma se lo hanno fatto è perché si son sentiti «autorizzati» dal colonnello. Costui, quest'anno ancora, nell'anniversario del 29 di ottobre del 1911, quando cominciò la nostra repressione in Libia, ha promosso l'abituale campagna antiitaliana, esasperata come non mai da *Al-zahaf al ukhdar* (*La Marcia verde*), il periodico dei comitati rivoluzionari.

Quando, nell'aprile del 1986, il vescovo italiano Giovanni Martinelli, vicario apostolico di Tripoli e di Bengasi, venne arrestato, qualcuno pensò bene di telefonare in Italia a una persona che si riteneva potesse mettere «una buona parola».

Quella persona, una volta raggiunto per telefono Tripoli, ebbe la netta sensazione che sia Jallud sia il colonnello cadessero dalle nuvole. Non sappiamo nulla, chiameremo noi più tardi, risposero. Richiamarono tre ore dopo per confermare l'arresto. Sono stati i comitati rivoluzionari di Bengasi, spiegarono. Avete già liberato il vescovo? I comitati rivoluzionari non sono facili da maneggiare, vedremo tra qualche giorno. Mons. Martinelli venne liberato dopo dieci giorni di interrogatori idioti e tuttavia stressanti, pressoché all'indomani del bombardamento americano su Tripoli. Con mille scuse, manco a dirlo, alle quali seguì, come da copione, l'abbraccio con Gheddafi.

Nell'aprile del 1983 Gheddafi denunciò il pericolo che forze antirivoluzionarie volessero usare l'esercito contro il popolo. Subito *La Marcia verde* pubblicò un violento articolo intitolato: esercito, hashish e confusione. Due numeri più tardi uscì un lungo editoriale dettato dal colonnello che prendeva, di netto, le distanze dal «giovane autore del delirante scritto. Ma il settimanale, accanto alla smentita, citò Gheddafi: «Nessuno può coartare la vostra volontà d'azione rivoluzionaria. Anche noi che abbiamo fatto la Rivoluzione non abbiamo il diritto di colpire la vostra libertà».

La libertà, cioè lo strapotere anarchico di queste vere e proprie Guardie Rosse libiche sembrò finito, con grande sollievo generale, il 13 di giugno del 1988. Quel giorno Gheddafi proclamò la sua perestrojka nel segno di una nuova costituzione che, tra l'altro, aboliva la condanna a morte e istituiva l'habeas corpus. In quell'occasione Al Qaid annunciò lo scioglimento dei comitati rivoluzionari accusandoli di aver commesso «inqualificabili delitti».

Da quel giugno fino, si può dire, all'altro ieri, Gheddafi, lodato — incredibile ma vero —, da Amnesty International addirittura, ha cercato di accreditare il suo nuovo look «liberale» con tutta una serie di invero positivi atti concreti: ha aderito al Grande Maghreb, ha fatto la pace col Ciad, ha sollecitato e avuto un «incontro chiarificatore» con Mubarak, ha recitato il mea culpa per avere aiutato terroristi travestiti da rivoluzionari, si è detto disponibile a un «rapporto corretto» con la nuova amministrazione americana ed ha finanche legittimato il riconoscimento di Israele da parte di Arafat.

Ha tuttavia continuato, un giorno sì e l'altro pure, a tenere aperto quello che lui chiama il «contenzioso» con l'Italia. E proclamando in ultimo giornate di «lutto» e di «vendetta» ha finito con lo sciogliere di nuovo i cani. Vale a dire quei comitati rivoluzionari che, ci spiegano, dopo la dissoluzione sono «confluiti nelle istituzioni». Perché lo ha fatto?

Gettando ai cani l'osso dell'odio, il colonnello ha verosimilmente cercato un diversivo interno. E gli abituali bersagli (gli Usa, Mubarak, re Hassan, etc.) essendo stati messi in naftalina, ha indicato l'Italia. Ma la gente libica se ne infischia di «lutti» e di «vendette». E' soltanto stanca di andar delusa. Il primo di settembre, nel ventennale della presa del potere da parte di Gheddafi, tutti si aspettavano che le solenni promesse del colonnello si traducessero in realtà. Non è stato così ed il malcontento s'è fatto grande. Adesso, dopo l'assassinio del lavoratore italiano, il diversivo dell'odio s'è mutato in tragedia.

Forse grazie ai buoni uffici del presidente tunisino Ben Alì si riuscirà a mettere una pezza, una volta ancora. Ma il beduino delle sette vite e dalle settecento uniformi dovrà pur prendere coscienza, finalmente, che non si fa politica masticando petardi, che fare il Miles Gloriosus non paga. E soprattutto che è già accaduto che cani imprudentemente sciolti si mangino il padrone.

Igor Man

ROMA
DALLA REDAZIONE

Una «coincidenza estremamente dolorosa», un episodio di criminalità comune da cui si stendono «ombre che vanno chiarite»: non sarà, quella espressa ieri al nostro ambasciatore a Tripoli, una posizione che può tranquillizzare, ma rispetto alle dichiarazioni rese l'altra sera da Gheddafi in televisione rappresenta almeno un timido passo in avanti.

Condoglianze, cordoglio, disponibilità alla collaborazione: per la prima volta, a tre giorni dall'assassinio di Roberto Ceccato, l'ambasciatore Giorgio Reitano si è sentito rivolgere da un rappresentante della Jamahiriah parole di circostanza. E nello stesso tempo il ministero degli Esteri libico si dice disposto a fornire ogni aiuto alla commissione investigativa giunta ieri mattina da Roma. Siamo ancora molto lontani da iniziative formali: assicurazioni e inviti alla distensione, infatti, non giungono da un esponente del governo, ma soltanto dal capo del cerimoniale di Tripoli, Khalil Khalifa.

Eppure, a poche ore dalle ciniche dichiarazioni di Gheddafi in tv («Spero che quell'italiano avesse una buona assicurazione sulla vita») queste frasi mostrano se non altro un'inversione di tendenza, rivelano una certa volontà di raffreddare il clima.

«Ho avuto l'impressione che da parte libica ci sia tutta l'intenzione di migliorare la situazione: la Libia tiene almeno quanto noi a fare piena luce sull'omicidio», commenta nella tarda serata l'ambasciatore.

Poco prima, spiega, ha incontrato su sua richiesta il segretario generale del ministero degli Esteri, Rosni Shabaan, e il capo del cerimoniale. Alle 11, con il volo da Roma, è sbarcata a Tripoli una commissione italiana che è incaricata di fare luce sull'assassinio del tecnico padovano: a comporla sono Nicola Simone, funzionario del Viminale già impiegato in delicate inchieste sul terrorismo, il medico legale Arturo Pollo Poesio ed un assistente di quest'ultimo, Gianni Bucciarelli. «Le autorità di Tripoli insistono sulla pista della criminalità comune, ma neanche loro sembrano disporre di maggiori elementi — conclude l'ambasciatore —. Dicono di avere ogni interesse a scoprire la verità: purché sia una verità credibile...».

Ma le minacce lanciate l'altra sera da Gheddafi come si conciliano con questo lento ritorno alla distensione? Non crede, l'ambasciatore, che gli atti ostili contro lavoratori italiani potrebbero moltiplicarsi? «No, non lo penso. A certe frasi poi bisogna dare il giusto peso: sono espressioni che fanno parte della mentalità beduina».

Le scene che si notano a Tripoli parrebbero avvalorare le impressioni di Reitano: accanto all'ambasciata, riprendono dinanzi alla sede consolare le file dei cittadini libici che chiedono il visto d'ingresso per il nostro Paese, come se nulla fosse accaduto. Fra i colleghi del tecnico ucciso gli stati d'animo però sono molto diversi.

Fino a questo momento, ai dipendenti della «Facco» che chiedevano un immediato rientro in Italia è stato di fatto impedito ogni movimento. Uno di essi, Umberto Bianchi, non ha ancora riavuto il passaporto che gli era stato sequestrato dalla polizia la sera dell'assassinio di Ceccato.

Neanche queste decisioni trovano spiegazione: ufficiosamente, la polizia di Tripoli fa sapere che gli amici di Ceccato restano a disposizione, in attesa dello sviluppo delle indagini. Ma finora l'inchiesta pare essersi rivolta soltanto verso palestinesi, siriani, marocchini, algerini: tutta gente che lavora nei pressi degli uffici della «Facco» e che consentirebbe, se scoperta, di avvalorare la tesi del «delitto comune». Finora non è stato interrogato neanche Fulvio Cecchinato, l'uomo che Ceccato aveva accompagnato all'aeroporto la sera del delitto. A Tripoli, ieri mattina, insieme al padre e a un nipote di Roberto Ceccato, è giunto anche il titolare della «Facco», Luigi Finco, accompagnato dal figlio Nicola.

De Michelis. «Non è credibile che Gheddafi ignorasse il delitto»

Quattro miliardi dell'epoca

L'Italia concesse risarcimenti nel '57 ma non riconobbe «danni di guerra»

ROMA. La crisi diplomatica tra Italia e Libia ha radici lontane. Si può datare esattamente al 21 luglio 1970, undici mesi dopo il colpo di Stato contro re Idriss. Quel giorno, alla radio, Gheddafi comunicò la confisca dei beni e l'espulsione di italiani ed ebrei dal Paese: «Sono restituiti al popolo libico tutti i beni immobili degli italiani, senza pregiudizio per lo Stato di richiedere un risarcimento per i danni subiti durante l'occupazione». Il trattato italo-libico del 1957, basato sulla Risoluzione dell'Onu che sette anni prima aveva conferito l'indipendenza alla Libia, da quel momento era carta straccia. Nelle intenzioni, avrebbe dovuto far «iniziare una nuova fase delle relazioni e instaurare una sempre più intima amicizia e cooperazione tra i due popoli».

L'accordo tra Italia e Libia, firmato dal presidente del Consiglio Segni e dal primo ministro libico Ben Halim, chiudeva un lungo contenzioso. Il trattato si apre con solennità, con lo scopo di definire in maniera amichevole e con reciproca soddisfazione le questioni in pendenza fra i due Paesi». In sostanza, l'Italia cede i diritti sul demanio pubblico allo Stato libico e la Libia riconosce che «null'altro avrà a pretendere dallo Stato italiano».

In quello stesso trattato, però, all'articolo 9, si specifica che «nessuna contestazione, anche da parte di singoli, potrà essere avanzata nei confronti delle proprietà di cittadini italiani in Libia». E invece la decisione unilaterale di Gheddafi del 1970, fece notare da subito la Farnesina, violava clamorosamente lo spirito del trattato. Da lì lo strappo diplomatico, con una serie infinita di contestazioni che l'Italia non ha mai accettato di discutere.

I danni di guerra, innanzitutto. Il trattato non ne fa cenno. «Gli italiani sostengono che sono fuori discussione, poiché durante il secondo conflitto mondiale la Libia faceva parte a tutti gli effetti dell'Italia», scrive lo storico Angelo Del Boca ricostruendo la storia dei rapporti italo-libici. Utilizzando poi una formula neutrale («Nello spirito di amicizia e di collaborazione, quale contributo alla ricostruzione economica della Libia»), l'Italia decide di finanziare un piano di «avvaloramento dell'opera di colonizzazione in Tripolitania» che prevede nuove piantagioni, pozzi, trattori e canalizzazioni. E decide anche di versare nelle casse libiche 2 milioni 2750 mila lire libiche in due tranche: un milione in contanti, il resto in prodotti dell'industria italiana. Quei due milioni di lire libiche erano pari a 4 miliardi e 800 milioni, circa 65 miliardi d'oggi.

«Discutere oggi i particolari dell'accordo firmato nel 1957 non ha più senso — dicono i funzionari della Farnesina —, perché il colonnello Gheddafi non critica questo o quel passaggio, ma rinnega l'accordo usando ragioni politiche. Lui sostiene che re Idriss non aveva la sovranità per firmare un accordo del genere. Ma noi non possiamo riscrivere la storia e i trattati ad ogni cambio di regime».

Ci sarebbe peraltro un articolo (il numero 17) che rimanda ad un arbitrato per ogni eventuale divergenza. E un altro articolo (il numero 18) in cui i due governi «nel dichiarare di loro piena soddisfazione le intese raggiunte col presente Accordo, confermano di aver definito tutte le questioni dipendenti dalla Risoluzione o con queste connesse o dipendenti dal passaggio di sovranità». Ma tant'è. Il colonnello Gheddafi da diciotto anni chiede i risarcimenti. E oggi avanza la cifra di duemila miliardi in indennizzi.

Francesco Grignetti

IL GIURISTA

«Il trattato è valido»

ROMA. «Gheddafi vuole distinguere la Libia pre-rivoluzionaria da quella attuale. Ma il regno di Libia era uno Stato autonomo e indipendente dal 1951. E' entrato a far parte delle Nazioni Unite nel '55, lo stesso giorno in cui fu ammessa l'Italia. Non saprei vedere nessun argomento per sostenere che quel trattato non esiste o non ha nessun valore». Il professor Luigi Ferrari Bravo, docente di Diritto internazionale a Roma, è stupefatto. Le richieste del colonnello, secondo lui, non hanno alcun fondamento. «Il trattato voleva espressamente regolare i rapporti tra i due Paesi e le pendenze legate all'epoca coloniale. Tant'è che c'è un articolo nella parte finale che dichiara "chiuso" il contenzioso relativo al periodo precedente. Il trattato è valido: impossibile pensare di riaprirlo. Io credo che l'unica cosa che si può studiare, peraltro prevista dall'Accordo del 1957, è la stipulazione di un Trattato di amicizia».

Dietro l'intervista, un vecchio sgarbo

I retroscena della trattativa per avere il colonnello in tv

ROMA. Che cosa c'è dietro l'intervista di Alberto La Volpe a Gheddafi? Come ha fatto il direttore del Tg2 a convincere il leader libico a rispondere sull'assassinio di Roberto Ceccato? Quante domande erano concordate e quante no in questa intervista televisiva a mezzo satellite che tanto sta facendo discutere?

«La prima risposta di Gheddafi mi ha gelato — confessa La Volpe —. Tutto mi aspettavo, tranne che il colonnello mi dicesse di non saperne niente della morte del tecnico Roberto Ceccato. Pur conoscendo da anni il suo personaggio sono rimasto sconcertato. E' stato ovvio, a quel punto, lasciar da parte la scaletta concordata con il suo ambasciatore a Roma e andare a ruota libera, insistendo con due o tre domande, per capire quali scuse Gheddafi offriva per giustificare il suo essere all'oscuro dei fatti. Più tardi, a mente fredda, riflettendo, mi sono venute in mente alcune spiegazioni».

Quali per esempio? «Una è che Gheddafi si trincera spesso dietro il fatto di non avere cariche ufficiali nel suo Paese dove, non a caso, viene solo indicato come il leader. Anche stavolta l'ha fatto. E l'ha fatto, probabilmente, per prendere le distanze dalle polemiche suscitate in questi giorni. L'atteggiamento di Gheddafi sul terrorismo sta cambiando. E' per questo, a mio parere, che ha sostenuto di non aver notizia alcuna né della morte del tecnico italiano, né della nave dei libici ferma a Napoli. Del resto anche alla domanda su chi debba considerarsi responsabile dei morti innocenti provocati dagli attentati terroristici, Gheddafi, quasi a voler ripristinare una mentalità legalitaria, ha risposto che i responsabili sono solo quelli che li compiono».

Perché parlando davanti alle telecamere il leader libico l'altra sera assumeva atteggiamenti tanto stravaganti, come cercasse l'ispirazione per la risposta? «Fa parte anche questo del suo personaggio. Gheddafi usa toni mistici, ascetici per accentuare, quando gli fa comodo, il suo apparente distacco dai fatti del mondo. Non a caso nel suo Paese tiene ad alimentare la voce di non leggere mai giornali ma di passare molte ore sui libri che contengono più verità della stampa».

Dietro l'intervista di Gheddafi alla televisione italiana, intervista richiesta nel pomeriggio di venerdì all'ambasciatore libico a Roma e ottenuta intorno alle otto di sera, subito dopo l'invio attraverso l'ambasciata di una serie di domande scritte, c'è un piccolo, curioso antefatto.

Qualche anno fa Alberto La Volpe, che all'epoca era capo degli Speciali del Tg1, dopo accordi preventivi, era andato a Tripoli per intervistare il colonnello: l'attesa in albergo era durata tre giorni. Alla fine, convocato nel bunker dove Gheddafi vive accuratamente protetto per realizzare nello studio televisivo personale del leader libico l'intervista, era stato fatto passare da una stanza all'altra, tra tè alla menta e dolcetti, per poi esser liquidato senza alcuna giustificazione cinque ore dopo.

«Credo — dice La Volpe — che i motivi per cui noi, tra i tanti che l'hanno chiesta, abbiamo avuto questa intervista esclusiva sono due: il primo, il più evidente, è che Gheddafi aveva voglia di parlare, l'altro è che il suo ambasciatore voleva risarcirmi per la beffa subita».

Fino all'ultimo momento comunque la redazione degli Speciali del Tg2 dubitava di riuscire nell'impresa. Un dubbio espresso in televisione dall'uso del condizionale durante il telegiornale della sera quando ne è stato dato l'annuncio, un dubbio che si era tramutato in certezza dieci minuti prima dell'inizio del programma alla richiesta fatta da Tripoli di iniziare la trasmissione con l'intervista a Gheddafi, perché, essendo lui il leader, aveva il diritto a parlare per primo.

Racconta La Volpe: «Ero in regia pronto a partire. Ho spiegato che questa era la tv italiana e non quella libica, ho ribadito che prima doveva parlare il padre del tecnico ucciso a Tripoli e il nostro ministro degli Esteri De Michelis, ho ripetuto che non era disposto a cambiare di una virgola il programma. Non so come l'ho convinto».

Intervistare Gheddafi, in diretta via satellite dal suo studio televisivo del bunker di Tripoli, è impresa che riesce a pochi: le tv europee l'hanno tentata senza ottenerla, quelle americane invece ce l'hanno fatta. E ieri mattina per prima cosa Alberto La Volpe ha voluto ringraziare l'ambasciatore libico per averlo aiutato. «Vede? Nella vita bisogna sapere aspettare», gli ha risposto l'ambasciatore.

Simonetta Robiony

Oggi la Spagna vota: l'ampiezza del successo socialista sembra l'unico dubbio

Ombra comunista su González

Un milione di indecisi tra psoe e Izquierda

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Si vota oggi in Spagna: 30 milioni di elettori rinnoveranno i 350 seggi della Camera e i 208 del Senato e potranno scegliere i loro rappresentanti per i prossimi quattro anni tra ben 72 partiti e coalizioni.

La breve campagna elettorale, poco più di due settimane, si è conclusa venerdì notte alle 24 ed i comizi finali tenuti dai principali leaders politici hanno ribadito ancora una volta, sia pure esasperandone i toni, i due temi dominanti degli ultimi 17 giorni: la difesa a spada tratta, da parte del psoe di Felipe González, dell'operato del governo socialista, al potere dall'82, e della necessità di conseguire, per la terza volta consecutiva, la maggioranza assoluta e l'attacco frontale e senza esclusione di colpi, da parte di tutta l'opposizione, dell'attuale esecutivo e soprattutto della maggioranza assoluta che gli ha permesso di guidare il Paese senza dover rendere conto del programma a nessun alleato.

Felipe González, nei suoi ultimi comizi ha difeso, con la sua consueta abilità oratoria il «grande comunicador» i risultati della legislatura che lui stesso ha interrotto nove mesi prima del suo decorso naturale anticipando le legislative previste per il giugno prossimo. Ed ha cercato soprattutto di lanciare un messaggio, teletrasmesso in tutto il Paese, teso a convincere l'unico settore che gli sta a cuore: quel milione di elettori che i sondaggi indicano indeciso tra rinnovare la fiducia al suo psoe, astenersi o votare Izquierda Unida, il cartello promosso dai comunisti.

Saranno proprio loro a decidere se i socialisti continueranno a governare con maggioranza assoluta o si fermeranno al 40 per cento ed a sei seggi dal numero tanto agognato, 176 deputati. «Negli ultimi quattro anni il prodotto interno lordo è aumentato del 20 per cento, abbiamo creato un milione e mezzo di nuovi posti di lavoro — ha sostenuto González — ma affinché, come indica il nostro slogan, la Spagna continui ad avanzare è necessaria la stabilità politica che garantisce la maggioranza assoluta». Ed a chi potrebbe farsi tentare dai comunisti, come lo zoccolo duro del suo partito, il più sensibile alla fronda che il sindacato socialista Ugt — che per la prima volta nelle legislative non ha dato indicazione di votare socialista — capeggia in risposta alla pragmatica politica economica del «suo» governo, ha ricordato che dall'82 sono migliaia i comunisti che sono entrati nel psoe.

L'opposizione ha sparato a zero sui socialisti. Il giovane leader del conservatore partido popular, José Maria Aznar, ha rivolto un accorato appello agli elettori affinché si rechino alle urne e non regalino, con una massiccia astensione, la maggioranza assoluta ai socialisti. Per il trentanovenne castigliano González è responsabile della «corruzione dilagante, delle promesse incompiute che hanno impoverito la Spagna, di aver svenduto il Paese a prezzi stracciati al capitale straniero». Ed ha ricordato ancora una volta che l'unica alternativa ai socialisti è il partido popular.

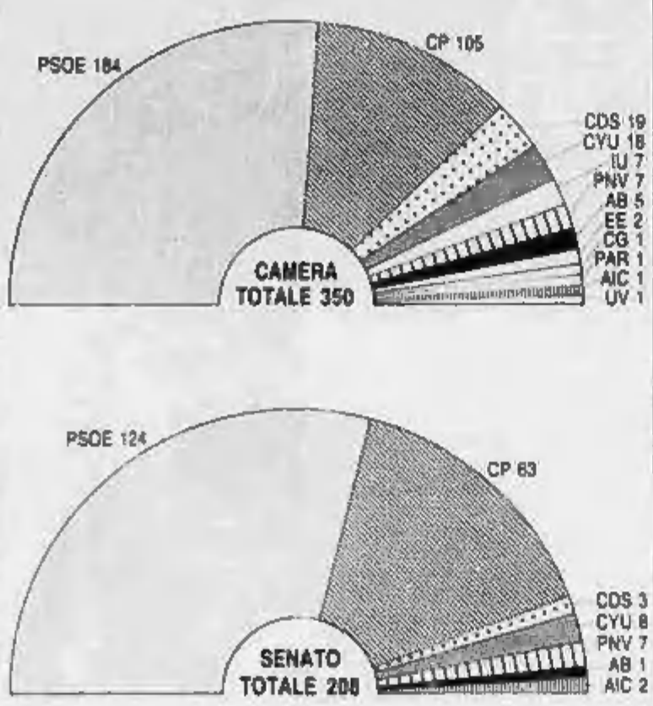
Suarez, il leader del centrista cds, è stato anche lui assai pesante. «La stabilità di cui parlano i socialisti quando richiedono la maggioranza assoluta è servita solo per far avanzare gli speculatori e la corruzione nel Paese». «Se gli elettori lo vorranno, sono di nuovo disponibile a farmi carico della guida del Paese».

Infine Anguita, il leader di Izquierda Unida, dopo essersi definito l'unica vera sinistra della Spagna ed aver sottolineato che nel Paese ci sono due destre, il partido popular ed il psoe, ha chiamato ancora una volta i socialisti del psoe a votare «l'unica alternativa».

Finora González è sempre riuscito, con la convincente evidenza di un Paese che è andato davvero, come dice il suo slogan, «en progresso», a convincere gli indecisi. E, quasi certamente, in mancanza di un'alternativa credibile, ci riuscirà anche questa volta.

Gian Antonio Orighi

I PARTITI ALLE CORTES



PSOE = SOCIALISTI
CP = CONSERVATORI ORA PP
CDS = CENTRISTI
CYU = PART. DEMOCRIST. CATALANO
IU = CARTELLO DEI COMUNISTI
PNV = PART. DEMOCRISTIANO BASCO
AB = PARTITO DELL'ETA
EE = PARTITO REGIONALE BASCO
CG = PARTITO DELLA GALIZIA
PAR = PARTITO DELL'ARAGONA
AIC = PARTITO DELLE CANARIE
UV = PART. DELLA REG. DI VALENCIA

La stampa Usa: «E' una questua»

Reagan in Giappone Dollari in arrivo anche dalla Sony

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Reagan ha fatto il bis coi giapponesi, e l'America scandalizzata grida al tradimento. L'ex presidente ha appena intascato 2 milioni di dollari, 2 miliardi 650 milioni di lire, per una settimana in Giappone a sponsorizzare una ditta di telecomunicazioni, la Fusjisankei. Ieri si è scoperto che durante il suo soggiorno a Tokyo Reagan ha anche chiesto alla Sony, il gigante dell'elettronica, 1 milione di dollari, oltre 1 miliardo e 300 milioni di lire, per la fondazione e la biblioteca a lui intitolate, che immortaleranno la sua presidenza. Agli americani la questua è apparsa assai poco dignitosa. Il mito di Reagan, già scosso dai problemi da lui lasciati in eredità al Paese, rischia di incrinarsi.

Il grande comunicatore aveva già destato scandalo accettando l'offerta di 2 milioni di dollari della Fusjisankei, fattagli tra l'altro mentre egli era ancora alla Casa Bianca. In quella circostanza, uno dei più autorevoli commentatori americani, George Will, gli aveva rimproverato di svilire la presidenza e l'America. L'affare Sony tuttavia presenta aspetti ancora più inquietanti. Tre giorni fa infatti, per un motivo che lì per lì non si capì, Reagan elogiò l'acquisto della casa cinematografica Columbia da parte del gigante giapponese: «Hollywood — proclamò — ha bisogno di ritrovare un po' di moralità e di vigore». La Columbia è parte integrante del patrimonio culturale Usa, e l'America era insorta unanime contro la sua vendita all'amica-nemica Sony. Il sorprendente discorso di Reagan — un ex attore — sembrò un'apostasia. Retrospettivamente, ha assunto un connotato ancora più grave: dà la sensazione che l'ex presidente abbia disertato la bandiera per il suo tornaconto.

Mark Weinberger, il figlio dell'ex capo del Pentagono che gli fa da portavoce, ha difeso Reagan dichiarando che «non ha esercitato nessuna pressione sulla Sony durante la visita in Giappone» e che l'idea è partita dalla fondazione, «un ente autonomo». In ogni caso la Sony non verserebbe soldi, fornirebbe solo un impianto elettronico visivo e sonoro per la biblioteca e il pubblico. Ma il «Washington Post» ha scritto che Reagan sta discutendo sovvenzioni al suo monumento anche con la Mitsubishi e altre case giapponesi, accentuando il risentimento popolare. Forse per rispondere alle critiche, prima di tornare in America Reagan ha tenuto ieri a Osaka il suo unico discorso duro sul Giappone, ammonendolo che se non aprirà i suoi mercati ai prodotti americani e non collaborerà al salvataggio dell'ambiente finirà per giocarsi gli Usa e restare isolato.

JUGOSLAVIA

Miniera di Trepca occupata: «Liberate il leader albanese»

Si riaccende il Kosovo

Sciopero per il processo Vllasi

BELGRADO. Il processo più atteso dell'anno, quello intentato contro il leader albanese Azem Vllasi, ex capo del partito del Kosovo ed ex membro del Comitato centrale della Lega comunista jugoslava, inizia domani mattina nel tribunale di Titova Mitrovica. Vllasi è accusato di atti controrivoluzionari nei confronti del sistema socioeconomico della Jugoslavia, un capo d'accusa che prevede da un minimo di 5 anni di detenzione alla pena di morte.

La notizia del processo, confermata soltanto all'ultimo minuto, ha messo in agitazione la comunità albanese: circa sessanta minatori da venerdì mattina occupano il pozzo della miniera di Trepca, nei pressi di Titova Mitrovica, e chiedono la liberazione dell'ex dirigente comunista e di altre 14 persone che saranno processate con lui. Numerosi colleghi avrebbero voluto unirsi ai manifestanti, ma la polizia è intervenuta sbarrando loro il passaggio.

Appelli per la cessazione dell'occupazione sono stati rivolti dalle autorità locali e dal partito, ma i minatori non sembrano disposti a desistere dall'agitazione. Le autorità comuniste hanno affermato che «tutte le misure necessarie saranno prese per indurre i minatori ad uscire dal pozzo» perché si tratta di «un atto di carattere politico ed ostile che vuole esercitare pressioni sui legittimi organi del sistema e rendere impossibile un normale processo nei confronti di Vllasi». Venerdì, durante la riunione del Comitato centrale del partito comunista jugoslavo, un delegato sloveno ha proposto che il processo fosse abolito; la richiesta non è stata accolta.

Il leader albanese era stato arrestato ai primi di marzo, pochi giorni dopo la tragica protesta dei minatori albanesi di Trepca che erano rimasti per più di una settimana sotto terra scioperando contro la nuova Costituzione della Serbia. Secondo l'accusa, Vllasi avrebbe incitato i minatori a prolungare lo sciopero, appoggiando così il nazionalismo e il separatismo albanese nel Kosovo. Vllasi sarebbe inoltre responsabile delle grandi manifestazioni di protesta degli albanesi del novembre scorso e, benché fosse già in carcere, degli avvenimenti del marzo di quest'anno, quando negli scontri del Kosovo persero la vita due poliziotti e ventidue manifestanti albanesi.

Detenuto da otto mesi nel carcere di Titova Mitrovica, in un primo tempo Vllasi è stato in cella d'isolamento. In seguito alla protesta dei suoi legali, il trattamento è migliorato. Oggi divide la cella con altri tre detenuti comuni. Vllasi comparirà di fronte al tribunale assieme ad altre 14 persone con le stesse imputazioni.

Zeljko Olujic, uno dei tre avvocati che difendono il leader albanese, sostiene che l'atto d'accusa è in realtà un pamphlet politico di circa cento pagine dattiloscritte in cui vengono malamente confuse responsabilità penali e politiche. «Nel testo viene nominato 195 volte il partito — dice Olujic —, ma non vi è neanche una prova materiale contro il mio cliente. Del centinaio di testimoni interrogati a più riprese durante l'istruttoria, in gran parte minatori di Trepca, nessuno ha confermato la presunta colpa di Vllasi. Anzi sono stati tutti concordi nell'affermare che Vllasi li aveva supplicati di abbandonare la miniera. Inoltre, com'è possibile sostenere che Vllasi sia sceso in segreto nelle miniere quando ha regolarmente superato tutte le barriere di accesso, spostandosi con la sua solita macchina, più che conosciuta dalla polizia del Kosovo? Il fatto che sia sceso a titolo personale e non ufficiale non implica alcuna colpa».

Ma, continua Olujic, non bisogna dimenticare l'aspetto politico del processo. Vllasi è stato arrestato su esplicita richieste del leader serbo Slobodan Milosevic. Il processo si presenta dunque come una resa dei conti tra l'uomo forte della Serbia e il leader albanese, colpevole di non aver accettato la politica autoritaria di Milosevic.

Il processo è stato affidato al giudice Ismet Emra, albanese emigrato nel Kosovo dall'Albania e conosciuto per la severità delle pene che infligge. Dopo gli 86 testimoni dell'accusa, verranno ascoltati quelli della difesa. Il processo durerà almeno alcuni mesi.

Ingrid Badurina

FRANCIA

Nel «feudo» di Le Pen 160 mila musulmani

La nuova moschea divide Marsiglia

PARIGI. Marsiglia avrà finalmente la sua moschea. Il capoluogo del Midi è la prima città musulmana di Francia: 160 mila dei suoi 900 mila abitanti professano l'Islam. Ma finora non avevano avuto diritto a una moschea: una vera, con tanto di minareto, non l'ex garage malandato della rue du Bon-Pasteur che dal 1976, tra spifferi e polvere di calcinacci, ospita la preghiera quotidiana.

Marsiglia è stata un formidabile polo di attrazione, negli Anni Sessanta, dell'immigrazione nordafricana. «La porta dell'Islam in Europa» dice sorridendo lo sceicco Bachir Dahmani, massima autorità musulmana cittadina. Lo stesso argomento, all'inverso, è stato il cavallo di battaglia del neofascista Fronte nazionale di Le Pen che proprio a Marsiglia ha stabilito — grazie ai «francesi veri di pelle bianca» — il suo record di voti.

La costruzione della grande moschea ha scatenato aspre polemiche in una città il cui centro è stato ormai trasformato in un'autentica «casbah». Il sindaco Robert Vigouroux, socialista dissidente, deciderà la prossima settimana. Ma pare che dubbi non sussistano più, soprattutto dopo l'esempio della grande vicina Lione che ha già autorizzato la costruzione di una moschea.

Quella marsigliese sorgerà nel quartiere Nord, non lontano dal centro, in mezzo a un complesso commerciale di nuova realizzazione. Sarà vasta 16 mila metri quadrati e potrà ospitare fino a 20 mila fedeli. Sarà servita da una stazione della metropolitana e finanziata dai fedeli e dalle nazioni arabe. E così i musulmani marsigliesi non dovranno più affrontare la lunga trasferta fino a Barcellona per poter pregare in una vera moschea. [p. p.]

-Chi viene a me non avrà più fame-
(Gv. VI, 35)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Boetti
di anni 73
Ne danno il triste annuncio **Beatrice, Diego, Giampaolo, Maria Grazia**, unitamente a fratelli, sorelle, cognati e nipoti
— **Albisola Superiore**, 27 ottobre 1989

Il **Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa SpA** prendono parte al dolore di Giampaolo Boetti per la morte del papà
Aldo Boetti
— **Torino**, 28 ottobre 1989

La **Direzione** e la **Redazione** di **La Stampa** e **Stampa Sera** prendono parte al dolore di Giampaolo Boetti per la scomparsa del padre
Aldo Boetti
— **Torino**, 29 ottobre 1989

Sono vicini a Paolo per la morte del padre
Aldo Boetti
Aldo Cazzullo
Flavio Corazza
Dario Cresto-Dina
Gabriele Romagnoli
Piero Sansonetti
Alma Toppino
— **Torino**, 29 ottobre 1989

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carmen Malan ved. Pastore
anni 87
Ne danno l'annuncio i figli **Federico, Francesco** e **Annamaria** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Torino parrocchia Madonna Divina Provvidenza via Asinari di Bernezzo lunedì 30 alle ore 10. La presente è ringraziamento
— **Castellamonte**, 29 ottobre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Abramo Aresi
Ne danno il triste annuncio la figlia **Elena Bongiovanni** con il marito **Pierluigi**, i parenti e l'affezionata **Ilsa Cerlolo**. Funerali lunedì 30 ottobre, 10.45, dalla chiesa di San Rocco, Sanremo
— **Sanremo**, 28 ottobre 1989.

E' crstianamente mancato ai suoi cari
Ernesto Roggero
di anni 80
Lo piangono la moglie **Onorina**, il figlio **Giorgio** con la moglie **Annamaria** e gli adorati nipotini **Valentina** e **Michele**. I funerali avranno luogo domenica 29 ottobre alle ore 16, partendo da corso Umberto n. 74
— **Cigliano**, 28 ottobre 1989.

E' mancato
Paolo Campasso
ex ispettore
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maddalena**, il figlio **Gianbeppe** con **Angela** e **Stefania**, fratello, cognata, cognati, nipoti, consuoceri, **Tino, Rita, Irene**, parenti tutti. Funerali lunedì 30 corr., ore 15, parrocchia di Rocca Canavese, con partenza ore 13.30, ospedale Giovanni Bosco, Largo Gottardo, Torino
— **Torino**, 27 ottobre 1989

La famiglie **Fella** e **Ierra** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del signor
Paolo Campasso
— **Torino**, 29 ottobre 1989

Lontano dalla sua casa ma vicino ai suoi cari è mancato
Renato De Vincenzi
Lo ricordano la sua adorata **Graziella, Magda, Giuliana** con **Gian Luca, Loredana** e **Lorenza**. I funerali avranno luogo il 31 ottobre 1989 ore 11,45 partendo dall'Ospedale Molinette
— **Torino**, 27 ottobre 1989

Angiolina e **Vendiana Cesari** partecipano con affetto al dolore di Graziella e Giuliana.

Maria Luisa Perniggotti con **Luigi** affranti partecipano al dolore di Graziella e familiari per la scomparsa del fratello amico di sempre
Renato De Vincenzi
— **Torino**, 27 ottobre 1989

Marisa Vittoria Luciana Marina rimpiangono il caro **RENATO** sono vicini a Graziella

E' tornata al Padre
Emiliana Vair Chiampasso
Lo annunciano il marito e parenti ringraziando particolarmente Angela ed il Personale della Molinetta. Funerale in Borgone martedì 31 ore 15
— **Borgone di Susa**, 29 ottobre 1989

Giorgio Stradella con le sorelle **Marhuccia** e **Laura** si uniscono al dolore della famiglia rimpiangendo la carissima e valida collaboratrice

Le amiche e colleghe **Patrizia Carbonaro** e **Nadia Amerio** partecipano al dolore di Gigi e dei familiari

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Vay
Ne danno il doloroso annuncio le figlie **Luciana, Teresina** col marito **Francesco** e la figlia **Gabriella** con **Franco, Rodolfo** e **Carlo**, i fratelli **Mario** ed **Eugenio**, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali martedì ore 10,15, parrocchia Visitazione, piazza Monastero. La cara salma proseguirà per il cimitero di Grugliasco
— **Torino**, 29 ottobre 1989

I cognati **Giuseppe** e **Nina** con **Paolo** e **Bruna**, **Francesco** e **Rosina Galetto** partecipano commossi al dolore per la scomparsa del caro **FRANCESCO**

Commossi partecipano al grande dolore di Luciana e famiglie
Livia Bosco
Gina Perona
Emanuele Negro
Famiglia **Cavasso**

Profondamente addolorata **Piera Gentile** partecipa al grande dolore di Luciana e famiglia

Anna e **Maria Teresa Peyrani**, con **Ferdinando, Riccardo** e famiglie e **Barbara Rosso** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del carissimo amico
Francesco Vay
— **Torino**, 28 [illegible]

E' improvvisamente mancato
dott. Oreste Sappa
Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, il fratello, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 31 ore 8,15 parrocchia Gran Madre
— **Torino**, 28 ottobre 1989

Partecipano al dolore della famiglie Sappa i cugini **Arrigo** e **Ernesto** e famiglie.

Lasciando i suoi cari nel più profondo dolore, si è spento
Felice Calvo
Ne danno il triste annuncio la moglie **Emma**, la figlia **Mariarosa**, la nipote **Alice**, il genero **Vittorio**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Michele Camandona, alle suore della clinica Sedes Sapientiae, alle signore Angela Parola, Pompeo e Manuron. Funerali lunedì 30 ore 15.30 nella chiesa di Cercenasco (Odalengo Grande). Alessandria. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 27 ottobre 1989

Sarai sempre nel nostro cuore. Tuo fratello **Dante**, **Celestina** e **Graziella**

Con profondo cordoglio partecipano **Marcella** e **Giorgio Ostacoli**

Le famiglie **Bruno** e **Mendumi** partecipano al dolore per la scomparsa di **FELICE**.

Dopo breve malattia è mancato
Loris Bacchi
Lo annunciano con rimpianto a quanti gli hanno voluto bene i nipoti **Bazzani, Levi, Pierino**. Un ringraziamento particolare al signor Gegio e alla fedele Antonietta. Funerali lunedì 30 ottobre ore 10 cappella Ospedale Mauriziano
— **Torino**, 28 ottobre 1989

Ringraziano il carissimo amico **LORIS**
Amelia Fè d'Ostiani
Rodolfo Pellon di Persano
Carla e **Gianni Pelcher**
Marcella Gerard
Ettora Duprè
Carletto Corti
Gianni Pinna

E' mancato
Domenico Ghiotti
di anni 70
Lo annunciano la moglie **Maria Combe** e figlio **Piero** con la moglie **Maria**, la fidanzata **Barbara**. Funerali in Collegno lunedì 30 c.m. ore 15 parrocchia S. Lorenzo
— **Collegno**, 28 ottobre 1989

Un piccolo fiore, sbocciato prematuramente, ha perso la sua battaglia con la vita, lasciando un grande vuoto nel giardino della sua casa. Papà e mamma
Cristina Massari
di mesi 5
Funerali lunedì 30, ore 11,45, parrocchia Immacolata Concezione, via S. Donato 21
— **Torino**, 29 ottobre 1989

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari la piccola
Cristina Massari
Ne danno il triste annuncio i nonni **Giovanni** e **Renata**, gli zii **Donato** e **Grazia, Anna** e **Teresa, Pina** e **Vito** e parenti tutti
— **Torino**, 28 ottobre 1989

Cristianamente è mancato il
cav. Pietro Benedetto
Addolorati lo annunciano i figli **Mariangela** e **Sandro**, e i parenti tutti. I funerali avranno luogo al Duomo di Ceva (Cuneo) lunedì 30 alle ore 14. Il presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 28 ottobre 1989

Presidente, Soci, Personale del Circolo «**La Madonnina**» sono vicini ad Alessandro per la perdita del papà
cav. Pietro Benedetto
— **Vinovo**, 28 ottobre 1989

Il **Presidente, i Consiglieri, i Soci tutti** del **Polo Club «Emanuele Nasi»**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
cav. Pietro Benedetto
Maresciallo di Cavalleria
— **Torino**, 29 ottobre 1989

Davide Lai partecipa con dolore alla perdita del caro amico e maestro
Pietro Benedetto
— **Torino**, 29 ottobre 1989

E' ritornato alla casa del Padre
Fratel Efisio della Scuole Cristiane prof. Severino Maritano
dopo una vita interamente dedita al servizio di Dio e all'educazione dei giovani a Biella, Milano, Torino. Con la serenità della sua Fede ne danno annuncio la **Comunità** dell'**Istituto La Salle**, i **Confratelli**, i **Familiari**, **Docenti** e **Allievi**. Funerali martedì 31 ottobre ore 10 presso l'Istituto La Salle, via Lessona 14. S. Rosario lunedì 30 ottobre alle 18,30 nella Cappella dell'Istituto
— **Torino**, 28 ottobre 1989

Zio Severino fr. Efisio F.S.C.
ha illuminato la nostra famiglia con la sua fede, la sua intelligenza e la sua bontà. Rimarrà sempre nei nostri cuori. La sorella **Ernesta** con il marito **Gigi** e la cognata **Anna**, i nipoti **Renato, Sergio, Alfonso, Nuccia, Laura, Giuliano** e **Maria Luisa** con le [illegible] la moglie
— **Torino**, 28 ottobre 1989

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giulia Bossi in Bianchi
Ne danno il triste annuncio il marito **Lorenzo**, la figlia **Marisa** col marito **Carlo** e l'adorato **Alessandro**, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 30 ore 11,45 Par Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 27 ottobre 1989

E' mancato all'amore dei suoi cari
Emilio Grigliono
anni 76
Addolorati lo annunciano la moglie **Secondina**, i figli **Guido** con la moglie **Marosa, Wanda** con il marito **Giuseppe**, nipoti **Mauro** e **Luca**, fratello, sorelle, cognati, cugini e parenti tutti. Funerali in Lanzo oggi dall'abitazione di via Lorelo 67 alle ore 14,45
— **Lanzo Torinese**, 26 ottobre 1989

E' [illegible]
Francesco Caniato
Lo piangono la moglie **Vanda**, la mamma **Elsa**, la sorella **Piera** con **Franco**, i nipoti **Silvia Pierpaolo** e **Rosa**. Ringraziamenti al prof. Fongo, medici e collaboratori della chirurgia plastica ospedale Mauriziano. Funerali lunedì 30 ore 11,45 parrocchia Pentecoste
— **Torino**, 27 ottobre 1989

Il giorno 25 ottobre è mancato
Renato Ramasco
Con infinita tristezza ne danno l'annuncio i funerali avvenuti la moglie **Renata**, i figli **Roberto** con **Franca, Gabriella** con **Giancarlo**, il fratello **Giorgio** con **Maria Clara**, le cognate **Anita, Fedora, Lya** e parenti tutti. **Filippo, M. Cristina, Luca, Anna, Riccardo, Luisa** e **Federico** porteranno sempre nel cuore un meraviglioso ricordo del loro carissimo nonno **RENATO**
— **Torino**, 29 ottobre 1989

Nino, Giorgina, Mario, Paola e **Carlo** piangono il caro **RENATO** ricordandolo affettuosamente

Arturo Bianca Costa partecipano al lutto della famiglia con profondo rimpianto

Adele Grosso partecipa commossa

Beatrice, Renzo e **Silvana** ricorderanno con affetto lo zio **RENATO**

Lya Cioni addolorata per la scomparsa del caro **RENATO** stringe con affetto la cognata Renata e i nipoti Roberto e Gabriella

Giuseppina De Pieri con **Aldo** e **Paola, Maria Luisa** e **Bruno, Pia** e **Corrado** e figli piangono la scomparsa del caro **RENATO**

Franca e **Luigi Bonazzi** e figli partecipano al dolore della famiglia

Si uniscono con affetto al dolore di Renata, **Roberto** e **Gabriella, Mario** e **Cristina** con **Francesca** e **Anna, Dada** e **Gianluigi**

Giorgio Monetti piange **RENATO** amico carissimo e fraterno

Gabriella e **Augusto, Rosaria** e **Stefano Donatella** e **Cesare** sono vicini a Gabriella e famiglia nel dolore per la scomparsa del **PAPA'**

Carlo Mariateresa Marco Matteo partecipano affettuosamente

Hana e **Ruggero** partecipano al dolore della cara Renata

Fedora Baratella con la figlia **Mimì** e i nipoti **Giovanni** e **Tommaso Ricci** si uniscono con animo commosso al dolore di Renata e figli per la morte del caro cognato
Renato Ramasco
— **Milano**, 29 ottobre 1989

Ha [illegible] concluso la sua vita terrena
Giovanni Gotta
di anni 75
Lo annunciano la moglie **Assunta**, i figli, nuore, generi e nipoti. I funerali lunedì 30 ore 16 parrocchia di Garino (Vinovo)
— **Torino**, 29 ottobre 1989

E' mancata
Felicita Manzone ved. Pastrone
anni 87
L'annunciano i figli nuora generi nipoti e parenti tutti. Funerali martedì ore 10 parrocchia San Giorgio partendo da Villa Pia
— **Torino**, 27 ottobre 1989

E' [illegible]
Andretta Bedino in Serafino
L'annunciano il marito **Giuseppe**, i figli **Domenico, Luigina, Gianfranco** e famiglie, e parenti tutti. Funerali martedì 31 c.m., ore 14.30, dall'abitazione via Torino 33/5
— **Druento**, 29 ottobre 1989

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Boccadoro
Addolorati lo annunciano la moglie **Silvia** la figlia **Florina** con **Luisa, Filippo**, la piccola **Giulia**, la famiglia **Serace** e parenti tutti. Funerali martedì 31 ottobre ore 8,15 dalla Parrocchia S. Giorgio Martire (via Spalenrani 7)
— **Torino**, 27 ottobre 1989

E' mancato
Francesco Sciaccaluga
Addolorati lo annunciano i figli **Pietro** e **Giuseppe**, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 31 corr. ore 11,30 cappella ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 29 ottobre 1989

Le famiglie **Allamand, Ruscica** partecipano al lutto

(Continua a pag. 8)

Annuncio del leader nicaraguense. Bush: è un bugiardo che ha paura del voto

Ortega rompe la tregua

«Da mercoledì spareremo ai contras»

Il presidente Daniel Ortega

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il vertice panamericano del Costa Rica, che doveva suggellare il trionfo delle democrazie nell'emisfero occidentale, ha riaperto in modo drammatico la crisi del Centro America. Poco prima di un breve incontro con Bush, il presidente sandinista Ortega ha annunciato la fine della tregua in Nicaragua e la ripresa dei combattimenti contro i contras a partire da mercoledì. L'inatteso annuncio ha avuto l'effetto di una bomba tra i sedici capi di Stato e di governo radunati a San José. Il segretario di Stato Usa Baker ha accusato Ortega di aver ordito una manovra per annullare le elezioni del prossimo febbraio, in cui prevede di essere sconfitto, evocando indirettamente lo spettro dell'intervento della superpotenza.

Ortega ha fatto il clamoroso annuncio nella sua stanza d'albergo parlando a un gruppo ristretto di giornalisti europei e statunitensi, dopo aver taciuto per tutto il primo round dei lavori. «Ho deciso che mercoledì prossimo non rinnoveremo il cessate il fuoco e che il primo novembre scateneremo una offensiva» ha affermato il presidente sandinista. «Domenica scorsa — ha continuato — i contras hanno teso un'imboscata a un nostro contingente uccidendo diciannove soldati e ferendone altri sei». Ortega ha aggiunto che i ribelli «hanno violato sistematicamente l'armistizio firmato diciotto mesi fa» e che «l'aggressione minaccia l'integrità del processo elettorale».

Nell'intervista, il presidente sandinista ha smentito di voler rinviare le elezioni o imporre la legge marziale rendendole impossibili. Ma in realtà non ha escluso che possano saltare, dal momento che, ha aggiunto, «il Nicaragua è alle prese con attacchi terroristici di forze controrivoluzionarie appoggiate dall'Uno e finanziate dagli Usa».

L'Uno, l'Opposizione Nazionale Unita, è il fronte politico guidato da Violeta Chamorro, la moglie dell'editore del giornale «La Prensa» fatto assassinare dal dittatore Somoza nel '78. Secondo il segretario di Stato Baker, Ortega sta cercando di creare i presupposti per mettere l'Uno fuorilegge o arrestarne i leaders: «Il 90 per cento della gente vuole votare, e l'Uno è in testa».

L'annuncio di Ortega, che rischia di far naufragare un anno e mezzo di mediazioni tra i sandinisti e i contras, ha provocato l'indignata reazione del presidente costaricano Arias, premio Nobel della pace, e di Bush. Arias ha parlato a Ortega, accusandolo di compromettere la stabilità dell'intero Centro America. E in una conferenza stampa, Bush ha letteralmente insultato il leader sandinista «che si è comportato come un animale non invitato a una festa in giardino» ha detto, definendolo «un ometto che ha abusato vergognosamente dell'ospitalità del Costa Rica e ferito ancora una volta la democrazia». Lo diffidiamo, ha ammonito Bush, a interferire nelle elezioni di febbraio.

Gli altri capi di Stato e di governo si sono uniti alle proteste, e il presidente del Salvador Cristiani ha accusato Ortega di continuare ad armare i guerriglieri salvadoregni e di esportare la rivoluzione, invocando l'intervento dell'Osa, l'Organizzazione degli Stati Americani. Isolato, Ortega ha fatto parzialmente marcia indietro spiegando che «la data esatta della ripresa dei combattimenti in Nicaragua in verità non è ancora stata fissata, verrà annunciata più tardi a Managua», e chiedendo agli Usa di bloccare gli aiuti umanitari ai contras e darli invece alle Nazioni Unite. Ma la sua richiesta è stata respinta da Baker che lo ha definito «un uomo che manca di parola» e lo ha invitato a negoziare coi contras.

Poco prima che scoppiasse la bomba, Ortega si è avvicinato a Bush durante il ricevimento di Arias e gli ha stretto la mano tra i lampi dei fotografi. «Ci eravamo incontrati anni fa in Brasile e avevamo discusso di democrazia» ha detto Ortega. «E' sempre un tema d'attualità» gli ha risposto con ironia Bush.

«L'America può fare molto per la pace» ha ribattuto Ortega. Molto più caloroso è stato il colloquio successivo tra Bush e Violeta Chamorro: «Spero di riabbracciarvi come presidente» le ha augurato Bush. In margine ai lavori, gli Usa hanno annunciato di avere prove che il dittatore panamese Noriega fece da mediatore per Castro in traffici di armi e di droga. «Il regime fuorilegge di Noriega deve essere semplicemente sostituito», ha detto Bush. «E' il giudizio del popolo panamense e della storia, ed è il giudizio, credo, di ciascun leader democraticamente eletto presente in questa riunione».

Ennio Caretto

SPAGNA

Ponchos alla coca

MADRID. Un grande laboratorio per ricavare cocaina camuffata nella lana è stato individuato dalla polizia a Madrid: si trovava in un magazzino della località di Mejorada del Campo, vicina all'aeroporto di Barajas, alla periferia della capitale.

La squadra antistupefacenti della polizia ha fatto irruzione l'altra notte nel magazzino, trovandovi 300 coperte di alpaca e alcuni ponchos peruviani impregnati di pasta di cocaina che, dopo il processo di depurazione, avrebbero fornito oltre 200 chili di droga pura. Sono stati trovati anche centinaia di litri di acetone, etere, acido solforico e altri prodotti chimici necessari ad estrarre la cocaina. Sette persone sono state arrestate.

L'operazione conferma che i narcotrafficanti hanno fatto della Spagna una base per il processo di recupero della cocaina mascherata mediante vari metodi. [Ansa]

Era un leader della sinistra

Colombia, deputato ucciso in Parlamento da 3 killer dei narcos

BOGOTA'. Il coordinatore del fronte delle sinistre colombiane «unione patriottica» (up), Gabriel Jaime Santamaria, è stato assassinato la scorsa notte nella sede dell'Assemblea legislativa della provincia di Antioquia, nell'Ovest del Paese. Santamaria si trovava nel suo ufficio quando sono apparsi tre uomini armati che lo hanno crivellato di colpi. Conclusa l'azione i tre hanno cercato di fuggire aprendosi un varco con raffiche di mitra, ma nella sparatoria uno di loro è stato ucciso dalle forze dell'ordine e gli altri due sono stati arrestati.

Il direttore della polizia, Miguel Maza Marquez, ha reso noti ieri i risultati dell'inchiesta sull'assassinio del candidato alla presidenza Luis Carlos Galan Sarmiento, che ha scatenato la «guerra» in corso tra il governo e i trafficanti di stupefacenti. Il delitto è stato ordinato da Gonzalo Rodriguez Gacha, «il messicano», numero due del poderoso «cartello di Medellin». L'omicidio è stato organizzato da ben cinque gruppi di sicari, addestrati da mercenari stranieri in un accampamento situato nella regione del Magdalena Medio. Sono stati arrestati cinque uomini che sarebbero gli autori materiali del delitto.

Non dà tregua l'offensiva terroristica dei narcotrafficanti. Ieri mattina a Medellin una pattuglia della polizia ha trovato i cadaveri di cinque giovani donne, crivellate di pallottole, nel residenziale quartiere dei «Poblados», dove recentemente l'esercito ha perquisito diverse lussuose ville di proprietà dei signori della coca. Le donne, di età compresa fra i 17 e i 25 anni, sono state trovate in differenti strade: la polizia ritiene che siano state lanciate da un'auto in marcia. Una bomba collocata in un bagno dell'aeroporto militare di Guaymaral — la base aerea della polizia antidroga alla periferia Nord di Bogotà — ha ucciso un sottufficiale della polizia. Un'altra esplosione ha fatto saltare in aria una delle centrali telefoniche di Bogotà; ferito un sorvegliante.

Di fronte alla crescente offensiva dei narcotrafficanti, il candidato presidenziale Ernesto Samper Pizano, del partito liberale, ha proposto la legalizzazione del commercio di stupefacenti. Pizano ha detto che la guerra condotta dal governo danneggia enormemente l'economia del Paese: a parte le perdite nel turismo, la situazione sta frenando gli investimenti pubblici e privati, e ciò fa perdere 120 mila posti di lavoro all'anno.

Il comandante e ideologo del gruppo guerrigliero «Farc», Jacobo Arenàs, ha smentito ieri alla radio che siano in corso trattative per un'alleanza coi narcotrafficanti. La proposta era stata avanzata lunedì scorso da esponenti del «cartello di Medellin». [Ansa]

SUD AFRICA

Si temono attentati al raduno nero di Johannesburg

I razzisti minacciano

La polizia pattuglia lo stadio dove oggi parla Walter Sisulu
Autoblindo bloccano una manifestazione di minatori negri

JOHANNESBURG. Le minacce anonime di trasformare in un bagno di sangue la manifestazione odierna dell'African National Congress (Anc), a cui partecipano gli esponenti storici liberati nei giorni scorsi, non hanno scoraggiato gli organizzatori che, tuttavia, hanno predisposto strettissime misure di sorveglianza.

La manifestazione a Johannesburg si tiene comunque e «nonostante le minacce degli estremisti di destra», ha dichiarato Cyril Ramaphosa, esponente del sindacato e del comitato organizzatore del raduno; «è stato fatto appello all'alto senso di disciplina dei partecipanti al fine di evitare ogni forma di provocazione» ha aggiunto. La polizia ha confermato che anonimi estremisti di destra bianchi hanno minacciato di sparare sui negri e di provocare un bagno di sangue.

Le autorità hanno rafforzato il dispositivo di sicurezza. Gli organizzatori sperano di far convenire nello stadio, situato tra Johannesburg e Soweto, almeno 80 mila persone. Nelle loro previsioni sarà la più vasta manifestazione antigovernativa mai organizzata in Sud Africa. Trecento pullman sono stati messi a disposizione dei sostenitori dell'Anc provenienti dalle comunità sparse in tutto il Paese. Settecento persone sono addette al servizio d'ordine che all'entrata dello stadio compie severi controlli. Ai manifestanti inoltre è vietato l'accesso sul campo. Molto probabilmente sarà Walter Sisulu, uno dei sette appartenenti all'Anc liberati da De Klerk il 15 ottobre, e amico di Mandela, a tracciare le linee del programma del movimento fuorilegge dal 1960.

La manifestazione sarà la cartina tornasole su quanta libertà di manovra il governo di Pretoria è disposto a concedere alle opposizioni: sebbene le attività dell'Anc siano vietate, la polizia ha promesso di non intervenire a meno che si verifichino disordini. Da qui gli appelli a non accettare provocazioni.

Ieri a Pretoria centinaia di negri hanno partecipato a una manifestazione antigovernativa. A Boksburg una trentina di insegnanti e studenti di colore e meticci hanno consultato libri nella biblioteca comunale riservata ai bianchi. Due cortei in altre città non sono stati autorizzati e la polizia ha isolato i punti di raduno.

Una massiccia presenza della polizia, con autocarri e mezzi blindati, ha reso vano il programma di una marcia sindacale organizzata dal potente sindacato dei minatori negri «Num» nella cittadina industriale di Vereneeging, vicino a Johannesburg. La marcia era stata dichiarata l'altro ieri sera «illegale» dal magistrato locale W. Kilian, ma i lavoratori avevano deciso di effettuarla ugualmente.

Migliaia di operai sono giunti a Vereneeging dal triangolo industriale del Vaal, ma hanno trovato ingenti forze di polizia che avevano circondato l'edificio dove ha la sede la confederazione dei sindacati neri «Cosatu». [Agi-Ansa]

NIXON A PECHINO

L'ex Presidente vuole riaprire il dialogo con Deng

L'ex presidente Nixon è giunto ieri a Pechino dove incontrerà Deng. E' il più alto esponente Usa che visita la Cina dopo la repressione della rivolta studentesca

DAL **MONDO**

«In Urss la Pravda sarà come il pane»

MOSCA. La «Pravda» deve diventare per i sovietici «come il pane a tavola, tale da non poterne fare a meno», auspica il nuovo direttore del quotidiano del partito, Ivan Frolov, nella prima intervista concessa dopo la sua nomina, pubblicata ieri sul settimanale «Novoie Vremia». Per raggiungere l'obiettivo il giornale dovrà partecipare al processo di rinnovamento della società. «La Pravda non può avere altra posizione, dal momento che è il partito a guidare» la perestrojka». Infine, annuncia Frolov, la «Pravda» deve combattere «gli opposti estremismi»: «L'organo del comitato centrale non deve essere né radicale né osservatore, e deve respingere gli elementi demagogici e distruttivi».

Morto Pedersen Nobel per la chimica

WASHINGTON. Charles Pedersen, il chimico americano vincitore del premio Nobel 1987, è morto l'altro giorno a Salem all'età di 85 anni dopo una lunga malattia. [Ansa]

Urss, per gli scienziati nessun Ufo a Voronezh

MOSCA. Non esiste alcuna prova scientifica che gli extraterrestri siano atterrati in settembre a Voronezh, nel Sud della Russia, come affermato da testimoni. Sono le conclusioni della commissione incaricata di indagare sul fenomeno. «Non abbiamo trovato alcuna anomalia nel suolo e nella vegetazione — ha affermato in un'intervista il direttore del gruppo di ricerca, Igor Sarotsev —. La presenza in quantità superiore alla media di cesio radioattivo non costituisce una prova sufficiente: è un fenomeno frequente dopo Cernobil». [Ansa]

La resistenza afghana blocca Kabul da Nord

KABUL. I ribelli afghani hanno lanciato una nuova offensiva contro Kabul. Tornando alla tattica della guerriglia, hanno bloccato la strada di Salang, la principale via di comunicazione con il Nord del Paese, indispensabile agli approvvigionamenti. Lungo la strada sono rimasti bloccati più di 1500 autocarri, alcuni dei quali trasportavano aiuti delle Nazioni Unite. I rifornimenti per la capitale sono assicurati in parte da aerei sovietici, ma la situazione rischia di farsi estremamente grave. Nelle ultime ore Kabul è stata anche pesantemente bombardata da 22 razzi che hanno ucciso 12 persone. [Ansa]

GRAN BRETAGNA

Dopo le dimissioni di Lawson, la Thatcher passa al contrattacco con una intervista

Maggie: non conosco la parola ritiro

«Risponderò alle critiche trionfando alle elezioni»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Macché crisi, macché paure, macché mutamenti di rotta: e soprattutto macché dimissioni. Fedele alla sua indole e alla sua immagine, Margaret Thatcher è ieri balzata al contrattacco, ha indossato l'armatura di Giovanna d'Arco, si è dichiarata pronta ad affrontare ogni sfida. Erano le sue prime parole da giovedì, da quando il cancelliere dello Scacchiere Niger Lawson aveva abbandonato il suo governo, le ha pronunciate non in una sede politica, ma in un'intervista al «Daily Express». Un'intervista emotiva, tutta fuoco e fiamme, ma che lascia senza risposta i molti interrogativi sulla sua futura strategia.

Margaret Thatcher ha parlato a Jean Rook, una columnist del popolare quotidiano. «I am not going to resign» (Non mi dimetterò), ha dichiarato il premier, senza precisare che nessuno, in queste drammatiche ore, aveva mai menzionato tale possibilità.

E ha aggiunto: «Vincerò le prossime elezioni generali, perché tutto ciò che dico è in sintonia con i sentimenti più profondi della gente. Quali sono questi sentimenti? Fiducia in sé, nel proprio duro lavoro».

Poi una stoccata al Labour party, che «ha sempre cercato di distruggere tutto ciò che ho costruito», un Labour party «che vuole vietare alla gente comune di possedere una casa, di avere azioni».

Molti, anche nel partito tory, sostengono che Maggie deve «cambiare», deve correggere il suo stile e le sue idee. Accetterà la signora tali esortazioni? La sua risposta era prevedibile: «Non cambierò. Come posso trasformare Margaret Thatcher? Sono quella che sono. Sono entrata al numero dieci di Downing Street, perché credevo in certi principi. Non ho mai avuto esitazioni e non le avrò adesso».

E le accuse di arroganza in seno al governo? «Chi è in testa deve guidare, con fermezza. E se ha delle robuste convinzioni, deve far sì che colorino ogni azione politica... Soltanto chi ha leadership e convinzioni può sedere in Down Street».

Margaret Thatcher non ha negato di essere rimasta scossa dalle dimissioni del suo cancelliere dello Scacchiere, ma non ha pronunciato parole sulle cause del contrasto.

Ha detto soltanto: «Mi addolora averlo perso. Non riesco a credere che Niger non entrerà più in questa stanza, come faceva fino a pochi giorni fa, due o tre volte la settimana».

Poi, il consueto sermone. Mai arrendersi, mai abbandonare la propria strada. «Quando ero più giovane, non avrei potuto forse fronteggiare questa crisi. Ma, in ogni professione, se si cerca di salire si ricevono molti colpi e fanno male. Se si cade, non ci si ferma: ci si tira su e si continua».

Ieri, si è udita anche la voce di Neil Kinnock, il leader dell'opposizione laborista. Ha affermato: «L'amministrazione Thatcher non ha più nulla a che fare con un governo moderno: è una corte medievale, che il sovrano dirige mediante i suoi favoriti».

«La signora Thatcher ha anteposto il proprio orgoglio agli interessi del popolo. —ha aggiunto il leader dell'opposizione — E' una condotta imperdonabile. La pagherà cara. Purtroppo, ed è una tragedia, i primi a pagare il prezzo di queste follie saranno i cittadini britannici».

Mario Ciriello

Giallo tecnologico per una corsa ad Ascot

Accecato dal laser il cavallo favorito

LONDRA. Un intrigo alla 007 preoccupa gli organizzatori di una delle più popolari corse di cavalli in Gran Bretagna: il trofeo di Ascot, a cui ogni anno assiste la famiglia reale. Secondo il «Times», il cavallo favorito sarebbe stato accecato con un raggio laser nascosto in un binocolo a un centinaio di metri dall'arrivo. Così, non solo il risultato di una corsa è stato falsato, ma è crollata la quotazione di un purosangue che dopo l'incidente viene considerato poco affidabile.

I fatti risalgono al 16 giugno dell'anno scorso. «Ile de Chypre», appartenente al miliardario greco Athos Christodoulou, era uno dei due cavalli favoriti nella corsa più importante della giornata, la «King Georg V Handicap». Gli allibratori avevano raccolto puntate equivalenti a decine di milioni di lire. A cento metri dal traguardo, «Ile de Chypre» era in testa e la vittoria sembrava ormai sicura, quando, senza un motivo apparente, il cavallo si è impennato e ha disarcionato il fantino Greville Starkey.

Dopo la sconfitta, Starkey si era rassegnato con un'alzata di spalle. «Non sempre si può vincere», aveva esclamato. Ma sua moglie Sonia ha detto che un'inchiesta è in corso e che il marito è tra i testimoni. Secondo il «Times», tanto Scotland Yard quanto la polizia del Surrey, la provincia in cui si trova Ascot, indagano sulla nuova «arma segreta», che potrebbe diventare il terrore degli ippodromi.

«L'idea di un laser — ha detto Sonia Starkey — suona incredibile. D'altra parte quando Greville cadde di sella pensammo che il cavallo fosse stato spaventato da un bagliore, come il flash di un fotografo». Starkey si ritirerà dalle corse il mese prossimo dopo 25 anni di carriera. [Ansa]

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improbabili concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.2625 547 1810
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO prestiti finanziamo anche con cessione 5^ già in corso, mutui 1^ casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbreve via Genovesi 4 Torino, tel. 011 502 241 - 597 894

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX dal 1958 "La Finanziaria di fiducia per tutti". Liquida direttamente in un giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni presto su immobili fino a L. 100 milioni. Rimborsi 1 - 5 anni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita.
FINCOTEX S.P.A.
749 6203 - 771 0826 corso Francia 15

AAAAA
'PRESTIT'
telefonandoci la targa de
LA VOSTRA AUTO INCASSATE
subito l'intero valore anche se acquistata a rate
Tel. 592.289 - 592.293

A.FI.T.
telefoni 011 650.3717 - 650.3792
concediamo rapidamente
PRESTITI E MUTUI A commercianti artigiani professionisti dipendenti
per acquisto beni materiali o per liquidità di carattere personale
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino.

A TUTTI
IN GIORNATA TELEFONICAMENTE DA 1 A 20 MILIONI
senza spese senza firma avallo senza cambiali
Tel. 011 574.6204

BAFIN
finanzia tutti
da 2 a 100 milioni
25 milioni = 60 x 505.000
8 milioni firma singola
a richiesta visita a domicilio
Tel. 011 741.2777

BILEASING
senza intermediari finanzia rapidamente artigiani, dipendenti, commercianti, casalinghe, nessuna spesa anticipata - rapidità - discrezione.
Corso R. Margherita 165/D. Torino
Tel. 488 243 - 485 209 - 485 314

CONSULFIN
finanzia velocemente senza limite di età. Visita a domicilio. Tel. 0121 794 340 Pinerolo.

Esclusivamente dipendenti
PRESENTANDO LA TESSERA BANCOMAT
IN 24 ORE finanziamo da 2 a 30.000.000
Tel. 812.3071

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.287.

IN 4 ORE
RISPOSTA E PAGAMENTO agevolando dipendenti casalinghe pensionati
Tel. 011 548.400 - 548.384

M.G. prestiti fiduciari in 6 ore serietà e correttezza consultateci con fiducia. Tel. 385 9918 Cuneo 0171 67 902 Mutui.

Vi occorre subito un prestito? Immediatamente lo concediamo ad un tasso veramente ragionevole. Telefonare 505 403.

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
eroga direttamente SENZA LIMITE DI CIFRA finanziamenti fiduciari mutui - leasing - factoring a tutti in 24 ore
TEL. 011 812.3092

Volete un prestito?
ALLE DONNE
prestiti immediati
1 A 5 MILIONI
FIRMA SINGOLA
l'osservanza no avvisi a casa
011 502.524 - 598.349.
Simaf corso Rosselli 92 - Torino.

10.000.000 a L. 244 mila mensili a tutti in 24 ore senza cambiali anche firma singola ed importi minori. Tel. 748 722.
10.000.000 60 mesi L. 248.560 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipat via Garibaldi 59 Tel. 518 280 - 539 422

3 Aziende e negozi

A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMO primario nel settore illuminazione contemporanea e complementi di arredo. Tel. 530 769.
ABILITAZIONE REC esame garantito in 30 giorni orari liberi 9/22. Consulenza gratuita. Ceraco 011 830 673 - 877 316.
ACCONCIATURE donna cedesi in Cuneo centro. Telefonare allo 0171 56.539 - 66.227 ore pasti.
ACCONCIATURE uomo zona Crocetta cointato affitto nuovo. Buon incasso vendo L. 27 milioni. Baldini 596.771.
ALASSIO cedesi bar ristorante pizzeria sul lungomare con ampio dehors e sale interna ottima attrezzatura. Tel. 0182 480.735.
ALBERGO precollinare con ristorante nuovissimo 70 posti cedesi sufficienti L. 80 milioni anticipo. Tel. 885.317. LS.
AVVIATA attività tinteggiatura ottimo fatturato incrementabile cedo. Tel. 308 0043 - 789 535.
AVVIATA gastronomia Miralion nord completamente arredata cedesi volendo muri negozio e box. Tel. L.C. 250.000.
AVVIATISSIMO a Bardonecchia bar enoteca con alloggio ottimo fatturato cedesi L. 180 milioni. Tel. L.C. 250.000.

AZIENDA ARTIGIANA
in Torino produttiva serramenti metallici e articoli arredamento fornitrice enti pubblici cedesi. Fatturato L. 300 milioni annui. Offresi periodo di prova e affiancamento, ottima opportunità per famiglie numerose. Richiesta L. 300 milioni dilazionabili. Intercom 66.30.

AZIENDAL MARKET 650.2175 arredamento zona Nizza/Madama Cristina pluri-vetrinato angolare. Vero affare.
AZIENDAL MARKET 650.2175 articoli sportivi in zona centrale ciclabile fisso fatturato L. 950 milioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 profumeria zona commercialissima elevato fatturato prodotti prestigiosi esclusivi.

Baldini 596.771
adiacente piazza Statuto
cedo acconciatura signore
gestione trentennale
contratto affitto a farsi ex novo
richiesta L. 33 milioni

Baldini 596.771
azienda produzione attrezzature montaggio particolare serbatoi
utile netto L. 400 milioni annui. Dimostrabile. Personale minimo alto e garantito consueta attuale volume
cedo L. 1 miliardo

Baldini 596.771
cede avviatissimo ingrosso cancelleria cartoleria forniture per ufficio
alto giro affari con buon utile
facile gestione con minimo organico
richiesta adeguata

Baldini 596.771
gadgets tabella XIV
centralissima posizione gestione pluriennale.
Buon utile dimostrabile
cedo L. 130 milioni

Baldini 596.771
in importante centro provincia Torino
bar gelateria cremeria licenza A + B (cibi cotti)
buon incasso giornaliero dimostrabile. Ampio locale con dehors laboratorio gelati cucina attrezzata
cedo adeguatamente

Baldini 596.771
moda femminile
produzione ed immagine
affermato marchio alto prestigio fatturato raddoppiato annualmente con interessantissimo documentato utile
centrale show - room
cedo a L. 370 milioni trattabili

Baldini 596.771
salumi formaggi alimentari tabella I
attrezzatura completa recente
giro annuo L. 180 milioni
cedo L. 70 milioni

Baldini 596.771
stampaggio plastica
fatturato L. 3 miliardi
macchinario completo
buon sicuro documentabile utile
cedo adeguatamente

Baldini 596.771
su importante corso
cedo salumeria gastronomia
ampio negozio bivetrina
buon giro affari
richiesta adeguata

Baldini 597.049
erboristeria curativa ed articoli regalo erboristica
negozio mq 40 rinnovato
sicuro buon utile attrezzatura completa posizione imprendibile con forte passaggio pedonale e di automobili
vendita muri ed attività

Baldini 597.049
profumeria tabella IX XIV
interessantissima posizione commerciale con avviamento trentennale. Grandioso negozio pluri-vetrinato. Mq 200 incasso annuo assicurato L. 1 miliardo 800 milioni. Clientela selezionata
Cedo L. 800 milioni

BAR al di incasso L. 1 milione vendo senza concorrenza Torino centro. Densità uffici. Cortanze minimo. Tel. 557 0105.
BAR cedesi corso Peschiera presso mercato torino passaggio ampie nuove. Richiesta interessante. Tel. 348.425.
BAR extra lusso centrale incasso 1.000.000 giorno orario corso cedesi lasciando. Tel. Boero 631 046.

BAR super nuovo zona ufficio orario corso L. 700 mila al di cedesi sufficienti L. 60 milioni anticipo. Tel. 885.317. LS.
BAR super prestigioso centralissimo angolare incasso 2 milioni al di cedesi a persone competenti. Clavi 512.990.
BAR super su corso commerciale incasso 500 mila al di richiesta mila anticipando L. 70 milioni. Clavi 548.231.
CARTOLERIA profumeria 5 vetrine mq 80 più magazzino affitto mila zona popolosa buoni utile. Impiogram 352.914.
CAVIT 598.992 cede edicola chiosco zona S. Rita pagamenti oltre L. 5 milioni settimanali richiesta adeguata.
CAVIT 598.992 cede ristorante zona S. Paolo arredi ed attrezzature nuove 30 posti anticipando L. 35 milioni.
CEDESI attività 30ennale negozio di ortopedia corsetteria e sanitari con annesso laboratorio fronte ospedale nel Canavese. Tel. 505 500.
CEDO attività distribuzione ingrosso acque minerali tabella I VI VII avvistissima. Tel. 364 491. Ore ufficio.

CENTRALISSIMO
cedesi bar pasticceria mq 280 posizione invidiabile ottimo incasso incrementabile. Studio Ortolani. Tel. 544.001.

COLORIFICIO Rivoli 3 vetrine mq 170 attrezzatura commerciale elevato reddito L. 85 milioni. Impiogram 352.914.
EDICOLA canobbiana in Alpignano avvistissima chiosco nuovo zona commerciale cedesi con anticipo più dilazioni no agenzie. Tel. 011 967 9769 ore pasti.
FIORI zona commerciale ricavato annuo L. 400 milioni cedesi a L. 200 milioni dilazionati. Tel. 885.317. LS.
GASTRONOMIA su mercato L. 1 miliardo di cedesi a L. 100 milioni con minimo anticipo. Tel. 885.317. LS.
GELATERIA bar prima cintura centralissimo cedesi minimo anticipo ampie dilazioni. Cravari 584 815.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, lo garantisce il contante grazie alla esclusiva formula "90% in 10 anni"
Tel. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

Intercom 65.20
ABBIGLIAMENTO
S. Rita angolare su corso forte passaggio 2 vetrine disposto su 2 piani 80 mq incasso L. 500 milioni annui forti utili avvistassimo
CEDO
L. 100 milioni più dilazioni

Intercom 65.20
GASTRONOMIA
in Crocetta tabella I VI artigianato, mq 90 angolare, 3 vetrine area vendita più laboratorio a norme, arredamento ed attrezzature complete, clientela consolidata
cedo adeguatamente

Intercom 65.20
PROFUMERIA
bigiotteria centralissima 30 mq adatto 3 persone concessionaria case primarie avviamento ventennale marchio affermato arredamento lussuoso
CEDO
L. 100 milioni più dilazioni

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vostro portafoglio di acquirenti selezionati per realizzare più vi trattia a meglio
il tuo problema

Intercom 65.20
RISTORANTE BAR
seconda cintura di Torino mq 240 ampio parcheggio arredamento caratteristico interamente ristrutturato cucina ricercata clientela medio alta 180 coperti adatto per 3-4 persone
cedo ottimo prezzo

Intercom 65.20
RISTORANTE BAR
val Chisone fronte statale Sestriere, mq 130 in fabbricato indipendente 50 coperti cucina tipica clientela selezionata arredamento ed attrezzature nuove incasso L. 130 milioni annui
cedo L. 90 milioni

INTIMO corso Rama passaggio mq 80 2 vetrine arredamento prestigioso IX X XIV L. 50 milioni. Impiogram 352.914.
INTIMO zona S.Paolo splendido negozio con vasta e selezionata clientela su via commerciale cedesi. Tel. 447 6507.
INTIMO 2 vetrine arredamento elegante mq 37 posizione commerciale grandi firme buon utile. Impiogram 352.914.
MACELLERIA prima cintura ampio negozio attrezzatissimo buon incasso cedo L. 70 milioni. Baldini 597 049.
NEGOZIO cedesi con il ampie vetrine mq 450, tabelle IX-X-XI-XII-XIII-XIV in ottima posizione a Torino. Tel. 011 511 236.
NEGOZIO zona centralissima con tab IX X XI XIV valendo anche senza merce cedesi. Tel. 447 6587 - 447.6878.

OFFICE AUTOMATION TELEFONIA
primaria società ricerca
AFFILIATI
per creazione nuovi punti vendita ottima prospettive per operatori del settore o per tecnici ed addetti commerciali. Finanziamenti, assistenza totale ed appoggio di primario gruppo.
TEL. 011 547.197

PANETTERIA su corso zona signorile mq 50 affitto mite buon reddito L. 40 milioni dilazioni. Impiogram 352.914.
PRESTIGIOSISSIMO bar in Torino con elevatissimo incasso cedesi a persone veramente referenziate. Tel. 885.317. LS.
RISTORANTE in Torino ottimo arredamento, 60 posti, bella zona vero affare. Vendo. Telefonare 399.608.
RISTORANTE pizzeria con alloggio contratto affitto nuovo L. 400 milioni giro annuo 400 posti cedesi sufficienti L. 80 milioni anticipo. Tel. 885.317. LS.
RISTORANTE 45 posti più ampio dehors interno cedesi privatamente. Rivolgersi sig. Lorusso ore ufficio. Tel. 447.4444.
SOCIETA' settore immobiliare commerciale cerca persona capace disposta a rilevare quota. Alto reddito. Tel. 512.390.
STELLA 447.6507 negozio rivendita pane zona corso Regina Margherita 10 q.li di pane la settimana minimo contanti.
TABACCHERIA negozio 2 vetrine buona posizione L. 8 milioni di levata prezzo interessantissimo. Immogest 535 686.
TABACCHI cedesi con urgenza causa trasferimento levata settimanale 5 milioni affare dilazioni. Savoldi 650 2196.
TABACCHI con alloggio zona Chivasso levata L. 9 milioni causa licenza cedesi a L. 360 milioni. Possibilità parziale permuta immobiliare. Tel. 885.317.
VENDESI banco posto fisso tabella VI zona mercato Madama Cristina L. 34 milioni. Tel. Les Collers 250 000.

VENDICI IL NEGOZIO!
sarà comprato in contanti da chi possiamo finanziare perché gode di nostra fiducia. Gruppo Casamercato 011 66.44.

VENDO latteria Madonna di Campagna buon incasso giornaliero incrementabile vero affare. Tel. 650.4096.
VENDO urgentemente licenza commerciale ambulante Torino causa trasferimento posti fissi 6. Rita, corso Spezia, 5. Secondo, p. Benefica, 5. Secondo, piazza Madama. Tel. 756 677 ore ufficio.

4 Terreni

A L. 4 milioni 500 mila vendo terreno giardino vicino Caselle a 8 km da Torino strada acqua luce. Tel. 547 343.

BALDISSERO terreno mq 3000 progetto n. 2 ville mq abitabili 220 cadauna più mansarda e interrati. Tel. 642 863.

COLLINA
cintura di Torino
VENDESI
mc 2100 edificabili e mc 7500 edificabili prestigiosi
Tel. 011 749.8178 - 837.7101
ore ufficio

L.B.A. 748.396 vende a Robassomero vicinanze Venaria, terreno industriale di 7000 mq.
PRECOLLINA Torino mq 10 mila edificabilità mc 1000 diretto insediamento PPA vendo L. 200 milioni. Tel. 905.8665 ore 14/20.
TERRENO agricolo mq 4000 con sorgente in paese Mercenasco Statale Canavese L. 13 milioni. Tel. 0121 21 456.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO fino L. 2 miliardi investimento garanzia di reddito, 2/5 lotti uffici/negozi/locali, meglio unico blocco, buona posizione, in reddito ovvero liberi. Furbatto 544.568.
GARZANTI editore ricerca in Torino buona posizione ufficio 3-4 locali salone con annesso magazzino. Tel. ore ufficio 748.245.

offerte

A. CASACASE 513.018 libero presso corso Racconigi laboratorio piano terra passo carraio mq 40. L. 42 milioni.
A. VIA Principessa Clotilde locali commerciali mq 270 piano seminterrato Nordest vende. Tel. 561.2780.
ADIACENTE corso Francia affittasi o vendesi negozio mq 40 con sottostante magazzino. Tel. 533 947 - 545 239.
ADIACENTE corso Racconigi 5 vetrine servizi locale 60 mq esclusivamente uso ufficio. Tel. 380.944. Pasti.
AFFITTASI locale Vittorio Veneto corso Racconigi ufficio mq 160 casa signorile L. 2 milioni mensile. Abitat 749 3535.
AFFITTASI zona via Genova negozio vuoto ristrutturato mq 60 zona commerciale. Centro Immobiliare 547.292.

AFFITTO LOCALE
uso ufficio - negozio con poste sulle prossi piazza Statuto. Gabetti Impresa tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
corso Francia composto di 12 vani 3 servizi di mq 256 con portineria. Gabetti Impresa tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
corso Matteotti in stabile decoroso di mq 150, 1° piano portineria. Gabetti Impresa tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
in Vanchiglia piano 1° con superficie mq 95 completamente ristrutturato. Gabetti Impresa tel. 57.67.

BASSO fabbricato libero Cascine Vica 650 mq recente con passo e mezzo vero affare L. 415 milioni. Tel. 669 2962.
BASSO fabbricato mq 235 zona Millefonti ottimo per laboratorio o palestra vende Sviceasa 517 603 - 545 574.

BASSO FABBRICATO
zona via Cigna mq 300 libero passo carraio cortile privato La Ginevra vende. Tel. 447.5851.

BOX auto libero in recente costruzione signorile corso Sebastopoli vendo Studio Ortolani Tel. 544.001.

CAPANNONE
industriale mq 2100 più palazzina con alloggio e uffici mq 400 più cortile mq 3000 in Settimo zona Fornacino La Ginevra vende. Tel. 447.5851.

CAPANNONE mq 1800 più uffici in Santena fronte statale mt 800 da tangenziale piazzali energia affittasi. Telefonare 944.015.

CAPANNONE presso tangenziale mq 2000 frazionabili ampio area parcheggio uffici utilità Bilicasa 532 482.

CAPANNONE
via Reiss Romoli mq 800 libero cemento armato passi carrai uffici La Ginevra vende. Tel. 447.5851.

CASELLE vicinanze fabbricato da ristrutturare adatto uffici mq 400 abitazione mq 400 magazzini mq 500. Tel. 921.0275.
CINZIANO Alba vendo muri negozio nuova rendita lorda 14,5% L. 130 milioni più atto 4%. Agenzia Rinaldo Muratore Tel. 0174 43 081.

Corso Casale 227 vendiamo basso fabbricato mq 200 uffici mq 150 cortile mq 200 più cantinato mq 70. Progetto approvato e tasse pagate. Per ristrutturazione con recupero di mq 180.
VENDO L. 400 MILIONI
mutuo esistente dilazioni
Baldini 596.771

CORSO Dante presso corso D'Azeglio vendiamo libero in stabile decoroso ufficio Totali mq 175. Edicasa 548.154.
CORSO Peschiera locale seminterrato libero mq 95 uso magazzino box auto. Studio Ortolani vende Tel. 544.001.
CORSO Potenza via Verolengo palazzina su 2 piani mq 410 servizi uffici laboratorio passo carraio vuota L. 650 milioni. Aurelia 596.607 - 597.774.
CORSO Regina libero recente magazzino-laboratorio con ufficio 210 mq accesso carraio. Studio Dacomo 532.711.
CORSO Regina (Porta Palazzo) muri negozio liberi con locali soprastanti e interrati collegati L. 300 milioni meno mutuo L. 170 milioni. Capello 885.014.
CORSO Traiano vicinanze fabbricato su 4 piani mq 4000 adatto attività commerciale magazzini laboratori vuoto. Scrivere: Publicompass 2203 - 10100 Torino.
CORSO Turati adiacente negozio libero mq 55 con soppalco mq 23 perfetto stato volendo box auto. Studio Ortolani vende. Tel. 544.001.
CORSO Vittorio stabile di prestigio piano ammezzato mq 95 da ristrutturare affittasi uso ufficio eventuale posto macchina. Consulcasa 740.852.
DI SALVATORE 587.183 affitta via Assarotti 8 negozio con retro più ammezzato comunicante totali mq 110.
DI SALVATORE 587.183 affitta via Belfiore 1 bis negozio mq 90 collegato seminterrato mq 200 uso laboratorio.
DI SALVATORE 587.183 - 541.620 affitta in centrale stabile signorile ufficio 3 vani e accessorio mq 100.
FUMATTO propone buon investimento locale industriale commerciale presso corso Siracusa Tesauri reddito L. 70 milioni. L. 775 milioni. Tel. 851.8758.

HASTON & ASTON
negozio c.so Grosseto in recente palazzina mq 54 vendesi. Tel. 857.6529 - 35.

IPI 511.382 libero via Lega 32/11 basso fabbricato di 500 mq con palazzina da ristrutturare di 170 mq.
LOCALE commerciale 5 vetrine su corso Traiano in Torino, licenza tabella XIV concessionaria auto cede. Telefonare ore ufficio 011 599 345.
MIRAFIORI libero signorile 90 mq ottimo ufficio piano rialzato con box L. 135 milioni. Studio Dacomo 532.711.

MONCALIERI
affitto palazzina uffici di mq 820 oltre n. 5 boxes auto. Gabetti Impresa tel. 57.67.

MURI negozio libero via Villar fronte piazza fermo centrale servizio interno mq 45 L. 65 milioni dilazionabili. Falle & Barbiretto 502.146.
NEGOZIO libero recente Mirafiori Sud 2 vetrine ripio servizi cantina vendesi L. 75 milioni. Finminter 557 0021.
PIAZZA Galimberti presso palazzina libera con negozio magazzino e abitazione L. 830 milioni. Draver 585 933.

PIAZZA GRAF
(Microtecnica) negozio luminoso recente con 2 vetrine mq 125 vende Carasso Immobiliare 332.881.

PIAZZA Rebaudengo corso Vercelli locale piano terra mq 1100 più seminterrato mq 1100 passi carrai servizi adatti attività commerciali laboratorio deposito. al mq L. 700 mila vuoti aprile 90. Aurelia 596.607 - 597.774.

POIRINO
luminosi locali nuova costruzione 650 mq annessa abitazione 140 mq ufficio ampio cortile prezzo affare vende Finminter Immobili. 557.0021.

UFFICIO affittasi su corso Massimo mq 100 a pianta aperta pareti mobili. Immobiliari Associati 506 334.

VENDO CAPANNONE
nuovo a 3 km da Venaria piano terra mq 1400, piano 1° mq 750. Gabetti Impresa tel. 57.67.

VIA Giolitti libero muri negozio interni mq 125 su 2 piani con annesso magazzino mq 75. Ristrutturati. I.T.I. 319 2332.
VIA San Massimo 43 affittiamo piano terreno locali mq 300 uso negozi, centri di elaborazione, laboratori, magazzini dotati di centrale elettrica autonoma, collegati con piano seminterrato di mq 500. Telefonare 55.17.
VIA Valentino Carrera libero mq 80 con interrato mq 120 e servizio, costruzione recente. Studio Ortolani vende. Tel. 530.590.
ZONA Barca nuovo centro commerciale vendesi negozi uffici magazzini consegna '90 varie metrature. Tel. 273.5387.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA lattoniere magazziniere patente C 34enne offresi. Tel. 959.2475.
CUOCO 3° livello offresi referenziato. Telefonare 011 255 830.
GIOVANE 22enne militi assolto volenteroso cerca lavoro come cameriere. Tel. 722.212 ore pasti e serali.
INFERMIERA anche fissa, diplomata referenziata offresi assistenza ammalati, diurno. Prego massima serietà. Tel. 381.122.
INFERMIERA 28 anni cerca persona sola da accudire tutto il giorno. Telefonare 258.681.
PENSIONATO 57enne ex capo officina offresi part-time qualsiasi lavoro adattabile. Telefonare 669.1225.
SIGNORA offresi per assistenza persone anziane zona Collegno. Telefonare 405.4003.
SIGNORA 60enne pratica cucito stiro offresi anche aiuto lavori domestici 2/3 volte alla settimana. Tel. 381.217.

commessi, baristi

30ENNE automunita con esperienza cerca lavoro presso bar purché serio. Telefonare ore serali al 415.4137.

impiegati

ASSISTENTE direzione commerciale, 25enne, pluriennale esperienza in ambito commerciale/pubblicitario, specifici studi di marketing e comunicazione. Telefonare ore ufficio 696.7365.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio esperienza ventennale, offresi a serie ditta. Telefonare al 902.1294.
18ENNE con attestato ASA cerca lavoro, purché serio. Tel. 396.028.
26ENNE cerca lavoro come impiegata con passaggio diretto. Telefonare al 734.786.
44ENNE ex vigile urbano esamina proposte di lavoro come impiegato, mansioni fiduciali, libero subito. Tel. 661.0620.

(continua)

IL DISARMO DI GORBACIOV

Mosca ha distrutto l'ultimo missile «SS-23»

Il 957° e ultimo missile nucleare a corto raggio «SS-23» dell'Urss è stato distrutto venerdì scorso in una base del Kazakhstan, in virtù degli accordi siglati tra le due superpotenze.

Berlino Est, i giovani contestano il capo dei sindacati di Stato

La Ddr si apre agli esuli

Potranno fare le vacanze in patria

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' un'ombra allarmante, che si profila su queste giornate di ebbrezza politica che vive la Repubblica Democratica Tedesca. Dall'inizio dell'anno 30 mila emigranti in regola con i documenti, 100 mila fuggiaschi clandestini: all'indomani della grande misura pacificatrice, l'amnistia per chi ha abbandonato il Paese, l'altra Germania deve fare i conti con i vuoti lasciati dall'esodo nel tessuto sociale e produttivo. La situazione tratteggiata dai giornali, finalmente liberi di offrire un'immagine realistica dei problemi, offre un quadro vicino all'emergenza. Le fughe hanno determinato carenze di organico soprattutto nel commercio e nei servizi.

Inoltre ci sono seri problemi di approvvigionamento. Un esempio: il 16 per cento dei dipendenti della Ratebeul, un'impresa che produce calzature, se ne sono andati all'Ovest, e i 400 punti di vendita che vi fanno capo hanno esaurito le scorte. A Lipsia oltre 200 autisti di autobus, quasi la metà dell'organico, se ne sono andati. Altro settore in crisi il sanitario: molte cliniche lavorano a ranghi ridotti per la fuga di medici e infermieri.

Intanto la pressione del Paese per il cambiamento continua. Ieri sera a Berlino Est, davanti al «municipio rosso», continuie di giovani hanno contestato il capo dei sindacati di Stato, Harry Tisch. Nel pomeriggio la tv aveva trasmesso un incontro di Tisch con alcuni giovani sindacalisti. Uno di loro gli aveva detto: «Si rende conto, compagno, che noi non abbiamo più fiducia nella sua guida?». L'anziano dirigente, pallido e scosso, ha promesso, quasi balbettando, che lunedì chiederà al consiglio direttivo del sindacato di confermargli la fiducia.

Dopo l'amnistia, si attende ora il riconoscimento legale dei gruppi di opposizione, a cominciare da «Neues Forum» che, negli ultimi giorni dell'era Honecker, si vide rifiutare la richiesta consacrazione legale. Si tratta di gruppi dagli orientamenti piuttosto variegati. Per esempio, ci sono differenze sostanziali sul ruolo della Sed, il partito la cui guida è passata a Krenz. «Neues Forum», come ha ripetuto ieri uno dei suoi dirigenti, Rolf Henrich, non intende porre in discussione la centralità di quel ruolo. Secondo il più radicale movimento «Demokratie Jetzt», invece, la Sed dovrebbe essere un partito fra i tanti, e la materia dovrebbe essere sottoposta a una consultazione popolare.

L'amnistia decretata dal Consiglio di Stato significherà la liberazione dal carcere di circa duemila persone, fra quelle imprigionate dopo le manifestazioni e coloro che furono acciuffati mentre cercavano di scappare. E' stato inoltre precisato che la misura implica anche che potranno liberamente viaggiare nella Repubblica Democratica tutti quei cittadini che, riparati all'Ovest, intendono restarvi. Basterà che si presentino con il loro nuovo passaporto federale nelle rappresentanze diplomatiche orientali e otterranno il visto senza difficoltà. La decisione del nuovo regime appare anche per questo una misura davvero distensive, destinata a normalizzare il traffico intertedesco, allargandolo anche ai transfughi.

Mentre la Repubblica Democratica dibatte con inedito slancio i suoi problemi, l'occhio fisso alla riunione del comitato centrale Sed in programma fra una decina di giorni, all'Ovest un deputato cristiano-sociale, Klaus Rose, offre uno scenario singolare alla meditazione dei tedeschi. Rose parla di una Confederazione germanica che raggruppi i due Stati tedeschi, ognuno dei quali conserverebbe la sua indipendenza. Con Kohl cancelliere e Krenz vice, riunioni congiunte mensili del Bundestag e della Volkskammer nella storica sede berlinese del Reichstag, e naturalmente l'abbattimento del Muro prima questione all'ordine del giorno. Il progetto di Rose contiene qualche aspetto folkloristico, ma si iscrive in una tendenza ormai da qualche tempo collaudata, quella di ripensare il problema dell'unità tedesca appunto in chiave confederale.

Alfredo Venturi

Appello ai delegati al 14° congresso: «Il Paese è in rovina, liberiamoci prima che scorra il sangue»

«Compagni, pensioniamo Ceausescu»

A Bucarest un Fronte di salute pubblica clandestino

Il presidente romeno Nicolae Ceausescu. Nelle file del partito da lui diretto serpeggia la contestazione: in un appello (clandestino) si chiede ai delegati al congresso di non «applaudire, incensare» il regime del «Conducator»

BUCAREST
NOSTRO SERVIZIO

A poche settimane dall'apertura del quattordicesimo congresso nazionale del partito comunista romeno (si svolgerà dal 20 al 25 novembre a Bucarest), un gruppo di membri del partito, riuniti in un Fronte di salute pubblica, ha indirizzato un «appello» ai delegati affinché esautorino Nicolae Ceausescu. I contestatori, di cui si ignora la consistenza numerica, hanno chiesto ai loro compagni — per i quali dimostrano di provare un rispetto tutt'al più relativo, dal momento che li qualificano come «massa inerte» — di smettere per una volta «di mistificare, incensare, ascoltare e applaudire» per cinque giorni la dittatura Ceausescu e di chiedere una autentica discussione «con coraggio e spirito di sacrificio, se occorre».

Si chiede ai delegati, che «sono per la maggior parte consapevoli dell'attuale situazione catastrofica», di salire sulla tribuna per dire la verità sulla situazione economica, sociale e politica. La lista di queste tristi «realtà» è lunga: incompetenza dei quadri, investimenti inefficaci, piani di produzione irrealistici, razionamento diffuso, esportazione dei prodotti a prezzi inferiori a quelli di produzione, disastro dell'agricoltura a causa dello sfruttamento dei contadini che vengono sostituiti da «studenti, militari, gente comune e, a volte, da operai». Con il risultato che, secondo i firmatari di questo appello, «ogni anno, gran parte del raccolto resta nei magazzini» e gran parte della popolazione «è condannata alla fame».

Altri problemi della Romania che meritano un dibattito pubblico al congresso: le carenze della politica della sanità, la mortalità infantile, il riapparire di malattie come la sifilide, la tubercolosi e la scabbia, la penuria delle medicine. E ancora: la crisi totale del sistema scolastico, un tempo efficiente, che ha praticamente distrutto qualsiasi forma di educazione. La laurea è stata trasformata in «parodia», con gli insegnanti obbligati a presentare «statistiche trionfali» a ogni fine d'anno. I dodici anni di scuola dell'obbligo hanno provocato un disinteresse generale per gli studi e reso «moralmente infermi» le giovani generazioni che, dalla scuola materna all'università, vengono formate secondo il modello della menzogna, della demagogia e dell'arrivismo».

Tutte queste critiche contro il regime non sono propriamente nuove, così come non lo sono le quotidiane intimidazioni a cui vengono sottoposti i dissidenti come Doina Cornea, anziana insegnante di francese a Cluj, lo scrittore Mircea Dinescu e sei vecchi dirigenti del partito che avevano denunciato nel marzo scorso, in una lettera aperta, la politica della «famiglia Ceausescu» e l'isolamento della Romania sulla scena internazionale che ne consegue. Ma le critiche più recenti provengono da un gruppo di persone, membri del partito, che afferma di parlare «a nome di un popolo che è stato messo in ginocchio, che è nel terrore e che è sul punto di essere annientato».

Il Fronte di salute nazionale chiede che il prossimo congresso «sollevi dalle sue funzioni» Ceausescu, rinnovi la direzione del partito comunista e definisca una nuova strategia politica. In queste condizioni, il Fronte ritiene che i delegati abbiano «una missione storica» da adempiere nel novembre prossimo: tentare di mettere in disparte il «Conducator». «Probabilmente l'ultima occasione — dice il Fronte — di evitare un conflitto sociale maggiore e un bagno di sangue al quale conduce sempre la disperazione».

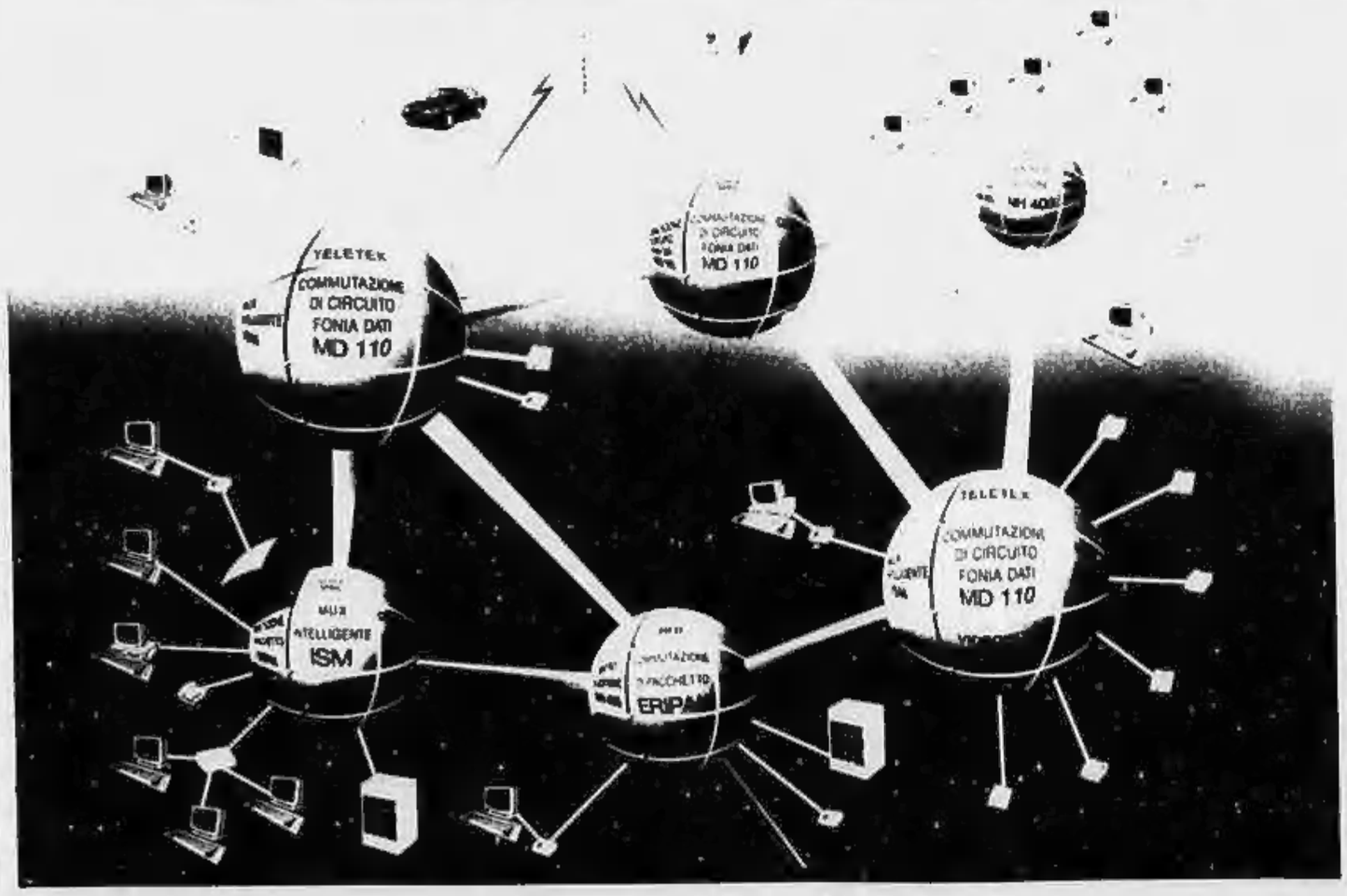
Per il momento, comunque, Ceausescu sembra poter controllare questa contestazione e Mosca, che ha ben altri problemi, non sembra particolarmente interessata alla caduta di un regime che, pur essendo poco gorbacioviano — come è evidente —, gli rende buoni servizi dal punto di vista commerciale, se non altro sotto forma di forniture di prodotti chimici e...di derrate alimentari.

I cambiamenti a Varsavia e a Budapest e il recente siluramento di Erich Honecker a Berlino Est non hanno fatto cambiare idea al numero uno di Bucarest. In un discorso pronunciato il 16 ottobre scorso a Sinistra-Nasaud, durante una visita nel Sud-Ovest del Paese, Ceausescu ha detto che i romeni non intendono ritornare a una condizione di «schiavitù», adottando le misure prese in Polonia e in Ungheria. Ha confermato il suo attaccamento viscerale all'economia centralizzata e ha garantito che la Romania non collaborerà mai con i «capitalisti».

In sintonia con l'atmosfera in cui sta per aprirsi il congresso del partito comunista, Ceausescu ha «fatto la spesa» a Bucarest. E ha constatato, secondo gli organi ufficiali, l'esistenza di «gravi insufficienze», soprattutto nel settore dell'igiene alimentare. Come è usuale in questo Paese, si è attribuita la responsabilità di questa situazione a «quadri incompetenti» nei ministeri. «I raccolti — è stato aggiunto — sono sufficienti per soddisfare le esigenze della popolazione» e realizzare «l'obiettivo di autarchia che la Romania si è prefissato». Alcune foto, sui giornali, mostrano Ceausescu davanti a bancarelle di pesce fresco e di verdura di stagione, prodotti che di solito sono introvabili.

Secondo Ceausescu, il quattordicesimo congresso dovrebbe rappresentare «la sintesi delle grandiose realizzazioni» del Paese e aprire «nuove prospettive per l'applicazione integrale dei principi del socialismo scientifico». Ceausescu spera, infatti, che il nuovo Centro civico di Bucarest — di stile mussoliniano e neoclassico, in breve «ceauseschiano» — e il Viale della vittoria del socialismo saranno inaugurati in questa occasione. Le cerimonie, che dovevano consacrare la demolizione di una parte del centro storico della capitale romena, erano previste per la festa nazionale, il 23 agosto scorso: sono state rimandate. Fatto inconsueto, comunque, il quattordicesimo congresso è stato «preparato» da un plenum del Comitato centrale il 24 e il 25 ottobre.

Alain Debove
Copyright «Le Monde»
e per l'Italia «La Stampa»



LA COMUNICAZIONE GLOBALE

FATME S.p.A. Direzione Reti Private - Sistemi Ericsson
00040 ROMA - Via Anagnina, 203
Tel. (06) 7978500 - Telex 610527 - Fax (06) 6133010

Filiali: 10141 **Torino**, Via G. Fattori 75, Tel. (011) 722424 - 20090 **Segrate Milano S. Felice**, Via Rivoltana 13, Tel. (02) 7530451, Fax (02) 7534145 - 16129 **Genova**, V.le Br. Partigiane 18/2A, Tel. (010) 591542-3-4-5, Fax (010) 591545 - 30172 **VE-Mestre**, Via Genova 4, Tel. (041) 5310822 - 40131 **Bologna**, Via P. Bovi Campeggi 6, Tel. (051) 551651 - 50121 **Firenze**, Via L.S. Cherubini 13, Tel. (055) 574305 - 00040 **Roma**, Via Anagnina 229, Tel. (06) 7978-4444, Telex 6110527, Fax (06) 7978,4060 - 80141 **Napoli**, Via Palmieri 85, Tel. (081) 7801555,7808621 - 70123 **Bari**, Via P. Mascagni 10, Tel. (080) 444111 - 90142 **Palermo**, Via Salvatore Bono 8, Tel. (091) 546921

FATME ERICSSON

La visita di Giovanni Paolo II di fronte alla crisi e al dilagare della criminalità

«Caro Papa, aiuta Taranto»

Un bambino: hanno ucciso mio padre
«Non voglio che la mia città sia cattiva»

TARANTO. Ha visitato l'acciaieria del più grande centro siderurgico d'Europa, stretto la mano ai metalmeccanici, pranzato con loro nella mensa aziendale, girato la città in lungo e in largo. Ma in occasione della visita che concluderà oggi, Giovanni Paolo II ha ricevuto anche una letterina. Gliel'ha inviata Alessandro Tedesco, 8 anni. «Caro Giovanni Paolo II, ti scrivo per dirti che Taranto sta cambiando. Ogni giorno, quando seguo la televisione, mi viene un colpo al cuore. La mattina del 2 ottobre hanno ucciso mio padre sotto casa. Ti scrivo perché tu possa portare la parola di Dio ai suoi assassini. Spero che almeno tu possa rispondere e non fare accadere mai più cose del genere, perché non voglio che la nostra città sia brutta».

Alessandro frequenta la quarta elementare in una scuola del quartiere Paolo VI, una zona popolata in gran parte da operai dell'Ilva. Qui, nel cortile dell'edificio in cui abitava, è stato ucciso Giovanbattista Tedesco. Due colpi di fucile al petto. Gli assassini non hanno ancora un nome e il movente del delitto è rimasto misterioso. Tedesco era capoturno del corpo di vigilanza dello stabilimento siderurgico. Una persona onesta, stimata. Il suo omicidio è stato il diciannovesimo dell'anno. Ora però si è arrivati a ventidue. Una guerra che ha visto cadere soprattutto malavitosi. Tra i nomi di rilievo in questa guerra, c'è quello di Antonio Modeo, meglio conosciuto come il «messicano», condannato per associazione a delinquere di stampo camorristico e detenzione e spaccio di droga, attualmente in libertà per motivi di salute. Tuttavia non è soltanto una guerra locale. Gli investigatori pensano possa trattarsi di una contesa che vede in lizza anche i clan calabresi. Venerdì, al quartiere Paolo VI, poco distante dal luogo in cui è stato ammazzato Tedesco, è esplosa un'autobomba. Due i feriti. Un attentato di stampo «libanese». Destinatario del messaggio, un fratello del «messicano».

Alessandro Tedesco non perde la speranza che qualcosa cambi. E a Giovanni Paolo II scrive ancora: «Io spero che la tua venuta a Taranto porti pace e amore per tutti, buoni e cattivi. Spero che questo fatto non sgomenti anche te e che mi possa rispondere».

Ieri sera il Papa ha parlato in piazza della Vittoria, la piazza principale della città. E alla criminalità ha fatto riferimenti precisi. «Bisogna rifiutare le vie della violenza diretta — ha detto —. Ma anche di quella indiretta che si chiama corruzione, ricatto, uso distorto del denaro e dell'informazione, manipolazione di beni comunitari e, soprattutto, rifiuto pratico della dignità di ogni uomo, anziano o nascituro, libero o carcerato. Ogni passo su questa strada rende più difficile la convivenza in una città che ha avuto sempre in cuore il pane guadagnato col proprio sudore e con la propria creatività».

Prima di lui avevano parlato il sindaco Mario Guadagnolo che ha rivolto critiche al governo accusandolo di disimpegno verso i problemi di Taranto, e il ministro della Protezione civile, Lattanzio, il cui intervento è stato sommerso dai fischi. La visita di Giovanni Paolo II a Taranto coincide con un'enorme crisi: 68 mila disoccupati, un forzato esodo dall'industria siderurgica che negli ultimi mesi ha perduto oltre seimila dipendenti. Il dilagare della criminalità che cerca di mettere più profondamente radici in un sistema economico dissestato che si fonda peraltro su un numero impressionante di finanziarie: 168.

Lo stabilimento siderurgico nacque nel 1960 e venne subito considerato un Eldorado da una città che, fino ad allora, aveva vissuto sull'Arsenale militare, i Cantieri navali e le attività del mare, la pesca e la mitilicoltura che il Pontefice ha più volte richiamato nei discorsi di ieri. La crisi del siderurgico, settore cui oggi tutto o quasi è legato, ha fatto così crollare l'economia. Il ministero delle Partecipazioni statali ha promosso una nuova fase, quella della nuova industrializzazione, cioè un progetto per aiutare la nascita di aziende. Per adesso Taranto resta però in crisi, stretta nella morsa della violenza.

Oggi, alle 10,30, Giovanni Paolo II celebrerà la Messa nello stadio. Sugli spalti probabilmente ci sarà anche Alessandro Tedesco, 8 anni, la tristezza nel cuore e un solo desiderio: cambiare Taranto.

Tonio Attino

Giovanni Paolo II. Il Papa accolto calorosamente dagli operai dello stabilimento Ilva di Taranto

Per chiarire le cause del disastro

La dc: su Ustica una super-perizia di esperti stranieri

ROMA
DALLA REDAZIONE

Per sciogliere l'enigma di Ustica ci vuole una super-perizia internazionale, affidata ad un Paese estraneo alla vicenda, che metta la parola fine alle polemiche. E' la richiesta che la dc farà alla commissione parlamentare d'inchiesta sulle stragi. L'ha anticipata ieri l'ex-ministro Zamberletti, a conclusione del primo giro di interrogatori dei generali e alla vigilia dell'ennesima audizione dell'ex-capo degli 007 dell'Aeronautica Zeno Tascio.

«Chiediamo l'intervento di un istituto altamente prestigioso — spiega Zamberletti —, che dica alla commissione che cosa rileva, sulla base dei relitti recuperati, relativamente alla causa della sciagura. Non chiediamo l'intervento di semplici periti, ma di un istituto che abbia a disposizione tutti gli strumenti di calcolo, tutto il prestigio e tutto il *background* per una valutazione seria». Questo ente, secondo Zamberletti, potrebbe essere il tedesco Iagp, con sede a Monaco di Baviera, specializzato nella ricerca e nell'analisi delle cause degli incidenti aerei.

Zamberletti ha anche criticato il modo di procedere della commissione d'inchiesta sul caso di Ustica: «Si lavora in modo disordinato. Ogni giorno escono nuove ipotesi, un ventaglio di lettere, di veline, di carte. Ebbene, questo metodo di lavoro ha un solo obiettivo: fare un linciaggio, far cadere la testa di qualche generale. Così facendo si rischia di allontanare la verità».

Ma perché la dc chiede questa nuova perizia, affidata ad esperti di un Paese straniero, se quella ordinata dai giudici ha già stabilito che fu un missile ad abbattere il Dc9 dell'Itavia? L'autodifesa dell'Aeronautica mira proprio a negare validità a quelle conclusioni, tentando di accreditare la tesi della bomba che, d'altra parte, ha trovato ascolto nella commissione ministeriale d'inchiesta presieduta da Pratis.

Intanto, i giudici che indagano sul disastro di Ustica aspettano le conclusioni della perizia suppletiva, ordinata per sapere quale tipo di missile ha abbattuto il Dc9, e proseguono i loro interrogatori. Dopo aver passato il vaglio della commissione stragi, ieri il generale Mangani, nell'80 capo del Centro regionale di controllo di Martinafranca, ha risposto alle domande dei magistrati. L'ufficiale ha spiegato di non essere stato a conoscenza, nel luglio '80, delle richieste di acquisizione dei tracciati radar di Licola e Marsala fatta dal giudice palermitano che condusse la prima fase delle indagini. Per questo motivo mandò in giro le trascrizioni dei tracciati alle varie autorità che ne fecero richiesta.

Quello dei tracciati che potrebbero essere stati manomessi è uno dei nodi centrali del mistero di Ustica. Prima di arrivare al magistrato, infatti, quelle carte sono passate da molte mani, soprattutto di agenti dei servizi segreti. Su questo punto martedì verrà riascoltato per la terza volta dalla commissione parlamentare il generale Tascio, capo del Sios (il servizio segreto dell'Aeronautica) all'epoca della strage. Sulla ricerca e la diffusione dei tracciati radar, infatti, Tascio ha fornito una versione dei fatti che è stata contraddetta dalle testimonianze degli altri generali dell'Arma, a cominciare da Mangani.

(Segue da pagina 4)

Napoleone Rossi di Montelera e figli, addolorati partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

CONTE
Alberto Marone Cinzano
— **Torino**, 29 ottobre 1989

Biancamaria Giletti Bellia piange con **Crista** e con tutti voi **ALBERTO** dandovi conforto con la preghiera.

Nina e Piero Savoretti con i figli **Nicola e Andrea** colpiti per l'improvvisa scomparsa dell'amico

CONTE
Alberto Marone Cinzano
partecipano al dolore dei familiari.
— **Torino**, 29 ottobre 1989

Rosy e Gaetano Scardecchia si associano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Alberto Marone Cinzano
— **Torino**, 28 ottobre 1989

Maurizio Galluzzo partecipa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

CONTE
Alberto Marone Cinzano
Milano, 28 ottobre 1989

La **Robino & Galandrino SpA** partecipa al grave lutto che ha colpito la fam. Marone Cinzano per la scomparsa del

CONTE
Alberto Marone Cinzano
Presidente della Cinzano Spa
Canelli, 29 ottobre 1989

Elda Rol è affettuosamente vicina a Cristina ed alla cara mamma Laura Contessa Camerana per la prematura scomparsa del

CONTE
Alberto Marone Cinzano
— **Torino**, 29 ottobre 1989

La **Sperone S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

CONTE
Alberto Marone Cinzano
— **Milano**, 29 ottobre 1989

La **Tenuta Nelrano S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

CONTE
Alberto Marone Cinzano
— **Cassinetto di Momberuzzo**, 29/10/1989

Il **Consiglio Direttivo** e **Soci** del **Safari Club International Italian Chapter** partecipano al lutto dei familiari per la dolorosa, immatura scomparsa del

CONTE
Alberto Marone Cinzano
— **Reggio Emilia**, 28 ottobre 1989

Il **Presidente** e il **Consiglio d'Amministrazione** del **Este Fiere di Parma** partecipano addolorati all'improvvisa scomparsa del Presidente

CONTE
Alberto Marone Cinzano
— **Parma**, 29 ottobre 1989

Il **Presidente On. Avv. Arcangelo Lobianco**, i **Vicepresidenti**, il **Segretario Generale**, il **Segretario Centrale** e la **Giunta esecutiva** della **Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti** si associano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

CONTE
Alberto Marone Cinzano
personalità eminente del mondo industriale e agricolo nazionale.
— **Roma**, 28 ottobre 1989

Il **Comitato** per lo studio delle **bevande alcoliche aromatizzate** prende commossa e profonda parte al cordoglio per la scomparsa del Presidente della Associata Ditta Cinzano e Presidente della Federalimentare

CONTE
Alberto Marone Cinzano
— **Torino**, 28 ottobre 1989

Segatin Giancarlo e **Piera** del **Ristorante Due Lampioni** partecipano al lutto per la perdita del

CONTE
Alberto Marone Cinzano
— **Torino**, 28 ottobre 1989

Luigi Bosca partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

CONTE
Alberto Marone Cinzano
Canelli, 28 ottobre 1989

Presidente e **Consiglio** di **Amministrazione** della **Distilleria Bocchino S.p.A.** partecipano al grave lutto della famiglia per la tragica scomparsa del

CONTE
Alberto Marone Cinzano
— **Canelli**, 28 ottobre 1989

Sandro e **Clara Rivetti** sono affettuosamente vicini a Roby, Carlo e Cristina per la dolorosa scomparsa del fratello e zio

CONTE
Alberto Marone Cinzano
— **Torino**, 29 ottobre 1989

Il **Consiglio** d'**Amministrazione**, la **Direzione**, gli **operatori** della **Casa Bonetina**, partecipano al grave lutto della famiglia Marone-Cinzano.

L'**Associazione ex Calciatori Granata** partecipa con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del

CONTE
Alberto Marone Cinzano
figlio del Conte Enrico grande presidente del Torino anni 30.
Torino, 28 ottobre 1989

Costernati per la tragica scomparsa del

CONTE
Alberto Marone Cinzano
Mamo e **Claudia Valtrè di Borzo** sono vicini a Cristina, Noemi, Francesco ed Enrico in questo doloroseissimo momento
— **Algeri**, 29 ottobre 1989

Fafi Jorio Fili è vicino con affetto a Noemi e Francesco

Franco e **Luisa Zillani** partecipano commossi al lutto della famiglia per la tragica scomparsa del

CONTE
Alberto Marone Cinzano
— **Paratico**, 29 ottobre 1989

Il **Consiglio di Amministrazione** della **G. Serlucchi srl** partecipa commosso al lutto della famiglia per la scomparsa del

CONTE
Alberto Marone Cinzano
— **Borgonato**, 29 ottobre 1989

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Antica Cantina Fratta srl** partecipa al lutto della famiglia per la tragica scomparsa del

CONTE
Alberto Marone Cinzano
— **Monticelli Brusati**, 29 ottobre 1989

Cristianamente è mancato
Luigi Varetto
anni 66
L'annunciano i figli **Mario**, **Pietro** e **Bruno**, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 31 ottobre ore 8,15 parrocchia Santa Margherita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 ottobre 1989

dott. Emanuele Rinaldi
«Ha dedicato la vita alla famiglia e al lavoro ed ora improvvisamente ci hai lasciati. La tua bontà ed il tuo affetto ci accompagneranno sempre»
Ne danno l'annuncio **Bianca**, **Mimmo**, **Mitzi**, zia **Natalina** e tutti i familiari. La funzione religiosa avrà luogo martedì 31 ottobre alle ore 9 nella cappella centrale dell'ospedale Molinette. La cara salma verrà tumulata a Mondovì, alle ore 11,30, nella tomba di famiglia.
Torino, 28 ottobre 1989

Ezio e **Lilla Magnano** profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Emanuele Rinaldi
Cavour, 28 ottobre 1989

La **Segreteria Regionale Cida-Sidirss** partecipa vivamente al dolore della famiglia

Si associano al dolore dei cari cugini **Rina** e **Gino Bissoni** e famiglia

Partecipano affettuosamente zia **Angelina**, con la loro famiglie i cugini **Costantino Maria**, **Jucci Mino**, **Enzino**, **Minuccio**

I **condomini** di **p.zza Graf 132** commossi partecipano.
— **Torino**, 28 ottobre 1989

Adil, **Walter Martini** partecipano commossi al dolore della famiglia

Il **Presidente**, il **Comitato di Gestione**, i **Capi Servizio** e il **Personale tutto** dell'**U.S.S.L. Torino VIII - Molinette** annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del

dott. Emanuele Rinaldi
Coordinatore Amministrativo
di cui ricordano commossi le grandi qualità umane e professionali.
— **Torino**, 28 ottobre 1989

Sono vicini alla famiglia i membri del **Comitato di Gestione** della **U.S.S.L. Torino VIII**:
Alessandro Braja
Francesco Bonsignore
Paolo Chiavarino
Carlo Demarchi
Sergio Munari
Giulio Poli
Mario Luisa Tour

I **Componenti** dell'**Ufficio di Direzione** e **Collaboratori tutti** dei **vari Servizi** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Emanuele Rinaldi
Coordinatore Amministrativo
dell'U.S.S.L. Torino VIII
— **Torino**, 28 ottobre 1989

I **Collaboratori** del **Servizio Personale** profondamente addolorati piangono la scomparsa del loro indimenticabile ed amatissimo Capo Servizio

dott. Emanuele Rinaldi
e si stringono con affetto alla Signora Bianca e ai figli Mizi e Mimmo
— **Torino**, 28 ottobre 1989

Alessandro ed Emma Braja partecipano con affetto e commozione al grande dolore della Signora Bianca, di Mizi e di Mimmo

Francesco e **Carmela Bonsignore** con sincero cordoglio si uniscono al lutto che ha colpito la famiglia del

dott. Emanuele Rinaldi
per la Sua prematura scomparsa.
— **Torino**, 28 ottobre 1989

Il prof. **Dario Cravero** e **Collaboratori** della **Chirurgia «A» Molinette** ricordano con affetto il dott. **RINALDI.**

Primario, **aiuti**, **assistenti**, **personale chirurgia d'urgenza ospedaliera Molinette** partecipano al dolore per la scomparsa del

dott. Emanuele Rinaldi
— **Torino**, 28 ottobre 1989

Annamaria, **Carlo**, **Andrea**, e **Laura Ferraris** ricordano con affetto l'amico

dott. Emanuele Rinaldi
— **Torino**, 29 ottobre 1989

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pasquale Cioffi
Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio e parenti tutti. Funerali lunedì 30 ore 8,15 in parrocchia S. Teresina.
— **Torino**, 27 ottobre 1989

I **Colleghi** del **Personale Sanitario** sono vicini a Raffaele

Partecipano al dolore di Raffaele e mamma gli amici
Luca Accastelli
Paolo Arduino
Luca Bottin
Mariarosa Caletti
Elisabetta Cali
Giovanna Chiera
Gianluigi Ciaccio
Enrico Ciriotti
Nicola Dezoli
Adolfo Ferrato
Paola Gusti
Marco Rossella Gussco
Mauro Longobardo
Antonella Manfredi
Paola Morra
Roberto Rigotti
Fabio Spirito

E' mancato il
geom. Aristeo Vigliano
Ne danno il triste annuncio la moglie **Olga Bettanno**, la figlia **Edda** con **Mariano**, **Matilde** e **Carlo**, il fratello **Ireneo**, i cognati ed i nipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Cognasso e collaboratori. Funerali lunedì 30 corr., ore 10, ospedale San Vincenzo (strada San Vincenzo, 49), ind la salma sarà tumulata a Cigliano (Vercelli). Non fiori ma eventuali offerte all'Associazione ricerca cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 ottobre 1989

Ilda e **Pepè Carando** con i figli ricordano pio **ARISTEO** con affetto

Carla Ratti è affettuosamente vicina nel dolore alla carissima Edda e alla mamma

Piera e **Giulio Berruti** partecipano commossi al dolore della famiglia

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Agostino Marchisone
Addolorati l'annunciano la moglie **Wanda**, il figlio **Marco**, cognati e parenti tutti. Funerali lunedì ore 10 parrocchia «S. Donato». La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 ottobre 1989

Amici e **Soci Nord Tennis** ricordando **AGOSTINO** partecipano al dolore di Nino e famiglia

Elda e **Renato Mola** si uniscono al dolore

Alberto, **Ermida Caronni** prendono parte al dolore

Cristianamente è mancato
Giovanni Russo
anni 56
Addolorati lo annunciano la moglie **Caterina**, i figli **Antonio**, **Pino** ed **Enza**, genero **Mauro**, nuora **Anna** e **Luciana**, nipoti **Claudio**, **Nico**, **Gianni**, **Loris**, **Valerio**, parenti ed amici tutti. Funerali lunedì ore 10 dall'abitazione Strada della Magra 4/7/A. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 ottobre 1989

Improvvisamente ci ha lasciato
Tommaso Battaglino
(Gino)
Addolorati l'annunciano la sorella **Lidia**, zie e cugini. Il funerale avrà luogo nella parrocchia Madonna del Carmine con partenza dall'Ospedale Maurizio. Per orario funerale telefonare al n. 481.810. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 ottobre 1989

Presidenza, **Consiglio Direttivo**, **Soci tutti**, **Segreteria Promotrice Belle Arti** partecipano al lutto per la scomparsa del già Consigliere

Guido Testera
— **Torino**, 28 ottobre 1989

Pierugo, **Elena** e **Alessandra** sono vicinissimi a **Mirella** e **Alessandro** per la scomparsa di

Guido Testera
— **Torino**, 28 ottobre 1989

Tito, **Marta**, **Antonella** e **Livia Pasquiligo** sono vicini a Mirella e Alessandro

Luisa Rué partecipa commossa al dolore di Mirella e Alessandro

Barbara, **Gregorio**, **Franco**, **Andrea** e **Cristina**, **Marco** e **Antonella**, **Alessandro** e **Carla** partecipano al dolore di Alessandro e della mamma

Ci ha improvvisamente lasciati nel più grande dolore
Albino Musso
Lo piangono costernati la moglie **Gilda**, le figlie **Mariella** e **Luisella**, generi **Cicci** e **Roberto**, i nipoti **Alberto**, **Emanuela** e **Federica**. I funerali avranno luogo partendo dalla dimora di via Pavia 12, Canelli, domenica 29 alle 15,30
— **Canelli**, 28 ottobre 1989

La **Frigos SpA** piange la grande perdita del

GRAND. UFF. COMM.
Albino Musso
suo amato fondatore e presidente
— **Canelli**, 28 ottobre 1989

Angelo ed **Anna Fantaccini** con profondo affetto sono vicini a Gilda, Mariella, Luisella, Roberto, Cicci e nipoti per l'improvvisa scomparsa del consuocero

Albino Musso
— **Torino**, 28 ottobre 1989

Andrea e **Laura Durando** con **Cristina** e **Paola** costernati per l'improvvisa scomparsa del carissimo

Albino Musso
sono vicini con affetto a Gilda, Mariella, Luisella, Roberto, Cicci e nipoti
— **Torino**, 28 ottobre 1989

La **M.I.M.I. srl** partecipa al grave lutto della Famiglia per la perdita del

comm. Albino Musso
Presidente Frigos SpA
— **Canelli**, 29 ottobre 1989

Presidente, **Consiglio Direttivo dell'Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Asti** partecipano al grave lutto della Famiglia per la perdita del

comm. Albino Musso
Presidente dell'Associata Frigos SpA
— **Canelli**, 29 ottobre 1989

Aldo, **Mariacarla Rossello** e figlie profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

comm. Albino Musso
— **Santo Stefano Belbo**, 28/10/1989

Leonardo, **Gemma Prunotto** e figli sono affettuosamente vicini a Gilda, Mariella, Luisella, Roberto e Francesco per la dolorosa ed improvvisa scomparsa del

comm. Albino Musso
— **Alba**, 29 ottobre 1989

Dirigenti, **Impiegati**, **Maestranze Impresa Costruzioni Ing. Prunotto S.p.A.** prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

comm. Albino Musso
— **Alba**, 29 ottobre 1989

Laura e **Lucio Rissi** partecipano commossi al dolore della famiglia

Bruno Cravanzola partecipa angosciato al dolore dei familiari dell'indimenticabile

comm. Albino Musso
— **Alba**, 29 ottobre 1989

Presidente Consiglio Direttivo dell'**Associazione Piccole e Medie Industrie** della **Provincia di Asti** partecipano al grave lutto della famiglia per la perdita del

comm. Albino Musso
Presidente dell'Associata Frigos SpA
— **Asti**, 28 ottobre 1989

Luciano e **Fiorella Ciriotti** si uniscono al dolore di Cicci e Luisella per l'improvvisa scomparsa del

comm. Albino Musso
— **Canelli**, 28 ottobre 1989

Enzo e **Marisa Ciriotti** partecipano al grande dolore che ha colpito Luisella, Cicci e la famiglia Musso, Fantaccini per l'improvvisa perdita del

comm. Albino Musso
— **Santo Stefano Belbo**, 28 ottobre 1989

La famiglia **Daghetta** profondamente addolorata per la scomparsa del

COMMENDATOR
Albino Musso
è vicina ai familiari nel loro dolore
— **Torino**, 29 ottobre 1989

Consiglio d'Amministrazione e **Dottoressine** della **SCILP** partecipano commossi alla scomparsa del

COMMENDATOR
Albino Musso
— **Torino**, 29 ottobre 1989

Il 21 ottobre improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Biagio Franco Ragazzi
Maresciallo Magg. Carabinieri
in pensione
A funerali avvenuti lo annunciano con infinito dolore la moglie **Vittorina Molinari**, la figlia **Teresita** con il marito **Paolo Lombardi**, **Gabriella** con il marito **Silvio Peirone**, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti
— **Torino**, 27 ottobre 1989

E' mancata
Giovanna Bruno
ved. Indemini
A funerali avvenuti lo annunciano: la figlia **Rosa**, nipote e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Alberto Bruno e alla dottoressa Silvia Bartolozzi per le amorevoli cure prestate
— **Torino**, 25 ottobre 1989

Condomini, **inquilini**, **Custode** partecipano al dolore della Sig.ra Rosa Indemini per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Crisianamente è mancata
Clelia Mosca
ved. Guercio
anni 83
Lo annunciano le figlie **Luciana** e **Daria** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Claudio Giona per le cure prestate. Funerali lunedì 30, ore 8,15, parrocchia San Gerlando (strada del Castello Mirafiori). Tumulazione nel cimitero di Collegno
— **Torino**, 27 ottobre 1989

Laura Ferreri Cadeddu e famiglia partecipa al lutto

Serenamente ci ha lasciati
Teresa Vallone
ved. Sarri
Addolorati ne danno annuncio i figli **Ferruccio** e **Beppe** con **Luisa**, i nipoti **Gian Paolo** e **Manuela**. Funerali in Brozolo martedì ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Brozolo**, 29 ottobre 1989

Improvvisamente è mancato ad Imperia
Ermanno Bonifetto
Ne danno il triste annuncio la moglie **Erminia**, i figli **Marina**, **Enrico** con **Francesca** e **Lorenzo**, la sorella **Silvana** e lo zio **Ezio**. I funerali si svolgeranno martedì 31 ottobre alle ore 14.00 al Cimitero Sud di Torino
— **Torino**, 28 ottobre 1989

Le famiglie **Besana** e **Mattenocci** sono vicine ad Erminia, Marina ed Enrico

Con affetto antico e rinnovata amicizia **Franca** e **Libertino Solcolone** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Ermanno Bonifetto
— **Torino**, 28 ottobre 1989

I **Coordinatori Sanitario** ed **Amministrativo**, della **ULS 4 di Torino** unitamente a **tutto il personale sanitario** e **tecnico-amministrativo**, partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

COMMISSARIO PREFETTIZIO ARCH.
Ermanno Bonifetto
— **Torino**, 29 ottobre 1989

La **Segreteria Regionale Socialista**, il segretario **Giuseppe Gerosa**, il **Comitato Direttivo** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Ermanno Bonifetto
— **Torino**, 28 ottobre 1989

L'**Amministratore** e **soci** de «**La Colonna**» partecipano al dolore dell'architetto Enrico e di Marina per la perdita del padre

Ermanno Bonifetto
— **Torino**, 28 ottobre 1989

Le famiglie **Albera**, **Cantamessa**, **Cardinali**, **Falchero** e **Giglio** sono vicine con profondo affetto alla famiglia Bonifetto per la perdita del caro **ERMANNO**.

La **Federazione Provinciale** di **Torino** del **Partito Socialista Italiano** annuncia l'improvvisa scomparsa del compagno

Ermanno Bonifetto
già **Sindaco** di **Settimo Torinese**
Assessore al **Comune** di **Torino**
— **Torino**, 29 ottobre 1989

Costernati prendono parte al dolore della famiglia i compagni
Daniele Cantore
Lino De Lodi
Franco Tigani

Giuseppe La Ganga partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del compagno ed amico

Ermanno Bonifetto
— **Torino**, 28 ottobre 1989

Sono affettuosamente vicini a Enrico e Francesca gli amici
Giampaolo Gisella Borri
Mauro Jenni Dore
Annalisa Dal Verme
Oreste Fantino
Federico Renata Fontana
Armando Rossana Gilone
Chiese Cristina Restagno
Andrea Elisabetta Tealdi

Sabato 28 ottobre mancava all'affetto dei suoi cari
Rina Pellegrini
ved. Binaghi
Ne danno il triste annuncio la figlia **Angela** con **Tino Mazzullo** e **Gigina** con **Franco Milani**, i nipoti **Elisabetta**, **Luigi**, **Andrea**, **Elena**, **Massimo**, **Federico**, **Maria Beatrice** e **Paola** piangono l'amata «Nonna» che li con loro dolta e affettuosa.
— **Torino**, 29 ottobre 1989.

Partecipano al lutto
Gabriella Milani Campi con **Cesare** gli zii **Renzo** e **Lucia Milani**
Ada Italo Luciano Mistrangelo
Cristina Marlene Milani e famiglia.

(Continua a pag. 17)

E' il giudice sospettato di essere il Corvo, il 6 novembre la sentenza del plenum

Il Csm: via Di Pisa da Palermo

Domani anche Ayala potrebbe essere trasferito

ROMA. Alberto Di Pisa, il sostituto procuratore della Repubblica di Palermo sospettato di essere il «corvo», cioè l'autore delle lettere anonime contro personaggi di spicco dello schieramento antimafia siciliano, sarà proposto per il trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale.

Questa la decisione presa, ieri mattina, dalla prima commissione referente del Consiglio superiore della Magistratura, riunitasi per concludere l'«istruttoria» a carico del pubblico ministero palermitano. La «sentenza definitiva», che però appare scontata, sarà pronunciata il 6 novembre a conclusione della seduta del plenum. Domani, la stessa commissione affronterà il caso-Ayala, l'altro magistrato di Palermo trascinato «in giudizio» da Di Pisa, che lo ha investito di una serie di accuse, tra cui la storia di un debito contratto col Banco di Sicilia. Anche per Giuseppe Ayala, un pubblico ministero al maxiprocesso contro la mafia, la prima commissione potrebbe chiedere il trasferimento.

Si avvia, dunque, a conclusione tutta la vicenda legata al caso-Palermo, allo scontro nel «palazzo dei veleni». Ma è difficile prevedere una soluzione «indolore», indenne da ulteriori lacerazioni e polemiche. Già qualche avvisaglia si è avuta ieri mattina, al momento della votazione per Di Pisa. I rappresentanti di Magistratura Indipendente, Marcello Maddalena e Giuseppe Cariti, si sono astenuti. A favore del trasferimento si sono, invece, schierati il presidente della commissione, Nino Abbate (Unicost), il democristiano Nicola La Penta, il comunista Mario Gomez d'Ayala ed Elena Paciotti, consigliere di Magistratura Democratica. L'astensione di Maddalena e Cariti è stata motivata con la necessità di indagini più approfondite, che se non verranno compiute provocheranno il voto contrario in sede di plenum.

Ma, al di là delle motivazioni ufficiali, questa posizione viene interpretata come il segnale di uno scontro all'interno delle diverse componenti del Csm. Riemergono vecchie «divergenze» e qualche tentazione mai abbandonata, come quella di coinvolgere nella vicenda anche il giudice Giovanni Falcone, indicato come amico e «protettore» di Ayala. Non è casuale, infatti, che uno dei due astenuti, Cariti, abbia proposto di inviare tutti gli atti raccolti durante le audizioni alla commissione disciplinare. Non sfugge a nessuno il tentativo di mettere sott'inchiesta l'intero palazzo di giustizia palermitano, con Falcone in testa, accusato da Di Pisa di comportarsi come «giudice planetario che si occupa di tutto e di tutti» e di aver commesso scorrettezze nella gestione dei pentiti e dei processi contro Cosa Nostra. La proposta, comunque, non sembra destinata al successo.

Con la decisione di candidare Di Pisa per il trasferimento, è automaticamente caduta la tesi avanzata dal presunto «corvo» a proposito di un complotto ordito per screditarlo e spogliarlo di alcune indagini «delicate», come quella su alcuni appalti concessi dalle giunte presiedute dal sindaco Leoluca Orlando. Ciò non vuol dire che Di Pisa sia stato riconosciuto come l'autore delle lettere anonime (ciò competerà esclusivamente al procuratore di Caltanissetta, Salvatore Celesti, titolare dell'inchiesta penale sul «corvo»). Si è voluto stabilire soltanto il principio che — secondo i consiglieri della prima commissione — il sostituto procuratore, colpevole o innocente che sia, non può più restare a Palermo. Contro di lui ha giocato la sua stessa deposizione, dalla quale è venuta la conferma delle profonde divisioni che lo separano dai colleghi e, soprattutto, dai superiori, definiti di volta in volta o «deboli» o «inetti» o ancora autori di «interferenze non politiche, ma comunque non rispondenti a logiche giudiziarie». Sembra poco probabile che il «verdetto» di ieri possa essere ribaltato dal plenum del 6 novembre.

E domani toccherà ad Ayala. Il magistrato, che ha scelto come difensore il procuratore aggiunto di Firenze Pierluigi Vigna, ha fatto pervenire alla prima commissione una memoria difensiva e alcuni documenti che porterebbero elementi di chiarezza nella sua vicenda. Specialmente per quel che riguarda l'aspetto del debito di circa 500 milioni col Banco di Sicilia, che è praticamente il solo «reato» rimasto in piedi. Al Csm sono arrivati gli estratticonto della Banca (almeno quelli più recenti) e una copia della lettera inviata all'istituto di credito dalla moglie del magistrato, Pini La Lomia. La signora, che col marito è in fase di separazione legale, chiede all'istituto di credito, facendosi carico dell'intero debito, un conteggio definitivo per poterlo estinguere rapidamente.

Francesco La Licata

MAFIA

Faida di Mazzarino, ucciso un giovane

MAZZARINO. Un manovale di 23 anni, incensurato ma considerato dai carabinieri legato a un clan mafioso, è stato assassinato ieri notte mentre rincasava, a 150 metri dalla sua abitazione. Vincenzo Rigano è stato raggiunto da quattro colpi di fucile caricato con i pallettoni della lupara. Il giovane è morto all'istante. I carabinieri hanno interrogato per tutta la notte i congiunti della vittima, che era celibe. Rigano era amico di alcuni componenti il clan Sanfilippo, che si scontra da sei anni con quello dei Bonaffini in una faida esplosa per il controllo dei pascoli in una vasta zona della provincia di Caltanissetta. Gli uomini della famiglia Bonaffini (cinque) sono stati già uccisi ed è stata pure decimata la famiglia dei Varsalona, prima schierata con i Sanfilippo e poi passata ai Bonaffini. A Mazzarino questo è il quinto delitto in tre mesi.

Sul fronte antimafia sono da registrare due arresti «eccellenti»: in manette ad Alcamo (Trapani) sono finiti l'imprenditore Salvatore Mangano di 57 anni e il possidente Salvatore Viola, di 59. Entrambi sono considerati legati alla «cosca vincente» dei corleonesi. La polizia li accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso. Mangano, originario di Corleone, è considerato uno degli anelli di congiunzione tra la mafia alcamese e quella del suo paese natale. (Ansa)

A BERLINO

La passeggiata di Martin Lutero

Martin Lutero «trasloca» e va a passeggio per le strade di Berlino Est. Un'antica statua del grande riformatore cambia infatti posto. Dai pressi della chiesa di Marienkirche, dove prima si trovava, viene trasferita nel distretto di Weissensee, nel centro della città, per festeggiare i 450 anni dell'introduzione del protestantesimo nella zona.

Uccisi da fame e violenze, chiesto un tribunale mondiale per l'infanzia

Oggi muoiono 40 mila bambini

L'Unicef: «Una strage che si ripete ogni giorno»

ROVERETO
DAL NOSTRO INVIATO

Un «tribunale» internazionale che denunci i soprusi di cui sono vittime i bambini, valuti ogni anno per ciascun Paese il grado di rispetto, nei confronti di chi non ha l'età per farsi rispettare da solo. E' una proposta che emerge al convegno dove si presenta e si esamina la Convenzione sui diritti dell'infanzia scritta dalla commissione dell'Unicef istituita dieci anni fa.

Ogni giorno, nel mondo, circa 40 mila bambini muoiono per denutrizione, per le malattie. Ogni anno, ne stroncano 16 milioni malattie infettive prevenibili con vaccinazioni, con altre terapie. Poi, le sofferenze e i drammi infantili per le strade della città, nelle campagne e nei villaggi di zone «depresse». In Italia, si sono raccolte un milione e mezzo di firme di bambini, per accompagnare questa convenzione che sarà presentata alle Nazioni Unite dal 7 al 20 novembre.

Intanto la «Round Table Italia», un club con diramazioni mondiali che riunisce gente al di sotto dei 40 anni, ha invitato a parlare dei diritti dell'infanzia rappresentanti di 69 Paesi. Ed è un panorama struggente, quello delle violazioni di questi diritti. Ognuno, dall'uno e dall'altro continente, porta testimonianze sconvolgenti. Il filippino Monico Puentevella, ex presidente mondiale della «Round Tables», dice con orrore che nelle Filippine ci sono bambine di 7-8 anni che si prostituiscono. «Non hanno assistenza, non hanno possibilità di inserirsi nella società. E i loro genitori lo sanno, che vanno a vendersi, ma non intervengono: loro non lavorano, mandano i figli sulla strada». Nella fascia tra gli 8 e i 15 anni, sarebbero circa 400 mila le ragazze e i ragazzi filippini sospinti nei labirinti del vizio.

Anche il fenomeno delle adozioni, nelle Filippine: bimbi tolti dai quartieri della miseria. Ma non soltanto adozioni. Puentevella conferma che nel suo Paese c'è anche chi li vende, i bambini. «E' vero: ci sono genitori che danno via i loro figli per avere un po' di soldi».

Malnutrizione, assistenza limitata, educazione carente sono tra i mali che colpiscono tanti bambini, avverte il presidente del Woco, il Consiglio mondiale di giovani «Service Clubs» dell'area Asia-Pacifico, Mathivanan. «Se i bambini vanno a scuola non guadagnano: la famiglia indigente preferisce che il figlio veda a lavorare. E poi, ci sono gli accattoni: soprattutto in India, tanti piccoli seduti sulle strade a chiedere l'elemosina». Quanti? Mathivanan tira un sospiro: «A quanto mi risulta, un paio di milioni. E c'è persino chi procura loro qualche lesione, perché il passante si impietosisca e la raccolta sia più abbondante».

Di fronte a un panorama tanto angoscioso, questa Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, che all'articolo 3 stabilisce: «In tutte le azioni riguardanti il bambino, in avviate da istituzioni di assistenza sociale, private o pubbliche, tribunali, autorità amministrative o corpi legislativi, i maggiori interessi del bambino devono costituire oggetto di primaria considerazione».

«Noi appoggeremo con tutte le forze questa Convenzione», dice Roberto Jura, presidente della «Round Table Italia». «E' la prima volta che viene redatto un testo che sancisca universalmente, e non più Stato per Stato, i diritti dell'infanzia». E Arnoldo Farina, presidente dell'Unicef dell'Italia, aggiunge: «Andiamo seminando. Tra l'altro vorremmo che, qui da noi, la figura del sindaco fosse quella del difensore ideale dei bambini. Per questo cerchiamo di indurre i primi cittadini a convocare una volta l'anno un Consiglio comunale dedicato esclusivamente alla trattazione dei problemi dell'infanzia locale, con riferimento a quelli del resto del mondo. Sarebbe, quindi, anche questo, un modo di crescere insieme».

Giuliano Marchesini

A Venezia Benvenuto confermato segretario

Anche un immigrato nella direzione Uil

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Benvenuto è riconfermato segretario generale della Uil per quattro anni, e nessuno ne dubitava. La rappresentanza femminile si rafforza. C'è una nuova attenzione per i lavoratori immigrati che trovano una rappresentanza al vertice della Confederazione. Questi i numeri e i nomi: 16 donne ed un immigrato nel Comitato centrale (120 membri); 8 donne e un immigrato nella Direzione nazionale (su 67); una donna riconfermata nella segreteria confederale, su 12 membri, dei quali 6 socialisti (Benvenuto, Veronese, Fontanelli, Larizza, Foccillo e il neoeletto Ortolani); 3 repubblicani (Musi, Sassano, Bruni); 3 psdi (Izzo, il neoeletto Pagani e un terzo da designare).

La vera novità — e Benvenuto ha insistito a sottolinearlo — è rappresentata dalla presenza delle donne che, come dice il segretario, «sono espressione diretta delle diverse strutture dell'organizzazione e non membri cooptati, in quanto abbiamo rifiutato la prassi di procedere con l'assegnazione di quote predeterminate».

Per quanto riguarda la segreteria confederale, ne escono il socialista Bruno Bugli e il socialdemocratico Giuseppe Agostini, rappresentanti del consiglio d'amministrazione dell'Inps, dove il primo ricoprirà la carica di vicepresidente. Vengono sostituiti da Fabio Ortolani, 43 anni, psi, ora responsabile dell'amministrazione, e da Vittorio Pagani, 60 anni, psdi, già segretario della Uil-pensionati. Dalla segreteria esce anche Roberto Bonvicini che andrà a dirigere l'Associazione consumatori Uil e per la cui sostituzione il comitato centrale ha dato mandato alla direzione.

(fr. bu.)

In Qatar, il datore di lavoro: prendete me

Ostaggi del sultano cinque tecnici italiani

SIRACUSA. "L'amministratore unico della «Marex» di Siracusa, Emilio D'Ettore, ha offerto di consegnarsi spontaneamente nelle mani delle autorità del Qatar in cambio della liberazione dei due sub della sua società, Andrea Tallon, di Treviso, e Mauro Salvatori, di Siena, trattenuti nel Golfo Persico dal 16 ottobre scorso.

D'Ettore ha inviato nella tarda serata di venerdì la sua richiesta in Qatar. La vicenda è venuta alla luce domenica scorsa, quando le autorità del Qatar hanno negato il visto d'uscita a due sub della società siracusana e a tre dipendenti della «Ecoimpianti» di Ravenna che sta effettuando lavori di scavo, con l'ausilio del personale della Marex, per conto della Saipem. Secondo voci rimbalzate in Italia, sembra che alla base della decisione del sultanato ci sia un dissidio sulla regolarità dell'esecuzione dei lavori.

I tre dipendenti della «Ecoimpianti» trattenuti nel Qatar sono Silvano Vasini, 64 anni, Luigi Mazzotti, 53, entrambi ravennati, e Giuseppe Ummarino, riminese.

Notizie più precise si hanno di Mauro Salvatori e Tallon, che sono praticamente agli «arresti domiciliari» in un albergo della città di Doha. Salvatori, da cinque anni sub di professione, si trova in Qatar ormai da tre mesi. Nato a Grosseto, ha sempre abitato a Siena con la famiglia del padre, Livio Salvatori, procuratore della Repubblica nella città toscana.

I sommozzatori parlano regolarmente con le famiglie e con i responsabili dell'azienda. «Li sentiamo tranquilli» ha detto l'amministratore della Marex, Emilio D'Ettore, che lamenta però «il silenzio dell'ambasciata italiana in Kuwait che è a conoscenza dell'episodio dal 19 ottobre scorso». (Ansa)

CHI SCEGLIE DELTA NON HA ALTRI INTERESSI...

...6 MILIONI SENZA INTERESSI

Fino al 31 ottobre, nelle Concessionarie Lancia, Delta può essere tua dilazionando **6.000.000 SENZA INTERESSI:**
– in 12 mesi con il comode rate mensili di L. 545.455;
– tra 6 mesi in un'unica soluzione.
Se invece preferisci una dilazione più lunga, c'è sempre Sava dalla tua. Basta versare l'IVA e la messa su strada e sali in Delta! Porta il tuo usato: è anticipo assicurato!
Delta: 1300, I.X, GT i.e., turbo ds, HF turbo.

L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida solo per vetture disponibili in pronta consegna ad esclusione della Delta HF Integrale 16 v. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

NUOVE TECNOLOGIE 89

5° SALONE INTERNAZIONALE DELLE NUOVE TECNOLOGIE E DELL'INNOVAZIONE

TORINO ESPOSIZIONI
8-12 NOVEMBRE 1989

IL TEMA DEL SALONE 89

Monitoraggio, diagnostica manutentiva e simulazione nei processi di produzione

- SENSORI (monitoraggio e diagnostica)
- TECNICHE DI MONITORAGGIO E LORO RUOLO NEL CIM
- DIAGNOSTICA PER MANUTENZIONE
- MODELLAZIONE E SIMULAZIONE

I SETTORI TRADIZIONALI

INNOVAZIONE DI PROCESSO
- Componenti per l'automazione
- Sottosistemi per l'automazione
- Sistemi per l'automazione
- Informatica dedicata all'automazione
- Soluzioni per l'automazione della produzione

INNOVAZIONE DI PRODOTTO
- Programmi
- Soluzioni innovative
- Progetti
- Materiali e energia
- Settori high-tech
  Sorgenti laser/potenza
  Intelligenza artificiale
  Aerospazio

LE GIORNATE CONGRESSUALI

8 - 9 - 10 novembre Pool di convegni all'insegna de **"La qualità per l'Europa"** (Istituto Elettrotecnico Nazionale G.Ferraris, C.N.R. - Istituto di Metrologia G.Colonnetti, C.N.R. - Torino Esposizioni) composto da due congressi :
8 - 9 novembre "Certificazione e prove per la qualità"
8 - 9 -10 novembre "Monitoraggio, diagnostica manutentiva e simulazione nei processi di produzione"
8 novembre "Igiene del lavoro e garanzie tecnico-commerciali nei lavori di pitturazione anticorrosiva" (ANVIDES)
9 novembre "Automotive Microelectronics. State of the art and future developments" (ATA)
10 novembre "La qualità nell'industria dei trattamenti superficiali inorganici" (AIG)
11 novembre "I risultati del Progetto strategico strumentazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche" (Istituto di Metrologia G. Colonnetti, C.N.R.)
"Quale cultura per lo sviluppo delle nuove tecnologie negli Anni 90" (ANIPLA)
Convegni e incontri organizzati dalle aziende espositrici

IL MEETING POINT

a cura del Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi

Un punto d'incontro internazionale per il trasferimento e l'aggiornamento tecnologico :

- Università, politecnici, centri ricerca
- Aree tecnologiche, borse, banche dati
- Progetti transnazionali

LE MOSTRE

TORINO UFFICIO 89
8^Mostra Nazionale di Sistemi Macchine e Arredamento per l'Ufficio

SUPERFICISETTE
Mostra Nazionale sul Trattamento delle Superfici

Torino Esposizioni
Corso M. d'Azeglio, 15 - 10126 Torino - Telefono 011/65.69
Telex 221492 Toexpo-I - FAX 011/650.98.01

A Predappio per Alessandra 300 invitati e l'abbraccio degli «Arditi» che festeggiavano la marcia su Roma

«Voglio due figli, uno si chiamerà Benito»

La Mussolini sposa senza vip

(Forlì)
DAL INVIATO

Viva la sposa, alalà! Viva la bella Alessandra Mussolini che tutta di bianco vestita dice «sì». tanto di furtiva lacrima, nella chiesa di Sant'Antonio «grande e maestosa come l'ha voluta nonno Benito». Viva la bella Alessandra che ieri, ma tutta senza vestito, dice dal settimanale rosa: «Ora queste grazie le vedrà solo mio marito!». Sarà un'altra coincidenza: si sposa il 28 ottobre, anniversario della marcia su Roma, ed ecco la foto da bellona l'atale. Didascalia: «Ha gli occhi della Sophia Loren e il broncio di nonno Benito».

Nelle quattro edicole di Predappio si son comportati da signori. Fino al tardo pomeriggio, quando Alessandra e il marito Mauro Floriani erano a Villa Carpena per brindisi e saluti, quel settimanale non era esposto. Poi il tutto esaurito: «Nozze nello scandalo!». Commento di Alessandra, raggiunta a sera: «Che razza di gentiluomini! Che posso rispondere? Niente, meglio ignorarli». Foto datate marzo '88, rivista francese «Lui».

All'armi, son titoli scandalistici!, protesta la famiglia. Sorpresi, indignati? Proprio no. Pure questo fa parte delle strane regole di questo giochino pubblicitario. Tutto va bene, basta che se ne parli, se ne scriva, che arrivino giornalisti (anche dalla Germania) e televisioni (anche dalla Francia).

Si sposa la nipotina del Duce, come se ne sono sposate altre, ma mica tutte avevano indovinato la data del 28 ottobre. E così, oltre ad un parentado ristretto, nonostante l'assenza di zia Sophia, c'è l'abbraccio dei nostalgici radunati nella chiesa di San Cassiano.

E che abbraccio. Da Modena arriva Gino Lionelli, 57 anni: «Voglio esserle vicino, mi piace stare accanto alla famiglia del Duce». Da Cesena Pierino Brunelli, 61 anni, crapa rasata e mascellone. Chi è il Brunelli? «Ma non lo sapete? Io sono la reincarnazione del Duce. Qui non potevo mancare, ma ho fretta perché alle cinque del pomeriggio devo parlare a Cesena e alle nove di sera a Cattolica». Da Macerata, in una Cadillac grigia, ariva Pietro Faggioli, 74 anni: «Non mi hanno invitato, ma non potevo rinunciare. Ero il motorista di Bruno Mussolini, il fratello del Duce».

Povera Alessandra, si aspettava e aveva invitato tutti, dalla Dc ad Andreotti, da Berlusconi a Craxi, da Jovanotti a Maria Giovanna Elmi. E invece eccola qui con questo contorno. Mentre in chiesa padre Michelangelo ordina il silenzio, mentre mamma Maria Scicolone tenta di tutelare l'«esclusiva» del fotografo Angelo Frontoni, sul piazzale si scatenano gli «Arditi d'Italia» calati da Verona e Brescia. Da un furgone verde escono bottiglioni e un enorme mortadella. «Camerati: viva la sposa!». Tacchi che sbattono, saluti romani, goffe e tasso alcolico già discreto.

Erano in trecento, per il matrimonio, nella chiesa di Sant'Antonio. Erano in cinquecento, per la ricorrenza del 28 ottobre, nella chiesa di San Cassiano. Padre Michelangelo Casolari, che ha celebrato le nozze, ha ricordato la buonanima come nonno, un bonario nonno, un benefattore a cui elogiando. Padre Pellegrino Santucci, che ha commemorato il 28 ottobre, l'ha ricordato come Duce e basta: Lui, «il più grande uomo da me conosciuto». Citazioni da Pio XII, Craxi e Lenin. Fischioni al nome di Sandro Pertini. Attacchi alla magistratura che indaga su stragi e misteri: «Tra Palermo e Bologna il più pulito ha la rogna».

Non si è davvero trattenuto padre Pellegrino. In attesa delle nozze ha toccato tutte le corde della sensibilità nostalgica. Era un giorno di festa, ieri. «Esultiamo!», dice il frate. Per il matrimonio? Nossignore. «Esultiamo perché la malabestia la quale combattiamo, il comunismo, è in coma. Ed è tutto merito Suo, di Mussolini, che ha fermato il bolscevismo e la canaglia rossa quando stavano per occupare l'Italia!». Finalino sulle elezioni a Roma, «cloaca massimo del mondo, dove girano 130 mila immigrati di colore, troppi pazzi e tante ragazze madri».

Da San Cassiano, dove Mussolini è stato battezzato, a Sant'Antonio dove si è sposata la nipote. Nelle intenzioni della coppia una cerimonia discreta, intima, riservata. Tanto intima che, quindici file di panche, le prime quattro a sinistra sono addobbate da fogli bianchi con grossa scritto in pennarello rosso: «Riservato alla stampa». Poi è andata come doveva andare. La lacrima della sposina, l'imbarazzo dello sposino, l'emozione di mamma Maria e papà Romano, l'imperturbabilità dello sposo, l'ex comandante generale della Guardia di finanza Marcello Floriani.

E per finire tutti in al ristorante di Predappio alto, accolti dalla tromba di Guido Pistocchi, solista dell'orchestra Gianni Mazza e della banda Arbore. Qui Alessandra ha parlato del nonno: «Mi è sempre piaciuto per la potenza che esprimeva dagli occhi». Dell'assenza di zia Sophia: «Speravo di riunire la famiglia». Del ottobre: «Si vede che a noi Mussolini è una data che ci stimola molto». Della carriera: «Tra laurea in medicina e celluloide scelgo la celluloide». Del futuro da sposina: «Voglio due figli, e certamente uno si chiamerà Benito». Di cognome, però, sarà Floriani.

Giovanni Cerruti

Alessandra Mussolini ha deciso niente laurea in medicina, meglio la carriera di attrice

La protesta di Cengio: «Il Bormida irriga le viti, l'industria del vino teme un calo d'immagine»

«Solo i piemontesi sono contro l'Acna»

Gli operai: resta chiusa un'azienda che non inquina più

CENGIO
DAL NOSTRO INVIATO

Cengio unita è scesa nelle strade ieri mattina. Operai, studenti, artigiani, donne e bambini hanno percorso i 500 metri che separano i cancelli della fabbrica dalla piazza del Municipio. Qui i sindacalisti ed i rappresentanti degli operai hanno ribadito posizioni già note: «Ruffolo deve riaprire l'Acna. Ora non inquiniamo più. I lavori per il contenimento del percolato sono finiti. Tergiversare è assurdo».

Sono partite nuove accuse, ancora più mirate verso i piemontesi: «Siamo di fronte alla lobby dei vignaioli. A valle c'è gente che, sull'onda del clamore provocato dalla vicenda Acna, teme che ora diventi difficile collocare vini ottenuti dalle viti irrigate dal Bormida. Ci sono imprenditori spaventati all'idea di produrre vino doc in una zona dichiarata a grave rischio ambientale. Questa gente, che pure vinificava tranquillamente quando l'Acna inquinava davvero, ora vorrebbe un'azione dimostrativa».

Attorno agli striscioni del Consiglio di Fabbrica c'erano quasi tutti i 770 dipendenti dell'azienda (per un terzo piemontesi) e rappresentanze dei migliaio di operai che lavorano nell'indotto. I primi, dopo aver dato fondo alle ferie dell'89 e del '90, temono ora un passaggio dall'«impiego in manutenzione generica» alla cassa integrazione, considerata un preludio ai licenziamenti. Gli altri, in mancanza di commesse, vedono vacillare le loro imprese.

La situazione è seguita anche dalle multinazionali chimiche estere, dalla Ciba alla Bayer, che potrebbero trovare improvvisamente nuovi mercati (anche in Italia) con il mancato ritorno in produzione dell'Acna. Anche di queste ripercussioni economiche si parlerà domattina ad Alba, in un incontro fra parlamentari piemontesi ed amministratori locali.

Le spaccature fra piemontesi e liguri, intanto, si sempre più profonda. Il sindaco di Cengio, l'indipendente di sinistra Sergio Gamba, lamenta che nei comuni a valle «gran parte dello spazio di competenza delle istituzioni è stato occupato dalle associazioni. E' un errore che finisce per condizionare pesantemente la discrezionalità dei sindaci». Nell'atteggiamento dei suoi colleghi piemontesi non vede più l'ecologismo «che ormai ha lasciato il posto a giochi di interessi».

Più a valle, a Comerana, il sindaco democristiano Pier Giorgio Giacchino la pensa in modo opposto. Per 15 anni caporeparto dell'Acna («molto duro — sostengono ora gli operai dell'azienda contro chi denunciava la malsanità di certi ambienti»), ora consulente finanziario, respinge ogni illazione: «Me ne sono andato solo perché quella situazione mi faceva paura». Ora sembra molto critico sul futuro dell'azienda «L'Acna deve dimostrare di saper operare entro i termini di legge. Da un punto di vista sentimentale vorrei che ce la facesse, ma razionalmente so bene che è impossibile». Valuta strategicamente l'attuale situazione. «Sino ad ora ci siamo scontrati: per richiamare l'attenzione di Roma. Adesso è il momento di unire le forze».

L'obiettivo è semplice: «Bisogna fare chiarezza sullo sviluppo della valle. La dichiarazione di elevato rischio di crisi ambientale può portarci sconti ed agevolazioni negli oneri sociali. Possono arrivare aziende sane capaci di prendere il posto dell'Acna. Ricordiamo che la Ferrero ha aperto uno stabilimento al Sud proprio sfruttando la legge sul terremoto».

Angelo Conti

IN CARICA

Il processo a Ceva

ROMA. La corte di Cassazione ha stabilito che il processo per la discarica di Pian Rocchetta (i Comuni della Val Bormida e la Provincia di Cuneo si sono costituiti parte civile) dovrà essere celebrato in pretura a Ceva. Lo ha precisato l'avvocato Enrichens in un convegno della Lega Ambiente svoltosi a Torino. L'Acna aveva presentato ricorso in Cassazione chiedendo che il processo fosse celebrato a Savona, unificando così due procedimenti per discarico abusivo. Ma la richiesta è stata respinta. La Val Bormida, al dibattito, è stato uno degli argomenti più dibattuti. «L'Associazione della vallata ricorrerà al Tar ligure contro l'autorizzazione per l'inceneritore di Cengio» ha precisato l'ingegnere chimico Ilvo Barbiero —, che noi riteniamo non compatibile con l'ambiente. Siamo in attesa dei risultati sull'eventuale presenza di diossina nel percolato dell'Acna». [g. dol.]

DALL'ITALIA

Soffoca mentre tenta un furto

BRESCIA. Un giovane di 25 anni è morto mentre tentava di rubare in un appartamento. La vittima, Rinaldo Forna, di Carpenedolo (Brescia), conosciuto dagli investigatori tossicodipendente, è rimasto incastrato con la testa fra i battenti di una porta-finestra e il gradino del davanzale, ed è soffocato. La padrona dell'appartamento, Ines Muscio Ferrari, vedova di 79 anni, non si è accorta di nulla. [Ansa]

Attentato a libanese, due arresti

MODENA. La squadra mobile di Modena su mandato di cattura del giudice istruttore di Roma Augusta Iannini, ha arrestato per tentato omicidio aggravato Giuseppe Lazzaro, 44 anni, e Angelo Scarfone, 25, residenti a Sassuolo (Modena). I due sono ritenuti i responsabili dell'attentato compiuto, nel gennaio del 1982 a Parigi, ai danni dell'uomo d'affari libanese Shemie Traboulsi e del suo autista di origine italiana Adriano Benincelli. [Ansa]

Droga, in corteo contro la legge

MILANO. Mano nella mano migliaia di persone, giovani, studenti donne con bimbi al collo, hanno formato ieri a Milano una «catena umana» di circa 3 chilometri per protestare contro la nuova legge sugli stupefacenti. Organizzata dal coordinamento che raccoglie associazioni e forze politiche, tra cui pci, fgci, dp, acli, unite nell'opposizione alla legge, la manifestazione si è conclusa davanti alla prefettura, dove una delegazione ha consegnato la raccolta di firme per «una cultura della solidarietà contro l'intolleranza e la punibilità di chi si droga». [Ansa]

Ferito il vice Messner

MERANO. Lo scalatore altoatesino Bernhardi Patscheider, 32 anni, compagno di Reinhold Messner in numerose imprese alpinistiche, è rimasto ferito mentre compiva un'ascensione solitaria verso la cima dell'Ortles (3905 metri nella zona di Merano. Patscheider, che è un'esperta guida alpina, stava salendo verso la cima con l'intenzione di gettarsi con il deltaplano ma è improvvisamente persa un appiglio, è scivolato per un tratto ghiacciato battendo il capo e perdendo conoscenza per una decina di minuti. Alcuni turisti che si trovavano nelle vicinanze hanno dato l'allarme. Secondo i medici le sue condizioni non destano preoccupazioni. [Ansa]

Paura per una nube sul Cervino

AOSTA. Per parecchie ore gli svizzeri del Vallese, da Brig fino ai piedi del Cervino, sono stati sorpresi dall'arrivo di una grande nube rossastra che portava con sé un odore acre, «di prodotti chimici». Era il fumo di un incendio scoppiato in Valsesia che il vento ha spinto fino in territorio elvetico. «Pensavamo ad un incidente in una fabbrica chimica poco distante — dice Beat Perren di Air Zermatt, pilota della compagnia di soccorso aereo ai piedi del Cervino — poi però ci siamo accorti che quella strana nube veniva da Sud-Est». Il fumo non ha oltrepassato il Cervino.

Musei «alternati» a Firenze

FIRENZE. Apertura alternata, da domani a mercoledì, per i musei fiorentini in occasione del ponte di Ognissanti. Oggi e domani saranno aperti la galleria degli Uffizi, il museo del Bargello, le Cappelle medicee e Palazzo Davanzati. Il 31 ottobre e il 1° novembre saranno invece aperti i musei chiusi nei primi due giorni e cioè la Galleria Palatina, il Museo degli argenti, la Galleria d'arte moderna, la Galleria dell'Accademia, il Museo di San Marco e i cenacoli. La Galleria degli Uffizi, il Museo del Bargello, le Cappelle medicee e Palazzo Davanzati faranno a loro volta il 31 ottobre e l'1 novembre il loro turno di chiusura. [Agi]

Digiunano contro la vivisezione

MILANO. Alcune centinaia di persone hanno partecipato ieri pomeriggio a Milano a una manifestazione contro la vivisezione indetta dalla Lega antivivisezione. Il tredicesimo loro, in appoggio alla campagna promossa dalla lega «affinché venga concesso all'Istituto Mario Negri di Chieti l'autorizzazione a praticare la vivisezione», hanno cominciato uno sciopero della fame. L'istituto Mario Negri ha replicato: «Queste manifestazioni sono sola istituzione fanno nascere dubbi sulle loro finalità. Con noi in Italia operano centinaia di organismi universitari e industriali che utilizzano animali per il progresso delle conoscenze». [Ansa]

Cefalù: legati direttore e custodi del museo

Rubato un tesoro di antiche monete

CEFALU'. Gran parte del prezioso monetario greco e romano esposto nel museo della Fondazione Mandralisca nel centro di Cefalù è stato rubato da due banditi che con ogni probabilità hanno agito su commissione. Il vero obiettivo dei due — sui 25 anni, armati di pistola e con un cacciavite da usare indifferentemente come arma o come grimaldello — era il celebre dipinto «Ritratto di ignoto» di Antonello da Messina. Protetto da un efficiente sistema d'allarme a doppia suonata, però, il quadro è risultato inaccessibile.

I ladri sono entrati venerdì pomeriggio, pagando regolarmente il biglietto, e hanno aggredito i due custodi in servizio, trascinandoli sotto la minaccia della pistola e del cacciavite nell'ufficio del conservatore del museo, il dottor Damiano Cirrincione.

Le circa 200 monete portate via sono di valore inestimabile, ma difficilmente commerciabili. Schedate dalla sovrintendenza alle antichità, fotografate in vari cataloghi, ben note agli esperti di numismatica, quando i ladri tenteranno di collocarle quasi certamente saranno riconosciute. Si tratta di monete in oro e in argento, coniate nelle zecche siciliane di Siracusa, Agrigento, Lipari, Taormina e Cefalù. Alcuni pezzi sono autentiche rarità. Carabinieri e polizia sono convinti che i banditi non fossero esperti d'arte. I due infatti hanno trascurato oggetti di grande rilievo come il vaso del «Venditore di tonno» del IV secolo a.C. e altri reperti archeologici, oltre a dipinti del Sei-Settecento siciliano, che arricchiscono il patrimonio della Fondazione e il museo ospitato nel palazzo liberato a quest'ultima dagli eredi del barone Enrico Pirajno di Mandralisca.

[a. r.]

Le compagnie rivalutano il ramo offrendo coperture per altri rischi

Ecco la polizza con l'optional

Il boom delle integrazioni alla Rc auto

In più di un'occasione, molti assicuratori hanno evidenziato l'antieconomicità che comporta la gestione del ramo Rc auto. Eppure, malgrado le lamentele, la corsa all'acquisizione di questa polizza continua, tanto è vero che, spesso, si bada all'etica professionale pur di strappare un cliente alla concorrenza.

Quindi, la Rc auto fa gola a molti. Infatti, se un tempo le società avevano poche difese nel campo del risarcimento danni, oggi operano più elementi che consentono, appunto, il contenimento delle spese: per prima cosa è necessario, prima che il danneggiato possa adire alle vie giudiziarie, che trascorrano 60 giorni dalla data in cui ha trasmesso la richiesta danni. In questo caso, l'impresa ha tempo per i vari accertamenti e, di conseguenza, almeno secondo le tesi sostenute dalle compagnie, nessun rimborso di patrocinio legale è previsto.

Inoltre, sta sempre più diffondendosi il sistema «cid» (convenzione indennizzo diretto) dove è la nostra compagnia a rifondere i danni. Anche in questo caso viene escluso l'intervento di un patrocinatore con notevole risparmio per la compagnia.

Altro elemento che può mettere fuori discussione l'antieconomicità della Rc, è che a questo rischio ne vengono aggiunti altri come, ad esempio, l'incendio e il furto del veicolo. Stando ad una recente statistica, infatti, il rapporto fra quanto incassato per questi rami e quanto risarcito è nettamente a favore delle imprese: nel 1987 i premi percepiti risultavano 1 mille 800 miliardi, contro un indennizzo di poco superiore a 1200 miliardi di lire incassate contro 68 risarcite).

A dar manforte all'acquisizione di questo pokazzo, sono sorte nuove formule di garanzia, tutte abbinate alla polizza base Rc. E' il caso del rimborso di una determinata somma per le spese di disequestro del veicolo. Altra garanzia riguarda un «capitale» assicurato per il disbrigo delle pratiche per riottenere la patente sequestrata dopo un incidente stradale con lesioni gravi a terze persone. Se perdiamo le chiavi del veicolo, la società rimborsa fino a 300 mila lire per la sostituzione, incluso l'antifurto. Anche il risarcimento per rottura accidentale dei cristalli è previsto. Persino i danni conseguenti a terremoti, inondazioni, tempeste, cicloni, tifoni, trombe d'aria, grandine, frane, vengono rimborsati. Queste aggiunte importano supplementi di tariffa modesti: poco più del costo di due pacchetti di sigarette al mese.

Giuseppe Alberti

Ma il boom continua (a Milano già 100 mila apparecchi), in arrivo anche i tascabili

«Il fax, nemico invincibile»

Messaggi a tutte le ore, pubblicità all'assalto

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Adesso l'ha spostato di stanza. «Per forza, non dormivo più». Roberto Miccoli, fotografo, il fax se l'era messo nella camera da letto. «Di notte, a un certo punto cominciava a mugolare e non smetteva più. Al mattino, mi ritrovavo cartacce dappertutto, la pubblicità ciurpame e gli inviti al drink, le conferenze stampa e gli auguri di buone vacanze, non mi mancava niente, non c'era foglio che non fosse da buttare».

Effetto fax. Va di moda negli Stati Uniti, dove le poste funzionano. Figuratevi in Italia. Secondo le stime, un milione e duecentomila americani lo possiedono e circa dieci milioni di persone lo usano quotidianamente. Da noi, soltanto a Milano, ce ne sono centomila.

Enrico Finzi, sociologo, presidente di Internatrix, sostiene che si tratta comunque di una moda con tante ragioni: «Pensate all'inefficienza delle nostre alternative. Gli espressi che viaggiano a velocità cartolina; la crisi del Pony Express, troppe buste perdute e tempi di consegna a ritmi postali; altri sistemi tecnologici che non funzionano ancora. E i bassi costi del fax. In Italia, il boom è davvero straordinario».

Siamo solo agli inizi. Il mercato, assicurano gli esperti, «crescerà sino ai primi anni Novanta». Senza limiti alla fantasia. C'è chi studia di inventare persino i fax tascabili. E intanto c'è già chi il fax ce l'ha in macchina, come Luca di Montezemolo. In America, il ristorante Brasserie, a New York, sulla 53ma strada offre ai clienti «Le Fax Menu»: dalla scrivania, chiunque può scegliere fra 10 specialità della giornata. Aeroporti, hotel, agenzie di viaggi, centri commerciali sono dotati di telefoni «Pay fax», fax pubblici che funzionano con carte di credito. E negli States chi ancora non ne possiede uno può scendere alla cartoleria all'angolo: spedire una pagina costa meno di un dollaro. «Da noi, invece, lo vieta la normativa», dice Cesare Danieli, direttore marketing dell'Infotec, «I fax pubblici non sono disponibili per legge».

In compenso, stiamo provando tutti gli inconvenienti di questa rivoluzione da fax. Un'ansia da comunicazione: «E' il sistema meno discreto che esiste al mondo», ammette Danieli: «il numero del fax è pubblicato su un elenco edito dalla Seat, normalmente disponibile». Edmondo Berselli, vicedirettore del Mulino, confessa che «ogni volta che mi annunciano l'arrivo di un fax sono ufficialmente terrorizzato. E' uno strumento che mette due persone su un piano di falsa parità. Vengono eliminati tutti quegli spazi di ipocrisia civile che, in un paese abbastanza sbrabato come il nostro, consentivano una sorta di compromesso fra l'inefficienza tua e quella altrui». Il guaio, così, è che adesso «molta gente che prima prometteva lettere, si serve del fax». Inutile sperare negli incidenti delle Poste. Negli Usa, osserva Sandro Frigerio, partner della società di consulenze Pmc, di Milano, «in alcuni Stati sono addirittura in discussione norme che vietino la spedizione di posta-fax non richiesta». «Anche da noi bisognerà studiare delle reti prototipo», dice Danieli, «in modo da inviare un segnale di riconoscimento per poter trasmettere, un codice che lo dò soltanto a chi voglio». Significa, però, tempi lunghi e costi più elevati (non sotto i 5 o 6 milioni)».

Nell'attesa, la faxmania continua. E intasa le linee Giovanni Pecci, direttore generale di Nomisma, società di studi economici, sottolinea «le difficoltà incredibili che incontrano quelli che debbono comunicare con i giornali. Al mattino, e anche al primo pomeriggio, le linee sono sempre occupate». Dai giornali, la protesta rimbalza: «Riceviamo di tutto, e quando aspettiamo qualcosa di urgente, mai una volta che la linea si liberi in fretta». Ha ragione Finzi: «Noi cominciamo a ricevere materiale di fax esorbitante: una perdita di tempo e personale incredibile». Eppure, non sempre è così: poco tempo fa, nei giorni di Tiananmen, questa macchinetta infernale è stata anche un grande strumento di libertà, «l'equivalente elettronico di un messaggio in bottiglia», come ha scritto Larry Martz su Newsweek. Per informare il mondo, gli studenti in Cina «raccolsero circa 1500 numeri di fax, inserirono questi numeri nei computer e inviarono i loro messaggi senza alcuna idea di chi ci fosse dall'altra parte. Studenti, camerieri d'albergo, impiegati rintracciarono i messaggi, li riprodussero in centinaia di fotocopie e li resero pubblici». Revolution by information, scrisse Newsweek. Certo, nell'era delle grandi comunicazioni, anche il fax ha conquistato le sue medaglie.

Pierangelo Sapegno

NUOVE TECNOLOGIE

Nel Duemila sarà già superato

MILANO. Le vendite nel sono più che raddoppiate rispetto all'anno prima: secondo la Markab, società di indagini mercato, «le consegne dei fornitori primari ai distributori stato di circa 76 mila facsimili nell'87, mentre l'anno dopo sono diventate quasi 170 mila». E' aumentata soprattutto richiesta di personal fax e dei fax di fascia bassa, «saliti da 11.400 a 76.400».

Queste cifre, sostengono gli esperti, sono destinate almeno a quadruplicare nel 1995. Un esempio: le compagnie telefono americane hanno realizzato 4 mila miliardi di lire nel 1988, e pensano di balzare a 12 mila miliardi nel '91, in

. C'è chi studia di inventare persino i fax tascabili. E intanto c'è già chi il fax ce l'ha in macchina, come Luca di Montezemolo. In America, il ristorante Brasserie, a New York, sulla 53ma strada offre ai clienti «Le Fax Menu»: dalla scrivania, chiunque può scegliere fra 10 specialità della giornata. Aeroporti, hotel, agenzie di viaggi, centri commerciali sono dotati di telefoni «Pay fax», fax pubblici che funzionano con carte di credito. E negli States chi ancora non ne possiede uno può scendere alla cartoleria all'angolo: spedire una pagina costa meno di un dollaro. «Da noi, invece, lo vieta la normativa», dice Cesare Danieli, direttore marketing dell'Infotec. «I fax pubblici non sono disponibili per legge».

In compenso, stiamo provando tutti gli inconvenienti di questa rivoluzione da fax. Un'ansia di comunicazione: «E' il sistema meno discreto che esiste al mondo», ammette Danieli: «il numero del fax è pubblicato su un elenco edito dalla Seat, normalmente disponibile». Edmondo Berselli, vicedirettore del Mulino, confessa che «ogni volta che mi annunciano l'arrivo di un fax sono ufficialmente terrorizzato. E' uno strumento che mette due persone su un piano di falsa parità. Vengono eliminati tutti quegli spazi di ipocrisia civile che, in un paese abbastanza sbrabato come il nostro, consentivano una sorta di compromesso fra l'inefficienza tua e quella altrui». Il guaio, così, è che adesso «molta gente che prima prometteva lettere, si serve del fax». Inutile sperare negli incidenti delle Poste. Negli Usa, osserva Sandro Frigerio, partner della società di consulenze Pmc, di Milano, «in alcuni Stati sono addirittura in discussione norme che vietino la spedizione di posta-fax non richiesta». «Anche da noi bisognerà studiare delle reti prototipo», dice Danieli, «in modo da inviare un segnale di riconoscimento per poter trasmettere, un codice che lo dò soltanto a chi voglio». Significa, però, tempi lunghi e costi più elevati (non sotto i 5 o 6 milioni)». **[p. s.]**

A Vicenza, deve intervenire la polizia

L'ufficio chiuso per il brindisi

VICENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Finito i brindisi, hanno riaperto gli sportelli. E dall'altra parte c'erano sei persone: sei cittadini furibondi e due agenti di polizia, che gentilmente hanno chiesto al direttore e ai cinquanta impiegati dell'Ufficio imposte dirette di Vicenza come mai per mezz'ora, durante l'orario di servizio, le porte erano rimaste sbarrate. All'interno si stappavano bottiglie e si scambiavano allegri cin-cin al «evviva».

La vicenda è finita così in una nota consegnata dalla questura alla procura della Repubblica vicentina. Reato ipotizzato: abbandono collettivo di pubblico ufficio, dove si rischiano da due a cinque anni di galera.

Un altro «caso» a Vicenza, dove solo la settimana scorsa sette impiegati «scansafatiche» della Conservatoria del registro immobiliare erano finiti sotto inchiesta per possibile truffa ai danni dello Stato.

Tutto nasce la mattina di giovedì 26, quando alcuni utenti trovano le porte dell'Ufficio imposte dirette inspiegabilmente chiuse.

E così restano per 25 minuti, esattamente dalle 11,45 alle 12,10. Dentro, sportelli deserti e tintinnare di bicchieri. Motivo: il direttore Mario Mancino, 65 anni, va in pensione dopo 45 anni di lavoro e saluta con spumante e tramezzini i dipendenti. Solo che fuori dall'ufficio qualcuno non apprezza l'allegria e decide di chiamare il «113».

«Abbiamo aperto solo un paio di bottiglie — si difende il direttore festeggiato — , c'era anche l'intendente di Finanza, una specie di cerimonia per la mia partenza».

Sì, era chiuso il cancelletto esterno, anche per una forma di prudenza, ci sono pratiche sparse e se uno butta un fiammifero prende fuoco tutto. Non capisco perché la gente si è inviperita così solo perché ha aspettato venticinque minuti, nemmeno mezz'ora». **[a. m.]**

Due morti in un incidente, in crisi aeroporti e autostrade

Nebbia, altri 7 giorni

Dai meteorologi previsioni negative

MILANO. La nebbia accerchia l'Italia. Ieri mattina il traffico aereo era bloccato: chiusi Linate e Malpensa, «visibilità zero» negli scali di Verona, Venezia e Falconara, vicino ad Ancona. Aperti tra mille difficoltà Bologna e Pisa; partenze regolari solo a Torino Caselle, Genova e Roma Fiumicino. Nel pomeriggio la nebbia si è alzata, la situazione a Linate e Malpensa è migliorata. Ma con la sono tornati i problemi di visibilità. tutti i giorni di questa settimana.

Disagi anche per gli automobilisti: sulla Milano-Torino, sull'Autosole tra Bologna e Parma, sull'Adriatica, sulla Bologna-Padova.

La nebbia è scesa lunedì mattina sulla Pianura Padana e non ha più tolto l'assedio. «Il quadro attuale è desolante — spiega Paolo Borgia, maggiore del servizio meteorologico dell'Aeronautica — Foschia in tutto il Nord, soprattutto sul versante adriatico. Ma problemi di visibilità si sono anche al Sud: venerdì a Roma e in tutto il Lazio, ieri soprattutto in Puglia e Calabria».

Ci attendono giorni grigi? «Inutile illudersi — prevede Borgia —, è molto difficile che la situazione migliori. E' vero, oggi c'è la possibilità di una schiarita: sul Nord sta arrivando una perturbazione che rimescolerà l'aria e potrebbe anche portare la pioggia. Ma sarà un episodio».

Pollice verso per la prossima settimana. «Da lunedì a giovedì è previsto tempo sereno. Nessuna perturbazione: la nebbia farà da padrona. Un po' meglio potrebbe andare nel week end. Al Nord è prevista nuvolosità variabile, la foschia si alternerà a alcune schiarite. Per quanto riguarda il Centro-Sud, il problema è meno drammatico: la nebbia scende la sera, blocca il traffico nelle prime ore del mattino, poi si alza nel corso della giornata».

Anche lo scorso anno la nebbia era arrivata presto sulla Valle Padana. «Non si può immaginare una più predisposta dalla natura — spiega Borgia —: chiusa dalle montagne, con molti corsi d'acqua e culture erbacee». Ma in passato l'emergenza non scattava così presto. «Colpa delle stagioni. Sole, cielo sereno di giorno; nebbia la sera e alla mattina. E' come un'equazione. «Il tempo sta cambiando, da alcuni anni in ottobre ormai piove pochissimo».

La foschia ha fatto le sue vittime. L'altra notte all'una e mezzo sull'Adriatica, tra Cesena e Rimini, scontro tra un Tir e un auto: morti due finanzieri, autostrada chiusa fino al mattino. Sono rimasti uccisi Lucio Giuseppe Negrini, 28 anni, dell'Aquila, e Fernando Cieri, 22 anni, di Pescara.

La notte precedente, in Friuli, un pullman che trasportava quindici polacchi di Wroclaw, tra cui dieci ragazzi, è precipitato da un ponte sul Tagliamento. Nell'urto è morto uno dei due autisti, Filbert Tadeusz, 54 anni. I ragazzi sono rimasti feriti. Erano venuti in Italia per incontrare il Papa, stavano tornando a casa. **[al. ca.]**

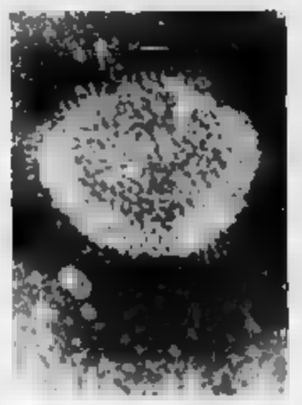
INFLUENZA

Il vaccino perfetto è ancora un sogno

SIAMO alle porte di novembre, il mese della vaccinazione antinfluenzale. Il vaccino è arrivato, la buona novella è annunciata dai manifesti in tutte le farmacie, e può avere inizio il rito annuale dei fedeli.

Lungi da me il voler fare dell'ironia, anzi il fatto che tempo fa Sabin, il padre del vaccino antipolio che porta il suo nome, fece una levata di scudi contro il vaccino antinfluenzale. Chi conosce Sabin sa che ha, come si suol dire, un carratteraccio, un senso che non ha peli sulla lingua. Sabin si doleva che si perdesse il tempo a pensare all'influenza quando tanti bambini nel mondo non sono vaccinati contro il morbillo e la polio.

Soltanto dieci-venti casi su di quella che chiamiamo «influenza», diceva Sabin, causati dal virus influenzale vero e proprio, gli altri sono dovuti a virus differenti, contro i quali il vaccino naturalmente non ha alcun effetto, cosicché i vaccinati, fiduciosi d'essere al sicuro, possono ammalarsi.



Il virus dell'influenza «Gorbaciova»

Infine, concludeva Sabin, le grandi epidemie di influenza non si vedono da anni, e comunque alle prime avvisaglie si potrebbe provvedere in tempo ed una vaccinazione di massa. Non per niente ci sono ben 92 centri di segnalazione sparsi nei vari paesi e facenti capo ai due internazionali di Londra e Atlanta, pronti a lanciare l'allarme.

Tutto sommato Sabin aveva torto, però il vaccino ha anche le sue benemerenze. Nel febbraio scorso l'Organizzazione mondiale della sanità ha indicato la composizione del vaccino per la stagione 1989-'90. Esso deve contenere un antigene analogo a A/Singapore/6/86/H1N1, un antigene analogo a A/Shanghai/11/87/H3N2, un antigene analogo a B/Yamagata/16/88. In genere la composizione del vaccino cambia da un anno all'altro perché il virus influenzale, novello Proteo, tende facilmente a mutare.

L'influenza è dovuta al Myxovirus influenzale A e B. La abituale benignità non deve fare dimenticare la possibile gravità quando colpisca persone d'età superiore ai 65 anni, o appartenenti a certi gruppi a rischio: soggetti debilitati in senso generale, ossia con insufficienza respiratoria, insufficienza cardiaca, malattie renali croniche, diabete, soggetti con reazioni immunitarie depresse quali coloro che hanno avuto trapianto (vengono trattati con farmaci immunodepressori) o gli lati di tumore, bambini affetti mucoviscidosi (una malattia ereditaria che compromette le mie respiratorie). Opportuna anche la vaccinazione delle donne in gravidanza, soprattutto se appartenenti ad un gruppo a rischio; per prudenza evitare la vaccinazione nel primo trimestre.

L'efficacia del vaccino (limitatamente, ripetiamo, all'infezione virus influenzale vero e proprio) è ben dimostrata da un'esperienza che risale al 1945, e la tolleranza è buona. L'immunità viene acquisita entro quindici giorni dalla somministrazione. Essa è dovuta alla produzione di anticorpi da parte dell'organismo, e si può misurarla con il dosaggio degli anticorpi stessi nel sangue. Gli anticorpi si mantengono per sei-nove mesi, onde la necessità di rinnovare la vaccinazione ogni anno.

Più precisamente l'immunità sarebbe dovuta soprattutto alla produzione locale anticorpi in corrispondenza dell'apparato respiratorio. Questo avviene però solo nel 70 per cento dei vaccinati, il che è certamente un punto a sfavore. Ancora, il grado dell'immunità è meno rilevante negli anziani e nei malati di reni in dialisi, e ciò solleva il problema dell'opportunità di somministrare due dosi vaccino anziché una sola. Ma su questo non v'è uniformità di veduta. Vaccinare l'intera popolazione, ovviamente, è da escludere, e che si profili il pericolo di una di quelle pandemie note in passato come spagnola, asiatica, spaziale.

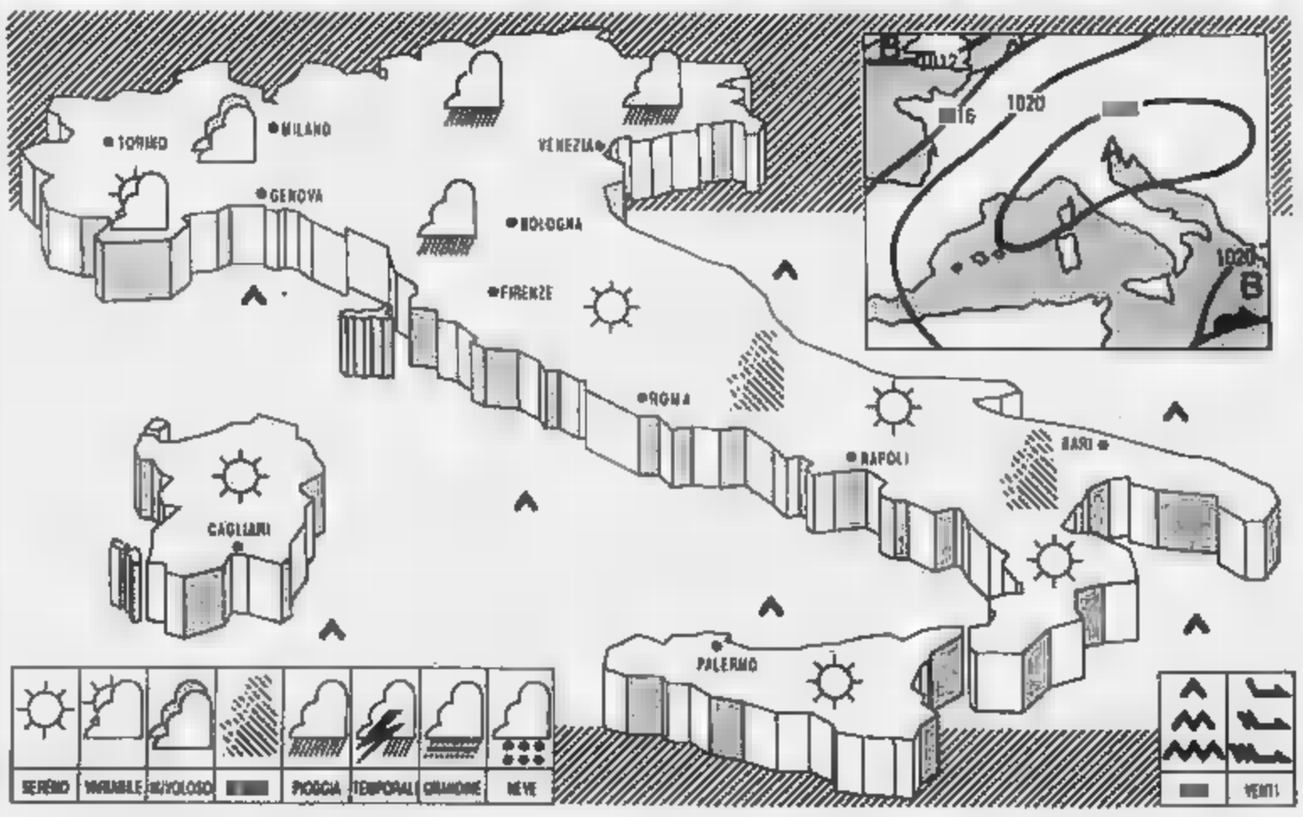
Molti studi sono stati fatti per trovare una sostanza chimica con valore preventivo; è la chemioprofilassi. Soltanto due molecole, la amantadina e la rimantadina, hanno dimostrato una certa efficacia, però esclusivamente sul virus A. Con un trattamento di sei settimane si ha una protezione del 70-90%, dimostrata con esperienze su migliaia di casi, però le indicazioni sono ancora oggetto di divergenze e di interrogativi, tenendo anche conto della mancanza di azione sul virus B e della buona affidabilità e tolleranza.

Ulrico di Aichelburg

Il Consiglio di Stato

L'autostrada del Bianco può ripartire

AOSTA. Un telegramma con le disposizioni per riprendere l'attività nei cantieri è stato inviato da Franco Colombo, amministratore delegato della società «Raccordo autostradale Valdostano» (gruppo Iri-Italstat, concessionaria dell'autostrada in costruzione Aosta-Monte Bianco), alla direzione dei lavori. La decisione è conseguente all'ordinanza emessa dal Consiglio di Stato con la quale è stata accolta l'istanza della «Rava» contro la del Tar del Lazio che aveva sospeso i lavori. L'attività nei dieci cantieri era stata interrotta il 29 settembre. Il Tar aveva, infatti, accolto i ricorsi di alcuni gruppi ambientalisti che sostenevano che non state seguite le corrette procedure nell'approvazione del progetto. Il raccordo ha una lunghezza di 30 chilometri dei quali venti in galleria e un costo preventivato in mille miliardi. [Ansa]



SITUAZIONE l'area di alta pressione presente sul Mediterraneo centrale si attenua temporaneamente. Una umida atlantica interessa nel suo moto verso Levante le regioni settentrionali

TEMPO PREVISTO sulle regioni settentrionali generalmente poco nuvoloso con possibilità di locali e brevi piogge, ma con tendenza ad attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni sul settore occidentale. Sulle restanti regioni generalmente sereno o poco nuvoloso. Foschie dense e banchi di nebbia in attenuazione durante il giorno.

TEMPERATURA in lieve diminuzione al Nord.

regioni meridionali regioni nord-

generalmente calmi o poco mossi, localmente mosso l'Adriatico settentrionale.

PER cielo sereno o poco nuvoloso; nebbie diffuse e persistenti in graduale ore della giornata, al Nord, nelle valli del Centro, su quelle meridionali e, a tratti, lungo i litorali della Penisola.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	2	20	Firenze	4	21	Bari	7	18
Verona	7	19	Pisa	7	21	Napoli	11	22
Trieste	10	13	Ancona	8	16	Potenza	9	21
Venezia	8	11	Perugia	9	19	S.M. Leuca	12	19
Milano	7	15	Pescara	6	15	R. Calabria	10	21
Torino	4	15	L'Aquila	3	18	Palermo	14	21
Cuneo	10	15	Roma Urbe	7	22	Catania	10	23
Genova	13	20	Roma Fium	9	21	Alghero	7	24
Bologna	8	11	Campobasso	13	21	Cagliari	14	23

CITTA' ESTERE

Amsterdam	9	15	nuvoloso	Lisbona	15	21	sereno
Atene	12	24	sereno	Londra	15	16	nuvoloso
Bangkok	25	35	nuvoloso	Los Angeles	12	23	sereno
Berlino	5	20	sereno	Madrid	—	—	np
Bruxelles	8	16	nuvoloso	Montreal	10	20	variab.
Buenos Aires	8	22	sereno	Mosca	4	10	nuvoloso
Copenaghen	10	12	nuvoloso	New York	11	24	sereno
Dublino	10	12	pioggia	Parigi	11	22	nuvoloso
Francoforte	6	20	nuvoloso	Pechino	5	21	sereno
Gerusalemme	10	20	sereno	Rio de Janeiro	24	29	pioggia
Ginevra	5	20	nuvoloso	Sydney	14	23	sereno
Helsinki	0	8	nuvoloso	Tokyo	16	23	nuvoloso
Honolulu	21	30	sereno	Varsavia	8	14	sereno
Il Cairo	17	25	sereno	Vienna	10	24	sereno

LA BORSA

Borsa ancora in caduta

MILANO Comit	643,68	- 19,7
N. YORK Down Jones	2698,7	- 92,4
LONDRA F. Times	2662,1	- 97
TOKYO Nikkei D.	35.527	+ 41

Settimana difficile per Piazza Affari, conclusasi con l'indice Comit a 643,68 punti in calo del 2,9% rispetto a venerdì scorso. Sul mercato già fragile dopo la crisi del 16 ottobre si sono innestati una serie di elementi che lo hanno smosso ulteriormente: l'insistente richiesta di vendita da parte dei borsini e dall'estero, l'assenza dei fondi di investimento, i numerosi aumenti di capitale in corso, il pagamento dei saldi debitori di fine novembre. A questi si sono aggiunti due nuovi temi: Montedison e Enimont da una parte, la vicenda Ambroveneto dall'altra. Sul titolo di Foro Buonaparte sono circolate voci (smentite) che legavano le numerose vendite e una dismissione da parte di Dow Chemical e che hanno influenzato anche Enimont. Sull'altro fronte la vicenda Nba/Generali. I titoli Nba, Cattolica del Veneto, Generali, Gemina, Mediobanca e Comit sono stati al centro di vendite e acquisti sostenuti.

LE MONETE

La sterlina in picchiata

DOLLARO in lire	1358,66	- 7,54
[illegible]	733,84	- 2,26
MARCO/DOLLARO	1,827	- 0,02
YEN/DOLLARO	141,6	- 0,6

Dollaro e sterlina in piena crisi di sfiducia questa settimana, ma mentre la valuta Usa ha contenuto le perdite, la sterlina, colpita duramente dalle dimissioni del Cancelliere dello Scacchiere, Lawson, è franata. Rispetto ai massimi di metà settembre la divisa britannica ha perso il 3,6% contro la lira e quasi il 4% nei confronti del marco. Per il dollaro la tendenza, anche senza eventi vistosi, resta orientata al basso, ma è un andamento che accontenta tutti e che la speculazione sembra per ora non aver alcuna intenzione di contrastare. A Milano la lira ha proseguito la correzione tecnica avviata la settimana scorsa ed ha realizzato un buon recupero, pur cedendo qualcosa nel finale. Questo nonostante la discesa del dollaro, che teoricamente avrebbe dovuto avvantaggiare le divise dello Sme. Nel complesso si sta facendo nuovamente sentire il premio dei tassi d'interesse italiani.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 29 Ottobre 1989 • 15

La Banca d'Italia proseguirà nella politica di difesa della lira forte

Ciampi, allarme sui prezzi

«L'inflazione non è stata piegata»

Carlo Azeglio Ciampi ha lanciato la sua sfida Entro la fine del '90 inflazione al 4 per cento

MONTECATINI
DAL NOSTRO INVIATO

Allarme per l'inflazione, tornata pericolosamente al 6,8%. Il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, ha lanciato ieri al Forex (l'assemblea degli operatori dei cambi) un severo monito: «La ripresa inflazionistica non è ancora decisamente piegata. L'impegno per la stabilità non deve attenuarsi». Senza un immediato raffreddamento dei prezzi, rischia di saltare tutta la politica di risanamento appena avviata.

Ciampi invita dunque a non abbassare la guardia, perché «l'inflazione resta elevata nel confronto con i nostri maggiori partners europei. Nella Germania Federale e in Francia la crescita dei prezzi, ancorché più rapida di un anno fa, resta compresa fra il 3 e il 3,5%». Non c'è altro tempo da perdere, dal momento che i dati e gli indicatori più recenti «non rassicurano sul rischio di tensioni connesse con un andamento ancora sostenuto della domanda, soprattutto per i consumi. Le tensioni interessano, oltre ai prezzi, i conti con l'estero».

Per il governatore si può comunque rimediare, grazie anche ad una «situazione di robustezza» della nostra economia che consente di sopportare meglio qualche inevitabile sacrificio. Per l'inflazione da consumo, ricorda Ciampi, il governo ha indicato l'obiettivo del 4,5% medio annuo; ciò implica che alla fine del '90 il tasso tendenziale di aumento dei prezzi sia all'incirca del 4%.

L'obiettivo per Ciampi è «giustamente ambizioso: esso tende a ricondurre l'inflazione italiana verso quella media dei maggiori Paesi industriali». È un obiettivo difficile da centrare, in quanto, riconosce Ciampi, solo avvicinarlo «richiederà il rigoroso rispetto delle condizioni che sostengono la sua tendibilità: il freno della domanda attraverso il contenimento del disavanzo di cassa dello Stato, l'evoluzione dei salari privati e pubblici secondo le linee fissate nella relazione programmatica».

La ricetta, in sostanza, è bella e pronta. Toccherà ora al governo dar prova di agire coerentemente. Altrimenti, il fallimento sarà inevitabile. Il raccordo della politica monetaria e del cambio con il rigore nel governo del bilancio per il governatore «essenziale ai fini del controllo ciclico dell'economia e di una meno onerosa gestione del debito pubblico».

Su quest'ultimo punto, Ciampi si mostra intransigente: «Al problema del debito non si danno scorciatoie». Il costo dell'indebitamento è oggi insopportabile: ogni 100 lire di debito è pari (per l'89) a 9.8 lire l'anno. Di questo passo, si corre il pericolo di bruciare tutta la ricchezza nazionale.

Ed ecco l'invito del governatore ad «interventi coraggiosi» e ad una «tenacia di comportamento». La Banca d'Italia sta facendo la sua parte; l'apprezzamento della lira, fra l'ottobre '88 e il settembre scorso, ha contenuto l'inflazione di circa un punto. E, in velata polemica con la Confindustria (contraria alla «superlira»), il governatore ha osservato che questa politica del cambio «ha consentito alle imprese beneficiarie un minor costo delle importazioni di beni d'investimento, soprattutto dalla Germania, e di profittare di favorevoli opportunità di loro finanziamenti all'estero».

La sola leva monetaria, ammonisce Ciampi, è pericolosa: finirebbe con l'acuire gli effetti di competitività sulla bilancia commerciale, aggraverebbe il fabbisogno e non inciderebbe sui consumi. Bisogna mandare avanti perciò i contenuti e i propositi della legge Finanziaria, anche se il divario di partenza spesa-entrate è vasto e «l'eredità lasciata da anni di disavanzo è pesante».

Il resto, il riequilibrio finanziario «è il passo che noi dobbiamo alla costruzione dell'Europa e che l'Europa attende da noi». Il governatore ha anche ribadito che ci sono tutte le condizioni tecniche per far rientrare la lira nella banda stretta dello Sme. I problemi riguardano solo la credibilità della politica di bilancio italiana.

Anche sul fronte europeo però ci sono ritardi e Ciampi si è detto preoccupato per «la battuta d'arresto sull'armonizzazione della tassazione sui redditi da capitale». Il trattamento fiscale che altri Paesi riservano al risparmio finanziario «espone a forte sollecitazione» i conti con l'estero e la politica monetaria italiana.

Paolo Pucci

IMPIEGHI

Crescita frenata per il '90

L'anno venturo la crescita degli impieghi bancari (prestiti concessi alle imprese) dovrà scendere dal 14% previsto per l'89, al 12%. Lo ha confermato ieri il governatore Ciampi, indicando le linee di politica monetaria per il 1990. «Il controllo della moneta rimarrà stretto, con una crescita compresa, come quest'anno, fra il 6 e il 9%». «Un'economia come quella italiana che continua ad investire, a svilupparsi, a riorganizzarsi per fronteggiare la [illegible] internazionale — ha precisato Ciampi — richiede credito e deve poterne disporre». Gli stessi intermediari finanziari si confrontano con [illegible] più ampia, interna ed internazionale. Ed esso ha concorso a determinare la composizione dell'attivo dei bilanci bancari, dal portafoglio titoli agli impieghi. Per questi motivi, ha ancora detto il Governatore, si sono fatti meno diretti i nessi fra il credito e le tradizionali variabili macro-economiche di riferimento. Da qui la decisione di un rallentamento di quattro punti degli impieghi.

Il caso Bnl

«Atlanta? Una frode»

MONTECATINI. Lo scandalo Bnl di Atlanta deve rimanere un episodio isolato e assolutamente irripetibile. Ciampi, nel suo intervento al Forex, si è a lungo soffermato sul giallo bancario dell'estate, definendolo «un episodio di fraudolenza» e respingendo seccamente le critiche rivolte alla Banca d'Italia.

«Vi sono limiti — ha detto Ciampi — alle possibilità, da parte degli istituti di credito, di prevenire o individuare prontamente un atto fraudolento, quando questo sia abilmente organizzato, come dimostrano non poche analoghe vicende occorse ad aziende di altri Paesi. Ma il protrarsi nel tempo e l'ampliarsi nelle dimensioni di attività fraudolente devono trovare sicuro impedimento nei sistemi dei controlli interni; altrimenti, l'accadere stesso dell'evento dannoso denuncia carenze organizzative gravi».

Per la prima volta il governatore della banca centrale ha parlato direttamente della vicenda di Atlanta e dei finanziamenti illeciti all'Iraq. L'organo di vigilanza, ha precisato, impartisce «istruzioni-quadro», indica criteri e formula orientamenti, ma «non può né deve sostituirsi agli organi aziendali nell'applicazione».

La Banca d'Italia, ha ancora detto Ciampi, nell'ultimo decennio ha raddoppiato gli uffici di vigilanza. Questo rafforzamento, però, «non persegue certo lo scopo di dar luogo ad una attività di supergestione bancaria». Comunque, l'episodio della filiale americana della Bnl rivela «l'insufficiente capacità delle prassi interbancarie nei mercati internazionali di esprimere segnali di avvertimento».

Ed è questo il motivo che spingerà Ciampi a sollecitare «nelle sedi internazionali iniziative volte a rafforzare la disciplina prudenziale, specie nei rapporti interbancari». In pratica, Ciampi chiederà di intensificare una sorta di «vigilanza incrociata» a livello internazionale sulle filiali estere delle banche.

(e. p.)

Il governatore non esclude la possibilità di fare da mediatore

L'arbitro dell'Ambroveneto

«Ma mi auguro che non ce ne sia bisogno»

MONTECATINI. Il governatore Ciampi è ottimista e crede che la vicenda dell'Ambroveneto possa trovare una «valida soluzione». In un breve incontro con i giornalisti il governatore della Banca d'Italia ha detto che l'Ambroveneto è una banca privata ed ha nel suo capitale imprese ed azionisti di prim'ordine. Quindi credo che sarà possibile per loro trovare una soluzione valida». Mentre Ciampi parlava al convegno del Forex, a Milano si svolgeva l'assemblea Mediobanca e l'amministratore delegato dell'istituto annunciava che la Giovanni Agnelli e C aveva riacquistato le proprie azioni cedute in luglio all'istituto di Via Filodrammatici. (Ne parliamo a pag. 14 e 15).

Tornando all'Ambroveneto, Ciampi ha anche aggiunto che la Banca d'Italia «può non seguire con grande attenzione la vicenda». Alla domanda se è prevista una mediazione della banca centrale, Ciampi ha risposto: «Mi auguro che non ce ne sia bisogno». Sempre riferendosi all'Ambroveneto, Ciampi ha ribadito i punti di vista della banca centrale per quanto riguarda eventuali rapporti di collaborazione tra assicurazioni e banche. Posizione favorevole, poi, sulla presenza di banche estere in Italia «purché — ha avvisato Ciampi — si tratti di banche straniere di Paesi che ci assicurino la piena reciprocità». Chiaro quindi il riferimento ai due istituti (Assicurazioni Generali e Crédit Agricole) che attualmente si contendo la quota del Nuovo Banco che la Popolare di Milano intende cedere.

Ciampi ha poi giudicato con soddisfazione l'andamento dell'Ambroveneto. «Non mi meraviglio — ha detto — della solidità dell'istituto. Sette anni fa quando tra il ministro Andreatta ed io ci ponemmo la sfida di costruire, su una banca ormai in dissesto e da liquidare, un altro istituto per non lasciare disperdere importanti operatori bancari e per non danneggiare ulteriormente tanti altri clienti, facemmo un gesto da molti guardato scetticamente. Vedere che oggi questa banca è disputata dalle migliori imprese italiane è un buon successo».

Ciampi ha poi aggiunto che, per il successo avuto dall'Ambroveneto, la Banca d'Italia vede l'istituto «come quello che può essere definito il futuro scenario del sistema bancario italiano nel quale si può distinguere tra banche aggreganti ed aggregande». L'Ambroveneto, ha sottolineato, è sicuramente una banca aggregante. «Quindi — ha concluso — mi auguro che una soluzione, qualunque essa sia, sottolinei questa autonomia dell'azienda e ne potenzi le capacità operative».

Negli Stati Uniti prosegue lo scontro sulla politica monetaria della Riserva Federale

Anche Greenspan difende la «stretta»

La Casa Bianca e il Congresso Usa però non sono d'accordo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Fed compie 75 anni e al Congresso c'è chi vuole farle uno sgradevolissimo regalo, vuole riportarla sotto il controllo del ministero del Tesoro, come la legge stabiliva fino al 1935, privandola della sua autonomia. Due deputati democratici, Dorgan e Hamilton, hanno agganciato la proposta a un «bill» o progetto per azzerare l'inflazione in un quinquennio. Dalle reazioni degli interessati, è possibile che il regalo sia respinto: ha infatti risposto «grazie, no» soltanto il governatore della Fed Greenspan, ma anche il ministro del Tesoro Brady. Senonché un'esile maggioranza del Congresso ritiene opportuno spostare indietro l'orologio della storia, in teoria con intenti nobilissimi, come una maggiore [illegible] ai problemi sociali del Paese, di fatto per questioni di potere, ossia per riaffermare il primato dei politici sui tecnici.

Alla radice della disputa, c'è il tradizionale, opposto ordine di precedenza della Riserva Federale da un lato e del governo e del Congresso dall'altro. «La Fed», ha dichiarato l'ex consigliere economico della Casa Bianca Martin Feldstein, «vuole innanzitutto stabilità dei prezzi e di salari, e dunque un'inflazione molto bassa, sapendo bene che in caso contrario il treno dell'economia correrebbe su questi due binari». All'opposto, ha aggiunto Feldstein, «il governo e il Congresso vogliono innanzitutto poter spendere, e incassare tramite le tasse, talora per soddisfare genuine istanze popolari e di difesa e via seguito, talaltra per assicurarsi la vittoria alle prossime elezioni». Privare la Fed della sua autonomia, ha concluso l'economista, «significherebbe dare via libera alle spinte inflazionistiche, e dunque suicidarsi economicamente».

Nella deposizione al Congresso, Greenspan ha messo in primo piano questi aspetti della controversia, respingendo la proposta di azzerare l'inflazione in un quinquennio, ed esortando lo Stato a fare la sua parte. «La Fed», ha detto Greenspan, «possiede gli strumenti per portare il Paese all'inflazione zero. Ma occorre che lo Stato riduca il tremendo deficit del bilancio, e che rallenti i consumi». Prima di stare meglio, ha proseguito Greenspan, dovremo rassegnarci a stare un po' peggio, e fare sacrifici. Gli ha dato man forte un altro noto economista, Allan Meltzer, affermando che solo l'azione della Fed ha consentito agli Usa di resistere al periodo d'inflazione in tempo di pace più lungo della storia americana, quello della guerra del Vietnam, dal '65-'67, a oggi».

Nella sua testimonianza al Congresso, Greenspan ha reso chiaro perché non intenda abbassare i tassi d'interesse. Il disavanzo pubblico salendo anziché scendere, ha detto, e negli ultimi due mesi la Fed è stata costretta a fare enormi iniezioni di liquidità alla Borsa per evitare un «crack», di cui è recentissimo il venerdì nero del 13 scorso. Negli ultimi nove mesi, il tasso inflazionistico è stato solo del 2,9 per cento, ha ammesso il governatore, ma è una parentesi. L'eccesso di consumi del periodo precedente, le intemperanze del program trading di Wall Street, le emissioni di junk bonds, gli incipienti rincari delle materie prime, troppe insomma aggravato la minaccia dell'inflazione, che già si profila in alcune nazioni in Europa.

Dario Caroniti

Salteri, sostituto di Cingano, evita commenti sull'Ambroveneto davanti ai soci

Mediobanca dai silenzi d'oro

«L'operazione Ifi? E' stato un impiego sicuro»

Pochi minuti dopo le 10, gli azionisti stanno ancora prendendo posto negli stretti scanni del salone di Mediobanca e c'è subito una sorpresa. Silvio Salteri, presidente dell'assemblea in sostituzione dell'indisposto Francesco Cingano, annuncia: «Il consiglio di amministrazione mi ha autorizzato a comunicarvi che la Giovanni Agnelli & C. ha ricomprato i 14,2 di azioni Ifi ordinarie». Poche parole per chiudere un clamoroso fatto finanziario, scoperto quasi per caso, all'inizio di ottobre, in tre righe del bilancio di Mediobanca. Salteri, custode fedele delle segrete cose di Via Filodrammatici, non si sbilancia più di tanto. Rassicura i soci che si è trattato di «un impiego di capitale in condizioni di estrema sicurezza con un rendimento che ha consentito, oltre alla retribuzione del denaro a tassi di mercato, di incassare anche alcune commissioni».

Con un colpo di scena, dunque, inizia uno dei maggiori avvenimenti dell'anno del mondo finanziario italiano. L'assemblea, come sempre, è lunghissima. Allineati sul lungo banco del consiglio di amministrazione ci sono i nomi che contano. I soci privati (Randone, De Benedetti, Ligresti, Gardini, Pirelli, Zanni) e i rappresentanti delle banche Iri (Braggiotti, Siglienti, Rondelli, Morengo, Tacci). Mancano il presidente della Fiat, Gianni Agnelli (contestato da alcuni soci), Antoine Bernheim della francese Lazard e Renato Cassaro, direttore finanziario dell'Iri. Qualche azionista fa cateneccio per allungare i tempi, ma non sempre le richieste sono davvero utili avere informazioni. Così, tra citazioni di Schopenhauer e contestazioni di dubbio gusto, si va avanti per sette ore. Molti chiedono cosa faccia Enrico Cuccia, come sia pagato da Mediobanca. Intanto, al piano di sopra, il presidente onorario dell'Istituto riceve imprenditori e banchieri. Gli argomenti più importanti di questa delicata fase di passaggio per il sistema finanziario economico restano sospesi: citati, ma chiariti. Cosa pensa Mediobanca dello stop opposto all'ingresso delle Generali nel Nuovo Banco Ambrosiano? Perché Cuccia, che risulta solo consulente della banca, ha partecipato alla riunione del sindacato di blocco della Gemina? Domande senza risposte. Un azionista invita Salteri a non fornire certe informazioni per evitare turbative sui titoli coinvolti, per rispetto di alcuni consiglieri amministrazione e per tutelare quella parte del patrimonio dell'Istituto che consiste nella riservatezza e discrezione». «Stia tranquillo» rassicura Salteri.

Il presidente dell'assemblea conferma che due sindaci di Mediobanca sono stati rinviati a giudizio, accusati di falso in bilancio. «Si tratta dei bilanci '76 e '80 -- precisa —; siamo fiduciosi perché tali fatti sono inesistenti o, comunque, non ci sono d sorta per la banca». Sull'inchiesta della magistratura per i fondi dell'Iri, Salteri osserva che «nessuno degli atti riguarda direttamente o indirettamente Mediobanca».

L'amministratore delegato, Vincenzo Maranghi, fornisce alcuni dati sull'andamento dei primi tre mesi dell'esercizio in corso. Al 27 ottobre scorso le plusvalenze sul portafoglio partecipazioni erano pari a 2995 miliardi, con una leggera riduzione rispetto ai 3053 miliardi della fine di giugno. Le disponibilità di Mediobanca, al 30 settembre '89, erano di 2362 miliardi e la provvista ha superato i 12.600 miliardi.

L'assemblea approva a larghissima maggioranza il bilancio '89, l'aumento misto di capitale da 204 a 340 miliardi (che dovrebbe essere realizzato entro la fine dell'anno), la proposta di emissione di obbligazioni fino a massimo di 5000 miliardi e quella di emissione di obbligazioni convertibili in azioni di altre società per ulteriori 5000 miliardi. Approvata anche un'importante modifica all'articolo 3 dello statuto relativa al possesso di azioni di altre società. I soci, infine, confermano consigliere Giovanni Agnelli, il cui mandato era scaduto, ed eleggono Antonio Nottola (amministratore delegato del Banco di Roma) al posto di Ercole Cecutelli. Alle 17,04 si chiude. Gli amministratori riuniscono di nuovo al primo piano di Via Filodrammatici.

Rinaldo Gianola

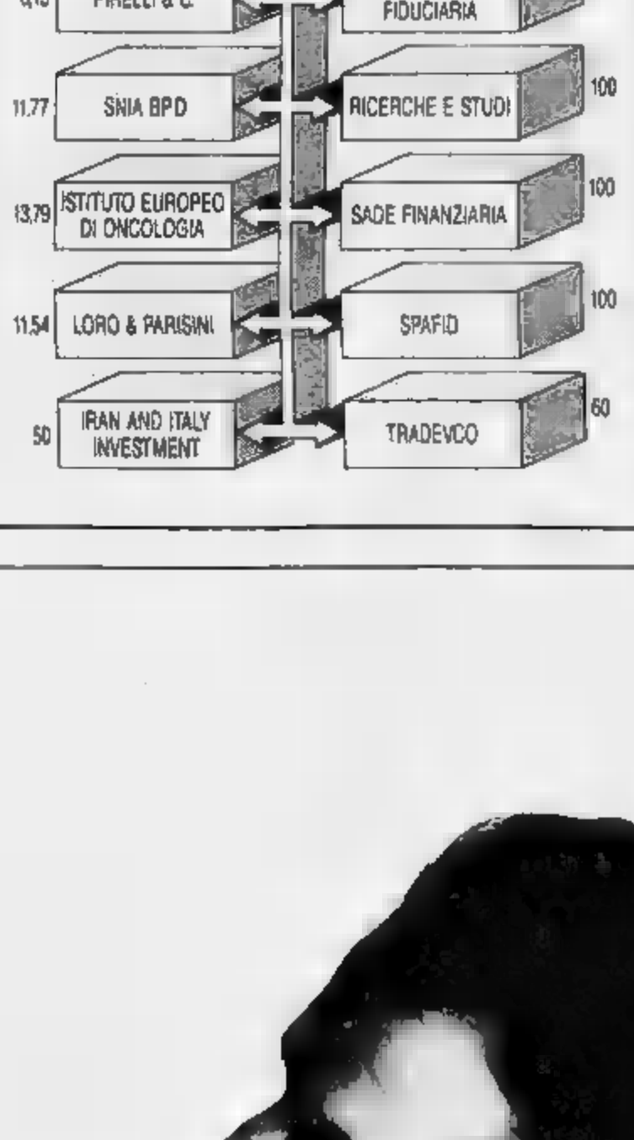
PARLA RANDONE

Gli accordi con le banche

MILANO. Veloci battute di Enrico Randone, presidente delle Generali, sul rapporto banca-assicurazioni in una pausa della lunga assemblea di Mediobanca. «Ci possono essere occasioni di collaborazione — spiega Randone —, tra banche e assicurazioni possono nascere importanti sinergie, anche senza scambi azionari». Come si può mettere insieme banche e assicurazioni? «Bisogna stare attenti, il prodotto assicurativo è molto specializzato, ha bisogno di essere spiegato, seguito nel tempo da un personale adeguatamente preparato. Non è detto che la vendita tramite lo sportello bancario sia una buona soluzione». Ma allora perché i Generali volevano entrare nel Nuovo Banco Ambrosiano? Randone, quasi a contraddire quanto appena affermato, spiega che «erano possibili sinergie, soprattutto in Veneto, per la vendita delle polizze». Avvocato, si aspettava l'opposizione della maggioranza dei grandi azionisti del Nba sull'ingresso delle Generali? «Non fatemi parlare di queste cose, non ho niente da dire»

LA STRUTTURA DI MEDIOBANCA

PRINCIPALI SOCIETÀ COLLEGATE E CONTROLLATE DI MEDIOBANCA. QUOTA PERCENTUALE SUL CAPITALE ORDINARIO



Da Gardini a De Benedetti

E durante la lunga assemblea i potenti salgono da Cuccia

MILANO. Mentre al pianterreno si svolgeva l'assemblea della società, al primo piano, il presidente onorario di Mediobanca Enrico Cuccia riceveva alla spicciolata, nel ufficio, alcuni dei grandi azionisti privati, Carlo De Benedetti e Raul Gardini, a turno, sono saliti a parlare con lui. Forse anche un pretesto per abbandonare la riunione che si dilatava tra interventi e risposte. Non è semplice fermi dietro ad banco per sette ore filate, e difatti ogni tanto qualche consigliere si addormentava.

Sia come sia, il grande vecchio di Mediobanca ha dominato come sempre la situazione mentre, debasso, la sua presenza aleggiava costantemente. Molte le domande su di lui e sulle due operazioni in cui strategia gli viene attribuita: Ifi e Gemina-Ambroveneto. Un azionista lo ha ricordato in modo specifico, con apprezzamenti sulla sua «coerenza e significatività», il che ha dato modo a Silvio Salteri, che in quanto consigliere anziano dell'istituto ha presieduto la assemblea, di affermare: «Il dottor Cuccia è presidente onorario, abbiamo con lui un rapporto di consulenza, siamo convinti di dovere essere grati che egli ci consenta di poter beneficiare della sua impareggiabile intelligenza, esperienza e capacità giudi-

Certamente, a differenza dell'autunno del 1988, quando Mediobanca tenne la prima assise post-privatizzazione forte molte cose, non ultima la sistemazione dell'universo Ferruzzi-Montedison, quest'anno il 28 ottobre è caduto appena una settimana dopo le difficoltà sorte in seno al sindacato del Nuovo Banco Ambrosiano.

Conoscendo Cuccia e la sua proverbiale tenacia, si potrebbe scommettere che quel superpolo bancario privato che, dopo molti, lui sogna, se non riuscirà ad avviarlo nei prossimi mesi attraverso Ambroveneto, troverà modo di rilanciarlo più avanti attraverso nuovi disegni. Egli non è da abbandonare i suoi «prototti». Basti pensare che per quasi trent'anni è stato uno dei protagonisti attivi delle alterne sorti Montedison, per capire che i soggetti che entrano nel mirino, difficilmente se ne ritraggono. In epoca recente, Cuccia ha impiegato quattro anni, tra strappi e ricuciture, a portare a termine il disegno di privatizzazione dell'istituto via Filodrammatici, anche rischiando di compromettere la sua permanenza in Mediobanca.

E' vero che la privatizzazione finale di Mediobanca è avvenuta secondo schemi diversi da quelli che Cuccia aveva in mente da principio, non fosse altro che per il fatto che gli azionisti privati hanno pagato cara la privatizzazione, tuttavia l'operazione è arrivata in porto.

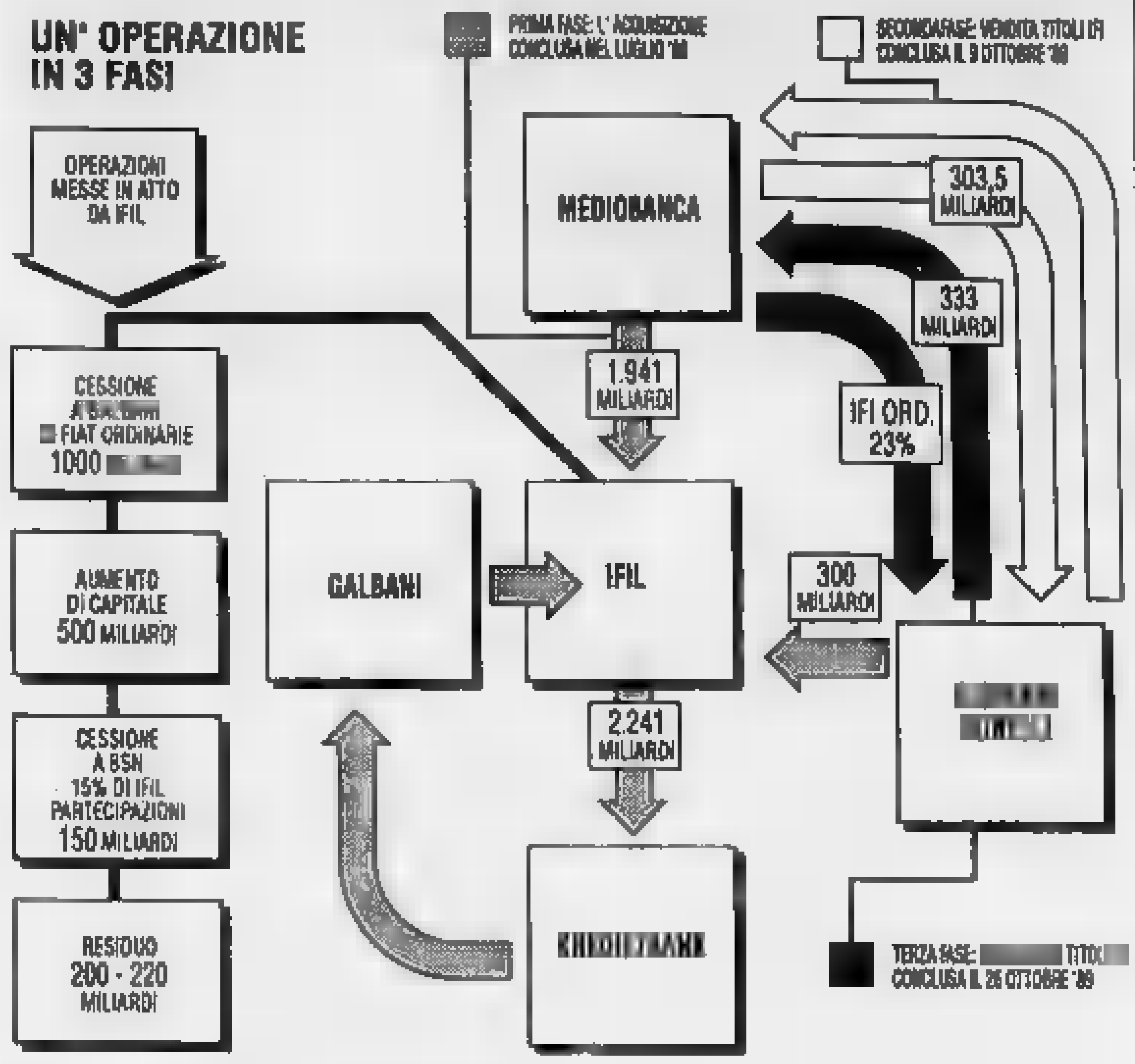
Ora Mediobanca ha chiesto ai suoi azionisti del danaro, 680 miliardi liquidi che entrano nelle casse. Qualcuno se ne è ieri lamentato. Ha spiegato Vincenzo Maranghi: «Sono mutati i tempi. Una operazione alla pari non ci avrebbe consentito di raggiungere gli obbiettivi. Questo aumento è finalizzato a scopo specifico. Ma noi dobbiamo essere forti e pronti alla sfida del mercato»

Sacchi

La Giovanni Agnelli [redacted] C. ricompra le azioni (23%) cedute per l'operazione Galbani

Le Ifi rientrano [redacted] base

A Mediobanca 333 miliardi per la vendita



Il presidente dell'Ifil Umberto Agnelli aveva anticipato la volontà della Giovanni Agnelli e C. di rientrare in possesso del 23% Ifi ceduto a Mediobanca

TORINO. La Giovanni Agnelli e C. ha riacquistato il 23% dell'Ifi da Mediobanca. L'operazione, comunicata ieri nel corso dell'assemblea di Mediobanca a Milano dall'amministratore Silvio Salteri (alla stessa ora veniva la conferma dall'accomandita), prevede [redacted] cessione da parte della banca di via Filodrammatici [redacted] pacchetto di 14,2 milioni [redacted] azioni ordinarie Ifi al prezzo unitario di 23.450 lire. Il regolamento della compravendita avverrà il 15 giugno prossimo dietro il pagamento di complessivi 332,99 miliardi.

L'acquisto del pacchetto da parte di Mediobanca, definito alla fine di giugno ma annunciato solo il 9 ottobre scorso (dopo l'iter previsto dallo statuto) aveva comportato un esborso di 303 miliardi. Il riacquisto è stato definito secondo le modalità previste dallo statuto che regola i rapporti tra i detentori di [redacted] ordinarie. Va ancora rilevato che l'affare [redacted] è concluso giovedì [redacted].

Si chiude così la complessa trattativa legata al finanziamento dell'acquisto della Galbani da parte dell'Ifil. La Giovanni Agnelli e C. ha definito in tempi stretti l'operazione. Del resto sia Umberto Agnelli che Gianluigi Gabetti avevano sottolineato che l'accomandita avrebbe fatto «tutto il possibile» per rientrare in possesso della quota ceduta a Mediobanca. Per ora, inoltre, la compagine azionaria dell'accomandita non subisca variazioni anche se nessuna smentita dagli interessati giunge in merito ad un grossi[redacted] ingresso di Maria Sole Agnelli.

[redacted] la complessa [redacted] finanziaria tessuta attorno all'acquisizione della Galbani ha sollevato più di un interrogativo. Decadono, con il riacquisto da parte dell'accomandita Giovanni Agnelli, tutte le ipotesi avanzate all'inizio di ottobre su eventuali alleanze da concordare grazie [redacted] quella quota. La famiglia riconferma il controllo totale sul capitale ordinario dell'Ifi.

Resta da spiegare [redacted] mosaico che ha portato all'operazione Ifil-Galbani. Tra la fine di giugno e l'inizio di luglio è avvenuto [redacted] pagamento dei 2241 miliardi pagati alla Kredietbank del Lussemburgo per la totalità delle azioni Galbani. Una parte dei quattrini [redacted] venuta dalla Giovanni Agnelli e C. (300 miliardi) mentre Mediobanca ha [redacted]o il versamento dei restanti 1941 miliardi di lire. La tranche in arrivo dalla Giovanni Agnelli e C. è all'origine delle operazioni di vendita e riacquisto che hanno riguardato il pacchetto del 23% di Ifi ordinarie. In sostanza, l'accomandita ha acceso un prestito nei confronti dell'Ifil (prestito che sarà estinto prima del prossimo 15 giugno offrendo i mezzi per regola[redacted] la posizione nei confronti di via Filodrammatici) reperendo i mezzi grazie alla cessione della quota Ifi.

In tempi stretti (corrono solo 17 giorni dall'annuncio della vendita a quello del riacquisto) la Giovanni Agnelli e C. ha definito i tempi del riacquisto. E' facile capire che i clamori sollevati dal primo annuncio hanno consigliato di stringere i tempi per evitare sussurri dannosi ma va rilevato che l'affare, come si conferma in sede Ifi, sta seguendo i tempi previsti all'inizio dell'estate.

I progetti Ifil, infatti, procedono secondo i programmi stabiliti all'atto della complessa acquisizione. L'aumento di capitale, per un importo [redacted] circa 500 miliardi (per l'esattezza 503 miliardi), è stato eseguito sul mercato con pieno successo. Inoltre è già stata concordata la cessione di una quota pari al 15% dell'Ifil Partecipazioni (la società ove verrà collocato [redacted] pacco [redacted] azioni Galbani) per un importo pari [redacted] 150 miliardi circa. In[redacted] la stessa Galbani, che disponeva in [redacted] di attività liquide per oltre 900 miliardi di lire, ha acquistato [redacted] quota del capitale Fiat ordinario prima controllato dalla stessa [redacted] Partecipazioni. Quindi questo pacco (7%) [redacted] casa [redacted] resta sotto il controllo assoluto dell'Ifil. Al termine della manovra finanziaria in più fasi, insomma, resta [redacted] residuo da finanziare intorno ai 200 miliardi.

L'Ifil [redacted] in grado [redacted] finanziare il residuo dell'operazione grazie al flusso di cassa garantito dalla Partecipazioni e dalla stessa Galbani in particolare. E così l'Ifil potrà esaurire il finanziamento ponte garantito in questi mesi dall'accomandita Giovanni Agnelli.

Così si chiuderà il cerchio di una delle maggiori acquisizioni nella storia dell'industria italiana. Un affare che ha messo in luce un ruolo nuovo dell'accomandita, non più [redacted] casseforte della partecipazione strategica [redacted] gruppo Agnelli [redacted] interprete dinamico delle operazioni del gruppo ove, da Ifi a Ifil, ha funzionato in mo[redacted] perfetta il coordinamento. Mediobanca è stato il partner bancario che ha offerto la propria consulenza per risolvere tutti i problemi presentati dalla compravendita.

Ugo Bertone

[redacted]

FLASH

Ifm, Battaglia decreta la liquidazione coatta

Dopo lo stato di insolvenza dichiarato venerdì dal tribunale di Milano, ieri mattina [redacted] ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, ha firmato il decreto con [redacted] si pone in liquidazione coatta [redacted] amministrativa l'Istituto finanziario milanese. Il ministro ha nominato il collegio dei [redacted] missari che è composto dagli stessi liquidatori già nominati per l'Istituto fiduciario milanese, che controllava l'Istituto finanziario milanese, e precisamente il dottor Luigi Ferraro, l'avvocato Livia Ruo Santoro e [redacted] dottor Goffredo Sala.

Bundesbank su deficit Italia

La Germania «esporta in Europa i vantaggi di una politica monetaria indipendente [redacted] orientata alla stabilità dei prezzi». Lo afferma il governatore della Bundesbank, Karl Otto Poehl, in un'intervista al mensile «Fortune». Sull'eventualità [redacted] un riallineamento nel Siste[redacted] monetario europeo, Poehl risponde di non «essere tanto sicuro che ciò avvenga», poiché [redacted] nucleo duro delle economie europee si comporta già come se fossimo parte di un'unione europea economica e monetaria». Per quanto riguarda la rivalutazione della lira nelle ultime settimane, secondo Poehl si tratta di «un fenomeno non voluto e difficilmente accettabile» anche [redacted] – dice – «i miei amici della Banca d'Italia stanno facendo una politica dei cambi molto abile». Poehl, si preoccupa invece, per il volume del deficit di bilancio italiano, «inconciliabile con un'unione europea economica e monetaria».

[redacted] per la geotermia

Il 90% dei [redacted] miliardi attribuiti [redacted] «Programma nazionale» alla geotermia sarà destinato alla Toscana, in particolare alla zona Radicondoli-Val di Cecina. La conferma ufficiale e la riaffermazione dell'impegno dell'Enel ad operare per favorire lo sviluppo delle aree interessate è venuto da Civis Palmerini, vicedirettore del dipartimento sviluppo e ricerca dell'Enel. Come primi risultati del piano di investimenti realizzato dal consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche sono state inaugurate ieri due iniziative: le serre «Radioflor» [redacted] Radicondoli e il primo impianto italiano di acquacoltura degli avannotti delle anguille in provincia di Pisa. Gli insediamenti produttivi sono costati una decina di miliardi, utilizzano come fonte [redacted] energia i vapori e l'acqua calda.

Intanto entrano Stet o Finmeccanica

Seleco: si profila l'alleato Philips

ROMA. L'Iri non sarà solo: altri partner potranno arrivare dopo il suo ingresso nella Seleco. L'assetto definitivo dell'azienda di tv color, infatti, non avrà «una totalitaria presenza della mano pubblica, ma al contrario può realizzarsi per il tramite [redacted] una compagine azionaria mista, nella quale la partecipazione pubblica abbia una funzione di accompagnamento e di controllo».

L'operazione è descritta nel «Quadro di riferimento per il settore dell'elettronica di consumo». Con questo documento, il ministero dell'Industria motiva il passaggio all'Iri di parte della quota Seleco in [redacted] alla Rel, la finanziaria pubblica per l'elettronica.

Domani, l'assemblea della società, convocata a Pordenone, muoverà i primi passi per concretizzare le decisioni prese venerdì dal Cipi (Comitato interministeriale per la politica industriale) su proposta del responsabile dell'Industria, il repubblicano Adolfo Battaglia. La Zanussi, che possiede il 45% (contro [redacted] 49 Rel e il 6 Indesit), sembra destinata a uscire [redacted] scena, o almeno a ridimensionare la partecipazione. Il documento ministeriale annuncia che la Zanussi (controllata dalla svedese Electrolux) «ha confermato di non avere interesse strategico a permanere nel settore».

Al ministero, invece, gli occhi sono puntati verso la Philips che può far valere [redacted] grossa esperienza nell'alta definizione (il sistema tv [redacted] una qualità di immagine simile al cinema) verso cui dovrà indirizzare la propria attività la Seleco. «La Seleco, anche se è un punto di partenza gracile, potrebbe risultare strategica per la produzione dei ricevitori» si legge nel «Quadro» disegnato dai collaboratori di Battaglia.

Il documento spiega perché urgono collaborazioni: «La presenza italiana nei terminali è marginale sul piano internazionale; la più importante azienda produttrice di terminali in Italia è la Philips Italia, controlla[redacted] dalla multinazionale olandese. Le uniche aziende che possono vantare una presenza consistente sul mercato nazionale, con una quota di circa il [redacted] ciascuna, sono Seleco e Mivar».

Per l'alta definizione, [redacted] indispensabile accelerare i tempi. Il documento ministeriale avverte che «l'unico progetto avan[redacted] dalla Rai per la produzione e diffusione di programmi, che avrebbe dovuto coinvolgere anche Seleco, Selenia Spazio e Telettra, ha stentato a decollare, perché non integralmente [redacted]patibile [redacted] la linea europea». Si valutano perciò «soluzioni alternative» per trovare il consenso dei principali operatori europei: «Il colloquio è facilitato dalla decisione ormai imminente dell'annessione del consorzio Rai-Seleco-Philips Italia, con la prevista estensione a Videocolor, al direttorio del progetto Eureka EU 95».

Queste affermazioni svelano che Philips [redacted] Seleco sono già pronte a lavorare insieme. La Seleco parteciperà poi, [redacted] ha deciso [redacted] Cipi, al consorzio che sarà costituito dall'Iri per sviluppare le tecnologie dell'alta definizione: [redacted] coinvolte Rai, Italtel, Selenia, Sgs-Thomson. Per alcune di queste [redacted]de è possibile un collegamento più diretto con la Seleco, quando l'Iri deciderà come collocare al proprio interno la quota rilevata dalla Rel.

Ieri Battaglia (parlando con i giornalisti in occasione dell'inaugurazione di un impianto Esro ad Augusta) ha fatto presente che sarà l'Iri «a scegliere secondo i criteri di idoneità il partner» della Seleco, dicendosi «propenso ad un'ipotesi di ingresso della Finmeccanica o della Stet a sostegno del rilancio della società». Si tratta di due finanziarie Iri: [redacted] prima controlla la Selenia e gestisce [redacted] 50% della Sgs-Thomson; alla seconda fa capo l'Italtel.

La scelta sarà effettuata dal successore del presidente dell'Iri, Romano Prodi, da sempre perplesso sulla validità dell'operazione. Il Cipi non ha atteso nemmeno che Prodi [redacted] di scena (il mandato del professore scade oggi) per avviare un'iniziativa a lui non gradita. Contro l'operazione, bollata come «assistenziale», ha votato il ministro delle Partecipazioni statali, [redacted] dc Carlo Fracanzani. La polemica, comunque, si sta allargando. Per il deputato democristiano Vito Napoli, «le aziende di Stato sono spinte ad assistere industrie fallite per centinaia di miliardi» attive al Nord. Nino Cristofori, sottosegretario alla presidenza e anche lui dc, accusa invece i critici di non offrire alternative e [redacted] prestarsi «solo al gioco di quanti vorrebbero la fuoruscita dell'Italia» dall'elettronica.

Roberto Ippolito

[redacted] DI SAN [redacted] TORINESE
FORMAZIONE 4° P.P.A 1989/1992
Sono avviate le operazioni per la formazione del [redacted] Programma Pluriennale [redacted] P.R.O.C.
Gli [redacted] all'inserimento degli interventi, dovranno presentare [redacted] - su appositi moduli all'Ufficio Edilizia Privata - entro le ore 12,30 del 20 dicembre 1989.
L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Geraci arch. Orazio
IL SINDACO
[redacted] arch. Giovanni

[redacted] DI CUNEO
Avviso per assunzione [redacted] di un farmacista collaboratore
[illegible]
IL SINDACO

CITTA' DI BORGOMANERO
PROVINCIA [redacted]
[redacted] DI GARA
[illegible]
Borgomanero, lì, 2 ottobre 1989
IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
dr. A. Giuseppe

[redacted]
VILLA SIGNORILE
[redacted] Bordighera mq. 450 gia[redacted]o mq. 1000 con immobile civile industriale in Torino.
Telefonare
011/511.504 - 543.006

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
[illegible]

informazioni SIP
SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.
[redacted] legale in Torino
Capitale [redacted] L. 3.400.000.000.000 interamente versato
iscritta presso [redacted] Torino
al n. 131/17 [redacted] Registro [redacted]
Codice fiscale n. [redacted]

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Assemblea straordinaria e ordinaria degli Azionisti

I Signori Azionisti possessori di azioni ordinarie sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria in Torino, presso la Sala Congressi di via Be[redacted] n. 34, per le ore 10 del giorno 14 novembre 19[redacted] in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno successivo, stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

[redacted] sede straordinaria
1) Proposta di frazionamento delle azioni ordinarie e di risparmio con sostituzione di ciascuna azione del valore nominale di L. 2.000 con due azioni di pari categoria del valore nominale di L. 1.000
2) Proposta di aumento del capitale sociale:
A) da L. 3.400 miliardi a L. 4.650 miliardi e quindi per L. 1.250 miliardi di cui
L. 340 miliardi, in linea gratuita, mediante emissione di n. 340 milioni di nuove azioni, [redacted] nominali L. 1.000 ciascuna, delle quali n. 220 milioni ordinarie e n. 120 milioni di risparmio;
L. 910 miliardi, a pagamento, mediante emissione di n. 910 milioni [redacted] azioni ordinarie, da nominali L. 1.000 ciascuna, da offrire in opzione agli Azionisti ed ai possessori di obbligazioni convertibili, al prezzo unitario di L. 1.300 (e quindi con un sovraprezzo di L. 300);
[redacted] per un'ulteriore quota massima di L. 20 miliardi a pagamento, mediante emissione di n. 20 milioni di azioni ordinarie, da nominali L. 1.000 ciascuna, da offrire in sottoscrizione ai dipendenti della Società con contratto di lavoro a tempo indeterminato al prezzo unitario [redacted] L. 1.300 (e quindi con un sovraprezzo [redacted] L. 300)
3) Proposta di ulteriore aumento del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2420 bis, 2° e 6° comma, cod. civ., per un importo massimo di L. 24 miliardi, ad esclusivo servizio del prestito obbligazionario convertibile SIP 7% 1986 - 1993
4) Deliberazioni conseguenti alle operazioni di cui ai punti precedenti e modifica dell'art. 5 dello Statuto [redacted].

In sede ordinaria
Deliberazione ai sensi dell'art. [redacted], n. 2, codice civile.
Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli Azionisti che abbiano depositato i certificati azionari, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, presso la Sede Legale della Società in Torino, via San Dalmazzo n. 15, o presso la Direzione Generale in Roma, via Flaminia n. [redacted], pr[redacted] le consuete Casse incaricate, nonché presso la Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati. All'estero il deposito potrà essere effettuato presso filiali di Istituti autorizzati.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Michele Giannotta

Le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale - depositate presso la sede legale in Torino (via San Dalmazzo, 15) e presso la sede di Roma della Direzione Generale (via Flaminia, 189) - saranno inviate direttamente ai Signori Azionisti che abitualmente intervengono all'Assemblea ed a quelli che ne faranno tempestiva richiesta telefonica ai numeri: Torino (011) 55141; Roma (06) 3688.
Dal mattino del 9 novembre c.a., inoltre, le relazioni saranno poste a disposizione dei Signori Azionisti presso le predette sedi di Torino e di Roma.

Gruppo IRI-STET

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]TANO e grande [illegible] 5 [illegible] da inserire nei propri quadri commerciali. Offresi inserimento tecnico professionale adeguato e specifico; inquadramento a norme di legge. Presentarsi per colloquio selettivo domani dalle 10-12 e dalle 14,30-18 in corso Turati, 7/m - Torino sig. Rinaudo

APPIGLIAMO condizione bagattelle ovunque residenti. Scrivere Stella - via Principe Eugenio 42 - 00185 Roma

ASSUMIAMO con contratto formazione magazziniere autista referenziato. Scrivere: casella postale 30 - Borgata Paradiso di Collegno

AZIENDA cerca carpentieri meccanici V saldatori saldatori CO2 preferibilmente con patentino ottima condizioni telefonare 309.1280 ore ufficio

AZIENDA costruttrice levatrici industriali, cerca carpentiere specializzato, ottima conoscenza disegno tecnico. Telefonare per ufficio 011 470 1785

AZIENDA florovivaistica in Torino nostra gardeniere con esperienze preferibilmente possesso patente C. Scrivere Pubblitempasse 6157 - 10100 Torino

AZIENDA grafica cerca capo macchina litografo ed aiuto capo macchina. Tel 0125 715 041

AZIENDA grafica in espansione ricerca abile montaggista fotolitografo responsabile reparto Tel 424 1198 - 474 1024

AZIENDA Torino sud cerca esperto falegname/trasportatore Tel 903 1522

CERCANSI carpentieri, muratori e manovali esperti per cantiere in Torino. Telefonare ore ufficio allo 0451 984 286

CERCASI ambosessi di qualsiasi età per lavoro di ricerca interna a tempo libero. Tel 513 934

CERCASI litrista stampati e apparecchia trasporto. Telefonare 957 4055

CERCASI tellefacitore tangenzialista esperto lavorazioni bancali. Presentarsi L.T.V. via Sansovino 243/35 Torino

CONCESSIONARIA Volkswagen Renault ape assume meccanici con esperienza nel settore. Telefonare dalle 15 alle 17 al 724.006

COOPERATIVA cerca padroncini con mezzi portata da 3 a 100 q.li per servizi continuativi e saltuari. Telefonare lunedì/venerdì dopo le 18 al 282 4027

COPPIA cercasi lei cameriera cuoca, lui giardiniere autista. Scrivere Pubblicompasa 6153 - 10100 Torino

DISTINTA famiglia tre persone Torino zona Crocetta, cerca uomo oppure donna per inserimento casa. Si richiedono qualità e referenze. Trattamento economico interessante. Telefonare ore pasti 011 812.230.

DITTA costruzioni stampi zona Moncalieri cerca fresatore III livello e aggiustatore stampista. Tel 640 2023

DITTA prima cintura torinese specializzata produzioni parti motore ricerca n. 1 addetto tornitore con esperienza sul tornio parallelo; n. 1 addetto rettificatore con esperienza su rettifiche automatiche e Cantertess. Offresi ottimo livello retributivo. Telefonare 968.7940 - 963.7595.

GUARDINIERE autista cercasi Ispo famiglia colina. Scrivere Pubblicompasa 6153 - 10100 Torino

IMPRESA cerca operai edili ed aiutisti per cantieri di lottizzazione a strada. Telefonare ore 18/19 al 726 120

INDUSTRIA meccanica in Rivoli cerca un operatore presse e un aggiustatore stampista. Tel 958 3040

INDUSTRIA meccanica zona Venaria cerca aiutanti trapanatori, tornitori o fresatori da inserire su macchine. Telefonare 424 2015.

MAGAZZINIERE - spedizioniere imballatore cerca primaria azienda commerciale con sede in Torino. Richiedesi esperienza decennale nella mansione, età 35/45 anni, capacità di gestire il lavoro autonomamente. Scrivere inviando curriculum dettagliato e referenze a PubliAnnunci 2201 - 10100 Torino

MECCANICI AUTO

ottimo un percorso ambiente di lavoro qualificato nel rispetto delle norme antinfortunistiche con possibilità di disporre di ottima attrezzatura e officina, uno stipendio adeguato alla capacità personali interessanti incentivi mensili e reali possibilità di carriera. I nostri tecnici capo all'interno gruppo sono disposti a fornire le utili e prime cortesi informazioni pertanto possibilità di lavoro vicino a casa. Richiedesi esperienza nel settore serietà ed ambizione professionale massima considerazione e discrezione nei confronti dei clienti. Telefonare per appuntamento a 527 6237 Ilia Gruppo

MODELLATORI per modelli composition modelli di tornitura, modelli poliuretano, calibri di controllo cercasi Tel 667 1135

MONTATORE riduttori velocità gruppi meccanici esperti cerca officina meccanica zona Lingotto richiedesi ottimo serio inquadramento Tel. 635 393

SOCIETA' Commerciale ricerca laborioso aiuto magazziniere vero e volenteroso. Telefonare 669 0401

SOCIETA' costruttrice bagatino cerca qualificato montatore attrezzista per assunzione immediata Telefonare 011 216 8545

TIPOLITOGRAFIA Sassa cerca stampatore per macchine mono e bicolore Tel 231 823 - 852 266

commessi, baristi

PRIMARIA pasticceria bar Zona centro cerca barista referenziatissimo esperienza. Tel. 832.472 dalle 14 alle 17.

impiegati

A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA milanese lana merinos/cashmere assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 21-28enne anche primo impiego libero subito residente Torino [illegible] titolarissimo superiore alla media inquadramento sindacale. Presentarsi lunedì ore 9-12-15-18 ufficio personale RAIET corso Unione Sovietica 85.

A.A.A.A.A. AZIENDA leader ricerca dipendente che collaborerà al primario lavoro stando economicamente motivati ed utilizzate il loro tempo libero. Scrivere a AL.AS Corso U. Sovietica 115 - Torino

A.A.A. IMPORTANTE società in fase di crescente sviluppo ricerca urgentemente persona con capacità commerciali ed [illegible] incarichi organizzativi. Scrivere Pubblicompasa 7247 - 10100 Torino

AGENTE monomandatario diplomato per lentamente introdotto mercato industriale Piemonte vendita articoli tecnici largo consumo cerca società nazionale vender proprio settore. Assicurasi ampio portafoglio clienti ed offresi primo anno elevato mensile garantito, concorso spese. Scrivere Pubblicompasa 6158 - 10100 Torino

AGENZIA immobiliare assume esperto acquisizione e cui affidare direzione settore. Tel 609 0013

ASPIRANTI impiegati cercasi per addestramento su computer (ufficio automatizzato, contabilità, programmazione, disegno cad), finanziato da associazione europea. Tel 439 733 Torino

AUGUSTA IMMOBILIARE

assume esperto/i acquisitori/ori massimo 30enni. Offresi L. 1 milione più elevate provvigioni. Tel. 510.802.

AZIENDA a livello nazionale assume elementi di 20 massimo 27 anni, inoltre fornisce doppiovetro. Dopo corso formativo elevati fissi, incentivi, camera. Tel 390.886

AZIENDA assicurazioni in Moncalieri assume impiegato/a esperto/a assunzione cambi danni, contabilità Tel 642 748

AZIENDA commerciale seleziona giovane dinamico anche primo impiego no vendita fisso provvigioni. Tel 527 8441

AZIENDA immobiliare per apertura sede in Torino cerca responsabile acquisizione - vendite proveniente dal settore. Tel. 820.9705

AZIENDA offre a 18/25enni anche 1° impiego inserimento nel settore commerciale. Guadagni rilevanti, possibilità di carriera e auto aziendale. Tel 677.752

AZIENDA per apertura nuova filiale cerca 6 giovani automuniti da inserire nel proprio organico garantito L. 2.000.000 mensili. Tel 011 668.6460.

AZIENDA selezione signorina/e signorine minimo 30enni per interviste telefoniche part time. Tel 86.30.

DISEGNATRICE/ORE brave nel fare preventivi anche a mano libera cercasi. Ottimi guadagni, grandi prospettive di carriera. Tel. 011 296.231 - 731.080.

ESPERTA operatrice Modori per contratto a termine cercasi. Scrivere: Pubblicompasa 5324 - 10100 Torino.

EUROCLUB ricerca 4 diplomati 18/25enni per interessante attività esterna non di vendita. 1.000/1.200.000 mensili, inquadramento di legge. Tel. 650 4421

FALLA & BERTINETTO SRL Agenti Immobiliari ricerca laureato o diplomato/a con nozioni di Diritto Privato inerenti la compravendita immobiliare a cui affidare la gestione dell'ufficio compromesse. Costituirà titolo preferenziale l'esperienza maturata in analoga posizione. Condizioni commisurate alle effettive capacità. Per colloquio telefonare al 741 3046.

GARZANTI EDITORE per potenziamento filiale di Torino seleziona 3 candidati età 23-40, cultura media superiore. Un corso di formazione retribuito consentirà l'inizio dell'attività. Solo per appuntamento telefonare lunedì al 747.053

GRIMALDI SPA

assume funzionario/a commerciale per filiale di Torino indispensabile esperienza settore immobiliare a grado di possesso di patentino. Assunzione diretta. Con più provvigioni. Telefonare per appuntamento 287 711

IMMOBILIARE in espansione assume acquisitori/trici anche minima esperienza. Offresi fisso, benefit alto fisso incentivi. TC 488 972

IMPRESA edile torinese con poco lavoro ma forti possibilità di sviluppo cerca geometra capace per sua direzione generale, esperto in acquisizione lavori loro esecuzione, con doti commerciali per rilancio attività. Scrivere Pubblicompasa 2152 - 10100 Torino.

In un campo di estremo prestigio, in rapidissimo sviluppo, società partecipata da importantissima banca, ricerca persone di successo per attività di intermediazione. Il candidato/a laureato/a diplomato/a fornirà min. 27 anni dovrebbe guadagni superiori alla media, non ama la vita d'ufficio, pensa di poter essere adatto a contatti a tutti i livelli ha forte desiderio di emergere. Telefonare al n. 011 535.535

MADRELINGUA inglese/tedesco società selezionerà possibilità part time. Lavoro zona residenza Tel 011 812 3038

NEO diplomati/e con auto anche primo impiego e non molto esenti assumesi. Offresi fisso, incentivi. Tel 471.522

PROGRAMMATORE - analista Software applicativo e protocolli di comunicazione dati esperienza decennale. 3.0 mensili netti, impegno minimo richiesto 5 anni, massima riservatezza. Scrivere Pubblicompasa 8043 - 10100 Torino

PROGRAMMATORI/TRICI anche prima esperienza società selezionerà. Possibilità part time. Lavoro zona residenza. Tel 011 812 3038

RAGIONIERA/E 30/40 anni unica responsabile contabilità generale, M24, carcasi. Presentarsi v. Belardi 118 ore 9/19

RAGIONIERE/A cercasi possibilità carriera. Telefonare a Grignasco Mobili dalle 10.30 alle 20.30 ai nn. 674 852 - 627 0449

SOCIETA' editoriale assume per sede di Torino ragioniere/a con esperienza pennaiole presso media azienda o studio commerciale/o, buon ufficio, contabilità generale. Scrivere Pubblicompasa 136 - 10100 Torino

SOCIETA' giovane ed in rapida espansione cerca persone bene maggiorenni per attività da svolgersi anche a tempo [illegible]. Per fissare appuntamento [illegible] 280 864 Orario ufficio

SOCIETA' livello nazionale cerca signorina da [illegible] nel proprio organico. Età 18/28enne, bella presenza disponibilità immediata. Presentarsi Canal via Roma 366 Torino lunedì 30 ottobre ore 14,00

[illegible] spedizioni marittime/aeree ricerca urgentemente [illegible] ufficio sig/na 23-30enne perfetta conoscenza francese inglese e dattilografia. Nella scelta della candidata saranno considerati titoli preferenziali: [illegible] spagnolo. Stenografia precedenti esperienza maturata nel settore. Telefonare al 630 707

[illegible] notevole oltre inquadramento e retribuzione adeguati ad impiegato/a di qualificata esperienza nei rapporti Scrivere [illegible] bibliompasa 5331 - [illegible] Torino

tecnici

PICCOLA azienda meccanica in Settimo T.se cerca valido capo officina con forte personalità ed esperienza. Disponibile subito [illegible] 011 801 1957 [illegible] 2947

dirigenti

Affermata società operante nel settore della formazione [illegible] per alcune sedi della provincia di Torino Asti Cuneo e Vercelli

RAGIONIERI/E COMMERCIALISTI

massimo 30 anni, automuniti per interessante attività di docenza in corsi post di contabilità generale/iva e dichiarazione dei redditi offresi ottimo compenso. Per fissare colloquio telefonare allo 011 741 2861 lunedì

8 Rappresentanti

A.A.A. AFFERMATA azienda produttrice materiale largo consumo operante da oltre 30 anni [illegible] territorio nazionale ricerca n. 6 ambosessi anche prima esperienza, con disponibilità immediata, per la sua zona di Alessandria. Offresi minimo garantito mensile, rimborso spese, ricco portafoglio clienti. Per colloquio selettivo telefonare allo 0131 512 53 ore ufficio

AFFERMATO salumificio prosciuttificio ricerca [illegible] in zona di Torino n. 3 agenti rappresentanti. Richiede età 25/35 anni, buona [illegible], residenza all'Alba, precedenti esperienze di vendita anche se non nel settore. Offre: portafoglio clienti, fisso e provvigioni, inquadramento Enasarco. Inviare curriculum dettagliato completo di recapito telefonico a Pubblicompasa 5322 - 10100 Torino

CONCESSIONARIO auto marca estera ricerca per potenziamento proprio servizio [illegible] un venditore con precedente esperienza. Inquadramento [illegible] provinciano di [illegible] massime [illegible] professionalità. Manoscritto proprio [illegible] Pubblicompasa 2145 - 10100 Torino

RCE Rivoli sta per aprire nuova agenzia in Torino seleziona personale commerciale con e senza esperienza, per attività di vendita delle sue nuove prestigiose opere e delle numerose serizi video ed informatica, per Torino Aosta e provincia. Si richiedono [illegible] un medio [illegible] anche part time ed età non inferiore a 25 anni. Si offrono condizioni provvigionali ai più alti livelli di mercato, premi, incentivi, inquadramento a norma di legge. Presentarsi dalle 10.30 alle [illegible] in via Susa 19, per un colloquio [illegible]

SOCIETA' commerciale ai fasi di forte sviluppo cerca abili venditori max 30enni, laureati o diploma tecnico residenti province di Aosta - [illegible] Cuneo - Vercelli. Rimborso spese, fisso mensile, provvigioni. Portafoglio clienti da potenziare entro 1990. Nel 1991 possibilità di aprire, in società quota di vendita ad assistenza nell'area in cui risiede il venditore, che ne diventa il manager. Oggetto attività: Elettronica, Pneumatica. Fornitura industriali. Inviare Curriculum professionale a Rivoles snc - via Maria Vittoria 11 - 10123 Torino (riferimento CB)

SOCIETA' prodotti parafarmaceutici per l'infanzia assoluta novità, ricerca qualificati concessionari o agenti introdotti presso le farmacie. Inviare curriculum a Studio Molinari - Corso Europa 105/10 - Genova

SOCIETA' ricerca agenti per Torino/Asti vendita prodotti largo consumo (detergenti, igienici, tovaglioli, asciugamani e tovaglioli in cellulosa per comunità, studi medici, bar, ristoranti, hotel) con esperienza di vendita. Inquadramento Enasarco, alte provvigioni. Tel. ore ufficio per appuntamento 011/293.391 - 0121/441.554

3P ITALIA, la più grande società di servizi europea per la realizzazione dei progetti "più grande l'Italia, più grande l'Europa", seleziona personale anziano e ambosesso fino a completare l'organico con 90 consulenti commerciali. Si richiede età 21/40 anni, mista esente, auto propria. Offresi fisso mensile di L. 1 milione 400 mila più bonus e provvigioni ai massimi livelli, assistenza in zona, inquadramento Enasarco. Telefonare per appuntamento allo 011 812.3038 - 812.3038

15 Autovetture

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovettura, purché recente. Corso Rosselli 3. Telefono 658 001

CARRERA Cabriolet coupè '85/86/88, Mercedes spider '83/84, Delta integrale '88, 4 WD aria condizionata '87, Thema Ferrari '87, Maserati Cabrio 10 mesi, Audi 200 turbo 4 - 12/87, Jaguar double six '86, alloy '85, Saab 9000 CD '89 full optionals, Thema Turbo diesel 10 mesi full optionals, 8 mila km. Sportcars 547 485 - 545.024

MASERATI 222 86/89 220 cv climatizzatore garanzia ufficiale concessionaria Maserati vende Sabato aperto Tel. 504 740

PORSCHE 924 84 aria condizionata nero metallizzato concessionaria Maserati vende Sabato aperto Tel 503 762

PRIVATO vende Uno 6X 3 porte aprile '88 blu dry full optional perfetta L. 10 milioni 800 mila. Tel. 530.970.

ROLLS ROYCE

automobili

Silver Wraith II 1977 smeraldo metallizzato - Silver Shadow 1977 azzurro metallizzato - Silver Shadow II verde inglese metallizzato - tutti esemplari di assoluta perfezione da Lviorado Automobili commissionaria Rolls Royce in Torino via Bardonecchia 5 telefono 335 6969

SUZUKI SJ413 del 1987 tetto blu metallizzato accessoriato in perfette condizioni vendesi a L. 11 milioni Tel 545 832

THEMA Turbo diesel 87 Abs climatizzatore in garanzia concessionaria Maserati vende Sabato aperto Tel 503 762

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, concessionaria C.so Raffaello 3 Telefono 658 001

18 Acquisto alloggi

A. A. COPPA impiegati banca acquista per contarn come prima casa 2-3 camere zona ben servita Tel. 546 095.

A.A. DENTONI acquistano per figlio universitario 1-2 camere servizi in casa decorosa zona commerciale Tel 501 057

A. AZIENDA estera per prossima filiale in Italia acquista prestigioso ufficio centrale mq 200 ed eventuale abitazione mq 150 Massima serietà Tel. 548.154

A. CERCASI in acquisto in Torino 2/3 camere livello stabile decoroso pagamento contanti Tel 561.2620

ABBIGOGNA libero anche da ritare piano medio su 90 mq purché stabile decoroso pago contanti Tel 569 8231

ACQUISTA impiegata di banca urgentemente alloggio in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 501 335.

ACQUISTASI alloggio libero in contanti camera livello cucinino o camera cucina. Tel 447 5037 ore negozio.

ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servizi in Torino, zona signorile comoda a mezzi pubblici Tel 541 840

ACQUISTASI privatamente 1-2 camere servizi in casa massimo 25 anni. Tel. 640 7437. Negozio tel. 538.722.

ACQUISTERAI con urgenza alloggio 2 camere cucina libero con bagno interno spazioso anche prima cintura. Tel 532.409

ACQUISTO alloggio libero o garanzia sicuramente entro qualche mese. Pagamento in contanti Tel 519 389

ACQUISTO alloggio libero 2° piano mq 200/250 box auto zona Crocetta-Cirmea. Tel 262 2225 ore ufficio

ACQUISTO alloggio salone/no 2-3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà Tel 537.795

ACQUISTO alloggio salone/no 2-3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà Tel. 537 736

ACQUISTO alloggio uso ufficio o abitazione mq 200/250 Crocetta posti auto pagamento contanti Ciaw 548 231.

ACQUISTO alloggi signorili Crocetta centro precollina S. Pelle Bernini pagamento contanti Aosta 598 607 - 597 774

ACQUISTO alloggi signorili occupati mq 120-150 cadauno Central Crocetta Bernini Aosta 598 607 - 597 774

ACQUISTO con urgenza in Torino o prima cintura alloggio di mq 140-200 o villa pagamento contanti Tel. 726 334

ACQUISTO da privato in contanti casetta uni bifamiliare con giardino massimo 20 km Torino. Tel. 640 930.

ACQUISTO da privato vecchio casolare da ristrutturare sulla collina massimo 25 km da Torino Telefonare 537.808.

ACQUISTO in prima cintura libero soggiorno 2-3 camere possibilmente doppi servizi pronto pagamento. Tel. 473.0118.

ACQUISTO libero appartamento possibilmente in Centro zona rapidamente anche se da rivedere. Tel. 888 8557

ACQUISTO privatamente 2-3 camere livello cucinino purché libero marzo Tel 890 1136.

ACQUISTO solo da privato in Torino o prima cintura 1-2 camere livello o cucina per contanti Tel. 510 803

ASSISTENTE sociale acquista in Torino alloggio 1-2 camere cucina case decorose pagamento contanti Tel. 305.486

ASSOCASA compra alloggi in Torino ogni dimensione e prezzo pagamento in contanti Tel 531.735 - 531.163.

CASA in blocco acquisto in contanti anche occupata massima riservatezza. Tel 011 599 857

CASETTA acquisto in prima cintura anche vecchia costruzione da ristrutturare pagamento immediato. Tel 481.114

COMPAGNIA europea di assicurazioni per adempimenti patrimoniali di Legge, ricerca in Torino appartamenti locali mq 100-150 in stabili moderni. Definizione immediata a seguito di perizia. Ufficio patrimoniale di Milano ore 15-18 tel. 02 784.002

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino Tel 518.079

GRIMALDI

287.711 ricerchiamo urgentemente zona Barriera di Milano libera 1/2 camere cucina servizi pagamento in contanti.

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche baitato Tel 837 931

INGEGNERE aeronautico cerca in acquisto 80/100 mq zona Francia - Aeronautica causa trasferimento libero entro primavera '90. Tel. ore pasti 0941 630.023.

PRIMARIA SOCIETA'

a livello nazionale per propri dirigenti ricerca in acquisto appartamenti in Torino 100-200 mq pagamento immediato. Tel. 011 888.8461.

PRIVATA acquista alloggio in Torino 1 - 2 camere cucina pagamento contanti. Tel. ore pasti 329.9022.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino 3-4 camere livello e servizi. Tel 657 987 ore pasti

PRIVATO cerca appartamento di 2/3 camere cucina servizi in Torino o prima cintura. Tel. 968.9348.

PROFESSIONISTA acquista appartamento decoroso di 2 camere livello cucinino servizi Tel 508.743

RICERCO in acquisto solo da privato salone/no 2 camere cucina bagno in Torino pago contanti Tel. 749.0281

SOCIETA' acquista direttamente in Torino alloggi e stabili da ristrutturare Tel. 530.821.

STUDIO FORTE ricerca in Torino e prima cintura alloggi e ville di varie metrature valutazione gratuita tel. 791 046.

URGENTISSIMENTE acquisto qualsiasi zona Torino 3 camere cucina servizi purché casa decorosa. Tel. 467.741.

VALUTIAMO

IL TUO [illegible]

perizia scritta gratuita

telefonaci senza impegno

PERSONALCASE

Tel. 011 533.566 - 538.775

70 milioni disponibili come massimo per acquistare alloggetto libero anche pericolante camera e bagno. Tel. 530.183.

19 Vendita alloggi

A.A. ADIACENTE largo Potenza libera stessa casa alloggio mq 130 e mansarda mq 130 e mq 30 con servizi ottimo investimento. Studio Sarale tel. 747 898

A.A. BARRIERA MILANO libero recente signorile 3 camere cucina abitabile bagno mattonelle permute 54gm 434 2523

A.A. CASASCARE 513 916 libero prossi piazza Arbarello ben rifinito soggiorno living camere ampia cucina servizi

A.A. CASASCARE 513 916 libero S. Pelle signorile recente ben rifinito salone/no camera cucina servizi mq 100

(continua)

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI - SEDE [illegible] IN MILANO

CAPITALE L. 204.000.000.000 VERSATO - RISERVA L. 389.000.000.000

TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 3704, VOL. N. 1768, FASC. N. 257

L'Assemblea dei Soci, tenutasi a Milano il [illegible] ottobre 1989, ha approvato il seguente

BILANCIO AL 30 GIUGNO 1989

ATTIVO

DISPONIBILITÀ:			
- Cassa	L.	87.443.334	
- Fondi presso Banche	»	304.048.741.030	
- Titoli di Stato, garantiti dallo Stato e parificati	»	2.383.867.876.922	
- Accettazioni bancarie e polizze di credito commerciale	»	99.389.334.000	
- Certificati di deposito	»	1.334.973.945	L. 3.819.648.139.891
FONDI VINCOLATI PRESSO BANCHE			» 107.059.500.000
REPORTS, ANTICIPAZIONI ED ALTRE OPERAZIONI DI TESORERIA:			
- Clienti	L.	338.945.687.500	
- Controllate	»	10.000.000.000	» 348.945.687.500
PORTAFOGLIO SCONTO:			
- Operazioni [illegible] ai regimi [illegible] legge 27/7/62, n. 1228 e D.P.R. 29/9/73, n. 601:			
- Clienti	L.	133.227.832.930	
- Collegate	»	4.141.081.841	
- Altre:			
- Clienti	»	256.400.000.000	L. 393.769.833.101
FINANZIAMENTI:			
- Operazioni di cui ai regimi [illegible] legge 27/7/62, n. 1228 e D.P.R. 29/9/73, n. 601:			
- Clienti	L.	6.071.971.631.408	
- Controllate	»	21.073.368.749	
- Collegate	»	483.199.380.281	
- Altre:			
- Clienti	»	2.043.189.483.031	
- Controllate	»	800.002.483.311	
- Collegate	»	30.000.000.000	
- Operazioni con Fondi forniti dalla B.E.I.:			
- Clienti	»	381.289.160.000	» 9.811.636.983.951 » 10.284.406.758.552
CREDITI [illegible] INTERESSI DI MORA:			
- Clienti			» 404.312.313
TITOLI DI PROPRIETÀ:			
- Obbligazioni	L.	57.030.209.268	
- Azioni:			
- di società collegate	»	918.410.077.195	
- di altre società	»	683.363.492.479	» 1.659.041.778.942
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE			» 24.404.183.087
IMMOBILI			» 38.000.000.000
MOBILI ED IMPIANTI			» 3.969.811.174
EFFETTI ALL'INCASSO			» 31.109.053.659
DEBITORI DIVERSI			» 83.099.634.031
RATEI E RISCONTI ATTIVI			» 390.618.211.932
SCARTI E SPESE DI EMISSIONE PRESTITI DA AMMORTIZZARE			» 11.011.348.739
			L. 13.070.732.844.176
FINANZIAMENTI DELIBERATI SOTTO CONDIZIONE	L.	1.067.325.919.872	
FINANZIAMENTI STIPULATI DA EROGARE	»	341.982.903.969	
DECIMI DA VERSARE SU AZIONI SOTTOSCRITTE	»	5.571.296.875	
PARTECIPAZIONI IN CONSORZI DI GARANZIA	»	33.333.983.832	
DEBITORI PER PARTECIPAZIONI IN CONSORZI DI GARANZIA	»	660.552.872.803	
TITOLI DA RICEVERE	»	384.923.557.803	
DEBITORI PER TITOLI DA CONSEGNARE	»	371.460.006.107	
TITOLI SOGGETTI A IMPEGNO DI CESSIONE	»	100.360.270.984	
DEBITORI PER RIDEDUSSIONI E IMPEGNI VERSO TERZI	»	179.532.660.020	» 2.966.447.254.025
			L. 18.048.180.098.201
CONTI D'ORDINE			
Valori di terzi:			
- a garanzia	L.	1.348.630.416.737	
- a custodia	»	2.338.750.865.938	
Depositanti di valori	»	4.305.674.513.967	
Gestioni speciali per conto dello Stato e istituti di finanziamento	»	98.168.950.410	» 7.799.224.963.052
			L. 43.103.304.561.843

PASSIVO

CAPITALE SOCIALE	L.	204.000.000.000
RISERVA	»	389.000.000.000
RISERVA PER RIVALUTAZIONE MONETARIA (ex Legge 19/3/83, n. 72)	»	109.900.000.000
FONDO RISCHI	»	530.050.000.000
FONDO RISCHI TASSATO	»	375.150.000.000
FONDO SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI	»	4.361.569.978
FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI	»	6.840.000.000
FONDO AMMORTAMENTO MOBILI ED IMPIANTI	»	3.969.412.173
FONDO PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	»	19.814.322.686
FONDO IMPOSTE E TASSE	»	119.000.023.123
FONDO RISCHI SU CREDITI PER INTERESSI DI MORA	»	404.312.313
FONDO SCARTI E SPESE DI EMISSIONE PRESTITI	»	1.423.085.813
[illegible] VINCOLATI E CONTI CORRENTI:		
- Depositi:		
- Clienti	L.	6.047.986.311.838
- Controllate	»	500.000.000
- Collegate	»	1.190.826.333 L. 8.049.677.338.171
- Conti correnti:		
- Clienti	L.	307.050.830
- Controllate	»	1.166.882.372
- Collegate	»	1.817.019.292
- Fondi di cui all'art. 26, 2° comma D.P.R. 29/9/73, n. 600 e all'art. 6 legge 26/4/74, n. 131:		
- Clienti	»	2.514.571.237 » 6.036.133.980 » 8.053.701.474.951
BANCHE ESTERE:		
- Fondi di cui all'art. 26, 2° comma D.P.R. 29/9/73, n. [illegible]		» 190.684.983.713
FONDI B.E.I.		» 381.289.160.000
OBBLIGAZIONI		» 4.231.878.083.[illegible]
OBBLIGAZIONISTI c/ numero obbligazioni		» 2.331.909.000
FONDI MEDIOCREDITO		» 30.228.816.338
CEDENTI EFFETTI ALL'INCASSO		» 31.109.053.659
[illegible] DIVERSI		» 131.313.559.280
RATEI E RISCONTI PASSIVI		» 184.858.497.457
AVANZO UTILI ESERCIZI PRECEDENTI		» 60.288.010
UTILE D'ESERCIZIO		
- Utile lordo	L.	214.534.143.177
- Accantonamento al Fondo Rischi	»	51.358.205.496 » 163.176.319.681
		L. 15.079.732.844.176
CREDITORI PER FINANZIAMENTI DELIBERATI SOTTO CONDIZIONE	L.	1.067.325.919.872
CREDITORI PER FINANZIAMENTI STIPULATI DA EROGARE	»	341.982.903.969
CREDITORI PER DECIMI DA VERSARE SU AZIONI SOTTOSCRITTE	»	5.571.296.875
CREDITORI PER CONSORZI DI GARANZIA	»	703.048.837.995
CREDITORI PER TITOLI DA RICEVERE	»	384.923.557.803
TITOLI DA CONSEGNARE	»	371.460.006.107
RICEVATARI DI TITOLI SOGGETTI A IMPEGNO DI CESSIONE	»	100.360.270.984
CREDITORI PER RIDEDUSSIONI E ALTRI IMPEGNI	»	374.532.660.020 » 2.966.447.254.025
		L. 18.048.180.098.201
CONTI D'ORDINE:		
Depositanti di valori:		
- a garanzia	L.	1.348.630.416.737
- a custodia	»	2.338.750.865.938
Valori di terzi presso terzi	»	6.511.674.513.967
Gestioni speciali per conto dello Stato:		
- finanziamenti	»	98.168.950.410 » 7.799.224.963.052
		L. 33.443.304.561.843

L'Assemblea ordinaria ha deliberato:

- di assegnare L. 75.000 milioni alla «Riserva», L. 20.047 milioni al «Fondo svalutazione partecipazioni» e L. 12.190 milioni al «Fondo scarti e spese di emissione prestiti»;
- di corrispondere [illegible] dividendo del 20%, e cioè L. [illegible] per azione, da assegnare anche alle azioni gratuite di [illegible] è stata deliberata l'emissione [illegible] sede straordinaria;

di nominare Consiglieri di Amministrazione i Signori: Giovanni Agnelli e Antonio Nottola.

In sede straordinaria, l'Assemblea ha approvato:

- l'aumento gratuito del capitale da L. 204 miliardi a L. 272 miliardi, mediante utilizzo, per L. 68 miliardi, della «Riserva per Rivalutazione Monetaria» con assegnazione (1 : 3) di n. 68 milioni di nuove azioni;

l'aumento a pagamento del capitale da L. 272 miliardi a L. 340 miliardi, con offerta in opzione (1 : 3 prima dell'assegnazione gratuita) di n. 68 milioni di nuove azioni al prezzo di L. 10.000, di cui L. 9.000 a titolo di sovrapprezzo;

- l'emissione di obbligazioni divise in varie «tranches» da effettuare in una o più riprese entro il 31 dicembre 1992, nell'ambito di un plafond complessivo di 5.000 miliardi di lire;
- l'emissione — sempre entro la data del 31 dicembre 1992 — di obbligazioni totalmente e parzialmente convertibili in azioni di altre società, divise in varie serie, nell'ambito di un plafond complessivo di 5.000 miliardi [illegible] lire.

Le deliberate operazioni sono soggette ad omologazione da parte del Tribunale di Milano ed alle autorizzazioni di legge; esse saranno precedute dalla pubblicazione di apposito prospetto informativo, ove richiesto, ai sensi di legge.

Il dividendo [illegible] L. 200 per azione verrà [illegible] in pagamento dal 16 novembre 1989 per le azioni attualmente in circolazione; per le azioni da assegnare gratuitamente il dividendo potrà essere riscosso dal primo giorno di offerta in opzione delle emittende azioni a pagamento. Casse incaricate del pagamento del dividendo saranno: la Cassa Sociale in Milano, via Filodrammatici 10, le Filiali in Italia della [illegible] Commerciale Italiana, del Credito Italiano e del Banco di Roma, nonché la Monte Titoli, con le modalità stabilite dalle vigenti disposizioni di legge. A fronte del pagamento verrà ritirata [illegible] cedola n. 3.

Un impianto pilota Enea-Ratti per diminuire la nostra dipendenza dalla Cina

Como scopre il baco tecnologico

Un salvagente per la seta «made in Italy»

MILANO. Fino a tutti gli Anni Quaranta, c'era cascina sulle sponde del lago o nei dintorni di Como dove non si allevasse il baco da seta. In lunghi e bui stanzoni, su trabonne di legno, una massa brulicante di esserini si muoveva divorando foglie di gelso. Poi si riaprirono le vie commerci, la ci- divenne molto più economico: vinti dalla concorrenza, i bachi nostrani sparirono. Oggi il baco ritorna a Como. Ma è un baco diverso, tecnologico. Ossia, lui è sempre stesso, cambiano le sue origini e soprattutto il suo nutrimento. Uscirà da ibernato, vivrà la batterie sorvegliato, soprattutto si nutrirà di biomangime.

Frutto della sperimentazione a punto dall'Enea in collaborazione Ratti, il maggior gruppo di seta comasco, il tecnologico sta per entrare in produzione. Un impianto pilota su scala semindustriale è in costruzione presso lo stabilimento Ratti di Guenzate e diventerà operativo entro primavera. Esso prevede la produzione di biomangime, la batteria per l'allevamento, la linea raccolta del prodotto, ossia del bozzolo «tecnologico». Per tutto questo sono già stati preventivati 3,6 miliardi investimenti in più anni.

Perché tanto sforzo? Perché la Cina, consapevole del suo monopolio, non solo stava lentamente alzando i prezzi della seta grezza, ma tentando a sua volta di serie di cicli industriali per le prime lavorazioni della materia prima, quelle a maggior valore aggiunto. Per Como, indiscussa capitale mondiale della seta, la pendenza si faceva quindi assai pesante e, in prospettiva, addirittura pericolosa. Così, ecco l'idea baco del Duemila che, in prospettiva, potrebbe togliere dalle spalle dei setaioli comaschi il giogo cinese.

Tra l'altro, lungi dal tramontare, la continua ad essere un prodotto di sempre maggiore successo, con consumi in netta crescita. E, nell'ambito di questo mercato, non c'è dubbio che Como conservi la leadership mondiale della qualità, non solo nella produzione dei tessuti, anche nelle lavorazioni a Vediamo qualche cifra: nel 1989 le importazioni in sfili seta greggia in Italia salite 25%, per valore 400 miliardi.

La a punto del baco biotecnologico ha creato parecchi problemi. Non facile calibrare l'impasto gradito dal baco che, oltre a proteine che vengono dalla soia, deve contenere anche parte di foglie di gelso tritate. Infine, questo nuovo baco aveva difficoltà nello stadio finale: nell'ultimo periodo di formazione mangiava troppo, ingrossava troppo ,e non riusciva a filare il bozzolo. Ma alla fine i ricercatori Enea e i tecnici Ratti ce l'hanno fatta. [v. s.]

NUOVA SETA

Una formula da Tokyo

Anche il Giappone sta sperimentando una nuova tecnica per rendere il noioso lavoro dell'allevatore di bachi più semplice e attraente. In sei anni il numero degli allevatori è sceso da 139.000 nel 1982 a 62.400 e la produzione si dimezzata. Così i ricercatori hanno recentemente sviluppato nuova specie bachi da seta che si alimenta in prevalenza di mangimi a base di cereali e poco di foglie di gelso. Unito all un sistema di alimentazione automatizzato, dovrebbe favorire ritorno dei giovani all'allevamento. I bachi si sviluppano cinque fasi. Durante le prime tre, che durano circa nove giorni, il mangia una miscela posta per il 75% da granaglie e per il 25% foglie di gelso. dieta diventa unicamente a base di foglie per i successivi 11 giorni, quando fa bozzolo. I nuovi bachi crescono più velocemente. Si riducono di terzo le ore di manodopera e la quantità di cibo.

Nella foto un allevatore controlla i suoi bachi

HIGH TECH di Della Bradshaw

Via i fruscii dai vecchi dischi

Louis Armstrong non avrebbe certo gradito che il suo jazz venisse rovinato da rumori vari. Adesso, grazie ai progressi dell'informatica, i disturbi dei vecchi dischi possono essere eliminati. La tecnica è chiamata NoNoise (nessun rumore) ed è stata sviluppata in California dalla Sonic Solution Corporation. Si procede facendo una copia digitale dell'incisione originale memorizzando i dati un dischetto per computer. La a, compresi i fruscii e i rumori di sottofondo, è rappresentata digitalmente sullo schermo del computer.I click, che durano piccole frazioni di secondo, vengono eliminati dalla copia con la simulazione al computer. Il programma sostituisce il con delle onde sonore che riprendono quelle immediatamente precedenti e successive al disturbo. I rumori di sottofondo possono essere eliminati con un complesso trattamento al calcolatore. La società europee interessate possono rivolgersi alla Chop'Em Out di Londra che impiega la tecnologia della Sonic Solution.
Sonic Solution: Usa (tel.) 415 751.8666.
Chop'Em Out: Londra (tel.) 01 960.8128.

Costerà riparare le strade

Una soluzione americana al problema delle strade sconnesse potrebbe presto trovare applicazione nelle autostrade europee. La tecnica, detta macinatura di diamanti, permette di riparare la superficie delle strade asfaltate a circa la metà del costo del procedimento attuale, che consiste nel ricoprire le buche con uno strato di asfalto. La International Grooving and Grinding Association (IGGA) ha presentato un procedimento grazie al quale lo strato di asfalto può essere posato a soli 17 millimetri per volta. La nuova superficie ha una struttura simile ad un tessuto, con piccolissime pieghe e solchi per renderla meno sdrucciolevole. Ogni strada può essere trattata due volte in questo modo e poi si può stendere sopra l'asfalto.
IGGA: Usa (tel.) 704 684.1989

dita controllano il computer

I computer portatili sono leggeri e pratici, ma spesso chi viaggia in aereo ha spazio sufficiente per un «mouse» e deve ripiegare sulla tastiera. La Cutton Sales and Services di Durking (Gran Bretagna) ha risolto problema un sensore della posizione delle dita che può inserito nella tastiera di un computer portatile ed è controllato due circuiti integrati. Il sensore fa muovere il cursore nello schermo computer in base alla pressione delle dita. Una volta che cursore si trova nella posizione esatta, schiacciando un altro sensore si autorizza il calcolatore a procedere nella funzione scelta. La Cutton ha anche progettato un sistema che si può inserire nei calcolatori da scrivania. Esso incorpora due sensori, uno per il posizionamento e l'altro per istruire il computer ad eseguire la funzione scelta.
Cutton, Gran Bretagna (tel.) 0306 885.138.

Un messaggio per chi

Uno dei principali svantaggi dei messaggi scritti su pezzetti di carta è che possono venir persi o le parole diventano illeggibili per le macchie di caffè. La DSC Electronic, Monaco in Germania, ha sviluppato un sistema, Memobox, che registra, attraverso un normale microfono, fino a 32 messaggi verbali. Utilizzando la tecnica degli allarmi antifurto, Memobox dispone di sensore che identifica il calore emanato da chiunque entri nella stanza. Non appena individua la presenza di un visitatore, Memobox si de e fa partire il messaggio preregistrato. La scatola registra i messaggi su chips semiconduttori e quindi è più resistente delle cassette magnetiche. suo prezzo è di 75 mila lire.
DSC Germania (tel.) 89 327.032.

Il pesce è fresco? Lo dice il test

I consumatori giapponesi sushi potranno la certezza di mangiare del pesce fresco grazie ad un test sviluppato dall'Università di Nagasaki. Fino ad oggi, maggior parte dei sulla freschezza degli alimenti aveva bisogno di un campione e di composti chimici, che rendevano il cibo non commestibile. Ma l'università giapponese sta studiando dei sensori che misurano i emessi dal pesce e così rovinano il prodotto. Il pesce viene chiuso in scatola un ricavato da metalli preziosi, come titanio e rutenio. Il sensore individua la quantità trimetilammina emessa, minore è questo valore e più pesce è fresco.
Nagasaki University, Giappone: (tel.) 0958 471.(11.

Copyright Financial Times/La Stampa

A Pisa realizzato un prototipo di fabbrica automatica

Il robot entra in facoltà

E l'università sposa l'industria

ROMA. «La fabbrica del 2000 sarà completamente buia, le macchine non hanno bisogno luce per lavorare». Così il professor Francesco Giusti, direttore dell'Istituto di Tecnologia meccanica dell'Università di Pisa, presenta lo stabilimento del futuro, dove l'ingresso sarà permesso solo ai robot. Proprio a Pisa si è concluso martedì un seminario di studi sulla fabbrica automatica che ha tracciato le direttrici della ricerca per i prossimi anni. L'obiettivo si chiama Cim, «computer integrated manufacturing», in pratica tutto il ciclo di produzione industriale, gestito dal computer. Gli elaboratori gestiranno il magazzino ordineranno nuovi pezzi quando le scorte staranno finendo; si occuperanno della lavorazione dei pezzi e del loro montaggio; imballeranno i prodotti finiti e li spediranno a destinazione. Sarà calcolatore ad occuparsi anche della manutenzione e del controllo di qualità.

Se la fabbrica automatica è il corpo, le singole cellule di cui è costituita sono le «celle flessibili di lavorazione». Ogni cella è destinata ad una serie di funzioni definite ed è costituita essenzialmente da alcune macchine a controllo numerico, da un meccanismo che sposta i pezzi all'interno della cella (un robot o più semplicemente un manipolatore) e da un sistema di controllo informatico che sincronizza le operazioni.

L'Università di Pisa, nell'ambito di un progetto sulle tecnologie meccaniche del Cnr, ha realizzato una cella flessibile, automatica, integrata ed ottimizzata. In pratica viene abolito completamente l'intervento umano in tutte le operazioni che intercorrono tra la progettazione dell'elemento, fatta dal progettista seduto al computer, e l'uscita del pezzo finito e pronto per montato. Il computer analizza il disegno e trasmette i comandi al centro di lavorazione, che gestisce un tornio a controllo numerico ed un robot che ha il compito di scaricare e caricare i pezzi. E' poi il calcolatore che sceglie il modo migliore per produrre il pezzo ordinato dopo aver minato tutte le alternative.

Quanto costa un'apparecchiatura del genere? «La cella è venuta a costare circa un miliardo e siamo stati aiutati da molte aziende del settore», risponde il professor Giusti. «Ma il nostro sistema è molto sofisticato; una qualsiasi azienda medio-piccola può procurarsi una cella flessibile spendendo molto di meno». E le aziende stanno innovando? «Dopo un periodo in cui le industrie sono partite in quarta l'automazione spinta è stata una fase di ristagno; prima mancava il software, i programmi in grado di dare ordini complessi alle macchine; poi i programmi si sono evoluti fin troppo rispetto alla tecnologia esistente. Le nuove tecnologie hanno bisogno di un certo periodo di tempo per essere assimilate. Ma sono convinto che nel arriveremo alla fabbrica automatica proprio come era stata immaginata qualche fa».

[f. man.]

Le sue strutture elastiche si irrigidiscono in caso di urto improvviso

Nasce il ponte al silicone

Potrà resistere meglio ai terremoti

LONDRA. Il terremoto che ha colpito San Francisco un paio di settimane fa è servito anche a rendere attuale un problema spesso trascurato. Come fare in modo che le grandi opere di ingegneria, ad esempio i ponti o i viadotti, resistano a sollecitazioni improvvise: ad esempio un terremoto o un flusso di traffico automobilistico particolarmente intenso? Una società inglese, la Colebrand, ha in commercio un prodotto per rafforzare i ponti che si basa su una pasta al silicone. La sostanza, sviluppata per i programmi spaziali americani, viene anche utilizzata nei giocattoli per bambini.

Dato che i ponti costruiti cemento ed acciaio hanno bisogno dello spazio per espandersi o restringersi a seconda della temperatura atmosferica.

Per consentire questa elasticità la maggior parte ponti non sono attaccati rigidamente a tutti i piloni portanti su cui si appoggiano. Ma quando il ponte sottoposto ad uno sforzo improvviso i piloni senza un collegamento rigido non offrono lo stesso sostegno di quelli fissati stabilmente. A questo inconveniente tenta di porre rimedio l'invenzione della Colebrand. L'unità di trasmissione degli shock strutturali, in breve Stu, si basa su un concetto molto semplice. Lo Stu è una barretta di trasmissione metallica contenuta in cilindro d'acciaio. Lo spazio vuoto tra i due elementi è riempito con pasta di silicone e lo Stu serito tra cima del pilone e ponte. La pasta di silicone si deforma quando la pressione viene applicata lentamente, ma diventa rigida se c'è un impatto improvviso. E' questa caratteristica che l'ha reso popolare anche tra i bambini, che la utilizzano come una sorta plastilina.

Quando il ponte si espande o si restringe la pasta di silicone permette alle bacchette metallo di muoversi lentamente, ma se c'è un brusco cambiamento di pressione sulle strutture la sostanza si irrigidisce e lo Stu aiuta il ponte a resistere allo sforzo.

Il nuovo prodotto può essere utilizzato sia nella costruzione di nuovi ponti sia per rafforzare quelli già esistenti, che sono sottoposti ad uno sforzo sempre maggiore per i volumi traffico crescenti. Londra è già in corso un primo esperimento: stanno inserendo quattordici Stu in una linea ferroviaria sospesa, che potrà così sostenere i treni che la percorreranno l'anno prossimo e che saranno più lunghi e più pesanti di quelli attuali.

Bradshaw

Copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»

(Segue pagina 8)

Cristianamente è mancato
Enrico Furno
Assiene FIAT
anni 70

L'annunciano con dolore la sorella, il fratello, nipote e parenti tutti. Funerali in Torino lunedì 30 corr. alle ore 10 partendo dalla propria abitazione, via Ussiglio 6. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Traves. Seguirà pullman con ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 28 ottobre 1989.

La anima dei giusti
sono nelle mani di Dio.
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Domenica Cravotto Borio
in Mortellaro
Ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, la figlia Vilma, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 31 ore 8,15 parrocchia Visitazione, piazza Monastero.
— Torino, 28 ottobre 1989.

Addio CLARISSA cara, abbraccio Simone e Vilma. Rosina.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Rabellino
Ne danno il triste annuncio la moglie figlie Renata e Fabrizio. Funerali martedì 31 ore 10 Ospedale Giovanni Bosco via Pergolesi 30
— Torino, 27 ottobre 1989.

La famiglia Fiorasilo e Tibaldi partecipano al dolore per la perdita del caro GIANNI.

Ciao nonno GIANNI, Caterina, Laura e Mario.

Enrico Valentina Daniela e tutti i collaboratori dell'Agenzia Valentino sono affettuosamente vicini a Fulvio per la scomparsa del PAPA'.

Laura ed Enrico partecipano sentitamente al dolore di Fulvio per la perdita del caro PAPA'.

Sono vicini a Fulvio: Gigi, Cristina; Franco, Claudia; Eppe, Monica; Michele, Gemma; Marco, Paola; Gianni, Patrizia.

E' mancata ai suoi cari
Giulia
in Molinar Roet
anni 81

L'annunciano il marito Luigi, il fratello Angelo, i cognati, i nipoti Alberto, Maurizio, Gianluigi, parenti tutti. Funerali in Rocca Canavese lunedì 30 corr. ore 10,30 chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Cirié, 28 ottobre 1989

E' mancato
Albino Ferruccio Bertocchi
Lo annunciano la moglie Ada, i figli Mirco, Franca col marito e i piccoli Elena ed Enrico e parenti tutti. Funerali lunedì, ore 13,30, partendo dall'abitazione, via Alassio 10, proseguendo per Rivoli.
Torino, 28 ottobre 1989

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Bruno Fortin
ex tranviere
anni 55

Inconsolabili lo annunciano la moglie Caterina Bongiovanni, i figli Mauro e Marina con il marito Massimo Montini, i nipoti Stefano ed Erica, le Paola, la moglie Mirella e Anna, cognati nipoti consuocero e parenti tutti, lunedì 30 ottobre ore 14,45 Collegio Caldini 14. Settimo Torinese
Settimo Torinese, 28 ottobre 1989.

La famiglia Vacca e Luciano partecipano al vostro dolore

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Re Notario commossa ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa della cara
Odilia Notario
in Re
— Torino, 29 ottobre 1989

La mamma di
Franco
sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo immenso dolore
— Torino, 28 ottobre

La famiglia Lupino - Vigna sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore. Un ringraziamento particolare alla Presidenza Regionale e Provinciale A.N.B., al Presidente, Consiglieri, Benefattori e simpatizzanti della Sezione La Marmora e delle altre Sezioni che hanno partecipato.
— Torino, 28 ottobre 1989.

I familiari della compianta
Amalia Salengo
ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
— Moncalieri, 29 ottobre 1989.

La famiglia del compianto
Giovanni Braja (Nino)
nell'impossibilità di giungere a tutti personalmente, sentitamente ringrazia quanti si sono uniti nel dolore con presenza, fiori, scritti, preghiere e parole di conforto.
— Torino, 29 ottobre 1989.

ANNIVERSARI

1940 1989
Duilio Crosetti
Con immutato affetto e rimpianto. S. Messa 1 novembre S. Angeli Custodi ore 10.

1909 1989
dott. Pietro Fracchia
Con tanto rimpianto la tua famiglia.

1953 1989
dott. Roberto Giovenale
Il tuo ricordo è sempre vivo in noi.

1903 1989
Nino Veggi
Una preghiera.
— Bergamasco, 29 ottobre 1989.

Nel primo anniversario della scomparsa, la famiglia ricorda
Ing. Mario Giordano
S. Messa lunedì 30-10-1989 ore 18 Collegio S. Giuseppe via San Francesco da Paola 25.
— Torino, 29 ottobre 1989.

1989 29 ottobre 1989
Armando Galdano
Vivi sempre in me. Tua moglie

L'Associazione Fides Piemonte ricorda con affetto e commozione ai propri associati e alla cittadinanza i
Donatori di defunti
Mercoledì 1° novembre omaggio al Cippo eretto presso il Campo della Gloria nel Cimitero Generale di Torino. Ore 8.30 ingresso Cimitero corso Novara
— Torino, 29 ottobre 1989.

1989
Aldo Marchesini
Ricordandoti con immutato rimpianto e riconoscenza. La tua famiglia.

1984
prof. Guglielmo Vassio
Il tuo ricordo è sempre vivo nel nostro cuore. I tuoi cari

1988
cav.
Sei stato, sei e sarai sempre con noi

Provincia ... riese ricordo
Soci
e Dipendenti defunti
Santa Messa 15 novembre ore 9. ... S. Chiara, p.zza S. Carlo
Torino 29 ottobre 1989

1981
Cesare Rappellino
Luigina tua moglie ti ricorda sempre con tanto affetto. La santa Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di Graziano Badoglio (Asti) ore 16 di 29 ottobre 1989

1988 30 ottobre
Alessandro
Papà ti ricordiamo

1988
ten. col. Alfonso Ruggiero
Sempre nei nostri cuori, moglie e figli

Italcementi S.p.A.

Sede legale in Bergamo - Via G. Camozzi n. 124
Capitale sociale versato Lire 120 miliardi
Tribunale di Bergamo n. 694 Reg. Soc. - C.C.I.A.A. di Bergamo n. 50

RELAZIONE SEMESTRALE

In conformità alla vigente normativa si comunica che la Relazione sull'andamento della gestione del 1° semestre 1989 è a disposizione dei richiedenti presso la Sede legale nonché presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori.

ITALCEMENTI S.p.A.

MAGNETI MARELLI

Convocazione

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea a Cinisello Balsamo, via Gozzano 14, presso gli uffici della Società, per le ore 10,00 del 14/11/89 e del successivo 15/11/89 in eventuale seconda convocazione per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Deliberazioni composizione Consiglio di Amministrazione a seguito alla cessazione di un Amministratore;
2) Ammissione alla quotazione in Borsa dei warrant Magneti Marelli.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti i quali depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso sociale in Cinisello Balsamo (Milano), Gozzano n. 14, o le Banche incaricate.

Il Consiglio di Amministrazione

Magneti Marelli S.p.A.
Sede Sociale in Milano - Piazza S. Ambrogio n.
U.R.I. Milano n. 13977
Capitale Sociale 269.992.097.000 interamente versato

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A.A. CASACASE 513.916 Tesoriera presso corso Francia soggiorno cucinotta servizi L. 82 milioni.

A.A. CASA & CASE 513.916 libero via Gorizia ottimo ristrutturato camera cucina abitabile servizi L. 60 milioni

A.A. CASACASE 513.916 presso corso Re Umberto signorile 3 camere cucina servizi mq 100 L. 85 milioni

A. A. CIT TURIN signorile con portineria ingresso 4 camere cucina servizi Tel. parcheggio 382 530

A.A. MEDIT 90 libero corso Francia (Aeronautica) soggiorno con cucinotta 2 camere bagno L. 175 milioni Tel 505 449.

A.A. MEDIT 90 libero corso Francia - via Guala piano alto 3 camere cucina servizi L. 177 milioni Tel 505 449

A.A. MEDIT 90 libero corso Giulio Cesare signorile ampio 3 camere ingresso servizi L. 170 milioni Tel 504 617

A.A. MEDIT 90 libero corso Grosseto ristrutturato 7° piano ampio 2 camere ingresso servizi L. 125 milioni Tel 505 449

A. A. MEDIT 90 libero Circonvallazione corso Turati ottimo soggiorno 2 camere cucina servizi L. 227 milioni Tel 504 617

A. A. MEDIT 90 libero presso corso Vinzaglio signorile 2 camere cameretta cucina bagno L. 210 milioni Tel 504.617.

A.A. Via Goiech signorile monolocale mq 45 ascensore giardino condominiale servizi Studio Servizi tel 752 931

A. CORSO Belgio presso ottimo 2 camere cucina bagno soffitta cantina L. 77 milioni dilazionabili Segem tel 434.2323

A. CORSO Vittorio signorile ingresso salone 4 camere cucina 2 servizi 2 ripostigli piano alto vendo G.H 501 621

A. DELTA 589.830 via Cibrario (presso Stadio) soleggiato 7 cucinotta bagno ristrutturato

A. DELTA 589.456 libero attico corso Francia (Porta Stadio) camera ingresso cucinino bagno e terrazzo Mutuo

A. EUROCASE TORINO 531 000 libero via S. Marino recente piano alto camera cucina servizi mutuo

A. EUROCASE TORINO 545 642 libero stesso stabile via Cibrario 1-2 camere ingresso servizi dilazioni

A. EUROCASE TORINO 545 642 libero borgo Vittoria (via Saorgio) deliziosa camera ingresso servizi facilitazioni

A. LIBERO corso Regio ingresso 2 camere cucinino bagno ben tenuto minimo anticipo e mutuo Tel 561 2760

A. LIBERO S. Rita signorile soleggiato 3 camere cucina bagno servizi 5° piano ascensore L. 225 milioni Tel 517 591

A. LIBERO via Cossa piano ingresso 2 camere ingresso cucinino bagno minimo anticipo e mutuo Tel 561 2760

A. LIBERO zona Aeronautica ingresso 2 camere ingresso cucinino bagno minimo anticipo e mutuo Notarile 561 2760

A. TECNOKASA 545 662 Lombardia libero 2 ingressi soggiorno 2 camere cucina bagno piano 9° L. 170 milioni

A. TECNOKASA 545 662 Lingotto libero ingresso 2 camere ingresso cucinotta bagno cantina L. 130 milioni dilazioni

A. TECNOKASA 545 662 San Gioto prestigiosa, signorili [illegible] ingresso 90 soffitti L. 5 milioni

A. TECNOKASA 545 662 via S. libero ingresso camera cucina bagno camera 1° piano L.

AFFARE corso Lombardia libero recente spazioso 2 camere ingresso cucinotta bagno garage Tel 473 0387

ADIACENTE via Borgaro libero nuovo 3 camere soggiorno bagno terrazzo fermo autonomo Tel 887 834

ADIACENTE Breglio recente spazioso camera ingresso cucinotta bagno L. 75 milioni dilazionabili Tel 473 0387

Garibaldi di 90 ristrutturato [illegible] camera soppalcata Tel 542 797

piazza Sabotino libero 2 camere cucina bagno ristrutturato mq 65. Telefonare 781 073

ottimo prezzo alloggio II° ristrutturato cucinotta fermo ascensore forte Martorana Campagna Tel 561 2760

537 421 locale ristrutturato via S. Donato presso Stadio 1 camera ingresso cucinino bagno

AFFARE 537 421 Parella via Camera occupata in ottimo stabile 1 camera cucina ingresso servizio camera sufficienti L. 5 milioni contanti

AFFARE Vittorio adiacente, 2 camere cucina bagno camera L. 59 milioni dilazionabili Tel 750 853

libero via 60 corso Francia recente prestigioso alto salone 2 camere ingresso mq 130 L. 230 milioni Tel 542 887

libero via Coppino camera ingresso bagno 1400 mensile dilazionabile Tel 807 834

S. Donato occupato 2° piano 2 camere cucina L. 50 milioni più eventuale box L. 20 milioni Tel 740 924

ALLOGGETTO camera cucina 2° piano da ristrut. via Ormea (Lombroso) vuoto L. 45 milioni Aurea 590 607 - 597 774.

ALLOGGIO abitabile di ampia metratura in adiacente palazzo Ruffini fermo anche mutuo

ALLOGGIO libero (adiacente corso Monte Grappa) 2 camere cucinino bagno servizi vendo box Capello 636 668

libero Francia abitabile di 80 mq al piano alzato L. 30 milioni più mutuo Tel 542 797

ALLOGGIO prestigioso in casa d'epoca in strutturata carattere storico Mancini salone cucina 3 camere servizi totalmente autonomo box via 4 Tel 020 340

ALPIGNANO vendo appartamento via pittoresca in costruzione con possibilità di acquisto di una sola unità Tel 405 3090

ALPIGNANO libero recente 4/5 anni soggiorno 2 camere cucina 2 bagni L. 165 milioni volendo box Aurea 2 Bertinetto tel 500 500 - 500 146

ALPIGNANO nuova costruzione 2 appartamenti 220 mq ognuno con giardino indipendente Mercasa 500 645

AL 516.229 Castiglione Palazzina nuovo salone camere cucine bagno mansarda box Centro Immob.-rile

AL 516 229 S. Rita signorile ampio camera letto cucinino servizio perfetto Centro Immobiliare

AL 516.229 via Mazzini in casa d'epoca locale 2 camere servizi L. milioni Centro Immobiliare

AL 516.229 libero ristrutturato giardinetto su 2 piani salone 3 camere cucina finestrini box taverna Centro Immobiliare

AL 548 153 corso Massimo adiacente libero soleggiato camera cucina servizi fumo/no sì L. 73 milioni Centro Immobiliare

548.153 corso Vinzaglio libero signorile salone 3 camere cucina finestrini ristrutturato Centro Immobiliare

334 213 corso Raccoingi libero 6° piano ottimo ingresso camera letto cucinino servizi L. 85 milioni

334 213 Lissa adiacenze libero come nuovo ampio ingresso 2 camere letto cucinino servizi cantina

AMICACASA 334.213 piazza Statuto vicinissima casa libera alloggi nuovi varie metrature a partire da L. 125 milioni mutuo 75%

AMICACASA 334.896 corso Lione libero ampio ingresso 2 camere cucina servizi fermo ascensore L. 125 milioni dilazioni

AMICACASA 334.896 corso Regina libero soggiorno 2 camere cucinotta servizi ristrutturato fermo autonomo L. 75 milioni

AMICACASA 334.896 libera casetta vicinissima Belfiore a Settimo con box e ampio giardino L. 230 milioni dilazionabili

AMICACASA 334.896 Tesoriera libero subito 4° piano ascensore ingresso 2 camere cucina servizi L. 125 milioni

AMICACASA 338.517 casetta libera subito L. 130 milioni borgo Vittoria mq 100 su 2 piani doppi servizi e posto auto

AMICACASA 338.517 libero ingresso 2 camere letto cucinino box compresa L. 95 milioni a Grugliasco

AMICACASA 338.517 zona Lungopò Antonelli L. 85 milioni libero ristrutturato 2 camere cucina servizi fermo autonomo

ANNACASA 508.888 centralissimo adiacente corso Francia (piazza Statuto) signorile soggiorno 2 camere cucina servizi

ANNACASA 508.888 piazza Madama Cristina (B. Saluzzo) 2 camere cucina servizi cantina.

ANNACASA 508.888 Rivoli centro villa indipendente soggiorno pranzo 3 camere 2 bagni taverneta box giardino

ANNACASA 508.888 Rebaudengo (adiacente Venaria) zona residenziale villa indipendente soggiorno pranzo 3 camere 2 bagni terrazzo taverneta box giardino.

APPARTAMENTO centralissimo signorile salone 4 camere cucina mq 190 vuoto L. 850 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

APPARTAMENTO signorile nuova costruzione salone 2 camere cucina servizi adiacenze corso Francia corso Peschiera. Per informazioni immobiliare Aurea corso Re Umberto 56

APPENA ultimati pronta consegna via Bibiana signorili: saloncino 2 camere cucina biservizi posto auto; mutuo permuta. Sia 532 080

A prezzi senza revisione Borgo Vittoria nuovi alloggi consegna giugno '90, 1-2 camere soggiorno cucina box auto; ufficio vendite in loco via Negri 16 aperto anche domenica Sia 519 977 - 532 080

ASSOCASA Gassino ingresso 2 camere cucina abitabile bagno garage, minimo anticipo Tel 531 735 531 153.

ASSOCASA Lingotto camere cucina bagno soffitta possibilità rata affitto pari a L. 300 mila Tel. 561.2720

ASSOCASA S. Rita ottimo ingresso camera letto cucinino bagno ripostiglio mutuo 70% Tel 531.735 - 531 153

ATTICO libero zona Lucento salone 2 camere cucina servizi terrazzo L. 180 milioni vendo Corvino 749.2823

ATTICO ristrutturato in stabile d'epoca presso piazza Peyron mq 120 con ampio terrazzo di 70 mq OBACASE 506 757

ATTICO Moncalieri splendida vista salone studio 2 camere cucina biservizi box Luciana Viola tel 506 1385

ATTICO recentissimo su 2 piani (Regio Parco) salone 5 camere cucina due bagni terrazzo 2 box auto L. 360 milioni compresa forte mutuo Capello 636.668

ATTICO

S. Rita via S. Marino libero panoramico 2 camere (nuovo cucinino ingresso servizi terrazzo di mq 80. Eurofid 596.844.

ATTICO zona Viberti libero signorile salone camera cucina bagno terrazzo panoramico L. 300 milioni Crevel 585.932

AVETTA vende libero via Silvio Pellico alloggio di soggiorno camera cucina servizio Tel 505 877

A vende occupato via Possasco alloggio di 50 mq Telefonare 505 877

BALDISSERO in posizione panoramicissima struttura di villa mq 280 su terreno di mq Tel 582.714 Ufficio

BARRIERA MILANO piano alto 4 camere bagno Gruppo Mediocasa 389 183 - 385 9070

BARRIERA MILANO via Montevideo/corso monolocamera con bagno L. 24 milioni dilazionabili Casamercatodue 852.804

B. & B. IMMOBILIARE 405 2606 libero borgo Vittoria ingresso soggiorno camera cucina bagno L. 93 milioni

B. & B. IMMOBILIARE 405 2606 libero Pozzo Strada ingresso 2 camere cucina bagno L. 95 milioni dilazionabili

B. & B. IMMOBILIARE 405 2606 libero S. Rita ingresso soggiorno 2 camere letto cucinino bagno L. 142 milioni

B. & B. IMMOBILIARE 405.2606 libero Venaria ristrutturato ottimo monolocale con camminetto L. 45 milioni

B. & B. IMMOBILIARE libero via Livorno ingresso 2 camere letto cucinotta bagno/doccia anche uso ufficio

BENECASA SERVICE 503 773 Crocetta largo Orbassano libero 3 camere servizi giardino ristrutturato

LLI 504 669 lussuoso ufficio piano rialzato (no Cavour via Pomba) 3 camere biservizi posto auto

409 signorile (corso Vittorio Raccoingi) soggiorno 2 camere letto bagno anche uso ufficio

587 886 signorile no ristrutt. (S. Paolo via Germanasca) letto 4 camere cucina bagno

BERTELLI 585 897 libero d'epoca (corso Peschiera - Sabotino) 3 camere cucina servizi fermo ascensore permute

BERTELLI 585 libero (lussuoso palazzo giardino Italia salone 3 camere cucina pavimenti box auto

BORGARETTO nuovo 2 camere cucina servizi box giardino pronto con sovrattetto '90 Edilcasa 832

BORGARO alloggio libero 125 ultimo piano composto da 4 vani e servizi più mansarda mutuo Casa Nova 920 9705

BORGO via Boccardo libero ingresso bagno 2 anche L. 90 milioni Tel V&B 518 613 - 535 455

BRANDIZZO vendesi alloggio ingresso 3 camere letto, cucinino, bagno 90 mq 66 milioni Tel 011 749 2292

vendesi villetta in costruzione in zona 3 camere servizi box terreno 1300 mq L. 250 milioni Tel 8430

libero in palazzina ingresso 2 camere cucina bagno box L. 105 milioni Tel. B & B 405 2606

BUTTIGLIERA ALTA

recente villa signorile uni - bilocali con giardino di mq 2200. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CANDIOLO CENTRO

recente villa libera abitazione 350 su 2 piani box giardino mq 800. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CENTRO

villa uni bifamiliare con 2 appartamenti mansarda taverna giardino. Gabetti vende, Tel. 57.67.

vendesi alloggio recente 4 camere cucina servizi piano 2° L. 95 milioni 606 0256 ore ufficio

CASA D'EPOCA

mq 200 via Conte Pelchetti '800 nobile bagni da rifare L. 295 milioni solo per contanti. Edilcasa 504.263 - 508.458

di prestigio piazza Statuto salone/ampia camera bifissa 2 servizi anche ufficio L. 195 milioni Tel 442 245

CASA indipendente Carignano 25 minuti da Torino recente salone cucina 4 camere biservizi taverneta giardino affare a L. 130 milioni più mutuo Tel 741 3125

CASAMERCATODUE 752.888 corso Francia affico libero camera letto servizi terrazzo 2 anni fermo ascensore

CASAMERCATODUE 752.888 S. Rita libero signorile camera soggiorno cucinotta servizi mutuo fondiario 75%

CASAMERCATODUE piazza Adriano libero soggiorno 2 camere cucina bagno 2 anni, mutuo fondiario 75%

CASAMERCATO 65.44 A corso Raffaello signorile ampio ingresso 3 camere cucina bagno 2 ripostigli cantina Mutuo 75%

CASAMERCATO 65.44 B presso corso Peschiera ingresso salone 3 cucina bagno ripostiglio cantina

CASAMERCATO 65.44 C presso corso Racconigi ingresso 3 camere cucina abitabile cantina Mutuo fino al 75%

CASAMERCATO 65.44 D piazza Bengasi presso ingresso 2 camere letto cucinino bagno cantina posto auto

CASAMERCATO 65.44 E corso Toscana attico ingresso 2 camere letto cucinino bagno cantina L. 93 milioni

CASAMERCATO 65.44 F S. Salvario signorile ingresso camera cameretta ampia cucina bagno ripostiglio cantina. Mutuo fondiario fino al 75%

CASAMERCATO 65.44 G presso corso Giulio Cesare ingresso 3 camere cucina bagno cantina. Dilazioni e permuta

CASAMERCATO 65.44 H piazza Vittorio ingresso 3 camere cucina bagno cantina. Facilitazioni di pagamento

85.44 I Principe Tommaso ristrutturato ingresso bagno camera Dilazioni

CASAMERCATO 65.44 L Madonna di Campagna ingresso living su soggiorno cucina bagno cantina a ragazzi comunicante L. 128 milioni, opportunità

CASAMERCATO 65.44 M Stradella ingresso 2 camere letto cucinino bagno ripostiglio cantina Mutuo 75%

65.44 N Rosta villa indipendente su 4 lati disposta su 2 piani possibilità bifamiliare terreno Italiano

cantiere appartamenti e villa di varia metratura comunicanti fra loro Mutuo fondiario fino al 75% del

65.44 O in stabile di fornt. eccellente 2 camere letto cucinino bagno soggiorno cantina ottimo prezzo

CASAMERCATO 953 4491 Beinasco villa/palazzina 2 appartamenti di 3 vani box cantine

CASAMERCATO 953 4491 Alpignano rustico su 2 piani 8 vani da ristrutturare in centro paese

CASAMERCATO 953 4491 libero ingresso camere letto cucinino bagno piano alto ascensore

CASASTANDAR 546 344 attico libero via Vandalino 3 camere cucina bagni ampio terrazzo minimo anticipo mutuo

547 858 via Monginevro 2 camere cucina bagno ingresso camere mutuo dilazioni personali

CASASTANDAR 547 866 ottimo libero via Gaetano Negri 2 camere cucina bagno mutuo dilazioni

CASASTANDAR 547 866 via Chambery Nazionale alloggi varie metrature magazzino box mansarde mutuo dilazioni

561 1758 corso ristrutturato ingresso camera letto bagno mutuo

CASASTANDAR 561 1768 libero via Varallo ingresso camera letto cucinino bagno ripostiglio dilazioni

VICA salone 3 camere doppi servizi bagni box 6° piano signorile affare L. 215 milioni dilazionabili Tel 500 345

CASCINE VICA locale mq 400 servizi + scantinamento comodo con ufficio ampio vano ex ai blocco mutuo Tel

CASETTA Mirafiore (Cuneo) recente 4 vani cucina doppi servizi a L. 65 Tel 741 3125

CASETTA Grugliasco 2 appartamenti più box affare L. 215 milioni dilazionabili Tel 500 345

CASETTA Vinovo 3 camere angolo cottura letto bagno box affare a L. 53 milioni Tel 741 3125

CASTIGLIONE via a schiera 2-3 camere, cucina, soggiorno, 2 servizi, box, giardino. Tel 822 3636

CAVAGNOLO Brusasco villa unifamiliare mq 140 abitativi più 140 seminterrato terreno mq 3000 giardino inferiore L. 240 milioni Aurea 596 807 - 597

CAVALCAVIA corso Francia signorile 4° letto angolo cottura 3 vani libero L. 220 milioni Codevi 530 871

CENTRALISSIMO recente soggiorno 2 biservizi spogliatoio termo

CENTRALISSIMO

via Andrea Doria libero mansardato ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi cantina B.I.T 581.2001

CENTRALISSIMO via Cernaia libero ufficio mq 150 signorile fermo ascensore vendesi mutuo Sam 447 1238.

CENTRALISSIMO

via Lagrange angolo Cavour

VENDESI

appartamenti, negozi ed uffici.
Di varie metrature e da ultimare possibilità di scelta dei materiali posto auto coperto

pagamento

e mutuo

Una realizz. Olmi S.P.A.
Telefono 011

vendo alloggio piano 5° cielo signorile 5 vani più box eventuale mansarda 2 vani Tel 882 891/821

CENTRO Tommaso libero signorile sala 3 cucina biservizi Sampaolo Immobili Tel 505 000

& C. Corsica attico ammiranda vista ingresso living cucinotta una Camera servizio Tel 812 4006

CHIUSANO & C. zona precollinare panoramica meraviglioso appartamento ampio terrazzo box giardino Tel 812

CIT TURIN

adiacente via Principe d'Acaja

alloggi in palazzina prestigiosa mq circa possibilità

TEL. 650.9898.

CIT TURIN libero ristrutturato mq 2 camere cucina servizi box auto L. 270 milioni 4 a Cittadella 519 260

CIT TURIN libero signorile piano alto terrazzo salone 3 camere doppi totalmente ristrutturato box auto L. 480 milioni 4 a Cittadella 519 260

COLLEGNO Regina Margherita recente 4 camere letto cucinino biservizi mq box G2 tel 780 3050

COLLEGNO signorile ingresso 2 camere letto cucinino bagno panoramico stabile recente Tel B & B 405 2606

COLLEGNO

vendiamo in stabile signorile alloggio libero salone 3 camere cucina 2 bagni. Box auto. Edilcasa 548.154.

di Torino in corso di ristrutturazione posizione soleggiata panoramica, salone mq 60 cucina 4 camere 3 servizi terrazzo più alloggio custode e custode terreno mq 2000 Urio 518 986

elegante spaziosa villa d'epoca soggiorni 5 camere 5 bagni eccezionale posizione, 10.000 mq di giardino case custode. Tel. Investitalia 506.091 - 590.597.

CONIM 447 5334 libero corso Grosseto ristrutturato ampissima camera letto cucinotta bagno mq 68 L. 92 milioni

CONIM 334 libero via Nizza 16 camera letto bagno mq 60 portineria 6° piano L. 78 milioni

CONIM 447 5334 via Foligno (Borgo Vittoria) camere letto cucinino bagno 3° piano 40 milioni

533 322 via Asti Abitazioni libere signorili doppi ascensori piano alto salone 3 camere cucina doppi ingressi doppi servizi cantina posto auto coperto

presso piazza Repubblica recente ampio soggiorno 3 camere in grosso servizi L. 220 milioni

533 322 via S. (adiacente largo Racconigi) camera cucina ingresso bagno ripostiglio

533 322 via 50 (Alpignano) 1/2 camere letto bagno ca L. 38 milioni a L. 57 milioni

CONTI 877 290 corso Turati soleggiato salone 2 camere cucina biservizi giardino L. 225 milioni meno mutuo

CONTI 877 290 corso Valdocco libero panoramico recente soggiorno 2 camere cucina servizi L. 175 milioni meno mutuo.

COOPERATIVA gestione soci prenota alloggi varie metrature in Collegnorbona Savonera. Mutuo agevolato, pagamento stato avanzamento lavori. Per informazioni telefonare ore ufficio 506.230.

CORSO Belgio libero via Oglavie splendido camera letto cucinino servizi immobiliari Associati 506 334

CORSO Cosenza libero 3 camere cucina servizi box piano alto casa signorile Edilcasa 832 289

CORSO DANTE

in casa d'epoca 2 cucina bagno attualmente locato no ascensore. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO FERRUCCI

libero in stabile signorile dotato di portineria 2° piano ingresso 2 camere ampia cucina abitabile servizi 3 arie, L. 195 milioni, possibilità permute. Tel. 650.6502.

CORSO

Palazzo Cristallo nuovo grande salone cucina 4 camere cameretta tripli servizi sovrattetto terrazzo di 200 mq box doppio, permute. Maiora 404.1261.

Giulio libero ampio soleggiato 2 camere cucina servizi a ripostiglio piano alto ascensore Tel 534 630

CORSO Lecce libero 3 camere cucina 2 bagni L. 150 Gueli Telefono 741 3051

CORSO salone 2 2 bagni 4° mq 145 Tel 749

ristrutturato soleggiato panoramico nuovi condizionatori salone camino 4 camere cucina 4 bagni box giardino Intercasa 506 848

CORSO Peschiera presso da ristrutturare 3 cucina L. 90 milioni Mutuocasa 534 124

CORSO Regina affari Gruppo Mediocasa 389 183 - 385 9070

CORSO Siracusa (via Nuoro) fermo salone 2 camere cucina bagno 2° piano libero V&B 518 613 - 535 455

CORSO TASSONI

via 13, prenotasi signorili appartamenti da 195 a 205 mq, permute. Personale in loco ore 10/12 - 16/19,30. Gabetti tel. 57.67.

CORSO Trapani libero ampio camera letto cucinino balcino Termo Casamercato 678 9

CORSO Traiano via libero camera letto cucinino servizi vuoto L. milioni Aurea 590 774

CORSO Trapani camera servizi libero subito ristrutturare L. 95 milioni agevolabile Tel 505 000

CORSO Trapani ingresso camera letto cucinino bagno 6° piano con ascensore Samsonole 561 1049

CORSO Trapani occupato 2 camere cucina bagno ristrutturato Tel 534 630

CORSO Trapani piano alto ingresso 1 camera letto cucinino bagno affittato Tortosola 561

CORSO Unione Sovietica adiacente libero 3 camere cucina bagno posto auto L. 90 milioni Casamercato 679 555

CORSO Unione Sovietica corso Grosseto alloggio libero recente mq 85 2 camere letto bagno. Turbatto 544 566

CORSO Vittorio via Pio V libero ristrutturato ingresso salone 2 camere biservizi 1° piano anche ufficio Tel. 399 706

CORSO XI adiacente libero ingresso 2 camere letto angolo cottura servizi 80 mq. Ecocasa 568 266

CRIMEA

via in casa d'epoca re 8 camere cucina bagno piano rialzato. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CRIMEA villa indipendente con giardino recentissima salone 3 camere cucina biservizi lavanderia tripli servizi mansarda 8 Partico 835 544

CROCETTA (corso de Napoli) panoramicissimo camera letto tutta nuova, 3 balconi, cantina potenz. L. 98 milioni Tel 517 591

CROCETTA corso Rosselli casa bella camera cucina servizi mq 55 occupata L. 48 milioni B. Service 502 773

CROCETTA in stabile recente signorile soggiorno 2 camere letto servizio terrazzo coperto GIBACASE 508 757.

CROCETTA libero piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi fermo ascensore L. 225 milioni Sam 440 460

CROCETTA

libero prestigioso alloggio uso ufficio fronte corso ampie metrature. Studio Ortolani vende. Tel. 650.990.

CROCETTA recente libertà 2 camere cucina doppi servizi 1° piano La Cittadella 510 260

signorile ampio ingresso na 2 camere cucina bagno mansarda L. 360 milioni Studio Vegia Tel 530 547

C.S.I. 311 1767 corso Telefono vendesi libero alloggio di 2 camere letto cucinino e bagno mutuo e dilazioni

DRUENTO

appartamento in palazzina di soggiorno 2 camere cucina box giardino Gabetti vende. Tel.

EDILCASE tel 548 154 vende a Collegno in palazzina di salone 2 camere cucina 2 bagni Box auto

EDILCASE tel 548 154 vende in S. via Lanzo alloggio ristrutturato di camera letto cucinino e bagno

EDILCASE tel 548 154 vende via Tunisi in stabile decoroso alloggio di 2 camere cucina e bagno Ristrutturato.

EDILCASE

libero Torino adiacente via Collegno decoroso alloggio di 3 camere cucina bagno. Tel. 548.154.

libero Europa signorile 2 camere doppi servizi box permute Tel 512 012

Cit Turin n. ristrutturato da reddito Tel 512 012

libero Agnelli panoramico salone 2 camere cameretta cucina bagno posto auto Tel 512.012.

libero Peschiera presso ristrutturato 2 camere pranzo cucina servizi dilazioni Tel. 512.018.

libero corso Peschiera prestigioso salone pranzo 3 camere cucina 3 servizi mansarda di mq 200 Tel 561.2666

libero corso Potenza presso ampio 2 camere letto cucinino servizi dilazioni Tel 512 012

libero Crocetta corso Galileo Ferraris presso signorile salone 3 camere cucina 3 servizi box permute Tel 512.012.

libero Maratona corso Unità panoramico soggiorno 2 camere cucina servizi permute Tel 561 2666

libero piazza Bernini ottimo uso ufficio camere cucina bagno Tel. 512.012

libero presso corso Salvemini (Garibaldi) recente signorile salone 3 camere cucina 2 servizi box Tel 561 2666

libero S. Paolo via Caraglio ottimo uso studio 3 camere bagno più magazzino seminterrato Tel 512 012

libero S. Rita via Boston ottimamente rifinito 2 camere cucina bagno posto auto Tel 512 012

libero S. Salvario da ristrut. 4 vani bagno ascensore agevolazioni pagamento Tel 512 012

libero S. Salvario signorile salone 3 camere cucina 2 servizi box ottime rifiniture Tel 512 012

libero via Giusti ampio soggiorno 2 camere letto cucinino bagno permute Tel 561 2666

occupato S. Rita 1 camera letto cucinino servizi dilazioni Tel 512.012.

EUROCASE A 547 470 libero stesso stabile salone camera cucina 3 camere cucinotta servizi volendo autonomi

CASE B 513 725 libero S. Paolo (via Malta) recente 8 camere letto cucinino servizi piano 6°

EUROCASE C 513 748 libero fermata Milano ottimo soleggiato camera letto cucinino servizi fermo ascensore dilazioni

EUROCASE D 513 681 libero adiacente corso Tassoni salone 2 camere cucina servizi camera soffitta dilazionando

EUROCASE E 513 748 libero via Gorizia recente soggiorno cucinino 2 camere servizi piano 3° dilazioni

EUROFID 598.844 libero corso Cadore signorile ampio 2 camere letto cucinino servizi camera.

EUROFID 598 844 libero Crocetta prestigioso doppi ingressi salone 3 camere cucina abitabile biservizi cantina

EUROFID 598 844 libero largo Sempione camera cucina abitabile ingresso camera mutui permute

EUROFID 598 844 libero S. Rita corso Sebastopoli signorile ampio 2 camere letto cucinino ingresso servizi mq 85

EUROFID 598.844 libero via Tolmino, corso Rosselli 4 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina posto auto

EUROFID 598 844 libero zona Barca strada della Magra signorile recente salone 2 camere cucina doppi servizi box auto

EXPOCASE A 505.208 piazza Rizza libero panoramico ristrutturato saloncino 2 camere cucina servizio L. 212 milioni

EXPOCASE 504.263 presso corso Monte Cucco libero camera cucina servizio ingresso L. 58 milioni

EXPOCASE 504.263 via Bidone libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina bagno ingresso L. 145 milioni

EXPOCASE 505.208 Mercati Generali libero saloncino 2 camere cucina bagno giardino condominiale L. 127 milioni.

EXPOCASE 506.456 presso corso Traiano libero camera letto cucinino servizio ingresso L. 77 milioni

FAILLA & BERTINETTO libero via Denina signorile soggiorno camera 2 cameriere cucina biservizi L. 195 milioni adatto anche ufficio. Tel. 741.2674

FAILLA & BERTINETTO 502.146 Corsica (via Lombardore) terzo ascensore spazioso camera letto cucinino bagno occupato L. 75 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 502.146 corso Toscana per lavori frazionamento 2 camere cucina servizio L. 40 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero via Montenovegno spazioso camera letto cucinino bagno L. 73 milioni

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero corso Regina Margherita da ristrutturare terzo ascensore 3 camere cucina bagno L. 70 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero piazza Statuto ristrutturato camera letto cucinino servizio L. 44 milioni

FAILLA & BERTINETTO 503.617 via Livorno in casetta soggiorno 2 camere cucina bagno L. 98 milioni dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero Collegno Leumann spazioso 2 camere cucina bagno L. 185 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Orbassano terzo ascensore salone/camera letto cucinino bagno mq 105 L. 142 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero signorile recentissimo zona Lucento piano alto salone 2 camere cucina biservizi L. 230 milioni volendo box.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero S. Salvario economico 2 camere cucina bagno L. 42 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Campana (via Nizza) casa d'epoca terzo ascensore salone 4 camere servizi Adatto ufficio L. 340 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 via Passo Buole (via Nizza) spazioso terzo ascensore camera letto cucinino bagno L. 53 milioni occupato

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 zona Aurora 3 camere cucina bagno. Occupato L. 84 milioni

FIMINTER IMMOBILI nella villa bifamiliare a Pobino 2 appartamenti di 220 mq ampio garage giardino 1900 mq vera affare Tel 557 0021

FIMINTER IMMOBILI Centro via S. Quintino salone 2 camere cucina biservizi libero ristrutturato Tel 557 0021

FIMINTER IMMOBILI vicino via Giordano Bruno libero ufficio in casa indipendente 120 mq più 60 mq seminterrato L. 165 milioni Tel 557 0021.

FIMINTER IMMOBILI via Bibiana casa signorile 90 mq occupato piano alto L. 115 milioni Tel 557 0021

FIRIM

Almese signorile villa recente su 2 piani con taverneta, bar triplo, piscina completa, campo bocce, parco mq 3000. Ottima struttura in caso di permuta acquisiamo direttamente il vostro immobile. Firmato in sede Tel 505.500

FIRIM

libera piazza Sabotino casetta indipendente su 2 piani per mq 125 con cortile, basso fabbricato mq 220. In caso di permuta acquisiamo direttamente il vostro immobile. Tel 585 902

FIRIM

libero corso Traiano recente elegante 2 camere letto cucinino ampio bagno veranda Piano alto fermo ascensore, forte mutuo, permute dirette Tel 599 897.

FIRIM

libero presso piazza Massaua salone 2 camere letto biservizi box ampio terrazzo ottimo sulla piano alto. In caso di permuta acquisiamo direttamente il vostro immobile Tel 503 810

FIRIM

libero presso piazza Vittorio ristrutturato dovendo salone 3 camere doppi ingressi, autoriscaldamento, ascensore Mutuo Tel 503.977

FIRIM 503 810 libero S. Rita, presso parco, camera cucina bagno L. 59 milioni anche senza anticipo con rata

FIRIM 503 977 libero Crocetta decoroso 2 camere cucina bagno L. 49 milioni con rata anticipo con rata mensile

FIRIM 595 897 libero presso piazza Carducci ecconomico 4 camere cucina bagno da ristrutturare L. 105 milioni con L. 20 milioni contanti e mutuo casa

FIRIM 595 897 via Genova investimento 3 camere cucinotta bagno L. 55 milioni con 10 milioni contanti e mutuo

FOSSANO

adiacente campo sportivo recente 4° piano salone 3 camere cucina bagno box 2 auto. Nazionale Immobiliare Cuneo vende. Tel. 0171 697.762.

FRAZIONIAMO

libero signorile palazzetto totalmente ristrutturato in corso Brescia 9, con soli 8 appartamenti di 3-4 vani, doppi servizi, box, riscaldamento autonomo, ascensore. Per informazioni telefonare AD CASA 858.8483. Personale sul posto dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 19.

GABETTI VENDE

corso De Gasperi casa d'epoca libero settembre 2 camere cucinotta bagno, no ascensore. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

corso Giambone su casa Fiat libero piano alto 3 camere letto cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

corso Ghetto Cenere libero recente 2 camere letto cucinino bagno. Agenzia 3. Tel. 57.67.

(continua)

L'agricoltura tradizionale non sarà mai soppiantata da quella «naturale» che non riuscirebbe a sfamare l'umanità

Convivere con la chimica

Attenzione al falso cibo biologico

Che cosa vendere? Come produrre per il mercato? Questi sono gli interrogativi che si pongono gli agricoltori ansiosi di indirizzare il meglio possibile le loro aziende agricole e le forze di cui dispongono.

Oggi gli agricoltori, nel compiere le loro difficili scelte, si trovano di fronte a due differenti indirizzi colturali: biologico o tradizionale. I due indirizzi sono solo apparentemente in contrasto. L'agricoltura biologica, infatti, si fonda sul rispetto dell'equilibrio ambientale, utilizza risorse naturali ed ha produzioni generalmente ridotte; mentre l'agricoltura convenzionale utilizza fertilizzanti chimici, antiparassitari, e ottiene produzioni elevate, uniformi e di bello aspetto, però non sempre nel rispetto dell'ambiente naturale a causa di eccessi di sostanze chimiche impiegate.

Tra gli esperti esistono pareri contrastanti: l'agricoltura biologica senza antiparassitari e fertilizzanti chimici produce fame, la frutta senza chimica è una chimera; oppure, i prodotti agricoli ottenuti con l'aiuto della chimica possono contenere residui che danneggiano la salute e l'ambiente. Queste divisioni sono in molti casi negative per gli interessi degli agricoltori, perché il consumatore, a seguito della concorrenza sleale di alcuni venditori, è confuso con illusioni infondate: carne e «basi di ormoni», «residui tossici» nei vegetali.

Le due produzioni — biologica e convenzionale — se ben realizzate sono affatto in concorrenza; entrambe possono produrre il bene più prezioso, il cibo, che è sempre più richiesto a causa dell'aumento della popolazione. L'agricoltura biologica non violenta l'ambiente ed opera con profonde conoscenze sui cicli naturali degli elementi nutritivi delle piante.

In tali condizioni la fertilità del terreno viene esaltata a causa dell'elemento azoto, fissato nel suolo dai microrganismi simbionti delle leguminose. Il terreno poi a causa delle lavorazioni e per effetto di azioni chimico-fisiche (gelo, disgelo, calore, acqua, scambio ionico, ecc.) libera nuove quantità di composti inorganici disponibili alle successive colture agrarie e ciò anche con l'apporto di sostanza organica al terreno.

In questa situazione esistono anche delle protezioni naturali che tutelano in gran parte la produzione agricola; per esempio, i microrganismi non patogeni, che vivono nei pressi delle radici, esercitano un'azione antagonista verso parassiti radicali. Altri parassiti vegetali ed animali sono controllati da nemici naturali capaci di limitare lo sviluppo di detti parassiti.

Con l'agricoltura biologica si ottiene una produzione che si basa su risorse rinnovabili, che sono limitate, ma durature nel tempo. Quindi la fame dell'umanità prevista da alcuni tecnici non sembra realistica.

L'agricoltura tradizionale, o convenzionale, è invece dipendente da fonti ausiliarie di energia, ad esempio per la fabbricazione di concimi, di antiparassitari ecc.; è più redditizia, perché utilizza sementi selezionate, che necessitano di abbondanti concimazioni chimiche; e fa uso di prodotti chimici per combattere i parassiti. Essa produce maggiore quantità di alimenti con costanti caratteristiche atte a soddisfare le esigenze del consumatore. L'agricoltura comune inoltre necessità di controlli sui residui chimici che possono essere presenti nell'agroecosistema.

Però la concorrenza tra le due agricolture — biologica e convenzionale — non esiste, anche perché la quantità di prodotti agricoli ottenuti dall'agricoltura biologica non potrà mai soddisfare le esigenze alimentari di una popolazione in continua crescita, quindi dobbiamo abituarci a convivere con la chimica sui campi. Si può pensare che entrambe assolvono al compito di produrre alimenti con qualità e quantità diverse, e solo l'alleanza dell'agricoltore con il consumatore, basata sulle analisi chimiche delle due produzioni potrà consentire un mercato equilibrato, capace di soddisfare sia il profitto dell'agricoltore, sia i desideri e i bisogni del consumatore.

Augusto Marchesini

Una macchina per l'agricoltura «biologica» elimina gli insetti con un sistema «sotto vuoto», senza prodotti chimici

PER I SUINI

Presto la «banca liquami»

L'agricoltura è pronta a fare la sua parte per ridurre l'impatto ambientale degli allevamenti suinicoli, a condizione che si adottino regole precise e criteri scientifici per definire un programma di interventi che coinvolga tutte le regioni del bacino padano. Lo hanno affermato le tre maggiori organizzazioni agricole dell'Emilia-Romagna (Coldiretti, Confcoltivatori e Federemilia), in una conferenza stampa in cui hanno presentato le loro proposte. Secondo le tre organizzazioni, sono inutili gli interventi previsti dalla Regione, come il trasferimento delle porcilaie, perché «irrealizzabile, in quanto si trovano comuni disposti ad accettare l'insediamento degli allevamenti». Secondo gli agricoltori, bisogna invece incentivare negli allevamenti l'adozione di nuove tecniche, come la separazione del liquido dal solido, e istituire la banca liquami o gli impianti di compostaggio.

AGRIFLASH

Vini: timori per le accise

ROMA. L'introduzione di accise sul vino, ventilata dalla Commissione Cee, preoccupa i viticoltori italiani. I timori sono stati espressi dalle organizzazioni agricole, in particolare dalla Confagricoltura.

Secondo il presidente, Giolo, la nuova tassa provocherebbe un calo dei consumi. Il 90 per cento del vino bevuto nella Comunità non è oggi soggetto ad imposte sul consumo. Più del 70% dell'intera popolazione Cee vive nei sei paesi produttori che non applicano accise. Sulla base di una serie di studi compiuti in Francia e in Italia, si può prevedere un calo dei consumi intorno all'8% degli attuali livelli.

La tassa dovrebbe avere un importo minimo di 5,35 ecu per ettolitro (15.700 lire circa) ma successivamente potrebbe essere elevata. Dovrebbe entrare in vigore prima del 31 dicembre 1992, mentre non è definita nessuna scadenza per la diminuzione dei tassi, notevolmente superiori, in vigore nei paesi produttori.

Anche il presidente della Confcoltivatori, Avolio, ha protestato, affermando che la tassa comporterebbe per il vino italiano una nuova imposta al consumo valutabile in circa 200 lire il litro, «fra tributi e connessi». «Si tratta di un balzello ingiust — ha detto Avolio — e a più riprese ne abbiamo sollecitato l'eliminazione nei Paesi dove sono applicati; invece ora la Cee propone di applicarli anche nei Paesi, come l'Italia, dove non esistono».

Ortofrutta più frutta di qualità

FERRARA. «Per adeguarsi alle attuali richieste del mercato, il settore ortofrutticolo deve saper proporre al consumo prodotti che, alle tradizionali caratteristiche di qualità imposte dalle normative comunitarie, aggiungano quella di qualità» intesa sempre più come caratteristica di produzione in grado di garantire il consumatore dall'assenza di residui di fitofarmaci sul prodotto commercializzato, sia fresco che trasformato»: lo ha detto il ministro dell'Agricoltura Mannino inaugurando, presso il Centro operativo ortofrutticolo di Ferrara, «Eurofrut 89», mostra specializzata per la frutticoltura, che rimane aperta fino a questa sera.

Mannino ha sottolineato anche l'utilità di predisporre liste di varietà ortofrutticole raccomandate e di formare banche nazionali di germoplasma e cataloghi viventi delle varietà. Il ministro ha concluso ricordando che «lo sviluppo delle attività agricole del nostro paese, la valorizzazione delle produzioni nazionali, il contributo al miglioramento della bilancia nazionale agroalimentare, passano attraverso l'impegno di tutte le forze che operano direttamente o indirettamente in agricoltura, e non solo».

Macchine agricole: 2 mostre

ROMA. Sono aumentati di quasi sette volte, in vent'anni, gli espositori dell'Eima (Esposizione internazionale delle industrie di macchine per l'agricoltura), che si terrà a Bologna dall'8 all'11 novembre. Per l'edizione '89, infatti, ne sono previsti 1.650, rispetto ai 240 della prima edizione, quella del 1969. Significativa anche la rappresentanza estera, giunta a quota 312 espositori rispetto ai 281 del 1988. Contemporaneamente a questa rassegna, si terrà sempre organizzata dall'Unacoma, però non a Bologna ma a Modena, la prima edizione di Zootech, esposizione di macchine per allevamenti zootecnici.

Fusione per i surgelati

ROMA. Accordo fra il Consorzio Conserve Italia (360 miliardi di fatturato) e Gruppo Fruttadoro-Orogel (38 miliardi di fatturato) per i prodotti agricoli surgelati; dopo due anni, giungeranno, insieme, a una quota complessiva del 12% del mercato nazionale, grazie al graduale conferimento dei prodotti del Consorzio all'Orogel. L'accordo tra le due imprese, che aderiscono alla Confcooperative, acquista particolare rilievo alla luce della recente acquisizione della «Brina» da parte di strutture cooperative meridionali della stessa Confederazione, in considerazione anche dei possibili sviluppi della vicenda SME, presente nel campo dei surgelati con i marchi Italgel e Surgela.

Le campionesse Sambucane

CUNEO. Si chiude stasera a Vinadio, in provincia di Cuneo, la quarta edizione della Mostra della pecora Sambucana. Da stamattina i visitatori potranno accedere ai recinti dove sono esposti i campioni selezionati. Nel pomeriggio le premiazioni. La rassegna, organizzata dalla Comunità montana in collaborazione con l'Associazione allevatori di Cuneo, s'era aperta giovedì con un incontro-dibattito sul tema «Parassitosi e allevamento ovino».

Quest'anno il vino francese sarà superiore anche alle stagioni eccezionali del 1947 e del 1959

Champagne, la vendemmia del secolo

Merito soprattutto del clima. In alcune zone due raccolti

TORINO. Il Ventesimo secolo, per quel che concerne lo Champagne, si compendierà nella data «1989». Quella di quest'anno, in Francia, ha già infatti il blasone di «vendemmia del secolo», per commentarla abbiamo parlato con un esperto di eccezione, Jean Claude Rouzaud, presidente della «Louis Roederer», l'antica casa che produce lo champagne più famoso del mondo: il «Cristal».

«A memoria d'uomo — dice monsieur Rouzaud — non si ricorda una vendemmia di così elevato livello qualitativo, forse può essere avvicinata a quelle del '47 o del '59, ma è decisamente superiore. Il merito principale è delle condizioni climatiche che, nonostante le piogge e un'improvvisa gelata a fine aprile, sono state particolarmente favorevoli».

Ma il fatto veramente eccezionale è che l'annata 1989 può vantare due vendemmie. «Abbiamo portato a termine la prima raccolta fra il 6 e il 14 settembre — conferma il presidente della Roederer — la seconda è cominciata l'8 di ottobre e sono stati vendemmiati anche i bouvreux, cioè i frutti di una fioritura tardiva che normalmente non arriva a maturazione nella regione dello Champagne. Quest'anno i bouvreux vantano una qualità rimarchevole. Lo dimostra il fatto che siano stati raccolti nei giorni in cui, generalmente, avviene la prima vendemmia».

Dopo un periodo di stasi il consumo dello champagne nel mondo è in netta ripresa, in testa alla classifica c'è il Regno Unito, in cui si vendono 19,2 milioni di bottiglie l'anno, seguono gli Usa (15,8 milioni) e la Germania (10,5 milioni). L'Italia è quinta, alle spalle della Svizzera, con 7,1 milioni di bottiglie.

Per la Roederer comunque non ci sono frenate, il suo Cristal (si chiama così perché era lo champagne preferito dallo Zar Alessandro II, che lo voleva ricevere in bottiglie di cristallo) viene concesso col contagocce ai rivenditori che vorrebbero avere a disposizione cento volte tanto.

La strategia seguita dal presidente Rouzaud potrebbe essere d'esempio a quella politica di qualità che si invoca da tempo per l'agricoltura agricoltura. Pur non disdegnando le grandi operazioni oltreoceano (negli Stati Uniti dove ha investito circa 12 milioni di dollari in vigneti e in uno stabilimento di produzione, in Australia e in Tasmania) la Roederer resta un'azienda a conduzione familiare, che si autofinanzia completamente, che ricava dai suoi vigneti l'80 per cento del fabbisogno d'uve e soprattutto che mantiene uno spirito di impresa agricola, non di finanziaria.

«Siamo vitivinicoltori da cinque generazioni e vogliamo rimanerlo — conclude Rouzaud. Il più bell'investimento, per noi, è comprare un pezzo di vigna. La qualità può essere migliorata — ma io non produrrò mai una sola bottiglia in più di quelle che la natura mi consente di riempire».

Vanni Cornero

Da giovedì scorso in vigore in Piemonte la legge regionale che tutela i consumatori

Parte l'operazione «carne pulita»

I negozi con la «P» vendono vitelli garantiti senza estrogeni

TORINO. Con le carni certificate, che giovedì scorso sono comparse nelle prime cinquecento macellerie autorizzate, viene finalmente offerta ai consumatori piemontesi una concreta possibilità per vederci più chiaro. Nei negozi contrassegnati dalla «P» verde con il girasole si potrà far provvista di arrosti e fettine, scortati dalla duplice garanzia ufficiale del produttore e del veterinario d'azienda. La legge della Regione Piemonte, la prima del genere in Italia, consentirà così a tutti gli allevatori che ingrassano vacche e vitelli senza l'imbroglio delle sostanze vietate di uscire allo scoperto sleale. Si potranno pertanto contare quanti sono gli allevamenti che producono pulito e tagliar corto con proteste e polemiche.

Le organizzazioni di categoria, che hanno sempre appoggiato l'iniziativa regionale, sono tutte mobilitate per raccogliere le adesioni. Dal canto loro i macellai temono sia che l'offerta di animali garantiti risulti insufficiente sia l'ostilità dei colleghi che vendono prevalentemente carni d'importazione.

Non è infatti casuale che la legge, che ha registrato grandi consensi nel Cuneese ed in provincia, sia stata accolta tiepidamente a Torino, dove si vende molta carne danese e francese. Alcune perplessità si fondano anche sul timore che gruppi consistenti di consumatori, e il palato diseducato da anni di assuefazione a carni sospette, ma tuttavia più tenere, reagiscano tiepidamente alle bistecche più genuine ma inevitabilmente diverse. Anche perché nella promozione delle carni di qualità si sono spesso creati equivoci, confondendo gli indispensabili requisiti sanitari, che ogni tipo di carne dovrebbe garantire, con le caratteristiche merceologiche e gastronomiche. E' una questione che merita di essere brevemente analizzata. Nel valutare la carne bovina i consumatori sono di solito inclini a soffermarsi solo sulle percezioni organolettiche (colore, aspetto, consistenza, odore), integrate dalle sensazioni che si acquisiscono con l'assunzione e la masticazione (aroma, sapore tenerezza, fibrosità).

Tutti questi elementi sono condizionati da svariati fattori, tra cui: razza, sesso, età dell'animale, mangimi somministrati, modalità di macellazione, lavorazione e presentazione del prodotto. Ed è proprio per influenzare alcune caratteristiche, come l'assenza di grasso di infiltrazione o l'aumento anomalo dei muscoli delle groppe (che forniscono i tagli più pregiati), che taluni produttori spregiudicati sono ricorsi all'impiego degli anabolizzanti.

E' indubbio che la scorciatoia chimica fosse più comoda e redditizia, anche se pericolosa per il consumatore, spesso totalmente ignaro di ciò che si celava dentro a certe pallide e morbide fettine. Attualmente, tuttavia, dicono le ricerche di mercato, anche i requisiti commerciali richiesti al prodotto carne stanno mutando. Va acquisendo crescente importanza il concetto di «accettabilità», che si basa sull'assenza di effetti secondari indesiderati dopo l'ingestione degli alimenti.

Per venire incontro a questo nuovo tipo di domanda si prospetta quindi una duplice esigenza: da un lato gli allevatori devono abbandonare senza rimpianti i metodi sospetti; dall'altro i consumatori sono attesi a scelte più mature e consapevoli.

Mario Valpreda

I MERCATI

CASEARI

Reggio Emilia. Burro di affioramento L. 5100 il kg; parmigiano regg. vacche L. 14.900-15.400; 1 scelta 17.100-17.500; 1987 L. 15.300-15.800, 1 scelta L. 17.100-17.500.

CEREALI

Vercelli. Risone comune L. 52.500, Lido 49.500-50.500, Venere 49.500-50.500, Padano 55.000-57.500, Arborio 53.000-54.000, Europa 48.500-50.500, Roma 60.000-62.500, Arborio 64.000-67.600

OLII

Bari. Olio d'oliva nuova prod. extra vergine 450.000-475.000, vergine 410.000-426.000, lampante 385.000, di oliva raffinato 422.000.

POLLAME

Treviso. Polli d'all. intensivo a terra bianchi L. 1730-1760, gialli legg. 1520-1550, pesanti 1700-1750, extra pesanti super 1770-1800, galline d'all. leggere 700-800, medie 1000-1100, pesanti 900-1000; anatre maschi 2400-2500, femmine 3000-3100; pulcini da carne bianchi. Faraone 2000-2300. Conigli fino al peso di kg 2,5 L. 3250-3350; oltre kg 2,5 L. 3360-3450.

Sestrieres inventa il suo futuro anche con le idee di

FIAT · PHILIP MORRIS · OLIVETTI · MULTISIV

Ottimismo nel più grande comprensorio delle Alpi Occidentali

Via Lattea, inverno da favola

E i prezzi sono stabili o diminuiti

Sarà una grande stagione bianca. Lo dicono tutti, un po' per scaramanzia dopo la «magra» dell'anno scorso, un po' perché lassù qualcuno deve pur ascoltare le preghiere di milioni di sciatori.

All'appuntamento invernale la Via Lattea si presenta in splendida forma. La novità più importante è di natura strettamente tecnica, ma una felice politica commerciale che, invece di aumentare i prezzi, li ha lasciati invariati (per tutti gli abbonamenti giornalieri, in vasta gamma) offerte a seconda del comprensorio cui si vuole sciare) e addirittura li ha ribassati offrendo le tessere stagionali sia ai vecchi clienti (premio fedeltà) che ai nuovi a prezzi estremamente convenienti vista la validità della proposta.

Il pubblico ha risposto entusiasticamente a questa campagna promozionale, e mancano ancora alcuni giorni, fino al primo novembre, per goderne delle tariffe ridotte. E non è neppure necessario precipitarsi in Val di Susa o in Val Chisone per l'acquisto: basta rivolgersi a una delle 150 agenzie della Crt.

La Via Lattea si riconferma quindi, per validità di iniziative e per le doti naturali che tutti conoscono, uno dei più validi comprensori sciistici del mondo. Da Sestriere a Sauze d'Oulx, dal Sansicario ai Monti della Luna e fino alla francese Montgenèvre, lo sciatore ha a disposizione 100 impianti di risalita tutti collegati sci ai piedi, 400 chilometri di piste di cui 50 innevati artificialmente (un record assoluto), tracciati fuoripista entusiasmanti e quest'anno, per i più esigenti, anche alcune piste «mille gobbe» cioè non battute ma solo segnate dalle serpentine degli sciatori.

E le novità non mancano: in politica di rinnovamento intrapresa cinque anni fa, quando Sestriere ha riscoperto la propria «leadership» bianca nata negli Anni Trenta (nuovi impianti di risalita di cui alcuni sono i più potenti mai installati in Piemonte; innevamento programmato sull'area più vasta che una stazione europea avesse mai immaginato; il Palazzetto dello sport di Sestriere e l'annesso centro Coni di allenamento in quota; il ritorno al grande sci agonistico con la Coppa del Mondo e le World Series), anche quest'anno aggiunge alcune tessere a un già validissimo mosaico.

L'acquisto da parte della Sestrieres spa degli impianti del Genevris (una seggiovia triposto e due sciovie) allarga ulteriormente il «domaine skiable»: l'innevamento programmato è prolungato sulla Banchetta fino all'arrivo della seggiovia quadriposto e sugli skilifts dell'Anfiteatro; lo skilift Motta è stato completamente rifatto e offre una portata di 720 persone l'ora. E ancora: in Banchetta è stata ultimata una «superpista» di 2 mila metri di dislivello e molti tracciati sono stati effettuati imponenti lavori di rimodellamento e inerbimento.

Le premesse per una grande stagione ci sono tutte e se il 12 dicembre il SuperG che apre la Coppa del Mondo a Sestriere ci regalasse anche una vittoria di Tomba (come due anni fa con la splendida «doppietta» sulle nevi del Colle) in slalom e in gigante) la giornata sarebbe superba e la grande festa sportiva rappresenterebbe il premio che Sestriere e la Via Lattea meritano.

UNA DITTA DI GRANDE AFFIDABILITA'
VECCHIO Oriente® srl
TAPPETI PERSIANI
Un'associazione di esperti al servizio dei clienti
QUALITA' e QUANTITA'
Una vastissima scelta tra pezzi unici, sia per il collezionista che per il cliente al suo primo tappeto.
PREZZI ECCEZIONALI
Grazie ai cospicui acquisti direttamente nei paesi d'origine
GARANZIA TOTALE
Per la qualità, per i prezzi (equi), nel tempo (perenne)
Per tutto ciò quindi: VECCHIO Acquistare da Oriente non è una scelta ma l'obbligo della logica!
Via Gobetti 5 ang. Via Cavour Tel. 511373

Un accordo innovativo fra la Sestrieres spa e la Crt

La neve si compra in banca

Tessere stagionali e giornaliere in vendita in 150 agenzie
Il modo più sicuro per evitare le code alle biglietterie

Meglio aspettare pochi minuti allo sportello della banca, magari approfittandone per eseguire qualche operazione, che perdere tempo prezioso scalpitando in coda alla biglietteria. Perché, allora, non vendere gli skipass nelle filiali? L'idea è venuta alla Sestrieres spa e alla Cassa di Risparmio di Torino. Ne è nata un'iniziativa unica: da ottobre in Piemonte la Via Lattea si vende anche agli sportelli Crt.

Saranno centocinquanta su duecentoventi le agenzie della Cassa di Risparmio ad avere in dotazione sia gli skipass giornalieri sia gli abbonamenti stagionali per Sestriere e le perle bianche che la circondano.

«Non è stato possibile — spiega Felice Monzeglio, della Cassa di Risparmio di Torino — estendere la formula a tutti gli sportelli, perché operazioni del genere richiedono un grande sforzo e notevoli problemi di tesoreria e contabilità. Anche per questo abbiamo scelto il solo Piemonte al fine di lanciare l'iniziativa. Ma non è detto che ci fermeremo qui»

Per la Cassa di Risparmio di Torino e la Sestrieres spa si delinea quasi una «joint-venture», un'intesa per crescere insieme. «La banca in effetti ci ha offerto una grossa opportunità — conferma il presidente della società, Tiziana Bussoi Nasi —. Da un lato ci consente di offrire un servizio nuovo ai nostri fedelissimi. Dall'altro di puntare a un'ulteriore espansione, anche in zone in cui tradizionalmente non siamo ancora molto forti».

«Le nostre due realtà economiche possono camminare di pari passo — conferma Monzeglio —. Un esempio. La Crt ha appena aperto uno sportello a Roma, presto ce ne sarà un altro. La capitale rappresenta un mercato potenziale di grande importanza per la Via Lattea. Si potrebbe pensare a vendere "pacchetti" settimanali comprendenti skipass e soggiorno, soprattutto quando la ricettività alberghiera a Sestriere sarà migliorata».

Banche aperte agli sciatori, quindi. «A tutti, non solo a quelli che sono clienti abituali della Cassa di Risparmio», tiene a precisare Monzeglio. «Anche se è previsto uno sconto di cinquantamila lire sullo stagionale per chi ha un conto nella nostra banca».

LE TARIFFE

TESSERA GIORNALIERA
Via Lattea 35 000 lire
Sauze d'Oulx 26 000 lire
Monti della Luna e Montgenevre 24 500 lire
Monti della Luna 18 000 lire

FINO AL 31 OTTOBRE
Nuovo 750 000 lire
Rinnovo 650 000 lire
Famiglia 550 000 lire
Famiglia rinnovo lire
DAL 1° NOVEMBRE
Prezzo normale 1 000 000

STAGIONE SCIISTICA 1989/1990

ABBONAMENTI STAGIONALI E GIORNALIERI

Presso tutte le agenzie della Banca CRT è possibile acquistare gli abbonamenti stagionali per gli impianti di Sestriere. I clienti della Banca CRT potranno fruire di una particolare agevolazione consistente nel pagamento rateale senza interessi. Presso la Banca CRT è inoltre possibile acquistare gli ski-pass giornalieri per il comprensorio Via Lattea e per Sauze d'Oulx, Monti della Luna, Cesana e Claviere: un comodo servizio a due passi da casa Vostra.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Nel grande centro di fitness dell'American al Palasport di Sestriere

Belli e in forma ad alta quota

Una piacevole alternativa alle discese

Ottimo come «doposci», può quasi prendere il posto delle discese sulla neve o essere una splendida alternativa: questo è l'American Club di Sestriere, il più grande centro italiano per la cura del corpo in alta montagna. Davvero una scommessa vincente, quella di Marilyn Mirosci, che un anno fa ha dato vita a questo splendido complesso in una splendida località. L'esperienza positiva di anni di «fitness» a Torino è stata trasferita e potenziata: e la risposta del pubblico è giunta puntuale, entusiasta.

Si è toccata con mano una verità che i tecnici dell'American conoscevano benissimo, dopo aver minuziosamente vagliato quanto già è stato fatto in questo settore in Europa e in America: l'attività del «fitness» si integra perfettamente con lo sci. Dopo aver passato alcune ore sulle piste, viene naturale — e non solo ai giovanissimi — fare un po' di ginnastica, una partita di squash. Nessun problema fisico: sotto l'attento controllo dei sanitari, grazie anche alle perfezionatissime apparecchiature, è impossibile costringere il proprio corpo a un pericoloso super-lavoro.

Ma L'American non si limita ad offrire un'«integrazione» rispetto allo sci. Caso mai la quantità di neve non sia entusiasmante e cura del corpo nei fantascientifici saloni dell'American diventa una vera «assicurazione»: la garanzia che comunque potremo passare qualche giorno in montagna annaffiarci e migliorando la nostra forma. Già, perché il Club propone «fitness week», settimane bianche a ciclo completo, che comprendono insomma non solo sci ma anche tutte le altre attività sportive consentite dalle strutture «American style», che occupano 1500 metri quadrati, nell'area del Palazzetto dello Sport di Sestriere.

Qui si trova davvero tutto tutto ciò che può servire alla cura del corpo. Una strepitosa palestra per il body building (11 stazioni-computer, con una sorta di «guida elettronica» che definisce gli esercizi da svolgere); quattro campi di squash; il solarium a raggi Uva; la sala massaggi; la «zona umida» con bagno turco, docce e d'idromassaggio per tonificare i muscoli. Impianti giunti dagli Stati Uniti, che costituiscono l'ultimo grido della tecnologia applicata al «fitness», novità assoluta per l'Europa.

Un mondo di sogno a portata di mano: persino gratis, per chi ha acquistato lo stagionale per i 400 chilometri di pista della Via Lattea. (Oltre tutto, con lo stagionale c'è anche lo sconto del 50% sulle tariffe delle sedi American di Torino). Si può chiedere di più?

OGGI A BOLOGNA DEBUTTA WAAS

BOLOGNA. Herbert Waas, l'attaccante tedesco acquistato due settimane fa dal Bologna, può esordire oggi in campionato contro l'Atalanta. L' [illegible] strasferta della federazione tedesca per l'ex punta del Bayer Leverkusen [illegible] è [illegible] ieri mattina.

LA SIGNORA E' III [illegible]

TORINO. L'assemblea degli azionisti della Juve ha approvato all'unanimità il bilancio chiuso al 30 giugno scorso con una perdita di 16 miliardi e 167 milioni di lire, [illegible] cui 6858 milioni già ripianati. Nel deficit è compresa parte delle spese [illegible] nell'ultima campagna acquisti.

OGGI IN TV

9,00 Golf. Brasil 2, rep.	Canale 5
10,15 Pesca. Fish eye, rep.	Capodistria
10,45 Juke-box, rep.	Capodistria
11,15 Tennis. Il grande tennis	Capodistria
12,15 Domenica sport Montecarlo	Tmc
12,20 Calcio. Guida al campionato	Italia 1
12,30 Auto. Grand Prix	Italia 1
13,30 Lo sport	Raidue
13,45 Baseball. Major League	Capodistria
14,15 Auto. Valsiunga. Form Alla Boxer	Tmc
14,30-15,30-16,30 Notizie sportive	Raitre
15,00 Tennis. Da Anversa, finale torneo Cec	Tmc
[illegible] Calcio. 45° minuto	Raidue
15,30 Auto. Rally Faenza, rep.	Capodistria
16,00 Rugby. Gara intern.	Capodistria
17,00 Fuffevole. Da Monichiari, dir. E[illegible]-Gabbiano Virgilio, serie A1	[illegible]
17,45 Football Usa. Camp. Nfl	Capodistria
17,55 Notizie sportive	Svizzera
18,15 Calcio. 90° Minuto	Raidue
17,55 Atletica. Da Carpi, maratona; motocross, da Montevarchi, camp. ital. 125cc	Raitre
18,25 Calcio. Domenica gol	Raitre
18,30 Calcio. Un tempo di serie A	Raidue
19,00 La domenica sportiva, 1ª parte	Svizzera
19,00 Eurogol, replica	Capodistria
19,45 Sport Regione	Raitre
20,00 Calcio. [illegible]	Raitre
20,00 Dom[illegible] sprint	Raitre
20,00 Jukebox, replica	Capodistria
20,30 A tutto campo	Capodistria
20,30 90x90, rubrica Mondiali, rep.	Tmc
22,00 La domenica sportiva	Raiuno
22,15 Golden Jukebox, rep.	Capodistria
22,40 La domenica sportiva, 2ª parte	Svizzera
23,35 Calcio. Partita reg. di serie A o B	Raitre
24,00 Judo. Da Vienna, Europei maschili	Tmc
00,45 Golf. Ryder Cup	Canale 5

LA STAMPA
SPORT

Domenica 29 Ottobre 1989 - 27

Schillaci-Vialli, ai vostri piedi lo spareggio di Torino

Juve-Samp *a colpi di bomber*

Boskov, trappole a Zoff

Cerezo libero controvoglia A Fortunato il ruolo piace

TORINO. Schillaci sorride, ancora un test durante il «riscaldamento», mezz'ora prima dell'inizio della partita, [illegible] non dovrebbero esserci problemi. Vialli insiste, è arrivato al sesto giorno di sciopero [illegible] silenzio. Boskov però è convinto che non durerà: «Se vinciamo a Torino aprirà di nuovo la bocca».

L'allenatore blucerchiato [illegible] la sua parlantina spera di mandare in stato confusionale Zoff, ma Dino si è già mostrato [illegible] frattario alle trappole di Scoglio. Sul rientro di Cerezo, Boskov si sbizzarrisce: «Sono incerto se farlo giocare a centrocampo o [illegible] ultima battuta al posto dello squalificato Pellegrini. Credo che opterò per la seconda ipotesi. Cerezo da un [illegible] non gioca una partita intera. E' a corto di fiato. Se fa il libero può contare sulle pause per recuperare quando la squadra è in possesso di palla».

Il brasiliano eccepisce: «Sono [illegible] mezz'ala, non un difensore. in mezzo al campo mi trovo a mio agio, non ho problemi di adattamento. Come libero ho giocato poco, non è il mio ruolo. Comunque le scelte di Boskov mi vanno sempre bene».

La chiave della partita, secondo Boskov, è la velocità: «Siamo due squadre simili, giochiamo entrambe sullo sprint. [illegible] però abbiamo due uomini in grado di risolvere la partita in ogni momento, Vialli e Mancini. La Juve [illegible] ha un fuoriclasse in avanti. Comunque temo soprattutto gli inserimenti di Barros, Zavarov e Schillaci. Se il centravanti [illegible] giocasse sarei più contento».

Anche per Barros la chiave sarà la velocità, spera la [illegible]: «Dobbiamo vincere per non far scappare il Napoli». Fortunato aspetta l'esordio da libero al Comunale: «In questo ruolo sinora [illegible] ho mai perso, sia nella Juve (tre trasferte, ndr) che nell'Atalanta. Dovrò stare attento perché in casa si attacca di più ed il contropiede Mancini-Vialli è micidiale». [r. s.]

TORINO. «Zoff è il primo a essere convinto di avere a disposizione [illegible] buona squadra. Ce lo ha detto in faccia, mettendoci spalle al muro, prima della partita contro il Genoa. Svegliandoci, responsabilizzandoci. E' stata una sollecitazione importante. Tutti sappiamo, adesso, che non possiamo tradire la fiducia del tecnico. Da questa partita contro la Sampdoria. Stop alle cadute di concentrazione. Certo, valgono i risultati. [illegible] i punti persi [illegible] giorno si conquistano un altro. Il problema non è questo. Importante che non si scenda mai in fatto di gioco, di ritmo, di convinzione». Giancarlo Marocchi, leader [illegible] ancora pubblico ma evidente (per la considerazione dei compagni, l'importanza della sua presenza) della Juve '89-90, e giocatore sempre più [illegible] a Vicini, racconta così il salto di [illegible]alità della squadra a Marassi).

Non conta, adesso, ricordare che senza la prodezza di Tacconi il Genoa avrebbe pareggiato col rigore di Aguilera. Vale il nuovo spirito dei bianconeri e dell'ambiente. Lo ha rilevato chiaramente Signorini, libero e trascinatore dei rossoblù liguri: «Ci hanno stroncati prendendo l'iniziativa. Ci hanno tolto [illegible] mano l'arma del pressing, ci siamo trovati svuotati delle nostre caratteristiche». La gente bianconera ha capito. Un'atmosfera più calda del solito ieri al Combi, prima della partenza per Villar Perosa, [illegible] dove l'ultimo allenamento ha detto che Totò Schillaci non salterà questa gara che conta molto.

«Ha giocato senza rumore, impegnandosi a fondo — ha detto Zoff — e se non accuserà il riacutizzarsi del fastidio alla [illegible] destra ci sarà. Rischi in vista dei mercoledì di Coppa? I soliti, c'è sempre [illegible] margine di pericolo. [illegible] contano [illegible] salute e la voglia di lottare». Dello stesso parere il giocatore, che non vuole saltare la sfida [illegible] Vialli. E oggi riceverà sul [illegible]po il premio Erg-Sportsman dell'anno [illegible] capocannoniere della serie B '88-89. Il riconoscimento è ormai un classico, ideato [illegible] l'egida dell'Ussi e sostenuto dallo sponsor della Samp, ha [illegible] doppio significato. Sulla presenza di Schillaci è ottimista anche il dott. Bosio. Il suo parere sarà decisivo.

Zoff conferma con parole e sguardi la nuova certezza espressa da Marocchi. Il tecnico bianconero era stato punzecchiato da Scoglio («Sarò io a dettare tattica e schemi, ho sottoposto la mia squadra [illegible] settimane di allenamenti terribili...» e sapete come è andata a Marassi), ed ora è stato «sfiorato» da Boskov: «Dino è stato un portiere, ma è un buon tecnico». Come dire che i portieri raramente fanno strada in panchina. E anche Vujadin ha sottoposto i suoi ad una vigilia di duro lavoro. Adesso Zoff dice: «Non [illegible] abituato a seguire le cose che dicono di me, o che mi dicono. Vedo per la mia strada. Sono un perfezionista, ma ho anche il pudore di [illegible] fare programmi, per dire magari il [illegible] trario il giorno dopo».

E ancora, sullo slancio: «Per il giocatore il risultato può essere [illegible] legato alla domenica, per un tecnico è diverso. I conti li deve fare a fine stagione. Juve senza certezze? Lo sento dire, ma ci sono altri che dovrebbero vincere tutto e alla fine avranno poco in mano. Il mio programma è [illegible] stare con le prime il più a lungo possibile. La scorsa stagione la Juve ha disputato un grandissimo campionato, anche se ritengo legittimo che il pubblico bianconero non si accontenti. Ma ogni bilancio è legato alle idee di partenza, alle possibilità. Per questo un quarto posto, la Coppa Uefa sicura con sette giornate [illegible] anticipo, sono stati per me ottimi traguardi».

Adesso pretende di più, lo fa capire pur [illegible] non lo dice. Gli chiedono se ha ancora rimpianti per la mega-operazione (mezza Samp alla Juve) ipotizzata e svanita la scorsa estate. E [illegible] considera [illegible] Vialli l'uomo [illegible] sognato salto di qualità. «Vialli è un grande giocatore, è sempre il migliore del panorama italiano. Ma [illegible] ho Schillaci, adesso». Ha addosso la rabbia del povero, e dentro il carattere [illegible] chi ha avuto problemi di [illegible]gnotte. «Tutto vero, ma anche Vialli che questi problemi non ha avuto è un lottatore. Il calcio esalta, ma rende tutti uguali. Conta il campo, più del retroterra». Starebbero bene insieme? Zoff sorride: «I problemi del dualismo sono ridicoli» [illegible] torna sulla sua squadra: «Importante la vittoria sulla Samp? I punti [illegible] tutti, ma sappiate che [illegible] è piaciuta moltissimo la Juve battuta a San Siro dall'Inter. Già a Milano si poseno delle basi». Gli alti e bassi dei blucerchiati? «Loro hanno qualche artista, e non sempre gli artisti sono regolari».

Bruno Perucca

GLI INTOCCABILI

La lezione della Fifa e le paure di Vicini

PER molti versi ci siamo lasciati alle spalle una settimana salutare: diciamo grazie alla Fifa, la federazione del calcio mondiale, che ha punito in maniera durissima i protagonisti della violenza in campo. All'ordine del giorno squalifiche a vita e sospensioni per periodi lunghissimi. Quasi in contemporanea Svizzera e Francia hanno adottato sanzioni analoghe. E in Italia? Come si comporteranno i nostri giudici nei confronti di chi prende a calci gambe altrui, buon gusto, leggi sportive e ordinarie?

Sotto la mannaia della Fifa è caduta per prima [illegible] testa di Rojas, il portiere del Cile che cercò [illegible] ingoiare il Brasile affermando [illegible] [illegible] stato colpito al volto da [illegible] bengala dei tifosi avversari. La successiva ritrattazione non ha impietosito la federazione internazionale che l'ha squalificato a vita. E uno. Un anno di sospensione è stato inflitto [illegible] francese Pavan per aver sputato ad un arbitro durante i giochi francofoni che si sono svolti in Marocco. E due. La stessa punizione è stata inflitta a Bazdarevic, bizzoso jugoslavo in forza alla squadra francese del [illegible]-chaux, il quale non potrà partecipare al Mondiale con la sua Nazionale: così impara a spintonare e sputare (toh, anche lui all'arbitro [illegible] Norvegia-Jugoslavia. E tre. La Fifa non ha apprezzato infine i gesti osceni del paraguaiano Nuñez che si ribellò all'arbitro dopo l'espulsione nella partita con l'Ecuador del settembre scorso. Per lui sei mesi di stop. E quattro.

La federcalcio svizzera non è stata da meno, forse perché la casamatta della Fifa sta in territorio elvetico. Ricordate l'arbitro di Sion-Wettingen che chiuse la partita mentre un tiro degli ospiti, euroavversari del Napoli, [illegible]va entrando [illegible] rete? Al fischio finale subì un'aggressione forse inevitabile ma ugualmente ignobile che è costata cara ai suoi attori. Il collega elvetico [illegible] Artico non [illegible] voluto saperne di giustificazioni e ha squalificato Germann per un anno, Baumgar- [illegible] per sette mesi, Frei per sei e Kundert per quattro.

In Francia si ha pensato una società, il Montpellier, a sospendere il giovane nazionale Cantona il quale avrebbe preso a sberle il compagno di squadra Lemoult accusandolo di «buttare la partita» dopo l'incontro perso a Lilla. Chissà cosa ne pensano i nostri organi giudicanti e i dirigenti della Lega...

***

DI Vicini stupisce la ritrosia (quasi una sorta di paura) con cui si avvicina al campionato e alle sue possibili novità. Ci pare, invece, che la Nazionale abbia bisogno di gente diversa e di schemi nuovi per arrampicarsi [illegible] vetta al Mondiale. Altrimenti la delusione sarà grande. La Nazionale già [illegible] difesa dal ct, quella con Giannini, appare destinata a cadere prima della finale. Qui non si tratta [illegible] dare un contentino a questo o quel giocatore, magari per venire incontro alle indicazioni di giornale, ma di porre i Baggio della situazione nelle condizioni ideali di esprimersi al meglio. Il concetto [illegible] ha niente a che vedere con la lista (più o meno lunga) dei giovanotti che hanno debuttato in azzurro con Vicini.

Consentiteci un paragone. Nel Napoli Maradona gioca al fianco di Carnevale e C[illegible] e può godere alle spalle d'una cornice formata da Alemao, Crippa, De Napoli e Fusi. In Nazionale Baggio fa da assistente a Carnevale e Vialli, ma si ritrova [illegible] una cabina di regia formata [illegible] Giannini, Berti e De Napoli. Povero Baggio. Il problema della convivenza [illegible] fiorentino con Giannini è una boutade di fronte alla necessità di creare un centrocampo robusto, magari costituito da Ancelotti, Marocchi e Fusi. E in avanti perché l'esplosione di Schillaci mette paura? E in difesa De Agostini, che a metà campo vale più di Maldini, può [illegible] ambire a una maglia da titolare? [illegible] risposte [illegible] si faranno attendere.

Filippo Grassia

Nella quieta Cremona muove i primi passi italiani il calciatore-prodigio scoperto in Paraguay dalla Juventus

Neffa un talento, ma non commuove Burgnich

E Chiorri (preferito dal tecnico) confessa: «Può emulare Baggio»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Nella banca del commendator Luzzara, il grigiorosso football club, la Juventus ha depositato da dodici giorni un lingottino d'oro proveniente dal Paraguay. Gustavo Neffa, 18 anni il 3 novembre. E' un'operazione costata a Boniperti 300 milioni (l'opzione nei confronti dell'Olimpia di Asunción). Nello Governato, l'uomo-mercato che l'ha seguito durante la Coppa America, oggi viene a Cremona per vederlo [illegible] Magari solo per un tempo, contro la Fiorentina di Baggio ma priva [illegible] Dunga (malato) oltre a Kubik e Dertycia fuori per scelte tecnica. La Cremonese lo sta allevando in prospettiva di un passaggio alla Juventus, magari insieme con il gioiello viola.

Da martedì 17 ottobre Gustavo Neffa divide una stanza dell'hotel Continental con il padre Eduardo, massiccio commerciante di legname che ha lasciato nelle mani [illegible] un [illegible] l'attività pur di non perdere di vista [illegible] pepita d'oro estratta dalla Juve nel lontano Paese sudamericano. E' arrivata ieri sera per festeggiare Gustavo vicino [illegible] compleanno la mamma [illegible]rina Asunción. Dal 3 novembre, dunque, per la nostra legge Gustavo sarebbe [illegible]ggiorenne ma in Paraguay bisogna aspettare i vent'anni per avere le chiavi di casa. La sua vita è confinata in questo scenario di provincia all'interno del quale è facile [illegible] [illegible] i suoi passi: dall'hotel allo stadio Zini sono [illegible] [illegible]ri.

[illegible] sogna il debutto dall'inizio, Burgnich, tecnico della Cremonese, afferma: «Il [illegible] [illegible] influenzerà le mie scelte. Se dimostrerà di [illegible] superiore a chi gioca attualmente avrà un posto. Altrimenti un [illegible] di panchina [illegible] gli farà male, tutti gli stranieri hanno [illegible] imparare dal nostro campionato. E' un elemento interessante, lo dovrei vedere in una partita intera».

Ma [illegible] debutto dall'inizio è rinviato. Dice Neffa: «Sarebbe bello confrontarsi [illegible] Baggio sul campo. L'ho [illegible] in tv, in Paraguay trasmettono sempre una partita del vostro campionato. Forse io sono più attac- [illegible] e ho un buon tiro sia in corsa [illegible] [illegible] fermo, [illegible] lui. Ma Baggio è più fantasioso di [illegible], nel dribbling è quasi imparaggiabile». E Chiorri, fantasi- [illegible] casereccio, afferma: «In un buon organico Neffa potrebbe giocare anche dietro due punte, un po' come Baggio». I paragoni volano, anche Maradona è stato scomodato. Neffa si rende conto per primo che è tutto così prematuro: «Boniperti mi ha detto: "Gioca bene, [illegible] pensare ai grandi campioni". Ha ragione, io sono Neffa e basta».

Ma chi è questo paraguayano esploso in fretta, già in Nazionale da sei mesi, precoce come solo Rivera forse ha saputo essere? Quando ha capito di poter diventare un buon giocatore? «Avevo quattordici anni quando dalle giovanili dell'Olimpia Asunción è venuta la prima chiamata importante, la nazionale juniores. Poi il 14 gennaio '87, a 15 anni appena compiuti, la prima volta da titolare».

Nella scorsa primavera e nell'estate Neffa è entrato [illegible] centro dell'attenzione prima con la doppia finale di Coppa Libertadores con il Medellin sperso nel ritorno a causa dell'altura, abbiamo sofferto il mancato acclimatamento», poi le sfide di Coppa America. Infine la chiamata della Juve, l'arrivo [illegible] Torrazzo, proprio mentre in tutta la Padania cominciava a scendere la nebbia. «Ad [illegible]ción ci sono 40 gradi all'ombra, qui fa freddo, il clima credo che [illegible] il mio nemico peggiore».

I suoi primi passi in Italia sono stati guidati, oltre che [illegible] padre (che lavorato [illegible] vita per mettere insieme [illegible] dollari, [illegible] cura la crescita [illegible] questo ragazzo), anche da un commerciante [illegible] pellami di Ospitaletto, Daniele Martinelli, che fa da interprete alla famiglia Neffa. Si sta anche interessando per far sì che Gustavo, cui mancano quattro esami per il diploma di scuola secondaria, possa terminare gli studi a Cremona. La musica dei Mercury, il gruppo preferito, i film d'azione, gli spaghetti e la pizza non [illegible]no bastare. [illegible] gli allenamenti qui sono più pesanti che in Paraguay. E in partita si picchia [illegible] meno. L'Italia mi migliorerà [illegible] togliermi l'abitudine alla sofferenza in campo. Mi sento già un po' italiano, auguro agli azzurri la finale mondiale. Con chi? Credo Germania e Brasile».

Franco [illegible]

Dopo i tre ko interni, il tecnico ha ricevuto da Spinelli l'ordine di invertire la rotta con il Napoli

«Sì, il Genoa è Scogliodipendente»

Più prudenti con Maradona

V.I. «Non siamo abituati a vivere separati e ci trovati impreparati...». Sembra il passo di un romanzo rosa, ma in realtà è la dichiarazione professor Franco Scoglio, pre più lanciato a stupire tutti con frasi controcorrente. «Questa squadra — dice riferendosi al — è Scogliodipendente panchina sono troppo importante. Detto il pressing mi bast due minuti per ruotare squadra e prendere le contro-. Ma con la Juventus, al contrario di come è stato scritto, la partita si era incanalata com'era nelle nostre intenzioni. E' lo spirito che non era quello giusto. Mai visto mia squadra non fare pressing».

E romanzo d'amore può mancare una battuta di Fontolan particolarmente struggente: «All'inizio mi sono rivolto due volte verso la panchina, Scoglio non c'era. Allora non mi sono più girato».

Per evitare la mancanza di collegamenti tra il tecnico in castigo e il suo vice Gennari contro il Napoli è stato predisposto piano accuratissimo. Una ventina di ragazzi della squadra Primavera presidieranno il settore che a ridos della panchina Genoa, dove per l'appunto s'apposterà Scoglio, e formeranno un vero e proprio cordone per separare il professore dai tifosi.

Le recenti disavventure hanno consigliato prudenza, non sarà più il Genoa kamikaze che in quattro sfide casalinghe con le grandi campionato ha raccolto soltanto un punticino. Volente o nolente Scoglio ha dovuto frenare i suoi bollenti ardori. Gliel'ha quasi ordinato presidente Spinelli: «La nostra presunzione è stata ancora una volta punita. Non bisogna dimenticarsi fino a qualche mese fa eravamo in serie B, corre essere più umili. Vi siete domandati perché in trasferta non abbiamo ancora perso, mentre sconfitte casalinghe sono già tre? Il nostro pubblico finisce con il condizionarci troppo: andiamo all'attacco a testa bassa e ci facciamo infil- in contropiede». E il ds Landini ha osservato: «La partita col Milan è quella prendere ad esempio. Prudente, intelligente, molto accorta tatticamente. Abbiamo rischiato di vincere». E perfino Signorini, il capitano che Scoglio considera una specie di allenatore in campo, prende le distanze quel Genoa suicida: «Ormai dimostrato che non possiamo giocare alla pari le grandi allora il futuro occorrerà rivedere qualcosa nell'impostazio- di queste partite».

Arriva il Napoli e Scoglio vorrebbe giocare per vincere anche per fare un favore a quella che molti definiscono ormai la «sua» Juventus, ma po' tutti gli suggeriscono di giocare per lo 0-0. Cederà oppure farà ancora una volta di testa sua? Di la chiave della partita nella di Maradona. Già dal ritiro precampionato Scoglio aveva eruditi Ferroni: «Quest'anno giocherai molto, una decina di partite massimo. Avrai però modo di divertirti. Ti toccheranno infatti tutti clienti speciali: Maradona, Donadoni, Rui Barros, aggio Maiellaro. Giocatori con passo rapido che solo tu puoi . il giudice sportivo oltre Signorini gli ha tolto anche Ferroni e così il professore è stato costretto a studiare qualcosa speciale. «L'Uruguay nell'ultima Coppa America ha bloccato Maradona in una gabbia che gli impediva di muoversi. Attorno avevo Ostolaza, Perdomo e Ruben Paz». Poi, con l'occhio che gli brilla, aggiunge: «Io ho Perdomo e Ruben Paz, devo trovare Ostolaza».

La scelta è caduta Gennarino Ruotolo, 22 anni, di Santa Avico, che, ironia del destino, è cresciuto con Napoli nel cuore. «Diciamo che simpatizzavo per gli azzurri» dice ora quasi a prendere distanze dai suoi sogni di ragazzino. Un altro scugnizzo, Torrente (è di Cotara, costiera amalfitana), si prenderà cura Careca Collovati andrà su Carnevale con Caricola libero. Infine l'ultima perla di Scoglio: «No, non farei i l'allenatore di Maradona. Si direbbe sempre che ha vinto Diego e a me va di risplendere di luce riflessa».

Gessi Adamoli

LE ULTIME

Genoa, Caricola libero

GENOVA. «Per un motivo o per l'altro non ho mai potuto schierare quella che considero la formazione titolare e nemmeno riproporre per due volte di fila lo stesso schieramento» dice Franco Scoglio. L'allenatore del Genoa, anche contro il Napoli capoclassifica, dovrà fare di necessità virtù, avendo i giocatori praticamente contati.

Caricola sostituirà quindi lo squalificato Signorini nel ruolo di libero, un compito che l'ex juventino non ha mai particolarmente mostrato di gradire. Ha anche una viglia in disordine, ma in questo momento di necessità non c'è la possibilità di tirarsi indietro. In campo scenderà infatti anche Fontolan, nonostante una leggera distorsione ginocchio destro. E in panchina, a parte l'eterno rincalzo Rotolla e il portiere di riserva Braglia, tre ragazzini della Primavera: Rossi, Fasco e Camerano.

Un curioso atteggiamento di Scoglio: il tecnico del Genoa anche oggi non sarà in panchina

Gli azzurri

Careca tiene Bigon in bilico

RAPALLO. La chiusura di molti scali del Nord Italia ha provocato una congestione traffico aereo così da Napoli comitiva biancazzurra è partita oltre due ritardo. L'allenamento slittato alle 17,30. «Solo una sudata per sciogliere i muscoli», spiegato Bigon. Ma la rifinitura sul terreno di Santa Margherita dovrà servire anche per sciogliere gli ultimi dubbi relativi a Careca. L'attaccante gironzolava in tuta per l'albergo, particolarmente contrariato. i medici né l'allenatore sembravano dargli troppo retta. Ufficialmente una decisione verrà presa all'ultimo momento. Ma la leggera contrattura non dovrebbe impedire a Careca di scendere in campo.

Bigon ha il dubbio del libero: «Sarà Corradini se il presenterà lo stesso attacco della partita la Juventus». E siccome Scoglio non scinderà la coppia Aguilera-Fontolan, Corradini sa già che si dovrà arrangiare in ultima battuta. Renica, ormai ristabilito, andrà in panchina e scalpita: «Io me la sarei sentita di giocare». [g. a.]

CALCIO

Toro, no federale allo scudetto del '27

ROMA. Il Torino non potrà mai riavere lo scudetto revocato nel 1927. Lo affermano autorevoli fonti della Federcalcio: il derby «truccato» (seppure su iniziativa di un singolo dirigente) continua a rappresentare ostacolo insormontabile alla revisione del verdetto. La restituzione di quello che diventerebbe l'ottavo scudetto granata era chiesta a più riprese, unitamente al «Filadelfia». Il sogno si è realizzato solo a metà: nella stessa settimana in cui trasferisce al Torino la proprietà del mitico campo, Figc ribadisce il suo definitivo quel campionato del '27 che il Torino continua giocare senza successo sessantadue anni.

Zenga raccoglie la sfida del Trap

MILANO. Alla vigilia della gara la Lazio, Trapattoni lancia una sfida ai suoi giocatori. «Dimostratemi che sapete reagire dopo precipitati a tre punti dalla capolista battendo la Lazio e io vi garantisco che potremo rivincere lo scudetto. Dobbiamo dimostrare che la sconfitta di napoli stata soltanto un incidente di percorso». La sfida è subito raccolta dai giocatori. Il più convinto è Zenga: «L'Inter non soffre alcun scudetto e lo confermerà ad aprile quando si cucirà un altro tricolore sulle maglie».

Sacchi contro la Lega il mancato anticipo

ASCOLI. L'abbraccio dei tifosi ancoretani, che hanno preso d'assalto l'aereo del Milan atterrato Falconara, ha ridato un po' di allegria ai rossoneri. In compenso Sacchi ha criticato Lega per la che autorizza gli anticipi di campionato soltanto per squadre impegnate nelle semifinali finali di Coppa. «Il Real è abbastanza forte — ha detto — perché dargli 24 di vantaggio? In futuro anche la Lega dovrebbe modificare il regolamento e concedere gli anticipi».

Mondiali, la Jugoslavia supera a stento Cipro

ATENE. In una partita di qualificazione ai mondiali, la Jugoslavia ha battuto Cipro 2-1. Hanno segnato Stanojkovic e Pancev, per gli isolani Pittas su rigore. La Jugoslavia, che aveva già raggiunto la qualificazione, si aggiudicata il primo posto nel quinto girone con 14 punti in partite. Per il secondo posto sono in lizza Scozia e Francia. Ai britannici basterà non perdere a novembre in casa Norvegia.

Real, 5 gol al Siviglia Ok anche il Borussia

MADRID. Il Real Madrid avversario del Milan in Coppa Campioni ha sconfitto ieri per 5-2 il fortissimo viglia, terzo in classifica, in una partita molto bella. Butragueño è ritornato campo e ha giocato 67'. I gol del Real: 19' Aldana, 58' Martin Vazquez, 59' Butragueño, 70' Paco Llorente, 84' Hugo Sanchez. Ha vinto anche il Borussia Dortmund, rivale della Samp in Coppa Coppe: 1-0 al Bayer Uerdingen.

ITALIA 90

Emirati Arabi al Mondiale, una novità

La Cina s'inchina ai petrodollari

SINGAPORE. La Cina è crollata davanti allo striscione di Italia 90 perdendo 1-0 l'ultima partita di qualificazione del girone asiatico contro il Qatar. La dodicesima piazza mondiale è stata conquistata dagli Emirati Arabi che hanno pareggiato 1-1 contro Corea del Sud, l'altra asiatica qualificata. E' il clamoroso epilogo del girone finale di Singapore, due settimane di calci e sospetti. Sospetti che accompagnano oggi anche l'incredibile resa cinese. La Cina aveva già in tasca il passaporto per l'Italia a 4' dalla fine della partita contro il Qatar, che conduceva grazie a una rete realizzata al 76' da Ma Lin. A parità di punti gli Emirati infatti potevano vantare un miglior quoziente reti. Poi, in cento secondi, il crollo. Il Qatar, comunque eliminato, ha pareggiato all'86' con Mahmood Soofi e infine segnato il gol della vittoria all'88' con Multah. Un harakiri in piena regola che ha ricordato l'altro commesso dai cinesi proprio contro gli Emirati Arabi il 17 novembre. In vantaggio per 1-0, i cinesi subirono due reti negli ultimi settanta secondi. Allora fu incolpato subito epurato il portiere Fu Yabing, fino a quel momento il miglior numero del girone, autore di due gigantesche «parate». Al posto venne inserito tra i pali Zhang Huikang, come si è visto senza miglior risultato.

Il mondiale dunque perde un Paese di un miliardo di abitanti e guadagna i piccolissimi Emirati, un milione 200 mila abitanti. Davide ha battuto Golia. Ma in questo Davide era armato una potentissima fionda, caricata a petrodollari. Ed è dunque che sulle due pazzesche sconfitte le quali la Cina ha consegnato la qualificazione agli sceicchi, sono calate molte ombre.

Ultima giornata: Emirati Arabi-Corea Sud 1-1, Arabia Saudita-Corea Nord 2-0; Qatar-Cina 2-1. **Classifica:** Corea Sud 8, Emirati 6; Qatar 5; Cina e Arabia 4; Corea Nord 3.

Corea del Sud ed Emirati Arabi qualificate a Italia 90.

SERIE B

Con Skoro reduce dalla nazionale, i granata si affidano all'azzurro dell'Under

Il Torino chiama l'aiuto-regista

Fascetti affianca Venturin a Romano

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il pareggio di una settimana fa in casa con Parma, in cui la squadra granata ha sbagliato individualmente e collettivamente a livello tattico ben più del lecito, ha risvegliato Torino dal suo dolce cullarsi nelle precedenti goleade casalinghe: la trasferta di Reggio Calabria, contro una formazione protagonista del passato campionato ed oggi motivatissima anche per la vittoria otto giorni fa nel derby dello Stretto, assume per squadra di Fascetti significati particolari, facendo quasi dimenticare le critiche finora levate al monotono ruolino marcia esterno dei granata che hanno pareggiato sempre nelle quattro trasferte disputate.

Anche se Fascetti giustamente notare come 13 punti in 9 partite significhino ampiamente una media-promozione, qualche interrogativo il Torino attuale lo genera, tanto più che oggi dovrà sicuramente fare a meno dello squalificato Enzo e dall'infortunato Paolone, mentre l'eventuale presenza di Skoro è legata all'esito raid aereo (Atene-Milano e successivamente Torino-Reggio Calabria) che il giocatore ha iniziato ieri subito dopo l'incontro dello Jugoslavia con Cipro e che dovrebbe concludersi, nebbia permettendo, oggi in mattinata.

Lo slavo se la sentirà di giocare? E Fascetti riterrà opportuno impiegarlo? Chiaro che ieri il tecnico non fosse in grado offrire risposte, né d'altronde gradisce parlare alla vigilia delle proprie scelte.

Sicuri i rientri di Marchegiani tra i pali e di Policano (che ha scontato la squalifica) al posto di Bianchi. Sordo appare naturale rimpiazzo per Enzo. Rimane dunque la sostituzione di Paolone quella eventuale di Skoro. Per la prima, considerata anche la poco brillante prova Lentini contro Parma, sembra prendere quota candidatura di Venturin, lo stesso Lentini o Bianchi potrebbero essere le alternative a Skoro. Azzardiamo dunque una formazione con Marchegiani; Mussi, Rossi; Sordo, Benedetti, Cravero; Skoro, Romano, Muller, Policano e Venturin.

interessati scalpitano e Venturin sul piatto della bilancia può mettere anche la brillante prova offerta mercoledì a Padova la Under 21. Lo stesso Fascetti condivide i giudizi positivi per il ventunenne novarese (è di Bollate) e, richiesto, ammette come «il ragazzo è uno che ha dimostrato di saper cogliere le occasioni».

Nella sua breve carriera di calciatore, Giorgio Venturin ha già vissuto situazione analoga lo scorso anno, a Cosenza. «Giocai in Coppa Italia, poi uscii squadra: quattro o cinque partite a guardare gli altri dalla panchina. Ma la sorte gira e si creò un posto: più uscito, trenta partite e cinque gol bilancio alla fine in un campionato nel quale il Cosenza ha recitato un ruolo da protagonista risultando escluso solo per la classifica avulsa nei confronti Cremonese e Reggina dallo spareggio per la A. Certo, nel Torino, mi stanno davanti giocatori affermati, ma io sulla mia ci conto».

Per dare, se possibile, maggior peso alla propria candidatura ricorda come, lui di vocazione regista, nella nazionale militare venga utilizzato mezzapunta, mentre invece nega rivalità particolari, di tipo derbystico, nei confronti della Reggina: «Una sola stagione a Cosenza ha rappresentato troppo poco, almeno per me, per creare presupposti del genere».

Se sul fronte granata le difficoltà di formazione oggettive, quello calabrese sono legate unicamente alle scelte che opererà Bruno Bolchi per partita in cui sugli spalti ci sarà il tutto esaurito: indisponibile Zanin, il tecnico deve decidere schierare in attacco fianco di Simonini (acquisto recente, all'esordio casalingo do- il gol-partita di Messina) un'altra punta (Paciocco) oppure presentare un centrocampista in più.

Giorgio Barberis

I PROGRAMMI DELLA SERIE B E C

	1	CESENA	
Lorieri	1	Nassun	Rossi
Cavalieri	2	Toselo	Calcaterra
Roba	3	Cantera	Nobile
Colantuono	4	Terracenese	Esposito
Akers	5	Lorenzo	Cucchi
Arslanovic	6	Brambati	Joao
Cravero	7	Di Cerbo	Antaldi
Sabato	8	Gerson	Piraccini
Garlini	9	Paulo	Agostini
Giovannelli	10	Maiellaro	Pierleoni
Casagrande	11	Monelli	Dubcic
Arbitro		Lanese	Arbitro Stefoggia
Bocchino	12	Drago	Fontana
D. Mancini	13	Amoruso	Cultone
	14	Scarafoni	Scuticchia
		Urbano	Bianco
Fusco		Carbone	Turchetta

	1		
Cusin	1	Ferron	
Luppa	2	Contratto	
R. Villa	3	Pasciullo	
Stringara	4	Bonacina	
Marchi		Vertova	
Galvani	6	Progna	
Poli	7	Caneggia	
Bonini	8	Strömberg	
	9	Evani	
Geovani	10	Nicolini	
		Bresciani	
Arbitro		Amendolia	
	12		
C. Villa	13	Barcella	
	14	Bordin	
Marronaro	15	Prandelli	
		Madonna	

	1	CREMONESE	
Rampulla	1	Landucci	
Montorfano	2	Pioli	
Gualco	3	Volpecina	
Pizzioni		Faccenda	
Garzilli	5	C. Pin	
Citterio	6	Ballabio	
Bonomi	7	Buso	
Favalli		Dell'Oglio	
Dezotti			
Limpar		Baggio	
Chiorri	11	Di Chiara	
Arbitro		Cola	
Violini	12		
Avanzi	13	Dertycia	
Maspero			
Galiatti		Maluscì	
Nela	16	Zironelli	

	1		
Gregori	1	Giuliani	
Torrente	2	Ferrara	
Carricola	3	Corradini	
Rudolfo	4	Cuppa	
Perdomo			
Collovati	6	Baroni	
Urban	7	Fusi	
Fiorin	8	De Napoli	
Fontolan	9	Careca	
Paz	10	Maradona	
Aguilera	11	Carnevale	
Arbitro		Lo Bello	
Braglia	12	Di Fusco	
Rossi		Bigliardi	
Fasce	14	Bucciarelli	
Camerano	15	Mauro	
Rotella	16	Zola	

	1	LAZIO	
Zenga	1	Fiori	
Bergomi	2	Monti	
Brehme		Sergio	
	4	G. Pin	
R. Ferri	5	Gregucci	
Mandorlini		Solda	
A. Bianchi	7	Troglio	
	8	Icardi	
Klinsmann	9	Bertoni	
Matthaeus	10	Sclosa	
Serena			
Arbitro			
Malgioglio	12	Orsi	
Rossini	13	Nardecchia	
G. Barosi	14	Piscedda	
E. Cecchi	15	Berrettia	
Morello	16	Maneth	

	1		
Tacconi	1	Pagliuca	
Napoli	2	Mannini	
De Agostini	3	Carboni	
Galia			
Bruno		Wdowczyk	
Fortunato		Salsano	
Alexiadov	7	Katanec	
Barros	8	Cerezo	
Zavarov	9	Vialli	
Mauro	10	Mancini	
Schillaci	11	Dossena	
Arbitro		Longhi	
Borsanti	12	Nuciari	
Tricella		Lanna	
Brio	14	Invernizzi	
Massuo	15	Victor	
Casiraghi	16	Lombardo	

CLASSIFICA

Napoli	15	Lecce	10
Juventus	12	Genoa	8
Sampdoria	12	Fiorentina	7
Inter	12	Bari	7
Roma	11	Cremonese	6
Lazio	10	Ascoli	5
Milan	10	Udinese	5
Bologna	10	Cesena	5
Atalanta	10	Verona	4

Domenica 5 Novembre, ore 14,30

Bari	Genoa
Cesena	Ascoli
Cremonese	Udinese
Fiorentina	Bologna
Lazio	Atalanta
Milan	Juventus
Napoli	Lecce
Sampdoria	Roma
Verona	Inter

	1		
Cervone	1	Terraneo	
Pellegrini	2	Marino	
Nela	3	Garzya	
Mandorlonia	4	G. Ferri	
Berthold		Righetti	
Corni			
Desideri	7	Monaco	
Genaun	8	P. Benedetti	
	9	Pasculli	
Giannini		Conte	
Baldieri	11	Virdis	
Tancredi	12	Negretti	
Piacentini	13	Favallo	
Di Mauro	14	Vincire	
Conti	15	Monaco	
Rizzitelli		Ingrosso	

	1		
Garella	1	Peruzzi	
Paganin	2		
Varoli	3	Calisti	
Bruniera		Gaudenzi	
Sensini	5	Sotomayor	
Oddi		Gutierrez	
Matteoli	7	Acerbis	
Orlando		Pityli	
De Vitis	9	Gritti	
Gallego	10	Magrin	
Balbo	11	Fanna	
Arbitro		Frigerio	
Abate	12	Bodini	
Galparoli	13	Pusceddu	
Bianchi	14	Giacomarro	
Iacobelli	15	Mazzeo	
Branca	16	Ionio	

I PROGRAMMI DELLA SERIE B E C

SERIE B

Ancona-Pescara	Dal Forno
Avellino-Monza	Scaramurra
Cagliari-Barletta	Caluso
Catanz.-Reggiana	Fabricatore
Como-Cosenza	Boemo
Licata-Foggia	Ion
Parma-Brescia	Trentalange
Pisa-Messina	Monni
Reggina-Torino	Nicchi
Triestina-Padova	Ceccarini

CLASSIFICA

Torino	13	Messina	9
Pisa		Avellino	8
Cagliari		Triestina	8
Parma	11	Foggia	7
Ancona	10	Como	7
Reggiana	10	Licata	7
Reggina	10	Cosenza	7
Pescara	10	Padova	7
Brescia	9	Barletta	6
Monza	9	Catanzaro	6

PROSSIMO TURNO

Domenica 5 nov., ore 14,30

Ancona	Pisa
Barletta	Como
Brescia	Foggia
Cosenza	Reggina
Messina	Licata
Monza	Catanzaro
Padova	Reggiana
Parma	Avellino
Pescara	Triestina
Torino	Cagliari

SERIE C1/A

7° TURNO

Alessandria-Casale	Buzzoni
Arezzo-Lucchese	Tommasini
Carpi-Derthona	Russo
Carrarese-Modena	Forte
Chievo-Massese	Baldas
Empoli-Spezia	Grillo
Vicenza-Montev.	Mangerini
Piacenza-Venezia	Bertocci
Prato-Trento	D'Ambrosio

CLASSIFICA

Modena ed Empoli punti 9; Venezia Mestre e Piacenza 8; Lucchese e Casale 7; Carrarese, Chievo, Spezia ed Alessandria 6; Carpi, Montevarchi, Derthona, L.R. Vicenza e Prato 5; Trento e Arezzo 4; Montevarchi 3.

SERIE C1/B

7° TURNO

Brindisi-Perugia	Collinadi
Campania-Casertana	Betim
Casarano-Palermo	Brasca
Catania-Ischia	Introvigne
Francavilla-Taranto	Arena
Monopoli-Andria	Cuoito
Salernitana-Torres	Negri
Siracusa-Sambened.	Destro
Ternana-Giarre	Rivola

CLASSIFICA

Taranto punti 11; Ternana e Brindisi 9; Giarre, Salernitana e Casarano 8; Palermo 7; Monopoli e Catania 6; Andria e Siracusa 5; Ischia, Torres e Perugia 4; Campania e Francavilla 3;

SERIE C2/C

7° TURNO

Cittadella-Valdagno	Sala
Dreosana-Palazzolo	0-0
Pro Sesto-Solbiatese	1-1
Ravenna-Sassuolo	Di Renzo
Spal-Carbosa	Giove
Suzzara-Ospitaletto	Pala
Treviso-Legnano	Franceschini
Varese-Juve Dono	Repaci
Virescit-Pergocrema	1-2

CLASSIFICA

Varese punti 11; Palazzolo, Suzzara e Spal, Virescit 8; P. Sesto, Solbiatese e Valdagno 6; Legnano e Treviso 7; Carbosa 6; Ospitaletto 5; Sassuolo e Pergocrema 4; Juvedomo, Cittadella, Ravenna e Dreosana 3.

SERIE C2/B

7° TURNO

Ankania-A. Leonzio	Bortolotto
Altamura-Fasanese	De Prisco
Fasano-Vig. Lanuzia	Bordrisco
Nola-Adelaide Vic.	Moro
Orlo Mare-Kroton	0-0
Potenza-Martina	Bignozzi
Cavese-Battipagliese	Zuccolini
Trapani-Lodigiani	Lanza
Turris-Latina	Mantovani

CLASSIFICA

Turris, Pro Cavese Altamura e Fasanese punti 8; Nola, Vigor Lamezia, Kroton 7; Lodigiani Battipagliese, Latina, Atl. Leonzio, Fasano, Acireale e Potenza 6; Marina e Adelaide N. S. Orto Mare 4; Trapani 1.

Dopo la difesa del titolo, il campione pensa a capitalizzare

Rosi, match col miliardo

Vuole Duran o Leonard e tanti soldi

SAINT-VINCENT
DAL NOSTRO INVIATO

Ora Gianfranco Rosi l'intramontabile sogna un match da un miliardo, per chiudere la carriera. Il pugile umbro, col volto vistosamente segnato dalla durissima battaglia contro Troy Waters, ha confessato quest'ultima, grande ambizione, nel corso della rituale chiacchierata del dopo-match con gli amici cronisti di boxe. «Non penso a chiudere la carriera ma vorrei, prima di finirla, passare tra i medi, misurarmi con uno dei grandissimi del pugilato, come Leonard o Duran. E parlo di risvolti finanziari, cioè ovviamente una borsa-record, una sfida di genere, indipendentemente dal risultato, mi appagherebbe definitivamente».

Ma questi, per ora, sono soltanto sogni, anche se l'organizzatore Spagnoli ha promesso di fare l'impossibile per soddisfare quest'ambizione del pugile umbro. La realtà è un titolo mondiale rimasto saldamente nelle mani di Rosi dopo le dodici, incandescenti riprese nelle quali il campione del mondo, con la sua indiscussa abilità tecnica e con le infinite risorse del mestiere, ha addomesticato la potenza del rozzo picchiatore australiano Troy Waters.

«Mi sono reso subito conto — ha confessato Rosi — che questo ragazzo era solidissimo, che sarebbe stato estremamente pericoloso consentirgli di avviluppare la mia boxe. Sarebbe già stata una grossa impresa bloccarlo e vincere ai punti. Ci sono riuscito, ma ho speso moltissimo sul piano fisico».

Dopo le polemiche dei giorni precedenti sia Troy Waters che il suo bellicoso genitore hanno capito la lezione ed hanno sportivamente riconosciuto la superiorità di Rosi: «La sua esperienza — ha detto l'australiano — mi ha impedito di condurre il combattimento come avrei voluto io. E' veramente il mio uno, ma mi piacerebbe incontrarlo di nuovo, in Australia».

Le ambizioni di rivincita di Waters sono destinate a restare tali. «Uomini del genere — ha detto Rosi — è meglio incontrarli una volta sola». E poi, nei programmi del campione del mondo rientrano il primo posto un congruo periodo di riposo ed al secondo una difesa volontaria del titolo contro un avversario un po' meno scomodo. Le offerte non mancano: c'è l'americano Van Horn (presente a Saint-Vincent) che chiede la rivincita, ma sarebbe poi così «comodo», si sono fatti avanti anche i rappresentanti dello sfidante di origini umbre Martelli (che non interessa più tanto dopo la batosta rifilatagli da Brelandi), si parla pure di una chance al francese Jacquot, ex campione del mondo, sul ring di Montecarlo. C'è tempo, si vedrà tra un paio di mesi.

Il margine di Mondiale di Saint-Vincent grana si riallaccia agli ambigui rapporti tra l'Ibf, sotto cui sigla si è svolto l'incontro Rosi-Waters e la federazione italiana. Poiché la Federboxe non riconosce né l'Ibf né la Wbo e si limita a dare il nulla osta tecnico per un match sulla distanza delle 12 riprese, Rosi si è rifiutato di sottoporsi al controllo antidoping richiesto dal medico italiano in servizio alla riunione. Il campione del mondo e l'avversario hanno invece consegnato le provette coi rispettivi liquidi organici al rappresentante dell'Ibf stessa che si affiderà per gli esami ad un laboratorio del New Jersey.

Un altro episodio sta ad indicare come la linea di compromesso adottata dal Fpi non possa che prestursi ad altri spiacevoli equivoci. Il Mondiale è stato giudicato da una terna composta da un australiano, un olandese ed un italiano. Quest'ultimo, Benedetto Montella, per quanto dignissima persona, non ha mai fatto un corso di abilitazione all'arbitraggio. Un po' come diventare vescovo senza aver fatto il prete. E la Federboxe ha squalificato un arbitro (lo spezzino Cavalieri) per aver lavorato con l'Ibf e non concede deroghe ai suoi tesserati per officiare in incontri dell'odiata sigla. Un gran pasticcio insomma, risolto all'italiana, cioè aggiungendo caos al caos.

Gianni Pignata

Gianfranco Rosi. Ancora mondiale

Doping e contributi, Coni caldo

E la pallavolo batte cassa

ROMA. Il Consiglio nazionale del Coni, svoltosi ieri mattina a Roma, è vissuto sulle performance verbali di due presidenti che hanno affacciano alla prime pagine sportive: Matteo Pellicone e Manlio Fidenzio, «signori» della pesistica e della pallavolo nazionale. Il primo ha prestato la voce ad un accorato difesa della sua federazione, insidiata da sospetti di doping, mentre il secondo si è reso protagonista di un breve battibecco con Arrigo Gattai.

Fidenzio ha chiesto pubblicamente a Gattai quello che Matarrese già gli aveva fatto sapere attraverso i giornali: una diversa distribuzione dei contributi alle federazione. In parole povere, più soldi. Prima ancora della sostanza, il presidente del Coni non ha gradito la forma scelta da Fidenzio e lo ha «gelato» con una brusca replica: «Non è la sede per parlare di queste cose». In conferenza-stampa Gattai ha poi spiegato che esprimerà il suo parere sulla revisione delle aliquote nel corso di un incontro chiestogli da Matarrese. «Solo il volley ha fatto un ordine del giorno sull'argomento. Ho l'impressione che si stia vivendo con troppa enfasi il momento felice della pallavolo...».

Gattai ha confermato l'istituzione della commissione di indagine sullo scandalo del sollevamento pesi e il ripristino di quella dedicata, più in generale, al fenomeno-doping, chiedendo «un intervento legislativo che punisca chi assume sostanze illecite anche, e soprattutto, chi induce altri a farne uso». Riguardo alle accuse formulate dall'ex pesista Puila alla Filpj, Gattai ha rivelato che su conto atleti interrogati dai carabinieri, dieci le hanno confermate, aggiungendo che «sarebbe grave se ci fosse una responsabilità federale: perciò vogliamo accertarcene».

E così la patata bollente è passata al presidente della Federpesi, Pellicone, che non ha perso tempo nell'imbastire la sua difesa: «Siamo la prima e forse unica federazione al mondo ad aver squalificato un nostro campione olimpico, Oberburger, perché positivo a un controllo anti-doping disposto dalla stessa federazione! Credo che basti questo a dimostrare la nostra buona fede. Quanto a Puila, non neghiamo che abbia potuto usare anabolizzanti. Ma abbiamo respinto la sua richiesta di risarcimento danni in seguito alle smentite dell'ex commissario tecnico Polletti e ai risultati delle visite mediche, che hanno sempre accertato la perfetta idoneità fisica dell'atleta». Pellicone, insomma, non esclude che Puila si «dopasse» per conto suo; quel che gli preme è ribadire l'estraneità della federazione, lasciando balenare il sospetto che il «caso» sia frutto di un ricatto alla Filpj avrebbe accettato di sottostare.

(m. g.)

EPOMTE ASH

VELA

Pericolo iceberg per la Whitbread

PUNTA DEL ESTE. Ha preso il via ieri da Punta del Este, in Uruguay, alla presenza della principessa Sarah d'Inghilterra in funzione di starter, la seconda tappa della Whitbread, la regata intorno al mondo, che porterà i concorrenti, suddivisi in tre, la rotta polare (con rischio di iceberg), a Freemantle, in Australia. Alla boa di disimpegno, situata ad appena 8 miglia dalla linea di partenza, è passato in testa il «ketch» neozelandese Steinlager, già vincitore della prima tappa. Al secondo posto la Fehlmann Merit, mentre gli italiani di Gatorade hanno passato settimi la boa. Sfortunato l'altro maxiyacht neozelandese «Fisher & Paykel» che, per un errore di percorso, ha perso almeno un quarto d'ora sul resto della flotta.

PALLAVOLO

Ancora sconfitta per il Petrarca

Doppio turno ieri della terza giornata dell'A1 maschile di pallavolo e terza sconfitta per il Petrarca. La Conad Ravenna si è infatti imposta a Padova per 3-2 (15-6, 12-15, 12-15, 15-13, 15-11). Nell'altro anticipo, a Milano il Mediolanum ha battuto El Charro Falconara pure per 3-2 (17-16, 15-17, 14-16, 15-9, 17-16). Il programma odierno (ore 17) prevede Sisley Tv-Italcementi Battipaglia, Aciterme Ct-Maxicono Pr; Alpitour Cn-Zinella Bo, Eurostyle Montichiari-Gabbiano Mantova (in diretta Tmc). In A2 la Brondi Asti, nelle sue file potrebbe ripresentarsi Gianni Lanfranco, impegnato a Belluno.

MOTO

Il calendario del mondiale '90

MAASTRICHT. Il congresso della Federmoto internazionale svoltosi a Maastricht, in Olanda, ha varato il calendario del campionato del mondo di velocità 1990: 25 marzo, Giappone (Suzuka); 8 aprile, Usa (Laguna Seca); 22 aprile, Brasile (Rio); 13 maggio, Spagna (sede da definire); 20 maggio, Italia (Misano); 27 maggio, Germania (Nurburgring); 10 giugno, Austria (Salisburgo); 17 giugno, Jugoslavia (Rijeka); 1° luglio, Olanda (Assen); 8 luglio, Belgio (Spa-Francorchamps); 22 luglio, Francia (sede da definire); 5 agosto, Inghilterra (Donington); 19 agosto, Svezia (Anderstorp); 26 agosto, Cecoslovacchia (Brno); 9 settembre, Ungheria (Hungaroring); 16 settembre, Australia (sede da definire).

MARATONA

In palio a Carpi 160 milioni

CARPI. Si disputa oggi a Carpi, patria di Dorando Petri, la «Maratona d'Italia», con un montepremi di 160 milioni, che vedrà al via quasi duemila concorrenti di 16 nazioni. Fra i protagonisti il bicampione italiano Faustini, lo jugoslavo Vindis, il brasiliano Monteiro, il polacco Firmanek, l'ungherese Csaba. Fra le donne, favorita la Marchisio.

Risultato a sorpresa nell'anticipo televisivo di Milano

Cantù punisce Riva

Grande Pessina e la Philips è ko

La Vismara Cantù ha vinto agevolmente (93-83) l'atteso anticipo dell'A1 a Milano mettendo a nudo gli attuali limiti della Philips, fiaccata dai ripetuti impegni sui vari fronti e penalizzata dall'assenza del secondo straniero.

Migliore in campo Davide Pessina (28 punti), un ex molto più pimpante di Antonello Riva, confuso nel grigiore generale. La giovane ala sacrificata dalla Philips per l'acquisto del fromboliere, è stata protagonista del primo allungo della Vismara segnando 15 punti con 6 su 8 al tiro nel primo tempo. Bene anche Mannion, un prezioso uomo-squadra che Recalcati ha scelto per sostituire Riva, e Bouie, lento ma efficace: ha preso una ventina di rimbalzi.

Oggi le due bolognesi Knorr e Arimo provano a fermare le napolista Ranger e Scavolini, ancora imbattute. A Varese c'è un duello di pivot italiani: questa volta Rusconi, il gigante della Ranger, parte favorito contro Gus Binelli, apparso piuttosto depresso in questo inizio di stagione. La «torre» bolognese forse dovrà cavarsela da solo; Cleamon Johnson si è procurato una distorsione tibio-tarsica e la sua partecipazione è in forse.

Rusconi invece potrebbe avvalersi come spalla dell'oriundo Joe Calavita, per il quale sembra finalmente giunta l'ora del debutto. Brunamonti, capitano e anima della Knorr, avrà l'ingrato compito di fermare lo scatenato Matthews, il regista a gettone della Ranger.

Ma nella sesta giornata ci sono ancora altre partite di grande interesse: a Caserta, Phonola e Benetton devono dimenticare i guai di coppa (i campioni sono stati eliminati dalla coppa Italia da una squadra di A2, la Kleenex Pistoia, i trevigiani rischiano l'eliminazione dalla Korac ad opera del Lubiana).

Nel girone A2 l'Ipifim gioca a Gorizia sull'slancio della vittoria con la Philips in coppa Italia, pregustando già la sfida con il Ranger nei quarti di finale.

Renato Botto

A1 (ore 17,30): Phonola Caserta-Benetton Tv; Arimo Bologna-Scavolini Ps; Ranger Varese-Knorr Bo; Viola Reggio Calabria-Enimont Li; Irge Desio-Panapesca Montecatini; Neutroroberts Firenze-Paini Na; Il Messaggero Roma-Cantine Riunite Re. Ieri: Philips Milano-Vismara Cantù 83-93 (43-46).

Classifica: Scavolini, Ranger 10; Enimont, Knorr, Viola, Vismara 8; Philips, Arimo 6; Phonola, Benetton 4; Messaggero, Riunite, Paini, Neutroroberts, Panapesca 2; Irge 0.

SERIE A2 (ore 17,30): Garessio 2000 Livorno-Fantoni Rm; Hitachi Venezia-Glaxo Vr; Kleenex Pistoia-Annabella Pv, Filodoro Brescia-Stefanel Ts; Brago Cremona-Popolare Ss; Jollycolombani Forlì-Alno Fabriano; San Benedetto Gorizia-Ipifim To; Teorematour Arese-Marr Rimini. **Classifica:** Ipifim, Glaxo, Annabella, Stefanel 8; Hitachi, Kleenex, Garessio 2000, Fantoni 6; Marr, Filodoro, Alno 4; Teorematour, Popolare, San Benedetto, Brago 2.

Ad Anversa il numero uno sculaccia il vincitore di Parigi

La vendetta di Lendl

Lezione in due set a Chang

ANVERSA
DAL NOSTRO INVIATO

L'obiettivo lontano è quello di riuscire a vincere Wimbledon prima di chiudere la carriera, quello immediato è stato raggiunto ieri nella prima semifinale dei Campionati della Comunità Europea. Ivan Lendl, n. 1 della classifica mondiale, ha «vendicato» la cocente sconfitta subita al Roland Garros contro il giovanissimo cino-americano Michael Chang. Gli sono bastati 1 minuti per infliggere al Michelino un severo 6-2, 6-3 con tanta rabbia scaricata su di ogni colpo, tremende bordate di servizio e soprattutto di diritto. Chang è stato come un pugile stretto sempre alle corde, cercava di uscirne grazie al suo prodigioso gioco di gambe che gli permetteva di rispondere spesso ai missili di servizio e talvolta gli faceva mettere a segno fantastici passanti. Ma era soltanto un'eroica difesa che non poteva evitare il ko finale.

Michelino non faceva scene, non andava a fare pipì durante la gara come aveva fatto al Roland Garros, non aveva bisogno di banane per rifocillarsi durante il gioco. Subiva in silenzio la lezione del maestro.

In conferenza stampa Lendl era molto disponibile e signorile. «E' stata una partita normale, una vendetta semmai. Situazione, superficie, tipo di torneo, tutte circostanze che non si possono minimamente paragonare con la partita di Parigi. Stavolta il campo veloce favoriva il mio gioco» ammetteva Lendl che oggi ha la possibilità vincendo la finale di avvicinarsi alla seconda racchetta d'oro e diamanti. La prima è custodita in forzieri di una banca a New York; se oggi vincerà porterà a due le vittorie della seconda serie ed il prossimo anno potrebbe avere la chances del bis.

Se Lendl ha il bis a portata di mano, McEnroe vede scemare la possibilità di aggiudicarsi la più ricca delle racchette. Vincitore nel 1986 e lo scorso anno, sperava nel necessario tris. Gattone Mecir glielo ha impedito quando svegliatosi dal torpore del primo set perso 6-1, ha incominciato a giocare in Paradiso ribaltando il risultato.

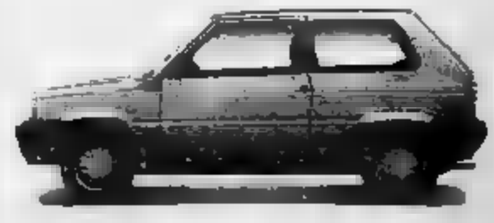
Peccato per John. McEnroe in caso di vittoria non avrebbe rinchiuso la racchetta in un forziere, ne avrebbe fatto dono alla Hall of Fame, il museo americano creato e curato da Jim Van Halen, l'inventore del tie-break, a Newport. E sulle ali di questo altruismo McEnroe si era detto semplicemente scandalizzato dell'incredibile montepremi per la Coppa del Grande Slam. «Non mi piace questa mentalità di alzare sempre più i premi pur di farci giocare sempre di più. Continuando così finirà che da qualche parte si offriranno 50.000 dollari per giocare un semplice punto. Sarebbe più utile destinare una buona fetta di queste cifre per cause migliori».

Rino Cacioppo

Risultati. Quarti: Mecir-McEnroe 1-6, 6-1, 6-1; Gilbert-Mayotte 3-6, 7-6, 6-3. semifinale Lendl-Chang 6-2, 6-3.

ZERO INTERESSI CON 126 E PANDA

BELLA LA CITTÀ!



Ottobre: com'è bella la città. Com'è grande la città. E com'è bello viverla con le auto più appropriate: 126 e Panda. Bello e anche molto conveniente. Fino al 31 ottobre, infatti, Concessionarie e Succursali Fiat vi offrono queste due amiche della città a condizioni entusiasmanti.

ZERO INTERESSI SULL'ACQUISTO RATEALE FINO A 12 MESI

Amate il risparmio e le comodità di pagamento? Bene! Fino al 31 ottobre è il vostro momento: potete pagare comodamente in 12 mesi senza sborsare neanche una lira d'interessi! Facciamo un esempio: se tra le auto disponibili scegliete Panda Young, versarle in contanti solo Iva e messa in strada. Il resto potrete pagarlo in 11 comode rate mensili da L. 616.000 cad., risparmiando la bellezza di L. 907.000.

50% DI RISPARMIO DEGLI INTERESSI RATEALI FINO A 36 MESI

Volete prendervela comoda? 126 e Panda vi aspettano con un'altra formula molto vantaggiosa: un risparmio del 50% sull'ammontare degli interessi se scegliete una rateazione fino a 36 mesi. Acquistando Panda Young, ad esempio, vi basterà versare in contanti solo Iva e messa in strada. Poi, 35 rate da Lire 237.000, con un risparmio di L. 1.347.000. Un consiglio: non perdete tempo. Il 31 ottobre è vicino.

DA OGGI CON I FINANZIAMENTI ITALMEA VERETE ANCHE MOTORSERVICE AUTO ITALIA: UNO SPECIALE SERVIZIO DI SOCCORSO STRADALE E ASSISTENZA AI PASSEGGERI.

L'offerta è valida su tutte le 126 e le Panda disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 31/10/89 su base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le finanziarie Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di affidabilità richiesti.

FIAT

FESTIVAL FIAT

IL FESTIVAL FIAT VA AI TEMPI SUPPLEMENTARI.

SI GIOCA ANCHE SABATO 28 E DOMENICA 29.

VIENI A VINCERE LA UNO E LA FINALISSIMA DEI MONDIALI DI CALCIO.

Non hai avuto tempo? C'era troppa gente a giocare? Una bella notizia: il Festival Fiat, la [illegible] più mondiale d'Italia, va ai tempi supplementari. Si gioca ancora sabato 28 e domenica 29 ottobre, presso le Concessionarie e le Succursali Fiat. I premi? Fiat Uno [illegible] Super 3p, biglietti per la finalissima dei Mondiali di calcio, biglietti per le partite eliminatorie e migliaia di borsoni "Italia '90". Un consiglio: scendete in campo subito, perché dopo i tempi supplementari non sono previsti i calci di rigore.

FIAT

LA STAMPA

SOCIETA' & CULTURA

Domenica 29 Ottobre 1989

[illegible]
Vestivamo con il grembiule
di Renata Pisu
2

EDITORIA
Rizzoli e Leonardo vogliono Laterza
di F. Cevasco e M. Serri
2

POST-COMUNISMO
Polonia, il Paese dei miracoli
di Barbara Spinelli
5

POLEMICA SUGLI SPOT
Zeffirelli tv, soldi e rabbia
di Pino Corrias
7

Islam a Milano, la comunità musulmana è ormai di 50 mila persone: parlano l'emiro e i fedeli

La preghiera [illegible] venerdì [illegible] «Centro islamico» di Milano in [illegible] Anaconda: un [illegible] di intensa religiosità [illegible] di incontro per i musulmani. (Foto di [illegible] Colesti, [illegible] Tamtam)

Allah sui Navigli

MILANO

I musulmani stanno pregando nello scantinato di via Anaconda [illegible] numero 7 [illegible] sono allineati in file oblique [illegible] su nel cortile. Qui hanno la faccia rivolta verso le sbarre del muro [illegible] cinta. Verso la Nobile Ka'bah della Mecca. Sono tutti uomini. In un angolo, le borse degli ambulanti e i libri degli studenti. E' la preghiera [illegible] del venerdì all'una e mezzo. Saranno venuti in trecento, dei 50 mila musulmani di Milano. Hanno appena discusso su quel che l'emiro deve dire all'assemblea dei capi religiosi, davanti ai rappresentanti del Comune, della Provincia e della Regione: l'incontro che [illegible] è tenuto [illegible] in [illegible] sala della Provincia, nell'ambito del convegno «Libertà [illegible] religione e diritti civili. Religioni e minoranze a Milano e in Lombardia».

«Allah». La voce, [illegible] flash [illegible] nero, un gorgoglio che appena s'innalza subito [illegible] è di Ali Federico Schuetz, uno svizzero convertito che ha messo su una ditta [illegible] import-export.

Nello scantinato c'è un silenzio assoluto. Arriva [illegible] rumore: lo scorrere dell'acqua dietro una tenda per le ultime abluzioni. «Allah»: di scatto gli uomini nelle file si piegano in [illegible] inchino a [illegible] gradi muovendo le labbra in orazione muta e occhi chiusi. «Allah»: gli uomini si inginocchiano, poggiano la fronte sulla moquette beige, tengono i palmi delle mani stesi per terra, qualcuno le avvicina al viso e ci si nasconde. Silenzio e scorrer d'acqua.

«Allah», e si siedono in ginocchio mormorando «Allahùmma ghfir li», O Dio mio perdonami. Per [illegible] volte ripetono [illegible] scatto tutti insieme le diverse posizioni: [illegible] piedi, inchinati, prostrati, seduti. Quando la preghiera finisce, alcuni restano seduti, persi in estasi breve. Accanto, un mucchio di scarpe sul pavimento [illegible] moquette.

«Preghiamo cinque volte al gi[illegible] — dice Schuetz —. All'alba, a mezzogiorno, al pomeriggio, al tramonto e alla sera. L'Islam, cioè l'obbedienza e la sottomissione a Dio, riempie la nostra [illegible]». Continua: «Non ci siamo tutti perché a quest'ora non è sempre facile lasciare il posto [illegible] lavoro. E siamo solo uomini per esigenze di spazio. Con le donne, con i figli, veniamo il sabato sera. Leggiamo il Corano e [illegible] lo spieghiamo. Terminiamo [illegible] agape fraterna con carne nostra e cocacola». L'emiro è Ali Abu Shwaima, 38 anni, giordano, laureato in medicina alla Statale. Fa il medico [illegible] l'Usl. «Siamo la seconda religio[illegible] in Lombardia. Chiediamo giustamente più spazio e più diritti. In Italia siamo [illegible] mila, più [illegible] [illegible] mila nella sola Sicilia. Ma chi si può contare? Per la questura a Milano siamo soltanto 12 mila musulmani, ma siamo ben di più. Lo sappiamo, li conosciamo. Vengono in nero, [illegible] in [illegible], [illegible] in [illegible]».

«Negli ultimi tempi è di molto aumentata l'immigrazione clandestina delle donne dal [illegible] Africa — aggiunge Schuetz —. Ci [illegible] anche tante brutte [illegible]: prostituzione, suicidi. Qui al Centro Islamico accogliamo, confortiamo, diamo consigli. Ma non possiamo seguire tutti».

«Abbiamo delle [illegible] [illegible] avanzare allo Stato e alle autorità», afferma Shwaima. Primo: «Chiediamo anche noi un'intesa con lo Stato italiano, come l'hanno gli ebrei, i valdesi, i metodisti, i pontecostali, gli avventisti. Vogliamo cioè essere riconosciuti. A settembre abbiamo consegnato un apposito documento all'onorevole Labriola, presidente della commissione per gli Affari costituzionali alla Camera».

Secondo: «I nostri [illegible] figli nelle scuole dello Stato debbono poter essere in pace [illegible] la nostra religione. La presenza del crocefissi nelle aule è per [illegible] torturante. E l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole materne produce effetti difficili [illegible] sradicare. Anche per il cibo i [illegible] figli nelle vostre scuole hanno diritto di essere praticanti: si sa che non mangiamo carne di maiale, che mangiamo solo [illegible] di animali sgozzati».

Terzo: «Sui passaporti e sulle patenti le nostre donne possono avere fotografie con il velo sul capo. Perché non possono averle sulla carta d'identità? E' [illegible] norma anticostituzionale».

Conclude Shwaima: «Noi vogliamo integrarci nella società italiana. [illegible] integrazione non vuol dire assimilazione, scomparsa delle nostre caratteristiche religiose e culturali».

Una studente di architettura, Gheddouda Boubaker, conferma: «Io soffro per i miei figli. Li [illegible] come perdendo. Non sanno [illegible] neanche la loro lingua: parlano italiano». Boubaker è algerino, viene da Laghouat, «la porta del deserto». «Ho scelto io di venire in Italia. Voi siete più simili a noi. [illegible] inglesi no, sono ex colonialisti. E i tedeschi sono lontani, freddi».

«Non voglio essere nominato, so io perché», dice un palestinese di Tulkarem, vicino a Betlemme. «Io qui sto male, sono in esilio. Ieri ho telefonato a casa e per tre minuti ho pagato 40 mila lire: volevo sapere se hanno attaccato la mia città. Non passa giorno senza un rastrellamento. Io sto male. Ho un passaporto giordano, [illegible] d'identità israeliana, per uscire dal mio Paese devo avere un permesso militare israeliano. E quando sono uscito non posso rientrare prima d'un anno. E per rientrare passo dalla Giordania e al controllo di frontiera mi mettono nudo. Sono quattro anni che non torno a casa. Ho paura che mi tengano là».

«Non odio gli ebrei perché ebrei — afferma —, ma perché si hanno occupato la terra, mi cacciano via e ci ammazzano». «Dopo la laurea in architettura — conclude — vado in un Paese arabo oppure continuo a studiare negli Stati Uniti».

Anche Mahmoud Asfa studia architettura. E' un palestinese di Ebron. «C'è un tam tam fra noi musulmani a Milano studiano architettura, a Roma medicina, a Napoli ingegneria. Così ci aiutiamo meglio». Asfa pensa alla tesi [illegible] laurea e [illegible] pare che deve partire da zero: vuole scrivere di architettura islamica in Palestina, ma trova solo «testi d'Israele e d'Europa». «Dobbiamo costruire da noi stessi, con le forze che abbiamo, [illegible] nostra cultura moderna».

Già nello scantinato c'è anche Hnini Lhaj. Fa l'imbianchino, il montatore alla Fiera, quel che capita. Viene [illegible] Marocco: da Khenifra, vicino Fez. Ha 27 anni. Vive [illegible] solo in [illegible] pensione da [illegible] mila lire [illegible] mese. «Mi piacciono le ragazze, ma mi [illegible] [illegible] leggi di Dio che [illegible] vogliono che [illegible] faccia l'amore fuori dal matrimonio». Dice che prega tutte e cinque le volte al gi[illegible] «per difendersi dall'amore». Nella strada [illegible] cinema. Quando si sposa? «Quando vuole Dio». Ha dei progetti? «Quel che vuole Dio». E dice che desidera mettere [illegible] parte un po' di soldi, dalle 35-40 mila al giorno che guadagna, e aprire un negozio a casa [illegible]. «Ieri ho telefonato a mio padre. Soffrono perché non ci sono io». Suo padre coltiva pomodori: «Un'agricoltura primitiva, che non dà guadagno». E' amico di Abdel Kader egiziano. Kader è laureato in lettere al Cairo. A Milano fa il muratore.

«Noi stranieri siamo una forza usata male in Italia», dice [illegible] medico siriano. «Niente nome: mia moglie ha avuto due parenti ammazzati in Siria nell'80». Spiega che ci sono dei musulmani poveri e dei musulmani ricchi, e che «manca [illegible] politica in Italia per coinvolgere positivamente» loro stranieri. «So che qui le leggi si fanno lentamente e che ancor più lentamente vengono poi applicate. So anche che questo dell'immigrazione è [illegible] fenomeno per [illegible]. Ma qualcosa dovete cominciare a fare».

Lui non si lamenta affatto, come neuropsichiatra ha molti clienti, ha [illegible] casa a Milano e una casa sulla Riviera ligure, dove peraltro non va in vacanza, ma a lavorare [illegible]. «Non faccio mai ferie perché non ne ho bisogno. L'Islam mi protegge, mi dà serenità. Niente stress, niente angosce. Voi soffrite perché [illegible] vivete in equilibrio. La religione per noi è vita. Quando mangio, quando faccio l'amore, sempre l'Islam è [illegible] mio».

E' venuto al Centro per incontrare i suoi «fratelli». «Che m'importa di guadagnare [illegible] più se poi non ho questa gioia?».

Ali Federico Schuetz, colui che diceva «Allah» nella preghiera collettiva, deve tornare al lavoro. Ha un copricapo bianco. «Lo porto per educare la gente. L'altro giorno da [illegible] macchine mi hanno lanciato contro un sasso gridando "Sporco ebreo". Questo berrettino bianco non è [illegible] di un ebreo. La gente deve distinguere e rispettare i musulmani. Ma le cose vanno già meglio: le nostre donne [illegible] non sono più tanto confuse [illegible] le zingare».

Si sente parlare [illegible] «fratelli assenti». Tra loro ci sarebbero alcuni ex sessantottini ed [illegible] appartenenti al movimento An[illegible] Settanta. «Si sono convertiti perché la nostra religione permette un rapporto diretto con Dio, senza padroni, senza gerarchie»: è l'opinione di Rosario Pasquini, dalla lunga barba bianca, segretario del Centro e direttore del «Messaggero dell'Islam», il giornale della comunità. «In fondo l'Islam non dice di sì né al capitalismo privato né a quello collettivo. Cerca una [illegible] terza via. Il meglio delle cose è nella medianità, [illegible] detto il Profeta. Una strada ancora da iniziare».

Il medico siriano ha [illegible] Mercedes e porta alcuni «fratelli» alla moschea in via Cervi, verso Segrate. L'hanno inaugurata nel maggio dell'anno scorso. Ma pochi giorni fa il Comune ha concesso un'area più grande per [illegible] nuova moschea. «Non faremo nulla di grandioso, come i musulmani a Roma», dice l'emiro Shwaima. «Non abbiamo bisogno di templi di prestigio, [illegible] rappresentanza. Siamo poveri. Abbiamo bisogno di tutto. Anche di un piccolo bus per portare a scuola i nostri figli». I musulmani milanesi hanno fra l'altro organizzato corsi d'italiano e di arabo per adulti in [illegible] padiglione della scuola pubblica al Parco Trotter.

La moschea è piccola e bianca. Ha di fianco alcune tombe. Di lo da un muro si stende il cimitero di Lambrate. Le tombe musulmane hanno corte lapidi senza foto. Solo un nome e un cognome, e la data della morte. «I morti qui sono piegati sul fianco destro — dice il medico siriano —. Guardano ancora verso la Nobile Ka'bah».

Nella nebbia l'accoglie l'Imam in una lunga tunica bianca, la «jelabia». Ha anche un turbante bianco. L'Imam ha 24 anni ed è sposato. Viene dal Marocco, si chiama Fahi el Amrani. Sulla moquette turchese, sotto il lampadario di cristallo (una corona luminosa con sette corone luminose [illegible]), pochi uomini iniziano la preghiera della sera. L'Imam è in una piccola cavità. Ha il viso a pochi centimetri dal [illegible]. «Allah». Un Allah che è un singhiozzo, [illegible] bolla [illegible] nata in gola. Il silenzio è qui accompagnato solo dallo scatto dei secondi in un orologio alla parete. Di nuovo uomini in posizione eretta con la [illegible] sinistra sul petto e la mano destra che tiene il polso sinistro. Di nuovo si inchinano, si prosternano, si siedono.

I due bambini del medico siriano, di due e di quattro anni, sono seduti in disparte e appoggiati alla parete sotto l'orologio. Hanno smesso di giocare (un gioco misterioso, [illegible] rumori) e stanno a guardare tenendosi per mano.

Claudio Altarocca

RELIGIONI A CONFRONTO

Quasi tutte le minoranze crescono

MILANO. «Si sono parlati per un'intera giornata: è già un [illegible]. E' l'opinione di Roberto Biscardini, presidente della Società per l'innovazione, che ha organizzato l'incontro di ieri fra i rappresentanti delle religioni e dei movimenti religiosi in Lombardia.

Vi hanno partecipato Alfredo Biondi e Valdo Spini. «L'importante è sdrammatizzare incomprensioni e tensioni».

Però le tensioni c'erano. Soprattutto quelle che derivano dal rapporto o non rapporto che ogni religione ha con lo Stato.

«Lo Stato latita e discrimina — denuncia Antonello Rossetti, dei Testimoni di Geova —. Perché ha bloccato le procedure per il riconoscimento e l'intesa con ogni confessione. La commissione che se ne interessava si è sciolta e non è stata più rinnovata».

Con quali conseguenze?

«Che c'è una religione, la cattolica, che ha un concordato. Altre quattro hanno un'intesa: Tavola valdese, pentecostali, avventisti ed ebrei. Altre ancora hanno il riconoscimento. Moltissime altre non hanno nulla. Quattro livelli: trattamenti troppo diversi».

In che senso?

«Nel senso che lo Stato ripartirà certi benefici economici, conseguenti alle nuove disposizioni sull'Irpef, solo fra le religioni riconosciute».

Salvatore Ricciardi, pastore della Chiesa valdese, e Valda Benecchi, metodista, hanno in proposito illustrato il loro no ai finanziamenti dallo Stato, nonostante l'intesa.

«Non ci sembra giusto — dice Ricciardi — sottrarre denaro ai tradizionali compiti che ha lo Stato. Che poi lo discuta come esso impiega questi fondi, è un'altra questione. Dei bisogni religiosi non deve comunque occuparsi».

Aldo Natale Terrin, docente alla Cattolica, divide in tre correnti principali i movimenti religiosi: i «neo-indù», come gli Hare Krishna, che «attualmente non aumentano di numero»; quelli esoterici, come la New Age, ed è il filone «che andrà più avanti, con il loro fondo mistico e la loro ricerca di armonia cosmica»; e infine i fondamentalisti, come i Testimoni di Geova: «attualmente in espansione: sono più di 300 mila in Italia».

Secondo il sociologo Guido Martinotti «la convivenza fra tante dimensioni religiose non sarà semplice. Non illudiamoci».

Conclude Biscardini: «Per questo abbiamo presentato la nostra prima ricerca, una specie di annuario, sugli orientamenti e la diffusione di ogni organizzazione religiosa. Conoscersi per rispettarsi».

[c. a.]

«Chiediamo un'intesa con lo Stato italiano, come hanno gli ebrei, i metodisti e altri»

Un neuropsichiatra: «Non faccio mai ferie perché l'Islam mi dà serenità»

La polemica in una scuola milanese

Vestivamo con il grembiule

IL preside di una scuola media di Milano è salito alla ribalta della [illegible] per aver imposto alle ragazze il grembiule nero. Lui sostiene per attenuare la disparità di abbigliamento tra chi ha soldi per vestire bene e chi non li ha. E' in malafede, ovviamente, perché se questo fosse lo scopo anche i ragazzi dovrebbero mettere il grembiule nero.

Lo scopo reale deve essere un altro, forse esorcizzare la fantasma della precoce, sempre più precoce e libera, sessualità femminile, forse coprire le preoccupanti minigonne. O forse il preside ha nostalgia di quel feticcio dei suoi anni di studente, vorrebbe rivedere sedute sui banchi di scuola fanciulle come quella della quale si innamorò a tredici anni: lunghe trecce da intingere nel calamaio, grembiule nero abbottonato, collettino di piquet bianco. Ma signor preside, l'orologio del tempo non si comanda mica a suon di regolamenti, non si può decretare che a partire da [illegible] si torna agli [illegible] puri e belli della nostra adolescenza. Quando le cose andavano meglio. E poi, chi l'ha detto che andavano meglio?

Noi vestivamo con il grembiule nero, nella scuola media degli Anni Cinquanta. Loro, i maschi, con i pantaloni alla zuava, [illegible] eravamo brutte e mortificate. Loro non è che fossero tanto più belli e felici. Loro non vedevano l'ora di poter mettere i pantaloni lunghi da uomo noi non vedevamo l'ora di toglierci il grembiule e far vedere le gambe ingoiamate nelle calze di nylon che portavano soltanto le «grandi», allora. Ma costringere loro e noi a un abbigliamento ingrato che era la divisa dell'adolescenza, età ingrata, confermava il potere degli adulti sui nostri corpi e sulle nostre menti. Gli adulti erano contenti, noi soffrivamo. Poi noi siamo cresciute e abbiamo fatto un bel falò dei nostri reggiseni.

Ricordate quel lontano giorno del 1968 a New York quando le femministe americane ebbero il grande gesto liberatorio? Noi eravamo perplesse: però i nostri seni «liberati» palpitavano nel dubbio: me lo metto o non me lo metto il reggiseno? Ognuna poi ha deciso per conto proprio ma come era bella la libertà di indumento, mai avremmo imposto il grembiule nero alle nostre figlie, i pantaloni alla zuava ai nostri figli. Eravamo la prima generazione di adulti «democratici», o almeno così credevamo.

Invece non era affatto vero, stavamo creando nuove costrizioni, imponevamo nuove divise, magari «firmate», a noi stessi e ai nostri ragazzi. Eravamo gloriosamente entrati nell'era del consumismo, e che importava se i ragazzi a scuola [illegible] sporcavano, se il golfino nuovo di tre mesi appena [illegible] da buttare: se ne compra un altro, l'Industria dell'abbigliamento come sarebbe altrimenti a essere tanto fiorente? Il grembiule nero che ci imponevano a scuola, in realtà — ce ne siamo accorti dopo - non [illegible] tanto a mortificare il nostro essere «fanciulle in fiore» ma a salvare il capo di abbigliamento che allora era prezioso. Così [illegible] funzionale, quell'orrendo grembiule, era un indumento conforme a una economia di penuria, non [illegible] specie di chador per obbligarci a essere pudiche e per non indurre in tentazione i maschi, compagni di banco e professori in cattedra.

E poi, a essere sinceri, quali tentazioni potevamo mai suscitare noi che [illegible]vamo le «adolescenti»? Un'età della vita che ora non esiste più perché da bambine si diventa subito «grandi», dai dodici ai quaranta e passa ci chiamano «ragazze»; e sono scomparse anche le lolite peccaminose, una razza a sé, intraprendenti giovinette dai primi Anni Sessanta che mordevano il freno e sapevano fare del calzi[illegible] corto, magari anche del grembiulaccio nero, un oscuro oggetto di desiderio.

Insomma, mi stia a sentire signor preside: la verità è che nessuno torna indietro e nessuna delle nostre figlie acconsentirà a mettere il grembiule nero, noi madri dell'indumento liberato e del consumo come estasi, glielo impediremo.

Però lei potrebbe autorizzare la libertà di colore del grembiule. Perché nero? Celeste, rosso, azzurro, a fiorellini, ognuna il grembiule che vuole. I grembiuli potrebbero anche essere sponsorizzati, con sulla schiena la pubblicità di case editrici scolastiche, slogan correttissimi e di sprone allo studio, tipo: io leggo il Manzoni dello Sansoni; oppure Zanichelli li fa più belli. Geografia è solo Paravia. Grembiuli colorati sponsorizzati e ovviamente unisex. Perché fare discriminazioni tra maschi e femmine quando si tratta di Kultura?

Renata Pisu

Ha fatto un'offerta di acquisto insieme con Leonardo Mondadori

Rizzoli in corsa per Laterza

Intesa con gli azionisti di maggioranza

MILANO

LATERZA, un secolo di storia e di prestigio alle spalle, la più importante «industria culturale» del Mezzogiorno [illegible] per [illegible] acquistata dalla RCS Sansoni (Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera) e dalla Leonardo Editore (Leonardo Mondadori). C'è già un accordo tra i soci di maggioranza della Laterza e i due editori milanesi. Si oppone Vito Laterza, socio di minoranza, da anni ispiratore primo delle scelte culturali della casa editrice di Bari. Ma sembra inevitabile l'alleanza fra la [illegible] fondata da Gentile e quella che fu per decenni guidata da Croce.

Poche righe firmate dall'ufficio relazioni esterne della RCS Editori hanno dato notizia della «bomba» editoriale che sta per scoppiare: «La Leonardo Editore di Leonardo Mondadori e la RCS Sansoni Editore hanno raggiunto un'intesa con un gruppo di azionisti proprietari della maggioranza del capitale sociale della casa editrice Giuseppe Laterza e Figli per l'acquisto delle [illegible] facenti capo a tale gruppo». Secondo Vito, è [illegible] commercialista Giovanni Laterza il capofila della cordata pronta a cedere la proprietà. E contro di lui lancia pesanti accuse.

«Non è un problema di ordine familiare — dice Giovanni — : è una questione economica. Arrivata alla quarta generazione, la casa editrice si trova chiusa sul mercato. Il mio dubbio è che alle ambizioni della Laterza come editore non corrispondano risorse e riserve economiche adeguate. E' arrivato il momento di allargare a nuovi soci. Sono finiti i tempi delle "botteghe di famiglia": il rischio è di trovarsi con una "bottega delle vedove". E' invece importante, oggi, aprirsi sul mercato, [illegible] dei partner: Leonardo e Sansoni ci sembrano quelli giusti».

Il futuro assetto azionario disegnato dall'operazione in [illegible] prevede tre quote uguali suddivise tra Sansoni, Leonardo e Laterza. «La Leonardo e la Sansoni — dice ancora il comunicato della RCS — hanno già formalizzato la loro offerta d'acquisto anche perché sia comunicata, [illegible]me prevede lo statuto della società, agli altri azionisti».

Solo una questione di procedura burocratica prima di arrivare al passaggio di proprietà, o il battagliero Vito ha, nel frattempo, qualche carta da giocare? Può esercitare lui, [illegible]io di minoranza, il diritto di prelazione sul pacchetto azionario in via di trasferimento? E ha i mezzi economici per farvi fronte? I prossimi giorni porteranno una risposta a queste domande. Ma, a leggere il comunicato della RCS, sembra che la [illegible] editrice milanese abbia pochi dubbi su [illegible] andrà a finire. Tanto da annunciare: «L'accordo na[illegible] [illegible] l'intento di assicurare alla gloriosa casa editrice un importante sviluppo della [illegible] attività, in assoluta autonomia, nel rispetto delle sue tradizioni e della sua linea editoriale».

Che in famiglia Laterza la proprietà [illegible] frazionata [illegible] i discendenti del fondatore Giovanni) da qualche tempo ci fossero dissapori, era risultato evidente già [illegible] mese scorso quando due azionisti di minoranza, Luigi e Pasquale, avevano proposto di trasferire la sede principale da [illegible] a Milano. Non era, evidentemente, soltanto [illegible] cambio [illegible] città, ma anche e soprattutto di linea editoriale e commerciale. Allora l'ebbe vinta Vito: «Rimaniamo baresi». Oggi sembra vicinissimo [illegible] cambio ben più radicale: anche se l'indirizzo della sede principale resterà quello di via Dante 51 a Bari, la proprietà si trasferirà a Milano.

Nel ridisegnarsi della mappa editoriale, l'ingresso della La[illegible] nell'area Rizzoli Corriere della Sera appare come il contraltare a quello dell'Einaudi nella sfera Mondadori. Saggistica, architettura, urbanistica, filosofia, etica, storia, libri scolastici, edizioni d'arte [illegible] lo spazio che l'editore barese s'è conquistato in quasi un secolo di attività. E da un mese ha lanciato un'ambiziosa iniziativa: il progetto «Fare l'Europa»: una serie di volumi pubblicati contemporaneamente in cinque lingue. Ma all'appuntamento europeo Laterza, forse, non ci arriverà solo.

Francesco Cevasco

Vito Laterza

Mi opporrò con ogni mezzo

Vito Laterza: «Io non ci sto»

ROMA

FULMINE a ciel sereno sulla Laterza: la notizia è arrivata nella tarda mattinata di ieri. La reazione a caldo di Vito Laterza, direttore, membro del Consiglio [illegible] amministrazione e leader riconosciuto delle scelte culturali, è di sorpresa e anche di rabbia: «[illegible] tratta di una vera e propria aggressione — ci dichiara — cui mi opporrò con ogni mezz[illegible]. Il comunicato di un'offerta per acquistare la maggioranza delle azioni della casa editrice [illegible] è arrivato solo questa mattina nel corso del Consiglio di amministrazione. «Se la La[illegible] venisse venduta sarebbe la fine delle case editrici medie di cultura: come Boringhieri, Sansoni ed Einaudi. Solo che queste imprese, quando sono state cedute, erano in crisi. Nel nostro caso, invece, non c'è nessun motivo che la proprietà cambi padrone: godiamo [illegible] ottima salute. Capofila del gruppo che intende cedere le azioni è il commercialista Giovanni Laterza. Se [illegible] la vendita non so se potrà essere ancora così orgoglioso, [illegible] lo è sempre stato, di essere il diretto discendente del fondatore di cui porto anche il nome».

Come intende muoversi nei prossimi giorni? «So solo che non mi voglio arrendere, ma la notizia è ancora troppo fresca. [illegible] mio obiettivo [illegible] è comunque di salvare il patrimonio. Mi interessa che non venga distrutta la nostra identità culturale. I giustizieri arrivano quando uno è in ginocchio, [illegible]a, lo ripeto, la nostra è una casa editrice con una fiorente situazione economica. Quindi non vedo la necessità di un incremento di capitale. Vogliono solo mettere il bavaglio alla nostra libertà. Gli altri azionisti, lo staff dirigenziale, i collaboratori stanno comunque già facendo quadrato per mantenere l'autonomia della Laterza».

Mirella Serri

FATTI E GENTE

[illegible] vincitori del premio «Tevere»

ROMA. Il premio letterario Tevere 1989 destinato alla saggistica è stato assegnato a Cesare Garboli per la sezione letteratura (*Scritti servili*, Einaudi), a Carlo Ginzburg per la storia (*Storia notturna*, Einaudi), a Sebastiano Maffettone per la filosofia (*Valori comuni*, Il Saggiatore), a Giovanni Spadolini per la ricerca iconografica (*L'Italia repubblicana*, Newton Compton).

Il premio internazionale è stato vinto da Jacques Le Goff quale responsabile del progetto «Fare l'Europa», che raccoglie un pool di editori europei, in Italia Laterza. Il premio speciale, assegnato dagli enti promotori (Cidac, Centro italiano diffusione arte e cultura, e Intp, Istituto nazionale tradizioni popolari), è andato a Enzo Biagi per la sua attività di scrittore e giornalista.

La giuria, presieduta da Alberto Moravia, è composta [illegible]: Ugo Attardi, Nello Ajello, Gian[illegible] Bisiach, Carlo Do Molo, Roberto De Sio, Giorgio Fattori, Luciano Luisi, Renato Minore, Lorenzo Mondo, Sergio Morico, Giulio Nascimbeni, Rossana Ombres, Piero Ottone, Walter Pedullà, Mario Pendinelli, Massimo Pini, Paolo Pinto, Alberto Vazio, Lorenzo Vespignani. La proclamazione [illegible] vincitori avverrà [illegible] sera di martedì al Tea[illegible] dell'Opera di Roma.

[illegible] novella

ROMA. Domani alle 10, nella Sala dello Stenditoio al San Michele, Ignazio Baldelli e Mario Scotti presentano i due volumi *La novella italiana* (ed. Salerno) con gli atti del convegno internazionale svoltosi in settembre a Capraruola. Verrà ricordato Giorgio Petrocchi, cui è dedicata l'opera.

Notre-Dame delle Alpi

TENDA. E' stato presentato il libro *Notre-Dame des Fontaines* (Edizioni Martini), [illegible]. Benoit Avena sulla cappella sistina [illegible] Brigue, nelle Alpi [illegible]idionali, affrescata dal Canavesio. La manifestazione è stata curata dal Centro di studi franco-italiani e dalle Università di Torino e della Savoia.

[illegible] morto [illegible] scrittore algerino

GRENOBLE. Lo scrittore algerino Kateb Yacine è morto ieri di leucemia a 60 anni. Fra i più grandi autori maghrebini, era diventato famoso nel '48 con la poesia *Nedjima* (che scrisse anche come romanzo) dedicata a una donna che incarna lo spirito della rivoluzione algerina.

(Agi)

Nasce «Anfione Zeto» [illegible] d'architettura

TORINO. La nuova rivista trimestrale [illegible] architettura e arte «Anfione Zeto» (il nome dei due mitici gemelli costruttori delle [illegible] di Tebe) sarà presentata domani alle 18 al Circolo della Stampa. Direttrice Margherita Petranzan. Ogni numero presenterà una nuova opera: la prima sarà il Centro Scolastico di Dolo sul Brenta.

LA VOCE DEGLI ALTRI — Newsweek

Un turbante per le Giubbe Rosse

Le Giubbe Rosse potrebbero lasciare il mitico cappello a larga tesa per indossare un turbante. Il cambiamento riguarderà soltanto gli agenti di origine Sikh, quindi una minoranza nel caleidoscopio etnico nordamericano, ma [illegible] discutono egualmente con toni appassionati i media canadesi.

Il problema — più che reale — è simbolico, osserva *Newsweek*. La Royal Canadian Mounted Police resta infatti — forse proprio grazie al suo affascinante anacronismo «una delle bandiere più amate nel Paese». I [illegible] mila agenti a cavallo ricordano la [illegible] frontiera, i tempi duri della colonizzazione, una giustizia che affrontava Colt in pugno banditi a loro modo eroici.

Oggi, tuttavia, in un P[illegible] che conta milioni di immigrati asiatici, anche le mitiche Giubbe Rosse possono divenire multirazziali. Se non fosse, appunto, per il cappello. La fede proibisce infatti ai 250 mila sikh residenti nel Paese di portare copricapi diversi dal turbante. Così Norman Inkster, un alto funzionario incaricato di vigilare sulle discriminazioni, ha sollecitato pubblicamente il corpo a esentare le reclute sikh dal «diktat» della tradizione.

Nella sua richiesta fa notare tra l'altro come la Mounted Police scoraggi in generale tutti i candidati di minoranze etniche, inclusi indiani ed eschimesi che pur rappresentando [illegible] 6,5 per cento dei cittadini [illegible] soltanto, in media, [illegible] Giubba Rossa ogni cento. La Carta dei Diritti e delle Libertà, varata nell'82, invece, poneva chiaro: lo Stato deve accettare la «differenza» in modo che tutti abbiano eguali chances.

L'idea di Inkster ha causato una mezza rivoluzione. Dot Miles, 62 anni, casalinga dell'Alberta, si è messa a capo delle ingenti forze tradizionaliste. Insieme con le sue due sorelle «canadesi fiere d'essere tali» — ha raccolto in pochi giorni 150 mila firme per contrastare la proposta, ottenendo udienza in Parlamento grazie ai deputati conservatori.

Dura ma equilibrata la reazione del sikh Ram Raghbir Singh Chanal, presidente dell'Associazione mondiale sikh — con sede [illegible] Ottawa — obiettando: «Abbiamo servito l'esercito britannico in entrambe le guerre mondiali [illegible] il turbante, lo stesso che indossano i nostri uomini nelle truppe Onu. Non lasciarci questo diritto nelle Giubbe Rosse ridarebbe voce ad antiche discriminazioni».

La magistratura si è presa sei mesi per esaminare approfonditamente [illegible]. Ma sono in molti a ricordare che [illegible] comunità sikh rappresenta un'eccezione nel panorama etnico canadese. Più chiusa di altre, [illegible] stata [illegible] ripetutamente [illegible]to accusa per rapporti con il terrorismo internazionale: [illegible] come che la «guerra del cappello» possa far riesplodere le tensioni.

[illegible] AL DIRETTORE

Quanto lavoro per l'Accademia della Crusca

L'Accademia della Crusca ringrazia vivamente la stampa dell'ospitalità offerta a pareri e proposte circa il [illegible] stato e i suoi compiti, e confida che tanto cordiale partecipazione serva a rendere pienamente attuabili i propri fini istituzionali. I quali consistono soprattutto, sul piano nazionale, nell'addestramento di borsisti allo studio della storia e dei problemi della lingua italiana e della terminologia tecnica antica e moderna e alla consulenza linguistica delle istituzioni preposte ai beni culturali; sul piano internazionale, nella collaborazione con istituti stranieri e col ministero degli Esteri per contribuire alla conoscenza scientifica dell'italiano all'estero.

Quanto all'impresa del vocabolario storico integrale della lingua italiana, fondato dall'Accademia nel 1964 con criteri e tecniche moderni e col sostegno del Cnr, e dei cui lavori l'Accademia viene di frequente richiesta, si deve ricordare che l'impresa, troppo superiore alle modeste risorse dell'ente promotore, è passata, in forza della legge speciale 6-1-1983 n. 6, alla gestione diretta del Cnr, che ne ha fatto un proprio Centro di studi ospitato nella sede dell'Accademia. Come ultimo atto di tale trasferimento è imminente il formale riconoscimento al Cnr della proprietà del ricco e prezioso archivio testuale e lessicografico, cui l'Accademia ha dato vita a servizio [illegible] vocabolario nel 1964 e che in circa venti anni di elaborazione [illegible] giunto a [illegible]pren[illegible] lo spoglio di quasi tutti i testi medioevali e dei principali testi dei secoli successivi.

Giovanni Nencioni, Firenze
presidente dell'Accademia della Crusca

Tutti a [illegible] con i soldi della Usl

In relazione all'articolo di Franco Giliberto «Gli emigranti della mutua» (*La Stampa* [illegible] 15 ottobre), desidero riportare un'esperienza personale vissuta alla fine del 1985. In quell'epoca mio marito fu operato d'urgenza per la caduta della retina all'Istituto oftalmico di Roma, il centro che dovrebbe raccogliere i malati di Roma e di tutto il Sud Italia.

L'esperienza fu disastrosa: servizio infermieristico e dir poco scadente, quasi totale disinteresse post-operatorio, l'ala dell'istituto con camere a due-tre letti e bagno lasciato deserte [illegible] i poveri malati vengono ammassati in camerate da 6-12 letti. Dopo un controllo molto sommario, poco dopo es[illegible] stati dimessi, la caduta della retina si ripeté.

Alla ricerca della guarigione, ci trovammo costretti a partire immediatamente per la clinica Barraquer di Barcellona. Qui lo stupore fu di trovarci in g[illegible] maggioranza tra italiani arrivati prevalentemente dalle regioni del Sud. Questo perché le Usl di Sardegna, Calabria, Puglia e Sicilia indirizzavano qui i malati e pagavano loro ogni minima spesa: dall'albergo per gli accompagnatori all'eventuale sosta a Roma in attesa di collegamenti aerei, al viaggio e, naturalmente, la clinica spagnola. Va detto peraltro che a Barcellona l'atmosfera e l'incuria degli ospedali del nostro Paese sono solo un triste ricordo. E' fin troppo un luogo comune.

Ma io mi chiedo: perché queste cifre enormi (miliardi Usl di quelle regioni) non vengono invece destinate a migliorare i servizi ospedalieri in Italia, con un personale paramedico più professionale, con medici e chirurghi a tempo pieno, che non trascurino i pazienti «pubblici»? Perché troppo spesso i poveri pazienti sono consapevolmente dirottati nelle curissime cliniche private o, nel migliore dei casi, all'estero a spese della collettività?

Amalia Fé d'Ostiani, Roma

Parigi: al Louvre e a Versailles l'opera del pittore dall'alba della Rivoluzione all'Impero

David, il fabbricante di apoteosi

Le due mostre chiudono con «grandeur» il bicentenario

PARIGI OTTANTAQUATTRO dipinti, 165 disegni. Sostanzialmente, tutto David: fra le opere fondamentali, mancano solo la *Morte di Socrate* del 1787 (New York, Metropolitan), il quadro «stoico» che segue di tre anni gli *Orazi* e anticipa, in ogni senso, di due anni il *Bruto*, e i grandi ritratti di *Sieyès* (Cambridge, Massachusetts) e del *Conte di Turenne* (Copenaghen) dipinti durante l'esilio a Bruxelles dopo la Restaurazione.

Era quasi nell'ordine fatale della storia (in senso francese) che il bicentenario marca Mitterrand terminasse con l'apoteosi di colui che di ogni apoteosi «contemporanea» in pittura fu insieme l'inventore, il regista e il professionista ufficiale: della Convenzione montagnarda e giacobina quanto del Consolato e dell'Impero napoleonico. Rientra nello spirito mitterrandiano l'idea di suddividere la mostra fra il Louvre (6 ottobre - 12 febbraio) e Versailles (31 ottobre - 12 febbraio).

I costumi repubblicani

Questo anche perché le enormi dimensioni rendono inamovibili la replica, pallida e stanca, dell'*Incoronazione di Napoleone* (*Le Sacre*, in memoria di Carlo Magno) e il *Distribuzione delle Aquile* al Campo di Marte nel 1804 dalla «Sala del Sacre» nel Museo «A toutes les gloires de France» a Versailles.

C'era un'ovvia ragione scientifica per concentrare a Versailles tutta la massa di disegni preparatori dei due quadroni napoleonici, formidabile e didascalico documento del gran laboratorio di David chiaramente modellato su quello di Raffaello (non a caso, proprio negli anni della formazione romana di David andavano ricomparendo e accorpandosi le collezioni di disegni raffaelleschi).

Lo stesso trattamento è riservato agli studi faconti (corona, nella stessa Versailles, all'impressionante frammento superstite della sterminata tela abbozzata del *Giuramento della Pallacorda*: il primo omaggio simbolico utopico del pittore alla Convenzione ancora nella fase costituente pregiacobina «dei Diritti dell'Uomo»; e il primo, ancorché non realizzato, quadro storico-politico-ideologico della storia dell'arte. Sotto la doppia ala ispiratrice di Raffaello e di Poussin.

La sezione di Versailles porte l'omaggio alla vocazione culturale alla «grandeur» repubblicana) rimane una splendida occasione per chi verrà a Parigi per la mostra e non dovrà perdere il contributo essenziale offerto alla comprensione globale dell'incomparabile personaggio. Anche nelle sue follie utopiche di braccio-regista culturale dell'ultimo Robespierre: vestire *tutta* la Francia, in pubblico e in privato, in fantasiosi, melodrammatici, già quasi trobadorici costumi «repubblicani». A Versailles sono esposti i sette disegni acquarellati di costumi commissionati nel 1794 dal Comitato di Salute Pubblica, compreso quello del *Citoyen français dans son intérieur*, con una sorta di tocco-colbacco piumetto e coccarda tricolore.

Se da Versailles passiamo al Louvre e alla rigorosa scansione cronologica dell'opera, alternante disegni e dipinti, qui costumi sono, pensando al già imminente Termidoro, «incroyables», se consideriamo che furono concepiti dall'autore del *Belisario*, degli *Orazi*, del *Bruto*. Questi i «manifesti», il secondo e il terzo commissionati da Luigi XVI, di una cultura «civile», utopica ma sentita e proposta imminente, rivestita dai panni severi della repubblica platonica, stoica, di Catone e di Seneca.

Jacques-Louis David: Madame de Richemont con la figlia (Parigi, Museo del Louvre)

Panni, comunque, proposti all'occhio del re, della corte, degli «intendenti», che David stesso di lì a pochi anni vorrà alla ghigliottina, da «mattatore» pittorico che è già ben conscio di esserlo. Come gran pittore nutrito di Poussin e di '600 bolognese, Guercino in prima fila si guardi allo stupendo *San Gerolamo* di Quebec, ma anche al *San Rocco e gli appestati* di Marsiglia; e gran teatrante nel specifico del termine: atti recitanti, funzioni reciproche primattori o del coro, arredo e architettura scenica.

Il giovane allievo Délecluze, entrando per la prima volta nello studio del maestro (che ha iniziato a lavorare al *Ratto delle Sabine*, omaggio alla politica rappacificazione nazionale dei termidoriani, e ha abbozzato in una sola seduta alla fine del 1797 lo stupendo ritratto di Napoleone giovane, «il arcole», stupisce di ritrovarvi le sedie «curuli» che David aveva fatto fabbricare dal grande mobiliere Jacob per «arredare» l'ambiente del *Bruto*, otto anni prima.

Un mattatore pittorico dalla vastissima tastiera. Un anno prima del *Bruto*, David dipinge per il conte d'Artois (il futuro Carlo X della Restaurazione) *Gli amori di Paride ed Elena*, altrettanto dolcemente, persino equivocamente erotico e finemente «greco» quanto il romano e repubblicano il *Bruto*.

Il *Bruto* è capostipite di un percorso culturale e passionale che culminerà nella «pietà laica» e catoniana della *Morte di Marat*.*Gli amori di Paride ed Elena* sono capostipite del formalismo neoclassico, che attingerà al «pompier» nell'ultima opera d'esilio, *Marte disarmato da Venere e dalle Grazie*.

Questa fu presentata ormai fra l'indifferenza del pubblico e quel Salon del 1824 tutto preso dalla battaglia fra il Delacroix del *Massacro di Scio* e l'Ingres del *Voto di San Luigi*, apparentemente eroda, ma in realtà esempio di un purismo astratto assai lontano dalla stanca fisicità erotica del quasi ottantenne esiliato.

Dolcezza greca e virtù eroica

Con ulteriore polivalenza, e con risultati indiscutibilmente «potetici», dolcezza greca ai limiti dell'alessandrino e virtù eroica repubblicana si abbinano nel nudo non finito della *Morte di* , giovane «martire repubblicano» alla fine del 1793. Sempre nel 1788 degli *Amori di Paride ed Elena*, David dipinge anche il doppio ritratto *Lavoisier e la moglie*, venuto dal Metropolitan di New York. Assieme al ritratto del *Dottor Leroy*, ginecologo della moglie, ancor più pittoricamente prezioso nella marezzatura della veste da camera arancista, sono i primi due capolavori di uno dei più grandi ritrattisti di tutti i tempi.

Su un altro versante, ricompare l'annunciatore, in Francia, tempi vi e va società. Poco o nulla di francese, alle spalle, salvo forse i mirabili pastelli di La Tour, assai più d'inglese, o di svizzero (Liotard, ad esempio).

E' grande, concreto, umanissimo ritratto «borghese», formidabile (non sontuoso, si badi) sul piano pittorico, culmine due *Ritratti Sériziat*, in quello della giovane *Tallard*, della purissima *Henriette de Verninac*, sorella anziana di Delacroix, pregna di insegnamenti per Ingres. E per dimostrare quanto consapevole questa scelta, altrettanto tale quanto formale, basti guardare, mandato dalla National Gallery di Washington, il ritratto di *Napoleone nel suo studio* 1812, straordinario esempio di lucidissimo «understatement» da parte di chi aveva finito cinque anni prima il *Sacre* dello stesso Imperatore.

Il realismo ideologico

Tornando allora fra Louvre, sede dell'originale del *Sacre*, che salva con bene di gran pittura al centro quello che è un vero e proprio «cinemascope» degno della firma di Cecil B. de Mille o di Bondarciuk, e Versailles, s'impongono due ultime considerazioni.

Innanzi tutto, le enormi dimensioni costringono a mantenere nella «sala del *Sacre*» anche la *Battaglia di Aboukir* dell'allievo ma poi anche emulo Gros, formidabile quadro, turbine di ferocia e pittura, già pienamente «romantico» alle spalle di Delacroix. E' l'altra strada.

In secondo luogo, restaurato e riportato dunque alle sue ricchezze, anzi audacie, coloristiche, ai suoi viluppi di bianco, nero e dei granatieri, allo sventolio solare contro il cielo dei tricolori e aquile dorate, all'intreccio nero e oro braccia e di «bastoni» dei Marescialli piumati di bianco, anche la *Distribuzione delle Aquile*, incompresa e bistrattata fin al principio, regge assai bene il confronto sul suo versante. Che è quello di apertura della lunga strada del realismo storico-ideologico, fino ai *Funerali di Togliatti* di Guttuso.

Napoleone solo preteso che nel quadro finito scomparisse alle sue spalle la figura di Giuseppina: l'accoppiata imperatore-David ha così inventato anche la variabilità della storia contemporanea. Ma è solo David che ne era ben conscio, dal momento che, rispetto alla staticità ritmica del disegno complessivo, anch'esposto, ancora affine al *Sacre* e prima ancora al *Giuramento della Pallacorda*, ha improntato il quadro a un dinamismo addirittura cinematografico.

E ha chiuso in alto la Vittoria alata che sparge allori. La concretezza anche sanguinosa dell'Impero napoleonico ha bisogno né dell'iconografia classico-barocca né della simbologia repubblicana.

Marco Rosci

Le Garzantine

Un progetto enciclopedico che continua ad ampliarsi e ad aggiornarsi

ENCICLOPEDIA DELLE RELIGIONI

864 pagine,
980 illustrazioni in nero e a colori,
44 000 lire

Dai culti della preistoria al Cristianesimo e all'Islam, dalle grandi religioni orientali ai movimenti e ai gruppi più recenti, le divinità, i riti, i simboli di ogni tempo e paese.

670 religioni, culti e chiese. Con i profili teologici delle maggiori religioni mondiali, un lessico dei principali simboli religiosi dell'umanità e un glossario della mitologia classica.

è imminente

IL NUOVO ATLANTE BIOLOGICO

640 pagine,
292 tavole a colori
49.000 lire

Cellule, tessuti, organi e organismi. Ecologia ed etologia. Genetica ed ereditarietà. Evoluzione e sistematica. Ingegneria genetica. Lo strumento più aggiornato per comprendere la biologia e le scienze naturali.

Dogliani

Ceronetti e la Rivoluzione sconosciuta

DOGLIANI. Il Teatro dei Sensibili aspetta ancora qualche giorno. Poi, il 2 novembre, «La Rivoluzione sconosciuta» di Guido Ceronetti chiude i battenti, e nel cantinone dell'ex convento dei Carmelitani torneranno le bottiglie di vino. E ritornano i giacobini, i filosofi, i pazzi e le creature partorite dalla fantasia; i poeti, i sognatori e i reazionari che Ceronetti ha organizzato per commemorare il «suo» personalissimo bicentenario. Fra manifesti, oggetti misteriosi e marchingegni come il «Sadomasoscopio», tutti sono lì per ricordare ai visitatori che oltre alla ricostruzione storica e alla divinazione spiritistica esistono altre per esplorare il passato e l'ombra che esso proietta sul presente. L'ombra della Rivoluzione, nel buio del sotterraneo, è diventata con Ceronetti la «mostre» ombre. Da esplorare, alla fioca luce di una pila elettrica.

«Doppio fiore di palude» di Cristina Givone, in mostra a Dogliani

Così sarà la capitale del Duemila

Architettura italiana al Salone di Parigi

PARIGI. Marmo, vetro, tecnologie sofisticate: la capitale francese negli ultimi anni ha trasformato la propria fisionomia, disputando a Londra la palma di capitale mondiale dell'architettura. Suscita entusiasmi, invidie, critiche per i suoi continui maquillage. E il secondo Salone internazionale d'architettura, apertosi ieri presso la Grande Halle la Villette, è un'occasione per fare il punto sulla grandeur edilizia della Parigi di Mitterrand.

L'edizione di quest'anno è imperniata su due temi centrali, il volto di Parigi nel prossimo secolo e l'architettura italiana. Le mostre sono dedicate all'iracheno Zaha Hadid, al giapponese Shin Takamatsu e alla coreana Toyo Ito. Centoventi espositori provenienti da tutto il mondo, incontri, un ciclo di film: il salone si chiuderà il 6 novembre.

«Il secondo Salone come scrive Fréderic Edelmann sul quotidiano francese *Le Monde* — si apre nel momento più opportuno dell'anno, quello del bicentenario. L'onda dei primi grandi lavori è finita, ci sono state le prime inaugurazioni, e dunque i bilanci sono autorizzati».

E i quattro dibattiti organizzati nell'ambito del salone, ai quali partecipano uomini politici, architetti e urbanisti, sono improntati a tracciare un bilancio sullo stato delle cose.

Tra gli ospiti italiani, ci sono Metropolitana milanese, che espone i suoi sette progetti per Milano, e due centri operativi di Napoli. Una mostra, ideata Leonardo Coen Cagli, presenta gli interventi riqualificazione delle periferie e Comuni dell'hinterland napoletano. Uno stand dell'Italstat è dedicato alla realtà urbanistica Napoli: illustrati i lavori in corso di realizzazione.

IN ITALIA CI SONO 25.826 PARROCCHIE PIU' UNA.

LA TUA.

In Italia ci sono 25.827 parrocchie e la Chiesa cattolica italiana, con il nuovo Concordato, non riceve più i contributi diretti da parte dello Stato.
Un tempo i primi cristiani provvedevano direttamente alle necessità della Chiesa.
Oggi la Chiesa vuole ripercorrere quella strada.
Compiendo questa scelta di libertà e di povertà evangelica, la Chiesa cattolica italiana ha bisogno della tua generosità per continuare a diffondere la parola del Signore e aiutare la gente.
E ne ha bisogno adesso.

Lo Stato, riconoscendo il valore sociale delle molteplici attività svolte dalla Chiesa, ha previsto che le offerte siano deducibili sino ad un importo [illegible] di lire due milioni dal reddito imponibile Irpef. Il materiale informativo [illegible] i bollettini di c/c p. prestampati sono reperibili in [illegible] parrocchie italiane.
Le offerte possono essere fatte
- [illegible] tutti gli uffici postali sul conto corrente [illegible] intestato all'Istituto Centrale [illegible] il Sostentamento [illegible], Via Aurelia 481, Roma.
- direttamente all'Istituto per il Sostentamento del Clero della tua diocesi.
- con versamento diretto o bonifico bancario, intestato all'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero, su uno dei seguenti conti [illegible] • Banca Cattolica del Veneto, filiale di Roma, n. 3000/73 • Banca Commerciale Italiana, [illegible] di Roma, n. 16000/01/62 • Banca [illegible] Piacenza, [illegible] centrale, n. 12334T • Banca [illegible] Valle Camonica, sede di Breno, n. 8000 • [illegible] Nazionale del Lavoro, filiale di Roma, n. 82600 • Banca Popolare di Bergamo, sede di Roma, n. 6000 • Banca Popolare di Lecco, sede di Roma, n. 42000/C • Banca Popolare di Novara, sede di Roma, n. 6391 • Banca Popolare di Sondrio, sede di Sondrio, n. 24663/45 • Banca Popolare di Verona, sede di Verona, n. 156800 • Banca San Paolo di Brescia, sede di Brescia, n. 800/30000 • Banco di Napoli, sede di Roma, n. 28/20975 • Banco di Roma, agenzia 4 di Roma, n. 6131 • Banco di Santo Spirito, sede di Roma, n. 5000/5 • Banco di Sardegna, sede di Roma, n. 17000 • Banca di Sicilia, filiale di Roma, n. 60021563 • Banco S. Gemeniano e S. Prospero, sede di Modena, n. 15600 • Cassa di Risparmio della Provincia Lombarda, sede di Roma, n. 19000/1 • Cassa di Risparmio di Firenze, sede di Firenze, n. 87200/00 • Cassa di Risparmio di Roma, sede centrale, n. 15000 • Credito Italiano, sede di Roma n. 20000/00 • Credito Romagnolo, sede di Roma, n. 96100 • Istituto Bancario [illegible] Paolo [illegible] Torino, sede [illegible] • 502400 • Monte [illegible] di [illegible], [illegible] di Roma n. 45555.18 • Nuovo Banco [illegible], [illegible] di Roma, n. 42000/21

CEI
Conferenza Episcopale Italiana
Promozione del sostegno economico alla Chiesa

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GABETTI VENDE
corso Lombardia [illegible] ben tenuto ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Orbassano libero ultima piano ingresso camera cucina bagno. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GABETTI [illegible]
[illegible] Ure libero divisibile ingresso 4 camere cucina doppi servizi. Agenzia 2 tel. 57.67.

GABETTI
libero presso [illegible] Novara 3 camere cucina bagno completamente ristrutturato Tel 57.67.

GABETTI VENDE
Lungodora Firenze libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni. Agenzia 3 tel. 57.67.

[illegible]
Mirafiori via Duino libero [illegible] ultimo piano camera tinello cucinino bagno. [illegible] 57 67.

GABETTI [illegible]
piazza Emanuele Filiberto mansarda libera ristrutturata di 8 vani e servizi. Agenzia 1. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
presso corso Belgio corso Brianza libero agosto [illegible] camera tinello cucinetta bagno. Tel. 57.67.

[illegible]
via Buenos Aires libero recente ingresso 4 camere tinello cucinino doppi servizi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Cecchi libera decorosa 2 camere tinello cucinino bagno mq 70. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
[illegible] Voglia libera ingresso camera tinello cucinino bagno lavino ascensore. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI [illegible]
[illegible] [illegible] via Bonafous libera monolocale mansardato con angolo [illegible] e bagno. Tel. 57.67.

GASSINO COLLINA
17 km da Torino libero salone 3 camere cucina 2 bagni mansarda mq 120. Gabetti vende. Tel. 57.67.

G.E.A. vende libero via Cigna in casa di ringhiera 3 camere tinello cucinino servizi Tel 510 939

G.E.A. vende libero via Lumi alloggio di 2 camere cucina bagno [illegible] 519 836

GEDIM vende zona 9 Settimo via Gratta appartamenti di 3 camere cucina in grezzo pagano Tel 517 566

GENERALE IMMOBILIARE Galoche Vica libero 2 camere tinello cucinino bagno terrno ascensore

[illegible] IMMOBILIARE [illegible] posizione piazza Statuto in stabile d'epoca soggiorno 2 camere cucina bagno

GENERALE IMMOBILIARE 65 20 adiacenze via Lauro Rossi 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo

GENERALE IMMOBILIARE 65 20 Alpignano recentissimo soggiorno 3 camere [illegible] bagno box auto mutuo

[illegible] 65 20 Borgo Vittoria via Bologna 3 camere cucina [illegible] 1 1/2 milioni per mutuo

GENERALE IMMOBILIARE [illegible] Brunelleschi via Botticelli 2 appartamenti di mq 140 [illegible] 1100 box auto

[illegible] 65 20 Mirafiori via Camillo Benso ristrutturato camere tinello cucina doppi bagni

GENERALE IMMOBILIARE 65 20 Orbassano recentissimi piano alto ampio 2 camere cucina bagno

GENERALE IMMOBILIARE 65 20 piazza Adriano libero ampio soggiorno 2 [illegible] re cucina bagno

GENERALE IMMOBILIARE 65 20 presso corso Novara recente ampio 2 camere tinello cucinino bagni

GENERALE IMMOBILIARE 65 20 S. Salvario via Domodossola libera da ristrutturare vista parco mansarda 50 mq

GIAVENO
si prenotano ville a schiera e singole la ultima possibilità prezzi interessanti. Mutuo permute dilazioni. Tel. 939.749.

Grimaldi

GRIMALDI A piazza Lagrange libero palazzo mansardato con servizi angolo cottura 3 alcove in corte ristrutturato Tel 505 917

[illegible] libero completamente ristrutturato cucina servizi camere 90 mq ex Tel 287 711

GRIMALDI Lagrange via Andorno adiacenze libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi Tel 505 917

GRIMALDI Madama libero piano alto ampia soluzione 3 camere cucina riservata camera box Tel 505 917

GRUGLIASCO
signorile salone 2 camere cucina doppi servizi camera box giardino condominio Grimaldi 505 917

GRUGLIASCO
vendesi libero in casa signorile lussuoso appartamento con mansarda collegata totale mq 240 circa con box auto Tel 566 652 ufficio

GRUPPO IMMOBILIARE 505 964 libero Crocetta signorile ingresso salone 2 camere cucina servizi 2 servizi

[illegible] 505 964 libero Madama Cristina [illegible] 2 camere cucina abitabile servizi

GRUPPO IMMOBILIARE 505 964 libero piazza [illegible] prestigioso ingresso salone terzo camera cucina 2 servizi

[illegible] **IMMOBILIARE** 505 964 libero via Servais in palazzina [illegible] 3 camere cucina 2 servizi posto auto

GSI TORINO IMMOBILI vende a 4 km [illegible] Rivoli ultimo alloggio nuovo [illegible] no 2 camere cucina box [illegible] giardino privato Tel 472 202

[illegible] **TORINO IMMOBILI** vende [illegible] camere [illegible] mq 120 e mq 120 [illegible] giardino [illegible] Tel 472 202

GSI TORINO IMMOBILI [illegible] camere [illegible] cucinino bagno Tel 472 202

GSI TORINO IMMOBILI vende libero tutto [illegible] ristrutturato 3 camere tinello servizi L 165 milioni Tel 472 202

GSI TORINO IMMOBILI vende Pino Torinese via Roma 2 camere tinello servizi 2 posti auto Tel 472 202

G.S.I. 311 1767 Benasco in signorile stabile del 1985 vendesi alloggio di salone 2 camere cucinotta doppi servizi mutuo a disposizione

G.S.I. 311 1767 Bruno vendesi signorile villetta bifamiliare di nuova [illegible] con possibilità di terzo alloggio mansardato con [illegible] mq giardino mutuo [illegible] zioni e permute

G.S.I. 311 1767 Faccino vendesi in stabile d'epoca alloggio di salone 2 camere cucina doppi servizi box mutuo dilazioni permute

G.S.I. 311 1767 Piscina (Lago Bado) vendesi villa d'epoca quadrifamiliare con riscaldamento autonomo per ogni alloggio 4000 mq terreno mutuo dilazioni e permute

G.S.I. 311 1767 presso via Genova vendesi alloggio di [illegible] cucina e bagno mini- [illegible] mo

G.S.I. 311 1767 Rivoli Bruno Chiari porzione di villa bifamiliare di [illegible] mq si sposta su 2 piani più mansarda box e giardino privato mutuo e dilazioni

G.S.I. 311 1767 Superga eseguente villa panoramica 250 mq abitabili più 4000 mq giardino recentissima mutuo e permute

G.S.I. 311 1767 vendesi libero Rivoli piazza Principe Eugenio ingresso 2 [illegible] cucina bagno ripostiglio forte mutuo

G.S.I. 311 1767 Vigone vendesi signorile casa d'epoca di 1000 mq parzialmente ristrutturata e 4000 mq di giardino con parco inglese mutuo dilazioni permute

HASTON & ASTON
palazzo d'epoca via San Quirino salone studio 3 camere 2 servizi cucina anche uso ufficio Tel. 557 6529 - 35

HASTON & ASTON
prestigioso [illegible] Vinzaglio 280 mq 2 saloni 4 camere 3 camini ai limiti cavalcavia box Tel. 557 6529 - 35

IDEALCASE 561 [illegible] libero [illegible] via soggiorno 4 camere [illegible] 2 bagni giardino possibile permute

[illegible]SE 561 1011 libero [illegible] via [illegible] ingresso 2 camere [illegible] cucinino bagno terrno ascensore

IDEALCASE 561 1011 [illegible] Nizza recente salone 2 camere cucina 2 bagni terrno metano ascensore mutuo permute

IDEALCASE 561 1011 [illegible] nuovo Torinese salone 2 camere cucina bagno mansarda 80 mq box e posto auto

IDEALCASE 561 1011 libero Vanchiglia soggiorno 2 camere bagno terrno auto nuovo perfetto L 40 milioni mutuo

IL PORTICO vicolo casetta Bardassano in piccolo 3 camere bagno cucina ampio giardino mutuo Tel 835 544

IL PORTICO libero corso Spezia ingresso soggiorno cucinino camera bagno ristrutturato uso ufficio Tel 835 544

IL PORTICO libero piazzetta mondovì arte con cucina e bagno ottimamente tenuto arredato Tel 835 544

IL PORTICO libero recente Grugliasco ingresso 4 camere angolo cottura bagno mutuo e permute Tel 835 544

IL PORTICO libero S. Paolo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimamente tenuto mutuo Tel 835 544

IL PORTICO via Principe libero recente ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo Tel 835 544

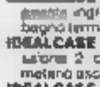
IL PORTICO zona Barca libero stabile ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno Tel 835 544

IMPRESA costruzioni vende in corso Brunelleschi ultimi appartamenti signorili in corso di ultimazione composti da 2-3 camere salone cucina bifavisti cantina box auto. Giardino condominiale. Permesso in loco tutti i giorni sabato compreso. Tel. ore ufficio 799.191.

IMPRESA vende ultimo alloggio in palazzina prestigiosa mq 166 zona c.so Duca Degli Abruzzi. Visita sabato ore 9.30-12.30 o su appuntamento Tel 634 812 - 699 0300

IN prestigiosa e stupenda zona di Alpignano [illegible] 2 vile bifamiliari. Prenotazione presso Abital Tel 749 3535

IN residence ville 700 coppelle private giardino condominiale e privato, piscina, tennis, 15 km Torino mq 320 doppio. Tel. 980.0098 dalle 20.


IPI

IPI 511 382 A via Arquata 39 soggiorno 2/4 camere cucina 1/2 bagni balcone cantina box auto

IPI 511 382 libero via Genova 264 mono locale arredato con cucinino bagno balcone L 39 milioni

IPI 511 382 piazza Don Abeni 9 anche il ben appartamento vano ristrutturare da L 57 milioni

IPI 511 382 via Foglizzo 24 ultimi appartamenti ingresso 2 camere tinello cucinino bagno

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Giulio Cesare presso 2 camere cucinotta, servizi Dilazioni Tel 319 2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Tortona libero 2 camere cucina servizi Termo-ascensore Tel 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Marcellino libero recente salone 2 camere cucina mansarda box Tel 319 2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Primo centralissimo 2 camere tinello cucinino servizi box Tel 319 2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE presso corso Francia libero salone 2 camere cucina bagno. Tel. 319 2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Regio Parco attico libero soggiorno 3 camere tinello cucinino terrazzo Tel 319 2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Bandiera libero 2 camere tinello servizi box, mutuo agevolato Tel 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via di Nanni libero, mansardato 3 camere cucina servizi Terrazzo Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Gorma panoramico, camere tinello cucinino servizi Ascensore Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Volpiano libero signorile stesso stabile 1-2 camere tinello servizi Tel 319 2332

L.B.A. 746 386 vende a Druento panoramica villa con parco di 4000 mq e piscina in splendide posizione

LIBERA casetta corso Chieri prossima 2 camere cucina bagno box tavernetta terreno circostante mq 2000 L 100 milioni mutuo TC 489 789.

LIBERO A corso Regio Parco ingresso camere [illegible] cucinino bagno ristrutturato L 20 milioni e mutuo Tecnocasa 857 858

LIBERO A corso Roma [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno mq 90 ascensore L 70 milioni mutuo TC 473 0666.

LIBERO adiacenze corso Racconigi recente salonino camera tinello cucinino L 100 milioni Tel Les Collers 250 000

LIBERO adiacenze piazza Statuto soggiorno cucinotta 2 camere completamente ristrutturato 110 milioni L C

LIBERO A Nichelino 2 camere cucina bagno ampio recente L 55 milioni e mutuo TC 473 0666

LIBERO A parco [illegible] 2 camere tinello [illegible] bagno recente piano alto L 65 milioni mutuo TC 473 0666.

[illegible] A via Boston 8 Rifa camera tinello cucinino bagno recente L 30 milioni mutuo TC 473 0666

LIBERO A via [illegible] Centro camere cucina servizi interni balcone L 10 milioni mutuo TC 473 0666

[illegible] Collegno in [illegible] signorile del [illegible] salone 3 [illegible] cucina bagno [illegible] auto mutuo Tecnocasa 788 953

[illegible] corso Antonij (Borgata Paradiso) [illegible] del 1970 [illegible] camere tinello arredato bagno box Tecnocasa 749 5862

LIBERO corso Matteotti signorile 6° piano come nuovo casa d'epoca salone letto cucina bagno Tel 514 498 - 546 282

LIBERO Grugliasco recente salone 2 camere cucina doppi servizi box auto giardino condominiale Tel 546 282

LIBERO in palazzina panoramico dal 1977 zona Barca [illegible] 2 camere box auto L 162 milioni [illegible] 517 591

LIBERO (Lingotto) camera tinello cucinino bagno L 58 [illegible] eventuale [illegible] Fondamenta. Salpatelli Immobili 695 359

LIBERO miniappoggio recente signorile cu na Parella eventuale [illegible] residua dilazioni Tel 443 223 - 441 787

LIBERO piazza Bengasi 2 camere tinello cucinino bagno 2 anni tutto nuovo box auto dilazioni Tecnocasa 788 953

LIBERO piazza Martinetto corso Rosselli ultimo piano 2 camere tinello cucinino bagno Semi 519 801

LIBERO presso piazza Bernini signorile luminoso ingresso 2 camere cucina bagno terrno ascensore Intercasa 506 646

LIBERO presso Stadio 3 camere cucina servizi ristrutturato in parte massimo anticipo e mutuo Nordest 561 2780

LIBERO recente 2 camere cucina tutto nuovo corso Traiana L 125 milioni Tel 517 591

LIBERO subito zona S. Rita 2 camere tinello cucinino minimo anticipo e mutuo Nordest vende Tel 561 2780

LIBERO via Etna (S. Rita) 3 camere cucina bagno spazioso massimo consente mutua permuta Tel 535 796

LIBERO via Verdenigo camera cucina veranda servizio interno L 30 milioni Sabetti Immobili 655 359

LIBERO via Veronese vendiamo luminoso alloggio di salone 2 camere cucina bagno Ristrutturato Edicasa 548 154

LIBERO zona ospedale Martini via Tofane signorile salone 2 camere tinello cucinino bagno Semi 519 801

[illegible] zona Ospedale [illegible] piano rialzato una camera tinello cucinino e bagno mq 60 L 55 milioni Tel 544 210

LIBERO 2 camere cucina box L 40 milioni e 40 milioni mutuo a 20 km Torino Tel 383 445

LIBERO 2 camere cucina in stabile costruzione Rosazza Ignes Fiat Mirafiori L 105 milioni Tel 317 591

LINGOTTO via Bidone ampio ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno Casamercatoline 852 804

LINGOTTO (via Turati) libero ampio 2 camere cucina bagno terrno ascensore dilazioni Casamercato 696 1182

LUCIANA VOLA libero zona corso Potenza recente piano alto di palazzina 2 camere cucina balconi box Tel 568 1555.

LUCIANA VOLA via Duchessa Jolanda libero splendido appartamento mq 180 in casa liberty Tel 568 1555

[illegible] VOLA [illegible] proprietà in [illegible] [illegible] appartamento mq 150 ristrutturato prezzo [illegible] 566 1395

LUNGO [illegible] Antonelli adiacenze libero grande [illegible] camera cucina [illegible] box auto Tel 747 592 582

[illegible] [illegible] [illegible] 30 terrno [illegible] Consulcasa vende Tel 740 852

MANSARDE mono bivani completamente ristrutturate riscaldamento autonomo lavamobile stabile [illegible] 501 621

MOLINETTE
corso Sramanto mansarda libera panoramica soggiorno camera cucinetta bagno. Gabetti vende. 57.67.

MOLINETTE 3 camere cucina [illegible] mq giardino mq 55 3 posti auto L 130 milioni A. Guet 741.3061

MONCALIERI (presso corso Roma) libero ottimo recente 2 camere tinello cucinino bagno Casamercato 679 988

[illegible] [illegible] corso Belgio in [illegible] grezzo ampia camera angolo cottura bagno. Immobiliare Associati 506 334

NICHELINO centro libero in palazzina camera cameretta tinello servizi L [illegible] più comode rate Tel [illegible]

NICHELINO via Torino piano alto occupato Mq 90 2 camere tinello cucinotto servizi 85 milioni Tel 621 452

NONE
villa libera recente indipendente su 2 lati di mq 340 con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67

PALAZZINA indipendente libera corso Potenza su 2 piani mq 260 con ampio seminterrato box 3 auto corte e giardino di 500 mq Cimea 541 858

PARELLA libero 3° piano ingresso camera tinello angolo cottura servizi 2 anno 55 mq L 68 milioni Ecocasa 588 268

PARELLA via Servais nuovo libero soggiorno 2 camere cucina 2 bagni giardino box permuta. Semi 447 1238

PERSONALCASE 533 985 Ilice corso Brunelleschi 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo panoramico

PERSONALCASE 533 985 S. Rita libero 2 camere tinello cucinino servizi ascensore L 148 milioni

PERSONALCASE 533 985 Vanchiglia libero camera cucina servizi mansarda cabinabile L 10 milioni e mutuo

PERSONALCASE 538 175 corso Giambone occupato con stabile 3 camere cucina bagno terrno ascensore mutuo

PERSONALCASE 538 175 Dalmazia libero 2 camere cucina bagno box cantina L 77 milioni rateabili

PIANEZZA alloggio in palazzina di ingresso salone 2 camere cameretta cucinotta box doppio Tel 540 747

PIANEZZA in villa intonacata panoramica vendesi alloggi mq 200 e 140 garage giardino Tel ufficio 532 581

PIAZZA Bernini presso occupato ingresso 3 camere cucina servizi cantina L 105 milioni Muscarà 534 124

PIAZZA Bernini stabile signorile salone 3 camere cucina bilingressi riservati 170 mq portineria Tel 537 005.

PIAZZA BERNINI
via Cuneo piano alto salone 2 camere tinello doppi servizi portine- [illegible] 541.1048.

PIAZZA Castello signorile mq 135 ristrutturato riscaldamento autonomo. Sonvera Publicompass 8030 - 19100 Torino

PIAZZA Derna libero recente ingresso 3 camere cucina doppi servizi Telefonare 851 983 - 859 824.

PIAZZA Peyron libero 2 camere tinello cucinino servizi mq 85 piano alto recentissimo 1 B L 445 433

PIAZZA Rivoli (via Zumaglia) libero signorile soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ottimo stato 1 B L 445 433

PIAZZA Sabotino adiacenze vendesi due alloggi sul 1° e 3° piano mq 60 completamente ristrutturati riscaldamento autonomo Terrazzino L 85 milioni Tel 538.509

PIAZZA Sabotino - via Vigone piano 1° camera cucina wc occupato stabile vicinissima L 41 milioni Semi 519 801

PIAZZA Vittorio presso libero ristrutturato nuovo monolocale con soppalco angolo cottura bilingressi L 51 [illegible] 6804

PINEROLO villa bifamiliare in costruzione 200 mq per alloggio [illegible] [illegible] terreno circostante Tel [illegible]

PINO TORINESE [illegible] unifamiliare 450 mq. ottima posizione vista [illegible] 11 mila mq parco bosco Tel 585 9404

POZZO STRADA libero volendo uso ufficio soggiorno camere cucina [illegible] Tel 956 1525 Esam

PRECOLLINA [illegible] Sella [illegible] via [illegible] ascensore splendida [illegible] 210 mq e box L 800 milioni Tel 741.[illegible]

PRECOLLINA
Cimea vita panoramica mq 600 [illegible] ristrutturare giardino garage [illegible] 597 186

PRECOLLINA in [illegible] [illegible] parco [illegible] piano terra mq [illegible] più luminoso semi[illegible] abitabile mq [illegible] Tel 599 818 - 582 214

[illegible] in Cimea libero prestigioso appartamento mq [illegible] perfetta condizioni Portineria, vista, box Tel 530 081

PRECOLLINA S. Mauro prestigiosa villa unifamiliare 400 mq. giardino 3 000 mq ampie vetrate box Tel 385 9404

PRECOLLINA stupenda grande villa posizione unica grande parco alloggio custode garage terrazzi Tel 640 5029

PRECOLLINA via Bocciardo libero in casetta ristrutturata alloggio 60 mq con box L. [illegible] Esam 445 460

[illegible] via Mondovì 6 bis libero ristrutturato soggiorno camera cucina bagno L 150 milioni Ecocasa 506 458

[illegible] via Torello libero signorile soggiorno camera cucina servizi Bergamasco 669 9831 - 650 5849

PROMOAFFARI 69 20 libero Barriera di Milano piano alto signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno

PROMOAFFARI 69 20 libero corso IV Novembre signorile ingresso salone 3 camere tinello cucinino bagno mutuo.

PROMOAFFARI 69 20 libero Madonna panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo dilazioni

PROMOAFFARI 69 20 libero presso corso Giambone ingresso 3 camere cucina bagno posto auto mutuo dilazioni

PROMOAFFARI 69 20 libero presso via Bologna ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrno ascensore mutuo

PROMOAFFARI 69 20 libero Settimo in stabile recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno veranda.

PROMOAFFARI 69 20 Settimo in stabile recente terrno ascensore alloggi locati di 1-2 camere tinello cucinino bagno

PROPRIETA' vende direttamente inamezzato intero stabile di recente costruzione in Torino via S. Giorgio Canavese ultimi alloggi liberi ed occupati di 2 camere tinello cucinino servizi e box Tel 506.099

RIBAUDENGO via Ravizza ingresso camera tinello angolo cottura bagno L. 59 milioni Casamercatoline 852 804

RIVOLI Piano dei Ciliegi vendesi prestigioso alloggio mq 220, ampio terrazzo panoramico Tel. 953 1208

RICERCHIAMO
in Collegno e dintorni casetta o villetta libero indipendente [illegible]. Gabetti, Tel. 6787.

RIVALTA alloggio recente in bifamiliare di salone cucina 3 camere 2 servizi box giardino Tel. 901.4438

RIVAROSSA casetta 5 camere tinello cucinino biservizi box giardinetto vendesi bifamiliare L. 115 milioni aggiungere L. 40 milioni contanti. Tel. 530.103.

RIVOLI
appartamento in villa bifamiliare di mq 100 dipendenze e giardino Gabetti vende. Tel. 57.67.

RIVOLI
appartamento occupato di ingresso camera tinello cucinino bagno mq 85. Gabetti vende. Tel. 5787.

RIVOLI attico libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno, terrazzo Dilazioni Casamercato 678 988

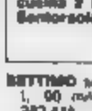
RIVOLI
Cascine Vica appartamento di signorile angolo cottura 2 camere 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 5787.

RIVOLI [illegible] vita indipendente su 2 piani mq 300 mansarda [illegible] box giardino ab. Casalinga 546 344

RIVOLI libero ottimo ingresso 3 camere tinello [illegible] Rivarossa [illegible] cantina L 120 milioni Multicase 534 124

RIVOLI libero recente salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni mq 130 minimo anticipo [illegible] 546 [illegible]

[illegible] [illegible] signorile [illegible] 2 camere cucina [illegible] giardino condominiale Tel D & D [illegible]



RIVOLI [illegible] a schiera con portico e giardino soggiorno cucina 3 camere 3 bagni [illegible] abitabile garage per 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta [illegible] il vostro alloggio Tel per ufficio [illegible] 7991 959 3691

[illegible] RITA
via Filadelfia salonetto 3 camere cucina 2 bagni 3° piano ascensore. Semiarredato 561.1049.

SETTIMO soggiorno 2 camere cucina box 1, 00 milioni e 60 milioni mutuo Tel 383 445

S. MAURO libero con terrazzo in mansarda soggiorno 3 camere cucina [illegible] più box conte Esam 561 2666

S. [illegible] [illegible] in signorile edificio salone 2 camere cucina 2 servizi box permute Esam 561 2666

S. [illegible] (Pescarito) vendesi recente in condominio piano 4° 2 vani cucina ampio box giardino Tel 880 9318/21

S. RITA (Via Gorizia) libero signorile salone 2 camere tinello doppi servizi Barbata no 396 004 - 359 823

S. RITA via Gorizia signorile camera tinello cucinino servizi spazioso vuoto 1 115 milioni Ausia 596 607 - 597 774

S. RITA via Troppe appartamento signorile soggiorno 3 camere cucina vuoto L 255 milioni Ausia 596 607 - 597 774

STADIO corso Sebastopoli libero ampio 2 camere cucina ingresso bagno ottimo stato portineria VAI 510 613 - 535 456

STADIO via Sarpi libero 1 camera cameretta cucina servizi piano alto terrno [illegible] sore Edicasa 832 327

STILCASE 532 462 libero zona corso Vercelli ottimo 2 camere cucina bagno [illegible] L 85 milioni stabile

TAIT [illegible] libero adiacenze [illegible] Dante 2 [illegible] cucina [illegible] bagno [illegible] contanti e rateizzo

[illegible] 515 931 libero [illegible] [illegible] alto spettacolo 3 camere cucina servizi 2 anni mercato ai contanti

TAIT 513 931 libero Barriera Milano camera cucina servizi L. 25 milioni 500 mila interamente dilazionabili..

TAIT 513 931 libero presso via Guido Reni signorile recente piano alto salone 2 camere tinello biservizi box

TAIT 513 931 libero zona Parella (presso corso Lecce) terrno ascensore 2 camere tinello cucinino bagno 2 anni

TAIT 513 931 (presso corso Re Umberto) 2 alloggi abitabili da ristrutturare di complessivi 4 camere cucina biservizi

TECNOKASA 545 662 Centro Europa signorile ingresso 3 camere salone cucina 2 bagni terrno ascensore piano 3°

TORINO
via Pietro Cossa 115/22 ingresso vende alloggi signorili in piccolo palazzina, pronta consegna. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 712.103.

TROFARELLO alloggio libero in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno L 65 milioni Tel 487 741

(continua)

Dopo la fine del comunismo, ora si attende la «provvidenza» dall'Occidente

Polonia, il Paese dei miracoli

Ma Solidarnosc teme un'esplosione di rabbia

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Negli ambienti cattolici polacchi, è assai diffusa la convinzione che il Paese sia stato toccato da miracolo. Chi avrebbe potuto prevedere, appena un anno fa, gli straordinari eventi degli ultimi mesi? Come [illegible] provare stupore di fronte alle convulsioni del comunismo, e confuso sbigottimento di fronte al ministero Mazowiecki? L'impensabile [illegible] accaduto, una lunga attesa è stata misteriosamente ricompensata, e quel che sembrava interdetto agli uomini — l'addio dei comunisti, [illegible] il loro volontario ritirarsi — è divenuto, per intercessione divina, possibile. Più volte, parlando con i cattolici vicini a Mazowiecki, si ha l'impressione di assistere non già a un'avventura politica, bensì a una rappresentazione sacra. Un pellegrinaggio è in corso, che rievoca le tappe del martirio, della croce e della resurrezione: Il diavolo è stato sconfitto, Il Bene ha schiacciato la bestia immonda, Venga subito il Tuo regno, Sia fatta subito la Tua volontà.

Politica e preghiera si fondono così l'una nell'altra, struggendosi a vicenda. Non è più interamente politica, [illegible] nemmeno interamente preghiera. Non sempre riesci a distinguere [illegible] reale dal sentimentale, la prosa dalla prosopopea, il fatto banalmente quotidiano dalla parola che lo trasfigura. Non sei più dentro il progetto comunista, ma in cambio entri in un altro progetto: più grande di te, e non meno cattivante.

E' come [illegible] volessero facilitarti l'uscita dal comunismo: risparmiandoti risvegli, dandoti un padre sostitutivo che ancora ti avvolge, ti tutela e ti indirizza. Né può esserci ritorno, dal pellegrinaggio appena iniziato: «Dio non [illegible] ferma a metà strada quando fa miracoli», ripete per farsi coraggio padre Dumbowski, uno degli uomini di Chiesa che ha contribuito, l'estate scorsa, allo storico accordo tra Solidarnosc e generali comunisti.

I miracolisti sono una stirpe speciale che incontro in Polonia. Sono intrepidi nel loro impeto innovatore, hanno nelle vene il coraggio di chi non è domesticabile, e sono l'ultima speranza offerta alla gente. Tuttavia mi sono parsi più spesso bigotti che credenti: come se invocassero un po' troppo spesso il nome di Dio, e [illegible] po' troppo raramente i compiti del singolo individuo, le sue responsabilità inalienabili, le solitarie fatiche delle libertà da reinventare. Alcuni, nel Club dell'intellighentzia cattolica chiamato Kik, mi sussurrano perfino che qualcosa [illegible] inaudito sta forse accadendo nell'animo dei comunisti, qualcosa che [illegible] pensare a una conversione. Jaruzelski sembra cambiato, e sinceramente aspira, forse, a divenire un monarca costituzionale; i ministri della coalizi[illegible] non sono più quelli che erano; e poi [illegible]n mancano gli ibridi, gli i[illegible]ci di razza contraria: come quel ministro del Commercio estero — Marcin Swiecicki — che nessuno sa spiegarti come mai resti appeso al partito, essendo il rampollo di una grande famiglia cattolica, [illegible] anticomunista.

Bigotterie di questo tipo sono particolarmente coriacee, in Polonia. Chi ne è affetto preferisce quasi i comunisti agli imprevedibili capitalisti che potrebbero sorgere. Parla di libertà, ma non smette di contare su un domani profabbricabile, affratellante. Vorrebbe incarnare il cosiddetto post-comunismo, ma è in fondo uno dei tanti [illegible] succubi della piaga comunista. Piaga che ancora tormenta la società, nonostante il [illegible] comunista; che ne intralcia i movimenti con la forza che può [illegible] l'inerzia attendista, che impedisce di vedere l'eroismo lì dove [illegible] opera [illegible] miracolo polacco: [illegible] in Jaruzelski proleiforme non in questo o quel comunista anfibio, ma in tutti coloro che si ostinano a faticare per un pugno di inutilizzabili zloti, che lavorano, testardamente silenziosi, a dispetto [illegible] marasma. L'ideologia si disfa ma resta la fede nel verbo che aggiustera tutto. Resta la mentalità del miracolato, prototipo umano che il comunismo ha plasmato [illegible] che resiste come acciaio, in questa molle epoca dove basta dire post-comunismo [illegible] subito la malattia è guarita, basta dire «cominciamo [illegible] un altro padre» e subito ti liberi delle famiglie [illegible] ieri. [illegible] inglesi, forse, troverebbero il vocabolo giusto per definire questo passato che non passa, e però [illegible]ià si finge posteriore. «Pre-posterousa è il mondo che si vede oggi a Est dell'Europa: assurdamente invertito, pre e post in simultanea, tuttora fittizio fino alle ossa. «E la popolazione lo sente — mi dice Roman Zimand, perseguitato politico ai tempi della legge marziale —, spera in Mazowiecki, ma vuole fatti, che migliorino davvero l'orribile vita quotidiana».

Varsavia invoca troppo il nome di Dio e troppo poco i doveri degli individui

Vado in un convento, nei pressi di Varsavia. E' il leggendario convento di Laski, di cui molto ho sentito parlare perché qui la fede non è [illegible] stata «pre-posterosa», ma umilmente aderente alla realtà. Laski è un centro dove si curano i bambini ciechi, da sempre è stato rifugio [illegible] scuola della resistenza al totalitarismo, [illegible] sempre vi sono stato questo schiene dritto, questo decoro allergico agli entusiasmi, queste fedeltà non già alle Nuove Polonie, [illegible] alla Polonia prebellica: quella che [illegible] sta sfilacciando perché quarantatré anni sono quasi tre generazioni, e piano piano svaniscono i grandi testimoni, i possibili maestri, gli esempi. Nascoste tra querce [illegible] tigli ingialliti, ecco le casupole dove dimorano le suore, l'assorta chiesetta di legno col tetto spiovente, e dopo [illegible] chiesa le stalle, e in fondo a sinistra le cameratte degli ospiti che hanno sostato a Laski per meditare: anche l'ateo Michnik è passato di qui, e molti che dopo [illegible]no emigrati, e Tadeusz Mazowiecki più volte, assieme alla sposa che è sepolta nel picc[illegible] cimitero erboso al limite del convento. Ma guardando quelle suore nei loro svolazzanti abiti nero-marroni, guardando suora Clara con [illegible] suo carico di [illegible], mi sono detta: anche questo mondo [illegible] forse tramontato, è già un'immagine, [illegible] sommerso dal miracolismo che impregna gran parte del Paese, si è infiltrato nelle casupole, tiene le menti prigioniere in maniera diversa, ma prigio[illegible] [illegible] sempre. E' mente prigioniera quella del primate Glemp, che fiuta sentimenti o risentimenti del popolino, e fa di tutto per rinviare l'ora delle grandi scelte solitarie, dell'assunzione delle responsabilità, dell'uccisione del padre tanto odiato, tanto concupito. E' mente prigioniera quella dell'arcivescovo Stroba, di Poznan, che vede all'orizzonte una minaccia più grave del comunismo: [illegible] consumismo.

La gente vuole fatti che migliorino davvero l'orribile vita quotidiana

Le suore di Laski non hanno apprezzato l'ottusa caparbietà con cui [illegible] Primate ha difeso le carmelitane installate a Auschwitz negli stabilimenti [illegible] Zyklon-B, e ha offeso gli ebrei senza capire nulla di quel che faceva, nulla di cosa significhi la tragedia della Shoah: «Le carmelitane dovevano andarsene subito — sussurra sorella Rut con un filo di voce — era questione di decenza, di cortesia. Se qualcuno non ti vuole devi partire, e devi capire perché non ti vuole, e riparare il male che, sia pur inconsapevolmente, hai arrecato. Se [illegible] che senso ha, essere cristiani». Mi dice tutto questo, sorella Rut, ma c'è nella sua voce un'amarezza come sfilacciata: non è semplice ripetere per tutta la vita lo stesso elenco di co[illegible] distrutte. Non è semplice raccontare come perfino la sapienza della tragedia sia stata divorata, in questa parte d'Europa.

Ma la Polonia dei miracolisti è refrattaria [illegible] stanchezza [illegible]li. Non ha la saggezza di Giobbe — che vede in se stesso e si pente — e pretende una collana di prodigi.

Non si accontenta del primo miracolo, ma ne vuole immediatamente un secondo, un terzo, un quarto. Adesso reclama il [illegible] degli aiuti occidentali, che le [illegible] dovuti perché altrimenti la terra promessa si allontanerà di [illegible]vo, e sarà colpa dell'Occidente (di una potenza esterna, ancora una volta) se la corrente ti riporterà al largo dove nuotare non importa perché tanto [illegible] inutile.

E' inutile rimettersi [illegible] lavorare, visto che tutto resta un terribile inganno: lavoro e prodotto del lavoro, remunerazione e valore del denaro. E' inutile sforzarsi oltre misura, se possono accadere i miracoli.

Sicché, impercettibilmente, cominciano a mescolarsi non solo politica e preghiera ma anche romanticismo e occhio cinico, slancio etico e piccolo liste di conti da pagare, che ti porgono con [illegible] bizzarro inchino, disinvolto. Un alto dirigente di Solidarnosc, cattolico, mi accoglie nel suo ufficio dove oggi esercita il potere. Ricordo il tempo — non molto lontano — in [illegible] disquisiva di San Tommaso, di Hannah Arendt. Adesso l'Occidente non lo interessa che per il denaro, ed [illegible] un Occidente che ha solo obblighi da ottemperare, colpe [illegible] aspirare. «Lo so, lo [illegible] bene quant'è importante [illegible] [illegible] visita — mi apostrofa alla fine, come se [illegible] rivolgesse ad [illegible] rappresentante di commercio —, lo so che Italia vuol dire automobili, Fiat, Giovanni Agnelli...». I co[illegible]isti non sono più processabili ma l'Occidente sì, se non aiuta massicciamente e subito. E certamente c'è una parte di verità, in quel che ascolto così spesso, e che [illegible] primate Glemp ha detto più volte: è vero che la Polonia ha ricevuto come ricompensa, nel dopoguerra, il sistema totalitario che gli ungheresi hanno ricevuto [illegible] punizione. Che non le è servito a nulla combattere [illegible] il [illegible], e che l'Occidente l'ha tradita e venduta. Ma adesso [illegible] si capisce più bene a cosa serva, questa dispettosa ma[illegible] di esigere riparazioni, e questo sottile disprezzo antimaterialista per il destinatario dell'Sos: «Ho visto tanta roba da comprare, ma [illegible] lo spirito», ha detto Lech Walesa l'ultima volta che è andato a Parigi: e con ciò ha predestinato la Polonia a essere l'eletta tra le Nazioni, e l'Occidente a non sfornare altro che dollari e joint ventures.

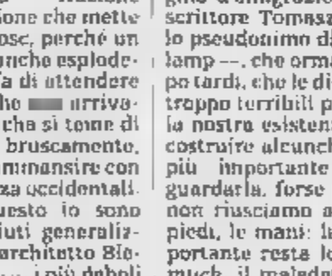
Contraddittoria Nazione eletta, però. Nazione che mette paura a Solidarnosc, perché un giorno potrebbe anche esplodere [illegible] rabbia, stufa di attendere domani radiosi che [illegible] arrivano mai. Nazione che si teme di svegliare troppo bruscamente, e che si spera di ammansire con i piani d'assistenza occidentali. «Proprio per questo io sono contrario agli aiuti generalizzati — mi dice l'architetto Bielecki, a Varsavia —, i più deboli vanno aiutati, questo è chiaro. Ma l'aiuto a pioggia, l'assistenzialismo che precede le riforme liberali, a me pare deleterio. E' come dire alla gente: su [illegible] voi non possiamo comunque [illegible]tare. E' demoralizzarla, gettarla per terra, e fare affidamento, per l'ennesima volta, sui salvatori esterni». Nel mio studio, Bielecki ha appeso un cartello [illegible] cui è scritto a lettere capitali: «Aid that's Aids - Aiuti eguale a Aids». Il processo all'Occidente può, infine, secernere veleni, come [illegible] è visto durante le tristi peripezie delle carmelitane. Viaggiando da Cracovia a Varsavia, incontro [illegible] giovane prete esagitato che difende Glemp [illegible] spada tratta. Cosa pensa dei cambiamenti polacchi?, chiedo. «Penso che gli ebrei d'America e [illegible] Occidentale hanno [illegible] il governo Solidarnosc per ottenere la restituzione di debiti che i comunisti [illegible] volevano più restituire, perché concessi a tassi [illegible]. E continua: «D'altronde son tutti ebrei, quelli che comandano: Geremek e Michnik, Paczinski [illegible] anche Mazowiecki». Erano dunque meglio i comunisti? «No, erano contro la Polonia indipendente anche loro. Solo che i comuni[illegible] ci asservivano all'Urss, mentre Solidarnosc ci rende schiavi dell'America [illegible] del dollaro». Ma dove sono rimasti, gli ebrei di Polonia? Dove, gli ebrei tedeschi? «Gli ebrei sono presenti ovunque circoli il denaro».

Per fortuna padre Kolecki è un caso limite. Non ha nulla a che vedere con Walesa, Mazowiecki. E' un caso limite. Ma [illegible] miracolismo è stato inventato pe[illegible] sedurre anche lui, per abituare quel popolino stizzito, [illegible]vezzo alle mafie, [illegible]patico, che tutti temono come la peste. E' a questo popolino che si continua a sussurrare: la resurrezione non dipende da te, non spetta a te rialzarti, camminare, ricominciare a vivere. «Tutti quelli che incontro mi dicono la stessa cosa — scrive sull'ultimo numero della rivista parigina d'emigrazione *Kultura* lo scrittore Tomasz Jastrun, con lo pseudonimo di Witold Charlamp —, che ormai tutto è troppo tardi, che le distruzioni sono troppo terribili perché durante la nostra esistenza si possa ricostruire alcunché. Ma la [illegible] più importante nessuno sa guardarla, forse perché [illegible] soli non riusciamo a vedere che i piedi, le mani: la cosa più importante resta lo schifoso *Komuch*, il maledetto gnomo comunista che è annidato in ciascuno di noi». I miracolati ascoltano, scettici, e passano oltre. Guardano molto più lontano, loro, sono lolgorati da visioni più consolanti. «Farò il possibile ma non pretendete da me miracoli», dice di solito [illegible] comune mortale. Ma lo gnomo bigotto nascosto in ciascuno di noi no. lui ha ben altra ricetta: farò i miracoli — assicura — ma non pretendete da me il possibile.

[illegible] Spinelli

Il premier Mazowiecki in un recente incontro con Lech Walesa (foto Sheppard Sherbel, ag. Contrasto)

SERGIO FERRERO



NELL'OMBRA

"...una segreta vibrazione
accompagne le sue parole
e le fa echeggiare profondamente
dentro di noi".

Pietro Citati
[illegible] Repubblica

MONDADORI

Salvatore Mannuzzu
Un morso di formica

Le stranezze dell'amore in [illegible] vacanza breve e inesorabile come la vita. Il nuovo [illegible] del vincitore [illegible] Premio Viareggio 1989.
«Supercoralli», pp. 181, L. 25 000

Fernando Pessoa
[illegible]

Un grande inedito [illegible] Fernando Pessoa: l'eterna lotta tra Intelligenza e Vita in un poema drammatico tra i maggiori del nostro secolo.
[illegible]zione italiana e cura di Maria José de Lancastre.
Trascrizione del manoscritto originale di Teresa Sobral Cunha.
«Supercoralli», pp. 151-154, L. [illegible] 000

Teofilo Folengo
Baldus
A cura di Emilio Faccioli

Un classico dell'irriverenza, della sopraccinta e della festa. Un decalogo d'infrazioni [illegible] del piacere.
Con testo a fronte
«I millenni», pp. 1 040 con 24 illustrazioni fuori testo, L. [illegible]5 000

Norberto Bobbio
Thomas [illegible]

Una raccolta di studi magistrali ricostruisce [illegible] storia [illegible] dibattito filosofico-politico sul pensatore inglese in Italia.
«Pbe», pp. [illegible]18, L. [illegible]6 000

Paul Ginsborg
Storia d'Italia
[illegible] dopoguerra a oggi
Società e politica 1943-1988

I. Dalla guerra alla fine degli anni '50
II. Dal «miracolo economico» agli anni '80

Come eravamo e come siamo. Cinquant'anni di vita del nostro paese raccontati da uno storico di Cambridge.
Traduzione di Marcello Flores e Sandro Pe[illegible]
«Gli struzzi», due volumi di complessive pp. [illegible], L. [illegible]

Manlio Brusatin
Storia delle immagini

La copia, la duplicazione, il rispecchiamento, la memoria visiva. Un saggio che spiega come si producono e sviluppano le immagini.
Saggio, pp. 88, 120 con 18 tavole a colori e [illegible] in bianco e nero nel testo, L. [illegible]

Jonathan Swift
I viaggi di Gulliver
nella traduzione di Lidia Storoni Mazzolani

Una violenta condanna del genere umano nel primo romanzo «nonsense» della letteratura inglese.
«Scrittori tradotti da scrittori», pp. 302, L. [illegible]

Piergiorgio Bellocchio
[illegible] parte del torto

Contro i conformismi e le mitologie dell'oggi, una lettura critica dell'attualità.
«Saggi Inc.», pp. 318-223, L. [illegible]

Francesco Carletti
Ragionamenti del mio viaggio intorno al mondo

Un libro di viaggio tra i più belli della nostra letteratura.
A cura di Paolo Collo
«Nuova Universale Einaudi», pp. [illegible]-217, L. 26 000

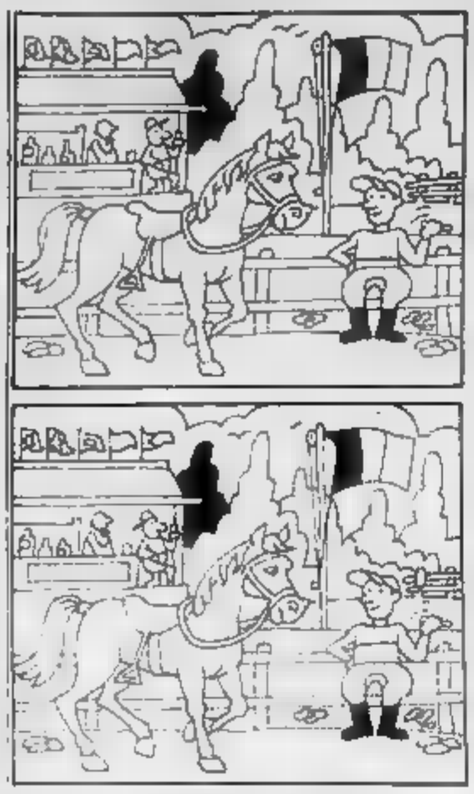
Patrizia Valduga
Medicamento [illegible] altri medicamento

«Certo non ho memoria, tra i moderni, di un poeta che abbia allacciato così strettamente la propria urgenza di esistere [illegible] l'urgenza di dire e di dirsi» (Luigi Baldacci).
Con uno scritto [illegible] Luigi Baldacci
«Collezione di poesia», pp. VIII-89, L. 9000

Calderón [illegible] la Barca
L'alcalde di Zalamea

Lo stupro della virtù [illegible] il dramma dell'onore [illegible] centro di un capolavoro [illegible] teatro spagnolo del '600.
Versione [illegible] Luca Fontana.
Nota introduttiva di Pier Luigi Crovetto.
«Collezione di teatro», pp. [illegible]-129, L. 12 000

Einaudi



Le otto differenze

Osservate con molta attenzione queste due vignette: si differenziano tra loro in almeno 8 piccoli particolari. Riuscite a trovarli tutti? [d. r.]

[Francesco Volante]

	a	b	c	d
1	T	E	R	I
2	N	I	V	C
3	A	S	S	L
4	T	T	E	E

	a	b	c	d
1	N	O	T	I
2	G	A	B	S
3	L	I	E	L
4	I	A	S	O

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella B-4, si legge una parola di 16 lettere: TELESCRIVENTISTA. Nella griglia di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 40. E voi? Scrivetecil

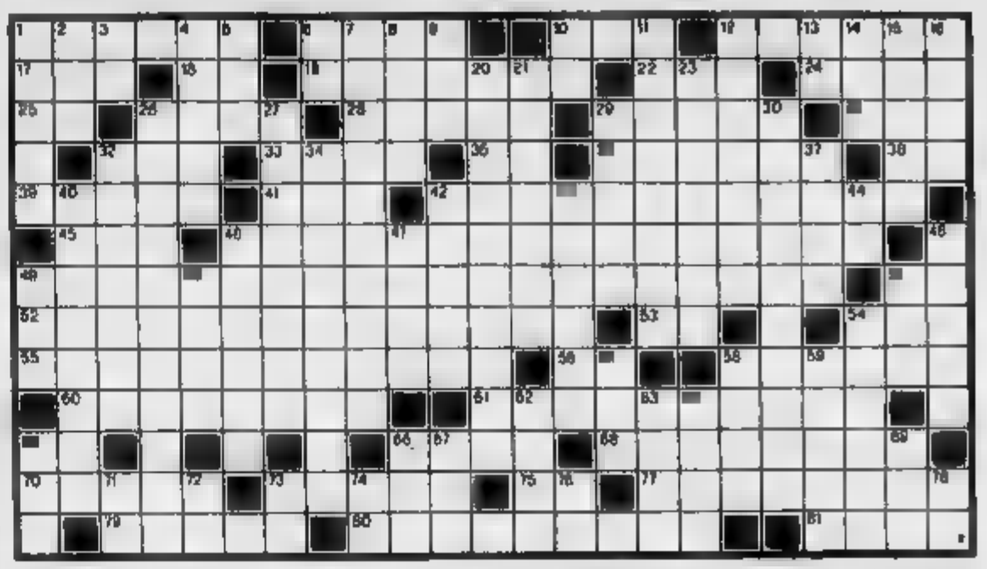
ROMPICAPO

[D. De Toffoli]

Cinque signore sono nate tra il 1948 e il 1952. Anna è più giovane di Linda, che è più giovane di Carla, che è del '49; Daniela è più giovane di Anna. La giornalista gioca a bridge e ha 2 anni meno della moglie di Aldo, che legge gialli. Daniela non legge né classici né saggi. Linda, che non è la moglie di Ernesto, né romanzi né classici. La moglie di Franco ha 2 anni più di quella di Enrico, l'insegnante 3 più dell'avvocato, che gioca a ramino e Dina, [illegible], 3 più della lettrice di poesia. La moglie di Fabio gioca a canasta, la signora [illegible] '51 a scopone. A quale gioco si dedica la stilista? Chi è il marito della giocatrice di briscola?

PAROLEINCROCIATE

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]

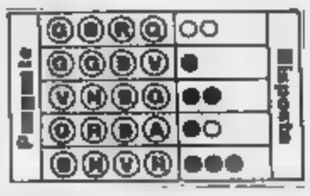


ORIZZONTALI: 1. Tattica di gioco del calcio. **6.** Scrisse «Diario di un parroco di campagna». **10.** Guidosetta da competizione. **12.** Silenzia il diritto. **17.** Amasse minuscolo. **18.** Simbolo dell'indio. **19.** Bastone tra le ruote. **22.** Servizio vincente di Agassi. **24.** Bagna Monaco di Baviera. **25.** Consonante [illegible] «Il maestro di cappella». **28.** Eterogeneo. [illegible] Operazioni archeologiche **31.** Parenti lontani **32.** Asciugacapelli elettrico. **33.** Dotto musulmano. **35.** La città di Saba (sigla). **36.** Bruno interprete del «Diario di un maestro» in tv. **38.** Escursionisti Esteri. **39.** Lo scherzo del buontempone. **41.** Si grida allo stadio **42.** Personaggio pirandelliano. **45.** Un no che non lascia alcuna speranza **46.** L'attrice interprete di «Scandalosa Gilda». **48.** Città della Galizia meta di molti pellegrini. **51.** La nota... che lega **52.** Quello di terzo grado è incalzante e violento **53.** La figlia d'Inaco amata da Zeus. [illegible] in molti cognomi tedeschi **55.** Sono avvolti nella stagnola. **56.** Centro di Parigi. **58.** Nome di donna. **60.** Parola... come altre. **61.** Rumoroso... come il fuoco nel caminetto. **65.** L'inizio della storia. **66.** Centro balneare in Dalmazia **68.** Città sarda **70.** La getta il fumatore. **73.** Indumento tahitiano **75.** La esporta lo Sri Lanka **77.** Periodo di tempo. **79.** Gioco con [illegible] **80.** Tavoletta tipografica. **81.** Salvador pittore.

VERTICALI: 1. Fiume dell'Etiopia. **2.** Il sottoscritto .. latino. **3.** In tutto e in molto **4.** Venerata sull'Aventino. **5.** Danzano nella «Gioconda». **6.** Antico 51. **7.** Dichiarati nulli. **8.** Kenton jazzista. **9.** Canta nell'«Iris». **10.** Si chiamò Felsina (sigla). **11.** Salutarsi... con le labbra. **12.** Messo fuori strada. **13.** Vicenza (sigla) **14.** Moltiplica per sei **15.** Il musicista del «Bolero». **16.** Lago [illegible] **20.** Tavola scolastica. **21.** Conseguenze della malattia **23.** Anagramma di «pratico» **26.** Scuola scientifica. **27.** Uccelli chiamati onori. **29.** Isola delle Sporadi settent. **30.** Non è in grado di pagare. **32.** Anagramma di «fornita». **34.** Vincolo coniugale... singolo. **37.** Terra colorante. **40.** Anagramma di «smirulla». **42.** Vi nacque Lamartine **43.** Calorino piacevole **44.** Inz. di Einstein **48.** Fiume al confine tra Guyana Francese e Suriname. **47.** Classi sociali. **48.** Culmina nel Gebel Catarina. **49.** Proprio così! **50.** Caprone. **51.** Signora per Trilussa. **54.** Capitale col Prater. **57.** Prefisso per sotto. **58.** Le combinazioni... della vita **59.** Lo allestisce l'espositore **62.** Maria Teresa della tv. **63.** Pieni di acuti. **64.** Può essere maccino. [illegible] Ricurvi in punta. **66.** Rosa chiara. **67.** Cantante di «Una città per cantare» **69.** Lingua d'altri tempi. **71.** Capo senza pari. **72.** Iniz. di Kurosawa. **73.** Parma per l'Aci. **74.** Provi meno per **76.** Nella lega. **78.** In fondo ai corridoi

MASTERMIND

[Gigi]



Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

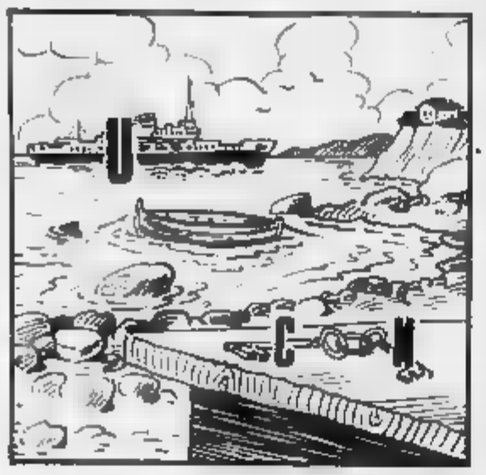
Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di [illegible]

Le soluzioni saranno pubblicate
[illegible] **LA STAMPA**
di martedì 31 Ottobre 1989

[illegible]

[frase: 3,7,8]



[illegible]

[Fotter]

Dopo aver ospitato con notevole successo organizzativo il campionato dei «regionali» lo scorso anno, il circolo [illegible] Lissone, industrioso centro nei pressi di Milano, ci riprova con il campionato [illegible] nazionali, in programma dal 10 al 1[illegible] novembre prossimi nell'ormai tradizionale sede del Bar [illegible]. Il torneo dei nazionali torna dunque al Nord, dopo aver rischiato lo scorso anno di saltare ed aver poi [illegible] ospitalità a [illegible] presso Reggio [illegible]a. La nuova collocazione dovrebbe garantire una massiccia partecipazione degli aventi diritto, [illegible] notevole interesse per la manifestazione [illegible] parte degli appassionati e [illegible] mezzi di comunicazione, lo scorso anno generosamente attenti al campionato, con [illegible] tre [illegible] televisive locali impegnate a coglierne i momenti più salienti

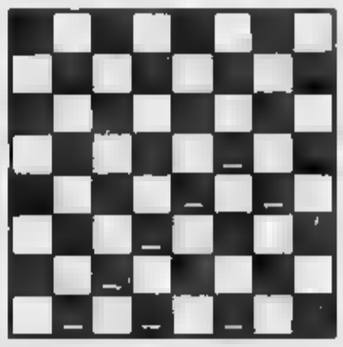


Diagramma: tiro di E. Caprio: il Bianco muove e vince

SCACCHI

[Ala]

Dall'altro ieri è in corso a Lucerna, in Svizzera, la seconda edizione del campionato del mondo a squadre: abbiamo già accennato nel numero di domenica scorso alle squadre in campo, tra le quali favorita per la vittoria finale è naturalmente l'Unione Sovietica, già vincitrice, seppure a fatica, [illegible] prima edizione del torneo quattro anni fa. La Federazione Internazionale punta molto su questo torneo [illegible] anche in [illegible] del fatto che [illegible] 1992 gli scacchi dovrebbero [illegible] nelle competizioni delle Olimpiadi vere e proprie e quindi [illegible] «olimpiadi» degli scacchi (in pratica il mondiale a squadre «open») non avrebbero più ragione d'esse[illegible]. Il campionato in corso a Lucerna, che vede al via molti tra i migliori giocatori [illegible] mondo, termina il [illegible] novembre.

Diagramma: 1989 Vaganian - Sax, Coppa del Mondo; il Nero muove e vince.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

TURIN PARK
zona Uruguay Sebastopoli signorile ampio ingresso salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi cantina posto auto. Tel. 011 [illegible]

URGE vendiamo 4 [illegible] salone [illegible] in stupendo Porta Nuova 1° piano angolare adatto ogni uso Tel 442 245
VENDESI libero via Cigna 2 [illegible] ampie cucina servizi terrno ascensore Tel 534 630
VENDESI zona piazza Rebaudengo [illegible] [illegible] cucina bagno 1° [illegible] ascensore L. 50 milioni Tel 872 3636
VENDO vicinovia villetta a schiera salone 2 camere cucina openvil box doppio giardino vicina autobus L. 320 milioni Telefono mattina al 411 1982 968 2049
A Bighen zona Ospedali libero ingresso camere cucina servizio cantina ristrutturato autonomo vendo C.H 501 621
VIA Bagno angolo via Po da ristrut[illegible]are su 2 piani 7 vani più [illegible] 839 5342 Studio Cadorna
[illegible] Bunasco (Mesdpoli) [illegible] libero inverno ascensore minimo anticipo mutuo Tel 561 1118

VIA COLLEGNO
presso via Cibrario alloggi liberi ristrutturati a nuovo da 185 e 180 mq. Gabetti vende. Tel. 57.67

VIA [illegible] corridoi [illegible] soggiorno cottura camera servizi L. 29 milioni Tel 839 5445 Studio Cadorna
VIA Guido Reni piano alto ottimo [illegible] 2 camere ingrlo cucinino 2 servizi [illegible] 1 milione Tel 580 209
VIA Macerata ingresso 3 camere cucina bagno cantina Ristrutturato Vero [illegible] Studio Pedorio 510 801
VIA Mazzarello alloggio 6° piano ascensore camere libero cucinino e bagno Possibilità mutuo [illegible] 547 049
VIA Perrin [illegible] piazza Peyron 2 [illegible] oggi abitabile di mq 130 e mq 250 casa signorile Trattativo 540 609

VIA SERVAIS
piazza Campanella libero panoramico 3 camere cucina bagno mq 130. Gabetti vende Tel. 57.67.

VIA S. Secondo (via Valeggio) alloggio occupato piano alto luminoso tenuto 8 camere cucina bagno Furbatto 540 809
VILLA a Beinasco nuova salone cucina 3 camere mansarda servizi seminterrato terreno L. 280 milioni Emmedi 348 9093
VILLA a Rosta 2 saloni 7 camere cucina 5 servizi box giardino Tel 858 1625 Esim

VILLA INFAMIGLIARE
collina Torino 2 appartamenti di salone 3 camere cucina servizi taverretta box giardino indipendente Tel 850 2145

VILLA Castiglione ottima posizione panoramica ingresso salone 3 camere cucina biservizi ampio box taverretta giardino e giardino mutuo Tel 835 544
VILLA in Cambiano, signorile ottima posizione, impresa vende Telefonare al 947 0844.
VILLA indipendente in Pralormo mq 180 più taverretta e giardino ottimo rifinitura mutuo fondiario Tel 835 686.
VILLA libera corso Francia Caserne Vica 300 mq 400 mq di magazzino 2000 mq terreno L. 550 milioni. Tel 889.2062
VILLA panoramica Pino mq 320 finiture bili garage parco mq 1500 immediata vendo 800 milioni Tel 851 812 mattino
VILLANUOVA prestigiosa villa bifamiliare di recente signorile costruzione in ottima posizione 600 mq abitativi ascensore taverretta garage 2000 mq parco. Orizzonti Nord 953.3932.

via Thut Carlevè porzione di villa ottimamente su 2 piani in via di ristrutturazione [illegible] Splendida vista, parcheggio garage taverretta Tel 741 2874

VILLA SIGNORILE
S. Raffaele Cimena su 3 piani mq 300 abitabili, taverretta e box, parco giardino mq 7000, vista panoramica, Tecnimmobili 781.073.

VILLA volendo trasformare ad [illegible] 2 [illegible] 4 camere 2 cucine 4 servizi giardino box [illegible] 958 1525 Esim
[illegible] a [illegible] Moncalieri Tetti Piatti in costruzione ultime vendite salone cucina 2 camere servizi taverna mansarda box giardino permuta volendo mutuo no 4% Trattativa rendita Tel 820 580
VILLETTA a Strambino 4 camere cucina 2 bagni più altro alloggio da ultimare box ampio giardino a L. 169 milioni Tel 741 3125

VILLETTE
impresa vende direttamente sulle colline di Rivalta di Torino 3/5 camere soggiorno cucina piano mansardato taverretta box 3/4 posti auto e servizi ampi giardini accurate finiture. Telefonare per appuntamento [illegible] camere [illegible] ufficio al 786 646

VOLPIANO alloggio recentissimo ingresso living 2 camere cucinino biservizi posto auto L. [illegible] milioni volendo possibilità forte mutuo Tel 532 4[illegible]
VOLPIANO via Genova recente ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere doppi servizi Casamercatone 858 479

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. SOCIETA' ricerca [illegible] o arredati uso transitorio foresteria per referenziati Tel. 533 914
A. ABBIAMO richiesta di alloggi e ville per clientela selezionata Agenzia Sarcasmo 380 681
A. UNICASA ricerca alloggi e ville vuote o arredati anche prima cintura per dirigenti residenti. Tel 331 840
MEDICO non [illegible] cerca appartamento in Torino periodo specializzazione max [illegible] [illegible] Tel 752 035
[illegible] [illegible] offrasi mq. [illegible] in affitto mono bilocale per periodo breve seconda casa Telefonare 591 [illegible]

21 [illegible]le affitto

A.A. CASAFFITTI con servizio Intelcasazioni affitta alloggi [illegible] e non residenti Tel 507 020
A.A. MEDIT 90 affitta vuoto via Maresca primo alto recente salone camera cucina servizi L. 650 mila Tel 587 634
A. ABBIAMO signorile scelta 4 camere 3 salotti 2 bagni box zona Valentino contratto Partita Iva Sarcasmo 380 581
A. CROCETTA affittasi ufficio già ristrutturato 3/4/5 vani 3 linee telefoniche Tel 890 8818/21
ADIACENTE Palazzo Nuovo stacco arredato 54 mq telefono ascensore stabile recente Re Rosa 1° novembre Tel 638 358
AFFITTASI Borgo Vittoria monocamera signorile ammobiliata L. 350 mila più spese Tel 210 382
AFFITTASI corso Belgio arredato a non residenti camera livello servizi piano alto L. 500 mila Tel 587 634 Medi 90
AFFITTASI corso Re Umberto ufficio signorile mq 170 L. 1 milione 700 mila più spese Auxia 588 807 - 587 774
AFFITTASI piazza Montebello via Tripoli ufficio piano rialzato mq 145 a L. 1 milione e 500 mila. Semi 519 801
AFFITTASI prestigioso nuova costruzione Petrarca mq 180 salone 3 camere cucina biservizi L. 1 milione 500 mila uso foresteria Edilcentro 583 434
AFFITTASI uso foresteria in Settimo Torinese centro residenziale villa a schiera 6 vani doppi servizi garages 2 giardini parzialmente arredata Tel 011 810 1259
AFFITTASI via Nizza angolo Rattazzi ufficio 2° piano mq 100 L. 800 mila più spese Auxia 588 807 - 587 774.

[illegible] 508 688 adiacente via Duchessa Jolanda in stabile [illegible] ampio ufficio di 2 vani e servizi
AMICASE 508 688 Cit Turin (via Cibrario) in stabile signorile ufficio in ottimo stato ingresso salone/ufficio 3 vani bagno cantina ampio ripostiglio
A professionista affittasi ufficio [illegible] e servizi zona Porta Nuova ristrutturato semiarredato Tel 327 283 sera
AVIGLIANA affitta corso Vittorio ufficio arredato di 3 locali più soppalco Tel 505 977
AVIETTA affitta via S. Donato monolocale uso [illegible] stesso stabile Tel 505 977
BARRIERA di Milano alloggio in stabile decoroso di 3 [illegible] cucina bagno con [illegible] con affitto Tel 561 2537
CARASSO IMMOBILIARE 332 851 affitta foresteria corso Sebastopoli camere bagno bagni. L. 350 mila.
CENTRO via Juvara signorile con portineria 2 camere livello cucinino mq 90 ufficio o foresteria. Tel 502 773
[illegible] 530 871 Crocetta mansarda pedonale arredata [illegible] ato foresteria L. 700 mila mensili
CODORI 530 671 solo ufficio mq 390 corso Re Umberto 84, stabile d'epoca prestigioso doppi ingressi
COLLINA Torinese affittasi a ditta uso foresteria alloggio su 2 piani box giardino Telefonare al 537 445 - 687 195

CORSO DANTE
affittasi uso ufficio ampio salone 4 camere servizi. Tel 595 852

CORSO Galileo Ferraris in stabile signorile uso ufficio salone 2 camere servizi Termo-ascensore mq 120 [illegible] 319 2332
CORSO Giambone ufficio signorile spazioso salone/no 3 camere arredata bagno L. 850 mila mese Tel 533 947 545 239
[illegible] Massimo d'Angelo [illegible] signorile salone 3 camere cucina biservizi foresteria o transitorio. Tel. 504 113
CRIMEA prestigio salone 5 camere cucina 2 bagni più soppalco camera bagno uso foresteria affitta Orizzonti 650 2687

CROCETTA
affittasi alloggio piano terreno predisposto per studio dentistico Tel 595 852

CROCETTA affittasi arredato signorile a non residenti soggiorno camera cucina servizi. Centro Immobiliare 547 250
CROCETTA affittasi camera [illegible] cucina bagno arredato uso transitorio Gruppo Mediocasa 366 183 - 385 9070
CROCETTA affittasi uso [illegible] arredato 3 camere cucinetta servizi L. 750 mila Orizzonti 669 917
EDILCASE tel 545 154 via Breglio affitta uso foresteria alloggio di soggiorno camera livello cucinino bagno
ELITE CASE affitta a referenziati appartamenti di 2 camere livello cucinino bagno [illegible] 506 458 corso Cosenza uso foresteria vuoto salone/no camere cucina servizio L. 500 mila più box esso.
FINANTER IMMOBILI Cavour Vica signorile mq abitabili 100 mq 2 bagni box L. 900 mila uso foresteria Tel 557 0021
FINANTER IMMOBILI Madison Nord elegante bilocale arredato panoramico L. 550 mila spese comprese Tel 557 0021
GIARDINI REALI nuovo signorile salone 2 camere cucina grande 2 bagni L. 1 milione 400 mila Tel 544 790

HASTON & ASTON
Crocetta alloggio salone piano 2 camere servizi box arredato Tel 557 8529

HASTON & ASTON
prestigioso ufficio adiacente c.so Matteotti 260 mq ampi locali 1° piano Tel 557.8529 - 35

HASTON & ASTON
ufficio adiacente via Roma 3 vani già servizio. Tel. 547.8529.

HASTON & ASTON
ufficio zona p.za Statuto 300 mq piano rialzato 100 mq di seminterrato posti auto Tel 557 8529 - 35

IN piazza Vittorio stabile adatto uso ufficio mq 60 buono stato libero subito L. 900 mila affittasi Tel 838 368
IN via Madama Cristina bello ufficio 110 mq circa 4 vani più ingresso più servizi Telefonare al 318 8849
IMMALLOGGIO arredato in residenza zona Valentino affittasi a non residente o ditta uso foresteria Tel 540 001 - 533 986

[illegible] 561 2166 Moncalieri apparta mento signorile vuoto mq 140 contratto locazione L. 1 milione
PIAZZA [illegible] Carlo adiacente affittasi [illegible] locale elegante arredato Saint telefonare ufficio 011 325 654
PIAZZA Solferino nuovo elegante salone camera cucina bagno semiarredato uso foresteria affitta Orizzonti Tel [illegible]
PIAZZA Statuto bellissimo ufficio di 8 camere 2 bagni lusso ingresso e nuovo L. 850 mila mensili [illegible] 557 0021
PINO TORINESE Castelvecchio vita nuova su 2 piani salone 4 vani 2 bagni box triplo giardino parco Tel 544 793
PRECOLLINA panoramico salone 4 camere 3 servizi 2 angoli cucina L. 2 milioni 300 mila Tel Capocasa 506 458
PRECOLLINA prestigioso complesso residenziale foresteria soggiorno camera cucinetta servizi, posto auto [illegible] 319 2332
[illegible] locali centrali in casa d'epoca prestigiosamente affitta 2 saloni più 3 vani servizi piano rialzato posto auto in cortile adatti uffici studio [illegible] lussuoso appartamento rappresentanza o magazzino con show room per articoli di prestigio Per informazioni telefonare 011 690 8266
SPAI TORINO [illegible] Cernaia splendido appartamento 150 mq 4 vani ingresso cucina biservizi uso foresteria non residenti Tel 832 506
SPAI TORINO corso Montevecchio 220 mq uso foresteria non residenti appartamento splendido signorile libero febbraio '90 Tel 832 506
SPAI TORINO Palermo mq 180 uso foresteria 3 camere salone lineilo cucinino Tel 832 506
SPAI TORINO via Garibaldi in stabile d'epoca mq 45 uso ufficio 2 camere e servizi Tel 832 508
SPAI TORINO via Roma angolo piazza Carlo Felice 230 mq 6 vani 2 servizi completamente ristrutturato uso ufficio Tel 832 508
SPAI TORINO via Viotti appartamento [illegible] mq 2 camere cucina biservizi uso ufficio/foresteria massima referenze Tel 832 508
IN SALVARIO via Petitti [illegible] d'epoca 6 camere cucina bagno ascensore L. 1 milione 200 mila Tel 544 793.
[illegible] Val Salice [illegible] vita salone 6 camere [illegible] 2 [illegible] mansarda e [illegible] box giardino mq 3000 circa Grinzane 505 917
UFFICIO piazza Peyron mq 240 8 vani 2 servizi stabile d'epoca signorile L. 2 milioni 500 mila mese Tel 544 793
VALENTINO adiacente signorile arredato di sala cucina camera bagno doppio, transitorio o piedi a terra Tel 504 113
VIA De Sanctis presso uso ufficio nuova palazzina 4 alloggi 130 mq ciascuno interni a finimenti Edilcentro 832 289
VIA Piave alloggio di camera cucina bagno con rete pari affitto Tel 535 180 - 535 796
VIA Viberti quinto ristrutturato camera livello cucinino e bagno arredato. Richiesta con spirito L. 500 mila mensili Baldini 597 049
VIA Vicoforte (S. Paolo) alloggio di 8 camere cucina bagno con rete pari affitto Tel 535 950
VUOTO uso foresteria Valentino soggiorno 3 camere cucina doppi servizi L. 1 000 000 Immobiliare Gai 650 7584

ZONA MIRAFIORI
affittiamo prestigioso salone 3 camere cucina biservizi arredato. Stradale Orbassano. Tel. 644.001.

ZONA Venchiglia recente 2 camere livello cucinetta ingresso bagno consetto uso ufficio Tel 513 931

24 Mobili e arredi

ATTENZIONE mobili Pagnone cessa l'attività liquida le rimanenze a prezzi di costo Via Lagrange 29 corso [illegible]

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani e/o imprese elettricisti, montatori meccanici, tubisti fluidodinamici, carpentieri lamieristi Tel. 903 1522.

SOCIETA' di importanza nazionale [illegible] per Torino [illegible] cintura, Venaria, Bella, impresa specializzata carpentieri, muratori, pastellisti, aquadratori Tel 011 [illegible] 602

30 Scuole e istituti

A. SEM Scuola Estetica Moderna presa d'atto Regione Piemonte Via Cavalleris 8 (Porta Nuova) [illegible] 535 530 Sono aperte le iscrizioni viso corpo pedicure manicure Specializzatevi seriamente a questa professione presso la Sem

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 150.000.000 cedesi Monferrato casa di 140 mq abitazione con terreno più parte ampiabile Piscina privata e mq [illegible] Rubeo [illegible] 368 482
[illegible] Val Pellice [illegible] panoramico abitabile di camera cucina bagno termoautonoma cantina e mq 400 terreno adiacente 'La Borsa' 368 482
[illegible] **400.000.000** Gassino collinare ampia tenuta di mq 600 abitazione ristrutturata con struttura a tetto nuova Mq 90 mila terreno La Borsa 368 482.
A. 84.500.000 presso Chivasso ampio casale abitabile libero 4 tali volendo bi in familiare con stalle cortile fienili e mulino funzionante Mq 3400 prato attiguo 'La Borsa' 368 482
ACQUISTA: alloggi, terreni, casegge[illegible] Alassio, Albenga, Andora, Cervo, Borghetto, Loano, Laigueglia, Diano Marina. Agenzia e Società finanziaria Ronaldo Maniora via Gramsci 37 Alassio Tel 0182 42 098 - 45 954. Mondovì piazza Ellero 4, tel 0174 43 061. Cuneo piazza Europa 12, tel 0171 693 686
ACQUISTO da privato casa rustico o villetta con terreno in prima cintura, pagamento alroggio Tel 508 831
AGLIE' cascina indipendente 5 vani garage locale terreno 1500 mq L. 87 milioni A. Guelfi 741 3091
Al Lido Ferrarese vendiamo villetta 5 vani arredata giardino privato posto auto pi scina L. 35 milioni, possibilità mutuo e dilazione Tel 0533 39 418
ALASSIO svendiamo rustico collinare da ristrutturare parzialmente 2 piani terreno strada acqua luce L. 20 milioni e L. 40 milioni a stima Tel 0182 643 036
ALBENGA in villa bifamiliare 3 camere cucina servizi piccolo terreno lotto autonomo come nuovo L. 70 milioni e mutuo decennale Tel. 0182 643 035
ALBENGA vicinanze vendo privato appartamento bpo villetta Tel 018231 183
ALBENGA 50 mt dal mare appartamento signorile 2 camere cucina bagno eventuale garage arredato Tel 0174 46 810
A Loano centro privato vende 2 appartamenti abitabili mq 170 [illegible] 019 699 795 ore ufficio
AVIETTA vende Sestriere monolocale arredato cornua possibile vela campo sci posto auto Tel 505 977

BARDONECCHIA
prestigioso piccolo condominio posizione soleggiata e centralissima impresa prende alloggi varie misure Tel [illegible] Sas 011 592 540

BARDONECCHIA vendiamo ultimi alloggi in complesso residenziale presso Borgo Vecchio zona tranquilla e comode servizi Iva 4% Iva 512 294
BIBIANA residence mezza montagna cerca soggiorno angolo cottura vuoto L. 35 milioni Auxia 588 807 - 587 774
BORGHEGNERA alloggetto mansardato mq 50 più posto auto vendo prezzo interessante Tel 011 364 481
BORGHEGNERA centro ampio bilocale cucina abitabile, autotermo cantina L. 148 milioni. Nino 0184 598 947.
BORGHETTO S. Spirito signorile ampia camera livello cucinino servizi ripostiglio terrazzo L. 30 milioni e dilazioni mutuo Tel. 0182 643 186.
CAMAVERDE bel rustico di 3 vani cantina L. 2 [illegible] cortile 15 milioni dilazioni. Studiocasa +71 116
CASA rurale ristrutturata a Racconigi mq 110 abitabili terreno cintato mq 300 affitta L. 50 milioni. Gonin 447 5334

CASETTA indipendente ristrutturata presso Moriondo mq 60 abitabili terreno cintato mq 1000 L. 58 milioni Comin 447 5334
CASETTA non indipendente S. Sebastiano Po rimessa a nuovo su 2 piani mq 140 circa più terreno mq 1250 L. 85 milioni Tel 741 2674
CASE uni bifamiliari in finizione prezzi inizio mq 180 su 3 piani affitto L. 100 milioni Comin 447 5334

CASTELNUOVO
Don Bosco signorile villa panoramica del '700 di mq 1060 con rustico di mq 1460 parco secolare terreno a vigneto DOC e agricolo. Studio Orizzonti vende. Tel. 530.990.

CERNALE buona occasione ingresso camera cucina servizi terrazzino posto auto [illegible] trattare L. 19 milioni e comode rate semestrali. Tel 0182 643 035
CERVO Liguria altura vendiamo stupendi rustici ristrutturati a pochi metri dal mare Tel 0183 54 94.
COSTAZZURRA Ers alloggi signorili di [illegible] 50, 70, 90 in complesso con piscina, vista mare panoramica Tel 501.105

COSTAZZURRA - NIZZA
costruendi appartamenti e semindipendenti adiacenti spiaggia e vista mare, 20% contanti, dilazioni, mutuo. Tel. 011 [illegible]10.037 - 561.1586.

CUNEANA vendesi appartamento centrale prezzo interessante Tel 0121 325 705
DIANO MARINA villette vista mare L. 50 milioni più dilazioni senza interessi Iva 4% Tel 0183 94 94 - 011 60 20
FINALE entroterra vendiamo a L. 45 milioni rustico da restaurare appartamenti con vista mare Tel 0183 94 94
FRONT CANAVESE villetta a schiera con terreno esclusivo mutuo dilazioni permute Iva 4% Casa-Nova 920 9706
LANZO presso libera casetta indipendente su 2 piani mansarda box doppio giardino Esim 581 2666
LOANO vendiamo con ingresso indipendente 3 camere cucina 2 terrazzi piccoli lavori da fare L. 20 milioni e L. 35 milioni dilazionati Tel 0182 643 198.
[illegible] d'Asti vendo privatamente casa indipendente su 2 piani ristrutturata 6 vani doppi servizi porticato e terreno garage terreno mq 2000 circa Tel 011 405 1787 ore pasti
MOLE (collina) comoda autostrada, villa vista mare, 2 piani, 2000 mq giardino L. 280 milioni Tel 019 821 335
OCCASIONISSIMA ad Oulx impresa vende splendidi mini alloggi riscaldamento [illegible] lontano piccolo condominio Tel a [illegible] 011 567 626
PORTOMAURIZIO (imperia) appartamento 85 mq vista mare 3° piano L. 75 milioni Tel investitalia 011 590 597 - 506 001
PRAGELATO vendesi ultimi 2 alloggi in complesso residenziale panoramico e soleggiatissimo Iva 4% tel 512 294
PRIVATO vende in Alassio 2° piano centro storico su 2 piani, 2 camere sala cucina terrazzo ristrutturato nuovo riscaldamento autonomo gas L. 185 milioni Tel 0182 488 172.
PRIVATO vende 6 Bartolomeo Mare in complesso residenziale recente costruzione 2 camere soggiorno cottura ampio balconi 250 mt mare L. 125 milioni mutuo Tel 0182 488 172.

Proprietà agricola
unica sorge mq 190 mila
circa completamente cintata sulla collina lontana 8 20 minuti da piazza Castello
ampi fabbricati
di nuova e vecchia costruzione
macchinari impianti ed attrezzature
vendo L. 1.300.000.000
Baldini 597.049

RAPALLO signorile 2 camere cucina servizi panoramico e altro apportunità Tel 010 54 94 - 011 60 20
RIVAROSSA 20 km Torino (uscita parzialmente ristrutturato salone 3 camere cucina bagno cortiletto privato L. 54 milioni dilazionabili Tel 500 700
ROBASSOMERO libero signorile mansardato soggiorno living camera cameretta cucina bagno box Esim 561 2666
SAINT-VINCENT ponte romano libero in stabile ristrutturato posizione panoramica soleggiata salonerno soggiorno vano cottura cameretta bagno box auto possibilità [illegible] Uffp 518 966
SANREMO centro vista mare 2 camere servizi [illegible] a nuovo L. [illegible] milioni [illegible] 011 980 9727 - 0141 631 210 pasti.
SANREMO ingresso, 2 camere, salotto, cucina, bagni, strada Monti bello Posto auto Studio Pedone 011 510 801
SANREMO signorile 150 mq zona residenziale vicino parco Mersaglio L. 810 milioni trattabili Intermedium Tel 0184 74 561 ruinedì
SAUZE D'OULX centralissimo [illegible] libero 3 camere soggiorno cucinotto arredato. Studio Orizzonti vende Tel. 530.990
SESTRIERE ski residence piano alto tutte pista bicamere soggiorno arredi nuovi box auto 320 milioni contanti non trattabili Tel. 511 373 negozio
S. LORENZO (Im) [illegible] [illegible] bifamiliare prospiciente mare splendido panorama Tel 0183 91 197 02 733 550
[illegible] **UNITA** in casetta indipendente vendiamo soggiorno 2 camere angolo cottura bagno Tel 010 54 94
ULZIO vendesi monolocale piano rialzato con ampio bpa. **Minimo impegno e ampie dilazioni. Tel. mattino 011 831.3667.**
VAIE in casetta recente libero 2 camere cucina servizi solaio box giardino privato L. 100 milioni Tel 958 1525 Esim
VALLECHIOSA collinare vita panorama da fittare 400 mq abitazione 6000 mq terreno vendesi Tel 011 508 931
VALPELLICE appartamenti residenziali o stagionali in stabile con ogni comfort, mutui dilazioni Craveri 584 518
VARAZZE 50 mt mare 2 camere bagno cucinotta completamente messo a nuovo Trattativa riservata Tel 019 821 335.
VERRUA SAVOIA casa su 3 piani mq 360 più magazzino terreno mq 7000 L. 120 milioni Auxia 588 807 - 587 774.
VICINANZE Chivasso vendesi casa indipendente con casamone terreno mq [illegible] e frutteto (kiwi). Tel 505 000.
130.000.000 Almese (Mattinata) casa 6 vani biservizi cantina garage terreno 'Aammeci' vende Tel 508 031.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ELITE CASE affitta a Sanremo spazioso monocamera ammobiliato con terrazzino e giardino Tel 502 018.
LIGURIE PIEMONTE Entracque da L. 300 mila settimanali affitto alloggi villa Infoca II. Tel. 0171 58 504 - 092 020
INVESTIRE affittasi annualmente monolocale 4 posti letto con box auto Tel 011 530 847 ore ufficio

50 Smarrimenti

MATERIALI tecnici con cassette video, sono stati smarriti in via S. Maria in data 25 ottobre. Lauta ricompensa. Tel ore ufficio 562.282.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi Corso Peschiera 161, tel 334 832.
A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica soc Tel. 8080.561 Via Piemonte 47.
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria preziosa gioielleria vecchia antica valutando massimo Tel 812.2327 via Mazzini 27
CIRCE maga in sole sedute vi farà tornare le persone amate, risolve correnti, altari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, successo, invidie, malocchi Tel. 011 696 8773 via Mantova, 13 Torino.

[illegible] SALUTA PAVAROTTI

Mercoledì su Raiuno alle 22,40 [illegible] in onda «Bienvenido Pavarotti». Lo speciale girato occasione dalla trionfale tournée [illegible] tenore a Buenos Aires. Era la prima volta che Luciano Pavarotti [illegible] esibiva al Colon, il mitico teatro dove si avvicendarono grandi artisti come Toscanini, Caruso e Gigli.

VIRNA LISI SU RAIUNO

Stasera su Raiuno alle 20,30 «E se poi se ne vanno?», nuovo ciclo casalingo sui guai dei coniugi Giuliani alle prese [illegible] i figli, mai definitivamente fuori casa e sempre tre amori burrascosi, gravidanze, difficoltà finanziarie; regista Giorgio Capitani, protagonisti Virna Lisi (foto) e Turi Ferro.

SALTA [illegible] DI GARFUNKEL

Cancellato il concerto di Art Garfunkel previsto per domani a [illegible] Lo spettacolo [illegible] annullato senza [illegible] spiegazione, [illegible] la colpa allo scarso numero di biglietti venduti [illegible] prevendita. I tagliandi acquistati finora [illegible] stati cinquecento su [illegible] previsione [illegible].

LA STAMPA

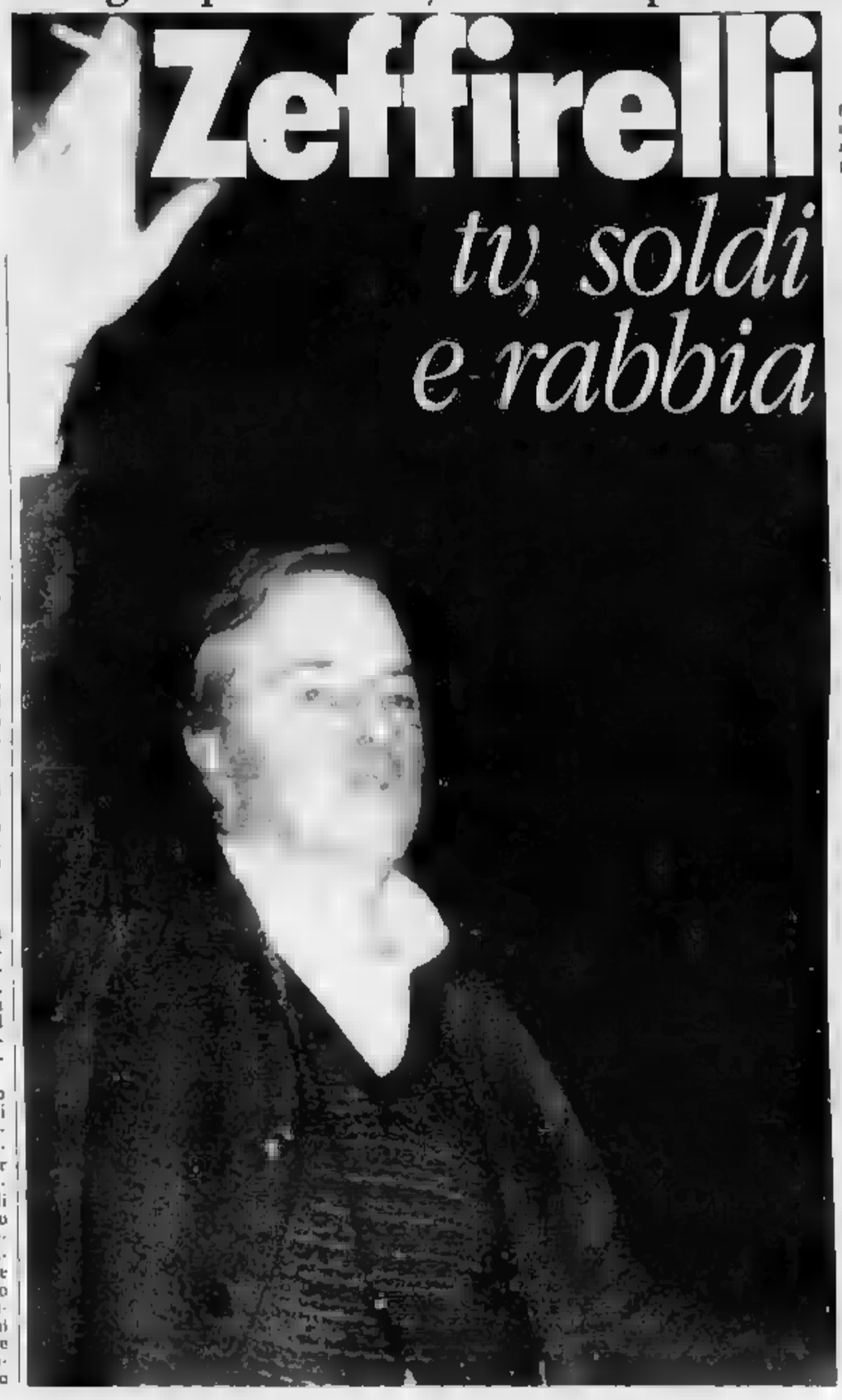
SPETTACOLI

Domenica [illegible] Ottobre 1989 •• 7

Roma: incontro con il regista più solitario, discusso e polemico del cinema italiano

Zeffirelli tv, soldi e rabbia

Dopo le polemiche sul caso Scola fa una proposta «rivoluzionaria» «Berlusconi ci dia una percentuale sugli spot che inserisce nei nostri film»



Franco Zeffirelli: «Care tv, [illegible] costringete le nostre opere a prostituirsi, dovete pagarci profumatamente»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Zeffirelli fun po' serio e un po' no! strapazza il suo «[illegible] Berlusconi: [illegible] si rende conto? Questo figlio di buona donna è riuscito [illegible] arricchirsi come un nababbo col sangue nostro. Un trucco da ragazzini: compra per due soldi le nostre opere — opere dell'ingegno — e [illegible] una barca di soldi rimpinzandole di spot. Oggi è l'uomo più ricco d'Italia e, come dicono i vecchi: se qualcuno [illegible] arricchisce, qualcun altro piange. [illegible]oi AUTORI piangiamo. Piangiamo per la nostra disavvedutezza, diciamo pure imbecillità. Anche se io fui tra i primi a suonare l'allarme e ad impegnarmi in battaglie legali, nell'interess[illegible] [illegible] tutti. Ho denunciato per primo Berlusconi, nel 1982, quando [illegible] qualcosa poteva essere fatto, ma questa primogenitura non mi rallegra davve[illegible]: ho raccolto soltanto ingratitudine, polemiche e parcelle da saldare. [illegible] tutto questo avendo vinto le mie cause, col riconoscimento del tribunale che [illegible]mise: l'opera dell'ingegno non si può manomettere, alterare o snaturare. Grazie. Ma i danni non [illegible] li hanno pagati. E Berlusconi intanto, bravo, indefesso, ha continuato ad accumulare miliardi trastullandosi con le nostre opere dell'ingegno». Si infervora: «Cretini! [illegible] dopo tutte [illegible] occasioni che abbiamo perduto, lasciando sfiorire [illegible] preziosi, arriva il partito comunista [illegible] Veltroni in avanscoperta come [illegible] novello Buon Pastore a condurre le pecorelle [illegible] i pecaroni del cinema italiano verso la riscossa, rivendicando la difesa degli autori minacciati dagli abusi delle tv. Veltroni è arrivato a [illegible] delle mie parole [illegible] allora a ne [illegible] il motto di oggi. Nell'83, scrissi: "e intanto i pannolini Lines devastano indisturbati le nostre opere, tolgono ai nostri personaggi le parole di bocca, un pensiero dagli occhi, interrompono una fantasia, un sogno". Mi domando se non sia il [illegible] [illegible] mandare a Veltroni una diffida per plagio». Zeffirelli s'acquieta, sorride: «Una proposta concreta io potrei farla per rimettere le private sui binari della giustizia».

Sfida Berlusconi [illegible] solitario Zeffirelli, seduto su una poltro[illegible] che ha l'aria di essere comoda come [illegible] vasca [illegible] bagno. E' tranquillo. Guarda [illegible] occhio stanco il verde cupo del suo parco, dove gironzolano sei Jack Russel bianchi [illegible] [illegible] un cane lupo, [illegible] gigantesco maremmano, e le galline che pascolano tra le begonie ancora fiorite. [illegible]' appena arrivato da New York, si prepara a partire per Mosca con la Scala per «Turandot». Dice: «In Italia ho avuto una vita difficile. Fin da quando sono nato, però eccitante, bellissima. Amo l'Inghilterra che mi [illegible] tenuto a battesimo e ancora l'altro giorno ha voluto avermi per commemorare Laurence Olivier, insieme col fiore [illegible] teatro inglese, nell'Abbazia di Westminster. Amo gli Stati Uniti dove il pubblico mi adora. Però [illegible] [illegible] un esiliato che è veramente felice solo quando ritorna in patria fra la sua gente».

Allora Zeffirelli, questa proposta?

Soldi, money, argent. La tv prende un [illegible] film e li imbottisce [illegible] spot. Per quanto? Cinque miliardi? Dieci? Benissimo. Bravi. Però una parte sostanziosa del gruzzolo la date all'AUTORE, [illegible] [illegible] [illegible] ingegno mendichereste a qualche angolo di strada. Se [illegible] costringete a prostituirci — [illegible] le leggi dello Stato autorizzano questa prostituzione o almeno non fanno un accidente per impedirlo — allora dovete pagare e pagare profumatamente, in rapporto preciso e matematico col vostro guadagno. E i soldi non dovete darli ai produttori, come siete contemplando astutamente di fare, ma agli AUTORI.

Crede davvero che Berlu[illegible]mi accetterà una simile proposta?

Anche lui [illegible] convincerà e alla fine gli AUTORI — tutti uniti, senza nessun Veltroni tra i piedi — la spunteranno. Sono soldi, diciamo, che lui ha preso in prestito da [illegible]; Silvio è un [illegible]mo onesto. Restituirà volentieri quello che ha preso, e si [illegible]schierà con noi: ragazzi se le c[illegible] [illegible]si chiedono... perché non vi siete fatti vivi prima? Così [illegible] [illegible] carissima amica Lina Wertmüller potrà coronare il [illegible] sogno e comprarsi una bella barca. E io realizzerò [illegible] [illegible]: costruire un ospedale per gli animali soli e sofferenti. Fellini, a cui di soldi [illegible] toccheranno tanti, chissà cosa [illegible] farà. E Rosi? E gli altri? [illegible] Scola? Lui un po' ne ha già presi, sembra, comunque [illegible] paiono ancora pochi. Può pretendere di più.

Lei però non se la passa male (nella sua villa [illegible] annoverano: [illegible] Cristo in croce senese del Duecento, arazzi, quadri, argenti, [illegible] sterminata collezione [illegible] statuine in creta, libri preziosi, un principesco salone delle feste)...

Ma cosa pretende? che dopo una vita di lavoro e di sacrifici non abbia [illegible] da parte qualche cosuccia? Purtroppo, malgrado l'ingegno, come si fa a far soldi a valanga come la tv, [illegible]za rubarli a qualcuno? Guardi che io [illegible] un ottimo rapporto [illegible] Berlusconi. E' un uomo geniale, istintivo, deciso, corretto. Ma quando le [illegible] antenne hanno rovinato i miei film, ho dovuto fargli causa. Allora [illegible]suno pecorello di Veltroni pensò di fare fronte comune con me. Sembrarono tutti preferire l'intesa [illegible] l'intrallazzo privato. Conveniva di più. Anche a certe grandi firme, glielo assicuro.

E' un'accusa grave...

E' [illegible] verità.

Magari una vendetta?

Vendicarmi [illegible] cosa?

Dell'isolamento, dell'ostracismo che le ha dichiarato [illegible] cinema italiano...

Ma cosa dice? Isolamento? Ostracismo? Da parte dei comunisti e dei loro lacchè è probabile. Ma la gente [illegible], ed è tanta, sa fin troppo bene chi sono io e cosa può aspettarsi da me. Leonardo ha scritto: "Se tu sarai solo, tu sarai tutto tuo". Amo questa frase, mi appartiene. Non mi devo vendicare di nessuno.

Però le bruciano gli attacchi della critica e la sua posizione anomala nel cine[illegible] italiano.

Anomalo? Secondo loro io non esisto proprio. I miei colleghi [illegible] hanno addirittura buttato fuori dall'Anac, l'Associazione nazionale degli autori cinematografici. Fu nel 1971, quando scesi in campo per oppormi alla pornografia che stava massacrando il nostro cinema. Molti autori, comunisti e non, colsero l'occasione per cacciare il resto della congrega e fui radiato. Non dimentichi che in quegli anni con Breznev che imperversava e con il sorpasso in vista, ci voleva legato a dichiararsi anticomunista.

E lei è democristiano...

Sono sempre stato democristiano e [illegible] me ne vergogno. I miei maestri sono Giorgio La Pira e Padre Coro, don Facibeni. E la Provvidenza è stata fin troppo generosa con me: ho lavorato in tutti i campi dello spettacolo, ho conosciuto quasi tutti i grandi del secolo: Toscanini, Maria Callas, i Kennedy, Visconti, Olivier, la Magnani. Ho creato spettacoli nei più grandi teatri del mondo. A Tokyo ci sono mostre su di me. Il mio film "Giulietta e Romeo" è stato visto da 900 milioni di persone. La [illegible] autobiografia tradotta in dieci lingue. Di cosa dovrei vergognarmi? Di cosa dovrei rammaricarmi? Di non godere del sostegno dei nipoti di Stalin e Togliatti?

Torniamo alla polemica sugli spot e al caso Scola.

Scola ha fatto benissimo a farsi pagare una penale, e non si capisce proprio perché se ne vergogni, semmai è fatto pagare troppo poco. La mia idea è proprio questa: che gli AUTORI vengano ricompensati per lo stupro subito, con la connivenza dello Stato, attraverso una cospicua percentuale sui guadagni per gli spot.

Che reazione si aspetta?

[illegible] arriverà a una legge idiota che non contenterà nessuno, meno che mai gli AUTORI.

Lei è sempre così pessimista?

Tutt'altro, io sono ottimiste...

Ma ha appena detto...

Che c'entra? Io parlo di ottimismo verso il destino dell'uomo. Parlo della Storia. La Storia fa giustizia delle ingiustizie. Goethe diceva: non c'è colpa che [illegible] si paghi in Terra. Vede un po' come sono finiti Mussolini, Hitler, Stalin.

Parliamo dei «Fiorentini», il suo kolossal sulla famiglia de' Medici. Sappiamo che costerà 20 milioni di dollari, che Retelitalia, dunque il suo amico Berlusconi, ha proposto alla Rai di partecipare allo sforzo finanziario. Che la Rai è interessata, ma resta muta...

Magari potessi realizzare questo sogno. E andata [illegible]. Ho detto a Berlusconi: facciamo una grandiosa produzione e, per il 1992, presentiamoci all'Europa al mondo, con un prodotto che unisca le due tv italiane. Poi sono andato dal mio più caro amico in Rai, Emmanuele Milano, vicedirettore generale. Anche lui entusiasta. D'improvviso tutto si blocca...

Non dica per colpa dei comunisti...

Dico che mi sono scocciato. Ho due finanziatori americani pronti a darmi tutti i soldi [illegible] necessari per fare [illegible] film sul Rinascimento italiano.

Quindi niente «Fiorentini» per la tv?

Le ripeto che dipende da loro. Il mio tempo sta scadendo.

Lei si sente un genio?

Vuole scherzare? Ho solcato due terzi di questo secolo e forse qualcosa di me resterà. Epoi, scusi, mi lasci vivere tranquillamente e lavorare, lavorare, incavolarmi, farmi nemici e tanti amici, dir male e dir bene del prossimo, stare con i miei cani e con le mie piante.

Zeffirelli comincia a gironzolare per casa in compagnia di una mezza bottiglia piatta di Johnny Walker etichetta nera, seguito dalla schiera dei Jack Russel. Chiude le imposte. Ci sono centinaia di fotografie incorniciate sui cassettoni, sui tavoli, sulle librerie, appese al [illegible] con dedica da Nancy e Ronny Reagan, Liza Minnelli, Redford; c'è un Wojtyla sorridente accanto a lui, decine di Maria Callas, Elizabeth Taylor, Richard Burton e persino un gioioso Fanfani con signora. Zeffirelli [illegible] ferma e spolvera qualche cornice. Sono i ricordi di uno strano uomo di 65 anni, figlio di una coppia illegittima, infanzia piena di dolori, che ama parlare con i suoi cani e versarsi, ogni giorno, qualche goccia [illegible] Hammam, [illegible] profumo prediletto del [illegible] maestro Luchino Visconti. Dice: «C'è una frase di Montaigne che trovo misteriosa: "Noi non siamo noi, [illegible] sempre [illegible] di là". Mi affascina: cosa vorrà dire esattamente?».

Pino Corrias

E' [illegible] lei la trionfatrice del concerto degli «Eurythmics» l'altra sera al Palaeur di Roma davanti a 8 mila persone

Annie Lennox: quando il rock diventa vita vera

Bella e brava, riscatta in scena le angosce personali e la crisi della coppia

ROMA
[illegible] NOSTRO INVIATO

La musica pop [illegible] se quasi mai che fersene della vita vera, preferisce crearsela a propria [illegible]magine e nascondere quella dei [illegible] divi dietro cortine spesse di fumo colorato; [illegible] qualche volta la vita vera si prende la rivincita, e tutto diventa più interessante. Ecco qui Annie Lennox e Dave Stewart, i due Eurythmics, alle prese [illegible] [illegible] tournée in un momento non particolarmente facile: il loro [illegible] «We Two Are One» che stanno portando in giro [illegible] sposi pazzi di promozione, [illegible] è fra i migliori della loro storia e forse neanche i rapporti sono così gloriosi. Dave, che è un intelligente buttone di poca pre[illegible] scenica, insegue progetti solisti di un film e di un disco; invece Annie, che è bellissima e di grande impatto spettacolare, [illegible] ha programmi di lavoro perché vuol riprovare a fare un bambino, dopo averne perso drammaticamente uno, appena nato, l'anno s[illegible]. Sulla carta, la debole è lei. Ma quando arrivano in scena, i ruoli si ribaltano e la muliarda trionfa; certo, Stewart è l'ideatore musicale e il regista di tutto; ma cosa sarebbe, questo concerto, se non ci fosse in scena Annie Lennox? Niente.

Non c'è disco, non c'è videoclip che possa restituire fino in fondo l'idea del suo fascino, della bravura e della grinta, che lascia però filtrare una umana fragilità. Lei è depressa. L'altro giorno è scoppiata a piangere durante un'intervista tv; [illegible] sul palco il suo viso irradia una determinazione dispersa. I due hanno debuttato l'altra sera al Palaeur nel primo concerto di un breve tour italiano che li porterà domani a Firenze e martedì a Milano: c'erano circa ottomila persone (mica tante), la serata era ripresa in diretta per mezza Europa da Videomusic: 11 telecamere con le loro esigenze di luci hanno in qualche modo disturbato.

La scelta del programma non è stata molto felice, troppa la discontinuità delle canzoni prese fra i vari periodi della [illegible] degli Eurythmics; ma [illegible] spettacolo non è mancato, affidato a piccoli, intelligenti stratagemmi scenici più degni di un teatro che di un palasport. A sipario ancora chiuso, una certa Anne Marie Velez ha suonato la chitarra, cantato, fatto la danza dei sette veli in due minuti, poi è stata presa di peso e portata via da tre [illegible] mentre la tenda nera piombava giù. Mica male. Il brutto Dave e la divina Annie, sono arrivati eleganti ma stracciati: lui aveva i buchi nei pantaloni del completo bianco Anni [illegible], mentre nell'abito di raso ruggine di lei si aprivano finestre sulla coscia e sulla schiena. Ed è stato subito «We Too Are One».

La voce di Annie Lennox, da contralto [illegible] forti sfumature blues, è scesa e salita senza fatica innumerevoli volte, e ha intrecciato nel corso di 90 minuti anche gare suggestive con la brava corista nera Jonlece Jamieson, che ha avuto un successo personale. Alla divina bastava un niente per creare nuove emozioni attorno a sé: una parrucca bionda Anni [illegible] in «I need a man», lo stile degli Eurythmics più classici, un sussurro intenso di [illegible] per la nuova «Angel», dedicata al suo bambino; una sventagliata di energia [illegible] «There Must Be An Angel», assai conosciuta, per la quale è arrivato in scena [illegible] bimbo che fingeva [illegible] suonar l'armonica.

[illegible]'è stata una breve parentesi acustica, quattro brani [illegible] il duo solo in scena senza i cinque della band, e in altri panni: tailleur pantalone grigio per lei, rosso per lui. E qui, fra «I Need You» e «Here Comes The Rain», si è apprezzata l'abilità chitarristica di Stewart, che con poche note crea l'atmosfera giusta per la voce di lei. Ma vicini, i due, ci stanno assai [illegible] che nel passato: pare proprio che trionfi la legge dello spettacolo piuttosto che il feeling, a differenza di quanto accadeva [illegible] i bei brani e l'estrosità scatenata [illegible] «Revenge». [illegible] finale è andato in crescendo musicale, [illegible] la Lennox sfrenata nel ballo. Fra le fiamme [illegible] un inferno proiettato alle sue spalle e la follia di luci stroboscopiche, ha cantato «Missionary man». Solo «Sweet Dreams» ha suscitato cori, e il finale è stato «When The Day Goes Down», dedicata a Greenpace e Amnesty International. Poi, tutti a casa e sognare [illegible] gli occhi così chiari e quella voce disperata.

Marinella Venegoni

Un brutto speciale televisivo, un'autobiografia discutibile e un disco secondario

Tre sgarbi per Miles Davis

In «Aura» fa solo l'ospite

Tre episodi negativi per l'immagine del grande trombettista

Bisogna ancora parlare di Miles Davis. L'illustre trombettista fa notizia anche quando se ne sta richiuso in una delle sue belle case, a progettare nuove alchimie musicali; figuriamoci adesso che, a distanza di pochi giorni, ha licenziato la sua autobiografia e un nuovo disco.

Ma prima, in ordine di tempo, c'è il terzo avvenimento. La televisione italiana (Raidue, per l'esattezza) ha messo in onda la registrazione dello splendido concerto che Davis ha tenuto il 14 luglio scorso all'Umbria Jazz. La trasmissione è iniziata in ritardo, quaranta minuti dopo la mezzanotte, per il solito slittamento dei programmi. E' durata un'ora, mentre Davis aveva incantato gli spettatori del Prontone di Perugia per due ore e mezzo; la scelta ha eliminato con cura scrupolosa i brani più belli.

Non basta. A intervalli quasi regolari i preziosi suoni si piegavano clamorosamente sul grave, e chiunque poteva accorgersi che nella ripresa prevalevano i campi lunghi mentre mancavano le consuete «ricerche» sul pubblico, i piani d'ascolto e simili. Davis aveva preteso che i cameramen salissero sul palco, ma a quanto pare le macchine in dotazione erano piuttosto attempate. Prendiamo dunque atto che la televisione di Stato, oltre a non curarsi quasi mai dei fenomeni musicali più importanti del secolo, spreca persino un'occasione di alto gradimento (e stessa come quella di Davis.

Poi l'autobiografia. S'intitola semplicemente «Miles» ed è pubblicata da Simon & Schuster di New York (pagg. 432, dollari 22,95; la traduzione italiana è attesa per il prossimo marzo da Rizzoli). I ricordi, gli sfoghi, le testimonianze, i giudizi e le parolacce del superdivo sono raccolti con stile non sempre limpido dal giornalista nordamericano Quincy Troupe che firma il libro assieme a lui.

Qualcuno, a lettura ultimata, ha già manifestato nostalgia per il Davis di una volta che non parlava mai in pubblico, non concedeva interviste, non sorrideva e spesso voltava le spalle agli spettatori. «Miles, non parlare: suona», gli si dice adesso usando contro di lui uno dei principi che elargiva ai discepoli. E tuttavia i suoi giudizi, quantomeno, sono d'indubbio interesse. I più importanti riguardano Bill Evans, John Coltrane (non c'è traccia degli alterchi col sassofonista riferiti da altri), Charlie Parker col quale ebbe momenti burrascosi per via dell'eroina, Max Roach, Jimi Hendrix; Prince viene addirittura definito «il nuovo Duke Ellington possibile», la qual cosa scandalizzerà poco i più gelosi custodi della memoria del compositore. Ma piaccia o no, è un libro che nessun buon musicofilo può ignorare.

Il disco è un doppio Lp inciso a Copenhagen nella primavera del durante uno dei viaggi di Davis in Europa. Contiene una lunga suite in preambolo e nove movimenti composta dal trombettista danese Palle Mikkelborg che l'ha chiamata «Aura». L'etichetta, guarda caso, è Columbia/Cbs, la multinazionale discografica piantata in da Davis nel 1986, dopo trent'anni di collaborazione, per via dell'assurda competizione che tentava d'innescare fra lui e Wynton Marsalis.

La Columbia ha tenuto volutamente l'opera nel cassetto per tre anni ed ora la utilizza per combattere la multinazionale avversaria che si è accordata col superdivo, la Wea. «Aura» non sembra destinata ad accrescere la gloria di nessuno. La scrittura di Mikkelborg, che per l'aspetto armonico ricorda Gil Evans, è spesso un po' monocorde e si appoggia pesantemente al suono magico dell'ospite illustre (e ad altri come John McLaughlin e Niels Pedersen) per prendere quota. Il resto dell'orchestrona — 30 elementi — è formato da musicisti europei poco conosciuti.

Si capisce che «Aura» è un nuovo episodio della recente tendenza di Davis a suonare, dietro lauti compensi, in gruppi temporanei, talvolta di vocazione musicale diversa: l'ultimo beneficiario è stato Zucchero. E' un altro principio tradito che gli si potrebbe rivoltare contro.

Franco Fayenz

Sinfonica

Poliglotta orchestra del futuro

La Nuova Era dedica due compact-disc ad uno dei complessi più attivi nel panorama dei festival italiani, lirici e sinfonici: l'Orchestra Internazionale d'Italia. Fondata da ragazzi appena diplomati dai conservatori, in maggioranza italiani, ma con significative presenze di numerosi Paesi europei, nei suoi pochi anni di vita l'Orchestra ha già lavorato con prestigiosi maestri e solisti.

Direttore principale è Donato Renzetti ed è lui sul podio per queste registrazioni: Mozart nel primo disco (Sinfonia Concertante K 297 b e Divertimento K 253), Ciaikovskij nel secondo (Primo concerto per pianoforte, Tema e variazioni op. 19, doumka, scena rustica russa). Le registrazioni hanno avuto luogo a Fermo, dove l'Orchestra ha sede, durante il festival che si tiene nella città marchigiana. Il suono è smagliante e molta cura si nota nel lavoro di Renzetti: nel rapporto tra le diverse sezioni e tra l'orchestra e i solisti: Michele Campanella — davvero convincente — e il Quintetto a fiati italiano, cinque artisti di sicura professionalità. L'Orchestra Internazionale non ha un organico stabile e i giovani maestri si alternano spesso: ascoltandoli dal vivo sempre impeccabili, ma in questa registrazione l'impegno di tutti ha prodotto un apprezzabile risultato.

Sandro Cappelletto

Mendelssohn

Argerich e Kremer con gioia

A quattordici anni, composto il fascinoso concerto per violino, pianoforte e orchestra d'archi in re minore, Mendelssohn era già considerato dal suo maestro, l'orgoglioso Carl Zelter, un musicista maturo, della stessa razza di Bach, Mozart, Haydn.

Nei «Libri verdi», gli album in cui raccoglieva i suoi manoscritti, c'erano già sinfonie per archi, pezzi per organo e pianoforte, musica sacra, fughe, quartetti. E il per violino e orchestra d'archi in re minore, caduto del ben più famoso in re maggiore e, come spesso i cadetti, vissuto fra alti e bassi, sparito e poi ritrovato, ereditò in eredità, fino in una collezione privata, andò all'asta e negli Anni 50 comprato da Yehudi Menuhin.

Quel manoscritto aveva però solo due tempi, l'incantevole Allegro che c'è invece nell'altra copia del manoscritto, regalato a Clara Schumann e custodita nella Biblioteca di Stato tedesco.

Ora Gidon Kremer e Martha Argerich, insieme alla Orpheus Chamber Orchestra, propongono una felicissima e smagliante esecuzione dei due concerti in re minore, quello per violino o pianoforte e quello per violino solo (CD DDD Deutsche Grammophon, 59' 12). Interpretazione esemplare, elegante e scintillante, con tutta la gioia di fare musica che Mendelssohn — Felice — metteva nelle sue partiture.

[m. ver.]

APPENA INCISI

CLASSICA

Sulle Alpi con Richard Strauss

Wolfgang Amadeus Mozart: «Così fan tutte», Kiri Te Kanawa, Ann Murray, Thomas Hampson, Ferruccio Furlanetto, Hans Peter Blochwitz, Wiener Philharmoniker, Deutsche Grammophon (4 Cd digitale DDD); **Richard Wagner**: «Tannhäuser», Placido Domingo, Cheryl Studer, Agnes Baltsa, Philharmonia Orchestra, Giuseppe Sinopoli, Deutsche Grammophon (3 Cd digitale DDD); **Richard Strauss**: «Sinfonia delle Alpi, Till Eulenspiegel», Orchestra Sinfonica di Radio Berlino, Vladimir Ashkenazy, Decca (1 Cd digitale DDD).

JAZZ

Un giorno a Milano con Coleman

Stanley Turrentine: «La Place», Blue Note (1 Lp); **Visibelli Group**: «Dieci segreti», Acca (1 Lp), **Yellow Jackets**: «The spin», Mca (1 Lp); **Phil Woods**: «Here's to my lady», Chesky (1 Cd); **Actis Dato-Culver**: «Zig zag», Splasch (1 Lp), **Alesini-Taddei-Alberti**: «Mediterranea», Innowo (1 Cd), **Dollar Brand**: «Round midnight at the Montmartre», Black Lion (1 Cd); **Don Byas**: «Don Byas», Fonit Cetra (1 Cd); **Buck Clayton**: «Jammin' at the Eddie Condon's», Jazz Up (1 Cd); **Ornette Coleman**: «Live in Milano 1968», Jazz Up (1 Cd).

ROCK & POP

Dormendo con Elton John

Elton John: «Sleeping With The Past», Polygram (1 Lp, Cd, Msi); **Janet Jackson**: «Rhythm Nation 1814», Polygram (1 Lp, Cd, Msi); **The Alarm**: «Change», Emi (1 Lp, Cd, Msi; **Steve Stevens**: «Atomic Playboys», Wea (1 Lp, Cd, Msi); **Jazz Renegades**: «Freedom Samba», Polygram (1 Lp, Msi, **Dad**: «No Fuel Left For The Pilgrims», Wea (1 Lp, Cd, Msi; **Molly Hatchet**: «Lightning Strikes Twice», Emi (1 Lp, Cd, Msi; **Piergiorgio Farina**: «Napoli Appassionata», Fonit Cetra (1 Lp, Cd, Msi; **Massimo Bubola**: «Vita, morte & Miracoli», Ricordi (1 Lp, Cd, Msi; **Red Hot Chili Pepper**: «Mother's Milk», Emi (1 Lp, Cd, Msi; **Milli Vanilli**: «The U.S. Remix Album 'All Or Nothing'», Emi (1 Lp, Msi; **Katrina & The Waves**: «Break Of Hearts», Emi (1 Lp, Cd, Msi

Nell'anno dei grandi rientri ecco i Poco e i Temptations

Torno, canto e rivinco

Delicato country e vivace soul

Questo 1989 è ricordato come l'anno dei grandi ritorni. Spesso sono le motivazioni economiche a far ritornare sui palcoscenici rock nomi augusti (vedi Rolling Stones, Yes, Jethro Tull), ma non solo.

Magari imbolsiti e brizzolati, magari stanchi di restare lontano dall'abbraccio delle folle, gli antichi eroi rock hanno intuito, con le loro esperte antenne, che questi sarebbero stati i tempi adatti per una rentrée: tramontata l'era dei danzarini senza spina dorsale, il pubblico torna a cercare la sostanza nella musica pop. Alcuni s'illudono che è semplice e si ripropongono in formato fotocopia, tali e quali come dieci anni fa: ad altri la pausa ha portato consigli, meditazione e qualche ideuzza in più.

E' il caso, in generi musicali opposti, dei Poco e dei Temptations. I primi (nati nel '66 e sciolti nell'83) si ripresentano oggi nella formazione originale con quel loro caratteristico simbolo composto dai trotti stilizzati di un cavallo rampante: Randy Meisner, Jim Messina, Richie Furay, Rusty Young (fratello di Neil), George Grantman.

«Legacy» (Bmg Ariola) è il titolo del nuovo album in cui sono raccolte nuove dieci canzoni. Il perché del ritorno è spiegato nella prima «When it All Began»: «Ricordo l'emozione, non molto tempo fa/ i ragazzi danzavano, i cuori amavano/ E la musica viva era dei Poco/ Qualcuno la chiamava country, altro rock'n'roll/ qualunque suono fosse, di sicuro era / con cuore ritmo e anima/ Ricordalo, tutto è tornato com'era». Infatti con lo stesso antico spirito i Poco hanno composto una manciata di nuove canzoni in cui si sente l'impegno e la passione d'un tempo.

Il tutto ha un po' troppo sapore della nostalgia, ma l'insieme non delude. Anzi, chi li amava allora sarà felice di scoprire che non sono cambiati, che continuano a spingere soprattutto sulle chitarre (acustiche, elettriche, steel guitar), che privilegiano le dolci ballate e non dimenticano ogni tanto di accelerare i ritmi e travolgere con energici rock.

Diverso la situazione per i Temptations. Otis Williams, Melvin Franklin, Richard Street, Ron Tyson e Ali Woodson non si sono mai separati, sono solo entrati in un lungo cono d'ombra che durava da anni. Chi ama la buona musica nera non li ha mai dimenticati. E tanto meno dimenticherà questo loro album «Special», ancora con la Motown, la gloriosa etichetta «tutta neroamericana» che ha hanno regalato, il singolo «My girl», il primo storico Numero 1 nelle classifiche mondiali dischi.

E' un disco molto bello, vario, altalenante tra tentazioni dance e sapori soul. Ma sempre di gran classe. Non avranno l'impatto scenico e le movenze di Michael Jackson, ma che musica, che sapienza nel giocare sui toni vocali, nel calibrare i controcanti. Nove canzoni in tutto, ma che coinvolgono e divertono, con intelligenza.

Otto canzoni rivisitate da Craig Harris

James Brown a luci blues

Per i jazzisti neroamericani, fare i conti con il proprio patrimonio musicale sembra diventata un'esigenza fondamentale. Soprattutto i giovani e gli emergenti, magari più legati allo temperie della neoavanguardia, si cimentano in operazioni di recupero e rilettura, con occhio attento alla nuova musica urbana ma anche al rhythm & blues e al soul dei grandi maestri.

Craig Harris, seguendo la «nouvelle vague», ha realizzato con il suo gruppo un Cd dal titolo «Cold Sweat Plays J.B.» (Jmt, distribuzione Polygram): la sigla J.B. sta naturalmente per James Brown, e «Cold Sweat» è uno dei suoi brani più noti. Il leader della formazione è considerato uno dei migliori trombonisti del momento. Proviene da quella fucina di talenti che è l'Arkestra di Sun Ra ed è un collaboratore molto richiesto dagli altri musicisti, per il suo virtuosismo strumentale e le sue doti di arrangiatore.

Il nuovo lavoro, che piacerà anche al pubblico più squisitamente jazzistico, presenta otto trascinanti brani scritti in buona parte da James Brown ed eseguiti in nuove versioni, che esaltano le qualità ritmiche dell'organico. Non solo. Harris si è circondato di ospiti speciali per dare ulteriore validità al progetto: in «It's a Man's World» compare il contraltista Arthur Blythe, in «Brown's Dance» c'è Davis Murray protagonista di un bel solo al tenore, mentre nel conclusivo «Try Me» la cornetta di Olu Dara duetta col trombone del leader.

La contaminazione tra musica improvvisata e rhythm & blues produce momenti felici, passaggi che mettono voglia di ballare. Harris rende omaggio a James Brown con lo spirito giusto, recuperando la matrice funky e innestandola su un tessuto jazzistico. Gli «stacchi» orchestrali sono netti e precisi, i riff accattivanti e la sezione ritmica disinvolta e senza sbavature. Un bel disco, che non dispiacerebbe a Mr. J.B.

Franchi

«Mystery Train» di Jarmusch: occhi stranieri sulla triste America

Memphis, Usa e getta

Coppia giapponese nella città-mito

La stessa notte; lo stesso albergo cadente, luogo romantico esemplare d'ogni storia di gente in transito; la stessa città, Memphis del Tennessee sul gran fiume Mississippi, città-chiave della cultura nera americana, città natale della country e della soul music e di Elvis Presley re del rock, città fatale per Martin Luther King che vi venne ucciso e importante nella storia Usa dei diritti civili, città post-moderna di grattacieli o parchi splendenti o di ghetti neri atroci. Sono i tre palcoscenici del terzo film in tre episodi di Jim Jarmusch, l'amato autore trentaseienne di «Stranger Than Paradise» e di «Down by Law» con Roberto Benigni: questa volta il film è a colori invece che in bianco e nero come i precedenti, e finanziato da una potente industria elettronica giapponese, fotografato dal Robby Muller di Wenders, scandito dal tempo anziché sfrenato nello spazio. E' divertente, raffinato, triste, e ancora una volta guarda l'America con occhi di stranieri, testimoni alieni che vedono un Paese decomposto, disseminato, fantomatico, e che parlano in giapponese o alla propria maniera grazie all'iniziativa della società distributrice Academy, il film si può vedere nell'edizione originale, con sottotitoli italiani.

Una giovane coppia giapponese cerca a Memphis nella (Presley, Carl Perkins) le origini della cultura americana, così come i turisti americani cercano in Europa nella pittura e nell'architettura le origini della cultura classica. Un'italiana inistoriosa e linconica accompagna la bara del marito, e Nicoletta Braschi pervasa da un sentimento di sopravvivenza alla tragedia e di generosità verso gli altri. Un proletario inglese rimasto senza lavoro e senza donna ha ucciso un uomo e vuole uccidersi, è Joe Strummer il cantante dei Clash. Le loro storie temporalmente connesse da un colpo di pistola, da «Blue Moon» cantata alla radio Elvis Presley, da un accendisigari, da un treno che passa nella notte un cavalcavia, dagli intermezzi comici irresistibili del portiere o del fattorino dell'albergo, gli attori neri Howlin Wolf e Cinqué Lee; sono arricchite da tante piccole cose interessanti, oggetti, dettagli, allusioni, rinvii, da guardare o da ridere; sono accompagnate dalla musica John Lurie con la voce di Tom Waits.

Non è il primo film a colori di Jarmusch (il primo fu quello di debutto, «Permanent Vacation» del 1979); ma l'idea che si tratti della prima sua opera solidamente finanziata ha fatto sospettare ai suoi fans un cedimento, una neo-furberia mercantile, un'integrazione del rivoltoso solitario. In «Mystery Train» il regista, prigioniero della scommessa di realizzare tre storie che si succedono ma sono contemporanee, può essere più manieristico, meno felice e libero che in altri film, fa un lavoro molto intelligente, ironicamente elegante, spietato e si diverte, visualmente raffinatissimo: sarebbe un peccato non apprezzarlo per snobismo o per pregiudizio pauperista.

[l. c.]

I due protagonisti giapponesi in una scena del film di Jim Jarmusch

MYSTERY TRAIN
(Martedì notte a Memphis)
di Jim Jarmusch
con Youki Kudoh,
Masatoshi Nagase, Strummer
Nicoletta Braschi,
Elizabeth Bracco, Steve Buscemi,
Produzione americana
Commedia
Edizione originale
sottotitolata in italiano
Cinema **Centrale** Torino
Capranichetta di Roma

La rassegna di Firenze al via il primo novembre

Francia in cinema

Retrospettiva su Bresson

FIRENZE. Trentasei film in programma, una retrospettiva di Robert Bresson, omaggi all'attore Bernard Blier e al regista Patrice Leconte (premio Sergio Leone 1989), una selezione dei migliori film francesi della stagione mai distribuiti in Italia, dieci film in concorso, una giuria presieduta da Carlo Lizzani e composta da Liliana Cavani, Fr Brusati, Valerio De Paolis, Sergio Frosali. Un programma tutto rispetto, nonostante il budget ridotto, per la 4ª edizione di «France-Cinéma», la rassegna degli incontri di Firenze con il cinema francese. Gemellato la vetrina del cinema italiano di Annecy, «France-Cinéma» prende il via il 1° novembre.

Organizzato dall'associazione François Truffaut, con il patrocinio di Comune e Regione, ministero del Turismo e dello Spettacolo, ministero francese degli Affari Esteri e Istituto Francese di Firenze, durerà una settimana e si concluderà l'8 novembre con un'anteprima mondiale. Grazie alla collaborazione della cooperativa l'Atélier, verrà presentato il film di Fabio Carpi «Barbablù, Barbablù». Saranno presenti l'autore e le interpreti, Susannah York e Marie Laforêt. Ancora in forse, invece, il film più rappresentativo della rassegna «La vie et rien d'autre» di Tavernier, corteggiato dai Festival come una bella signora.

Il catalogo annuncia il filo conduttore: ritorno all'intimismo, la rivincita della generazione di mezzo fra i vecchi della «nouvelle vague» e i giovani leve alla riscossa. La selezione dei film in concorso è sbilanciata verso gli autori meno noti, molti dei quali alle prime esperienze: giovani comunque, alcuni dei quali già apprezzati — è il caso di Pierre Jolivet che presentato a Venezia con successo il suo «Force majeure» —, altri in cerca di prove d'appello — come Claire Devers che al suo secondo film ha ottenuto un'accoglienza non proprio entusiasta al Festival di Cannes — come piacevoli rivelazioni. Un invito a non perdersi il «Baptême» di René Feret che si annuncia di grande interesse, rallegrato dalla presenza di Valérie Stroh, attrice poco nota ma promettente.

Favorito tra i film in concorso «Nocturne indien» di Alain Corneau, tratto dal romanzo di Antonio Tabucchi, che inaugura la rassegna. Arriva in Italia annunciato dai premi ricevuti a Montreal che hanno visto concordi giuria e pubblico, uniti nel segnalarne l'intelligente raffinatezza. Da ricordare anche Jacques Doillon con «La Fille de 15 ans», l'ultimo Rivette «La bande des quatres», il Demy di «Trois places pour le 26» che mette in scena un Yves Montand che racconta se stesso. E ancora, «Trop belle pour toi» di Bertrand Blier con gli attori Carole Bouquet e Gérard Dépardieu.

La retrospettiva è dedicata a Bresson, il maestro di quello stile inconfondibile che ha affascinato generazioni di cineasti, con una chicca: il preziosissimo cortometraggio «Les affaires publiques». Due gli omaggi: il primo, allo scomparso Bernard Blier — il figlio, il regista Bertrand sarà a Firenze —, l'altro a Patrice Leconte, l'autore di «Mr. Hire», vincitore del premio Sergio Leone.

Simonetta Scarane

Carole Bouquet

«Senza indizio» con Caine e Kingsley

Watson guida Sherlock Holmes

EPISODIO n° 1. Sherlock Holmes aggredito in casa da ladri di poco conto. Il parapiglia si trova a mal partito con un disgraziato pronto a tutto. L'intervento provvidenziale del bravo Watson toglie dai guai il maestro.

Episodio n° 2. Sherlock Holmes si appoggia a una balconata le sberre segate in precedenza non reggono al peso. L'investigatore precipita e si salva soltanto perché le falde del cappotto a pipistrello s'impigliano in uno spuntone. In «Senza indizio» accade in definitiva che Sherlock Holmes perda i suoi connotati distinti e sapienti per manifestare ciò che in fondo è, e che nessuno immaginava. Si tratta d'un attore fallito che, deluso dalla durata del suo ultimo Shakespeare ridotto a una recita e mezzo, offre servigi a mera facciata all'incume di Watson, il quale sarebbe il genio della coppia.

È piacevole espediente non risulta nuovo se si pensa alla variante della versione italiana d'un Jerry Lewis d.o.c., che fu per la regia di Tashlin nel '63 un efficace Sherlocko investigatore sciocco. Anche il titolo originale di allora, «It's only money», chiariva l'intendimento della presunta missione.

Di conseguenza chi consuma oggi quest'onesima variante sui personaggi di Conan Doyle film tra il '22 e l'88 più di quarantai si divertirà a trattI. D'accordo magari per la sorpresa di partenza in linea con gusto dello spettacolo commerciale, meno d'accordo per il prevedibile svolgimento del giallo incentrato su caso di colossale falsificazione da parte dell'eterno cattivo Moriarty.

(p. per.)

SENZA INDIZIO
di Thom Eberhardt
con Michael Caine
Ben Kingsley
Jeffrey Jones
Commedia
poliziesca
Gran Bretagna, 1988
Cinema **Nazionale 1** di Torino
Cinema **Corallo** di Milano

«Non guardarmi, non ti sento»

Delitto da ridere per Gene Wilder

Si può ridere di un sordo e un cieco? Gene Wilder e Richard Pryor dimostrano che anche l'handicap può diventare tema di una commedia leggera leggera se a interpretarla ci sono due mattatori scatenati. Forse la sceneggiatura è fragile, la trama improbabile, ma il ritmo si fa indiavolato e la bravura della strana coppia di protagonisti indubbiamente cattura.

Richard Pryor è cieco che si presenta a chiedere il posto di commesso a Gene Wilder, che è completamente sordo. Certamente l'unione fa la forza visto che i due, insieme, riescono persino a fare discretamente a botte: quello che non vede mena gran fendenti guidato dalle indicazioni dell'altro.

Ma se l'handicap nella vita di tutti i giorni può essere superato, che cosa succede quando c'è di mezzo un delitto? Accade che il sordo non ha sentito lo sparo e quindi non si è accorto di nulla e il cieco è accorso inutilmente sul luogo dell'omicidio. Unici indizi, due splendide gambe e una scia di conturbante profumo.

Mentre i due controllano il cadavere, arrivano agenti di agenti che naturalmente li arrestano. Poi ne succedono di tutti i colori: un'evasione, la fuga dai killer, la decisione di incastrare i veri colpevoli, un pimento, e il faccia a faccia con la mente criminale che ha combinato un piano di spionaggio industriale.

Il finale è in villa-fortezza del migliore stile Bond, l'elicottero nel prato di casa, si scopre che l'handicap non impedisce affatto di diventare capo di una banda internazionale.

(a. pic.)

GUARDARMI, NON TI
di Arthur Hiller
Richard Pryor, Gene Wilder
Musica di Stewart Copeland
Fotografia di Earl Barret
Produzione Americana, 1989
Genere Comico
Cinema **Vittoria** di Torino, **Ambassade**, **Golden**, **Quirinale** di Roma

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

I "limiti" dell'essere grassi.
COL FIATONE SULLA SCALA DEL SUCCESSO

I conti su quanto costa l'essere "grassi" li ha fatti [illegible] occupa di g[illegible] ricerca che ha operato per oltre un anno in un grande ospedale di New York e quindi, per altri sei mesi, una medesima struttura italiana e francese. Tra i risultati di maggior rilievo prima di tutto una conferma: chi riesce a controllare o comunque a recuperare il suo peso forma oltre a vivere meglio ha molte probabilità di vivere più a lungo basti pensare che si riducono fino al 40% le eventualità di patologie cardiocircolatorie. E se qualcuno cogliesse l'occasione per far notare che vivere di meno ha indubbio vantaggio di costare anche meno ci mentirebbe che vivere di più sovente è frutto di un meccanismo più efficiente che riesce a trasformare in energia positiva tutto quanto assimilato sprechi e soprattutto senza così di accumuli superflui. Non a caso, quando ciò non avviene [illegible] alterare i chili di troppo primo e più appariscente [illegible] conseguenza di numerosi altri così aggiungiva non si può certo negare - ed ancor meno alla luce dei risultati della ricerca in questione - quanto sprechi molto meno in tempo e denaro per vestirsi ed in generale per curare le [illegible] immagine chi non ha problemi di peso e di linea, il tutto con risultati sicuramente più convincenti. Senza contare che la forma fisica aggiunge energia al lavoro, allo studio, al tempo libero, con maggiore successo per noi e benefici per gli altri e sempre meglio farsi trovare pronti visto che le opportunità quando capitano non hanno l'abitudine di avvertire in anticipo. Se è vero che i [illegible] come Marlon Brando o Elvis Presley sono riusciti a fare cose non proprio deplorevoli anche [illegible] figura leggermente appesantita neppure si può negare che abbiano lasciato un po' di più e magari ottenuto qualcosa in meno, ciò per sottolineare ancora che anche nelle migliori famiglie" per [illegible] muovere più agilmente e presentarsi senza impaccio di chi superiore sulla [illegible] molti casi indiscutibile sicuramente sempre utile o [illegible] profitto ma danno.

In conclusione i risultati della ricerca sembrano auspicare il consolidarsi di una cultura emergente che restituisce importanza ed attenzione alla forma fisica nel suo significato completo non culto del fisico fine a se stesso ma strumento in grado di ottimizzare le chances di ognuno in tutti i settori della esistenza. È un equilibrio da riacquistare prima di tutto nel piacere di perdere chili superflui quindi come primo e fondamentale obiettivo tra l'altro raggiungibile facilmente nei Centri di Dimagrimento Accelerato Ideal Line System. Grazie al metodo ideale che il Sistema infonde senza particolari sacrifici senza stressanti diete e pillole per cui risultati si possono ottenere in breve tempo ottimi risultati.

Tutto per affrontare con agilità e freschezza giovanili la scala del successo.

ALBA - P.za Garibaldi, 3 - Tel. 0173/36386 - **ALESSANDRIA** - Via di Guasco [illegible] - Tel. 0131/229455
ASTI - C.so Alfieri 188 - Tel. 0141/32314 - **CASALE MONFERRATO** - Via Roma 175 - Tel. 0142 [illegible]
CEVA - Corso Garibaldi 57 - Tel. 0174/72243* - [illegible] Via Rosaschina 2 a - Tel. 011 [illegible]
CUNEO - Via Stura XXIV Maggio, 3 - Tel. 0171/698726 - **FOSSANO** - P.za Kennedy 28 - Tel. 0172/633767
NOVARA - Via dei Mille 7 - Tel. 0321/29807 - **PINEROLO** - Via Ravoto [illegible] - Tel. 0121 [illegible]
TORINO - P.za Veneto, 10 - Tel. 011/835995 - **TORINO** - Via Duchessa Jolanda, 27 - Tel. 011 4473393
RIVOLI - Corso Susa 242 (Complesso prisma) - Tel. 011/9580452

Firmato l'accordo

Antonioni farà in Usa «La [illegible]»

MILANO. Michelangelo Antonioni darà il primo ciak del film «La ciurma» (The crew) nel febbraio del 1990 a Miami. L'annuncio è stato fatto dal presidente della società americana Kodiak Film, Wolf Schmidt e dal direttore generale dell'Ente Gestione Cinema, Vittorio Giacci, al Mifed dove hanno firmato il contratto di compartecipazione. Il famoso regista italiano torna al cinema dopo sette anni di assenza. Il costo di produzione sarà di 16 milioni di dollari (21 miliardi di lire).

Le riprese del film dureranno cinque settimane in esterni a Miami e alle Isole Vergini, mentre tutti gli interni saranno girati a Cinecittà. Non è ancora stato deciso chi sarà il protagonista: Wolf Schmidt ha proposto Ray Scheider, ma vi sono anche le candidature di Mickey Rourke, Gérard Depardieu, Michele Placido e Giancarlo Giannini.

[r. s.]

L'Anica annuncia i titoli della produzione cinematografica 1989

Sono 115 film, nuovi e forti

Consegnate anche le 12 targhe del cinema

MILANO. «La produzione cinematografica italiana del 1989 raggiungerà quota 115 film, e la qualità sarà superiore a quella dell'anno precedente perché i nostri maggiori autori sono attualmente al lavoro.

Fra questi Federico Fellini (La voce della luna); Francesco Rosi (Dimenticare Palermo); Mario Monicelli (Il male oscuro); Paolo e Vittorio Taviani (Il sole di notte); Lina Wertmüller (Sabato, domenica e lunedì); Marco Ferreri (La casa del sorriso); Ermanno Olmi (Il fiume); Citto Maselli (Il segreto); Carlo Lizzani (Tutta colpa di Dio). Ma anche i più giovani come Giuseppe Tornatore (Stanno tutti bene); Carlo Vanzina (Tre colonne in cronaca); Roberto Faenza (Il dottor Grasler); Carlo Verdone (Il bambino e il poliziotto); Marco Risi (Ragazzi fuori), lo ha detto Carmine Cianfarani, presidente dell'Anica durante la consegna delle targhe Anica ai produttori che hanno rappresentato il cinema italiano nelle maggiori competizioni internazionali dell'anno.

«Questi dati — ha proseguito il presidente dell'Anica — rappresentano anche la dimostrazione della vitalità del cinema italiano, e i dodici film premiati dimostrano ampiamente la qualità e il successo della nostra produzione».

Questi sono i film che al Mifed hanno ricevuto la targa Anica: «Bankomatt» presentato al Festival di Berlino (Maurizio Castellano e Paolo Lombardo); «La leggenda del santo bevitore» designato in concorso per il premio Oscar (Mario e Vittorio Cecchi Gori e Roberto Cicutto); «Acque di primavera» alla Mostra del cinema di Venezia (Angelo Rizzoli e Carlo Bernasconi); «Francesco» al Festival di Cannes (Karoll film per l'Istituto Luce); «Nuovo Cinema Paradiso» al Festival di Cannes (Franco Cristaldi); «Splendor» al Festival di Cannes (Mario e Vittorio Cecchi Gori); «Ladri di saponette» al Festival di Mosca (Ernesto Di Sarro, Maurizio Nichetti e Carlo Bernasconi); «Mery per sempre» al Festival di Montreal (Claudio Bonivento); «Scugnizzi» alla Mostra di Venezia (Gianni Di Clemente); «Che ora è» alla Mostra di Venezia (Mario e Vittorio Cecchi Gori); «In una notte di chiaro di luna» alla Mostra di Venezia (Fulvio Lucisano). «La fine della notte» al Festival di San Sebastiano (Paolo Pagnoni).

Il presidente dell'Anica ha così concluso: «Se i primi dati di quest'anno continueranno a segnare il ritorno degli spettatori nelle sale cinematografiche, dopo che hanno fatto una scorpacciata di cinema in televisione, il futuro del nostro cinema tornerà ad essere buono».

[Ansa]

"un problema"
L'ALCOOL
A
ALCOLISTI ANONIMI
ti può aiutare
Telefona allo 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00
DISTRETTO PIEMONTE VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

Debutto al Piccolo della tragedia di Manzoni con Massimo Foschi, regista Puggelli

Carmagnola d'acqua e d'onore

Attori atletici in una pozza

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Se, per infelice ipotesi, il regista Lamberto Puggelli avesse svilito o scempiato «Il conte di Carmagnola», se avesse fatto povero polpetta eroismo-sentimento-vendetta, un merito lo avrebbe avuto ugualmente: quello di aver ridato luce a una tragedia italiana che il Teatro ha dimenticato da oltre 150 anni, testo di struttura elementare e tuttavia potente nello sviluppo delle azioni e dei sentimenti, avvolgente nel ritmo linguistico e sostenuto da una salda tensione morale.

Il «Carmagnola», visto l'altra sera al Piccolo Teatro Studio, è l'opera drammatica che Alessandro Manzoni scrisse tra il 1816 e il 1820 con più accanimento e con più titubanza. E' un'opera-cerniera, una sorta di lama conficcata tra la tragedia classicistica e il dramma storico. Il suo carattere rivoluzionario consiste nell'avere scardinato le tre famose unità aristoteliche: l'azione copre un arco storico di ben sette anni e nell'avere rinunciato a ricostruire un ambiente sociale, o un colore locale. La vicenda del Carmagnola, condottiero che paga con la vita la propria lealtà, è quasi un'astrazione, un fantasma poetico utile a far librare un mondo in cui la perfidia del potere si scontra con la purezza del cuore fino alla catastrofe.

Manzoni ci porta agli inizi del '400, quando Venezia viene convinta dal Carmagnola a dichiarare guerra al duca di Milano. Le truppe del Doge colgono la vittoria a Maclodio, ma il Carmagnola, anziché accanirsi sui nemici, li lascia fuggire, addirittura ordina la liberazione dei prigionieri: agisce per etico di soldato, e tuttavia il suo gesto viene scambiato per tradimento dal Senato, che lo imprigiona e lo condanna a morte.

Si è discusso molto sull'eccessivo schematismo di questa tragedia, e non senza fondamento. Ma, alla prova del palcoscenico, il «Carmagnola» funziona e si propone come un bell'esempio di teatro che Puggelli esplora con amorevole dedizione e intelligenza. Il regista non ha storicizzato né personaggi né azione; anzi, con l'aiuto dello scenografo Paolo Bregni e dello costumista Luisa Spinatelli, ha collocato il racconto in un luogo neutro, una grande pozza d'acqua a forma rivale dentro cui si battaglia e si intriga, si soffre e si spera. Quell'acqua allude a Venezia, certo, ma anche a certe paludi lombarde e al pantano in cui affondano i sentimenti. E' una immobile distesa di grigio quasi complementare alle armature e agli abiti di lana grezza, tutti su quella tonalità smorta che il Fossa definì «grigio color Manzoni»

Su tanto grigio, a rendere più vivido il contrasto, sono le porpora delle toghe veneziane, fatte indossare anche a qualcuno tra il pubblico, per coinvolgere tutti nella dolorosa tragedia di un uomo onesto e nella deprecabile delle lotte fratricide, come avviene alla fine del second'atto, al momento del famoso coro «S'ode a destra uno squillo di tromba», che la compagnia recita all'unisono, come fosse un recitativo verdiano. Quei cori vengono ripresi successivamente da un attore in abiti contemporanei, una sorta di straniante «guest star» che cambia di volta in volta. L'altra sera era Tino Carraro, che ha dato alla pagina il tono di commosso sgomento. In futuro ci saranno altri attori, uomini di cultura come Testori, o di fede come padre Turoldo. Resta il dubbio su Giorgio Albertazzi, che la compagnia ha dichiarato di non gradire per le note vicende politiche.

Lo spettacolo è dominato dalla recitazione atletica di Massimo Foschi, capace anche di rabbrividire al vento delle fragilità umane. Gli bravissimi comprimari Renato De Carmine, nella parte del Doge; Umberto Cerioni, il generoso Senatore Marco; Marisa Minelli, intensa e infelicissima moglie. Ricordiamo ancora Gianfranco Mauri, Piero Sammataro, la piccola Francesca Cassola. A tutti i fervidissimi applausi di un pubblico composto prevalentemente da giovani.

Osvaldo Guerrieri

Marisa Minelli, Massimo Foschi e la piccola Francesca Cassola nello spettacolo

Questa sera

McCartney a Mixer e in video

Paul McCartney sarà ospite d'eccezione stasera a «Mixer» alle 22,30 su Raidue. Il cantante si confesserà ai microfoni di Sandra Monteleoni.

E' intanto in vendita (a 24.900), pubblicato dalla Ricordi, un nuovo video di Paul. Ecologia, tecnica del basso, Beatles, Elvis Costello e altre venti canzoni memorabili: sono alcuni dei molti ingredienti che condiscono il video, intitolato «Put in There».

Si tratta di una videocassetta (oltre un'ora di filmato) realizzata da Geoff Wonfor nel corso delle prove per l'ultimo disco «Flowers in the Dirt».

Il filmato si compone di una intervista e della vivo alcune canzoni tratte dall'ultimo album, altri brani famosi come «Lucille», «Let It Be» e alcuni classici rock'n'roll inseriti nell'Lp realizzato in esclusiva per l'etichetta Melodya.

Con McCartney suonano Elvis Costello (in «My Brave face»), Linda McCartney, Robbie McIntosh, Hamish Stuart, Chris Whitten.

Le immagini sono un lungo ed originale documentario sullo stile di lavoro tipico di Paul McCartney.

Particolare attenzione è stata dedicata al sonoro nel preparare la italiana, la quale è stata adottata una sottotitolatura, volendo lasciare allo spettatore la viva voce del protagonista. **[a. r.]**

Gesto e Anima

La danza sposa il musical

Molta curiosità per l'apertura di «Il gesto e l'anima», la rassegna di danza che il Teatro Nuovo presenta a partire dal 14 novembre prossimo: al 19 fa scena infatti il «Leningrad Music-hall» diretto da Ilya Rakhlin, novità assoluta che annuncia canti, danze, musiche piene di brio, divertimento e ricchi costumi.

La stagione invernale danza a Torino, presentata nei giorni scorsi presso la Regione Piemonte da Gian Mesturino, direttore del Nuovo, e Nerviani assessore alla cultura, proseguirà poi sino ad aprile con undici appuntamenti fra i quali spicca «Fuego», l'ultimo balletto di Antonio Gades, ispirato a «L'amore stregone» di De Falla, che farà a partire gennaio prossimo una lunga tournée in Italia.

Secondo appuntamento della rassegna il Balletto di Venezia diretto da Giuseppe Carbone, con Oriella Dorella stella ospite, che dal novembre presenterà tre diversi programmi comprendenti titoli come «Carmen», «Romeo e Giulietta» nella folgorante coreografia di Birgit Cullberg, «Jeu des cartes», novità di Massimo Moricone, «Caino e Abele» e «Carmina Burana».

Subito dopo (27/28 novembre) e la volta di Sutki, la compagnia torinese diretta da Anna Sagna, che porta «Ahnung», spettacolo su musiche di Mahler.

Segue un musical rock: quell'«Androidi» che ha debuttato a giugno a Bari e che sarà a Torino dal novembre al 3 dicembre.

Potevano mancare gli ISO? Il gruppo di Daniel Ezralow, battesimo del pubblico, è appuntamento di sicuro richiamo popolare della stagione torinese (dal 5 al 10 dicembre) e porta due brani nuovi per Torino: «Night thoughts» su canti popolari bulgari e «Time out» su musiche di Ludovico Einaudi.

gennaio del (dal 18 al 20) è di scena la compagnia dei padroni quella del Nuovo, con stelle ospiti Luciana Savignano, Marco Pierin e Luigi Bonino e che presenta una Soirée Roland Petit costituita da «La mort», «Prélude à l'après midi d'un Faune» e brani da «L'angelo azzurro».

Ancora un musical, questa volta dai Caraibi con i danzatori, musicisti e cantanti del famoso locale «Tropicana» di Cuba (23-28 gennaio) per poi passare alla passione divorante di «Fuego», il balletto di Gades, dal 20 al 22 febbraio.

Dopo lo spettacolo «Nel regno dell'operetta» con Aurora Banfi, Marina Fisso, prima ballerina del Nuovo, e Biagio Tambone, danzatore della Scala, è la volta un balletto classico molto che arriva dalla Corea: «Shim Chung, ragazza coreana», dal 21 al 23 marzo. Chiude (19 e 20 aprile) la compagnia di Peter Goss con due nuove creazioni del coreografo sudafricano: «Le pouvoir silence» e «Circumabulatoire». **[se. tr.]**

Dopo-Fantastico

Sanremo e i suoi hit con Arbore

Sta lavorando alla nuova trasmissione, un telefono giallo sui «casi» che coinvolgono grandi atleti

Beha investigatore di misteri sportivi

Ma nell'anno dei Mondiali il progetto rischia di saltare

ROMA. Baruno pensa già al dopo Fantastico. Lo «show» del sabato sera, che seguirà quello abbinato alla lotteria di Capodanno, sarà basato su una gara fra tutte le canzoni che hanno vinto il Festival di Sanremo. Una novità è rappresentata dal «team» degli autori, tutti legati al «clan Arbore»: Ugo Porcelli, Arnaldo Santoro e Alfredo Cerruti, recenti responsabili di «Cocco». L'arrivo su Raiuno di questo gruppo di autori per anni legati a Raidue rappresenterebbe la conferma indiretta delle trattative tra la prima rete e Renzo Arbore. L'idea di base è un programma sulla riproposta di celebri canzoni ricorda una delle costanti del lavoro di Arbore che, nei suoi programmi, ha sempre cercato di inserire spazi dedicati proprio alla musica italiana, magari eseguita dal vivo. Per il nuovo varietà di Baruno sono da definire il titolo e il cast. Lo spettacolo sarà comunque abbinato ad una Lotteria e vedrà in gara alcuni dei più celebri esponenti della musica italiana.

ROMA. Che fa Oliviero Beha, ex faccia calcistica della compianta «Va' Pensiero» di Raitre? Se di Andrea Barbato, presente in video, si sa che produce le sue quotidiane «Cartoline» e progetta un'eventuale rubrica di letteratura stile «Apostrophes», di Oliviero Beha la rete s'è limitata ad annunciare un programma a metà strada tra l'istruttoria processuale e la cronaca sportiva, una cosa che per brevità di pulitissimo Raitre definisce Telefono-giallo-sport. Di che si tratta? Oliviero Beha chiarisce «Il meccanismo è quello di Telefono giallo, la trasmissione di Augias che ha appena ripreso il suo consueto ciclo. Solo che in questo caso si indaga solo su fatti sportivi». Qualche esempio. Il caso del campione di ciclismo Ottavio Bottecchia vincitore negli Anni Trenta del Tour de France e antifascista militante trovato morto in seguito ad un'aggressione. Il caso di Ben Johnson, l'atleta nero squalificato e privato del titolo per aver fatto uso di droghe prima e durante le gare. E via così. «E' evidente — spiega Beha — che più che raccontare fatti già noti interessa allargare il discorso a un modo di concepire lo sport e si va dalla ricostruzione dei rapporti tra sport e regime nel caso di Bottecchia a quello sulla produzione di nuovi record anche ricorrendo alle droghe per Ben Johnson»

Previsto per gennaio, subito dopo Augias, in fase di realizzazione i filmati, la trasmissione, che potrebbe chiamarsi «Penalty» qualcosa del genere, secondo Beha sembra però essere messa in forse dalla produzione quest'anno in Italia dei Mondiali. Beha: «La mia impressione è che ci sia qualche paura a farlo. Alla base parlano inopportunità politica, come se la grande festa dei Mondiali potesse essere offuscata da un modo di parlare di sport meno convenzionale, un modo problematico certo non polemico». Non che tra i temi proposti ce n'è qualcuno che tocca direttamente i Mondiali? «Certo, mi piacerebbe anche dedicare una puntata alle tante morti che si stanno verificando nei cantieri allestiti in gran fretta per ristrutturare gli stadi. Ma che vuol dire? E' un diritto-dovere della tv pubblica indagare. E poi se Augias ha potuto parlare di Ustica e del caso Sindona perché io non dovrei parlare dello sport?». Il rischio di vedersi cancellare all'ultimo momento il «Telefono giallo sport», dice Beha, non colpisce sul piano personale su quello pubblico. «Da quando ho scoperto che come conduttore tv posso ricoprire il ruolo l'antipatico saccente ma acculturato, ho deciso di dedicarmi a temi ultrapopolari e dopo il calcio di "Va' Pensiero" e la parapsicologia de "I fantasmi" voglio affrontare il sesso. Vorrei fare una sorta di Decamerino, in cui una sera dopo l'altra, in Boccaccio ospiti di ogni tipo vengano a fare un loro racconto sessuale».

Simonetta Robiony

SUBITO TV

«Lo trasmetteremo la prossima estate»

ROMA. Abbiamo chiesto ad Angelo Guglielmi, direttore di Raitre, cosa ci sia di vero dietro la decisione di rinviare a dopo i Mondiali l'inizio del programma «Giallo-sport» affidato ad Oliviero Beha. Angelo Guglielmi ha risposto. «In principio pensavamo di mandarlo in onda subito, a gennaio, dopo "Telefono giallo" di Augias. Poi, siccome questo programma ci sta dando alcune soddisfazioni, abbiamo deciso di prolungarne la durata e di trasmetterne immediatamente dopo la fine del ciclo curato da Augias "La mia guerra", trasmissione sulla seconda guerra mondiale. L'ipotesi di avere "Giallo-sport" in primavera sembra quindi tramontata. La collocazione ideale per noi di questo programma sarebbe dunque l'estate quando, non essendoci più "Il processo del lunedì" offriamo per abitudine un altro programma sportivo». Nessuna pressione politica quindi dietro questa decisione? «Beha è libero di pensare quello che vuole. Noi come rete riteniamo che l'estate sia un momento più giusto per un programma che parla di sport. Forse anche perché i Mondiali sono finiti». Ma non teme che su questa scelta possano nascere equivoci e polemiche? «No. Credo che un direttore di rete abbia il diritto di decidere il proprio palinsesto liberamente. Anche cambiando idea all'ultimo momento se lo ritiene opportuno». **[si. ro.]**

Prosegue «Meridiana», ciclo di film su Raitre curato da Di Giammatteo e Lai per il D.S.E.

Rossellini professore di storia in tv

Una «scommessa didattica» di grande interesse

ROMA. Con «La presa del potere da parte di Luigi XIV» ha preso il via lunedì scorso su Raitre l'antologia della produzione tv di Roberto Rossellini. E' la prima volta che la «scommessa didattica» (così il regista di «Roma città aperta» definiva la sua stagione tv) viene proposta tutta assieme e in modo organico. Peccato che ad una simile iniziativa di divulgazione culturale venga riservato un orario così poco felice: dalle 12 alle 14 del lunedì. Verrà detto che per quattordici settimane (fino al 29 gennaio) i cinefili doc pranzeranno con Rossellini. C'è tuttavia da sperare che questo programma, curato da Fernaldo Di Giammatteo e da Sandro Lai per il D.S.E., possa essere raccolto e poi diffuso «in cassetta». E' un'operazione interessante e di prestigio che solo la Rai ha potuto concretizzare disponendo delle copie dei film di Rossellini. A questo proposito il critico Fernaldo Di Giammatteo, vicepresidente del Centro Sperimentale quando Rossellini era presidente (1969-74), osserva che la ripulitura delle copie, eseguita dai tecnici Rai, ha ridato splendore ai filmati «tanto è vero che nel riversamento su nastro magnetico è stato possibile correggere elettronicamente i colori che si stavano già deteriorando sulle pellicole. Un ricupero che salvaguarda l'integrità dell'opera».

«Meridiana: l'officina della storia» propone dunque tutti i film che Rossellini ha girato per la tv dal 1966 al 1973, ossia da «La presa del potere da parte di Luigi XIV» a «Cartesius», con la sola esclusione dell'«Età del ferro» che Renzo Rossellini, con la supervisione del padre, realizzò nel 1964 ricorrendo, però, a materiale di repertorio. Ogni puntata di «Meridiana» è arricchita da interventi critici di storici, filosofi, antropologi, sgittologi, giornalisti, e dai ricordi dei più fedeli collaboratori di Rossellini (Marcella De Marchis, Renzo Rossellini, Beppe Mangano, Mario Nascimbene, Rita Forzano, ecc.). Con gli esperti si cerca di capire che valore possono ancora avere gli esperimenti didattici di questo di cinema. Aveva un senso proporre la storia con la tecnica di Roberto?

«I pareri degli esperti — sottolinea Di Giammatteo — sono tutti positivi. Di fronte alla fantasia di Rossellini tutti concordano sull'utilità delle sue opere storiche, poiché, nonostante la fantasia, lui non ha mai alterato la storia: sia che si parlasse degli Apostoli, sia di Agostino. Rivedendo i filmati di Rossellini si finisce con l'apprezzare meglio la sua esaltazione dei piccoli dettagli della vita quotidiana di ogni personaggio».

E', del resto, la capacità di ricreatore della realtà che ha permesso a Rossellini di essere un buon storico. E adesso, nella speranza di ricuperare l'intero patrimonio culturale del regista, l'Istituto Luce ha avviato una ricerca del materiale, soprattutto cinematografico. Ma anche qui c'è il problema di accedere ai negativi dei film.

A fine novembre a Roma sarà presentata, con interventi di Carlo Lizzani e Fernaldo Di Giammatteo, la monumentale biografia rosselliniana dello studioso Gianni Rondolino, pubblicata recentemente dalla Utet. «Quello che si deve ricuperare di Rossellini — dice Di Giammatteo — è la sua vera immagine. L'abbiamo sempre considerata divisa in tanti periodi, mentre oggi affiora sempre più la sua straordinaria coerenza. Sebbene stravagante è stato, in realtà, più di Antonioni e di Fellini».

Ernesto Baldo

LA NOSTRA TV

E' scomodo l'omicidio Rostagno fa diventare rosso il «Telefono»

ROSTAGNO scomodo. Una delle puntate più roventi e coinvolgenti di «Telefono giallo», questa sull'assassinio di Mauro Rostagno. Nel corso della trasmissione, al di là delle polemiche, [illegible] poi [illegible] niente [illegible] clamoroso e plateale (salvo l'uriata di [illegible] capitano dei carabinieri che dopo un'o[illegible] vicenda [illegible] killer mafiosi lasciati in libertà, [illegible] sparito dall'Arma: «Espulso?» gli ha chiesto Augias; «Congedato per motivi di salute!» — ha sbraitato l'altro — a causa di ulcera, fegato, cuore e compagnia bella). Ma a parte la parentesi comica (si fa per dire), il programma è vissuto in un clima di tensione continua: e sin dalle prime battute, quando [illegible] stato precisato che a Trapani la troupe non [illegible] trovato la collaborazione di nessuna autorità, che le riprese sono state disturbate, e che soprattutto — [illegible] tanto e inspiegabile — la comunità Saman aveva chiuso le porte, e la compagna e il successore di Rostagno si erano rifiutati di andare in trasmissione. Diciamolo francamente: molti spettatori alla fine possono essere rimasti delusi.

Non per il fatto che non si so[illegible] scoperti gli [illegible]i, ovviamente (ma se si esaminassero e si studiassero più attentamente tutte le registrazioni degli ultimi attacchi a viso aperto che portava Rostagno alla mafia, alle logge pseudomassoniche, agli speculatori del video della piccola tv privata, forse si riuscirebbe a capire [illegible] dove [illegible] arrivi[illegible] il colpo); ma per il fatto che, specie nella seconda parte, le dispute hanno avuto l'aria di prevaricare sull'analisi del — diciamo — thriller.

E' vero, ma [illegible] anche vero che le dispute, magari a volte cavillose, [illegible] servite a inquadra[illegible] l'ambiente trapanese; a riequilibrare i giudizi su Rostagno, sul [illegible] iter e sull'eco di cui nella prima parte [illegible] stati fatti apprezzamenti (leggi deprezzamenti) piuttosto incauti; a evidenziare l'intelligenza e il coraggio delle nuove generazioni che combattono contro una certa realtà siciliana (come il lucido Claudio Fava, figlio di Giuseppe Fava, scrittore trucidato dalla mafia; e [illegible] Sandro Tito, giornalista di Trapani, che s'aggiunge alla schiera [illegible] giovani cronisti di talento e d'assalto rivelati [illegible] «Telefono giallo»); ad accertare che nel Trapanese non esiste più, in pratica, [illegible] magistratura che indaghi; [illegible] far annunciare al senatore Chiaromonte che in novembre la commissione antimafia si recherà a Trapani per un'inchiesta approfondita. Mi sembra che questi siano già risultati positivi; oltre al discor[illegible] in generale su un personaggio scomodo quale Mauro Rostagno, del cui caso in tv s'era finora parlato poco (e non troppo, come ha incredibilmente sostenuto un avvocato locale).

Che lo sfascio si fermi. Con impegno «Samarcanda» ha affrontato i problemi immensi e il degrado di Roma (le sequenze sul traffico risultavano iperreali e metaforiche tant'erano allucinanti); e con correttezza non ha detto una sola parola di propaganda elettorale, ma l'augurio era implicito: che possano essere eletti galantuomini [illegible] intrallazzati che almeno riescano a fermare lo sfascio.

Avviene a Raidue. Volete gustare una rubrica fine, garbata, elegante? Seguite «Mezzogiorno è» con Funari che si esibisce in battute del genere: «Signora! Lei ha sbagliato la domanda più facile, e perde tutto! Le rimane solo il forno, apra [illegible] gas e la faccia finita!». Dallo studio, applausi a comando.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Lambert siciliano

Un giovane Jack Nicholson in «Cinque pezzi facili»

IL SICILIANO
1987 [illegible] Canale 5 alle 20,30; dur. 115'

Ad un quarto di secolo dal vigoroso film-documento di Francesco Rosi «Salvatore Giuliano», ecco da Hollywood [illegible] film molto discusso [illegible] di segno totalmente opposto — regista Michael Cimino dal [illegible] di Mario Puzo — dove la figura del bandito (responsabile di [illegible] delitti nonché della strage di Portella delle Ginestre, strumentalizzato dal movimento separatista, tradito [illegible] ucciso nel sonno e venduto alla polizia dal complice [illegible] cognato Salvatore Pisciotta, morto a sua volta avvelenato in carcere) è rievocato in chiave romantica [illegible] melodrammatica e avventurosa, [illegible] sorta di colorita epopea popolare al di fuori di ogni realtà storica e sociale. Christopher Lambert [illegible] Giuliano [illegible] John Turturro [illegible] Pisciotta, e [illegible] Barbara Sukowa, Giulia Boschi, Terence Stamp.

CINQUE PEZZI FACILI
1970 su Raitre alle 16,30, dur. 98'

Autentico film d'autore, [illegible] il tipico cult-movie Anni 70 considerato uno dei migliori film americani [illegible] quegli anni. Diretto da Bob Rafelson, cow boy, batterista, studente di teologia, disc-jokey, è — [illegible] già «Easy Rider» di Dennis Hopper l'anno prima — [illegible] road movie inquietante, un viaggio non solo per le grandi strade ma anche nelle incertezze [illegible] angosce dei giovani d'America di fronte ad una realtà che rifiutano. Protagonista [illegible] Jack Nicholson, pianista di grandi speranze in crisi esistenziale e politica; con lui una tenera e svampita Karen Black.

IL GRANDE COLTELLO
[illegible] su Montecarlo alle 20,30; dur. 110'

Robert Aldrich, ispirandosi al dramma di Cliff Odets, creò un nero quadro del mondo [illegible] Hollywood tra corruzione e nevrosi: famoso attore, tormentato perché ha investito un bambino, finisce col soccombere stritolato da menzogne, ostilità e ricatti; nel cast Jack Palance, Ida Lupino, Rod Steiger.

[illegible] IN FIAMME
1981 su Cinquestelle alle 20,30; dur. 130'

E' appena passato su Italia 1 il film «Reds» tratto dal libro del giornalista americano John Reed che aveva seguito da vicino la Rivoluzione russa; questo film, diretto da Sergei Bondarciuk, protagonista Franco Nero, racconta le imprese ancora di John Reed quando giovanissimo era stato vicino a Pancho Villa nella Rivoluzione messicana.

IL TRANSFUGA
1985 su Raidue [illegible] 20,30; dur. 90'

Spionaggio ispirato ad un romanzo di John Le Carré e diretto da Philippe Lefevre, è un teso thriller ambientato tra Francia e Germania Orientale: un funzionario tedesco chiede asilo politico e lo ottiene, ma subito desta sospetti: con Bruno Cremer ed Heinz Bennent.

IL CRITICO SEGNALA

[illegible]

Alle 9,50 su Raidue

Ormai l'adunata per gli appassionati di musica classica [illegible] balletto suona solo [illegible] mattina: ec[illegible] al Festival di Spoleto, il balletto «Sebastian» con soggetto e musica [illegible] Gian Carlo Menotti, protagonista Luciana Savignano. Seguirà un'altra breve azione coreografica, «Un simple moment» su musiche di Albinoni.

[illegible] CHIUDI

Alle 20,30 su Raitre

La dignitosa serie gialla prodotta da Claude Chabrol (che [illegible] stavolta regista anche [illegible] due movie) si conclude con il quarto thriller: «Il castello dell'impiccato» con regia di Christian de Chalonge, al centro sempre l'irritante ispettore Lavi[illegible] impersonato da Jean Poiret.

FOTO DI [illegible]

Alle 14 su Radiouno

Vittorio Storaro, direttore di fotografia fra i più noti e premiati nel mondo, è ospite della rubrica «Sottotitoli» di Edoardo Ballone: parlerà, oltre che di cinema, di carriera e di [illegible], [illegible] sé, delle sue idee, dei suoi rapporti con la vita e [illegible] la società.

STORICA AIDA

Alle 20 su Radiouno

Storica «Aida» d'archivio con un cast verdiano d'eccezione: Beniamino Gigli, Mario Caniglia, Ebe Stignani, Gino Bechi, Tancredi Pasero, direttore Tullio Serafin

[illegible]

[illegible]h, *«I video della mattina» alle [illegible] su VideoMusic*

POMERIGGIO

Lello Bersani, *«Domenica al cinema» alle 14 su Canale [illegible]*

Teresa De Sio, *«Premio Tenco '88» alle 0,40 [illegible] Raidue*

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20, 24
7 — **China Rose**. Film per [illegible] tv, con George C. Scott, [illegible] Mac Graw
8,35 **Cartoni animati**
9,45 **Il mondo di Quark**
10,30 [illegible] **Giovanni Paolo II**.
12,30 **Linea verde** [illegible] Federico Fazzuoli
13 — **TG 1-una**. Rotocalco [illegible] meridionale di Beppe Brevegliari
13,55 **Toto-TV** [illegible]. Gioco con Paolo Valenti

14 — **Domenica in...** [illegible] Gianni Boncompagni e Alfredo Cerruti. Con Edwige Fenech
14,20 [illegible] **sportiva**
Domenica in...
15,20 **Notizie sportive**
Domenica in...
16,20 **Notizie sportive**
Domenica in...
18,15 **90° Minuto**
18,40 [illegible] **in...**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,05
7 — [illegible]
8 — **Due ruoli di comicità**
8,30 **L'amore trova Andy Hardy** Film di Seitz. Con M. Rooney
[illegible] Festival di Spoleto **Sebastian** e **Un simple moment**. Balletti
10,45 **La [illegible] signora Carroll** Film con Humphrey Bogart
12,25 **Il meglio di più zani più [illegible]**
13,20 **TG2 - Lo sport**
13,30 **TG2 - Nonsolomoto**

13,45 **Due piedi piatti [illegible] un consolato**. Film con Tony Lo Bianco, [illegible] Linder, Phil Bruns, Paul Benjamin. Di W. Graham
15,15 [illegible]
15,25 [illegible] **il pilota** (1956). Film di L. [illegible] Con Kenneth [illegible], Muriel Pavlow
17,25 **Tiramì** [illegible] Giancarlo Nicotra
18,20 [illegible] - **Lo sport**. Motocross **Motocross**
18,50 **Calcio Serie A**
19,35 **Meteo 2**. Previsioni [illegible] tempo
20 — **TG2 - Domenica sprint**

RAITRE

[illegible]pomeriggio: 14; 19, 19,30, 23,10
11,05 **Vita col nonno**. *Il terremoto* 1ª parte
11,50 **Viaggio nell'impossibile** (1939). Film fantastico di Norman Z. McLeod. Con Constance Bennet, [illegible] Young, Billie Burke, Alan Mowbray
13,10 **Professione pericolo**. telefilm

14,10 **Schegge**
14,15 Piero Chiambretti presenta: **Prove tecniche di trasmissione** con Nanny Loy.
15,30 Ultimo spettacolo: **Cinque pezzi facili** (1970). Film drammatico di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Karen Black, Billy Green Bush, Fannie Flagg, Susan Anspach
18,20 **Blob Cartoon**
18,35 **Domenica gol**
19,45 **Sport Regione**
20 — **Calcio Serie B**

CANALE 5

8,15 **La frontiera dello spirito**, rubrica religiosa
9 — **Sport: il grande golf**
10 — **Block Notes**
12 — **Rivediamoli**
13 — **Superclassifica show**, condotto [illegible] Maurizio Seymandi

14 — **Domenica al cinema**, conduce Lello Bersani. 14,15 [illegible] **sorpasso**, con Vittorio Gassman, Catherine Spaak, regia di [illegible]
15,15 **In studio «Domenica al cinema»**
15,30 **Nonsolomoda**, settimanale [illegible] attualità
17 — **Antaprima**, presenta Fiorella Pierobon rubrica
17,30 **Ovidio: «Non parliamone più»**, telefilm
18 — **Ok il prezzo è giusto**
[illegible] **La ruota della fortuna**

[illegible] 1

7 — **Bim Bum Bam**, cartoni
[illegible] **Starman**. «Di [illegible] un cammino» telefilm
11,25 **L'uomo di Atlantide**. «Il delfino» telefilm
12,20 **Sport: Guida al campionato**, conduce Sandro Piccinini
12,50 [illegible] **Prix**, [illegible] motonautico condotto [illegible] Andrea De Adamich

15,30 **Bim Bum Bam**, cartoni
16 — **Il cacciatore di ombre**. «Uno spirito [illegible]» telefilm
19 — **Teodoro e l'invenzione che non va**, cartoni
19 — **Arnold**, «Papiamo [illegible]» telefilm
19,30 **The [illegible] liars**, cartoni [illegible]

RETE 4

8 — **Il mondo di domani**, rubrica
8,30 **La grande mellata**. «Un carro [illegible] sogno», telefilm
9,30 **Legge di guerra**, film con Mel Ferrer, Magali Noel, Regia di Bruno Paolinelli
11,45 **Pa[illegible]** in [illegible] con Ce[illegible] Buonamici, [illegible] Garvaso (replica)
12,30 **Scerifo a New York**. «I killers del Nuovo Messico», telefilm

14 — **Semprepiùtelevisaio** show con Gianfranco D'Angelo
15,30 **Robin Hood** di Mel Brooks. «La cattura di Robin Hood» telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
18 — **Il cacciatore di ombre**. «Uno spirito [illegible]» telefilm
19 — **Teodoro e l'invenzione che non va**, cartoni
19 — **Arnold**, «Papiamo [illegible]» telefilm
19,30 **The [illegible] liars**, cartoni [illegible]

14 — **Ciak**, settimanale di cinema di Giorgio Medail, Anna Pradano, Pierluigi Ronchetti
14,50 **Fuga d'amore**, film di Henry Koster con C. Webb, Charles Bickford
16,30 **Arabesque**, telefilm
17,30 **Marcus Welby M.** [illegible] telefilm
18,30 [illegible] [illegible] [illegible], film con J. Lund, Gene Tierney, di Mitchell Hansen

SERA

Teresa De Sio, *«Premio Tenco '88» alle 0,40 [illegible] Raidue*

20,30 **La [illegible] presenta Vima Lisi e Tutti Forte in: [illegible] poi [illegible] vanno?** Con Massimo Ciavarro, Eleonora Danco, Fiorenza Tessari, Catherine Spaak, Rodolfo Bigotti, [illegible] Sartori, Claudio Lorimer, Eva Vanicek, Gisella Sofio, Vanni [illegible], Benito Carta, Claudia Musti, Marisa Martini, sceneggiato di Giorgio Capitani
22 — **La domenica sportiva** [illegible] Tito Stagno [illegible] Maria Teresa Ruta e Sandro Ciotti
[illegible] **Il [illegible] Ursula** (1974). 1ª vi[illegible] tv. Film di Serge [illegible]ber. Con Annie Girardot, Bernard Fresson

20,30 Gioco a doppio gioco: Un mondo tutto [illegible] spie **Il transfuga** (1985) [illegible] di spionaggio di Philippe Lefebvre. Con Bruno Cremer, Heinz Bennent, J. [illegible] Belmo
22,20 Aldo Bruno e Giovanni [illegible] presentano [illegible]r nel mondo [illegible]
23,50 **Conoscere. Il nuovo processo penale**. *La fine delle indagini e i processi diversi. Il nuovo dibattimento*. 2ª parte
0,40 **Premio Tenco '88** 14ª [illegible]ora della canzone d'autore. 1ª puntata. *Cantare al femminile*. Teresa De Sio, Fiorella Mannoia, Elena Ruggeri

[illegible] La inchiesta dell'ispettore Lavar[illegible] Di Claude Chabrol e Dominique Roulet. **Il castello dell'impiccato** (1989). Un film di Christian de Chalonge. Con Jean Poiret (ispettore Lavardin), Anne Roussel, Teresa Madruga, Jose Manuel Mendez, Rui Furtado, José Wallenstein
22,05 **I racconti del 113**. Un programma di Gilberto Squizzato
22,50 **Schegge**
23 — **Appuntamento al cinema**
[illegible] **Regione: Calcio**

[illegible] **Il siciliano**, film visto al mercoledì 14, prima visione tv, [illegible] Christopher Lambert, John Turturro, Terence Stamp, regia di Michael Cimino
22,45 [illegible]: «**Il fascino discreto del successo**»
23,15 **Nonsolomoda**, settimanale di attualità
0,45 **Sport: Il grande golf - Ryder Cup**
1,45 **Petrocelli**, «Jubilee Jones»
[illegible] **Premiere**, news

20 — **Siamo fatti così** cartoni
20,30 **Emilio** show, conducono Gaspare e Zuzzurro con Leo Tec con Athina Cenci, Giorgio Faletti, Silvio Orlando
22,15 **Colletti bianchi**. «Cominciare dal basso» telefilm
23,30 **Rock a mezzanotte**
0,30 **Première**, news
0,55 **Barzellettieri d'Italia** di Antonio Ricci
0,57 **Search**. «Non è tutto oro» telefilm
1,37 **Star Trek**. «Il computer che uccide» telefilm

20 — **Il siciliano**, film visto al mercoledì 14, prima visione tv, [illegible] Christopher Lambert, John Turturro, Terence Stamp, regia di Michael Cimino
22,45 [illegible]: «**Il fascino discreto del successo**»
23,15 **Nonsolomoda**, settimanale di attualità
0,45 **Sport: Il grande golf - Ryder Cup**
1,45 **Petrocelli**, «Jubilee Jones»
[illegible] **Première**, news

20 — **Siamo fatti così** cartoni
20,30 **Emilio** show, conducono Gaspare e Zuzzurro con Leo Tec con Athina Cenci, Giorgio Faletti, Silvio Orlando
22,15 **Colletti bianchi**. «Cominciare dal basso» telefilm
23,30 **Rock a mezzanotte**
0,30 **Première**, news
0,55 **Barzellettieri d'Italia** di Antonio Ricci
0,57 **Search**. «Non è tutto oro» telefilm
1,37 **Star Trek**. «Il computer che uccide» telefilm

20 — **Nozze d'odio**, [illegible]
19 — **Natalie**, teleromanzo
17,30 **Victoria**, teleromanzo
[illegible] **La mia vita per te**, teleromanzo
19,30 **Venti ribelli**, teleromanzo
20,15 **Victoria**, teleromanzo [illegible] Victoria Ruffo
21,15 [illegible], teleromanzo con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
22 — **La mia vita per te**, teleromanzo con Rogelio Guerra, Angelica Aragon

8,35 **Snack**, cartoni animati. *Casper, L'isola del mistero, Cirano di Bergerac, Attenti a Lupi, Tom e Jerry,* [illegible] *favole di Andersen: la fiammiferaia, I tre noci*
12 — **Angelus**. Benedizione del S.S. Papa Giovanni Paolo II
12,15 **Domenica Montecarlo**, contenitore di sport e programmi giovani. Condotto da Ivo Maj e Antonella Ippoliti
Atlantide, continente perduto, film di George Pal, con Anthony [illegible], Joyce Taylor, John [illegible]
Automobilismo, Formula [illegible]
Pallavolo, Trofeo Wuber, Camp. Italiano Serie A
Tennis, Camp. Comunità Europee, da Anversa, finale. Commento di Lea Pericoli
18 — **I misteri di Nancy Drew**, *La statuetta di Giada*, con Pamela Sue Martin, Shaun Cassidy, William Schallert
20,30 **Il grande coltello**, film di Robert Aldrich, con Jack Palance, Ida Lupino
22,30 **Pianeta azzurro**, *Melanesia*
23,30 **Segreti e misteri**, *La vita dopo la morte*
24 — **Judo, Camp. Europei**

TMC MONTECARLO

Telegiornale 20
8,30 **Snack**, cartoni animati. *Casper, L'isola del mistero, Cirano di Bergerac, Attenti a Lupi, Tom e Jerry,* [illegible] *favole di Andersen: la fiammiferaia, I tre noci*
12 — **Angelus**, Benedizione del S.S. Papa Giovanni Paolo II
12,15 **Domenica Montecarlo**, contenitore di sport e programmi giovani. Condotto da Ivo Maj e Antonella Ippoliti
Atlantide, continente perduto, film di George Pal, con Anthony [illegible], Joyce Taylor, John [illegible]
Automobilismo, Formula [illegible] fia Boxer, da Valleiunga
Tennis, Camp. Comunità Europee, da Anversa, finale. Commento di Lea Pericoli
Pallavolo, Trofeo Wuber, Camp. Italiano Serie A
18 — **I misteri di Nancy Drew**, *La statuetta di Giada*, con Pamela Sue Martin, Shaun Cassidy, William Schallert
20,30 **Il grande coltello**, film di Robert Aldrich, con Jack Palance, Ida Lupino
22,30 **Pianeta azzurro**, *Melanesia*
23,30 **Segreti e misteri**, *La vita dopo la morte*
24 — **Judo, Camp. Europei**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30
11 — **Mattina con Cinquestelle**. attualità
12,30 [illegible] **mostre: «Pittura [illegible] fotografica»**, documentario
14 — [illegible]**riggio** [illegible]
[illegible] [illegible]**attività sportiva**
20,30 [illegible] **in fiamme**, film di Serghei Bondarciuk con Franco [illegible] Ursula Andress, Jorge Luke
22,30 **Notte con Cinquestelle**

ODEON TV

13,30 **Beyond 2000**
14 — **Follie del jazz**, film di H. C. Potter, con F. Astaire, G. Rogers
18 — **Cherchez la femme**, film di W. T. Haal, con Paul Neuhaus
19 — **Night Heat**, telefilm
19,30 **Popeye**, cartone animato
20 — **Mister Ed**, telefilm
20,30 [illegible] **spaziali**, film di Wiedenhorn, con Richards Mulligan
[illegible] **La moglie dell'amico [illegible]** [illegible] **pre più buona**, film di Juan Bosch, [illegible] Sydne Rome
0,30 **T and T**, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 18,45; 22,30
18,[illegible] **Superflip**, gioco
18,45 **Play time**, film
17,25 **Superflip**, gioco
17,55 **Notizie sportive**
18 — **Natura amica**
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **A conti fatti**, rubrica
18 — **Attualità sera**
20,15 **Baby M.**, sceneggiato
21,45 **Nautilus**
22,40 **Domenica sportiva**
23 — **Telegiornioni**
24 — **Telesaxi-notte**

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 22
18,15 **Fish Eye**. Obiettivo [illegible]
18,45 **Juke Box**. La storia dello [illegible]
11,15 **Il grande tennis**
13,45 **Baseball: Major League**
16,30 **Motori, Rally [illegible] Faraoni**
18 — **Rugby**: Francia-Nuova Zelanda
[illegible],45 [illegible]
19 — **Eurogoll**
20 — **Juke box**. La storia dello sport
20,30 **Il tutto campo**, rubrica
22,15 [illegible] **Juke Box**
23,45 **Fish [illegible]**. Obiettivo [illegible]
0,15 **Juke Box**, La storia dello sport

RETEMIA

18 — **La legge di [illegible]**, telefilm
19 — **Il [illegible] bugiardi**, contenitore della domenica
23 — **La carr[illegible] dei Mormoni**, film di J. Ford, con B. Johnson, J. Dur
22 — **Politica & Company**
22,30 **Piccole diavolerie**
23 — **Lo spettacolo continua**
1 — **Notturno per Fitzlla**

VIDEOMUSIC

7,30 **Corn flakes**
8 — **I video della mattina**
11,30 **On the air**
12,30 **Joe Cocker in concerto...**
14,30 **Roving report**
15 — **Rockin' sunday**
1 — **Notte Rock**

ITALIA 7

13,30 **Angelo in esilio**, film [illegible] Allan Dwan e Philip Ford
15,30 **La terra dei giganti**, telefilm
16,30 **Film**
18 — **Brothers and Sisters**, telefilm
18,30 **Buck Rogers**, telefilm
20,30 **Languidi baci... perfide carezze**, film con Gigi Proietti
22,30 **Colpo grosso**, quiz
[illegible] [illegible] [illegible], film di Fernando Cicero, con Klaus Kinski
1,40 **Colpo grosso**, quiz (replica)
2,40 **M.A.S.H.**, telefilm

[illegible] 8

14 — **Nozze d'odio**, [illegible]
18 — **Natalie**, teleromanzo
17,30 **Victoria**, teleromanzo
[illegible] **La mia vita per te**, teleromanzo
19,30 **Venti ribelli**, teleromanzo
20,15 **Victoria**, teleromanzo [illegible] Victoria Ruffo
21,15 [illegible], teleromanzo con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
22 — **La mia vita per te**, teleromanzo con Rogelio Guerra, Angelica Aragon

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio
6; 10,16; 13; 19; 21; 23.
6 Il guastafeste; 7,30 Culto evangelico; 7,50 Astrarco musicale; 8,30 L'occhio magico; [illegible] 1 Copertina: il fatto della settimana; 8,50 La nostra terra; 9,10 Il mondo cattolico; [illegible] Messa; 10,19 Radiouno [illegible], giochi, spettacolo; 12,51 Ondaverde [illegible]; 13,20 Frammenti [illegible] '60 [illegible] Sottovoce; 14,30 Carta Bianca Stereo (I Parte); [illegible] Tutto il calcio minuto per [illegible]; 16,30 Carta Bianca Stereo (II parte); 18,20 GR 1 Sport Tutto[illegible] 19,20 [illegible] la sera; 19,30 Nuovi orizzonti; 20 Radiouno [illegible]. Domenica [illegible] Aida Opera di Giuseppe Verdi, direttore Tullio Serafin, orchestra [illegible] coro [illegible] Teatro dell'Opera di Roma; 20,48 Super do[illegible]; 23,06 [illegible] nata. Radiotelecomando 18-24.

RADIODUE

Giornale radio
6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,23; 18,20; 18,30; 19,30; 22,30.
6-7,30 Fate settimana [illegible] «A A A cultura [illegible]»; 7 Bollettino del mare; 8 Radiodue presenta; 8,15 Oggi è domenica; 8,45 I maghi della fabbrica de[illegible]; 9,35 Una bellissima stagione. Storia affettuosa del teatro leggero all'italiana, con Guido Davico Bonino; 11 Il [illegible], 12 GR 2 Antepri[illegible] sport; 12,15 Mille e una [illegible]; 12,45 Hit Parade; [illegible] Mille e [illegible]; 14,30 Dome[illegible] sport [illegible] parte); 18,25 Una domenica così (I parte); 18,30 Do[illegible] [illegible] (II parte); 17,30 Una domenica così (II [illegible]; 20 L'oro [illegible]; 21 Stranie[illegible]re; 21,30 Lo specchio [illegible] cielo; 22,50 Buonanotte Europa, [illegible]; 15-24.

RADIOTRE

Giornale radio
7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,05; 20,45.
6 Preludio; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del [illegible] [illegible] parte); 9,55 Domenica Tre; 10,30 Concerto del mattino (II parte); 11,48 Giornale Radio Tre-Economia Tre; 12 Uomini e profeti; 12,30 Diverti[illegible] feste, svegli e danze in musica; 13,15 I classici: La vocazione teatrale di Guglielmo Meister; 14 Antologia; 17,30 Stagione Sinfonica 1989-'90 dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Direttore Giuseppe Sinopoli; 19,20 Intermezzo; 19,40 Pagine da Melampo [illegible] Ennio Flaiano; 20 Concerto barocco; 21 Dall'Aula Magna dell'Università degli Studi della Calabria «U. Caldora» a Cosenza. IV Festival «Musica d'Oggi». 22,20 Un racconto; 22,50 Il teatro di Solostakovic; Radiotelecomando 24-6.

La Regata Intorno al Mondo affronta l'Oceano Indiano
Gatorade verso il vento dei "quaranta ruggenti" e il gelo dell'Antartide

Un Grande Oceano Un Grande Team

Gatorade

Whitbread Round The World ■■■ 1989-1990
Giorgio Falck e il suo Team hanno scelto:

UNO YACHTING
Project by ELLEBI®
IL MARE DA PROTAGONISTI

europ assistance
I PROFESSIONISTI DELL'ASSISTENZA

Safilo®
I TUOI OCCHI VALGONO

RECORDATI
RICERCA E TECNOLOGIA FARMACEUTICA D'AVANGUARDIA

REALE MUTUA
DAL 1828 SOCI, NON SEMPLICI ASSICURATI

Diners Club International
PER LA CAPILLARITÀ E LA QUALITÀ DEL SERVIZIO

LR Lucien Rochat
FABRIQUE MONTRES COMPLIQUÉES DEPUIS 1925

JMA

Scegliere è libertà, scegliere al meglio è cultura...

Una traversata da brivido? Questo è il mi■■■■ che si può dire della seconda ■■■ della Regata Intorno al Mondo. Per la prima volta si affronteranno, in un unico "salto", due oceani al di sotto del 50° di latitudine sud: l'Atlantico e l'Indiano. Secondo le Pilots Charts si incontreranno venti superiori a forza 7 (mare forza 8 - 9) per il 70% del tempo. Per il 15% del tempo ■■■ superiori a forza 9 e mare forza 10 - 11. Ma c'è di peggio, le esigenze della regata spingeranno i concorrenti a fare una rotta estremamente meridionale, dove non esiste navigazione commerciale, ad andare ben oltre il limite degli iceberg, a sfiorare la banchisa polare. In queste condizioni porteranno lo spinnaker per almeno l'80% del tempo, toccando in planata ■■■■ fra i 20 e i 30 nodi. È veramente il "sesto grado superiore" ■■■ vela. Quando si affrontano queste difficoltà un solido team d'appoggio e, arrivati a terra, i migliori servizi, saranno una delle armi vincenti.

Giorgio Falck

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 16
C.so Stati Uniti 6 C.so De Gasperi 83
C.so [illegible] [illegible]

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 29 Ottobre 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
CABINA ESTETICA
per appuntamento
tel. 58.47.32

VENTIQUATTR'ORE

Con Amnesty

Uniti contro la pena di morte

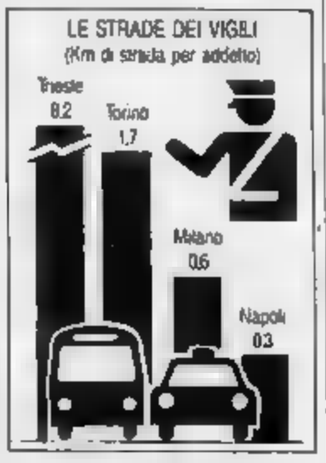
Al convegno sul tema «La pena di morte nel mondo», organizzato ieri da Amnesty International al Museo nazionale del cinema in via Montebello 8, sono state rese note le adesioni alla campagna annuale per l'abolizione della pena di morte nel mondo finora raccolte in Piemonte e Val D'Aosta. Tra i firmatari dell'appello, indirizzato ai governi di quei 99 Paesi in cui vige la pena [illegible] morte, numerose personalità del mondo politico, sindacale e dello spettacolo. Massiccia l'adesione dei docenti universitari torinesi.

Alla conferenza pci

Letto in sala l'«appello cossuttiano»

Relegato il documento «cossuttiano» firmato dall'ex assessore comunale Gianni Dolino, Elisa Paré e Marco Rizzo fra i «problemi minori» (altri cossuttiani ne hanno contestato il metodo), la conferenza organizzativa del pci, aperta ieri dalla relazione di Claudio Stacchini, oggi sarà chiusa da Piero Fassino della segreteria nazionale. Il documento «Dolino» è stato letto al pubblico. «A dimostrazione — hanno detto i dirigenti del pci che nel "nuovo pci" tutti hanno diritto di esprimersi».

[illegible]



I km del vigile

Quanta strada fanno i nostri vigili: ciascuno ha una «dotazione» di quasi due chilometri. Molto meno che a Trieste, ma assai più che a Milano e a Napoli (Fonte: Comune)

Il ministro De Lorenzo a giorni firma l'autorizzazione

Sì al cuore nuovo

Trapianti possibili alle Molinette

Alle Molinette sarà possibile compiere i trapianti di cuore. Il ministro della Sanità, Franco De Lorenzo, ieri si è infatti impegnato con l'assessore regionale, Eugenio Maccari, a firmare entro la prossima settimana l'autorizzazione necessaria. Così, in tempi tecnici assai brevi e comunque legati alla disponibilità [illegible] organi, nel reparto del professor Mario Morea s'inizieranno gli interventi. E si potranno quindi evitare i troppi «viaggi della speranza» dei malati verso l'estero.

La storia dei trapianti cardiaci a Torino risale molto indietro nel tempo. Il primo passo lo [illegible] deve [illegible] Achille Mario Dogliotti, creatore del centro «Alfred Blalock». Un'altra tappa è stato il «mini trapianto» (innesto di una porzione di cuore con la valvola aortica e un tratto della stessa aorta) realizzato il 12 gennaio '69 dal professor Morino su un sedicenne, figlio di un marittimo di Genova. Poi, per anni, alle Molinette si è lavorato per «essere pronti», avere strutture e specialisti. Dicono in ospedale: «Badando ad offrire qualità e quantità delle prestazioni».

Il primo parere favorevole al trapianto è stato espresso dalla Giunta regionale nel dicembre dell'87. [illegible]a in seguito tutto era rimasto fermo sulle scrivanie del Ministero della Sanità a Roma. Lettere, richieste di spiegazioni, inviti ufficiali e non, erano sempre caduti nel vuoto.

Venerdì l'azione dell'assessore Maccari ha avuto successo. Invece di presenziare ad un convegno sulla Sanità, ha preferito lavorare per dare al Piemonte l'attesa autorizzazione. Ma che cosa ha «offerto» in più al ministro De Lorenzo a favore dei trapianti di cuore a Torino? Vediamo in breve i vari punti esposti durante l'incontro.

Personale. «Impegno dell'Amministrazione a sostenere, così come ribadito nel piano socio sanitario regionale '89-'91, il completamento degli organici e delle strutture per la attività di prelievo e trapianto».

Centro regionale di immunologenetica dell'istocompatibilità. «E' la parte più delicata della catena, quella cioè che deve classificare i tessuti, catalogarli per ridurre al massimo [illegible] possibilità di un rigetto. Il Centro, istituito nel settembre '81 è diretto dal professor Curtoni e svolge da tempo un'intensa attività di ricerca partecipando a gruppi di lavoro nazionali e internazionali»

Operatori sanitari. «I cardiochirurghi dell'équipe del professor Morea; lo divisione di cardiologia del professor Brusca; il servizio di anestesia e rianimazione del professor Maritano. Tutti professionisti di indiscussa abilità»

Attività operatoria. «Ad oggi i prelievi sono stati 13, 15 nell'88, 9 nell'87 e 6 l'anno prima. E per contro sono stati compiuti dal Centro di cardiochirurgia dell'Università oltre 650 interventi in circolazione extracorporea».

Necessità. «Una media di circa 20 trapianti annui che corrispondono ai viaggi della speranza verso l'estero».

Dice Maccari: «Di fronte a tali argomenti il ministro ha condiviso la necessità di concedere il consenso ai trapianti di cuore». Ma non è tutto. «Al termine dell'incontro si è impegnato ad esaminare entro pochi giorni i documenti relativi alla richiesta di autorizzazione al trapianto di fegato».

Adriano Provera

Cancro

L'appoggio del ministro alla Fondazione per la ricerca

«Il Centro che volete realizzare a Candiolo è un esempio di attività privata che va sostenuta, di [illegible] progetto che ha tutte le condizioni per avere il mio appoggio». Il giudizio è del ministro della Sanità, Franco De Lorenzo che ieri, [illegible] termine di un convegno, ha voluto incontrare Allegra Agnelli, presidente della Fondazione piemontese per la Ricerca sul Cancro, e alcuni consiglieri, nella sede di via della Rocca.

«Il progetto — gli è stato spiegato — prevede quattro blocchi di edifici con [illegible] superficie coperta di circa 12 mila metri quadrati su un'area [illegible] di oltre 27 ettari. Pensiamo a 120 posti letto [illegible] due reparti per la ricerca fondamentale di base e la ricerca applicata e due per il day-hospital, gli ambulatori, le degenze, le sezioni di diagnostica e terapia».

Le necessità finanziarie per questo «investimento» nella Sanità («Sicuro vanto per il Piemonte») supera i 90 miliardi di lire, solo dieci dei quali già raccolti. Il risultato non è facile da ottenere ma «busseremo a tutte le porte». Superati tutti i principali ostacoli burocratici la parola spetta ora al Comune di Candiolo per le necessarie autorizzazioni edilizie. Poi, forse già all'inizio dell'estate, l'inizio dei lavori

Giovani a un concerto: uno dei temi del convegno concluso ieri a Villa Gualino

Così a Lille, Liegi e Colonia

Se gli architetti sono ragazzi la città cambiano

Eccole, le «città dei ragazzi». Le diapositive su Lille, Liegi e Colonia, scorrono sullo schermo di Villa Gualino. Ieri, ultima giornata del convegno promosso dal Co[illegible] e dall'Arci ragazzi su «I giovani nella grande città: ambiente urbano e comportamenti sociali», s'è visto quanto sta facendo l'Europa per adeguare i suoi spazi metropolitani agli Anni 90. «Una **risposta alla megalomania che** ne ha condizionato [illegible] passato lo sviluppo», l'ha definita Vincent Lefèvre, della delegazione di Liegi.

Ed ecco la ricetta proposta («Con successo» proprio dagli amministratori di Liegi. Premette Lefèvre: «Non si tratta di grandi progetti, oggi non è di questo che abbiamo bisogno».

Gli assessorati all'Urbanistica e alla Gioventù di Liegi, spiega Lefèvre, organizzano ogni anno un concorso fra la gente, ragazzi in testa. «Disegnate la vostra città». Nei quartieri si raccolgono idee e progetti che, alla fine, una giuria seleziona secondo criteri di fattibilità. L'amministrazione li premia fornendo mezzi e uomini per realizzarli. «E' così che sono comparse aree-gioco, fioriere, pannelli nuovi. Ma abbiamo anche premiato progetti che prevedevano la riqualificazione di alcune zone ripulendo negozi e palazzi. Tutte iniziative molto sentite».

Lille, Francia del Nord, ha puntato tutto sul verde. Le piazze della città, distese di asfalto mai frequentate sono state trasformate qui un'area-gioco, qui una fila di alberi, panchine e — soprattutto — limitazioni [illegible] traffico. «Siamo la città di Francia che oggi può vantare [illegible] maggior numero di spazi verdi di tutto il Paese», annuncia un delegato, Serge David. E, anche lui, precisa: «Molto è stato fatto appoggiandosi sulla responsabilità e sulla partecipazione degli abitanti»

E' la filosofia dell'«urbanistica dolce», un principio che vede proprio gli adolescenti fra i suoi principali sostenitori. Colonia l'**ha applicata in [illegible] quartiere a** rischio. Chorweiler: [illegible] schiera di palazzoni, garage abbandonati, nessun servizio, in cui vivono (cinque persone. Per realizzare negozi, centri di aggregazione, circoli giovanili e campi da gioco», la città si è «avvalsa di giovani disoccupati del luogo. La qualità della vita a Chorweiler, assicura adesso un ex consigliere comunale, è migliorata. E, quel che più conta, «la partecipazione diretta degli abitanti al progetto di riqualificazione ha ridotto gli atti di vandalismo sulle strutture [illegible] piantate dall'amministrazione».

E Torino? La politica dei micro-interventi non è che agli inizi. Giampiero Leo, assessore alla Gioventù, cita gli esempi dei Murazzi («Abbiamo dato una sede ai giovani del "Collettivo spazi metropolitani" e al circolo artistico "Tivoli"») e l'Arsenale della pace. I primi passi. Ma Dario Manuetti, presidente dell'Arci ragazzi, avverte che in questo campo l'Europa è ancora lontana: «Nelle altre città i protagonisti principali delle trasformazioni sono gli abitanti dei quartieri: i ragazzi e le loro famiglie»

Gianni Armand-Pilon

Ford
VOYAGER
ACCENSIONE ELETTRONICA
TETTO APRIBILE
SCHIENALE POSTERIORE A RIBALTAMENTO FRAZIONATO
CHIUSURA CENTRALIZZATA
TERGILAVALUNOTTO POSTERIORE
CONTAGIRI
VETRI ATERMICI
FARI ALOGENI
GOMME MAGGIORATE
CERCHI R6 E PORTAPACCHI [illegible]TA
L.12.991.000
TUTTO COMPRESO IVA INCLUSA
[illegible]TA
Euromotor [illegible]
TORINO C.SO P.EUGENIO 11 C.SO GROSSETO [illegible]
Co-Auto
COLLEGNO (TO) C.SO FRANCIA 94
TORINO C.SO AGNELLI 22 VIA NIZZA 68

Invece dell'esonero un ragazzo-padre riceve la cartolina azzurra

La naja? No, il biberon

«Non posso partire, devo pensare al bimbo»

Burocrazia lenta al distretto militare? Oppure leggi severe? O soltanto una distrazione? Comunque sia, la cartolina azzurra che l'invita a presentarsi venerdì [illegible] novembre al 4° Battaglione Guastalla, ad Asti, è stata una sorpresa pesante per Cristian Iennaco, 19 anni, autista di una ditta che appalta trasporti postali, studente serale per un diploma di geometra e, soprattutto, padre di [illegible] bimbo di tre mesi, Diego, la cui madre, minorenne, vive altrove.

«Ero tranquillo. Mi avevano spiegato, anche all'ufficio leva, che col figlio a carico avrei ottenuto l'esonero dalla naja, per poter badare a lui», dice Cristian, col fiato lungo e i gesti un po' pasticcioni di chi sta imparando a reggere insieme un bimbo e un biberon. Attorno a lui, nell'alloggio di via Villafranca 25, a Settimo Torinese, ci sono il padre, Ernesto, la madre, Laura, [illegible] sorella Denila, di 13 anni.

Il giovane non entra [illegible] particolari della storia personale: «Feci la visita [illegible] leva a fine luglio '88 (abile arruolato), e non ci pensai più. Poi venne la storia d'amore, e venne il bimbo. La mia ragazza, Rosy, è minorenne. Ha partorito Diego il 17 luglio, all'ospedale di Chivasso. Diego stava male, problemi polmonari tanto che dovettero trasferirlo ad Alessandria (in elicottero). Ci furono piccoli screzi con la famiglia di lei. Andai in Comune e mi assunsi la paternità, deciso a tenere con me Diego, consapevole dei problemi di Rosy»

Ma, racconta Cristian Iennaco, quei primi giorni d'apprensione per la salute del figlio lo tennero lontano dalla burocrazia: «Durante la gravidanza della mia ragazza mi ero informato al distretto, in [illegible] Lepanto, e un ufficiale, gentile, mi spiegò che chiunque poteva ricorrere all'esonero d'aspettare un figlio, quindi facevo testo la nascita: che tornassi con il certificato, era prassi normale e tutto sarebbe andato a posto. Ma quando Diego nacque, con [illegible] quei problemi per la sua salute, passavo il tempo in ospedale. Soltanto ai primi d'agosto mi preoccupai di chiedere l'esonero dal servizio di leva, attraverso il Comune di Settimo».

Presentata la domanda, lui e i suoi ritennero chiuso il discorso: «Non ci pensavo più. Pensavo piuttosto al domani». Lavoro e studio alle scuole serali («Preparo [illegible] terzo e quarto anno in [illegible], in un istituto privato per geometri»), poi biberon e passeggino e coccole a Diego. Invece, ieri mattina arriva la [illegible] posta, la cartolina azzurra con su stampato «matricola 041700130709», destinazione Asti. Chiede Cristian Iennaco: «Dove e forma la [illegible] domanda d'esonero?». [m. nel.]

Cristian Iennaco, con il figlio Diego

Il Presidente visita l'arte russa prima di ospitare il leader sovietico

«Gorbaciov, ti aspetto»

Cossiga a Torino per «prepararsi»

L'appuntamento principale della giornata torinese del Presidente della Repubblica i festeggiamenti e l'inaugura- del 250° anno accademico della Scuola di Applicazione, ma Francesco Cossiga, di fronte ai capolavori dell'arte e sovietica la mostra al Lingotto, ha colto l'occasione per lanciare un messaggio a Gorbaciov, che verrà in Italia e, forse, a Torino, a fine novembre.

A giornalista dell'agenzia sovietica Tass, Cossiga ha spiegato che la sua visita alla mostra è «la preparazione migliore anche dal punto di vista spirituale, all'accoglienza che riserverò a Gorbaciov». E poi, riferendosi alle oltre opere ammirate in compagnia presidente Fiat, Giovanni Agnelli, dell'ambasciatore sovietico, Nikolaj Lunkov, e curatore della rassegna, Giovanni Carandente, ha aggiunto: «Una mostra straordinaria, che dimostra come sia un'unità non soltanto territoriale fra Europa Occidentale e Orientale, ma anche una profondissima unità artistica e spirituale. La mostra è il simbolo del nuovo corso della politica sovietica ed è momento di speranza per quello che potrà essere l'avvenire dell'intera Europa».

La visita al Lingotto ha aperto ufficialmente la visita torinese di Cossiga. Il presidente era però arrivato a Caselle sera prima e, in Prefettura, aveva cenato i principali esponenti del mondo culturale e accademico torinese. Attorno al tavolo presidenziale sedevano Norberto Bobbio, Alessandro Galante Garrone, Mario Umberto Dianzani, Rodolfo Zich, Riccardo Viale, Silvio Romano, Pier Franco Quaglieni e Gaetano Scardocchia.

Stamane, il programma prevedeva, appunto, la visita alla mostra (rimarrà aperta fino al 3 dicembre) ospitata nell'ex stabilimento del Lingotto destinato a diventare una sorta di cittadella delle telematica, delle tecnologie e della cultura. Ed è stato l'artefice del grande progetto, l'architetto Renzo Piano, ad illustrarlo a Cossiga.

Poi la con il presidente curioso di conoscere quali fossero state le di Papa Giovanni Paolo quando, pure lui, visitò la rassegna. Un Cossiga anche spiritoso. Quando Carandente gli ha detto che sta per inviare a «Gorbaciov un libretto sulle opere scomparse di Tatlin e ricostruite da Martyn Chalk», Cossiga, ridendo e guardando l'ambasciatore russo ha ribattuto: «Se Gorbaciov dovesse leggere tutto quello che gli manda l'amico Lunkov dovrebbe rinviare la visita in Italia di qualche anno».

Mancavano pochi minuti alle 11 quando Cossiga ha raggiunto la Scuola d'Applicazione dove, dopo la cerimonia, ha pranzato (bresaola, stracotto ai funghi e macedonia) assieme ai 570 allievi che, al termine, gli hanno regalato una statuetta raffigurante l'allievo della scuola di 250 anni fa. Un paio d'ore di riposo in Prefettura e poi, l'ultimo appuntamento a Stupinigi con i «I del palazzo Imperiale di Shonyang» ospitati nelle scuderie di levante della Palazzina di Caccia. Ad attendere e accompagnare Cossiga, c'erano il presidente dell'Ordine Mauriziano, Dario Cravero, il presidente della Fiat Gianni Agnelli e quello della Cassa di Risparmio, Enrico Filippi, gli sponsor che hanno permesso il restauro, il sindaco Magnani Noya e l'assessore Marzano.

Quaranta minuti è durata la visita di Cossiga e in forma ancora più privata di quanto fosse al mattino al Lingotto. A vegliare sulla privacy del presidente ci ha pensato una trentina di agenti della Digos che hanno provveduto a «contenere», peraltro ai piedi di uno splendido paravento in lacca dell'Era Qianlong, gli unici estranei: un decina di giornalisti. Alle 17, un po' preoccupato della nebbia, Cossiga è partito per Caselle da dove, alle 18, è volato a Roma.

Beppe Minello

L'architetto Piano mostra il progetto per il Lingotto al Presidente. Accanto, l'avvocato Agnelli

All'Arsenale

Con quattro rintocchi la campana «del dovere» saluta la festa per il 250° anniversario

Il presidente della Repubblica, Cossiga, ha ascoltato in piedi, a mezzogiorno, i quattro rintocchi della storica «campana del dovere» della Scuola d'Applicazione, un suono che è un po' il simbolo dello spirito di dedizione degli ufficiali che si formano nel più antico istituto militare d'Europa, in festa per il suo 250° anno attività.

Cossiga era stato accolto nel cortile del Palazzo dell'Arsenale dal ministro della Difesa, Martinazzoli, dai capi di Stato Maggiore della Difesa, ammiraglio Porta, dell'Esercito, generale Corcione, dal neocomandante della Regione militare Nord Ovest, generale Raggi, e dal comandante della Scuola l'Applicazione, generale Buscemi. Il capo dello Stato ha inaugurato la biblioteca monumentale, che raccoglie selezione 10 mila volumi alto valore storico tratti dalla raccolta di mila opere custodite dall'istituto.

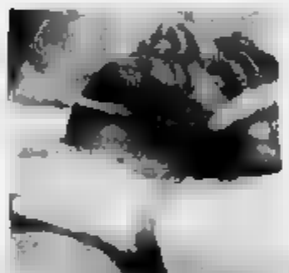
Nell'aula magna, ad accogliere Cossiga c'erano tutte le autorità civili e religiose, uomini politici piemontesi, esponenti della magistratura, dell'industria e della finanza, oltre al corpo accademico della Scuola.

Il generale Buscemi, dopo aver tratteggiato la storia dell'istituto, cui ieri è stata conferita dal sindaco la cittadinanza onoraria di Torino «per l'alto prestigio culturale», ha delineato un bilancio dell'attività didattica 1988-89: i 570 allievi hanno partecipato a 15 mila di lezione tenute da 120 docenti ed hanno sostenuto 1300 esami con 39 commissioni.

L'importanza della d'Applicazione, più ancora le difficoltà dello «status militare», sono emerse dalle parole del generale Corcione, ha parlato di «punto di riferimento fondamentale di tutto il sistema degli studi militari». Degli ufficiali allievi ha riconosciuto le doti di «disinteressata determinazione e coraggio» per aver intrapreso una carriera che, fra le tante oggi accessibili, anche fra quelle dello Stato, «non è certo la più remunerativa mentre è sicuramente la più selettiva e la più votata al sacrificio». E ha spiegato come la carriera militare «sia molto più lenta e più corta» rispetto ad altre. Con una situazione che tende a peggiorare. «Si sente dire che ci sono troppi generali: forse è vero, che dire degli altri? La realtà è che oggi, 100 allievi che iniziano la carriera militare, soltanto 7 accedono al grado di generale, mentre in altri dicasteri le probabilità di raggiungere analogo livello di genza sono 2 a 11 volte superiori».

Infine il ministro Difesa, Martinazzoli, sottolineando «grande consistenza» dei 250 anni di attività dell'Istituto, ha detto che la storia della scuola «è la storia della capacità di connettere la continuità con il rinnovamento».

Gianni Bisio

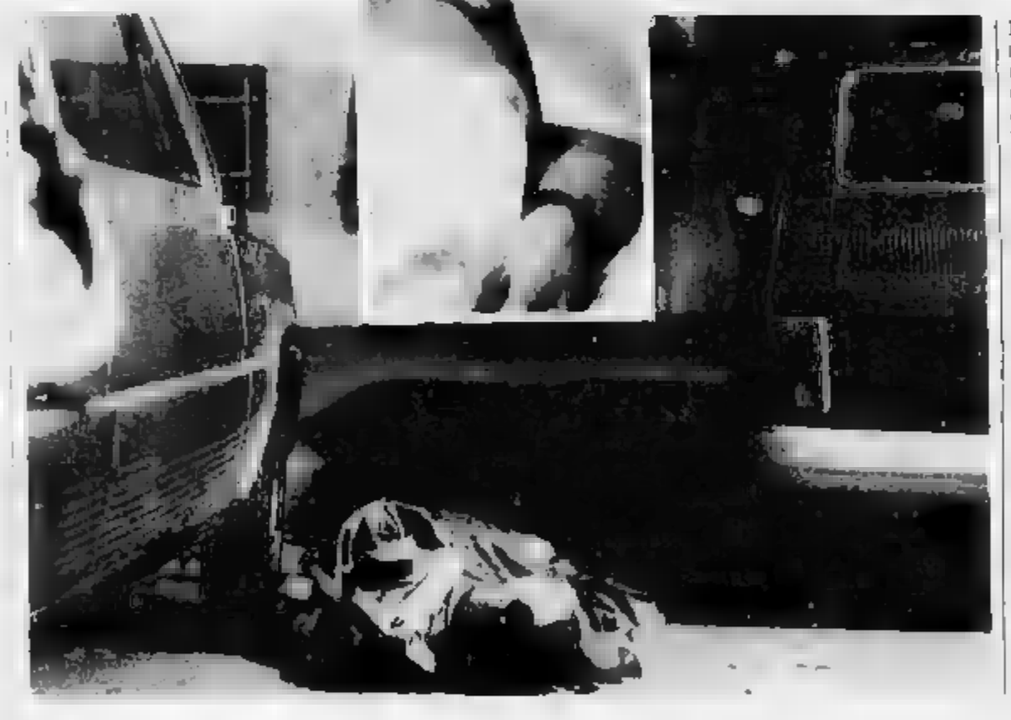


Il cadavere di Biagio Marullo sull'asfalto di via Vistrorio all'angolo con via Campobasso. Nel riquadro, il ferito, Rosario Martino, è in condizioni disperate all'Astanteria Martini

Sparatoria ieri sera a Barriera di Milano, forse un regolamento di conti fra trafficanti di droga

Aspettavano amici, arrivano i killer

Sette colpi nel buio, uno muore, l'altro è gravissimo



La mala torna ad uccidere. Ieri alle 20, due trafficanti di droga sono finiti sotto i colpi di due killer: Biagio Marullo, anni, originario Bronte (Catania), via Gottardo 275 e Rosario Martino, anni, nato a Noto (Siracusa), via Brandizzo 27. Il primo è morto, freddato mentre cercava di rifugiarsi fra due auto parcheggiate, il secondo, con cinque proiettili in corpo, lotta contro la morte all'Astanteria Martini poche possibilità di spuntarla.

La feroce esecuzione in Vistrorio, all'angolo con Campobasso, a Barriera Milano. E' una zona tranquilla, scarsamente illuminata, fra piccoli condomini, botteghe artigianali e palazzine.

La ricostruzione dell'accaduto appare difficile perché, in quel momento, non c'era nessuno per strada. E' stata comunque possibile una ricostruzione dell'accaduto, soprattutto sulla base di quanto pochi testi hanno udito. Sono le 20. Parcheggiata via Vistrorio c'è un'Austin Metro color bronzo. A bordo due persone chiacchierano e fumano. Probabilmente hanno un appuntamento. All'auto si avvicina, a bassa velocità, una motocicletta di grossa cilindrata, probabilmente bianca, comunque chiara. Due persone, a viso scoperto (con il casco è difficile prendere la mira). Non dicono una parola: sparano subito, attraverso il finestrino semiaperto Rosario Martino cade riverso sul volante, mentre Biagio Marullo apre lo portiera di scatto, corre sino all'angolo con via Campobasso, la attraversa, cerca di nascondersi fra una Panda ed 126, proprio di fronte al portone del numero

E' qui che viene raggiunto dai killer ed ucciso con due colpi: uno alla schiena, l'altro alla nuca. Sull'auto resta Rosario Martino, sembra morto e la circostanza gli risparmia forse il colpo di grazia.

Dalle case vicine parte l'allarme. La prima chiamata è per la Guardia Medica, poi intervengono i carabinieri, la polizia. Mentre Martino entra in camera operatoria per un difficile intervento, in via Campobasso si procede ai rilievi caso intorno al cadavere del Marullo, elegantemente vestito un completo (all'asola un vistoso distintivo d'oro). Il capo della Criminalpol Sassi, il capo della Mobile Faraoni, il comandante del Nucleo operativo dei carabinieri Lavacca controllano i nomi, le carte d'identità, gli altri documenti, le agendine.

Non si tratta di «pesciconi» ma di personaggi da collocare ad un livello medio della malavita. Martino ha precedenti per furto, armi e stupefacenti. Marullo gli stessi, più associazione per delinquere e falso monetario. Entrambi risultano trafficanti di droga, il morto avrebbe anche stretti legami con il mondo dei prestasoldi di Saint-Vincent (nel portafogli numerosi biglietti di ingresso ai saloni della casa da gioco).

L'obiettivo dell'azione forse solo Rosario Martino. «Si accaniti contro di lui — commentavano i carabinieri — con grande ferocia, mentre Marullo potrebbe essere stato eliminato solo per far sparire un testimonio molto scomodo». A sparare sono state, probabilmente due pistole: una 7,65 contro il Martino, una 6,35 contro il Marullo.

Come va letto questo delitto, soprattutto dopo tre mesi di relativa quiete (l'ultimo regolamento di conti era stato l'omicidio di Gaetano Inzillo)? E' ancora difficile dare una risposta. Certo esistono precisi riferimenti al mondo della droga. anche un dato, forse casuale, ma sul quale già stanno lavorando i carabinieri: Rosario Martino abitava in via Brandizzo 27, a pochissimi metri dall'agenzia di assicurazione dove furono freddati, il 15 dicembre dello scorso anno Francesco Costanzo e Vincenzo Caccamo, due calabresi, considerati i capi di un grosso giro spaccio, proprio nella zona di Barriera di Milano. E' solo una coincidenza?

Angelo Conti

BOLLETTINO

Sabato 28 ottobre

PREVISIONI su Piemonte e Valle prevalentemente nuvoloso con qualche sporadica e debole precipitazione. Schiarite nel pomeriggio. Visibilità discreta durante la giornata, riduzioni durante la sera e la notte. Temperatura in lieve diminuzione.

TEMPERATURE
Massima
Minima 7,1
Media 11,1
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 27,0 4 ottobre 1949
Minima -0,6 28 ottobre 1973
Aeroporto di Caselle
Massima 15
Minima 4,2
Pressione 1021 hPa
Umidità 94%

VENTI
Deboli variabili

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultima 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	0,2
Normale in questo mese	112,2
Totale in questo anno	672,6

a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 7 e 4 minuti tramonta alle ore 17 e 22 minuti

La Luna si leva alle ore 6 e 59 minuti cala alle ore 16 e 50 minuti

Primo quarto 6 ottobre ore 2
Luna piena 14 ottobre ore 22
Ultimo quarto 21 ore 14
Luna ore

in rapido moto (1,5 gradi al giorno) da Ovest verso Est

Venere: al cannocchiale appare come la Luna poco dopo il primo quarto

Marte: in lento allontanamento prospettico dal Sole

Giove: basta un ingrandimento di 44 volte per vederlo grande come la Luna

Saturno: a 1561 milioni km, a 87 minuti-luce dalla Terra.

Il fenomeno: il moto più rapido della Terra, che lo sta «raggiungendo», fa assumere a Giove dapprima (ore 2) una posizione stazionaria e quindi un moto retrogrado.

Specchio dei tempi

«Difesa ladri o solo uno symbol che ci assorda?» - L'ambulanza ha fatto il possibile - La denuncia sdegnata della segretaria tuttofare - In Procura, nessuna sorpresa - Vandali sulla To-Caselle

Un lettore ci scrive:

«Vorrei sapere a cosa servono ancora, oggi, tutti quei sofisticatissimi antifurto elettronici per auto, urlanti giorno e notte ad ogni soffiar di vento o passaggio di mosche.

«Ho l'impressione che quegli apparati siano diventati una specie di "segno di distinzione" (oggi si dice "status symbol"): chi ce l'ha è quasi un Vip, chi non ce l'ha è proprio un disgraziato e declassato. Come lo erano anni fa coloro che non avevano il tigre con la testa ciondolante al lunotto.

«Vorrei anche sapere se c'è una sola persona in città che sentendo urlare di giorno e di notte uno quegli antifurti, si precipiti alla finestra gridando drammaticisimamente "Al ladro! Al ladro!".

«Credo che invece torino imprecazioni mostruose al proprietario dell'auto. Non sarebbe più funzionale antica e sana catena dal pedale frizione al volante? Almeno non urla, non si rompe e non rompe».

Giacomo Fissore

Il presidente del Comitato di gestione dell'Usl 1 ci scrive:

«In relazione alla segnalazione del lettore del 26 ottobre ho disposto una rapida inchiesta. Eccone i risultati.

«La Centrale Operativa del 5747 ha ricevuto la chiamata di soccorso, per l'incidente mortale in Strada dei Colli 15 (Baldissero), intorno alle Immediatamente la stessa centrale ha allertato la sede della Cri Chieri che inviato la propria ambulanza n. 56/1.

«La sede dell'eliambulanza di Torino (Aci 116) conferma, con differenza pochi minuti, l'ora della chiamata non immediatamente soddisfatta per l'indisponibilità, in quel momento, di tutti gli elicotteri.

«L'ambulanza 56/1 è giunta sul luogo dell'incidente alle 16,05, che alle 16,13, la gravità del caso, gli ambulanzieri si mettevano in contatto, via radio, con l'Aci 116, richiedendo l'intervento dell'elicottero.

«L'incidente si è verificato in un luogo isolato e sicuramente i primi soccorritori hanno impiegato parecchi minuti nel trovare telefono e comunicare l'urgenza.

«Prego pubblicare la presente, a dimostrazione che il servizio di soccorso urgente ha operato senza censurabili manchevolezze, tenuto conto dell'attuale organizzazione».

Carmine Nardullo

Una lettrice ci scrive:

«Mi rivolgo a quel (ce ne tanti!) che ricerca una segretaria "tutto fare" per mandare avanti la sua attività (bijotterie).

«La persona contattata era forse quella che poteva fare per lui in quanto a professionalità, dinamicità intelligenza.

«La dote, purtroppo, in cui i punti vista hanno trovato una notevole divergenza è stata quella della serietà personale. La segretaria in questione ha un ottimo rapporto sentimentale con un uomo da 15 anni. il "tutto fare", perciò, non ha potuto aver luogo.

«Il mio sfogo è per mettere in risalto questo "aspetto" di una società che a volte offre posti di lavoro buoni ma a prezzi così miseramente bassi!».

Segue firma

Il procuratore della Repubblica di Torino ci scrive:

«Nella di Torino alla pagina 2 leggo un articolo titolo "Scarcerato grazie ad un ingorgo". dispiace dovere precisare che la circostanza riferita inesatta, in quanto il processo verbale di arresto non è giunto, come si legge nell'articolo, alle 9,40 bensì alle 10,30 del ottobre. Peraltro mi preme far osservare che anche se la consegna detto verbale fosse avvenuta 10 minuti dopo le ore — il che non stato — il comportamento tenuto dal magistrato di turno sarebbe stato ineccepibile. Con il che mi sembra che possa parlarsi di "sorpresa"; sorprendente sarebbe stato se fosse avvenuto il contrario».

Francesco Scardulla

Un lettore ci scrive:

«Il 21 ottobre transitavo sulla superstrada Torino-Caselle, in prossimità ponte di via Reiss Romoli che passa sopra di essa, stato vittima vandali che hanno lanciato un oggetto che caduto sulla mia auto danneggiandola.

di là del danno economico, ciò che più mi amareggiato è l'incoscienza di queste persone. l'oggetto avesse colpito il parabrezza potevo rischiare perdere il controllo del mezzo tutte guenze.

«Poiché non la prima volta che questi teppisti si divertono con un simile tiro al bersaglio (e sono sempre gli stessi a quanto si dice), sarebbe auspicabile che polizia e vigili organizzassero appostamenti per bloccarli prima che ci scappi il morto».

Segue la firma

Storia di Francesca, bambina difficile, e dei suoi genitori che nessuno aiuta

L'avete adottata? Arrangiatevi

Soli, con i guai della figlia

Storia di Francesca, che appena uscita d'istituto ingoiava erba e carta straccia e qualsiasi cosa le capitasse a tiro. Francesca che oggi ha 16 anni e [illegible] in seconda media, ma da scuola torna piangendo coi quaderni bianchi. Francesca troppo infantile per la [illegible] età, perché quanto le hanno fatto non la lascia crescere. Storia di un'adozione difficile e di una famiglia che nessuno aiuta.

La racconta Leo A., papà adottivo: [illegible] anni, operaio in fonderia. E' venuto a Torino da Campobasso nel '56 in cerca di lavoro. E qui ha trovato una compagna: «Ma Dio non ci ha dato figli». Così, nel '78, la coppia sceglie l'adozione: quattro anni d'attesa. E' il [illegible]: «Un giorno ci chiamano i giudici e ci spiegano di una bambina un po' particolare: era all'istituto [illegible] corso Casale, aveva 9 anni. Avremmo potuto andarla a trovare per un paio di mesi, portarla fuori il pomeriggio e valutare. Ci siamo andati due volte sole: il rientro la sera [illegible] una tragedia. La terza volta non l'abbiamo riaccompagnata».

Che significa «bambina particolare»? [illegible] tinello, intorno al tavolo coi fiori freschi, Leo A. racconta. Il Tribunale l'aveva tolta alla madre a quattro anni: ripetutamente la piccola era stata trovata chiusa fuori casa, sola. Sembra che il marito della donna non amasse troppo i bambini. A tre anni e mezzo, il ricovero in ospedale: sei mesi, con il 60 per cento del corpo ingessato e segni di sevizie. «Quando l'hanno dimessa è andata [illegible]. E prima di noi, un'altra famiglia l'aveva presa. Ma la tennero cinque mesi, poi la scaricarono: dava troppi problemi». A voi no ha dati? «Non è stato facile: Francesca [illegible] blocchi, forti crisi. Per strada raccattava porcherie, strappava erba a ciuffi e mangiava tutto quanto. Ci è voluta forza per farle passare quella malattia». Francesca andava a scuola, quand'era [illegible] istituto? «Sì, [illegible] nessuno l'aveva mai seguita. Non sapeva tenere la penna, non sapeva far pipì da sola né lavarsi. Con noi ha imparato. Ha fatto le elementari e ha dato il suo esame. Il più brutto è venuto dopo».

In prima media, Leo A. ottiene un'insegnante di sostegno [illegible] la settimana, sulle 36 che Francesca passa a scuola: «Lo chiamano "inserimento", [illegible] vuol dire che quando la bambina disturba la mettono in un'aula vuota. Dicono che non possono far diverso. E intanto l'hanno promossa [illegible] seconda, perché è scuola dell'obbligo: prima [illegible] la tolgono meglio è. E Francesca torna a casa e piange: i compagni scrivono sui quaderni, a lei non danno nemmeno i libri». Non la segue una psicologa? «Non più. Quello dell'Usl aveva detto che Francesca è intelligente. Solo, il suo cervello è come un piatto rotto: bisogna rimettere insieme i [illegible]. Va aiutata [illegible] la psicoanalisi, aveva detto. Così l'ho mandata da una dottoressa: 40 mila lire tre quarti d'ora. Poi ho perso il lavoro». Non ha chiesto un sussidio? «Sì, e la Provincia me l'ha dato: 160 mila lire il mese. Ma quando ho trovato un altro lavoro me l'hanno tolto. Guadagno 1 milione [illegible] mila: pago l'analisi e le dò da mangiare. Mia moglie è invalida».

Francesca, occhi verdi e capelli neri, entra nel tinello. Porta un libro, «Lilli e il vagabondo». Indica il cane colorato. Dal cortile arrivano voci di ragazzi. Non vai fuori con loro? «No, [illegible] mi guardano — accarezza la pagina —: il mio amico è lui».

Eva Ferrero

La piccola sieropositiva «in parcheggio», altro caso di disservizio sociale

Un'accusa

«Di queste famiglie-coraggio lo Stato si dimentica»

Il padre adottivo di Francesca ha bussato a molte porte. Dice: «L'Usl non può far nulla. A scuola gli insegnanti di sostegno sono pochi: a fine ottobre, quello per Francesca non l'hanno ancora trovato. Adoro mia figlia, e non voglio medaglie per averla adottata: lo rifarei adesso. Però non è autosufficiente: può diventarlo. Se domattina non ci [illegible] più, chi l'aiuta?».

A girare la domanda al presidente dell'Usl 28, Domenico Blefari, si ottengono giustificazioni e una promessa: «La psicoterapia è privatizzata. Mettiamo lo stesso in campo delle forze, [illegible] bastano. Chiederò [illegible] relazione, come faccio sempre in situazioni gravi, e ugerò ogni potenzialità».

A parlare di Francesca col professor Giorgio Pallavicini, presidente dell'Associazione famiglie adottive, [illegible] scopre che all comportamento dell'ente pubblico è indegno: «L'adozione è un fatto privato, ma la legge va interpretata [illegible] legge quadro d'assistenza all'infanzia. Si deve pretendere, di fronte a casi di disagio, che l'ente pubblico non si svesta delle sue responsabilità. Negli istituti italiani sono rinchiusi 59 mila bambini. E' ignobile e colpevole lasciar sole famiglie che si fanno carico d'un problema della società intera».

CITTA' DI TORINO
SERVIZI [illegible]

AVVISO

Essendo scaduti i termini di concessione relativi ai campi di inumazione, ai loculi ed alle cellette ossario qui di seguito elencati.

CIMITERO MONUMENTALE

Campo [illegible] Infanti: 6ª Ampl. Campo B Riquadro D dalla fossa 67 alla fossa 108.
Campi 10.M Adulti: 7ª Ampl. Campo E dalla fossa 872 alla fossa 914.
Campi 15.N Adulti: 7ª Ampl. Campo H Salme indecomposte.
5ª Ampl. Campo L dalla fossa 1 [illegible] fossa 206.
5ª Ampl. Campo E dalla fossa 1 [illegible] fossa 112.
Loculi 50.Jl: 5ª Ampl. Scomparti 77 - 78 - 79 - 80 - [illegible] Limitatamente alle concessioni scadute.
Cellette Ossario 50.Jl: 3ª Ampliazione Gruppo 4
5ª Ampliazione Gruppi 2 e 3.
7ª Ampliazione Gruppo 5. Limitatamente alle concessioni scadute.
8ª Ampliazione Gruppo 6 da Scomparto 21 a Scomparto 30. Limitatamente alle concessioni scadute

CIMITERO DI CAVORETTO

Campo infanti: Fosse 6 - 7 - 8 - 9
Campo 15.Ie n. 3: Fosse 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 e 49.
Cellette Ossario: Scomparto I Cellette [illegible]
Scomparto II Cellette 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - [illegible] - 30 e 31.

[illegible]
Campo 10.Ie: Primitivo X Fosse Salme Indecomposte.
Campo 15.Ie: XI dalla fossa 144 alla fossa 156.
La fossa 176 scade nel marzo del 1991 (inumata 29/10/75)
Cellette Ossario: Scomparto VI Cellette 40
Scomparto VII Cellette 1 - 2 - 5

CIMITERO DELL'ABBADIA DI STURA

Cellette Ossario 50.Jl: Scomparto I Cellette 2 - 6 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 20 - 21 - 26 - 32 - 33 - 35 - 38 - 41 - 42 - 46 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 54
Scomparto II Cellette 3 - 5 - 6 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22

E [illegible] della Civica Amministrazione procedere, a [illegible] degli art. 41 e segg. del vigente Regolamento Comunale per il Servizio Mortuario dei Cimiteri, alle conseguenti esumazioni ed estumulazioni, a decorrere dal 1° aprile [illegible].
Ma famiglie interessate alla sistemazione dei Resti sono invitate a presentarsi entro il 31 marzo 1990 al competente Ufficio Sepolture dei Cimiteri Monumentale (Corso Novara, 193 per le richieste relative ad esumazioni o estumulazioni di cui ai Cimiteri Monumentale, Sassi Cavoretto ed Abbadia di Stura. Dopo tale data potranno essere accolte richieste tardive di esumazione e sistemazione dei Resti, se ancora esistenti [illegible] applicazione della tariffa prevista dal Regolamento.
Di quanto sopra specificato sarà dato [illegible] mediante collocazione di apposite paline, in corrispondenza degli accessi ai vari campi interessati.
Torino, 5 ottobre 1989
IL SEGRETARIO GENERALE dr. Lorenzo Circosta
L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI Antonello Angeleri

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE

U.S.L. TORINO 1

COMUNICATO STAMPA

Il Servizio Igiene Pubblica dell'USSL TORINO 1 sentito l'Assessore Regionale alla Sanità comunica che a far tempo dal 30/10/1989 tutte [illegible] persone comprese nelle fasce di popolazione a maggior rischio nei confronti dell'influenza epidemica, individuate anche [illegible] citori da tempo indicati dal Ministero della Sanità, e precisamente

1°) Soggetti in età infantile ed [illegible] affetti da
a) malattie croniche debilitanti a carico dell'apparato respiratorio, circolatorio ed uropoietico.
[illegible] malattie degli organi emopoietici;
c) diabete, affezioni dismetaboliche [illegible] mento;
d) altre malattie che comportino una carente [illegible] funzionalmente alterata produzione di anticorpi
2°) Soggetti oltre i 65 anni di età
3°) Soggetti addetti a pubblici servizi di primario interesse collettivo
4°) Personale di assistenza e contatti familiari dei soggetti ad alto rischio.
5°) Bambini reumatici soggetti a ripetuti episodi di patologia di sfera respiratoria che richieda prolungata somministrazione di acido acetilsalicilico, [illegible] possono manifestare [illegible] sindrome di Reye in caso di infezione influenzale.

potranno ricevere gratuitamente la vaccinazione antinfluenzale. La somministrazione (o la distribuzione) del vaccino antinfluenzale avverrà soltanto previa osservazione di specifica richiesta del medico curante, da cui risulti l'assenza di controindicazioni, presso gli uffici ambulatori cittadini di vaccinazione le sedi, giorni di apertura e gli orari sono: [illegible]
Via della Consolata, 10 dal Lunedì al Giovedì 8,15 - 15,15; Venerdì 8,15 - 13
Via Negarville, 8 dal Lunedì al Venerdì 8,15 - 14
Via Pisacane ang. V. Millelire dal Lunedì al Venerdì 8,15 - 14
C.so Sebastopoli, 262 dal Lunedì al Venerdì 8,[illegible] - 14
Via Moretta, 55 bis dal Lunedì al Venerdì 8,15 - 14
Via Monte Ortigara, 95 dal Lunedì al Venerdì 8,15 - 14
— V.lo dei Mughetti 14 dal Lunedì al Venerdì 8,15 - 14
— C.so Vercelli, 15 dal Lunedì al Venerdì 8,15 - 14
— Via Le Chiuse, 65 (aperto martedì - giovedì) 8,15 - 14
— P.zza Falchera, 7 (aperto martedì - giovedì) 8,15 - 14
— Via S. Benigno, 20 (aperto lunedì - mercoledì - venerdì) 8,15 - 14

IL MEDICO RESPONSABILE DEL SERVIZIO IGIENE PUBBLICA dott. Mario Braja
IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE [illegible] C. Nardullo

ALBERTO MARONE CINZANO

Sepolto nella tomba [illegible] famiglia

Dopo la cerimonia funebre, celebrata dal vescovo di Alba monsignor Nicolini nella camera ardente allestita, come per il padre Enrico nel 1968, negli stabilimenti della Cinzano a Santa Vittoria d'Alba, il conte Alberto Marone Cinzano ha ricevuto un ultimo saluto di familiari e amici al Cimitero Monumentale, dove è stato tumulato nella tomba di famiglia.

Preso un rapitore della 'ndrangheta

Per il boss la fuga è finita

Viveva nel Canavese e girava con una Volvo munita di radiotelefono, il boss della 'ndrangheta bloccato dai carabinieri del nucleo operativo. Gregorio Praticò, 37 anni, di Rosarno (Reggio Calabria) era latitante da anni.

Su di lui pendeva un ordine di carcerazione per sequestro di persona: deve scontare 24 anni, per il rapimento di un industriale di Trescore Balneario (Bergamo), Roberto Valota, avvenuto sette anni fa.

E' stato bloccato alla periferia [illegible] Borgaro dai carabinieri del capitano Lavacca, con quelli di Venaria e Chivasso, dopo indagini durate qualche settimana. Con lui c'era un amico, che è stato bloccato ma subito rilasciato.

I carabinieri del nucleo operativo cercano di scoprire dove il ricercato sia vissuto per due anni e mezzo (abitava nel Canavese soltanto da pochi, grazie a quali complicità, e per quale motivo frequentasse ambienti torinesi da qualche tempo. Gregorio Praticò, boss della 'ndrangheta della piana di Gioia Tauro, aveva documenti falsi, intestati al fratello.

Roberto Valota, titolare di una ditta metalmeccanica, era stato rapito la sera del 12 gennaio dell'82. In tre armati di mitra avevano fatto irruzione negli uffici della ditta. Prima di allontanarsi con l'ostaggio i malviventi avevano sparato alcune raffiche, senza colpire nessuno.

La sua prigionia era durata meno di un mese: il 10 febbraio era stato liberato a Pavia, dopo che la famiglia aveva pagato un riscatto di 850 milioni. Poche settimane dopo, una serie di arresti. In carcere finisce anche Gregorio Praticò.

[illegible] ci rimane per poco, un anno, e poi esce per decorrenza termini. La Corte d'appello [illegible] Brescia lo condanna a venticinque anni. L'ordine di carcerazione della Procura generale è del 13 maggio '87. Ma, intanto, Gregorio Praticò aveva fatto perdere le sue tracce. E inutili erano risultate [illegible] indagini sino all'altro pomeriggio.

LOTTO CONCORSO N. 43

SABATO 28 OTTOBRE 1989

Bari	28	81	19	76	84
Cagliari	8	64	15	51	3
Firenze	20	85	66	50	19
Genova	76	36	71	88	63
Milano	29	88	80	26	69
Napoli	3	7	64	10	20
Palermo	55	37	90	47	10
Roma	79	17	56	3	20
Torino	[illegible]	38	72	22	47
Venezia	15	26	72	59	6

[illegible]LOTTO

Punti	Vincitori	Quota
«12»		103 677 000
«11»	12	1 800 000
«10»	176	150 000

Montepremi 1 555 158 123

COLONNA VINCENTE

1 1 1 2 1 1 x 2 2 1 1 1

SALUS EST VITA

2° SALONE NAZIONALE DELLA ALTERNATIVA NATURALE

alimenti naturali
erboristeria
cosmesi naturale
medicina alternativa
carta riciclata
giochi educativi
abbigliamento naturale
bio-casa, bio[illegible]

[illegible] - RISTORANTE
"Antichi Sapori"
CENTRO NATURISTA ITALIANO

dpg ITALIA
SPONSOR UFFICIALE

Una [illegible] cena con Renzo Canova, capo loggia di Piazza del Gesù, ospite dei torinesi

Gran Maestro, [illegible] il «cappuccio

I massoni? «Diventano saggi dieci anni prima degli altri»

Metti una [illegible] e cena, con i massoni. Quelli che fanno capo a Piazza del Gesù a Roma e a pinzza Castello a Torino. C'è anche il Gran Maestro, Renzo Canova, a presiedere i tre giorni delle assise, convocate dalla Camera Tecnica Medica. Un incontro segreto con gran sfoggio del simbolismo murario, martello, cazzuola, compasso? Macché. E' aperta al pubblico la prima giornata dei lavori, da anni entrano le «sorelle» nelle logge (Palazzo Giustiniani molto ancora l'alt), benvenuti i giornalisti, porte aperte a chi vuol conoscere i «fratelli» per quel che sono «non per quel [illegible] tri vorrebbero far apparire».

Essere o apparire. Ecco il dilemma che attanaglia non soltanto il Gran Maestro Canova, bolognese («nato a Sasso Marconi, il paese di Enzo Biagi»), commercialista. «Il nostro cruccio — spiega alla riunione conviviale tra fratelli — è che non riusciamo a farci conoscere per quello che siamo e facciamo. Massoneria si scambia spesso per esoterismo». Vogliamo tentare una definizione di [illegible]ria? «Abbiamo la presunzione di diventare migliori o saggi dieci anni prima degli altri».

Come? «Soprattutto con la tolleranza e fratellanza». Ma «Tolleranza delle idee, non degli errori» precisa il medico Eugenio Boccardo. Molti sostengono, invece, che la vostra è una consorteria di persone legate da comuni interessi. «Siamo allo solito. Il pregiudizio è duro a morire. Chi viene da noi per tornaconto personale, ha sbagliato indirizzo». Non nego che ci possa [illegible] ma è nella [illegible]. E non abbiamo bisogno di espellerli, se ne vanno da soli. Quanti escono? Mediamente una ventina su mille».

Quanti siete? «Cresciamo in Europa del 4% l'anno. Ma a noi non interessa la quantità. Non facciamo campagne pubblicitarie per dire "venite da noi". Abbiamo la presunzione di essere un'élite culturale e morale». Già, dottor Canova, ma [illegible] negherà che molti di voi sono anche un'élite professionale che si fa strada grazie anche ai «fratelli». «Diciamo la verità: spesso fu comodo ai perdenti puntare il dito sulla massoneria come alibi per gli insuccessi. Altro che complotti massonici». A proposito di complotti, c'è sempre quell'ombra di Gelli che aleggia... «Schegge impazzite» tagliano corto in coro i fratelli, quasi a scacciare una mosca.

Dottor Canova, e con i politici che rapporti avete? Ne annoverate molti tra le vostre file? «Sono illusi se credono di rivolgersi a noi per appoggi. Ammettiamo che parecchi tentano. Ma i politici di professione hanno l'obbligo morale di autoescludersi dalle logge». Si dice che alcuni presidenti della Repubblica italiana siano stati «fratelli». Fa un sorrisetto il Gran Maestro: «Mah, forse Saragat». E tra gli ecclesiastici? «Proprio di recente un frate ha chiesto di entrare fra gli "apprendisti"».

Preti e frati nelle logge? [illegible] «riservatezza» del Gran Maestro impedisce di saperne di più ma è certo che i fratelli vogliono aprirsi sempre più all'esterno. Per la prima volta hanno premiato un «esterno», un giornalista, Edoardo Ballone, per il suo libro sulle «Minoranze assediate», titolo che rispecchia lo [illegible] d'animo per secoli dei massoni. E che il clima stia [illegible]ndo [illegible] conferma il tentativo di un poliziotto, in servizio davanti alla sede del convegno. S'è avvicinato a un generale in pensione: «Signor generale, c'è un posticino anche per me nella vostra loggia?».

Guido J. [illegible]

Renzo Canova, Gran Maestro

echi di cronaca

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e altre

Telefonare 200 000 - 850 000, giorno e notte, c.so G. Cesare 168 - TO. Soccorso stradale Autonoleggio Cambio alla Fiat

Situazione difficile alla Duca degli Abruzzi, in via Montevideo

A scuola con le blatte

Intonaco cadente, cornicioni in bilico e i genitori, esasperati, insorgono

Pezzi di muro e rivestimenti di marmo che cadono, cornicioni pericolanti, riscaldamento che funziona in parte, gabinetti al limite dell'accettabile, refettorio nello scantinato, scarafaggi ovunque. E' la scuola elementare Duca degli Abruzzi di via Montevideo. Sorta nel 1935 denuncia drammaticamente la sua età anche se la struttura è solida. Con il passar degli anni, proprio come le belle donne, avrebbe bisogno di un buon lifting. «Ma il Comune ha fatto, e soltanto in parte, i ritocchi per l'adeguamento alle misure di sicurezza» spiega il direttore Mario Scarsoglio. Ieri, stanchi dei ripetuti e inascoltati richiami, i genitori hanno, insieme ai bambini, tappezzato la recinzione con disegni e cartelli di protesta.

La Duca degli Abruzzi ospita 19 classi, presta aule alle medie Michelangelo e Vico. Dice per i genitori Claudio Bianco: «L'acqua dal sottotetto è colata per i tre piani dell'edificio. In quel sottotetto ci sono piccioni morti, guano, fenditure che lasciano passare di tutto. Ci sono tapparelle bloccate in alto. Vetri rotti non sostituiti, neppure quelli ad altezza di bambino. E' stato rifatto in parte l'impianto elettrico, ma il Comune dice che non ha i soldi per concludere i lavori». [m. val.]

Strutture fatiscenti ed insetti: davvero non è possibile fare nulla?

Titolare minacciato

Incendiato ufficio assicurazioni

Allarme, l'altra notte, in corso Tassoni 12. Alle 4 e mezzo è divampato un incendio in un ufficio d'assicurazioni al pian terreno. Le fiamme hanno distrutto tutti gli interni. Sull'origine dolosa del fuoco non ci sono dubbi. Il titolare dell'agenzia Marco Canavero, 53 anni, abitante al primo piano dello stabile, ha raccontato alla polizia di avere subito a più riprese minacce telefoniche. «Sono tormentato da diversi mesi ma non sono mai riuscito a risalire agli autori delle telefonate», ha detto agli agenti della questura. Sull'episodio stanno indagando gli uomini del commissariato San Donato.

Ermanno Bonifetto aveva 64 anni

Ex assessore a Torino e sindaco di Settimo

Morto Bonifetto commissario Usl

È morto Ermanno Bonifetto, socialista, aveva 64 anni ed era stato di recente nominato dal prefetto commissario della Unità sanitaria locale 4, che comprende gli ospedali Maria Vittoria e Amedeo di Savoia.

Bonifetto, architetto di professione, era stato sindaco di Settimo per nove anni (fino al 1979). In era poi candidato alle amministrative di Torino, ed era stato Per cinque anni è stato consigliere comunale, per altrettanti ha ricoperto la carica di assessore all'economato.

Alla fine di luglio, Ermanno Bonifetto è stato nominato dal prefetto commissario dell'Usl 4. Il presidente Corrado Ferro, psdi, si era dimesso in marzo. Il prefetto dopo aver sollecitato il Comune per la nuova designazione, e su richiesta dell'assessore regionale Maccari - ha commissariato l'Unità sanitaria. La nomina di Bonifetto aveva suscitato qualche perplessità. La prassi del commissariamento vedeva all'opera per lo più superburocrati, al di sopra delle parti. Così era stato per il dottor Vincen Terribile, per l'Usl 1-23.

Bonifetto si è messo subito al lavoro, senza ribattere alle polemiche. E' morto improvvisamente l'altra notte, nella sua casa di Imperia.

Borgata Verna

In piazza contro il degrado

Borgata Verna, un angolo di Barriera Milano. gente protesta per la qualità dei servizi e il degrado edilizio. Così è stato creato comitato per chiedere un autobus, migliore illuminazione e semafori. Ieri pensionati, e operai sono scesi in strada cartelli e striscioni. «Abbiamo scritto municipio, ma non s'è visto il sindaco né un assessore. Ora siamo decisi a far sentire la nostra voce». Voce non isolata. Dallo stesso quartiere, infatti, arriva la protesta degli inquilini delle nuove case popolari del Consorzio intercomunale torinese di strada della Verna 29, assegnate a dicembre. «E' uno scandalo. Hanno solo 9 mesi di vita e già si verificano guasti».

Il complesso abitativo, costato 6 miliardi, è strutturato in 5 blocchi con un ottantina di alloggi. 57 occupati. Benché sia il degrado è incipiente. Da agosto alcuni inquilini sollecitano l'intervento dell'ufficio tecnico: tornati dalle ferie hanno trovato l'alloggio allag Un inconveniente che per le famiglie Cane, Camboni, Candido e Guadalupi è diventato incubo: l'acqua filtra attraverso i pavimenti provocando danni alle pareti e cartongesso.

Il guasto è è verificato in tempi diversi negli alloggi del primo piano di quattro dei blocchi che costituiscono il complesso. Sollecitati dai vigili, da telefonate e da raccomandate sono arrivati i tecnici Iacp. Francesco Contaldo, del Comitato inquilini: «Ma dopo avere semidemolito i pavimenti, se ne sono andati dicendo che sarebbero tornati lunedì». Polemiche per il tardivo intervento, accuse per la cattiva gestione del complesso. Inquilini minacciano azioni giudiziarie per il risarcimento dei danni.

BIANCA&NERA

Le chiamate al Collocamento

Martedì, l'Ufficio Collocamento dovrà assegnare (7) posti lavoro (12) a tempo indeterminato), nelle sale cinematografiche Portino, Massaua, Mirafiori. Generici: 5 add. pulizie (ti); 1 magazziniere (cf), 3 operai (ti), metalm.; 2 banconieri, comm. (td); 1 interno cucina (ti); 1 edile (ti); 1 add. pulizie mensa, Agidae (ti). Di categoria: 2 add. confezioni (td), 1 lavorante cioccolato (td), dolciario; 1 aiuto magazz., m. (ti); 1 inferm. generica (ti). Qualificati: carpentieri, 1 elettricista, 2 verniciatori, 1 alesuarista, 1 lapidellatore, 1 macchinista, 6 saldatori, 1 rettificatore, 1 op. galvanico, metalm. (ti); 30 muratori, 2 stuccatori, 2 decoratori, 1 battilastra, 1 gruisti, 1 minatore imboscatore, 1 catramista, 1 add. montaggio prefabbricati, edilizia (ti); 1 autoriparatore, autorimessa (ti); 1 piegatore, 1 legatrice, art. grafico (ti); 2 cellisti (td), 4 camerieri, 5 pasticcieri, 1 fornaio, 1 cuoco, 1 cuoco cucina africana (ti), p. esercizi; 1 cuoco, casa di cura (ti); 2 macellai, 1 carrozzonista, comm. (ti); 1 modellista, 1 stiratrice, 2 camiciaie, 2 macchiniste, 1 modellista, abbigliamento (ti); 1 autista pat. c, nettezza u. (ti); 1 molatore vetro (ti); Impiegati: 1 imp., studio professionale (ti); 11 amministrativi, ente p. (td). Commessi: 1 commercio (td). Enti Pubblici: 13 dattilografe, 2 esec. ufficio, 1 op. assistenziali, 2 op. scolastici, 2 op. musei, 5 op. cimiteri, 6 op. servizi generali, 1 usciere, 1 stenotipista.

Confronto fra giudici e avvocati

Platea affollata di avvocati e giudici ieri mattina al cinema Massimo per assistere alla proiezione di una videocassetta arrivata dal ministero sul nuovo processo penale. Era simulato un giudizio direttissimo contro due rapinatori. Deludente la visione del cortometraggio, accompagnato da risate e battute in sala. Al termine il clima è cambiato: gli avvocati hanno dato vita ad un vivace dibattito sulle difficoltà che il nuovo codice pone ai legali.

Nuovo processo in tribunale

Agim Terziu, 23 anni, albanese, rapinatore, è il primo imputato ad essere giudicato in tribunale col nuovo processo penale. Era stato arrestato due giorni fa dopo un assalto in un negozio di corso Vittorio dove si era impadronito di alcuni vestiti. Agim Terziu, difeso dall'avvocato Genovese, ha avuto un anno di e 400 mila lire di multa con la condizionale.

Congressi dc, interviene Goria

Incontro dc con l'onorevole Giovanni Goria, ieri, in vista dei congressi provinciale e regionale dello scudocrociato che si svolgeranno a dicembre. Attorniato dal capogruppo in Sala Rossa Franco Pizzetti, dall'assessore regionale Beppe Cerchio, dall'onorevole Giuseppe Botta e dal consigliere comunale Paolo Chiavarino, l'ex presidente del Consiglio ha parlato della dc che vorrebbe per gli Anni : «Non certo l'attuale dc di Andreotti e Forlani, un partito che sappia discutere, rinnovarsi, attento alle trasformazioni del mondo comunista».

Scontro msi-antiproibizionisti

Manifestazione di antiproibizionisti e contromanifestazione di msi, Fuan e Fronte della gioventù, ieri, in Garibaldi: la prima a sostegno di norme meno restrittive sulla droga, la seconda a favore di una legge più dura. I giovani dei due schieramenti si sono fronteggiati per circa un'ora e mezzo tra slogan e insulti.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Come «colorare» di suspense un pomeriggio all'ippodromo

Scommettiamo?

La difficile arte di scegliere il cavallo vincente

Ippodromo vuol dire scommesse. Puntare sui cavalli non è affatto obbligatorio (e ci sono sempre molti spettatori si limitano ad ammirare appagati lo spettacolo purosangue e dei trottatori in piena azione), ma state certi che vi verrà prima o poi il desiderio di tentare la sorte. Le «cinquemila» od anche solo le «duemila» affidate agli zoccoli di un cavallo hanno certamente un pregio: quello di far vivere l'emozione della corsa in un modo pieno, coinvolgente e profondo.

Già, ma chi giocare? Decaloghi e regole assolute non esistono. Ci sono centro teorie, studi, teoremi. Però qualche criterio di valutazione, legato al buon senso, può servire. Innanzitutto il neofita farà bene a tenere conto delle convinzioni degli esperti. Preziose indicazioni vengono offerte dai giornali tecnici e non. Bastere confrontare diverse testate per capire il segnalato più di parti avrà certamente più possibilità di vincere rispetto ad un altro, tutti ignorato.

Ci poi serie di elementi che possono essere valutati autonomamente. Alcuni sono offerti dalla «carta», cioè dal complesso precedenti prestazioni. Altri possono essere tratti da un'analisi visiva condizioni dell'animale: di una strada difficile, richiede un minimo di esperienza, decisamente valida.

La carta. Al trotto una indicazione precisa dal tempo chilometro registrato ultime prestazioni. sarà importante valutare anche i piazzamenti: un tempo splendido, ottenuto arrivando ottavo, vale molto meno di un tempo solo discreto, ma ottenuto vincendo. Sempre al trotto hanno un ruolo importante i di partenza: dall'uno al cinque sono lavorevoli. L'otto e quelli successivi (che costringono il cavallo a partire all'estremo margine della prima fila e addirittura in seconda) costituiscono un handicap.

Il galoppo la carta deve essere esaminata in altro modo. Ci precise categorie in ordine crescente: corse a vendere, reclamare, ascendenti, discendenti, handicap, handicap principali, listed race, di gruppo tre, gruppo due, gruppo uno. Teoricamente un cavallo che scende di categoria (cioè che passa magari da un ascendente ad una «vendere») ha chance in crescendo, anche indipendentemente dagli ultimi risultati. Un soggetto che sale troverà comunque vita difficile, anche se resta su una serie di eccellenti prestazioni. Un ruolo importante svolge il peso assegnato dall'handicapper: sulla distanza del miglio ogni chilogrammo in più può valere circa lunghezza di rilancio. Il conta più lunghe ed in caso di terreno pesante o molto duro, conta di meno nelle prove per velocisti o su terreno scorrevole.

E l'occhio? L'occhio può infischiarsene carta. Anzi, volete divertirvi davvero, provate una volta ogni tanto — a dargli retta. Cominciate esaminare le gambe dei concorrenti: portano fasce, più o meno colorate, potete scartarli (con la sola per i saltatori che spesso vengono lasciati a solo scopo precauzionale). Date poi una lunga occhiata al pelo dei cavalli, soprattutto all'attaccatura del collo: se ci sono tracce di sudore, spesso schiumoso, escludeteli. Un elemento per la valutazione può anche psicofisico: se l'animale appare freddo, sicuro, ubbidiente al guidatore e fantino, senza apparire svogliato, può essere nella giornata giusta.

Infine alcuni «teoremi ippici», apparenza con basi razionali ma al fatto pratico attendibili: quando piove tenete d'occhio, al galoppo, i cavalli grigi e il trotto quelli con i numeri bassissimi (dall 1 al 3). E nelle accoppiate non dimenticate che il 2 chiama il 5 ed il 3 chiama il 7, ma ricordatevi, soprattutto, che le certezze nell'ippica non esistono: anche i cavalli, qualche volta, si svegliano con la luna storta.

Carta d'identità di un impianto da 10 mila persone

La città del trotto

Due piste, cinquecento box, prati e paddocks

Gli ippodromi sorgono in una delle più suggestive del comprensorio torinese, proprio alle spalle della palazzina di caccia di Stupinigi (recentemente rilanciata come sede di mostre e convegni), a pochi metri dal parco naturale dell'Ordine Mauriziano. Amministrativamente il comprensorio trotto e le scuderie gravitano sul territorio di Vinovo.

L'area trotto occupa 393 mila mq. Di questi mila sono destinati al pubblico, mila alla pista da corsa, 60 mila a quella d'allenamento, mila alle scuderie (circa 500 box), 187 mila a prato od alla viabilità interna. La pista è lunga 1000 metri (ad un metro dalla corda interna), ha una larghezza massima nei rettilinei di 30 metri ed una minima, nelle curve, di 24. Il fondo pista è realizzato stabilizzato. Il manto sabbioso è spesso due centimetri ed è costituito da sabbia liurne mista a granulato. Per completo ricambio manto corrono 200 metri cubi materiale. La dirittura ha pendenza del 4%, le curve arrivano sino all'8%; un'inclinazione necessaria sia per smaltire l'acqua piovana, sia per consentire cavalli più alte velocità. La pista è munita, all'interno che all'esterno, di un guard-rail metallico, realizzato in modo da diminuire i rischi in caso di cadute.

La seconda pista, lunga circa 800 metri, si trova all'interno del comprensorio scuderie è usata soprattutto per il training quotidiano. Al suo interno sono stati realizzati alcuni paddocks (prati recintati) dove i cavalli vengono liberati per qualche di ginnastica.

Il pubblico ha a disposizione un recinto capace di ospitare 10.000 spettatori con 2200 posti a sedere, due parcheggi (uno interno ed esterno all'ippodromo) per complessivi posti macchina. Esiste un impianto televisivo a colori ed a circuito chiuso per la riproposizione. Un ristorante panoramico chiuso e riscaldato, tavola calda, una cremeria-caffetteria ed un giochi per bambini completano i zi.

Tutti i convegni di corse a Vinovo

OTTOBRE - TROTTO - ore 14,30
Premio Cremona - L. 17.600.000 - m. 1600 - 4 anni

DOMENICA 29 OTTOBRE - GALOPPO - ore 14,30
Premio Banca Agricoltura (disc.) - L. 20.000.000 - m. 1400 - 3 anni e oltre

MERCOLEDI' - GALOPPO - ore 14
Premio Lainate (steeple) - L. 85.000.000 - mt 4000 - 4 anni e oltre

SABATO NOVEMBRE - TROTTO - ore 14
Premio Ragusa - L. 17.600.000 - m. 1600 - 3 anni

DOMENICA 5 - GALOPPO - ore 14
Premio Eridano - L. 30.000.000 - m. 1400 - 2 anni e oltre

SABATO - TROTTO - ore 14
Premio Ancona (cat. A,B) - L. 20.000.000 - mt. 1600 - 4 anni e oltre

DOMENICA 12 NOVEMBRE - GALOPPO - ore 14
Premio Lesna (steeple) - L. - mt. 3600 - 4 anni e oltre

SABATO - GALOPPO - ore 14
Premio Avv. Peyron (listed) - L. 60.000.000 - mt. 1600 -

DOMENICA - TROTTO - ore 14
Premio Pavia - L. 22.000.000 - mt. 1600 - 2 anni

- TROTTO - ore 14
Premio Catania - L. 17.600.000 - m. 2060 - anni

DOMENICA 26 - GALOPPO - ore 14
Premio Giorgio Bianchetti (steeple) - L. 44.000.000 - mt. 3600 - anni e oltre

SABATO - TROTTO - ore 14
Premio Ascoli (cat. B, C) - L. 16.000.000 - mt 2060 - anni oltre

DOMENICA DICEMBRE - TROTTO - ore 14
Premio Palermo - L. 17.600.000 - mt. - 4 anni

VENERDI' 8 - TROTTO - ore 14
Premio Trapani (cat. A, B, C) - L. 18.000.000 - mt. 1600 - 5 anni e oltre

10 - TROTTO - ore 14
Premio Messina - L. 17.600.000 - mt. 1600 - 3 anni

DOMENICA 17 - TROTTO - ore 14
Premio Siracusa - L. 22.000.000 - mt. 1600 - anni

SABATO 23 DICEMBRE - TROTTO - ore 14
Premio Bologna (cat. A, B, C) - L. 18.000.000 - mt. 2060 - giornata gentlemen

DICEMBRE - TROTTO - ore 14
Premio Ravenna - L. 17.600.000 - mt. 2060 - 4 anni

Nelle piccole località turistiche della provincia alla vigilia della stagione bianca

Dove lo sci non è un'industria

Ogni anno raccolgono circa un terzo dei torinesi amanti della

La gente di montagna non ha ancora dimenticato i guasti provocati, la scorsa stagione, da un periodo invernale avaro di precipitazioni: un duro colpo all'economia dei centri alpini, che ha lasciato una lunga scia di bilanci «in rosso». I grandi comprensori sciistici, grazie alla loro economia forte, bene o male hanno chiuso il capitolo: a colpi di investimenti e di neve programmata, pensano al futuro. I guasti rischiano invece di diventare veri e propri cataclismi nelle piccole località disseminate tra le vallate torinesi: località che, se l'innevamento è buono, raccolgono, ognuna, dalle 10 alle 30 mila presenze annue (contro le mila di mega-stazione come Sestriere e dal comprensorio inverne traggono il sostentamento. Nelle stagioni «normali» si ritrova qui oltre un terzo dei 300 mila sciatori che affollano le località alpine della provincia: dalla Val Germanasca alla Val Susa, dalle Valli di Lanzo alla Valle Orco commercianti, albergatori, operatori del settore aspettano che la neve venga a ricoprire i loro problemi.

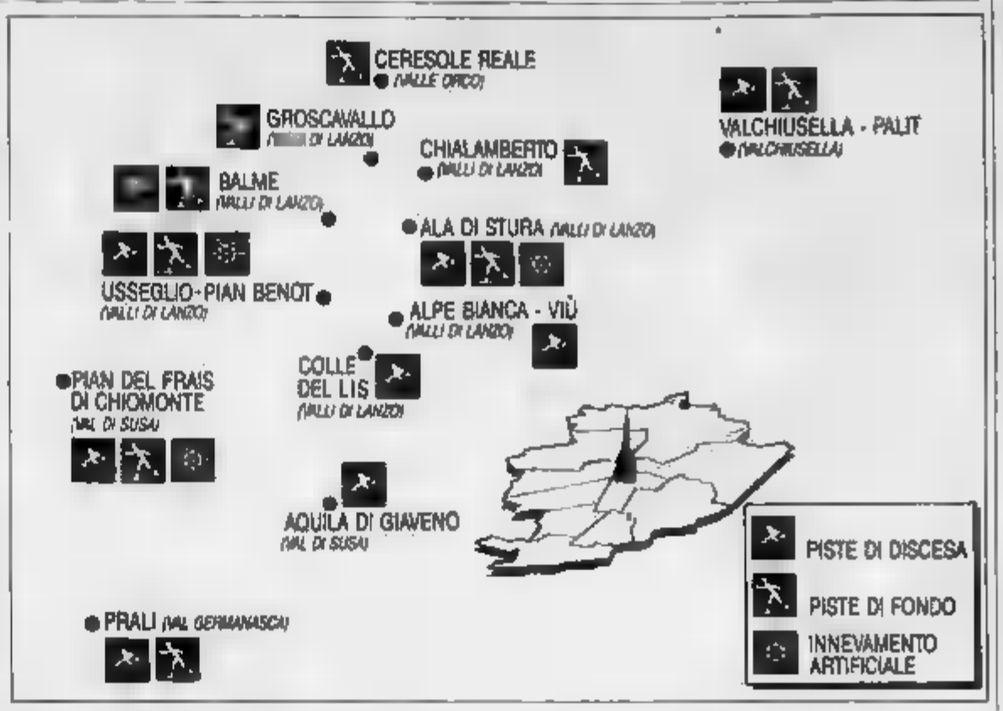
A Prali, ad esempio, in Val Germanasca, un altro periodo di crisi sarebbe difficile da superare. Dice il sindaco, Franco Grill: «La crisi che ha colpito la "Soggiovia dei 13 Laghi" ha avuti riflessi anche sull'attività economica del paese: gli unici posti di lavoro vengono dallo sci e dalle miniere. Il turismo bianco rende alla comunità ma con il magro bilancio comunale non si può fare altro che provvedere ai servizi necessari ai 350 abitanti e ai possessori delle 1700 seconde case». Neve o non neve, Ala di Stura, in Val di Lanzo, è riuscita comunque ad assicurare — con l'ausilio di un paio di «cannoni» — un buon numero di giornate di sci. «Anche se è parecchio, non potevamo perdere in immagine» afferma l'ingegner Gargano, presidente della cooperativa che gestisce gli impianti.

Dopo la disastrosa stagione scorsa, gli operatori dello sci avevano invocato lo «stato di crisi»; la Regione ha risposto con un miliardo da dividere tra ottanta località invernali: una goccia nel mare dei debiti. «Bricciole» il commento di Luisa Tavazzani, amministratore delegato della «Sciovie di Usseglio», a Pian Benot, quando si parla di denaro della Regione.

Dalle Valli di Lanzo alla Val di Susa il «cahier des doléances» si arricchisce. Si lamentano Chiomonte e Pian del Frais. «In Regione giace da 2 anni la richiesta di finanziamento per la ricostruzione dell'impianto — sottolinea il sindaco Giuseppe Joannas — collegamento primario con Pian del Frais che consentirebbe di sfruttare nuovamente il turismo legato alla ferrovia».

Le nevicate di fine marzo hanno salvato il salvabile all'Aquila, concedendo tre settimane di sci: troppo poco per un centro a conduzione familiare. E gli stessi problemi si sentono anche in Valchiusella. Nanni Francesco, presidente ed animatore della Palit, la società che cura il settore dello sci: «Difficoltà? Un mese in meno negli incassi e solo 60 giorni di neve. Integrando turismo e agricoltura, siamo operativi tutto l'anno: nell'ultima stagione abbiamo lavorato soltanto agli impianti, ma non siamo rimasti con le mani in mano. Il valore delle infrastrutture finora realizzate, in funzione di insediamenti turistici, supera i due miliardi e nei piani di sviluppo ci sono altri impianti sciistici e di innevamento programmato e strutture ricettive». A Ceresole Reale, in Valle Orco, la stagione del fondo è stata in un certo senso obbligata dopo i divieti — data la parentela con il Parco del Gran Paradiso — di realizzare impianti di risalita: lo scorso inverno gli anelli sono rimasti pressoché deserti, con gravi danni economici per tutti gli operatori.

Pier Luigi Grilla



I PREZZI

Da 14 a 23 mila lire

Attorno a Torino gravitano, nel raggio di una sessantina di chilometri, centri sciistici che forse premiano il desiderio di grandi spazi, offrono piste e tracciati i prezzi contenuti. A Prali (Val Germanasca), gli impianti di risalita sono 8 (2 seggiovie e 6 sciovie), per oltre 25 chilometri di piste: il prezzo del giornaliero oscilla da 18 a 23 mila lire. In Val di Susa, Pian del Frais possiede 6 sciovie, che raggiungono i 2 mila metri di quota. Per una giornata di sci si spendono 20 mila lire (dal lunedì al venerdì) e 23 mila (giornate festive).

Il comprensorio sciistico dell'Aquila di Giaveno (una seggiovia e 4 sciovie) è a 35 chilometri da Torino: 18 mila lire il prezzo dello skypass. Ala di Stura le piste, situate a quote varianti tra 1350 e 2000 metri, sono servite da una seggiovia e 4 sciovie; abbonamento giornaliero festivo a 19 mila lire (15 mila il prefestivo). Sull'altro versante si scia a Pian Benot, 5 km da Usseglio: 8 le sciovie, 15 i chilometri di piste di discesa: giornaliero da 13 mila a 20 mila lire. Ancora nelle Valli di Lanzo il Colle del Lis (4 sciovie), Balme e Alpe Bianca (3 sciovie). In Valchiusella, nel Canavese, si scia sulle pendici del Palit: il prezzo dello skypass varia da 14 mila (feriale) a 20 mila lire (festivo).

A Orbassano

Trielina nella potabile

ORBASSANO. Dopo l'allarme per l'inquinamento dell'aria, ad Orbassano è l'emergenza per l'inquinamento dell'acqua. Analisi dell'Usl hanno rivelato la presenza di trielina in uno dei quattro pozzi — quelli vicini pressi del torrente Sangone, in Cascina Cà Bianca — che forniscono l'acquedotto cittadino. Il livello delle sostanze inquinanti è vicino al limite massimo previsto dalla legge ma superiore, per fare un esempio, a quanto stabilito dalla normativa Cee che sarà applicata a partire dal 1991.

In Comune, comunque, si invita a non drammatizzare. «Non c'è alcun pericolo — afferma il vice sindaco, Giuseppe Benenati —. L'acqua del pozzo unendosi con quella degli altri tre rende la percentuale di trielina presente ben al di sotto dei limiti, e diventa perfettamente potabile».

Anche all'Usl si evitano allarmismi. «Posso assicurare che l'acquedotto è potabile — afferma Michele De Ruggero, responsabile del servizio di igiene pubblica. In ogni caso un pozzo inquinato è pur sempre un pericolo e bisogna adottare delle precauzioni immediate».

Secondo i primi accertamenti, l'inquinamento avrebbe avuto origine dai residui di lavorazioni industriali. Il pozzo inquinato, chiuso in via precauzionale, sarà sottoposto ad accurati controlli e alle dovute manutenzioni. [n. gul.]

A Candiolo

«Sul macello manovre elettorali»

CANDIOLO. «Faziosi e strumentali, di schietto taglio elettoralistico». Così l'assessore all'urbanistica Aurelio Di Santo giudica il referendum proposto dal pci e dal comitato spontaneo che si oppongono alla costruzione del macello per suini, ipotizzando gravi forme di inquinamento, perché verranno abbattuti circa mille capi al giorno.

Spiega l'assessore: «La decisione di inserire l'impianto (un macello, non una porcilaia come gli oppositori all'iniziativa vogliono far intendere) nel Piano regolatore è stata approvata all'unanimità, minoranza compresa, nel luglio dell'87».

Prosegue: «L'azienda, situata nel sotto di None, verrà costruita ai confini del territorio comunale, a un chilometro e mezzo dalle case più vicine, e quasi due dal Centro Tumori e a due: mezzo dal centro del paese. Il complesso verrà realizzato con i contributi Cee, dovrà però attenersi a rigorose prescrizioni in materia sanitaria e ambientale».

Oulx, gli studenti del Des Ambrois

E per protesta lezione in piazza

OULX. I studenti del liceo Des Ambrois di Oulx, noti, in particolare, per gli incontri culturali che hanno recentemente avuto con coetanei provenienti dall'Unione Sovietica, sono scesi in piazza a far ginnastica giocando a palla davanti al Municipio per protesta: vogliono una palestra e aule idonee.

«La palestra non è una priorità scolastica per i Comuni dell'Alta valle di Susa — afferma Giuseppe Greco, psi, presidente del consorzio scolastico Alta Valsusa che raggruppa otto paesi —; abbiamo infatti dovuto dare la precedenza al reperimento di aule con conseguenti ristrutturazioni. A Cesana, inoltre, la palestra c'è e i ragazzi di Oulx possono utilizzarla».

La preside dei due licei (classico e sperimentale) di Oulx, Maria Teresa Bertalmi, smentita: «La nostra palestra ha addirittura buchi nel soffitto. E, inoltre, non possiamo utilizzarla anche perché ci hanno assegnato orari pomeridiani che non coincidono con le necessità di rientro degli insegnanti legati agli orari dei treni. Non parliamo, poi, della proposta di Cesana con i tempi morti di spostamento che saremmo costretti a subire».

Ma c'è solo una palestra migliore nelle richieste di Oulx: «Il liceo sperimentale è cresciuto a dismisura — dice la preside —. Esiste, quindi, sempre più la necessità di una struttura scolastica con palestra e aule magna».

Ora i professori sono costretti a fare la spola nelle quattro aule in parrocchia, due nella sede delle elementari, tre nell'edificio vecchio e otto nei locali dello «sperimentale». Solo in quest'ultimo anno scolastico lo «sperimentale» è cresciuto di due nuove classi. «Per arrivare alla soluzione ottimale di una sola struttura che raggruppi tutte le superiori ci vorranno almeno tre anni — conclude Greco —. Forse questo progetto si potrà realizzare se riusciremo ad ottenere un vasto edificio dell'intendenza di Finanza che si trova nei pressi della stazione». [f. mo.]

PROVINCIA

Ciriè, ucciso da overdose a 21 anni

Un giovane di 21 anni è morto presumibilmente per overdose all'alba di ieri a Ciriè. E' Raffaele Gargiulo, napoletano, residente a San Francesco al Campo, in via San Carlo 30, con i genitori. E' stato scoperto riverso sulla sua automobile in via Matteo Pescatore a poche decine di metri dall'ospedale.

Castagneto Po, cane sbrana quattro daini

Quattro daini che si trovavano all'interno della proprietà del parco di «Villa Cimena», strada Cimenasco 113 a Castagneto Po, di proprietà della società Fin. Co., sono stati sbranati da un cane pastore tedesco che ha varcato la rete di protezione. Altri due daini sono riusciti a sfuggire all'attacco del grosso cane.

Chieri, si schianta in motocicletta

Franco Cutti, 44 anni, di Torino, ha perso la vita in un incidente avvenuto ieri pomeriggio sulla statale 10 nei pressi di Riva di Chieri. Cutti, che viaggiava a bordo della sua moto Honda 750, si è schiantato contro una 128, ed è deceduto all'istante.

Sequestrò la moglie processo a Ivrea

Ritorna martedì mattina davanti ai giudici del tribunale di Ivrea Peppino Mangiacasale per la conclusione del processo originato dalla denuncia di una sua figlia che avrebbe subito violenze. L'uomo dovrà essere successivamente giudicato per il sequestro dell'ex moglie, Caterina Rotundo, portata via da un commando di sei uomini dalla madre a Castellamonte.

Muore in uno scontro sulla Valperga-Busano

Fiorina Amato, 53 anni, di Rende (Cosenza), è morta in un incidente stradale sulla Valperga-Busano. Viaggiava a bordo della 127 condotta dalla nipote Vincenza Mancuso, 20 anni, via Gerbido 1, Rivara. La macchina si è schiantata contro l'A 112 di Franco Rostagno, 20 anni, frazione Chiagnotti 3, Forno.

[illegible] l'eccidio del [illegible]

Oggi, ore 10, in frazione Boschi di Barbania si commemorano le vittime del rastrellamento nazifascista dell'ottobre 1944 in cui furono fucilate cinque persone fra cui un padre ed i suoi due figli e vennero bruciate le loro case.

LA VITA E' RITO.
IL RITO ESALTA LA VITA.

Il senso del Rito nasce con l'uomo, cresce nell'uomo.
Un costume millenario che, pur nella diversità delle tradizioni,
fa emergere nella sacralità i sentimenti più veri: l'amore
il rispetto per l'individuo la sua vita.

ATIF
ASSOCIAZIONE TORINESE IMPRESE FUNEBRI

scegli e... raddoppia!

Dal 17 ottobre al 4 novembre Pagliano propone una veramente straordinaria di piatti, bicchieri posate pentole.

ARTICOLI DI LIMOGES
IN ECCEZIONALE OFFERTA 1+1

Vieni, magari con le tue amiche, al magazzino-retrobottega di Casa Pagliano, in Via Mazzini 23, e divertiti a curiosare, cercare e scegliere tra tanti splendidi servizi e tanti utilissimi accessori. Senza badare a spese, perché per ogni pezzo che acquisti, Pagliano te ne regala un altro gratis dello stesso valore. È in comunque un forte sconto. È veramente un'occasione d'oro per rifare i servizi da tavola e da cucina, anche per la seconda casa, o per mettere da parte fin d'ora tanti regali di Natale veramente "intelligenti". Ma affrettati: l'operazione "scegli e raddoppia" dura solo fino al 4 novembre. E per scelte più "meditate" ti aspettiamo come sempre a Casa Pagliano e Cuoneovolissimevolmente. Centro Commerciale di Via Lagrange 15

Effettuata com. legge 19-3-80

Casa Pagliano
• Via Mazzini 25 tel. 831767

Inviate dai lettori per il Fondo di solidarietà e la ricerca sul cancro

Offerte a Specchio dei tempi

I versamenti ricevuti dal 10 al 20 ottobre

Per il Fondo di Solidarietà: Scuola elementare dell'istituto B. Arma Moncalieri 1.750.000; gli amici di via Cuneo 6-8-21 Richelino 550.000; R.O.S. in memoria di Papa Giovanni 500.000; Istituto S. Anna Moncalieri, genitori, gruppo A.G.I.S.C. 400.000; in memoria di Dilfi Ugo i colleghi di lavoro 215.100. B.G. 200.000; S.T. Torino ; in memoria di Domenico Negro, gli amici di Rendo della scuola di giornalismo 100.000; D.L. 120.000; soci della famiglia moncalierese 100.100; Paola 100.000; ricordando tutti i cari defunti, Linda Maria Ivrea 100.000; Mimma ricorda Corrado 100.000; Paola e Patrizia 100.000; in ricordo dei defunti, Angela Cerutti 100.000; Serafina 50.000; Maria Corsino 50.000; Irene e Mirko il ricordo di tutti i nostri cari e Papa Giovanni 50.000.

Per Lorenzina, la pastorella cuneese che deve essere operata al volto: tutti i colleghi Panorama in memoria di Franca Trentin 1.584.000; una mamma 500.000; F.A.I.T. srl 500.000; Economato Poste Torino 212.000; M.C. 200.000; auguri S.I.S. 200.000; M. e P.B. con tanti auguri 100.000; Franca e Cristina 100.000; Adriana in ricordo di Enrico, Giancarlo e Andrea 70.000; in memoria di Luisa 60.000; Daniela 50.000; Giusanna 50.000; in memoria dei miei cari 50.000; V e Mimmona 50.000; famiglia Sardo 50.000; Anita e Mimma 50.000; in memoria dei cari defunti ; A.Z. in memoria dei defunti 50.000; in memoria del mio caro Mario e Rinaldo 50.000; Andrea e Ilaria ricordando nonna bis 50.000; nonno Beppe 35.000; Franco 30.000; Gina in memoria di Tina e papà Antonio 28.000

Per la ricerca sul cancro: in memoria di Orsola Vighetti in Geninatti, vicini e Maria Teresa, le direzione, i colleghi e le maestranze tutte della Somecat Pianezza 440.000; in memoria di Melchionda Matteo, Turincolor e Color 3 Torino 440.000; i coscritti della classe 1937 di Narzole in memoria Arnulfo Elsa Mozzone 400.000; in memoria della sorella Luciana 400.000; a suffragio del Giuseppe Dadeglio, i colleghi dell'ufficio promozione e vendite 340.000. [continua]

Cardiopatici

Per il centro cardiopatici del Piemonte: avv. Vittorio Chiusano 1.000.000, Angela Bassino 30.000; Anna Degola 50.000; Albina Molano 5.000. Piero Rodano 5.000; Franco Forno 5.000; Antonio Urbini 5.000; Elena Marchisella , Umberto Mancin 20.000; Bruno Armaroli 100.000; Giorgia Guerreschi 30.000. [continua]

AL GRANDE IDEAL

RETEITALIA

bello, maledetto e dannato
MICKEY ROURKE

JOHNNY IL BELLO

un film di WALTER HILL

---

lilliput : in esclusiva

Una pagina bella e già pronta per le antologie della comicità... Fantasia irrefrenabile... C'è di tutto e più di tutto — IL TEMPO
Elegge l'iperbole a comportamento quotidiano — LA REPUBBLICA
Splendido film... scoppiettante di trovate — IL GIORNALE
All'insegna del meraviglioso... trucchi ed effetti speciali sono strabilianti — IL GRANDE

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI

le Avventure del BARONE di MUNCHAUSEN
di TERRY GILLIAM
PENTA

AL REPOSI GRINTOSO DIVERTENTE

JAMES BELUSHI
POLIZIOTTO A 4 ZAMPE
di ROD DANIEL

DOMANI AL CHARLIE CHAPLIN 1

UNA GRANDE COMMEDIA GASTRONOMICA UMANA

UN FILM DI JUZO ITAMI
TAMPOPO

---

eliseo rosso

RALPH MACCHIO PAT MORITA
Karate Kid III
Sfida Finale
Un film di JOHN G. AVILDSEN

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

DA MARTEDI' AL REPOSI

UN FILM DI RIDLEY SCOTT
DAI PRODUTTORI DI "ATTRAZIONE FATALE"
BLACK RAIN
PIOGGIA SPORCA

IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA

DORIA e Studio RITZ

Che bel film, che film intelligente... dalla confezione perfetta. Robin Williams è magnifico.
M. Porro - Corriere della Sera

ROBIN WILLIAMS
per loro l'ispiratore di una straordinaria esistenza.

L'ATTIMO FUGGENTE
UN FILM DI PETER WEIR

WARNER BROS ITALIA

AL VITTORIA

PAUL BILLY WILDER

UN GRANDE FILM CHE I TORINESI VOGLIONO ANCORA VEDERE

AL NAZIONALE

«IL THRILLER DELL'ANNO»

Dopo il travolgente successo di «Daunbailò» ritorna J. Jarmusch col suo ultimo sbalorditivo film!

AL CENTRALE 1

«A raccontarlo il film si sciupa, bisogna vederlo» (T. Kezich - Corriere Sera)
«Il film produce l'effetto magico di certi western di John Ford» (C. Casalich - Paese Sera)

JIM JARMUSCH
MYSTERY TRAIN
(MARTEDI NOTTE A MEMPHIS)
ROBBY MUELLER | JOHN LURIE | TOM WAITS

«Il divertimento predomina, il film è irresistibile, estroso, intelligente» (G.L. Rondi - Il Tempo)
«Jim Jarmusch "il ragazzaccio" diventa un'istituzione» (S. Reggiani - La Stampa)

KING KONG

La cicciona di «BAGDAD CAFE'» si mette in affari!
Se avete amato «BAGDAD CAFE'» non perdete «ROSALIE VA A FAR LA SPESA»

HAI UN DEBITO DI 1 MILIONE IL PROBLEMA E' TUO!
SE IL DEBITO E' DI 1 MILIARDO IL PROBLEMA E' DELLA BANCA!

UN'ESCLUSIVA DEL UNO NAZIONALE

Tutto il verità su SHERLOCK HOLMES
Morirete di
FINO ALL'ULTIMA... RISATA

Una coppia irresistibile:
MICHAEL · [illegible]

SELENE 1

6° MESE!
Il film evento della cinematografia italiana
CRITICA ★★★★★
PUBBLICO ■●●●●

AL LUX: in esclusiva

Steven Spielberg vi trasporta nel più atteso ed entusiasmante film dell'anno!

FORD CONNERY
INDIANA JONES E L'ULTIMA CROCIATA
UN FILM DI STEVEN SPIELBERG

Calcio Interregionale, difficile trasferta per la squadra di Frara

E' un Nizza coi cerotti

A Bellinzago senza tre titolari

La sfida che il Nizza Millefonti sosterrà oggi sul terreno del Bellinzago costituisce senza dubbio l'appuntamento di maggior interesse della giornata. Dopo il buon punto conquistato domenica scorsa al «Lamarmora», i rossoverdi sono chiamati a una difficile riconferma, di fronte a una formazione che in sette partite non ha ancora incassato un gol.

Eppure, mister Gianni Frara non vuol sentire parlare di pareggio.

«E' una questione di principio. Giochiamo sempre per vincere e non vedo perché non dovremmo fare lo stesso contro il Bellinzago».

A dire il vero, Frara si affida anche alla presunta legge dei grandi numeri: «Prima o poi anche loro dovranno incassare un gol. E a noi ne basterebbe uno, naturalmente a patto di non commettere distrazioni in difesa».

Cioè di non ripetere gli errori di un passato anche abbastanza recente.

Al di là delle dichiarazioni tipiche di ogni vigilia, Frara deve fare i conti con l'infermeria piena.

Il dottor Lino Salerno, medico sociale del Nizza, è alle prese con la distorsione ai legamenti di un ginocchio rimediata da Sesia contro la Biellese, in più, sono ancora guariti da vecchi acciacchi tanto Loffredo che Actis Dato.

Tre assenze di peso, ma c'è dubbio: «Loffredo e Actis Dato hanno appena ripreso la preparazione, ma al piccolo trotto. Anche senza quei tre vedremo di farcela». In avanti, sarà il giovane Omar Nordi a fare coppia con Gino: «In realtà si tratta di una mezza punta. Un ragazzo molto promettente, di sicuro avvenire».

Il problema, piuttosto, riguarda il marcamento della punta avversaria, Conte o Salandrai, che costituiscono senza dubbio una coppia di tutto rispetto. L'incombenza toccherà a Pieracci e Novello.

Ma è scritto nel rapporto che l'osservatore Mario Giordano ha stilato per il mister? «Che il Bellinzago è forte in ogni reparto. Domenica scorsa, a dire il vero, non ha giocato una gran partita. Ma l'Aosta è avversario ostico per chiunque. In ogni caso è proprio quel mezzo passo falso a preoccuparmi».

Archiviato il big-match, restano altre due sfide di notevole interesse. Il Pinerolo, ad esempio, è chiamato a una difficile conferma casalinga, opposto a un Oleggio che finora non ha fatto meglio di noi.

Gli uomini di Rovera, superando il Gravellona, hanno fatto un grosso passo avanti verso zone più tranquille. Ora il mister sa che non è proprio il caso di cullarsi sugli allori: due punti d'obbligo, dunque, per affrontare con più serenità il calendario difficile.

Occhi puntati anche sul Rivoli, che finalmente incontra diretta concorrente per la salvezza. Finora, infatti, i torinesi hanno sostenuto la maggioranza dei loro impegni contro formazioni di alta classifica, rimediando soltanto pareggi e sconfitte.

Si gioca a Saint-Vincent, di cospetto di una squadra ambiziosissima di punti. Il Rivoli, del resto, viene dall'umiliante 0-5 rimediato in casa col Saronno.

Sarà logicamente battaglia, con gli ospiti in cerca dell'obiettivo minimo, quel pareggio che gli permetterebbe di non perdere altro terreno. [g. pav.]

Promozione, una settima giornata da brividi

Giaveno, comincia il dolo di fuoco

Fra oggi e mercoledì primo novembre — la Lega ha infatti deciso di utilizzare questa festività infrasettimanale per disputare l'ottava giornata — il torneo di Promozione giunge a superà metà del suo cammino del girone d'andata con un bilancio dove le sorprese o, meglio, le mancate conferme delle vigilia, certamente sono mancate.

Da seguire con interesse questo pomeriggio (si gioca alle ore 14.30), nel girone B, la sfida fra il Chieri e la Rivarolese, tra il Mathi e l'Ovadamobili e tra il San Carlo e il Canelli mentre, nella zona bassa della classifica, Casello e Montanaro cercano in casa, rispettivamente opposte al Crescentino e al Borgaro, rispettivamente, quelche punto che le possa risollevare.

Due severi appuntamenti in soli tre giorni attendono il Giaveno Coazze Argus, capolista del girone C.

Oggi, in trasferta, contro il Pinerolese, mercoledì in casa contro un Moncalieri che potrebbe trovare nuove motivazioni opposto alla capoclassifica.

Più facili sarebbero, almeno sulla carta, gli impegni dell'inseguitore Collegno: dopo la trasferta di Busca l'undici di Facchinello ospiterà il Saluzzo Aurora.

Anticipo infine, ieri pomeriggio, nel girone A, fra Ivrea e Trecate.

Guido Novaria

Anticipo col Trecate

L'Ivrea vince (2-1)

L'Ivrea si è imposta per 2 a 1 riuscendo a rimontare nel secondo tempo lo svantaggio iniziale e a conquistare i primi due punti in casa. Era stato infatti il Trecate ad andare in vantaggio al 43' con lo stopper Zuoso. La partita fino a quel momento aveva visto i padroni di casa costantemente in attacco, con il Trecate attento e pronto ad approfittare delle incertezze difensive. Sotto di un gol, l'Ivrea, nei secondi 45', è riuscita a trovare la determinazione necessaria. Al 54' Vanore ha firmato la rete del pareggio. Il raddoppio al 74' con Bortolus. Soddisfatto l'allenatore Martinello: «Non potevamo lasciarci sfuggire la vittoria in una partita dominata dall'inizio alla fine».

Ippica, a Vinovo gran galoppo

Nosari tenta il colpo

C'è una gran bella corsa, oggi pomeriggio al Tesio. Questo Premio Banca dell'Agricoltura, sui 1400 metri, è un rompicapo. Il perziatore ha infatti distribuito i pesi con maestria. Almeno otto cavalli (su 12 partenti) ci paiono vicini nella valutazione: dovendo scegliere diciamo Nosari perché il grigio, nonostante un recente nulla di fatto a San Siro, è comunque in forma ed a Vinovo si è sempre trovato bene. In più ha in sella Vito Bartalotta, fantino che sa sfruttare le occasioni propizie. Seconda citazione per Brityrna che, con i pesini in sella, va sempre benissimo. La sorpresa è invece una certa Sonare Tibneh, una gran bella cavalla che un giorno o l'altro dovrà ricordarsi di saper galoppare forte. Magari questo clima d'ottobre potrebbe convincerla.

Il programma prevede altri spunti avvincenti. In apertura c'è un ascendente con East Eden in pista per replicare il suo recente successo, poi un discendente gentlemen con probabile match Siragena-Med Reel. Nella maiden per le 2 anni dovrebbe spuntarla la prima volta di Mayoress, ma If One Day è molto pericolosa. Nella vendere per puledri quindici partenti e poca qualità: Gelmar è il migliore. [a. con.]

Prima corsa. Ore 14,30. Mt. 1400. 1. Conte Adige (Frontini), 2. East Eden (M. Panici), 3. Kitty Merlino (Bulgheroni), 4. Benpour (Bruno), 5. Odeon Barey (Longobardi), 6. Telegrafica (De Benedetto). Fav.: East Eden, Conte Adige.

Seconda. 15. Mt. 2000. 1. Med Reel (Confalonieri), 2. Innishmore (Sommariva), 3. Kedron (Guadagnino), 4. Ruwi Valley (S. Rossi), 5. Siragena (Moltenì), 6. Along Melody (Gelao), 7. Saint Ring (Giambertone). Fav.: Siragena, Med Reel.

Terza. 15,30. Mt. 1100. 1. Backhander (Mulas), 2. Be My Saint (Longobardi), 3. One Day (Carboni), 4. Radon Top (Congiu), 5. Honey (Lamparelli), 6. Low Grant (Frontini), 7. Mayoress (Pinto), 8. Red Bramble (Perlanti). Fav.: Mayoress, If One Day, Red Bramble.

Quarta. 16. 1400. 1. Gelmar (Bartalotta), 2. Belludia (Lisa), 3. Nabirlady (Carboni), 4. Bapiba (Frontini), 5. Romina (Cannarata), 6. Charming Helene (De Benedetto), 7. Divine Flor (Opazo), 8. Donna Carmen (Bruno), 9. Forte Bai (M. Panici), 10. Jenane de Monfort (Perlanti), 11. Lady Cobra (Ligas), 12. Oblizza (Mulas), 13. Athina Cenci (Bulgheroni), 14. Fantessa (O. Pastore), 15. Lisbona (Pinto). Fav.: Gelmar, Nabirlady, Bapiba.

Quinta. 16,30. Mt. 2000. 1. Pascal (Frontini), 2. Feilding Grey (Pinto), 3. Hagen Boy (Cammarata), 4. Alekhin (Mulas), 5. Baleno (Opazo), 6. Globulo (Ligas), 7. Juan Roberto (Longobardi). Fav.: Parione, Feilding Grey.

Sesta. 17. 1400. 1. Mokog (Perlanti), 2. Vincent's Tyrant (Dessì), 3. Nosari (Bartalotta), 4. Imperial King (Berra), 5. Nible (Mulas), 6. Freedom's Choice (Frontini), 7. Curt King (Carboni), 8. Gutenberg (Ligas), 9. Cousin Keeling (De Benedetto), 10. Brityrna (R. Opazo), 11. Sonare Tibneh (O. Pastore), 12. Tucidide (Longobardi). Fav.: Nosari, Brityrna, Sonare Tibneh.

Settima. 17,30. Mt. 2000. 1. Bon Marin (Lamparelli), 2. Cicciobomber (Carboni), 3. Grizzo (F.Ligas), 4. Pascoal (Frontini), 5. Megastar (M. Pastore), 6. Court Ball (Mulas). Fav.: Bon Marin, Pascoal.

SPORT FLASH

RUGBY

Oggi lo Stievani va a Milano

Nella terza giornata del campionato di C 1 di rugby, lo Stievani Rugby Torino '87 affronta oggi in trasferta l'Imexco Iride Milano. La partita inizia alle ore 11, al campo «Giuriati» della città universitaria milanese. Classifica: Stievani, Cus Genova e DLF Alessandria, punti 4; Lainate, Pro Recco, Rho ed Iride 2; Cernusco, Chicken e Cus Milano 0. In C 2, mercoledì, derby fra la seconda squadre Stievani e il Cus Torino al motovelodromo (ore 14,30).

BOXE

Un corso a Torino per arbitri e giudici

Il comitato regionale della Federazione Pugilistica Italiana indice un corso per arbitri e giudici di pugilato, aperto ai candidati dai 18 ai 35 anni. Per informazioni rivolgersi al Comitato Fpi, corso Siracusa 95, telefono 357296.

VELA

«Course de l'Europe» con il Politecnico

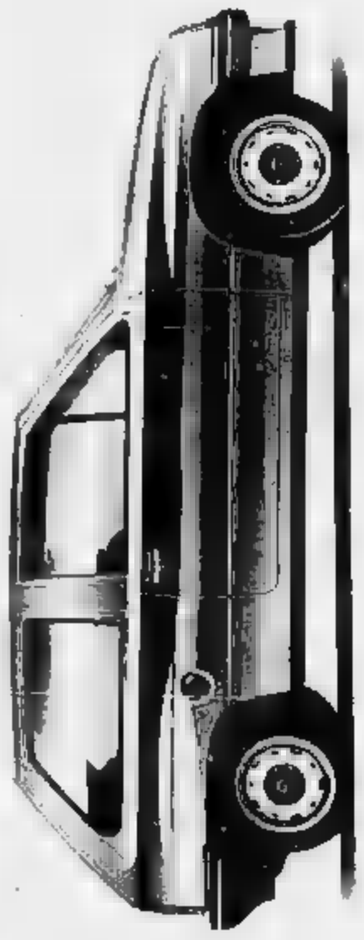
L'equipaggio del Politecnico di Torino, composto da Alberto Biancheri, Marco Bosio, Luigi Buzzi, Michele Buzzi, Marco Cagliaris, Marino Deabate, Luisa Arrò e Umberto Siniscalco, rappresenta l'Italia alle regate della Course de l'Europe. La corsa (a cui prendono parte studenti di 17 nazioni) si svolge da martedì al 4 novembre in Costa Azzurra.

FOOTBALL USA

I giovani contro i

Oggi alle 14,30 al motovelodromo di Casale campionato under 20 con la formazione dei Ginguari Gig che affronterà i Phuroones di Milano.

VIAGGIA IN CONVENIENZA, VIAGGIA IN OPEL



Opel corsa

BENZINA/DIESEL/TURBODIESEL

A PARTIRE DA

£. 9.412.000*

IVA INCLUSA

£. 6.000.000*

IN 24 RATE

£. 250.000 AL MESE

SENZA INTERESSI

ADESSO! DA

VI - AUTO
SS 590 BUROLO - IVREA
RIVAROLO - FAVRIA

F.LLI FASANO
Via Padana Inferiore 16
CHIERI

AUTOCLAN
Via Regio Parco 70 SETTIMO TOR.
SS Torino 111 CHIVASSO

MONCAR
Str. Carpice 2 ang. Str. Carignano
MONCALIERI

NOVAUTO
Via Saluzzo 137
PINEROLO

AUTO 3000
C.so Traiano 14
TORINO

GENCAR
Via Nizza 350
P.zza Bernini 11 - Via Borgaro 110/B
TORINO

FINO AL 31/10/89

Opel Kadett

L'INTERESSE E' TUTTO VOSTRO

A PARTIRE DA

£. 13.333.000*

IVA INCLUSA

£. 8.666.000*

IN 24 RATE

£. 361.000 AL MESE

SENZA INTERESSI

*Versione City 1.0 3 porte
Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida per le vetture disponibili

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

*Versione 1.2 5 porte

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Oggi concerto

Pianista nel nome di Mozart

Mozart e ancora Mozart. E' inevitabile, visto che ci avviciniamo al 1991, bicentenario della morte, data per la quale è già mobilitato tutto il mondo musicale. In attesa del fatidico momento, c'è chi si è mosso in anticipo, anche perché il repertorio è così ampio che una programmazione richiede idee chiare e tempi lunghi.

L'associazione Syntagma Musicum ha superato praticamente tutti con una ricca proposta musicale già alcuni mesi fa. Ora, dopo la pausa estiva, ha messo in cantiere una seconda «tranche» di concerti che ha preso il via ieri con il duo pianistico Mattiotto-Scano. Oggi sarà impegnata la pianista Elena Forinando in un programma che comprende, oltre a Mozart, anche Bartók, Bach, Mendelssohn e Khachaturian.

Il cartellone è formato da sei concerti che si terranno ogni sabato e domenica fino al 17 dicembre; la sede è la solita, cioè la Sala Monti di corso Galileo Ferraris 11, con inizio alle 16,30 e ingresso libero.

Il direttore artistico di Syntagma, Giovanni Caviani, ha articolato i programmi in modo da proporre alcuni gruppi «integrali» di composizioni mozartiane. Tra gli altri spiccano le sei cosiddette «sonate milanesi» o «romantiche», la cui attribuzione è per la verità controversa, esse sono comunque indicate nel catalogo Kochel con i numeri d'opus dal [illegible] al 60. Scritte per violino e pianoforte e assegnate da qualcuno a un musicista (Joseph Schuster) che godeva dell'ammirazione di Mozart, saranno presentate il 9 dicembre dal duo formato da Gian Luca Manfredelli e Eddi De Nadai. Tutto il ciclo è affidato a esecutori giovani ma già affermati [l. o.]

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Se[illegible] 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale [illegible]
Prefettura 55.991
Vigili urbani 26081
Polizia stradale 53.36.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Emergenza
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

MEDICI
[illegible] Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico. 24 ore su 24, a pagamento 51 77 51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo e [illegible] 54 25 76 - 54 90 00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63 76 37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica: permanente, S. Anna 80961; Mana Vittoria, 55 421 Maurizano 50 801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771 05 14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57 47
Serv ordin. a pagamento [illegible] 51 77 51
Croce verde 54 80 00
Croce bianca 329 01 98
[illegible]
Aaido 54 04 68
Aair 958 93 31
Al 819 18 20
Aldasoro 83 01 56
Asido 33 13 01
Assist. infermi 839 75 25
Aamica (per invalidi civili anziani) 89 78 02
Aidai 50 23 98 - 54 39 48
54 74 24
[illegible] 44 11 40
A[illegible]lezione infermieristica torinese 220 42 32
Croce bianca 63 18 02
Piccole serve dei malati poveri 53 52 57-850 52 71
OSPEDALI
MaurizIano 50.801
San Luigi Gonzaga 90 261
Molinette 6686
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico [illegible]
Regina Margherita 69 271
Maria Adelaide 29.131
[illegible] 55.421
[illegible] 70.33.33
San Giovanni Bosco 23 991
Oftalmico 57 541
Sant'Anna 83.961
S. Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio Emanuele 66
[illegible]

MUNICIPIO

Municipio 57551
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521 17 62
Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità 5765 5104
5765 5105
Cimiteri lunedì e festivi apertura ore 8.30-16,30 Chiusi il lunedì
[illegible]
Telefono amico e centro crisi droga 561.21 21
Stranieri centro accoglienza Cecat, v. Paisiello 7. 53 39 02
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48 54
Sermig
p.zza S. Dora 61 521.37.70
[illegible]
Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.00
Informagay 51.83.88
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741 27 02
Gruppo Abele 839.54 42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 566 03 52

BABY SITTER

Pronto baby 48 76 62

LUTO E [illegible]

Soccorso [illegible] 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma). 06/42.12
Europ assistance 53 08.55
51 27.80
Autosoccorsi (24 ore su 24) c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79 10 00; v. Reiss Romoli 200, 220 02.00; st. Settimo 235; 273.18 29; c. Traiano 121, 61.80 00; v. Vistrorio [illegible], 26 60 00; v [illegible] 100, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino Milano: 800.01 45; Torino-Aosta 800 01 59; Torino-Savona 071.31 82; Torino-Piacenza 0141/94 62 55; 0141/94 61.60
Depositeria auto rimosse c. Brescia 103 65 13 18; strada Druento 49 21.80 12
Ufficio guasti semaforici: 62 88
TAXI Central taxi 57 44; Pronto taxi 57 37, Radio taxi 57 30, Radio taxi 57.49
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54 87 18/54 22 70/53 13 27
[illegible] 53 50 48
da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Challon 19, lun. ven. 8.30-12,30 655 437

AEROPORTI

Caselle Informazioni. 57 76 361 57.78 362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778 372
Terminal, [illegible] Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44 22 88.
[illegible]
02 74 85 22 00

Malpensa
Genova 010/28091

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta.
Da Torino. 1911
[illegible]
Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75 51
[illegible] 53.85 13

QUASTI

[illegible]
Italgas, usi civili centralino 88.23.24
23.951
Sicam metanodotti, usi industriali 26 44 16.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205 43 22
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741 31 31
Illum. pubblica 741.31.31

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città [illegible] Torino, p. Cln. 53.51 81-53 58.89-53 58 01; P. Nuova. 53 13 27-53 83 78

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, piazza San Gabriele da Gorma; **Ip,** corso Giulio Cesare 220; **Esso,** corso Vittorio Emanuele; corso Inghilterra. **Agip,** corso Massimo d'Azeglio 40; **Ip,** corso Casale 292; **Ip,** corso Gorso Cesare-via Botticelli. **Api,** corso Vercelli-ponte Stura. **Oli** corso Giulio Cesare 276. **Moncalieri** corso Trieste
[illegible]
piazza Carlo Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-piazza Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

13 — **Sportoballe,** rubrica sportiva
14,45 **Civiltà senza croci,** film
16 — **Chi gringo... scendi dalla croce,** film
17,30 **Sidestreet,** telefilm
18,30 **Sua maestà non conclia,** film
20,10 **Colonel March,** telefilm
20,40 **Abuso di potere,** film di Camillo Bazzoni con Frederick Stafford, Mariù Tolo
22,30 **Sidestreet,** telefilm
23,30 **Le fantastiche storie di Edgard Allen Poe,** telefilm
24,30 **Spirale di fuoco,** film di Sidney Hall[illegible] Chad Everett, [illegible]

Videogruppo

10 — **Due onesti fuorilegge,** telefilm
13 **Rotocalcio,** rotocalco sportivo
13,30 **Bowling bowling,** torneo di sfide al campione
14 — **Mary Tyler Moore,** telefilm
16 — **Due onesti fuorilegge,** telefilm
17,30 **I guerriglieri della giungla,** film
19,30 **Due onesti fuorilegge,** telefilm
20,30 **Agente Logan missione Ypodrom,** film con Gaia Germani, Jesus Puente, 1966
22,30 **Mary Tyler Moore,** telefilm
23,30 **Stanotte sarai mia** film

Teletime

17,30 **Gianni e Pinotto,** cartoni animati
19 — **Dancing Days,** novela
19,45 **Gianni e Pinotto,** cartoni animati
20,30 **7 sporche carogne,** film
22,30 **La polizia lacs,** film

Quinta Rete

11,30 **Telefilm**
13 — **Agguato a Condor Pass,** film
17 **Jacky 2,** cartoni animati
17,30 **Lo show del Sansone Spiff,** cartoni animati
18,30 **Telefilm**
19,30 **Jab,** sport
20,30 **Pinocchio,** film di J. Carter con Jordan Christopher, Jill O'Hara, 1970
24 — **Il fantasma della spiaggia,** film di W. L. Widor con Ted Cooper, Horsen Nash, 1963

Rete 7 Piemonte

12,45 **Informa 7 Europa,** attualità
13 **Ruote in pista,** rubrica motoristica
14 **Cartoni animati**
17,30 **Mr. Monroe,** telefilm
18,20 **Programme [illegible] gazzi**
[illegible] **Informa 7,** notiziario
18,30 **Flash Gordon,** cartoni animati
20,20 **Il mistero dello scoglio rosso,** film di William [illegible] Witney con Jeff Richards, Peter Falk, 1960
22,30 **Mary Tyler Moore,** telefilm
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **Chi [illegible] il gialo muore,** film di Robert Clouse con José Ferrer, Kristine De Bell, [illegible]

Telestudio

[illegible] **Agente scolattolo,** cartoni animati
8,30 **4 in amore,** telefilm
9 - **Empire,** telefilm
11,30 **4 in amore,** telefilm
12,30 **Agente** [illegible]
19 — **Agente scolattolo,** cartoni animati
[illegible] **4 in amore,** telefilm

Sesta Rete

18 **Uno di troppo,** telefilm
18,30 **Isabel de Paris,** cartoni animati
19 - **Jacky 2,** cartoni animati
20,30 **Sanford and son,** telefilm
21 — **Sally e Larry,** telefilm
23 — **Hello Larry,** telefilm
23,30 **Diamanti,** film
1 **Jab,** sport

Telesubalpina

13 **Il colloquio con l'arcivescovo**
13,30 **Calcio fans,** rubrica
14,30 **Lo scrittio del Sud,** telefilm
16 **L'ora degli elefanti blu,** film
18 — **Filodrattico «Se la casa è un diritto, chi la deve procurare?»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 25.10.89**
20 **Si è giovani solo due volte,** telefilm
20,30 **Lo squadrone degli Ussari volanti,** film - 2ª parte
22,30 **La Bibbia aveva ragione,** film

Erreuno tv

15,45 **Ramaia**
17,05 **Superflip**
17,55 **Notizie sportive**
18 [illegible]
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **A tu x tu**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Baby M.,** sceneggiato
21,25 **Nautilus**
22,30 **TG[illegible]**
22,40 **Domenica sportiva**
23 — **Speciali**
24 — **Telestart-notte**

Telestar

16,30 **Starlandia,** cartoni animati
17,50 **Blastfighter,** [illegible]
19,30 **Giovani avvocati,** telefilm
20,30 **Il figlio di Robin Hood,** film
22,30 **Excelsior,** varietà
24 **Cominciare in allegria,** telefilm
0,30 **Skag** telefilm

R[illegible] Ca[illegible]

12,00 **Fiaba**
13 **Capriccio e passione,** telenovela
13,30 **Calcio fans,** rubrica
15,15 **Film**
17 - **Musicale**
18 - **Il mondo di Serta,** telenovela
19 - **Disperatamente tua,** telenovela
19,30 **This is cinema**
20 — **Capriccio e passione,** telenovela
20,30 **Fuori gioco,** rubrica sportiva
22 - **This is cinema**
23,30 **Fuori gioco,** replica

Torino Futura

15,40 **Calcio primavera,** sport
17,10 **Speciale spettacolo,** rubrica
17,55 **Week end,** rubrica
20,30 **Torino reporter,** rubrica
21 — **Cori piemontesi,** rubrica
21,30 **Invito al cinema,** rubrica
1,40 **Week end,** rubrica
2,25 **Notte Torino Futura,** rubrica

Rete 3 Manila

14,25 **L'uomo dal dito d'acciaio,** film
16,55 **Vita intorno a noi,** documentario
19,40 **Week end,** rubrica
21,40 **Invito al cinema,** rubrica
1,05 **Week end,** rubrica

Telejolly

17,30 **Le grandi proposte di Telejolly,** rubrica
[illegible] - **L'altro gol,** rubrica sportiva
20,30 **Una serata speciale con Telejolly,** rubrica
22 **Rubrica**
23 - **Pa.Ma. ed è subito casa,** rubrica

Videouno

15 - **La schiava Isaura,** novela
16,10 **Ridere, ridere, ridere!,** film di Edoardo Anton con Mario Riva, Rocco [illegible]
17,50 **La schiava Isaura,** novela
18,40 **Telenciclopedia,** rubrica
20,30 **Orysamo bianco,** film di Robert Butler con Barbara Brown, Britt Ekland
0,10 **Detective in pantaloncini,** telefilm

Primantenna

7 **World news,** buongiorno dal mondo
11 - **La mandrakina,** film
12,30 **Aggiudicato a...**
20 - **Flash cinema**
20,30 **Domenica sport** Campionato italiano serie A2 pallavolo femminile. Accorinti Savigliano Chieftium Cislago
22 - **Samurai senza padrone,** telefilm
23 **Sfida a Baltimora,** film
1,30 **Buona notte con...**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Piccolo AMBROSIO

Storia di ragazzi e di ragazze: un capolavoro
T. Kezich - Il Corriere della Sera

Successo al FARO

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

MUSEO DELL'AUTOMOBILE DI TORINO
CORSO UNITA' D'ITALIA, 40
21 OTTOBRE 1989 / 13 NOVEMBRE 1989
ORE 9-19.30 (15-19)
ITALA
RAID PEKINO-PARIS 1989
DA PECHINO A PARIGI
IN 100 FOTOGRAFIE
DI ENRICO BOSSAN
FIAT

ARLECCHINO

«CHE ORA E'» ha tutti i titoli per collocarsi fra i gioielli del Cinema Italiano *(G. Grazzini - Il Messaggero)*
Un grande film carico di emozioni, come al cinema accade raramente *(G. L. Rondi - Il Tempo)*
SCOLA ha scommesso l'ha vinta e la vincerà con il pubblico *(E. Bignardi - La Repubblica)*

DOPO «THE HITCHER» IL FILM PIU' VIOLENTO E SPETTACOLARE DI RUTGER HAUER
ALL' OLIMPIA 1

STREPITOSO
CRISTALLO

Diretto da EL COSMATOS il regista che con *RAMBO 2* e *COBRA* ha superato [illegible] MILIARDI [illegible] INCASSO NEL MONDO

SEX and ROCK'N'ROLL

CHARLIE CHAPLIN 2

DENNIS QUAID È JERRY LEE LEWIS
E con lui il Rock prese fuoco.

Partecipa al grande concorso e con *HONDA* vedi, senti, vinci. Ritirare alla cassa del cinema la cartolina di partecipazione.

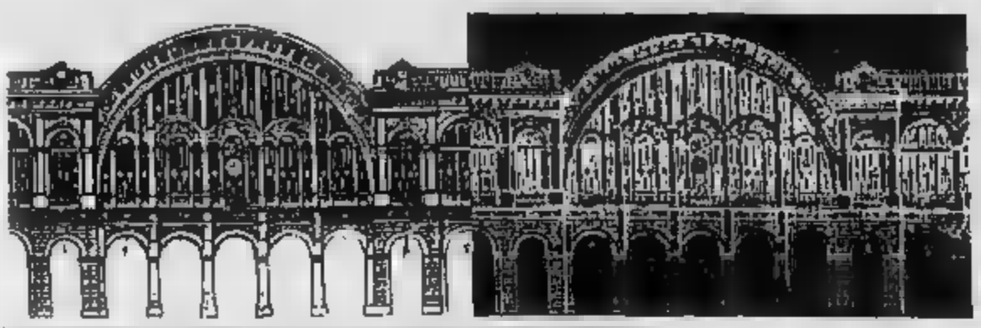
CHARLIE CHAPLIN 1

UN'AVVINCENTE STORIA D'AMORE

la miette
[illegible]
Uomo Donna Boutique e Varia Vanilla
Orario continuato - [illegible] 447.4350
EX [illegible]

ABBATE SPORT
Concessionaria Autocaravans
BRANDUCA
ADRIA
Stock di 50 camper usati di 4-6-12-18 mesi a prezzi convenientissimi
Week-end gratuito di prova (Nuovo e usato)
LUNGO DORA VOGHERA 6
Tel. 874.948 - Torino

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi



DOVE [illegible] a cura di Rocco Moliterni

TEATRO

Dal Nicaragua

Domani sera, alle 21, all'Arsenale della Pace Sermig, in piazza Borgo Dora 61, a Porta Palazzo, nell'ambito delle iniziative per il decimo anno della rivoluzione sandinista approda un gruppo teatrale nicaraguense. Si chiama «Cihuatlampa» (significa il paese dove le donne divennero dee) ed è formato da sole donne. Mette in scena «Y ahora... que hacer?» (E ora... che fare?). Ad organizzare la serata sono il gruppo «Donne e sviluppo», l'associazione Italia-Nicaragua e Radio Torino Popolare. «E' uno spettacolo — affermano gli organizzatori — ironico e brillante sulle difficoltà e i problemi delle donne del Nicaragua... e non solo. Se la rivoluzione sandinista ha visto le donne protagoniste e il nuovo governo si è impegnato a sradicare l'ideologia "machista", il maltrattamento è un fenomeno ancora diffuso, presente nella vita delle maggioranza delle donne. E la violenza coniugale non è un problema che riguarda solo le donne latino americane. Nel dibattito che seguirà cercheremo di capire insieme, donne del Sud e del Nord, le cause e le conseguenze di questa violenza». La manifestazione ha il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune. L'ingresso costa 8 mila lire.

CONCERTI

I quadri di Musorgskij

Nel 1874, la morte di un amico, l'architetto e pittore Viktor Hartmann, colpì la sensibilità irrequieta del compositore russo Modest Musorgskij. Quando per ricordare Hartmann ne furono esposti quadri, disegni e acquerelli, Musorgskij decise di onorare la memoria dell'amico scomparso cercando di tradurre in musica le sensazioni che la mostra aveva suscitato in lui. Così «Quadri di un'esposizione», la celebre suite sinfonica per pianoforte: dieci quadri, dieci stati d'animo, alternati con alcune 'passeggiate' in cui il musicista sembra ritrarre se stesso in visita all'esposizione. A riproporci «I quadri» sarà oggi pomeriggio alle 17 la pianista sovietica (ma da dieci anni vive in Occidente) Elisabeth Leonskaja, nel concerto in programma per il cartellone dell'Unione Musicale. Prima delle celebre composizione di Musorgskij si potranno ascoltare «Papillons op. 2» di Robert Schumann e la «Sonata in fa minore op. 5» di Johannes Brahms. Le poltrone di platea e balconata costano 18 mila lire, gli ingressi 10 mila. Informazioni 544.523.

RASSEGNE

In dialetto

Si conclude questa sera, alle 21, al teatro Mirafiori Studio, in corso Cosenza 68, la rassegna di teatro dialettale per l'assegnazione del Premio Nino Oxilia. Sulla scena (ma fuori concorso) approda il gruppo Alfatro con «L'atelier» di Feydeau nella traduzione in piemontese. Informazioni 399.723.

Kieslowski

Si conclude oggi al Museo del Cinema la personale del regista polacco Krzysztof Kieslowski. In programma alle 15,30 il decimo episodio di «Il decalogo», alle 18,40 «Il» e alle 19 «Senza fine».

Nightmare IV

«Drive In» in via Valenza angolo via Genova questa sera alle 20,30 e alle 22,30 propone «Nightmare IV» di Kenneth Johnson. L'ingresso costa 7 mila lire.

Stasera al Colosseo la Philip Morris Superband

Jazz alla nicotina

Gli Anni Trenta-Quaranta

Prendete un pianista e direttore d'orchestra come Gene Harris, di grande esperienza, magari un po' troppo legato ai canoni dell'intrattenimento all'americana, ma pieno di verve: mettetegli a disposizione una band di vecchi marpioni del jazz, con qualche pe[illegible] geniale e p[illegible] qualche fuoriclasse assoluto. Risultato? Ma è ovvio, un'altra Superband della Philip Morris. L'idea della multinazionale del tabacco di riunire a cadenze regolari gruppi di noti jazzmen e di spedirli in tournée — a scopi ovviamente promozionali — non è campata in aria. D'accordo, sarà certo questo il futuro del jazz: tanto, in molti cominciano a chiedersi quale sia il futuro del jazz, visto il livello medio dei giovani leoni che dovrebbero assicurare la continuità a questa musica.

E allora, divertiamoci con i vecchi marpioni e i vecchi campioni, che forse oggi cadono a tratti nella routine, ma sono testimoni di un'epoca bella, e sanno chi [illegible] da dove vengono e dove vanno.

Allora: Philip Morris Superband, stasera al teatro Colosseo di via Madama Cristina 71 (ore 21, biglietti 30, 25 e 20 mila lire). Menù: una cavalcata attraverso il jazz classico degli Anni Trenta-Quaranta, dai temi di Basie, Ellington, Miller ai motivi più recenti, dal blues a Gershwin, dallo swing al bebop. Cuochi: oltre al leader Gene Harris, Ray Brown (contrabbasso), Jeff Hamilton (batteria), Herb Ellis (chitarra), James Moody (sax e flauto), Jerry Dodgion (sax), Jeff Clayton (sax), Gary Smulyan (sax), Urbie Green (trombone), James Morrison (trombone), Eddie Bert (trombone), Paul Faulise (trombone), Johnny Coles (tromba), Pete Minger (tromba), Michel Mossman (tromba), Joe Mosello (tromba), Ernie Andrews (vocal).

Johnny Coles (tromba) è uno dei protagonisti della serata tutta jazz

Ognuno di loro può raccontare storie e leggende del jazz, vengono da esperienze mitiche, hanno suonato con Benny Goodman o con Charlie Parker e Dizzy Gillespie, erano a New York quando nasceva il bebop o con Woody Herman quando tutta l'America ballava Woody Herman. Hanno accompagnato Ella Fitzgerald e conosciuto Billie Holiday, erano nel posto giusto quando il jazz era più giovane, più bello, più felice.

Non parlategli di sperimentalismi, ai vecchi eroi di un'America ruggente e ottimista: non chiedetegli di sconvolgere le menti e creare dubbi amletici sui destini della ricerca musicale o sulle fortune dei moderni ciarlatani che spacciano per jazz quello che jazz non è più. I vecchi eroi hanno già inventato quello che c'era da inventare, stasera suonano come hanno sempre suonato, e vogliono soltanto farvi divertire. Vi pare poco? [g. fer.]

Corso di teatro

Un mimo giunto da Parigi

Lanzavive ha presentato nei giorni scorsi il nuovo corso di teatro a cura del parigino Atelier de la Souris diretto da Bepi Monai. Le lezioni si svolgono una cadenza settimanale il venerdì nei locali del Palazzo Marchesi Ghisleri in via San Francesco di Paola 17. Tre le fasce a scelta degli allievi: 15-17,30; 18-20,30 e 21-22,30.

Il corso s'inizia con il racconto degli elementi di storia e prosegue la descrizione della tecnica del giullare concernente il tempo d'arresto, il gioco degli sguardi e l'ascolto.

Gli altri argomenti trattati riguardano le maschere neutre espressive, il lavoro sull'energia, l'analisi del movimento e la ricerca della voce. Concludono il ciclo l'interpretazione e l'improvvisazione. In totale, 105 ore suddivise in mesi.

Friulano d'origine, Bepi Monai presiede da sei anni il centro di ricerca teatrale a Parigi e dirige seminari e stages nel nostro Paese, in Belgio, in Svizzera e Spagna.

Fra i principali organizzatori delle passate edizioni del carnevale di Venezia, Monai ha allestito lo anno a Viterbo uno spettacolo coreografico di artisti, nel secondo meeting internazionale sul mimo, e ha lavorato come attore e regia di Mario Gonzales. Iscriversi al corso costa 700 mila lire. Per ulteriori informazioni, tel. 011/837.747. [d. c.]

NOTTE a cura di Gabriele Ferraris

Tre passi nel delirio aspettando Halloween

Notti della paura e del mistero: è quasi Halloween, la notte di Ognissanti, notte di streghe e prodigi. «Hiroshima Amour» (via Belfiore 24) invita a tre serate con il mistero. Primo passo nel delirio: oggi 21,30 c'è un concerto di Mgz e Tax. Mgz (Marco Guarzotti) si esibisce con maschere e travestimenti accompagnato dalla chitarra di Tax — uno dei componenti il gruppo punk Negazione. Inoltre verranno proiettati video horror della coppia Lioy-Arduino. Domani si esibirà a «Hiroshima» la compagnia di cabaret Cotelleria Einstein, e martedì ci sarà il gran ballo finale dell'orrore, con i terrorizzanti effetti speciali ideati da Michele Guaschino.

Wipp Exprezz il blues dall'Olanda

Suonano blues, soul e funk, vengono dall'Olanda, e sono guidati da Windund Bijlmakers, in arte Willy B., cantante, armonicista e chitarrista. I Wipp Exprezz, invece, sono Harm Blanken (sax), Wim Scholten (chitarra), William Jans (tastiere), Coen Boschman (basso) e Luc Van Roof (batteria). Willy B. & Wipp Exprezz sono impegnati in una minitournée nei locali torinesi: oggi tengono due concerti, nel pomeriggio alle 16 allo «Yokese» di via Pellico 4 e alle 22 al «Tapiro Rullante» di via Caprera 50. Domani andranno al «Metro» di via Gioberti 33, martedì al «154 Seventh Street» di strada Settimo 154, giovedì al «Poldo» di corso Casale 105, e sabato al «Circolo Oltrepò» di corso Sicilia.

Ancora stasera al «Charming Club» di via Principessa Clotilde 82 (ore 22) c'è il gruppo rock Mismo, e all'«Amadeus» di Avigliana (corso Torino 110, ore 22) prosegue la rassegna di piano bar «Tasti nella notte».

Desmond Dekker il padre dello ska

Si rivede, domani sera allo «Studio 2» di Nizza 32, un «padre fondatore» dello ska. E' Desmond Dekker, musicista giamaicano che verso la fine degli Anni Sessanta portò brani come «007» e «Istrachitea» in cima alle hit parades. Poi scomparve dalla scena, per rifarsi vivo all'inizio del decennio Ottanta sulla scia dello ska-revival innescato da gruppi come i Madness. Domani sera Dekker con la sua band, gli Aces, è allo «Studio» (dove stasera è invece in programma un Bat-party intitolato «Bat-halloween»). Il concerto del «padre dello ska», organizzato dal «Doctor Saxo», s'inizierà alle 22,30. Ingresso 15 mila lire.

Il jazz e il rock del lunedì

Si anche la notte del lunedì, un tempo piuttosto desolata. C'è, per esempio, l'iniziativa del «Polaroid» di piazza Statuto, che ogni settimana diventa jazz club per e bere qualcosa ascoltando la Dixieto-day Band, orchestra che si avvale degli arrangiamenti firmati dal come tutelare del jazz torinese, Renato Germonio.

Ma c'è il jazz anche al «Caffè Leri» di Vittorio Emanuele 64: domani suona il Quartetto di Torino con il trombettista Giorgio Bolma (ore 21,30).

E' jazz fusion, sempre domani alle 22, alla birreria «Poldo» di Casale 105 con il trio di Dino Pollissero. Jazz alla «Contea» di corso Sella 132 con gli Odwalla e alla «Divino Commedia» di via San Donato 47 la Barberia Family. Rock demenziale invece alla «154 Seventh Street» di strada Settimo 154 dove domani si esibiscono i Figli di Guttuso.

E segnaliamo infine gli appuntamenti del lunedì al «Pinco Pallino» di piazza Montanari 141: domani c'è una specie di «party» inaugurale con tartine e spettacolo.

MANGIAR BENE a cura di Edoardo Ballone

A S. Vittoria d'Alba

Due [illegible] con sapori della Svevia

Un «tre stelle» per due sere dalla Germania a Santa Vittoria d'Alba
Cena a 40 mila, vini inclusi
Via Cagna 8
Tel. 0172/47.81.47

Stasera e domani un po' di Germania, o meglio di Svevia, nel cuore delle Langhe. Il ristorante Al Castello di Santa Vittoria d'Alba ospiterà i menù di Ralf e Silke Schmidt del «Krone» di Korb, delizioso paesotto della regione sveva, a pochi chilometri da Stoccarda.

Perché Enrico e Palmira Bertolini hanno voluto questa due giorni tutta tedesca? Perché i gestori del locale langarolo sono già abituati a questo tipo di interscambi gastronomici e poi la Svevia è una delle zone più raffinate della Repubblica Federale in fatto di buona cucina.

I menù saranno descritti in italiano e in tedesco e fra le voci ghiotte segnaliamo l'insalata di di bue (fra gli antipasti), i caviolon svevi rosolati, l'arrosto di cinghiale gli «Spatzle» che sono una sorta di maccherancini. Fra i dessert non poteva mancare il tortino di mele, ma spruzzato dalla vanniglia come vuole l'uso di quella terra.

Una sorpresa, per la prima volta in Italia, a livello ufficiale, verranno presentati i vini della cantina dei principi Hohenlohe-Oehringen, produttori già dal 1360. Sono i Verrenberger (rossi e bianchi) dei vigneti di Heilbronn che da anni gli Schmidt, famiglia di osti dell'Ottocento, servono nel loro locale.

Piacevole mania

Corto e lungo ma caffè

italiani bevitori di caffè
Undici miliardi di tazzine all'anno
Corto, lungo macchiato)

Sino a qualche lustro fa, a Napoli, c'era la popolare usanza di lasciare pagato caffè al bar, ma senza averlo bevuto, il primo avventore che casualmente domandava «Nè, ce sta [illegible] pavato [illegible] mme?» (c'è un pagato per me?) aveva diritto a gustarsi una tazzina in questo sorta di mutuo e anonimo soccorso.

Il caffè, nel panorama italiano occupa un posto significativo. Recentemente è uscita una statistica che dichiara che in un anno, nei bar, gli italiani bevono qualcosa come 11 miliardi di tazzine di caffè. Dividendo la cifra per abitante (escludendo chi è al di sotto dei 15 anni) si può concludere con una media di oltre 290 caffè all'anno, per persona, consumati al bar, ovviamente. Altre cifre: Nord i bevitori appartengono in prevalenza alla classe media e medio-alta con consumo di tre tazzine al giorno. Al Sud piace ristretto, quello «piccolo» che fa più male del «lungo», come dicono i più informati. Da qualche tempo c'è il trend a berlo «macchiato», con un tantino di latte caldo o freddo a seconda dei gusti. Così ci si illude che la caffeina sia meno nociva.

Una buona tazzina di caffè espresso a Torino? Va cercata in tre, quattro bar sull'asse piazza Carlo Felice-piazza Castello (almeno riferendoci al centro).

GLI APPUNTAMENTI

STRACITTADINA

Cicloturismo

E' in programma oggi la stracittadina cicloturistica ecologica «Turin Pedalo». Ritrovo alle 8,30 a Parco Crescenzio in Lungodora Colletto, partenza un'ora dopo. Nel pomeriggio, musica, giochi e castagnata, definita gigante, nel parco.

Ultimo giorno

Oggi, ultimo giorno per aggiungersi agli oltre 92 mila visitatori di Experimenta a Villa Gualino. Apertura pomeridiana dalle 14,30 alle 19,30. La manifestazione ha riscosso notevole successo.

EPILESSIA

Per combatterla

Terminano oggi i tre giorni dell'Associazione Piemontese contro l'epilessia. In programma: alle 10,30, nella chiesa della Confraternita di Rocco, via Francesco d'Assisi 1, la messa cantata «Coro Sebastiano Valfrè»; alle 16,30 intrattenimento musicale la «Corale Madonna del Pilone» e il «Complesso giovanile d'archi» al gazebo allestito in Garibaldi.

DUE [illegible]

Sulla salute

Prosegue oggi e domani a Torino Esposizioni il salone nazionale dell'alternativa naturale, dal titolo «Salus est vita». Due conferenze previste oggi: «Vegetarianesimo: proposta concreta per la soluzione dei più gravi problemi odierni» alle 11; «Recupero alternativa energetica» alle 18.

TERZA ETA'

Iscrizioni

domani, le iscrizioni all'Università della Terza Età si effettuano nella sede in via Carena 3. Orari: 9,30-11,30 e 15,30-17,30.

NUOVA RIVISTA

Architettura e arte

Presentazione, domani alle 18, al Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, della rivista internazionale architettura e arte «Anfione Zeto». La casa editrice è la Pagus.

SEI ARTISTI

Mostra allo Zenit

Inaugurazione, domani alle 20,30 allo Zenit Deposito d'Arte, via Modena 55, della mostra «Field of Vision». Espongono sei artisti britannici.

[illegible]

A Rivoli

Al Colorificio San Rocco 2, corso Susa 299 a Rivoli, prosegue la mostra tappeto persiano e dei kilim turco. Il pubblico può visitarla anche oggi dalle 10 alle 12,30 e dalle 17,30 alle 21,30.

ATTORI CERCASI

Un dodicenne

Il Teatro Stabile di Torino cerca un ragazzo di 12 anni per lo spettacolo «Strano interludio» di Eugene O'Neill, regia di Luca Ronconi. Sarà rappresentato a Torino e in altre città italiane novembre e marzo. Telefonare allo 011/53.97.07 (int. dal lunedì al venerdì.

I film di Moretti in rassegna nei locali di via Montebello

Nanni, un pezzo da Museo

S'è iniziato con «Bianca»

«Non faccio il "mestiere" del regista, ogni tanto faccio dei film. E' un rapporto abbastanza personale e delicato con il mio lavoro. Quando ho di poter comunicare qualcosa con un film, comincio a lavorare. E d'altra parte non potrei fare un film dietro l'altro, i miei non sono pacchetti natalizi, pezzi di vita»: a parlare è Nanni Moretti, cui il Museo del Cinema, in via Montebello, dedica da ieri sera una personale.

Trentacinque anni, romano (ma si dovrebbe dire di Monteverde vecchio, perché molti suoi lavori sono ambientati in quel quartiere), «la passione per i dolci e la pallanuoto, un passato nella sinistra extraparlamentare», Moretti esordì nel '78 con «Ecce bombo». Due anni prima si era fatto conoscere con «Io un autarchico» un Super8, poi gonfiato a 16 mm, diventato ben presto un «cult».

Dei suoi film, oltre che meneggiatore e regista, Moretti è anche interprete. Nel suo personaggio, Michele, ha condensato con umori, rabbie, si, speranze e insofferenze. E in Michele ha finito per immedesimarsi un'intera generazione.

Per un breve periodo Moretti è stato considerato un nuovo "comico". «Secondo film autobiografici — ha spiegato una volta — la comicità è un modo di esorcizzare ciò di cui si parla e che si mette in scena. Ironia e distanza sono obbligatorie: quando si parla di se stessi se ci si prende troppo sul si rischia di diventare ridicoli».

Dopo il successo solo italiano di «Ecce bombo», la consacrazione internazionale per Moretti è arrivata con «Bianca» molto apprezzato da critica e pubblico francese, e con «La messa è finita», Orso d'argento, '86 a Berlino, il suo lavoro, «Palombella rossa», escluso non si sa bene perché dal concorso all'ultimo Festival di Venezia, è stato uno dei pochi «eventi» in Laguna. Nel frattempo, Moretti da regista ha anche trovato il tempo e i soldi per trasformarsi in produttore: la Sacher Film ha lanciato due anni «Notte italiana» di Carlo Mazzacurati e «Domani accadrà» di Daniele Luchetti.

La personale di Moretti al Museo si è aperta con «Bianca» '84 è in programma anche dalle 16,45 alle 22,30] Laura Morante. Martedì e mercoledì sarà in programma «Io un autarchico». Giovedì e venerdì «Ecce bombo». «Avevo fatto — ha detto Moretti — un film sulla piccola e media borghesia di estrema sinistra in una città e invece si sentivano coinvolti spettatori lontanissimi da quell'ambiente. Una generazione che era stata considerata dogmatica e schematica in quel film tentava di rendersi trasparente e di lavare i panni sporchi in pubblico». Sabato e domenica sarà la volta de «La messa è finita», la settimana successiva ci «Sogni d'oro» e i primi cortometraggi. A presentarli sarà Moretti stesso (l'incontro dovrebbe avvenire giovedì 9) a Torino come presidente della giuria Festival Cinema Giovani. [r. mol.]

Il regista Nanni Moretti

TEATRI

REGIO: vendita nuovi abbonamenti Turni C - F per il Teatro Tenda di piazza d'Armi. Biglietteria Teatro Regio, piazza Castello 215, tel. (011) 8815.241-242.

ACCADEMIA «STEFANO Stagione Concertistica 1989/90. Gli abbonamenti alla Stagione Concertistica 1989-90 si effettuano dalle ore 16 alle ore 18 da lunedì a venerdì, presso la Segreteria dell'Accademia via del Carmine 26, tel. 521 42.66. Abbonamento ordinario (12 concerti) L. 40.000. Abbonamento ridotto (giovani fino a anni e pensionati) L. 20.000.

ADUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione '89-'90: vendita abbonamenti presso T Adua, c. G. Cesare 67, ore 15,30-19, Celid, Libreria Campus, Libreria Feltrinelli, 6 spettacoli su 14 L. 87.000, L. 69.000, L. 48.000 e Carta Adua per 14 spettacoli: L. 130.000 Apertura stagione: 7 novembre Tel 248.22.76 - 287.871

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331.764) Stagione Abbonamento a 6 spettacoli a scelta intero L. 60.000, ridotto L. 45.000. In vendita presso Teatro Araldo (da lunedì a venerdì ore (6-19), Celid, via S. Ottavio 20 (Palazzo Nuovo), Comunardi, via Bogino 2

COLOSSEO TEATRO: si prenota per i seguenti spettacoli: domenica 29 ottobre ore 21 **Philip Super Band**, sabato 11 novembre ore 21 concerto di ; dal 15 al novembre **Paolo Rossi** presenta «La visioni di Mortimer», martedì 21 novembre ore in serata di gala con **Mireille Mathieu**, dal 1 al 10 dicembre **Sandro Massimini** presenta «Al Cavallino Bianco» commedia musicale in 2 tempi Prev cassa Teatro ore 10-13, 15-19 Tel 669 8034

MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 65 tel 359 636) da martedì 31 ottobre «Il teatro delle presenta «L'amore la questo e altro» - successo comico di Emilio Camparile

NUOVO - Il Gesto e l'anima: Stagione di 1989-90. Sono in e biglietti e gli abbonamenti a 11 spettacoli con posto fisso L. 148.500, a 6 spettacoli C.so d'Azeglio 17 tel 655 552

NUOVO - Nuovo Progetto Prosa: Stagione Teatrale in vendita i biglietti e gli abbonamenti a 11 spettacoli con posto fisso L. 148.500; a 6 spettacoli L. 138.000 Corso D'Azeglio 17, tel 655 552

TEATRO MATTEOTTI: Moncalieri - **Moncalieress** IV stagione musicale «Città di Moncalieri» premio Franz Schubert Concerto finalisti questa sera ore 21 Ingresso libero Città di Moncalieri in collaborazione con l'Associazione CAMT Informazioni tel. 654 1318 - 640 3700

TEATRO STABILE DI TORINO - STAGIONE IN ABBONAMENTO 1989-90: c/o la Biglietteria del T.S.T. via Rossini 8, è iniziata lunedì 9 ottobre 1989 la consegna e la vendita dei biglietti per gli spettacoli programmati in cartellone dall'8 novembre 1989 al 18 febbraio 1990. Informazioni tel. (011) 877.787 - 547 045.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO (corso Casale 137, tel 839 59 73) inizio del 4/11 danza classica, contemporanea e jazz

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI diretto da Massimo Sca glione o Vittoria Lottero, via Leini 40, tel 271.989. Sono iniziati i corsi di dizione, improvvisazione, recitazione, tecnica radiofonica e televisiva, espressione corporea, impostazione della voce. Il Centro è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 20

COMPAGNIA MARCIDO MARCIDORJS e FAMOSA MIMOSA: sono aperte le lezioni ai corsi del Laboratorio Teatrale che la Compagnia terrà in previsione di uno spettacolo-studio dal **Macbeth** di Shakespeare. Per informazioni telefonare 664.097 - 434.2031.

D'UOMO TEATRO - Ass. Cult. (tel. 521 1570) continuano le iscrizioni ai corsi di recitazione diretti da Anna Balena. Segreteria da lun. a ven. 17-20.

GINGER - danza classica e contemporanea: dal 14 novembre Unidanza, corso di danza moderna per universitari, martedì-giovedì ore 13, informazioni Ginger via Piana 5, tel 837.892

INTRADOSSI (via San Massimo 21): corsi di recitazione diretti da P. G. Gili. Tel 871.009, ore 17-20

M.J.D.: diretta da S. Costantino: corsi di danza modern-jazz. V. P. Clotilde 3 Inf. 812-4330 - 879.782. Orario 15-18.

OFFICINA MUSICALE: Corsi di chitarra per bambini dai 5 anni. Via Salerno, 12 Inf. 230-507 dopo le 19.30.

PERTTI VIRTANEN DANCE STUDIO NUOVA DOYUKAI (v. Principe Amedeo 20/b, t. 839 51.58) corsi di danza classica con Mauro di ballet Pertti Virta Nuovo con due grandissime

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27) ore 21 I Magnetic Dreams

: 15,30 e 21 F. Orsini

84: con Rommy ore 15.30 e 21 danze e ritmi per tutti (Per i soli cavalieri) obbligo di giacca e cravatta)

DU PARC 15,30 e 21 Nuova Meteora.

FORTINO: 15,30 e 21 orch. Gruppo 5 F (Vinovo, 0125/230.064). Inizio orch. Zazzaron

[str. Valsalice 4/A, tel. 655 659) ore 15,30 è sempre la grande domenica con omaggi a premi, ore 21 «Permette un premio?» con la nuova novità Orch. A.

X 11 (tel. 0124/617.162) - Valperga (To). ore 15 disco e scuola di ballo Ore a Lorie Egesia (tutte domeniche sera grandi orchestre romagnole)

LA LUCCIOLA (C. Taranto, tel. 200.097) Ore 15 Enrico Musiari, ore 21 festa del tesseramento con Gianferra

LE GRILLON (Via Cuneo 16 - Nichelino) ore 21 I Quadrilogi. Premi alle

LE ROI: ore 15 discoteca, 15,30 e 21 Bal Musette

MASSAUA DANZE: ore 15,30 e 21 I Segatati. Ingresso libero.

NUOVO PRINCIPE: ore 15,30 e Eda Puma

PERSONAL - Orbassano: 15-19 21,30 - 2 trattenimenti.

SERENELLA DANZE (C. Francia 110 Collegno) ore 21 ballo liscio. Ingresso omaggio alle dame

SMERALDO Chivasso sabato 4 grande orchestra Gilberto Gilon

TANGO - sala danze classica, elegante Pom. ore 15,30, sera ore 21

DA ROBY: ore 21 Cena con musica. Or. I Gentleman. Tel 335.2803.

FUTURA (corso Sebastopoli 199); Discoteca - Ristorante - Piano Bar con Gelu e Franki (R.S); tel. 390 031.

MACUMBA RISTORANTE-PIZZERIA - Pinerolo tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58.626.

MACUMBA RISTORANTE-PIZZERIA - Pinerolo. Domenica pranzo menù turistico L. 25.000, tel. 0121/74.115 - 56.626.

MY CLUB-SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 8, tel. 669.9596): Nino Rolando e Carmen Ruzzi (R. S.).

MON REVE DISCOTEQUE: feste private, tel. 740.618 (via N. Fabrizi 71).

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 345) ore 15-19; 22-4,30.

S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino La Piana's Trio - c. Albertina

TRILUSSA: pren. 514.496 - 568.1486

TOUT-VA NIGHT CLUB (via G. Fattori 0 ang. via Rosselli 14, tel. 882.808): tutte le sere strip tease ore 23-4,30.

E MUSEI

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (V. Bogino, 9) Mostra arti dei pittori Luigi Spazzapan, dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di 10-12,30, 15-19 Lunedì chiuso.

FREE ART (via del Mille tel 839.89.05). Mimmo Germanà

GALLERIE PRINCIPE + ARTE E ARIATO: 24 antiquari in un palazzo Via Cavour 17, tel. 514.209 Orario lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30, 15,30-19,30

LA MARION DUFEURTRE GALLERY sarà di ritorno a Torino dopo l'Arte Expo di Los Angeles California e riaperta con una mostra personale di Max Sequillace, il 25 novembre.

LO STILE ATTILIO RIVA - Frossasco (via De Vitis 6) «Casa Medioevale» tel. -52 310 ver. 10-18; 0 12, 16-19) Opere di Paulucci, , Treccani, Castellani, Vellan, Petrazzani

BANO: Pinerolo (V. B. d'Usseaux 1, 0121/73 556) Laterza

MARCO ART GALLERY (via Marco Polo 26, tel): Ottocento.

ORTO (via P. A Mattioli 25): mostra **HORTUS ARTIS** fino al 15/11. Feriali e domenica ore 10-17,30, chiuso il lunedì. Ingresso L. 3000 ridotto L. 1000. Pren. per visite scolastiche Tel. 011/650.2417.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264) in collaborazione con la Regione Piemonte Mostra di Raffaele Ponte Corvo

SALA (C. Francia Collegno) Pietro Morando

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE MODERNA

ACCADEMIA (t. Mario Pittoco.

BERMAN: Amedeo Bocc 1896-1979.

DAVICO: Sergio Saccomandi

(via Juvarra 18) Remo Brindisi

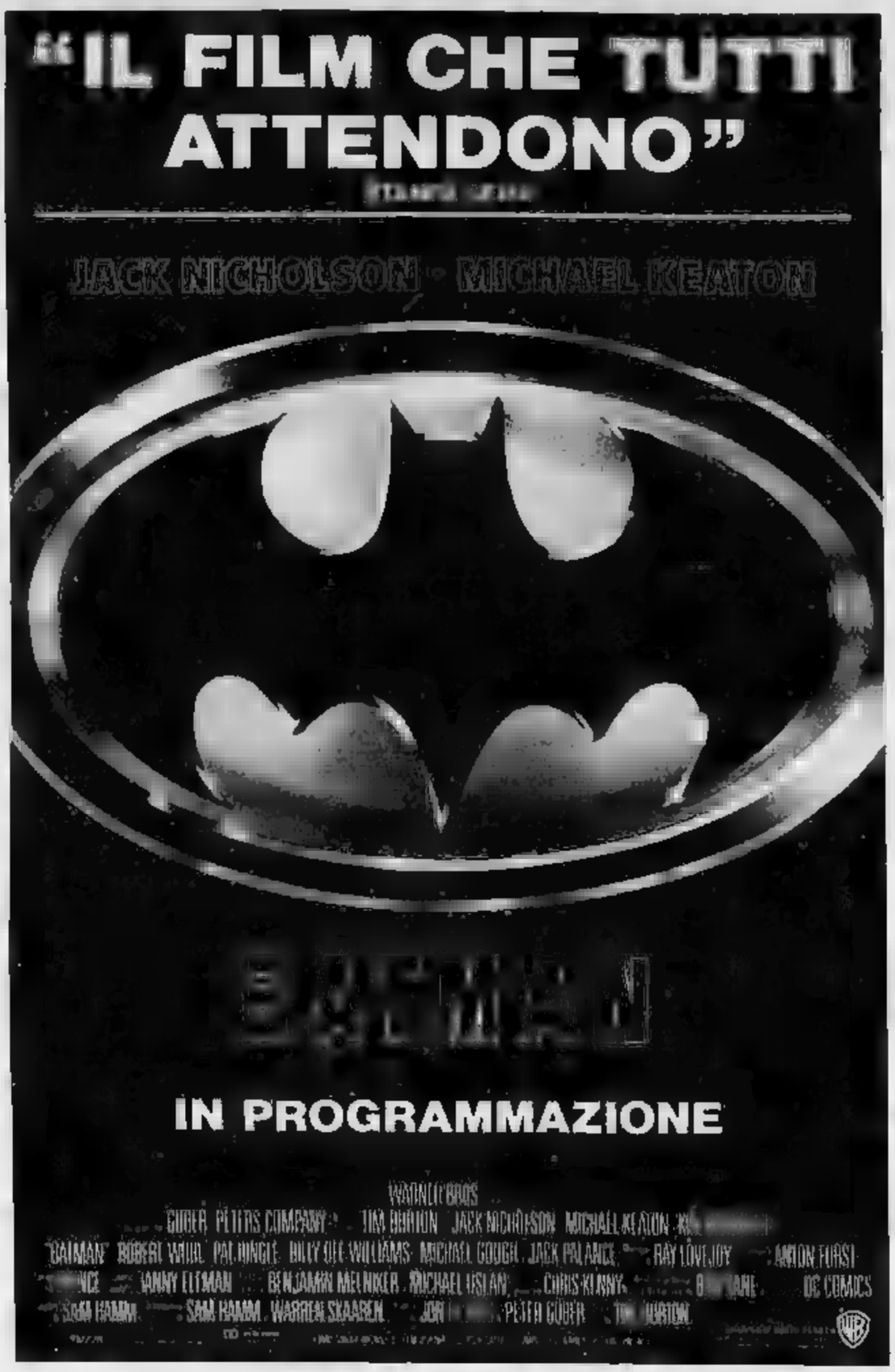
LA BUSSOLA (v. Po, 9) Franco Angeli opere 1965-1989

LA GIOSTRA - Aali: Amelia Pialorsi

LEASING (Vittorio 82, tel. 543 393) Giulio Da Milano - 50 acquarelli (1910-1963) ore 10-13

PIRRA CERAMICHE: Giancarlo Piani

AMBROSIO - CAPITOL - grand'eliseo



ORARIO SPETTACOLI: AMBROSIO: 15,10-17,35-20-22,25 - CAPITOL: 15,10-17,35-20-22,25
grand'eliseo: 15-17,30-20-22,30

SONO SOSPESE LE TESSERE E I BIGLIETTI DI FAVORE

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLE PAGINE 6 E 8

ALFIERI
Centro
MILVA
Eccezionale Recital
Lunedì 6 novembre

TEATRO COLOSSEO TEATRO
novembre 21,15
Gran Galà
Sanny
presenta
per prima volta a Torino
MIREILLE MATHIEU
in concerto con la sua
GRANDE ORCHESTRA
Produzione
International Music s.r.l. Roma
Prevendita casa Teatro
ore 10-13; 15-19 Tel 669 8034

la Cometa
oggi pom. SUPERDISCOTECA
TARONI DEL LISCIO
questa sera GILIANA LILIAN

MASSAUA
ALBERT R. BROCCOLI presenta
TIMOTHY DALTON
JAMES BOND 007
007 VENDETTA PRIVATA
Diretto da JOHN GLEN
UA

TEATRO NUOVO
NUOVO PROGETTO PROSA
Stagione Teatrale 89/90
11 prime
con posto fisso L. 148.500
Abbonamento a 6 prime
L. 138.000
speciale studenti e recite scolastiche
in vendita presso
Teatro Nuovo, C.so Azeglio 17

INVIDIA + PATIO
Tutte le sere ore 22
Venerdì «Festa al Patio»
Sabato ore 15-22 — Domenica ore 15

Du Parc
Il vero salotto di Torino
Ore 15,30 per voi Signore
Ore 21 Argento e Oro
Domani riposo
Martedì 31 trattenimento
orch. Nuova

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Questasera
e musica in diretta
anni 60-70-80 con
Fabiano e i Rogers

TEATRO STABILE TORINO
Stagione del
Teatro Carignano 1989/90
Giovedì 23, venerdì 24 e sabato 25 novembre
rinnovo vecchi abbonamenti.
Giovedì 30 novembre venerdì 1 e sabato 2 dicembre
vendita nuovi abbonamenti.
Biglietteria Teatro Stabile Torino p.zza S. Carlo 161 - 2° piano orario 10/12 - 16/19
Per informazioni
tel. 011/54.70.48 - 53.70.88.

TANGO sala DANZE
Splendido pom. ore 15,30
SERA ore 21
VIA AVET 2 481.748

6 FILM DA VEDERE

Prima il film più atteso poi il più applaudito
ultimi giorni
OLIMPIA 9
SACHER FILM
un film di NANNI MORETTI

ALMODOVAR
Un genio perverso?
Un autore degenerato?
Uno che se la spassa con i vizi del mondo
adua 200
6ª SETTIMANA

MEZZA TORINO L'HA GIA' VISTO
e voi...?
eliseo blu
6ª SETTIMANA

ROMANO
CAROL ALT è La più Bella Reame

«... come piatti prelibati d'un banchetto di nozze...» (LA STAMPA)
adua 400
Per la prima volta in un solo film i migliori cartoonists del mondo
Alfio Bastiancich e Terry Thoren presentano
MONDOCARTOON

Titanus Distribuzione
IZETA
«UN INVITO AD ANDARE A VEDERE SCUGNIZZI NE VALE LA PENA»
(Corriere della Sera)
GIOVANNI DI CLEMENTE presenta un film di NANNI LOY

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.85.21
Tram 4 Bus 50/51
Ing. 6000, Abbo 5000

Che [illegible] lo per meritare questo?!
di P. Almodóvar con C. Maura, G. Suarez (Spagna 1984) — In una casa senza pace una donna esaurita cerca la libertà: la suocera, due figli, un amante e il marito taxista latinoamericano l'amica tedesca. N. V. 1h 37' Comm. drammatica
Or. 15,30; 17,10; 18,50; 20,40;

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
[illegible].85.85.21
Tram 4 Bus 50/51
Ing. 6000, Abbo 5000

[illegible]
di B. Bozzetto, O. Tezuka, P. Driessen e altri (Usa '89) — 16 [illegible]ggi del cinema d'animazione tra sakè, fantasia e comicità. Immagini surreali e personaggi comuni per divertirsi e per riflettere N. V. 1h 39' Cartoni animati
Orario: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,[illegible]

Ambrosio
v. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 50/51/54/54s/57
Ingr. 6000

[illegible]man
di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' Avventura
in dolby stereo
Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 50/51/54/54s/57
Ingresso 6000

Storia di ragazzi e di ragazze
di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Heber (Italia 89) - 1936: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un ragazzo di città N. V. 1h 30' Comm. drammatica
[illegible].: 15,50; 17,30; 18,10; 20,50; 22,30

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 56 71 60
Tram 4/15
Bus 4/83
Prezzo unico 6000

[illegible]e ora è
di E. Scola con M. Mastroianni, M. Troisi, A. Panfilodi (Italia) — In una giornata trascorsa insieme l'attore imbarazzato e contraddittorio [illegible] un padre e un figlio che cercano di capirsi N. V. 1h 42' Comm. drammatica
Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 54 06 05
Tram 13
Bus 55/56/59/72
L. 6000

Batman
di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' Avventura
Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 54 01 10
Tram 18 Bus 61
Ing. 6000, rid. 5000

Mystery [illegible] (Martedì [illegible] a [illegible]phis)
di Jim Jarmush con V. Kudoh, C. Lee, N. Braschi. Colori
Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54 52 45
Tram 13
Bus 5/72

[illegible] una [illegible] di chiaro di luna
di Lina Wertmuller con Rutger Hauer, Nastassja Kinski, Faye Dunaway, Peter O'Toole (Italia) Fingendosi malato di Aids, un giornalista indaga sulle ragioni suicidarie, finché non si scopre sieropositivo N. V. 1h 47' Drammatico
Ultimo giorno [illegible].: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54 52 45
Tram 13
Bus 5/72

Great Balls of Fire (Vampate di fuoco)
di J. McBride con D. Quaid, W. Ryder, A. Baldwin (Usa) — Nell'America repressiva e puritana degli Anni 50 il rock indiavolato di Jerry Lee Lewis e la sua indisciplinata relazione con la cugina tredicenne N. V. 1h 50' Musicale
Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45

Cristallo
v. Cuneo 5
Tel. 650.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Ingr. 6000

Leviathan
di G. P. Cosmatos con P. Weller, R. Crenna, A. Pays (Italia-Usa) — In fondo al mare una squadra di operai trova un sottomarino che nasconde il [illegible]ero di [illegible] esperimento genetico sfuggito al controllo N. V. 1h 39' Horror
Or.: 15; [illegible]; 18,45; 20,35; 22,30

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 54 24 22
Tram 4/12/15
Bus
L. 5.000, rid. 3.000

L'ultimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa 89) — 1959. In un austero college del Vermont un professore di letteratura americana [illegible] scopre ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia N. V. 2h 09' D[illegible]
Or.: 15,10; 17,45; 20; 22,25

Eliseo [illegible]
Piazza Sabotino
Tel. 447 52 41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 6000

[illegible]
di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker N. V. 2h 04' Avventura
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Eliseo [illegible]
Piazza [illegible]
Tel. 447 52 41
Tram 15/16
Bus [illegible]33s/42/56
Ingr. [illegible]

Sesso bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa) Parole, [illegible]ini e immagini attorno al sesso condensano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro Cannes '89. V. M. [illegible] 1h 37' Comm. drammatica
Colon Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo [illegible]
Piazza Sabotino
Tel. 447 52 41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 6000

Karate Kid III, la sfida finale
di J. G. Avildsen con R. Macchio, N. Pat Morita (Usa) Il ragazzo che conosce l'arte marziale e il suo saggio maestro ritrovano un vecchio nemico. Avranno a che fare [illegible] pericoloso veleno chimico. N. V. 1h 40
Colosseo Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Faro
v. Po 30
Tel. 83 22 14
Tram 13/15
Bus 55/56/61
Ingr. 6000

Alibi seducente
di B. Beresford con T. Selleck, P. Porizkova, W. Daniels (Usa) — In cerca di idee e di [illegible] scrittore di gialli salva dal carcere una [illegible]sima ragazza [illegible] d'omicidio. E' una mossa prudente? N. V. 1h 33' Spionaggio
Ap. 15; film 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Ideal
p. Baccarini 4
Tel. 521 43.16
Tram 10/16
Bus 48/48s/51/52/71
Ingr. 6000

Johnny il bello
di W. Hill con Mickey Rourke, E. Barkin, E. [illegible] (Usa '89) — Una malformazione genetica [illegible] al bandito Johnny un viso deforme. Potrà la magica faccia [illegible] a costruirsi una nuova identità? N. V. 1h 32' Drammatico
Or.: 15,15; 17,05; 18,50; [illegible]; 22,30

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839 75 02
Tram 13/15/18
Bus 55/56/61
Ingr. 6000, rid. 5000

Rosalie va a [illegible] spesa
di Percy Adlon con M. Sagebrecht, B. Davis, J. Reinhold (Usa '89) - Per mantenere nel lusso l'adorato marito americano e i 7 figli, [illegible] grasse signore bavarese truffa computer bancari e imprese. M. V. 1h 30 Commedia
Or.: 15,30; 17,15; 19; [illegible]

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 53 71 00
Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/60/63s/68
L. 6000

Avventure del barone Munchausen
di Terry Gilliam con John Neville, Oliver Reed, Sting, J. Pryce (Germania Occ., Italia) Tra corti orientali, battaglie marine e viaggi sulla Luna, le mirabolanti avventure del famoso nobile tedesco N. V. 2h 15' Fantastico
Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54 12.83
Tram 4/12/15
Bus 58/58s/61
L. 6000

Indiana Jones e l'ul[illegible] crociata
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) - 1938. Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In gara per il [illegible], affrontano le loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi N. V. 2h 12' Avventura
Or. 15,15, 17,35; 20; 22,15

[illegible] 1
v. Pomba 7
Tel. 812 41 73
Tram [illegible]
Bus 50/51/54/54s/57
Ingr. 6000

Senza indizio
di Thom Eberhardt con Michael [illegible]ne, Ben Kingsley, Jeffrey Jones (Usa '[illegible] Dopo anni [illegible] fedele collaborazione all'ombra di Sherlock Holmes il dr. Watson rivela di essere l'unico genio risolutore dei casi N. V. 1h 47' Commedia
Or.: 15,50, 18,05; 20,15; 22,30

Nazionale 2
v. Pomba 7
Tel. 812 41 73
Tram 18
Bus 50/51/54/54s/57
Ingr. 6000

Arma letale 2
di Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover, Patsy Kensit (Usa 1989) - Ritorna la coppia di poliziotti di Los Angeles questa volta alle prese con i loschi traffici di un [illegible]plomatico sudafricano. N. V. 1h 55' Avventura
Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.46
Tram 4/12/15
L. 6000

Furia cieca
di P. Noyce con R. Hauer, T. O'Quinn, L. Blount (Usa '89) Con le arti marziali e una spada nascosta nel bastone, [illegible]ica del Vietnam uccide i suoi nemici come un samurai americano. N. V. 1h 27' Drammatico
[illegible].: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.46
[illegible] 4/12/15
Bus 57/57s/58/58s
L. 6000

Palombella rossa
di [illegible] Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini (Italia) Milanta del pci, giocatore di pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante una partita in piscina N. V. 1h 20' Comm. drammatica
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 53.14 00
Tram 4/12/15
Bus 58s/63/63s/68
L. 6000

Poliziotto a 4 zampe
di [illegible] Daniel, con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa) — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si [illegible] a un pastore tedesco [illegible] fiuto infallibile. N.V. 1h 40' Commedia
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

SCELTO PER VOI

Una scena tratta dal film «Leviathan» in programmazione al Cristallo

PRIME VISIONI

[illegible]
Gall Susalpina
Tel. 51.01.46
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
Ingr. 6000

La più bella di [illegible]
di Cesare Ferrario con C. Alt, J. Finch, S. Vastano (Italia) — In un albergo una scrittrice progetta un libro per le donne, ispirata dal ricordo dell'amicizia con [illegible] omosessuale. Da un romanzo di Pia di Meana V. 14 1h32' Erotico
Ap. 15,15; film 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

[illegible]
v. Acqui 2 T. 83.05.21
Tram 13
Bus 53/56/66/72
Ingr. 6000/Abbo 5000

L'ultimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959. In un austero college del Vermont un professore di [illegible]a americana la scopre ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N. V. 2h 09' Drammatico
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible]
v. Roma 336
Tel. 51 17 89
Tram 4/12/15
Bus 34/58-58s/61
L. 6000

Non guardarmi: non ti sento
di Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89) Testimoni casuali di un delitto un sordo e un cieco sono inseguiti da chi vuole eliminarli. In fuga l'uno sopporta all'handicap dell'altro N. V. 1h 41' Com[illegible]
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible] d'Essai
v. Cibrario 88
Tel. 749 29 07
Tram 13/16
Bus 71
Ingr. 6000, rid. 5000

Scugnizzi
di Nanni Loy con [illegible] Guiotta, Gennaro Scala, Nicola Di Pinto (Italia '89) — Trenta ragazzi, detenuti nel carcere minorile [illegible] in [illegible] la loro voglia di libertà e riscatto N. V. 2h 02' Musicale
Or.: 15,45; 16; 20,15; 22,30

[illegible] Ragazzi
v. Cotonaca 12
Tel. 749 29.07
Tram 13/16
Bus 71

[illegible]

ASSOCIAZIONALI

[illegible] Uno
v. Montebello 8
Tel. 871 048
Tram 15

Bianca di Nanni Moretti con Nanni Moretti, Laura Morante, Remo Remotti, ore 16,45; [illegible],45; 20,45; 22,30

L. [illegible] pom.; 6000 ser.

Massimo [illegible]
v. Montebello 8
[illegible] 871 040
Tram 15

Ore 15,30 **Decalogo 10** di Kieslowski (v.o. tradotta in it.), ore 18,40 **Il caso** di Kieslowski (v.o. tradotta in it.); ore 19 **Senza fine** di Kieslowski (v.o. tradotta in it.)

L. [illegible] pom.; 6000 ser.

[illegible] Tre
v. Montebello 8
Tel. 871 [illegible]
Tram 15

Cinque serate (v. it.) di Nikita Michalkov con Ljudmila Kurcenko: ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

L. 3000 pom.; 6000 ser.

ALTRE VISIONI

Ambra Te[illegible]
via Chiesa della Salute 77
tel. 297 197

Per i ragazzi ore 14,30 **La bella addormentata** Segue **Paperino e [illegible]**. **L'uomo dei sogni**

Fregoli
piazza Santa Giulia 2 bis
[illegible] 812 2312

[illegible] cinema Paradiso
P. Noiret J. Perrin Or. 15,30, 17,45, 20,20, 22,30

Cuore
via Nizza 56
tel. 887.668

New York Stories
W. [illegible], M. Farrow, G. Giannini Or.: [illegible]; 17 [illegible]

Fortino
via Cigna 47
tel. 486.560

Un pesce di [illegible] Wanda
di C. Crichton con J. Cleese, K. Kline Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,20

Massaua
piazza Massaua 9
tel. 785 803

Agente 007 vendetta privata
Timothy Dalton. R. [illegible] Or. 14,45; 16,[illegible], 18,30, 20,15, 22,20

[illegible]
via Venaria 8
tel. 749 23 62

In fuga per tre
di F. Weber, [illegible] N. Nolte, M. Short Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,15; 22,20

Selene d'Essai
corso Belgio [illegible]
tel. 674 171

Per i ragazzi **Il libro della giungla**, di [illegible] Disney ore 14,30; **Mary per sempre**, or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30

Agnelli
via P[illegible] Sarpi 117
tel. 612 136

Una pallottola spuntata
di D. Zucker, [illegible]: 17,30, 19, 20,35, per ragazzi: [illegible] **ve e i 7 nani**, or.: 14,30, 16,30

Lanteri
corso Giulio Cesare 60
[illegible] 284.134

La bella addormentata nel bosco
di Walt Disney. Colori [illegible] 14,50, [illegible] 18,10, 21,50

Valdoc[illegible]
via Salerno 12
tel. [illegible] 1282/3

Biancaneve e i 7 [illegible]
Or.: 15; 17; **U2 Rattle and Hum**, or.: 20,30, 22,30

TEATRI

TEATRI

[illegible]
piazza Castello 215
Tel. [illegible] 52.42
Tram 13/15
[illegible] 61/72/72s

Riposo

Adua
corso G. Cesare 67
Tel. 28 78.71
Tram 4
Bus 50/51

Il Gruppo della Rocca
Vedi pagina spettacoli - Rubrica Teatri

Agnelli
v. Paolo Sarpi 117
Tel. 771 [illegible].3127

Riposo

[illegible]
[illegible] Sollerino II
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14s/50/59/59s/67

Sogno [illegible] notte di [illegible]
Di [illegible]. Shakespeare, oggi ore 15,30 [illegible] spettacolo [illegible] Glauco [illegible], Roberto Si[illegible] e Cristina Borgogni. Regia di G[illegible] Mauri. Piazza L. 30.000, galleria L. [illegible]. Biglietteria ore 9-13; 15-19.

Ambra Te[illegible]
v. [illegible] Salute 77
Tel. 29 71.97
Tram 10
Bus 75

Vedere [illegible]

[illegible]
v. Chiomonte 3
Tel. 331 [illegible]
Tram 15/16
Bus 33/42/55/56/64

Teatro dell'Angolo
riposo

Auditorium [illegible]
piazza Rossaro
Tel. 880 7451
Tram 16/18

Unione musicale
[illegible] pomeridiana ore 17 ELISABETH LEONSKAJA piano forte. Musiche di Schumann, Brahms, Mussorgskij, Beglietti dalle 16,30 all'Auditorium. Poltrone platea e balconata L. 16.000, ingressi L. 10.000

Carignano
piazza Carignano 6
[illegible]
Tram 13/15
[illegible] 61

Riposo

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.60.34
Tram 16/18
Bus 67

Gianduja
v. Santa Teresa 5
Tel. 530 238

Marionette Lupi
Oggi ore 16 Le Marionette Lupi in «Aida» di M. Pasi musiche di G. Verdi (visita al museo). Ore 17 «Le marionette di Augusto Grilli in L'italiana in Algeri» riduzione in 2 tempi dall'opera di G. Rossini

Juvarra
v. Juvara 15
Tel. 51 37 06

Franco Cardellino
in «Timbrami per [illegible] (silenzio)» La realtà quotidiana di un «single» [illegible] attraverso l'occhio di un comico. [illegible] ore 17

Macario
via S. Teresa, [illegible]
Tel. 941 677-542.933
Tram 12-4 Bus 63/58

Riposo

Ureglio
v. C. Massaua [illegible]
Tel. 29 04.50
[illegible] 73

[illegible]

Mirafiori Studio
corso Cosenza, [illegible]
Tel. 359.636
Tram 10 5 Bus 74/58/62

Rassegna «Premio Nino Oxilia»
Questa sera ore 21 conclusione della rassegna «Premio Nino Oxilia» lo spettacolo fuori concorso «L'Atelier» di Feydeau [illegible] Gruppo «Allotre». Nell'intervallo premiazione dei migliori spettacoli, scenografie, regie e interpretazioni della rassegna

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Bus 42/47/67

[illegible] - Incontri italo-francesi di danza
Domenica 29-10 [illegible] 15.30 Categorie Adolescenti e Promozione - [illegible] giovani danzatori si presentano al giudizio della giuria internazionale - Posto unico L. 10.000

Nuovo - Sala Ott
c. M. d'Azeglio 17
Tel. 655 557

Ore 15 le Marionette di Augusto Grilli presentano «Aladino» [illegible] musicale in 2 tempi di A. Grilli. Musiche di Arrigo Tommasi

Nuovo
c. M. [illegible]glio 17
Tel. 655 552

Vespro in musica a Vignale Monf.
Oggi [illegible] 18 nella Chiesa parrocchiale di San Bartolomeo «Ouverture d'organo» musiche di [illegible]. Prestobaldi, Handel, Haydn eseguite da giovani organisti del Conservatorio italiani - segue Silvana Rotello (cl[illegible] [illegible]; [illegible] Variazioni (clarinetto), musiche di C[illegible] Mozart, Muller

Teatro di Torino
piazza Massaua 9
Tel. 70 58 03
Bus 38/39/62/62s

Riposo

CINEMA

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Donne porno inquiete ed insoddisfatte, con Seka, Serena (An american production). Vist. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 464.621)
L'alcova dei mille piaceri, con Olinka, Gabriel Pontello, 1ª visione nazionale, colori. **Anal stimulation**, colori. Vist. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 18)
Riposo

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 52.12.385)
Vanessa e Seka erotic animal bizzarre in banana babies, colori. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655 334)
Vanessa e Seka erotic animal bizzarre banana babies, colori [illegible]. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

[illegible] (largo Giulio Cesare 105, tel. 267.974)
Intimità bestiali [illegible] moglie, [illegible] ilyn Jess, Robert Malone, colori. Vist. [illegible]. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 65.05.470)
Karin Schubert l'amica degli animali in orgia libera, colori. Vist. [illegible] Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 58.61.525)
Ogni volta di più alla zoo - [illegible] mista selvaggia, colori. Vist. [illegible]. [illegible] stop dalle 14,30 alle 0,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 74.96.951)
Tentazioni al maneggio - Esami di studenti al corso di lingue in un mondo di tentazioni, colori. Vist. 18. Ap. 16, ult. 22,30

R[illegible] (corso Regina Margherita 123, tel. 43.62 [illegible])
Le [illegible] [illegible] vizi erotici (1ª visione Torino), con Tori Ambrose, Michele Lake, colori. Vist. 18. Ap. [illegible], ult. 22,30

[illegible] [illegible] (via San Donato 46, tel. [illegible] 765)
Sex [illegible] seduction, con Vanessa del Rio, Anna Spiklin, colori. Vist. 18. Ap. 15, ult. [illegible]. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 69.63.617)
Ogni volta di più alla zoo, Gabriel Pontello, [illegible] Catz **Anal easy** [illegible], colori. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30

[illegible] (via Bodoni 8, tel. 530.353)
L'alcova dei mi[illegible] piaceri (1ª visione [illegible], con Olinka, Gabriel Pontello, colori. Vist. 18. [illegible] [illegible] 14,30; ult. 22,30

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Alibi seducente

BARM[illegible]A
LUX: Karate Kid III
[illegible]: Poliziotto a 4 zampe.

[illegible] VIGA
[illegible] Riposo

CHIERI
[illegible] (ex [illegible] CHIERESE): [illegible] avventure [illegible] barone [illegible] Munchausen, ore 15,10, 17,50, [illegible] 22,10.
SP[illegible]: Indiana Jones e l'ultima crociata.

[illegible]
CINECITTA': Sesso bugie e [illegible]pe
POLITEAMA: Batman.
MODERNO: 007 vendetta privata.

CIRIE'
ITALIA: Indiana Jones e l'ultima crociata.
[illegible]: Le avventure del barone di Munchausen

[illegible]
[illegible] Batman.
[illegible] più [illegible] del mistero.
STUDIO LUCE: Indio.
STAZIONE: Palombella [illegible].

[illegible]
MARGHERITA: [illegible]n.
PERONA: Alibi seducente.

[illegible]
[illegible] Indiana Jones e l'ultima crociata

[illegible]
[illegible] Palombella rossa.
BOARO: Batman.
[illegible] Indiana Jones e l'ultima crociata.

MONCALIERI
KING KONG: Poliziotto a 4 zampe.
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible]30

[illegible]
VITTORIA: [illegible] 14 e [illegible] 3; [illegible] le ore 18,0 [illegible]

NONE
EDEN: I gemelli

ORBASSANO
MODERNO: Leviathan.

PEROSA ARGENTINA
PIEMONT: Indio.

PIANEZZA
ORFEO: Il libro della Giungla

PINEROLO
HOLLYWOOD: Arma letale 2
RITZ: Palombella rossa
ITALIA: Batman.

RIVOLI
GIOIELLO: Batman.

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Cindero vivente.

SUSA
CENISIO: 007 Vendetta privata

TORRE PELLICE
TRENTO: Leviathan

VALPERGA
AMBRA: Indiana Jones e l'ultima crociata.

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato 9-14, martedì e giovedì 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe dei Casa Savoia: Orario 10-12,30, 15-17, venerdì chiuso

Borgo Medioevale da martedì a sabato 9,30-16,30, domenica 10-16,30. Lunedì chiuso

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario martedì, giovedì, sabato e domenica dalle 9 alle 14, mercoledì e venerdì 14,30-19,30. lunedì chiuso.

Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 260 opere, di Kandinsky Malevic e Maakovskij da prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo mostra: L. 8000. Sconto Ferrovie Stato 15%. T. 690.0581

Mole Antonelliana: Aperta la mostra «L'Altra Ego — I volti cari all'anima dei poeti da Baudelaire a Pasolini», fino al 7 genn. Or. 9-19 lor., 10-13, 14-18 fes., lun. chiuso.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105) martedì e venerdì ore 15-19, mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13, 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13, chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (V. Bricherasio 6) Feriali 13,30-18,30. Domenica 9-12,30. lunedì chiuso

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40): mostra «Bobo Auto - Bambini al volante», 2) sett.-15 ott. Or. 9-12,30 e 14-19 tutti i giorni escluso il lunedì.

Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello) sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: dal 5 ottobre 1989 mostra dedicata a 5 artisti di diverse nazionalità D. Bianchi, A. Charlton, G. Forg, M. Kruger, T. Verhoef. Aperto da mar. a dom. ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingr. L. 6.000, ridotto 3.000.

Dal museo al museo. Passato e futuro del Museo Egizio di Torino. Mostra promossa dall'Assessorato per la Cultura Provincia di Torino con Soprintendenza alle Antichità Egizie Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6 - [illegible]no) 19 ottobre 1989 - 21 gennaio 1990 (lunedì escluso) Or. 9/14 - 15/19,30. Ing. L. 5.000 rid. L. 2.500.

Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0). I martedì e il giovedì 9-13,50 sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini) or. sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30 19,15. Sale mostre temporanee in occasione di Torino Fotografia '89 «K. Vernada - Le montagne del cielo», «J. Havel - Il mondo delle montagne», «Everest - La prima diretta Tv», fino al 5/11, stesso orario museo. Sala video. Videomontagna 4 (proiez. a ciclo continuo) «Diretta dell'Everest» fino al 5 nov. - «Speleologie dans un moulin-mer de glace marmare des bossons» fino al 5/11, stesso or. del Museo.

Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto): martedì-sabato 9-18 (cont.): dom. 9-12, lun. chiuso

Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al [illegible] 9-13, sabato 9-13 e 15-18, domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez [illegible] Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata [illegible] giovani liceali.

[illegible]seo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 selle): Or.: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7): 9-13,30. Lunedì chiuso L. 2000.

Palazzo Reale: feriali e festivi ore 9-13. Lunedì chiuso.

Palazzina Caccia Stupinigi: «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang» Or. [illegible]: [illegible] 10-13; 14-18,30. Chiuso lunedì.

MontAlbert

SETTIMANA DEL MONTONE

IL FASCINO DELLA TUA PERSONALITÀ

un montone Montalbert, sportivo, elegante, leggero, ricercato nei dettagli per tutte le occasioni più desiderate.

Torino
Largo Giachino 93 - Tel. 011 - 2165356
Via Cibrario 80 - Tel. 011 - 7412416

		LIGURIA
Alessandria Viale Tivoli 26 Tel. 0131 - 346534	**Casei Gerola (PV)*** Via Circonvallazione 4 Tel. 0383 - 61527	**Serra Riccò (GE)*** Via D.M. Bordo 9 Tel. 010 - 750943
Mondovì ● Via Torino 21 Tel. 0174 - 42718	**Garlasco (PV)** C.so Cavour 106 - 108 Tel. 0382 - 821608	**Rapallo** Via S. Anna 104 Tel. 0185 - 67854
	Crema* Viale Europa 29 Tel. 0373 - 30880	**Genova** (Piccapietra) Via XII Ottobre (Galleria) 112R Tel. 010 - 591527

● APERTO LA DOMENICA MATTINA
* APERTO LA DOMENICA

PAGAMENTO AGEVOLATO SENZA INTERESSI

Boggi & Bruno

MACELLERIA
LOMBARDI
MARIO
BOSCOMARENGO
FETTINE COSCIA
PEZZI INTERI L. 13.000 kg
POLPA F.GLIA L. 6.950 kg
CHIUSO IL LUNEDI'

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Domenica 29 Ottobre 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

MACELLERIA
LOMBARDI
MARIO
FETTINE F.GLIA L. 11.000 kg
FETTINE
COSCIA SCELTA L. 13.500 kg
POLPA OGNI USO L. 7.200 kg
CHIUSO IL

Stupore ad Alessandria, Novi e Ovada per essere finiti sugli elenchi di De Lorenzo

Tre ospedali fra i «cattivi»

I presidenti ribattono: «Eravamo in regola»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Uno svolge onestamente il suo impegno amministrativo e alla fine si ritrova inserito nell'elenco del discusso dossier del ministro De Lorenzo, come se fosse un "bandito della sanità". Sono quanto meno perplesso». E' questa la reazione del professor Enzo Genocchio, presidente dell'Usl 8 Ovada, dopo aver appreso che il nosocomio ovadese risulta nell'elenco degli ospedali controllati durante il «blitz» dei Nas e che risulterebbero «non in regola», senza la specifica dei reati.

«I carabinieri — spiega Genocchio — sono arrivati nel pomeriggio di domenica 30 luglio. In quei giorni avevamo deciso l'imbiancatura dei locali adibiti a cucina e magazzino. C'era inevitabilmente disordine. Un frigorifero, invece, era fermo, perché sottoposto a normale manutenzione. Non ritengo l'episodio tale da mettere sotto accusa il nostro ospedale». Quando infatti, dieci giorni dopo, ultimati i lavori, il Nas è ritornato tutto era in regola.

Dice il presidente dell'Usl: «Al verbale Nas abbiamo risposto con le nostre controdeduzioni. Spero che l'episodio venga chiuso al più presto, non c'è stato alcun provvedimento della magistratura».

Certo, i locali dell'ospedale ovadese sono vecchi, ma a primavera sarà pronta la nuova sede, con 130 posti letto e le più moderne attrezzature sanitarie e per le cucine già installate dice Genocchio nei nuovi locali e pronte a funzionare».

In questi giorni, sollecitato e ottenuto dalla Regione l'ultimo finanziamento di milioni, sono stati anche appaltati i lavori per la cabina di trasformazione, gli allacciamenti elettrici e telefonici.

Nella mappa dei «cattivi» figura anche l'ospedale San Giacomo di Novi. «Il Nas — spiega il presidente dell'Usl, avvocato Gianfranco Chessa — ci ha contestato di essere privi di una cella per la congelamento della carne. Abbiamo immediatamente provveduto; è già stata acquistata e installata».

Durante il controllo sono stati prelevati campioni di carne. «Le analisi fatte eseguire dal Nas hanno accertato la presenza di salmonelle — dice Chessa — circostanza esclusa dalle analisi di un istituto specializzato al quale ci siamo rivolti. L'ultima parola spetta ora al ministero della Sanità. Siamo tranquilli. Il pretore, ricevuti il verbale dei Nas ed i risultati delle analisi, non ha firmato alcuna azione giudiziaria. In questi giorni abbiamo avuto un controllo del Nas al servizio farmaceutico: è tutto in regola».

Si difendono i presidenti delle Usl di Novi ed Ovada, è sorpreso il presidente dell'Usl alessandrina, Domenico Marchegiani, nel trovare nell'elenco anche l'ospedale Santi Antonio e Biagio «I verbali dei Nas — dice Marchegiani — sono positivi, non sono state riscontrate irregolarità. Per la casa protetta «Patria» abbiamo avuto gli elogi» Ma c'è una polemica, qualcuno dice che è stata sequestrata una partita di olio avariato. «In realtà — dice il vice presidente Giovanni Priano — il nostro dispensiere ha pregato il Nas di analizzarne una partita di olio che era in magazzino e le analisi hanno confermato che è in regola»

Franco Marchiaro

CONTINELLI

Il dossier non convince

Nel «dossier» del ministro De Lorenzo sono indicate le strutture controllate dai Nas «non in regola, ma senza la specifica dei reati». L'elenco sembra, comunque, comprenda anche strutture sottoposte sì a controlli, ma già «assolte». Di qui i dubbi. Tra gli ospedali ci sono quelli di Alessandria, Ovada e Novi e le cliniche alessandrine «Salus» e «Città di Alessandria». Per i camping: «Lino» di Caldirola e «Val Milana». Per le acque minerali e gli alimenti congelati-surgelati «Fonte Feja» e «Terme di Lavagello», entrambe a Castelletto d'Orba, e «Ligur pesce retail» di Novi. Per le case di riposo e istituti assistenziali: «Poggio» di Terruggia, «San Giuseppe» di San Sebastiano, «Pozzi» Vignale, «Basile» Alessandria, «Michel» Frascaro, «Trucco» Novi, «San Giuseppe» Pozzolo, «Città di Tortona», «SS. Antonio e Caterina» Boscomarengo, «San Camillo» di Occimiano e centro medico «Paolo VI» Casalnoceto.

VENTIQUATTR'ORE

IL 53° DERBY
Al «Moccagatta», test con il Casale

ALESSANDRIA Super sfida oggi al «Moccagatta» i grigi di mister Meani ospitano il Casale per il settimo turno di C1. E' il 53° confronto di campionato tra i due club. Da Casale si prevede un forte afflusso di tifosi con un treno speciale. Servizi a pag. 4

CARABINIERI
Nuovo comandante in via Cavour

ALESSANDRIA. Cambio delle guardie al Gruppo carabinieri di via Cavour. Il maggiore Alessandro Zuncone ha lasciato il comando del reparto operativo, che aveva diretto per cinque anni con brillanti risultati. E' stato destinato alla Legione, per un altro importante incarico. A sostituirlo è stato designato il maggiore Michele Facchini, originario di Tivoli, ufficiale di grande esperienza. Già comandante della sezione anticrimine a Palermo, il maggiore Facchini era attualmente aiutante maggiore della Legione palermitana ed in precedenza aveva comandato le compagnie di Palermo e Sora.

Area verde davanti al Municipio

BALZOLA. Entro novembre saranno ultimati i giardini in piazza del Municipio. E' stata allestita un'area verde con alberi ad alto fusto e cespugli, mentre una zona sterrata ospiterà spettacoli e manifestazioni, con una costruzione in cemento armato a forma di anfiteatro e una pista per il pattinaggio. I lavori proseguono da 8 mesi e sono costati 90 milioni. In piazza, anni fa, esistevano venti platani poi abbattuti.

MENSE
le tariffe a scuola

VOGHERA. Le proteste dei genitori e dei sindacati hanno convinto il Comune di Voghera a rivedere gli aumenti previsti per le mense scolastiche. Le tariffe sono state ridotte e si è provveduto a ritoccare le fasce di reddito in base alle quali erano stati fissati i prezzi. Il costo massimo di un pasto passerà da 4500 a 4200 lire, gli studenti che non abitano a Voghera spenderanno 4500 lire invece di 5000. Inoltre, una commissione formata da genitori verificherà la qualità dei cibi distribuiti agli scolari degli asili, delle scuole elementari e medie.

Sebastiano Paolo Scarsi (20 anni) si era allontanato da casa dicendo: «Vado in discoteca»

Roccagrimalda, un morto per droga

Un «giallo»: il corpo ritrovato a Genova, l'auto in paese

Sebastiano Paolo Scarsi

ROCCAGRIMALDA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un giovane uscito di casa giovedì scorso per recarsi in discoteca non è tornato a casa ed è stato trovato morto a Genova, quasi sicuramente ucciso da un'overdose di eroina. E' Sebastiano Paolo Scarsi, 20 anni, figlio unico, abitava in centro al paese, in via Parasio, con i genitori: il padre è pensionato, prima lavorava in una grossa industria genovese e a quei tempi la famiglia era solita soggiornare a lungo nel capoluogo ligure.

Sebastiano Paolo Scarsi si era allontanato da casa giovedì. Avrebbe detto ai genitori che voleva recarsi alla discoteca «Paradiso» di Castelletto d'Orba. A tarda ora, non vedendolo ritornare, in famiglia si sono allarmati ed hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri.

Il giovane, come al solito, era uscito a bordo della «Peugeot 205» che è stata trovata giovedì notte ad Ovada, in corso Italia nei pressi della Pizzeria Big-Ben. La vettura era posteggiata con le luci accese ed all'interno è stato rinvenuto il giubbotto con i documenti ed il portafogli del ragazzo di Roccagrimalda.

Quando ieri mattina sui giornali di Genova è apparsa la notizia che nella notte fra giovedì e venerdì, in via Fassolo, sopra piazza Di Negro, era stato rinvenuto il cadavere di un ventenne ucciso da overdose il collegamento è stato immediato, anche se i genitori avrebbero dichiarato ai carabinieri che non erano a conoscenza del fatto che il figlio fosse dedito alla droga.

Ci sono particolari da chiarire; ad esempio qualcuno avrebbe visto la «Peugeot 205» sostare in via Fassolo con un giovane ed una ragazza bordo. Successivamente più nessuna traccia della vettura ed il corpo del giovane disteso sull'asfalto, con due siringhe appena usate ed un'altra ancora nella confezione abbandonata poco distante. Ma chi ha riportato l'auto ad Ovada? Chi era la ragazza? E soprattutto chi ha avuto il coraggio di abbandonare il ragazzo a Genova, in mezzo alla strada, quando aveva forse bisogno d'aiuto?

Sebastiano Scarsi era da poco rientrato dal servizio militare ed era in attesa di occupazione. I genitori ieri pomeriggio sono partiti alla volta di Genova dove all'obitorio dell'ospedale è toccato loro il triste compito di riconoscere la salma. La notizia della tragica fine toccata al giovane ha destato impressione nel tranquillo paese, anche se questo purtroppo entra non è nuovo a fatti analoghi. Un altro giovane di Roccagrimalda era morto di droga qualche anno fa.

Renzo Bottero

TRAGICO BILANCIO

Quest'anno già 8 morti

ALESSANDRIA. Con Sebastiano Paolo Scarsi salgano a otto i morti di droga della provincia quest'anno. L'elenco si apre con Pier Giuseppe Barbesino, 25 anni, Gavirate, trovato rantolante la sera del 30 marzo a Mortara, nella toilette di un treno. Ai primi di giugno, ad Alessandria, morirono Walter Bocchio, 26 anni, e Luigi Rocaniello, di 32: il primo in un parcheggio, l'altro in ospedale. Poi Claudio Lomnia, 22 anni, di San Salvatore, morì a Milano a metà giugno (domenica scorsa anche il fratello Roberto, 21 anni, è stato trovato cadavere a Milano: si parla di overdose, ma la sua storia sembra più inquietante). Il 14 giugno a Genova Quarto un'overdose stroncò Ivano Toninello, 27 anni, alessandrino. A fine giugno toccò a Giuseppe Dainotti, 26 anni, di Camino (tornava in auto da Milano), infine il 16 luglio ancora un alessandrino, Roberto Passalacqua, 32 anni (era agli arresti domiciliari).

Nell'incidente alla periferia di Alessandria il casco non lo ha protetto

Sbalzato dalla moto, è in coma

Sedici anni, ambulante: stava rientrando a Valenza

ALESSANDRIA. Un giovane valenzano, Davide Coppa, 16 anni a dicembre, abitante con la famiglia in Largo Anna Frank 7, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale, avvenuto l'altra sera, forse a causa della nebbia, ad Alessandria in viale Milite Ignoto, al Quartiere Orti.

Il giovane, alla guida di una moto «Aprilia 125», verso le 18,30 faceva ritorno a casa quando, giunto all'altezza di uno spartitraffico delimitato da un marciapiede, non si è accorto di questa sporgenza. Con la moto vi è finito sopra e, in seguito all'urto, è stato sbalzato contro un palo in cemento.

Avendo un casco semintegrale (che lascia scoperta buona parte del viso, ma è quello previsto per questo tipo di moto), Davide Coppa è riportato un grave trauma facciale e ferite alla regione frontale. Nell'urto si è anche procurato una frattura al braccio sinistro. Soccorso e trasportato d'urgenza all'ospedale, Davide Coppa è stato ricoverato in stato di coma al Centro rianimazione. Ieri medici si sono riservati la prognosi.

Sul luogo dell'incidente è intervenuta una pattuglia della polizia stradale per gli accertamenti: resta da stabilire se il sedicenne non si è accorto in causa della nebbia molto fitta) della presenza del marciapiede, oppure se intendeva effettuare un sorpasso.

Davide Coppa solo da tre mesi guida la moto, ma i familiari dicono che ha sempre avuto un comportamento molto prudente. Si era recato ad Alessandria per acquistare una valvola da applicare alla sua «Aprilia 125» e al momento dell'incidente stava rientrando a casa.

Il padre del giovane, Bruno Coppa, è titolare di un negozio di abbigliamento in corso Garibaldi, mentre il sedicenne collabora con il fratello maggiore Andrea nella gestione di un banco (sempre nel settore dell'abbigliamento), sui mercati di Alessandria e Valenza.

Da inizio anno la «stradale» ha rilevato 40 incidenti motociclistici, un numero notevolmente ridotto rispetto al 1988 ma, come fanno notare gli agenti «ciò è dovuto al fatto che sulle strade circolano meno motociclette». **[e. c.]**

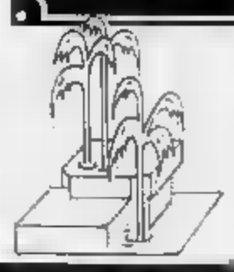
STAZZANO SCRIVIA

Un altro ragazzo grave

STAZZANO SCRIVIA. Un motorino è finito contro un'auto, nel centro del paese: uno è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Alessandria. E' Mario Armano, 17 anni, che abita in via Rossini a Serravalle. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio all'incrocio semaforico con via Umberto I. L'auto coinvolta è una «600»: era guidata da Grazia Timossi, 23 anni, serravallese ma con un negozio di abbigliamento a Stazzano. Il ragazzo, che portava il casco, è stato soccorso dopo l'urto: aveva una forte emorragia dal naso e da un orecchio. Trasportato a Novi è stato trasferito in tutta fretta.

Altri due feriti, per fortuna lievi, in uno scontro frontale tra auto avvenuto in località Libarna, vicino agli scavi archeologici: Paolo Traverso, 25 anni, di Voltaggio, e Ivana Laccarini di 19, di Casella. Erano su una «Tipo» che ha urtato una «114» guidata da Patrizia Fiaccadori, 30 anni, di Arquata **[w. gi.]**

Laboratorio Pellicceria
Le Due Fontane



Pelle
Pellicce
Montoni

SERIETA' - ESPERIENZA E QUALITA'
SONO LE NOSTRE GARANZIE
Aderente all'ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLA PELLICCERIA

Arquata Terme

A CAIRO MONTENOTTE, le pellicce «Le Due Fontane» si trovano presso DELLACA' TESSUTI, in via Roma 45

Il concorso per gli insegnanti di sostegno

E dopo il «giallo» oggi c'è l'esame-bis

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In un clima di polemica e di tensione alcune decine di insegnanti tornano oggi in aula per sostenere l'esame di ammissione al corso biennale di specializzazione per docenti di sostegno agli alunni portatori di handicap, deciso dal Provveditorato agli studi. Due prove attitudinali attendono i candidati: si inizia alle 8,30, alla scuola media Vochieri di piazza D'Azeglio.

Per sessanta di loro questo appuntamento è «una presa in giro che non meritiamo e che non intendiamo accettare», in quanto avevano già sostenuto e superato l'esame il 14 settembre scorso, anche se la graduatoria non è stata mai pubblicata. La prova infatti è stata annullata perché qualcuno si è dimenticato di inviare un telex a Roma per chiedere la presenza di un rappresentante del ministero della Pubblica Istruzione in commissione.

Il direttore del corso, professor Pier Luigi Balbi, docente di psicologia all'Università di Pavia e gli altri commissari, dopo l'esame al quale si erano presentati soltanto un centinaio dei 219 iscritti, avevano corretto gli elaborati e stilato la graduatoria, poi resa pubblica perché il ministero l'ha invalidata a causa dell'assenza del suo rappresentante. «Con burocrazia e più buon senso — si fa notare — l'incaricato ministeriale avrebbe potuto controllare gli elaborati e rendersi conto della serietà con cui si è svolto il concorso. Purtroppo così non è stato e oggi anche chi a settembre aveva conquistato l'ammissione al corso dovrà ripetere l'esame». Il rischio, tra l'altro, è che questa volta si presentino tutti i 219 insegnanti che a suo tempo avevano fatto domanda e che sono stati invitati con lettera personale. In tal caso diventerebbe più difficile ottenere uno dei posti disponibili al corso di specializzazione: venti per le materne ed altrettanti per elementari e medie inferiori.

Ma perché la commissione non è stata regolarmente costituita? A complicare quello che qualcuno già definisce un «giallo», c'è la dichiarazione di Fasolo della Uil-scuola che attribuisce la responsabilità della mancata convocazione del rappresentante ministeriale al direttore del corso professor Pier Luigi Balbi.

«La sindacalista mi imputa un "imperdonabile errore" — dice il professor Balbi — ma dimentica che il corso è gestito dal Provveditorato agli studi di Alessandria. Non spetta quindi al direttore la presenza dell'inviato del ministero della Pubblica Istruzione. La legge in proposito è chiara. Mi meraviglio che l'esponente della Uil-scuola con la sua affermazione pubblica prova di non conoscerla».

Aggiunge il professor Balbi: «La situazione che si è venuta a creare con l'aggiunta di accuse senza fondamento, non pone certo le migliori premesse per la buona riuscita di un corso di cui in provincia di Alessandria si avverte da tempo la necessità». Mentre infatti il calo della popolazione scolastica porta a una riduzione di posti per l'insegnamento tradizionale, sono in aumento quelli di appoggio e c'è carenza di personale specializzato. Di qui il corso biennale, per complessive 500 ore che doveva iniziare il 2 ottobre. La data non è ancora stata fissata. Così come non è ancora ultimata l'inchiesta disposta dal provveditore Luigi De Rosa per «individuare le responsabilità» della mancata convocazione. Il vice provveditore Roberto Arrigoni, incaricato delle indagini, non sta bene ed occorre attendere il suo rientro in servizio. Si tratterebbe comunque di una dimenticanza da parte di un impiegato. [f. m.]

Gli esami non finiscono mai. Un nuovo test per il corso di specializzazione

L'OPINIONE

Il «pubblico» funziona lo insegna il latte

SEMPRE più contornati da improbabili cibi, offerti da insinuanti fanciulle allevate negli harem pubblicitari, ci stiamo dimenticando del migliore degli alimenti: il latte. Non a caso la natura lo ha prescelto come unico cibo dei mammiferi nei primi mesi di vita. Avere a disposizione alimenti di qualità a basso prezzo (ed il latte, con il pane, lo è per eccellenza) è sempre considerato importante per la qualità della vita, specie per i bambini e gli anziani. Per questo siamo andati a vedere il grado di efficienza della distribuzione del latte nell'Alessandrino. La Centrale del latte di Alessandria mette in vendita un prodotto tra i migliori d'Italia, superiore al latte delle valli alpine comperato direttamente dai produttori, ottimo ma carente di quei controlli sanitari che ne rendono sicuro l'uso. Poiché la mucca è sana, di razza selezionata, ed allevata correttamente, produce un latte ottimo, averlo al consumo «buono» e «cattivo» dipende solo dalle modalità di raccolta, conservazione, lavorazione e distribuzione. Ricordiamo che, per essere «buono», il latte deve essere fresco, privo di batteri patogeni, non contenere conservanti come acqua ossigenata e soda caustica o, peggio ancora, essere ricavato fraudolentemente da polveri di latte per uso zootecnico.

Il valore nutritivo del latte è dato principalmente da grasso e sieroproteine. Il latte a lunga conservazione richiede pastorizzazioni prolungate ad oltre 100 gradi che distruggono le sieroproteine, mentre il latte «magro» perde pregio e valore in proporzione al grasso sottratto.

Il latte della Centrale contiene dal 3,5 al 3,7 per cento di grasso per l'«intero», che si riduce all'1,3-1,8 per il «dietetico», messo in vendita parecchio perché richiesto dal mercato, benché la cosa non entusiasmi i tecnici alessandrini, rimasti ancorati al sano concetto d'un tempo, secondo il quale «scremare il latte equivale a rovinarlo».

La vicinanza dei centri di consumo a quelli produttivi permette di distribuire il latte entro le 24 ore dalla mungitura. La produzione mensile della Centrale di Alessandria è di circa un milione e 300 mila litri, mentre altri 300 mila vengono trasformati in formaggio e burro. La lavorazione del formaggio verrà incrementata nei prossimi mesi basandosi su latte lavorato artigianalmente e non su «cagliate» surgelate. Si è puntato sulla qualità e non sulla quantità del prodotto. E' una politica che paga fin dal 1930, con bilanci da sempre in attivo benché il latte venga pagato ai produttori 60 lire in più della media nazionale. Anche le vendite sono in aumento, e si stanno acquisendo nuovi clienti in Liguria. La Centrale è una «spa» le cui azioni così distribuite: 51 per cento al Comune di Alessandria, 30 per cento al Comune di Asti, 30 per cento al Centro cooperativo raccolta e 10 per cento a rivenditori, Casse di Risparmio, S. Paolo e Credito Agrario. Il Centro cooperativo fa capo agli allevatori e produce anche formaggi, con una propria società e bilanci separati.

Soppure in campi diversi, abbiamo ritrovato nella Centrale del latte lo stesso spirito, la stessa dedizione e professionalità sia della direzione che del personale, già riscontrate nell'Ospedale infantile, pure assai efficiente. E' un'altra conferma che la «dirigenza», e null'altro, è responsabile dell'andamento di un'attività.

E c'è un'ulteriore riprova. La Centrale del latte di Asti, ora assorbita da quella di Alessandria con ottimi risultati, non imbottigliava che debiti quando ora diretta da amministratori scelti con criteri di lottizzazione partitica anziché di onestà e professionalità. Forse è utopia dirlo, ma sarebbe opportuno tenere conto di questo insegnamento quando si scelgono i dirigenti di attività pubbliche o a partecipazione pubblica. Volendo anche il «pubblico» può essere valido.

Guido Manzone

Esordio del nuovo processo con una causa per l'incendio di un bosco

Tortona, su un rogo il primo «patto»

Sentenza rapida, ma l'organico del Tribunale è carente

TORTONA. Primi passi anche nel tribunale tortonese per il nuovo codice di procedura penale: uno degli istituti più discussi in questi giorni, il «patteggiamento», ha trovato applicazione per la prima volta venerdì. Imputato Ivano Castellani, un anziano agricoltore di Cassano Spinola che il 17 marzo 1988 nel dare fuoco a dei tralci della sua vigna aveva causato l'incendio di cinquemila metri quadrati di bosco confinante, di proprietà di Casimiro Luigi Manara. Il reato è stato riconosciuto dallo stesso imputato, motivo per cui l'avvocato difensore ha chiesto l'applicazione del patteggiamento. All'inizio dell'udienza l'avvocato ed il pubblico ministero si sono messi d'accordo sulla pena, così il tribunale ha condannato Castellani a sei mesi di reclusione con i benefici di legge.

Il tutto si è svolto rapidamente: le questa era già una novità, in un'aula che ha incuriosito i numerosi cittadini venuti ad assistere alla prima udienza anche per la diversa sistemazione delle parti, l'aspetto più vistoso dei nuovi ruoli assegnati dal codice: l'imputato non si trovava più isolato e controllato dai carabinieri, ma sedeva accanto al suo avvocato il quale a sua volta aveva a fianco il pubblico ministero, tutti sullo stesso piano.

Ma, a parte l'aspetto «scenografico», quale impatto avrà il nuovo codice sull'attività giudiziaria dei centri di media importanza, come Tortona? Secondo il presidente del tribunale, Luciano Canoria, «le contenute dimensioni della circoscrizione giudiziaria tortonese non dovrebbero creare gravi problemi».

«Certo — aggiunge Canoria — le carenze di strutture e di personale, di cui anche noi risentiamo, non ci consentono per ora di essere ottimisti, ma si tratta per lo più di problemi che si dovrebbero risolvere nel giro di pochi mesi».

A Tortona, ad esempio, c'era la questione dello spazio, dal momento che il nuovo codice prevede l'esistenza di un numero maggiore di aule. La soluzione adottata (spostare di sede la commissione tributaria e occupare quei locali per avere un'aula in più) può considerarsi solo provvisoria. E' in fase di studio infatti un progetto per recuperare nuovi spazi all'interno del palazzo di giustizia: una prima proposta vorrebbe alzare l'edificio di un piano, consentendo così a tutti gli uffici di rimanere concentrati in solo edificio.

Un altro progetto (quello che ha maggiori probabilità di venire adottato) prevede il recupero del convento circondariale di via Bandello, da alcuni mesi chiuso. In tal modo la commissione tributaria ed altri uffici verrebbero decentrati, consentendo al tribunale ed alla procura di espandersi.

Ma se le soluzioni al problema strutture non mancano, quello che invece preoccupa Canoria è la carenza di personale. L'organico prevede tre giudici, oltre al presidente: col trasferimento del dottor Bartolini alla corte d'appello di Torino è venuto a mancare un elemento, che non è stato più reintegrato. A Tortona, oltre al dottor Canoria, lavorano il dottor Spanu e il dottor Tuttobene.

Ora, con l'avvio del nuovo processo e tutte le conseguenti difficoltà iniziali di adattamento, l'amministrazione della giustizia in rischia di rallentare e non di accelerare, anche se la maggioranza dei processi risulteranno, come s'è visto, molto più rapidi. Dunque non alla rinnovata procedura si deve quest'«impasse» ma alla carenza di personale, che impone difficoltà nell'organizzazione del lavoro. [r. s.]

E' pronto lo studio

La provincia l'indagine del Censis

ALESSANDRIA. La ricerca elaborata dal Censis sulla realtà socio-economica della provincia sarà presentata al pubblico mercoledì 8 novembre con un convegno («Alessandria: dalla provincia federata al distretto globale») organizzato dalla Cassa di risparmio di Alessandria.

Alla sala «Ferrero» la presentazione della ricerca, a cura di Monica Foschi, del Censis, sarà preceduta dagli interventi del sindaco, del presidente della Provincia e di quello della Cassa di risparmio. Alessandro Franchini, del Censis, presenterà il progetto «La Compagnia della provincia di Alessandria». Nel pomeriggio il dibattito: invitati parlamentari, rappresentanti d'enti pubblici, sindacati. C'è molta attesa, perché questo studio è uno dei più approfonditi tra quelli eseguiti negli ultimi tempi sulla realtà economica e sociale della provincia. [c. ro.]

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.108

DISCOTECA
DOMENICA 29 pomeriggio e sera
SABATO 4 solo sera
5 NOVEMBRE pomeriggio e sera
D. J. MARCO FERRETTI
MARTEDI' 31 OTTOBRE
MERCOLEDI' 1° NOVEMBRE solo sera
GIOVEDI' 2 NOVEMBRE
C. D.
Le SUPERCLASSIFICHE dei più BALLATI in VERSIONE
COMPACT DISC
BALLO LISCIO
DOMENICA 29 OTTOBRE pomeriggio e sera
ANGELO GUERRA
VENERDI' 3 NOVEMBRE
CAMILLO SANTAMARIA
DOMENICA 5 NOVEMBRE pomeriggio e sera
LE BAZAR

LE VETRINE SONO
CHIUSE...
IL SUPERMERCATO DELL'ABBIGLIAMENTO
MODAMARKET
MA ALL'INTERNO PREZZI SCONTATI FINO AL
50%
A NOVI L.
IL SUPERMERCATO DELL'ABBIGLIAMENTO
MODAMARKET
DA LUNEDI' 30 OTTOBRE ORE 9
MODAMARKET - Via Girardengo N.9 -
Vendita promozionale

Il generale Carmagnola nella toponomastica grazie ad un'eredità

Nel nome della piazza

A San Salvatore spodestato Mazzini

DAL NOSTRO

«Il generale Carmagnola ha spodestato Mazzini e si è insediato sulla piazza principale: l'operazione ha richiesto pochi uomini e si è conclusa nel b volgere di mezz'ora». Sembrerebbe un bollettino di guerra, invece è che la cronaca di un atto «ordinario», compiuto dagli addetti comunali che in quattro e quatt'otto hanno fatto sparire dalle targhe della più importante piazza cittadina il nome di Giuseppe Mazzini, per sostituirlo con quello del generale Carlo Alberto Carmagnola.

Chi era costui? La domanda è irriverente, perchè sono in molti ad ignorarne l'identità. Solo gli anziani ricordano la sua figura alta e distinta, il suo passo svelto, da bersagliere. Il motivo è semplice: Carlo Alberto Carmagnola è morto da ben 46 anni, le tracce cercate soprattutto nel suo «Stato di servizio» militare. Nato a San Salvatore il 30 ottobre 1850, all'età di 17 anni intraprese la carriera militare e, due anni dopo, era già sottotenente al 3° Reggimento Bersaglieri. Divenne comandante del «7° Bersaglieri» con il grado di colonnello nel . Cinque anni dopo era maggiore generale e comandava la Brigata Palermo e, nel 1908, la Brigata Valtellina. Chiuse la carriera col grado di generale di divisione e decine di decorazioni. Trasferito a Torino ad Alessandria per un lungo periodo a S. Salvatore, dove aveva diverse proprietà, sino alla morte, il 23 novembre 1944, a 94 anni.

Restano memorabili le sue passeggiate: «Andava a piedi ad Alessandria a leggere il giornale — racconta il suo fittavolo, Cesare Beccaria — e tornava, sempre a piedi, dopo breve scorsa alle notizie». A quasi mezzo secolo di distanza il Comune gli ha dedicato la piazza principale e Giuseppe Mazzini, che da un quarantennio prestava il suo prestigioso nome, è stato spodestato.

«Attenzione — puntualizza il vice sindaco Amilcare Spriano — Mazzini era stato a sua volta usurpatore: nell'immediato dopoguerra, infatti sostituito Vittorio Emanuele II». Ma se nell'occasione si trattò di un rimpasto storico, dettato dall'avvento della Repubblica, la motivazione di oggi è meno patriottica.

«Forse sì — ammette il sindaco Giuseppe Beccaria — ma i tempi sono cambiati e i bilanci comunali sono in rosso: rifiutare un simile lascito, sarebbe stata una pazzia». La nipote del generale, signorina Elena Carmagnolo (che ha 86 anni ed è ospite dell'Istituto «Fedeli Compagne» di Torino) ha infatti disposto la donazione della monumentale «Casa Carmagnola», prospiciente la piazza, con la clausola che quest'ultima fosse intitolata al nonno.

«Nell'edificio — spiega Spriano — hanno trovato sede nove : Avis, U.S. Monferrato, Centro Culturale, Pallavolo Libertas, Coltivatori Diretti, Cacciatori, Gruppo Scouts, Sci Club e Cai, Carabinieri in congedo, diversamente dove le avremmo messe?». Ma accanto alla riconoscenza di queste associazioni, ben motivata, c'è la reazione dei negozianti della piazza. «Il cambiamento per me significa un aggravio di lavoro — dice Nunzio Castellaro, titolare di pasticceria — dovrò sostituire tutte le immagini pubblicitarie, dalla carta per avvolgere i dolci alle insegne. Inoltre sarà necessario segnalare le conseguenti variazioni agli uffici competenti, primo fra tutti quello Iva».

A parte questo il «passaggio dello è avvenuto senza traumi, come spiega Daniela Camurati, gestore della cartoleria che s'affaccia sulla piazza: «Gli abitanti sono indifferenti, solo i forestieri mi chiedono chi era questo generale». «In ogni — conclude il vice sindaco — Carlo Alberto Carmagnola è di San Salvatore e il paese è solito onorare i suoi figli migliori».

Rodolfo Castellaro

Quante grane per un nome. Gli abitanti della nuova piazza Carmagnola: «Dovremo modificare i documenti» (F. Bunt)

IN **BREVE**

CASALE MONFERRATO
Commercio: i cobas forza aggregante

I cobas hanno convinto le associazioni categoria lavoratori autonomi a unificare le forze per promuovere un'unica azione sindacale a sostegno problemi locali, che riguardano commercianti, artigiani e professionisti. L'Unione commercianti, Confesercenti, l'Unione artigiani, la Libera artigiani e l'Unione Imprese artigiane hanno dichiarato disponibilità a coinvolgere, nelle loro azioni a favore delle categorie, gli esponenti comitato di base recentemente costituito. Tra le questioni da affrontare c'è la nuova aliquota della Tascap per il .

ALESSANDRIA
Il «Racconta la estate»

L'assessorato comunale ai Servizi sociali Alessandria, in collaborazione con il Consiglio di quartiere Pista, ha organizzato la seconda edizione del «Racconta le tua estate». Possono partecipavi giovani tra i 13 e i anni che quest'anno abbiano trascorso vacanze in Italia e all'estero. Gli elaborati, che possono essere disegni, foto, racconti o diari di viaggio, dovranno essere consegnati entro il 31 ottobre all'assessorato ai Servizi sociali o al Consiglio del quartiere Pista. In palio ci sono una macchina fotografica reflex, viaggio e libro.

VALENZA
Il Comune non approva il «conto»

Incidente di percorso per il conto consuntivo 1988, discusso l'altra sera dal Consiglio comunale. Non è stato approvato. La minoranza, composta da pci e indipendenti sinistra, ha evidenziato che copia del documento doveva essere trasmessa ai Consigli frazione, cosa non è avvenuta. La maggioranza ha ritirato le delibere

Corso di fotografia in Ardigò

S'inizia lunedì 6 novembre, alle 21, nella sede del laboratorio «Patria», in via Ardigò 15, un corso di fotografia, sviluppo e stampa in bianco e . Sono 14 incontri, che si terranno in orario serale, dalle 21 alle 23, rivolti ad adolescenti e giovani. Il termine per le iscrizioni scade il 31 ottobre. Per informazioni telefonare al 0131/54657, oppure all'assessorato comunale ai Servizi sociali.

TORTONA
Una scuola per le «baby-sitter»

Il Centro italiano femminile (Cif) Tortona organizza un corso per «baby-sitter». Il programma delle lezioni dev'essere ancora perfezionato, ma (secondo quanto affermano le responsabili del Cif), dovrebbe ottenere molti consensi. «La realtà delle donne impegnate nel lavoro — si legge in un documento dell'organizzazione — e le esigenze delle giovani coppie hanno reso sempre più diffusa questa figura professionale, come educatrice part-time»

MONFERRATO
Denunciato per ricettazione e

Franco Hardozzo, 27 anni, abitante a Mortara, è stato denunciato dai carabinieri per ricettazione e truffa. Avrebbe pagato un quantitativo di merce, acquistata da un commerciante casalese, con assegni rubati

Riunione

A Cerrina un esame allo Stura

CERRINA. sistemazione globale del torrente Stura: l'obiettivo di un incontro che si terrà domani pomeriggio a Cerrina tra amministratori pubblici della zona e funzionari del Magistrato del Po.

Il torrente attraversa l'intera Valle Cerrina: corre parallelo alla statale 590, da Brozolo a Pontestura. In periodo di sic- e prosciuga. in annate particolarmente piovose o occasione di nubifragi è raro che provochi allagamenti delle campagne con conseguenti distruzioni dei raccolti, inondazioni di case, laboratori e negozi.

In tempi lontani l'alveo del corso d'acqua era scavato con cura dai proprietari dei terreni confinanti che ripulivano dalla vegetazione anche le rive. Nel dopoguerra, l'esodo dalle campagne e la conseguente scarsità di mano d'opera ridussero la manutenzione. Le disastrose inondazioni degli Anni Sessanta, che causarono anche frequenti interruzioni alla statale 590, convinsero il Magistrato del Po intervenire con opere di sbancamento e rettifi- del corso d'acqua da Pontestura a Cerrina: risultarono efficaci negli Anni Settanta.

Da qualche , però, il degrado del torrente è di nuovo evidente. Il sindaco di Cerrina Aldo Visca è così fatto promotore di un'azione di sensibilizzazione, inviando una lettera ai sindaci dei Comuni della Valle, al presidente del Consorzio dello Stura e al Magistrato Po nella quale sottolinea, tra l'altro, che «il succedersi di piene intervallate da lunghi periodi di magra, il mancato completamento delle opere nel tratto a monte e la mancata manutenzione hanno progressivamente deteriorato l'alveo» [r. s.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A Monferrato, nella cornice del Palazzo Cova Adaglio (AL), dal 31 ottobre al 5 novembre

IL BELLO IN ANTEPRIMA A «MODA E CASA»

18ª rassegna del commercio e dell'artigianato casalese organizzata dalla Pro Loco Casale

Dal 31 ottobre al 5 novembre il **Cova Adaglio** (AL) in piazza S. Francesco, sarà nuovamente la splendida cornice di **CASA»**, vetrina dell'artigianato e del commercio casalese, giunta quest'anno alla 18ª edizione.
La mostra, che aprirà i battenti **martedì alle 17,30** con la presenza del **Presidente della Regione Piemonte Angelo Rossa**, del **Sindaco di Casale Ettore Coppo**, delle **Autorità civili, religiose e militari** della provincia, proporrà al pubblico una ricca carrellata di stand allestiti per presentare le più prestigiose novità dei settori **ABBIGLIAMENTO e CASA** che si possono trovare nei negozi commerciali ed artigianali del Casalese.
La rassegna ospita aziende provenienti dai più svariati settori che operano principalmente nell'ambito della **MODA**, dell'**ESTETICA** e dell'**ARREDAMENTO**, senza trascurare il **LAVORO** ed il **TEMPO LIBERO**.
E' significativa, a proposito, la presenza della **BNP**, della **di taglio confezioni**, della **STAT** viaggi e del **Ristorante Aquila**, che nella soirée di **giovedì** offrirà al pubblico un saggio della sua rinomata fama con una degustazione di piatti tipici della cucina casalese.
Un particolare ringraziamento dell'organizzazione va alla scuola **IAL**, nella persona del **Direttore didattico ing. Adriano Pugno**, per la disponibilità cortesemente offerta.

INGRESSO GRATUITO
ORARI DI APERTURA
Feriali: ore 17-23
Sabato e festivi: 10,30-12,30 e 15-23

foto il taglio nastro dell'edizione 1988

LE VETRINE:

AMICA — profumeria — Volpi 14
POPOLARE DI NOVARA — succursale Casale Monferrato
BOUTIQUE — abbigliamento — via Lanza 71
CAMPESE — pittore — via XX Settembre 47
CAPRICCI — abbigliamento bambini ragazzi — via Saffi 15
CASA 2000 — elettrodomestici e audiovisivi — via Alessandria 6
CORONA — merceria Bettini Ileana — via Roma 110
COSTANZO — intimo e maglieria — via Roma 20
EUROBIMBO — articoli per prima infanzia — piazza Coppa 12
EUROPARATI — tessuti e idee d'arredamento — Luparia 2
FRATELLI RAITERI — biancheria per la tessuti d'arredamento — via B. Sangiorgio 19
PELLICCIAIO — pellicceria capi pelle — B. Sangiorgio
IL — piante e fiori — XX Settembre 56
L'ARTIGIANO ANTIK — restauro mobili antichi — via Ottavi 6
IL PUNTO — abiti e cerimonia — via Lanza
PIVETTA — arredamenti — via Asti S. Giorgio Mont.
PRATESI — gioielli, idee casa, liste nozze — via Garibaldi 51
PUNTO MOBILI — arredamenti — via 2/4 Giarole
RISTORANTE AQUILA — pranzi, banchetti, conviviali — via Adam 45
SARTORIA — alla moda — Roma 72
SCUOLA DI TAGLIO CONFEZIONI — di Tibaldi e Vicario — piazza Nazari di Calabiana ang. via Biblioteca
— viaggi e turismo — Roma 191
CASALE s.r.l. — termica, idraulica, sanitari — via Capello
CASALESE — vetrine e cristalli di ogni tipo — piazza XXV Aprile 13

Patrocinio: Regione Piemonte, Amministrazione Provincia di Alessandria, Comune di Casale Monf., Camera di Commercio Alessandria

I nerostellati all'assalto di Alessandria, dopo una vigilia caratterizzata da pretattiche e infortuni

Al Moccagatta il «re» dei derby

Un'occasione di rivincita: il Casale ha un punto in più

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Centinaia di bandierine, sciarpe e palloncini saranno sventolati oggi tra i fumogeni colorati della curva Nord al «Moccagatta» per la supersfida con i nerostellati. Il punto in più in classifica dei casalesi è un motivo di sollecitazione per i grigi di Melani, a caccia della leadership provinciale.

Una rivincita, quindi, rispetto allo scorso campionato, quando i due club ottennero la promozione in C1, ma con il Casale avanti di lunghezze.

La società di via Gentilini in settimana ha invitato i tifosi a incitare la squadra, mantenendo un comportamento corretto nei confronti dei giocatori e della tifoseria ospite. Sugli spalti si prevede il quasi tutto esaurito (com'era già successo l'anno scorso, con 5000 spettatori al Moccagatta) e sarà intensificato il servizio d'ordine anche all'esterno dello stadio. Giovedì il funzionario della questura Carmine Gravina ha convocato i rappresentati degli Ultras e dei Club grigi, chiedendo collaborazione perché l'incontro si disputi senza incidenti.

Melani, che ha evitato la squalifica, rimediando un'ammonizione con diffida, dopo l'allontanamento dal campo di Tortona, deve fare i conti con gli infortunati. E' assente il centrocampista Mariani (che domani sarà operato al menisco), mentre è in forse l'utilizzo dell'attaccante Fiori, che per stiramento muscolare era già stato obbligato a saltare il derby contro Derthona. Sarà invece in campo, nonostante gli acciacchi, il centravanti Mazzeo (ex di turno), così a disposizione dell'allenatore l'interno Riccitelli, che ha scontato il turno di squalifica, e la punta Briaschi, convalescente dopo l'influenza.

ha già qualche precedente favorevole nei confronti dell'attuale mister nerostellato, con la maglia del Novara in C2 (stagione 1986/87) ha segnato due dei quattro gol decisivi nella doppia sfida contro l'Entella Chiavari, guidata da Bruno Baveni.

L'assetto tattico perfezionato solo poche ore prima del fischio di apertura. Dice Melani. «Anche in trasferta il Casale ha già dimostrato di essere aggressivo, perdendo solo a Tortona. La classifica testimonia che i nerostellati sono in ottima condizione di forma. Anche noi comunque stiamo recuperando posizioni. Il nostro obiettivo quest'anno è quello di ottenere la salvezza, possibilmente senza affanni»

Alessandria (Cantato, Chiti, Manetti; Fogli, Carrera, Di Bin; Riccitelli, De Gradi, Mazzeo, Sereni, Tortora.

Gelato

Luxoro, capitano del Casale

Bruno Baveni non scopre le sue carte. «E' un po' la pretattica di guasto mai, soprattutto quando gli avversari di passo ci hanno i migliori opportunità per conoscere tutti i segreti del potenziale bellico.

«Oggi ho tutti i giocatori della "rosa" a disposizione — si limita a dire —. Per noi è una partita di campionato come qualsiasi altra». E' prevista una grande affluenza di tifosi nerostellati al Moccagatta (circa un migliaio). In il Gruppo Boys '88 ha organizzato un treno speciale che sarà scortato dalla polizia. In stazione ad Alessandria poi, una serie di pullman garantirà il trasporto sino allo stadio. Altri sportivi raggiungeranno Alessandria in auto.

«Il pubblico — aggiunge Baveni — garantirà il clima del derby. Prevedo uno stadio stracolmo di gente, con striscioni e bandiere, ma ripeto, per noi sarà una delle gare in calendario e nulla di più».

E' la seconda trasferta consecutiva per i nerostellati, che domenica scorsa hanno imposto il pari (1-1) a Piacenza. E per la seconda volta sarà utilizzato in attacco il centravanti Cosimo Francioso, penultimo acquisto del Casale e Milanofiori.

Tra i grigi gioca il bomber Mazzeo, ex di turno, ceduto alla vigilia del campionato. «E' un avversario come gli altri — dice Baveni —. Prima era con noi, adesso è in un'altra squadra. E' una partita normale. Fa parte del nostro mestiere. Anch'io quindici giorni fa ai "Palli" mi sono trovato contro il Trento, dove ho giocato e poi avuto il ruolo di tecnico. Abbiamo vinto e a fine partita mi sono soddisfatto, anche se tra i dirigenti e i tifosi avversari ho ancora molti amici».

Per il capitano del Casale, Stefano Luxoro, dalla stagione 1986/87 è il settimo derby consecutivo di campionato, con una vittoria (gli altri successi riguardano la Coppa Italia). «Questa può essere la volta buona — dice il difensore —. E' una derby speciale e può capitare anche il risultato a sorpresa. Cercheremo di contrastare le offensive dei grigi, mentre in attacco il nostro gioco è sempre stato spettacolare».

Anche il grande centrocampista del Casale, Umberto Caligaris, era stato in debito con la fortuna, in occasione dei derby. Aveva addirittura provocato un'autorete nel match del 19 dicembre 1920 ad Alessandria (perso per 3 a 1), mentre il gol nella sfida del 6 maggio 1928 aveva evitato una severa batosta (5-1).

Casale: Ferraresso; Luxoro, Olmi; Carsetti, Omiccioli, Grotto; Melchiori, Tintisona, Francioso, Marcellino, Calonaci.

Defranceschi

I precedenti

Risale al 1913 la prima sfida

Oggi al «Moccagatta» si disputa il 53° derby di campionato tra grigi e nerostellati (complessivamente 84 le sfide, presa la Coppa Italia di serie ed i tornei).

Il primo confronto risale al 4 novembre 1913, nel campionato ligure-piemontese: il Casale i nerostellati s'imposero per 3 a 1, per poi ripetersi al ritorno, vincendo con lo stesso punteggio, il 4 gennaio 1914.

Il bilancio dei precedenti match di campionato (dalla serie A alla C2) è leggermente favorevole agli alessandrini, con 18 vittorie, 17 pareggi e 17 sconfitte. Risalgono agli Anni Venti i risultati più vistosi: due le goleade a favore dei grigi, sempre per 5 a 1, il 30 marzo 1924 ed il 6 maggio 1928, mentre due mesi dopo, il primo luglio 1928, nell'incontro di ritorno disputato a Casale, i nerostellati risposero con un 8 a 3 che resta il record assoluto di differenza reti (autori: Zanni, Varaldo, Patrucco, Migliavacca e Buscaglia).

In serie C1, gli ultimi due derby risalgono a dieci anni fa: il 28 ottobre 1979 al «Palli» e il 2 aprile 1980 ad Alessandria, entrambi conclusi sullo 0 a 0. Negli ultimi dodici anni ben 9 derby sono stati risolti nei 20 minuti finali da un gol decisivo o un'autorete (clamorosa quella del portiere dei grigi Lucetti, nel 1977 a Casale al 91'). I nerostellati non espugnano il Moccagatta dal 5 novembre 1978 (gol di Pozzi al 77'). I 5000 tifosi presenti lo scorso anno consentirono al cassiere dei grigi di registrare il record stagionale d'incasso.

[r. g.]

Lorenzo Mazzeo, l'ex di turno

CONDIZIONI PARTICOLARI
SULL'ACQUISTO DI UN'AUTOVETTURA DELLA SERIE 33

auto cm
CONCESSIONARIO ALFA ROMEO
Alfa Romeo Strada Valenza, 8 - Tel. (0142) 781.663

Mercedes-Benz
NOVAUTO s.r.l.
Concessionaria
AUTOVETTURE E VEICOLI INDUSTRIALI
Mercedes-Benz
MERCEDES - BENZ 1990
IL NUOVO FASCINO DI UN GRANDE SUCCESSO
Novità per i modelli delle Serie 200-300 motori benzina e diesel

Finanziamenti e leasing a tasso agevolato tramite Mercedes-Benz Finanziaria (Merfina) S.p.A.
L'affidabilità di un rapporto esclusivo: NOVAUTO s.r.l.
15100 ALESSANDRIA - Via Galimberti 52-54 - Tel. (0131) 64.773 - 443.709
15003 CASALE M.TO - Via Lanza 112 - Tel. (0142) 76.586

PRESS
PREVIDENZA SPECIALE SAI
PERCHE' UNA PENSIONE NON BASTA
CON MODESTI INVESTIMENTI, COSTANTI NEL TEMPO E DEDUCIBILI DALL'IMPONIBILE VI ASSICURATE UN FUTURO ECONOMICO SENZA IMPREVISTI

ALESSANDRIA
LUPARIA P. LUIGI
Via Borsalino 19
Tel. 54.761-2

CASALE M.TO
FIORONE e SANLORENZO
C.so Indipendenza 41
Tel. 77.666

SAI
Consulenti e Assicuratori

Si tiene oggi a Moncalvo la seconda giornata dedicata al prezioso fungo autunnale

Trifole all'asta

Finora pochi esemplari

MONCALVO. Per la seconda domenica consecutiva Moncalvo torna ad essere la capitale delle «trifole». Si chiude, infatti, oggi con una grande asta la 35ª edizione della «Fiera del Tartufo». Domenica scorsa, il primo appuntamento è stato caratterizzato da una grande affluenza di pubblico, migliaia di persone, per l'intera giornata, hanno «invaso» i portici di piazza Carlo Alberto. I tartufi sono stati venduti da le 120 e le 140 mila lire all'etto, con punte di 170-180 mila per gli esemplari più grossi.

In Fiera sono stati esposti 25 chili di tartufi, dieci in meno che nella passata edizione, ma, secondo Franco Gallo, presidente del Comitato organizzatore, «non è il caso di essere troppo pessimisti, anche lo scorso anno alla prima giornata di fiera erano stati presentati poco più di 30 chili di trifole, ma poi il secondo appuntamento la quantità crebbe». Per accertarsene basta andare, oggi, a Moncalvo, sotto gli storici portici, invasi, per l'occasione da un profumo decisamente invitante, e passare in rassegna i lunghi tavoli espositivi, su cui «troneggiano» maestosi tutti begli esemplari di tartufi, pronti per essere ammirati, «annusati» e comprati.

La «Fiera atto secondo» aprirà i battenti alle 9, con l'iscrizione degli espositori e verrà chiusa alle 12, con la premiazione. Quattro le sezioni di gara previste. Al miglior «tartufo singolo» verrà assegnato lo «Zappino d'argento-Gran Premio Camera di Commercio»; per gli «esemplari in gruppo» sono, invece, previste tre possibilità di partecipazione: categoria «trifulau», «commercianti» e «ristoratori». Domenica scorsa, il premio più ambito, il «Tartufo d'oro-Trofeo Città di Moncalvo» è stato vinto dal Grand Hotel Billia di Saint Vincent, con un bell'esemplare di 720 grammi, che ora sta facendo bella mostra di sè in una lussuosa vetrinetta dell'albergo valdostano, dove, il 18 novembre, si terrà un «Gran Galà del tartufo», organizzato dal Comitato fiera, in collaborazione con l'hotel.

Nel pomeriggio di oggi è previsto, sempre in piazza Carlo Alberto (in caso di pioggia nel Teatro Comunale), con inizio alle 15.30, l'«Asta del tartufo», promossa dalla Camera di Commercio di Asti e libera a tutti.

Si prevede un buon afflusso di acquirenti, commercianti, estimatori e soprattutto ristoratori. E' la prima asta della stagione cui seguiranno quelle del 19 novembre a Canelli e del 10 dicembre ad Asti. Ma Fiera non vuol dire soltanto tartufi. I turisti, infatti, potranno visitare (con orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19) il Centro civico «Montanari» la mostra di stampe giapponesi antiche, realizzate dal maestro Utamaro tra il finire del '600 e i primi anni del '700. Ultimo giorno di apertura al pubblico anche per la Mostra d'arte e di pittura estemporanea, allestita dal Gam (Gruppo artistico moncalvese) nel ridotto del Teatro Comunale, dove, alle 17, verrà presentato, a cura del Centro Montanari, «Domenica di ottobre», il nuovo libro di Franco Piccinelli.

Oggi sarà il nuovo una giornata importante per la cucina locale, già protagonista domenica scorsa. Si preannuncia, infatti, il tutto esaurito per i ristoranti di Moncalvo e dei paesi vicini; anche lo stand della Pro loco, allestito in zona fieristica tornerà a proporre la fondutà con il tartufo ed i crostini con formaggio e tartufo.

In piazza Carlo Alberto (un'area prevista di 2000 mq) sarà allestito il «Tartufo Village», con la partecipazione di 30 espositori, che proporranno i loro prodotti tipici. Domenica 12 mercatino delle trifole anche a Villafranca d'Asti.

(bru. m.)

Profumi monferrini. Una ragazza di Moncalvo con una bella trifola

MURISENGO

Tartufi in Val Cerrina

MURISENGO. Dopo Moncalvo «il circo» dei tartufi si sposta in Val Cerrina. Domenica 12 novembre verrà, infatti inaugurata, in piazza della Vittoria, la 22ª edizione della «Fiera del tartufo», organizzata dalla Pro loco e dal Comune. La manifestazione fieristica si aprirà alle 9, con l'iscrizione degli espositori, e verrà chiusa alle 12, con la consegna della «Trifola d'oro», al miglior «esemplare singolo», in assoluto, e della «Trifola d'argent» ad un altro esemplare singolo, caratterizzato da un ottimo profumo e dalla bella forma. Sono previsti premi anche per i «migliori piatti». Per l'intera giornata funzionerà un ricco mercatino dove si potranno acquistare, oltre ai preziosi funghi, anche i prodotti della gastronomia e dell'artigianato locali. E, alle 13, tutti a pranzo al «Past del trifulau». Sempre domenica 12 mercatino delle trifole anche a Villafranca d'Asti.

(bru. m.)

AGRIHOBBY

Dilemma: una Scilla o una Galtonia?

E' tempo di pensare ai bulbi da piantare in giardino, per le fioriture primaverili. I cataloghi delle Case produttrici dovrebbero essere ormai arrivati e quindi si possono programmare gli acquisti.

Chi, ad esempio, volesse piantare dei giacinti un po' speciali, dovrà sceglierli tra le specie a fiore doppio come l'«Hollyhock», la varietà più conosciuta, di colore rosso carminio. Vanno ordinati in tempo perché non sono prodotti in grandi quantità. Con questo giacinto, si porterà un pezzo di storia in giardino: la varietà era già conosciuta oltre 300 anni or sono.

Quando si parla di Scilla, molti giardinieri scelgono la Scilla siberica, una specie molto bella. Ma altre due varietà degne di considerazione sono la Scilla non scripta e la Scilla hispanica, chiamate rispettivamente campanula, o giacinto di bosco la prima, e giacinto selvatico spagnolo la seconda.

Vediamo i narcisi. Un gruppo di queste bulbose che si sta diffondendo sono i cosiddetti narcisi a corona tagliata, detti anche a fiore d'orchidea. La coppa è più o meno taghata e sembra un secondo perianzio, su quello originale.

Pare che cultivar siano già in vendita, ma «Cassata» (bianco, e giallo limone) e «Orangery» (crema e arancio) sono tra le più coltivate.

Un letto di tulipani misti è uno splendido colpo d'occhio, specie se sono tulipani doppi precoci: fioriranno insieme e raggiungeranno la stessa altezza.

Si possono, ad esempio, mescolare «Mr Van den Hoef» (giallo), «Peach Blossom» (rosa), «Orange Nassau» (arancio) «Electra» (rosso) e «Schoonoord» (bianco), piantando da 60 a 70 bulbi per metro quadrato.

Un'altra bulbosa interessante, anche se non molto conosciuta, è la Galtonia (Giacinto del Capo). E' un piccolo genere, di tre sole specie (l'unica coltivata nei nostri giardini è la Galtonia candicans) di piante erbacee perenni rizomatose, bulbo di medie dimensioni.

I bulbi si piantano da settembre alla primavera in terreno sciolto e fertile, e posizione soleggiata. Annaffiature abbondanti durante il periodo vegetativo e concimazioni liquide. Nei climi freddi è bene prevedere una pacciamatura invernale, tanto più che i bulbi possono rimanere nel terreno più anni. La coltivazione può essere fatta anche in vasi per la fioritura precoce, oppure tardiva.

Rusticus

Il complesso necessita di interventi per la manutenzione

Crea compie 400 anni

Martedì dibattito sul santuario

CREA. Il primo novembre 1589 il frate francescano Costantino Massino pose la prima pietra del Sacro Monte di Crea, sul colle dove, secondo un'antica leggenda, nel 350 si era ritirato in solitaria preghiera il vescovo di Vercelli Eusebio per sottrarsi alle persecuzioni degli Ariani.

In quattro secoli il santuario che sorge su uno tra i colli più alti del Piemonte, è diventato celebre meta di pellegrinaggi, frequentato ogni anno da migliaia di visitatori. I frati, che gestiscono il santuario, dedicato a Santa Maria Assunta, sostengono che ogni anno distribuiscono oltre duecentomila ostie. In occasione del quarto centenario della fondazione, martedì ci sarà un dibattito nella sala della «Villa del Vescovo» a Crea, sul significato storico e attuale del Sacro Monte.

Il complesso è composto da ventitré cappelle e da cinque romitori (altri dodici sono andati distrutti), collegati tra loro da sentieri che, inerpicandosi nel bosco, conducono alla cappella del Paradiso, sulla sommità della collina. Nel gennaio 1980, con legge regionale, il monte è stato istituito a parco naturale, che si estende su una superficie di circa 50 ettari.

Sara Claudia Bonardi, docente di architettura al Politecnico di Torino, ad illustrare gli aspetti storici di Crea. L'architetto Bonardi da circa due anni è impegnata a mettere a punto l'indagine preliminare necessaria per redigere il piano dell'area, che equivale ad un piano regolatore. Spiega il direttore del parco, Walter Barbero: «Un comitato sta lavorando(ci dall'87: a giugno sarà pronto e indicherà orientamenti e linee di sviluppo, aree destinate a parcheggio, a pic nic, a spazi ricettivi, strade e servizi». Ancor prima dell'approvazione ne è stata stralciata una parte, giudicata particolarmente urgente e per la quale la Regione ha già promesso i finanziamenti: trecento milioni per la realizzazione delle fognature, mezzo miliardo circa per la canalizzazione e la raccolta delle acque piovane.

Le indagini preliminari hanno permesso di scoprire particolari storici e artistici inediti: sono, ad esempio, stati identificati i costruttori e gli scultori della quinta cappella, che si trova sulla piazza, già dei Gonzaga e oggi dei Savoia.

Ma l'incontro di martedì verterà in gran parte sulla gestione del Sacro Monte: ne parleranno il presidente dell'Ente Parco, Padre Antonio Brunetti, e il vice presidente Anna Maria Ariotti. Anticipa Barbero: «Il problema più rilevante che il parco deve affrontare è legato alla manutenzione ordinaria. Per quella straordinaria, come le fognature, il restauro delle cappelle (quella del Paradiso, a opera finita, costerà un miliardo) si riesce sempre a trovare un rimedio. Ma i lavori di routine, legati all'ospitalità data ai visitatori, creano grosse difficoltà. Oggi il turismo richiede strutture e servizi di un certo tipo che Crea non è al momento in grado di offrire». Ad esempio, i servizi igienici sotto il Belvedere sono stati costruiti 25 anni fa.

Poi c'è la sistemazione delle aree destinate a pic nic, la raccolta dei rifiuti, l'apertura e gestione del museo, la manutenzione dei parcheggi e delle strade d'accesso, del bosco e dei santuari, dei mancorrenti lungo i viali del monte. «Se non si garantisce una cifra annuale proporzionata, le opere ordinarie in pochi anni esse assumono la connotazione di interventi straordinari che impongono esposti di denaro ben maggiori» dice il direttore dell'ente parco.

La stima di spesa necessaria per affrontare il problema si aggira sui duecento milioni, che equivalgono a duecento lire per visitatore. Tempo addietro era già stato proposto di fissare una cifra simbolica di «accesso al Sacro Monte», cento o duecento lire, da destinare appunto alle spese di manutenzione. I frati si erano opposti giudicando inopportuno far pagare i fedeli. Ma la proposta non è caduta.

Sono passati due secoli da quando i frati del convento, al sabato e alla domenica, suonavano le campane chiamando a raccolta i «villani» dei paesi circostanti per realizzare il viale che porta al santuario.

Silvana

Storia e fede. «Cappella del Paradiso» al santuario di Crea

2 F ITALIA, la più grande società di servizi europea, per la realizzazione del progetto «Più grande l'Italia, più grande l'Europa?»

seleziona PERSONALE DINAMICO

ambizioso fino a completare l'organico con consulenti commerciali.

Si richiede età 21/40, milite esente, auto propria, offresi fisso mensile L. 1.400.000 più scatti e provvigioni ai massimi livelli, assistenza in zona, inquadramento Enasarco. Telefonare per appuntamento allo **011/812.3036 - 812.3039.**

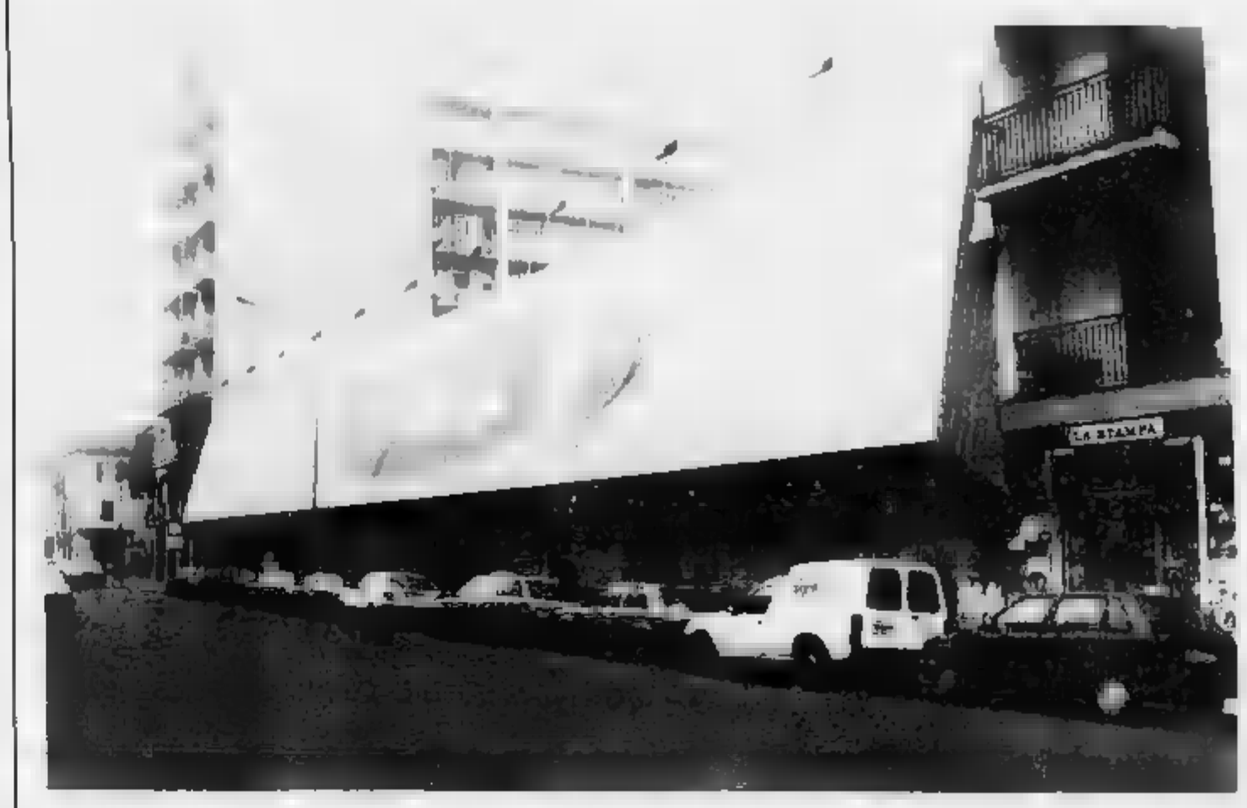
PROGRAMMATORI/TRICI

ANCHE PRIMA ESPERIENZA

PART-TIME

LAVORO ZONA RESIDENZA

Grande attesa in Alessandria per il nuovo «Centro Vipiana»



Grande attesa in città per l'apertura del Nuovo Centro Vipiana, in via Marengo 64.
Nei rinnovatissimi locali dell'ex ufficio IVA, una superficie di 1500 mq sabato 4 novembre sarà inaugurato uno dei più grandi punti vendita d'Europa specializzato in tecnologia per la casa, un vero e proprio centro all'avanguardia per la qualità e la varietà dei servizi.
Tra gli altri citiamo la fornitissima videoteca per il noleggio di film, un servizio «car stereo» per le installazioni personalizzate delle autoradio e radiotelefoni, soprattutto la possibilità di scegliere «in diretta», di provare cioè tutti i prodotti, dalle telecamere allo stereo, dai Tv color ai videoregistratori, dai piccoli ai grandi elettrodomestici.
Un modo nuovo, sicuro, per scegliere il meglio, risparmiare.
L'appuntamento è per sabato 4 novembre!!!!

Serie C1: manca mezza squadra titolare per la trasferta di Carpi

Derthona coi superstiti

Pelagalli: Mai vista tanta sfortuna

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Invece di migliorare, settimana dopo settimana peggiora la situazione dei giocatori a disposizione del Derthona. Così la vigilia della partita esterna contro la matricola Carpi appare più «buia» del solito per Pelagalli: deve trovare undici uomini da schierare per cercare perlomeno di difendere il pareggio.

Severo, forse troppo, è stato il giudice sportivo nell'assegnare due giornate di squalifica al giovane Statella dopo la sua espulsione nella partita contro l'Alessandria, una giornata di squalifica, per somma di ammonizioni, invece per Terzi.

Poi ci sono gli infortunati che si spera almeno in parte di recuperare, anche imbottendoli di farmaci come è successo domenica scorsa contro i grigi. Pelosi, la punta più attiva della squadra, per buona parte della settimana ha dovuto calzare un «stivaletto» a causa di una distorsione. Anche Nasuelli, infortunato, sembra sia solo al 50 per cento della condizione e quindi sul suo impiego c'è un grosso punto interrogativo. Infine qualche dubbio ci sarebbe per Tedoldi e Borgo: entrambi lamentano vecchi infortuni.

«Questa settimana after Pelagalli — ho davvero pensato di smettere con il calcio. Una sfortuna come quest'anno era da lungo tempo che non mi tormentava. A Carpi rischio di schierare la squadra Berretti con l'aggiunta di qualche titolare: sono in molti quelli che hanno problemi e a cui la settimana chiedo sacrifici, di stringere i denti, sperando che la situazione cambi. Ho sempre odiato le soste del campionato, ma francamente in questo momento se ce ne fosse una mi starebbe proprio bene».

Derthona: Nasuelli (Giudice, Boronio, Provedini, Patta, Borgo (Calabrese), Malvoldi, Gaiotto, Recaldini, Gatti, Paini, Pelosi (Zaffiri).

Carpi: Boschin; Pappone, Malaguti, Raise, Farinetti, Bonaspini, Sacchetti, Zanatta, Ortoli, Aguzzoli, Palmonari.

Enrico Regaizi

Ambrogio Pelagalli è no gun

Le sfide in Promozione

Il San Carlo ammazzagrandi tenta il tris con il Canelli

ALESSANDRIA. Non c'è due senza tre: il **San Carlo** si affida ai proverbi in vista del «match clou» di Promozione. Dopo aver battuto Trino e Chieri, infatti, i borghigiani tentano la clamorosa tripletta ospitando il Canelli, altra pretendente al salto di categoria. Peccato che mister Limberti debba ancora fare a meno di molti giocatori: gli squalificati Fracchia e Minguzzi e gli infortunati Fante e Musiello. Rientra però Bertelli e debutterà dal primo minuto la mezzala Cutri, che i dirigenti indicano come carta vincente.

Alla vigilia di questa settima giornata si sono poi consumati gli ultimi colpi del calciomercato. Il più importante l'ha messo a segno la **Novese** acquistando il centravanti Vinicio Zardi, 30 anni, proveniente dall'Iris Oleggio di Interregionale (10 gol la passata stagione, 22 nell'87/88). Zardi è attaccante da area di rigore e forte in acrobazia, insomma quello che Delladonna aspettava da tempo per puntare alla vittoria finale. Sarà schierato sin dal primo minuto nella difficile trasferta di Asti, dove la Novese non può permettersi regali, per non perdere contatto con il vertice. Il suo arrivo crea un problema di abbondanza per la presenza di 5 giocatori fuori quota (contro i 4 ammessi): oggi l'ostacolo è superato a causa dell'infortunio di Olivieri, ma dal prossimo turno sarà «bagarre» per un posto in squadra tra lo stesso Olivieri, Scarrone, Sciacca e Pasquino.

Anche il **Monferrato** ha ampliato la rosa acquistando il centrocampista Reale dalla «Beretti» di Casale. L'allenatore Petrucci ha molta fiducia in questo giovane che ha da poco concluso il servizio militare; il giocatore non è però in condizioni atletiche ottimali e difficilmente sarà schierato nella gara esterna contro il Montanaro.

Novità d'altro genere invece per la **Fulvius Valenza**, che sul mercato ha ceduto l'attaccante Giuseppe Calvio e il centrocampista Pistone all'Ascagalimberti (Seconda Categoria).

Oggi, poi, non ci sarà neppure il mediano Mollero (infortunato!) nella partita casalinga contro il Seo Borgaro in cui i valenzani cercano una vittoria che li allontani dalle zone pericolose della graduatoria.

La sorprendente **Ovadamobili** è attesa alla prova della verità sul campo del Mathi. Un risultato positivo inserirebbe a pieno titolo la squadra di Giulio Maffieri nel novero delle protagoniste della stagione.

Nel girone ligure c'è grande attesa per la trasferta del **Libarna** sul campo della Cairese, squadra candidata alla passaggio di categoria insieme ai sorravallesi. L'ambiente rossoblù è su di giri dopo tre vittorie consecutive così come è fiducioso il tecnico Geremia Armenti, che solo poco prima dell'inizio della gara deciderà se schierare l'acciaccato bomber Bizzarro.

[l. u.]

Interregionale: partite facili?

E' un turno di testa-coda

ALESSANDRIA. In Interregionale Valenza ed Acqui oggi in trasferta.

L'**Acqui** va a Crema. I bianchi affrontano con serenità l'impegno senza sottovalutare la formazione lombarda. Dopo undici anni in Promozione, il Crema è al suo quarto campionato Interregionale, il primo nel girone Figure-piemontese.

Stoppino dovrà pensare a bloccare la punta Zanotti capocannoniere con quattro reti. Solo all'ultimo momento il mister deciderà se giocare la carta del rientro del libero Merlo, mettendo in questo caso Antonpaoli in mediana. Robiglio, dopo gli esami radiografici al menisco, ha ripreso gli allenamenti e sarà in panchina.

Assestati la difesa ed il centrocampo, i tifosi sono sempre in attesa dell'acquisto di una punta. La società procede con i piedi di piombo. Il secondo posto in classifica con dieci punti non rende, per ora, drammatica questa scelta. Anzi contribuisce a farla rinviare: «La squadra è affiatata — dice qualche dirigente — perché rischiare di turbarne l'armonia con nuovi arrivi, magari dall'incerto rendimento?».

Fra le novità dell'ultima ora il probabile acquisto di Contini, 18 anni, centrocampista che proviene dal Rapallo (Promozione ligure), attualmente in servizio militare a Novi Ligure.

Acqui: De Prà; Arduino, Bobbio; Benazzo, Paganelli, Antonpaoli; Rispoli, Susenna, Cugusi, Vercellino, Tanganelli.

«Il Vado? E' nelle ultime posizioni della classifica ma ci farà soffrire — così Attilio Fait, allenatore della **Valenzana** - . Ci attende una battaglia e faremo meglio a non distrarci, se vorremo evitare spiacevoli sorprese». Le preoccupazioni del mister sono fondate: dopo un buon inizio di campionato, confortato dall'ottima forma del goleador Tascheri, l'undici «orafo» è incappato nella sconfitta in Pontedecimo che ha frenato il suo slancio. La stessa prova casalinga di domenica scorsa con il Sant'Angelo, non ha portato l'attesa riscossa, anzi la squadra è ricaduta nell'errore di difendere il vantaggio minimo, acquisito su calcio di rigore.

«Una giornata storta non fa storia — cerca di minimizzare Fait — in fin dei conti, pur occupando la quinta posizione, siamo a soli due punti dal Savona». Oggi, però, la capolista ha un turno facilissimo contro il fanalino di coda Carcarese e la Valenzana deve vincere, se vuole mantenersi nella scia.

Il rientro di Franco Barbieri, che ha scontato la giornata di squalifica, è di buon auspicio: la sua azione di contenimento in mediana è la promessa di quasi tutte le azioni di rilancio, che risuonano la Valenzana più competitiva. Fait deve scegliere tra Casalino e Coppo per il ruolo di mezz'ala destra.

Valenzana: Merlone; Negri, Vittone; Giacomotti, Tumolero, Barbieri; Porcelli, Casalino (Coppo), Tascheri, Rinelli, Marocchino.

Una Voghorese sempre più lanciata nella il vertice della classifica affronta oggi al Comunale il Mondovì, compagine di media bassa classifica. L'esperienza degli uomini di Persondo dovrebbe fare la differenza. Per quando riguarda lo schieramento, qualche perplessità destano le condizione fisiche di Bellotto. Al suo posto potrebbe giocare Paolo Peviani, di recente acquistato dal Verbania.

Voghorese: Viviani; Signoroni, Bialcati; Peviani, Bertini, Cornelli; Panucci, Gualduni, Liucci, Gaeta, Rota.

SPORT FLASH

BASKET

Niente sciopero in B femminile?

Situazione incerta, anche a ieri sera, nel girone A di serie B femminile, dove le società hanno minacciato uno sciopero contro l'inserimento nel raggruppamento del Valmadrera (neo retrocesso). Tra gli anticipi, ieri era in programma anche il match delle 21 tra Valmadrera e Rho. «In caso di sciopero del Rho, anche noi oggi non giocheremo», dicono al Bankoralia.

PALASPORT

L'agibilità ad Alessandria

La Commissione di vigilanza ha rinnovato l'agibilità del Palasport. L'impianto, domenica scorsa aveva ospitato «a porte chiuse» il match Basket '82-Iveva Piombino.

1ª CATEGORIA

La [illegible] il Comollo

Il programma degli incontri di calcio di Prima categoria. **Girone E:** Comollo-Boschese; Felizzano-Mandrogne; Frugarolese-Castellazzo; Gavi-Trofarello; Junior-Asti S.; Nicese-Quattordio; Rocchetta-Storari; Sandam.-Serravalle.

2ª CATEGORIA

Gli incontri nei due gironi

Queste le sfide in Seconda categoria: **Girone E:** Cavaglià-Rondissone, Casalbeltrame-Vicolungo; Mandello-Saluggia '86; Recetto-Moranese; Pontestura-Villata; Ronzonese-Borgodalese; Saluggese-Balzolese; Viverone-Carisio. **Girone M:** Cassano-Castellazzo; Bassignana-Occimiano; Carpeneto-Asca. Mirabello-Sarezzano; S. Giuliano-Luese; Sale-Arquatese; Vignol.-Pozzolese; Viguzzolese-Quargnento.

100 SORRISI TI ASPETTANO DA MELCHIONNI

Ricordati di questi volti: li troverai da Melchionni, pronti ad offrirti qualità, competenza e un grande assortimento... con un sorriso!

Angelo Salerno · Gianfranco Cristiani · Vittoria Ragni · Adriana Sperifero · Ada Dotta · Guido Macagno · Laura Giuriola · Pina Barbera · Franca Canova · Michele Lucchese · Anna Favaro · Graziella Roggero · Fernanda Lugano · Gina Dirituigliano · Marisa Piacentino · Luciana Daziano · Luisa Garavelli · Ivana Falcone · Maria Rita Lombardo · Rosa Misa · Roberto Guagnini · Titti Giussani · Carla Pavan · Wilmer Castagneto · Barbara Guasco · Elda Bussati · Tina Bargoglio · Marina Sarraldi · Tiziana Fontacci · Andrea Trombetta · Fulvia Casara · Maria Grazia Roses · Enza Miccianza · Angela Barbara · Lella Zirpolo · Luigi Marola · Placido Vigolo · Enrica Giarola · Piero Bottino · Delia Pellegrino · Enrica Vastarella · Piera Lugano · Marisa Campion · Giovanna Saccon · Enzo Faligati · Patrizia Tramarin · Pinuccia Edoro · Angela Ruggiero · Annarita Alloesio · Franco Ferraro · Lella Soldati · Maria Zecchino · Maurizio Zenofonte · Betty Zirpolo · Franco Cappelluti · Maria Moscatiello · Piero Poggio · Pina Spingardi · Gabriella Fabbricioni · Carla Formaiani · Anna Rossi · Sandra Verde · Paola Rubatto · Pasquale Delfino · Teresa Lombardi · Dario Amisano · Rosa Bonelli · Mara Lenti · Lorenzo Risso · Lella Nardulli · Roberto Camagna · Monica Marola · Mario [illegible] Guerrini · Rosy Albarici · Alberto Casara · Nicoletta Ottonello · Enrico Rubatto · Antonella Mandosso · Erminio Nardone · Antonella Bagnasco · Bruno Zoglia · Stefania Roggero · Viviana Vidulich · Silvano Pericoppi · Franca Buffolo · Gabriella Fante · Tina Gilardenghi · Marco Allegro · Lea Straforini · Bibe Salice · Angela Fazio · Vittorio Amelotti · Elio Osella · Fiorenza Gianfelici · Ines Buzio · Marco Bacca · Luisa Baucia · Aldo Bernardotti

via Migliara, 17 - ALESSANDRIA

★ melchionni ★
Centro Commerciale Abbigliamento

la Tua città, la Tua banca
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

PUOI TROVARE COMODI PARCHEGGI in p.zza della LIBERTA' e in zona GAMBERINA

Domani la stagione teatrale Ata propone «Prospettiva Nevskij»

E Gogol diventa danza

Tre racconti secondo van Hoecke

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Gogol si può anche danzare. Lo dimostra lo spettacolo che [illegible] in scena domani sera, alle 21,15 [illegible] «Comunales, secondo appuntamento [illegible] la [illegible] teatrale 1989-'90 dell'Ata.

Sono infatti ispirati a tre racconti del grande scrittore [illegible] i balletti proposti [illegible] compagnia di danza di Micha van Hoecke. Sono: «Prospettiva Nevskij» (la strada più celebre e favoleggiata di Pietroburgo, oggi Leningrado), che [illegible] anche il titolo allo spettacolo, «Il cappotto», «Il naso». Le musiche sono di Chopin, Reinarde, Bach, Mozart, Samakoto.

Li propone il «Ballet theatre ensemble», formatosi nel 1981, nato da [illegible] gruppo di danzatori provenienti dal «Centro Mudra» di Bruxelles, il cui direttore artistico è, appunto, Micha van Hoecke, un belga quarantacinquenne, oggi uno dei personaggi poliedrici più rappresentativi della danza.

Il gruppo, che di recente si è trasferito in Italia, a Castiglioncello di Livorno, ha messo in scena vari spettacoli, ha partecipato a numerose trasmissioni televisive e si è imposto nel panorama balletistico internazionale.

Lo snobismo di chi frequenta la celebre Prospettiva Nevskij, il dramma dell'impiegato Akakievic derubato del cappotto che gli aveva fatto intravedere una vita diversa, l'allucinante sogno di Kovaliov alla disperata ricerca del proprio naso [illegible] trasformato, nulla fervida fantasia di van Hoecke, in una «suite» di momenti di vita suggestivamente ricostruiti. Ma il colpo di genio di Micha è l'impiego in scena di un attore, Franco di Francoscantonio, che vivifica [illegible] la [illegible] vocalità e la sua mimica l'azione teatrale.

Micha van Hoecke ha saputo rendere «teatralmente» l'inconfondibile atmosfera di tre tra i più classici racconti di Gogol, accorpandoli in un tutto unico che è lo specchio vario e fascinoso di [illegible] mondo dipinto in modo sublime dalla fantasia dello scrittore. [illegible] van Hoecke con questa sua realizzazione dimostra anche come il concetto di danza inteso in senso tradizionale non venga affatto tradito se una creazione spazia in confini [illegible] ampi e generali di «teatro danzato».

Buona parte dei tre racconti vengono recitati col supporto di [illegible] movimento coreografico che rende le parole più incisive e suggestiva, con tocchi che esaltano l'ironia di Gogol e con [illegible] scelta di musiche che spesso [illegible] gioco su imprevedibili ma suggestivi contrasti, [illegible] musiche classiche su ritmi moderni e viceversa.

Il tutto, però, in un insieme serrato, coinvolgente (non [illegible] caso non c'è intervallo, poiché l'azione finisce per essere unica), che evoca nel pubblico favorevoli impressioni. Gli alessandrini [illegible] dimostrano di amare molto la danza, ma [illegible] sarebbe un peccato perdere uno spettacolo tanto interessante come quello che è in cartellone domani sera.

I biglietti per assistere a «Prospettiva Nevskij» si possono acquistare al botteghino del teatro (è aperto oggi dalle 10 alle 13 e dalle 17,30 alle 21, e domani, al pomeriggio! e nelle agenzie di viaggio. I posti di primo settore costano 30 mila lire; di secondo settore, 25 mila; di galleria 15 mila.

Emma Camagna

Coreografie suggestive [illegible] lo spettacolo [illegible] [illegible] «Prospettiva Nevskij»

GLI [illegible]

«Vespro in musica» con i clarinetti

Un duo [illegible] clarinetto [illegible] oggi il protagonista del «Vespro in musica», alle [illegible] nella chiesa parrocchiale di Vignale Monferrato. Vincenzo Varsalona e Silvana Roletto propongono musiche [illegible] Mozart, Pleyel e Crusell.

[illegible] Les Arpes in concerto

Il trio «Les Arpes» terrà oggi alle 16 nella parrocchiale di Castelletto Monferrato un [illegible] [illegible] musica classica che chiude [illegible] in musica», organizzato [illegible] Provincia, Comune e Pro loco.

[illegible] «Le [illegible] orfanelle»

In Sala Ferrero ad Alessandria si conclude stasera, alle 21,30, con «Le due orfanelle» di David Griffith, la rassegna cinematografica sulla Rivoluzione francese.

Arquata, i 60 anni della banda civica

Il Corpo musicale di Arquata Scrivia festeggia oggi i 60 [illegible] di fondazione [illegible] un concerto in programma alle 16 nell'aula magna delle scuole medie. Intervengono le bande musicali di Serravalle e Borghetto Borbera.

Medaglie militari a Valle S. Bartolomeo

Per l'apertura del Museo di Valle San Bartolomeo, oggi è allestita [illegible] locali della scuola [illegible] mostra di medaglie militari [illegible] memorative, [illegible] [illegible] alla seconda guerra mondiale, messe a disposizione da Egidio Arzani.

Casale, i [illegible] e i loro patroni

Si festeggiano a Casale i santi Crispino e Crispiniano patroni dei calzolai. Gli artigiani del settore si riuniscono per la messa [illegible] Duomo alle 11. Sono [illegible] solo in otto: Giuseppe Guarino, Calogero Calabrese, Gino Colloredo, Aldo e Giovanni Pasquariello, Angelo Sciara, Luigi Vansan e Salvatore Vetrano.

Carla Suppo canta al Notturno club

Al Notturno club [illegible] Alessandria questa [illegible] e domani [illegible] Carla Suppo. I concerti [illegible] nell'ambito dell'iniziativa «Lady Night».

Una mostra filatelica [illegible] Napoleone

Alla sala d'arte [illegible] Comune [illegible] Alessandria è aperta la mostra filatelica «Napoleone e la Rivoluzione francese».

E' festa con le giostre a Serravalle Scrivia

Sulla nuova piazza di viale Martiri di Serravalle Scrivia apre i battenti il grande luna park allestito in [illegible] della [illegible] patronale di [illegible] Martino.

Casale, le torte per le [illegible]

Nell'ambito dell'«Ottobre Missionario», nelle parrocchie del Duomo di Casale vengono vendute torte offerte [illegible] cittadini. Il ricavato andrà alle missioni del Neuquen, Benin e Kenia.

[illegible] chiude [illegible] [illegible] la fiera di S. Simone

Si conclude [illegible] a Ovada la fiera [illegible] S. Simone. Comprende bancarello, esposizione di macchine agricole e luna park.

Il pianista [illegible] [illegible] [illegible] concerto

Con un concerto [illegible] pianista Roberto Bollea si conclude domani sera al Casino Sociale di Alessandria la stagione musicale indetta da «Italia Nostra».

Tortona, Franco Piro [illegible] il suo libro

L'onorevole Franco Piro presenta alle 18 di domani, alla Sala giovani di Tortona, il suo libro «La festa della sfortuna»

Tutte le sagre

Castagna [illegible] anche frittella

Sono le castagne le protagoniste delle diverse sagre in programma oggi.

La Pro loco di Arzello, piccolo centro collinare dell'Acquese, organizza nel pomeriggio una manifestazione che, sotto il titolo «Rustie n Arzeé», prevede la distribuzione di caldarroste e vino. Sono in programma anche giochi quali tiro alla fune e tiro della castagna, con tanti premi.

A Fresonara il Comitato manifestazioni organizza la prima «Frittellata di castagne», [illegible] specialità definita «gustosissima». Le frittelle di castagne vengono distribuite con dolcetto novello. Sono presenti gruppi folcloristici (anche i suonatori di «rava» di Fubine).

Castagne e vino novello si possono gustare, gratuitamente, anche a **Montaldo** [illegible] per iniziativa delle Cantina sociale «Tre Castelli». La festa s'inizia alle 15 con musiche e folclore. Interviene la banda musicale «La Margherita» di Carpeneto.

«Quattordicesima castagnata» alla parrocchia S. Antonio-Ma[illegible] di Pompei di Valenza: alle 11 benedizione delle automobili; alle [illegible] giochi per bambini e ragazzi; a conclusione del pomeriggio, distribuzione di castagne.

[illegible] **Ovada** la tradizionale «Castagnata» si tiene in piazza San Domenico.

Non mancano neanche oggi gli appuntamenti [illegible] la cucina tipica. Alle 13 [illegible] previsto tappe dell'Autunno gastronomico organizzato dall'Associazione ristorat[illegible] della provincia e di quello proposto dalla Comunità montana Valli Curone-Grue-Os[illegible]. Si può scegliere fra il ristorante «Del Peso» di **Camino** e «La Genzianella» di **Selvapiana** [illegible] **Fabbrica Curone**. In menu tartufi, funghi, agnolotti, brasato, fritto misto, stufato d'asino.

[e. c.]

Centro Fidi Azienda Finanzia

titolari di negozi, alberghi, bar, ristoranti aziende e officine artigiane, agricoltori fino [illegible]

30.000.000

SENZA FORMALITA' IN SOLI 7 GIORNI

Esempio: 10 milioni sono rimborsabili in:
12 rate da L. 985.000 - 18 rate da L. 706.000 - 24 rate da L. 569.000

MODALITA': per ottenere il prestito è sufficiente che ci lasciate una telefonata, riceverete con cortesia tutte le informazioni desiderate, [illegible] soprattutto avrete entro sole 48 ore l'esito della Vostra richiesta senza muoverVi da casa.

IMPORTANTE: la semplice richiesta di finanziamento non implica [illegible] impegno né costi accessori in caso di rinuncia.

Mutui
fino [illegible] 200 milioni anche in 2ª ipoteca su immobili già di proprietà o per acquisto. Tasso 12%

Sconto cambiali
fino [illegible] 24 mesi derivanti da cessioni di attività commerciali, vendite immobiliari, rateizzazioni varie.

FINARCO centro fidi azienda

10138 TORINO - Via Bagetti 22
Tel. (011) 44.77.052
40.41.219 - 40.41.236

[illegible]
Christian Dior
[illegible]
CASA VENETA
Confrontate i prezzi
Allora sarete CLIENTI di
BERGONZI
a
BRIGNANO FRASCATA (AL)
Strada per Caldirola
[illegible] LA DOMENICA

LA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA
propone
i piatti e i vini della nostra tradizione

MARTEDÌ 31 OTTOBRE
[illegible] 20.30
RISTORANTE COMMERCIO DA TUNON
via Dante, 4 OVIGLIO tel. 0131-776218

COMETA DISCOTI[illegible] hall SALE (AL)

COMETA MUSIC HALL

Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

TUTTE LE DOMENICHE
POMERIGGIO E SERA
BALLO LISCIO
CON LE MIGLIORI ORCHESTRE

Per la pubblicità su
LA STAMPA e [redacted] SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Via X. De Maistre 10
Tel. (0165) 765.019 - 765.628

Domenica [redacted] Ottobre 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Situazione molto difficile, invendute le azioni dell'ex amministratore

La Centrale affonda nei guai

Il presidente ora minaccia le dimissioni

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

«Mi presenterò martedì mattina, alle 10,30, al consiglio [redacted] amministrazione con una relazione ampia e articolata: metterò in evidenza ciò che ritengo [redacted] giusto. Se verificherò una reale intenzione di sbloccare la situazione attuale con decisioni operative, resterò [redacted] posto, altrimenti darò in modo irrevocabile [redacted] dimissioni».

Sono parole di Ezio Quendoz, presidente della «Centrale [redacted] Vallée d'Aoste», la spa a capitale privato e pubblico, che ha avuto nelle scorse settimane parecchie vicissitudini. L'impressione è [redacted] Ezio Quendoz voglia cercare [redacted] sbloccare [redacted] situazione di estrema incertezza. L'azienda rischia la paralisi: è [redacted] amministratore delegato (dimissionario) e ha una parte [redacted] rimaste invendute.

Continua Ezio Quendoz: «Ora sto lavorando alla mia relazione, le dedicherò tutto questo fine settimana e la giornata [redacted] lunedì. Ho bisogno di mettere a fuoco i vari punti e [redacted] mi è [redacted] cora possibile parlare in modo approfondito [redacted] vari argomenti».

Ezio Quendoz

Si [redacted] che [redacted] presidente non è d'accordo sulla nomina per cooptazione [redacted] un nuovo consigliere [redacted] amministrazione al posto del [redacted] Giovanni Polchi, l'ex amministratore delegato. Quendoz vuole prima sapere a chi andranno le azioni dell'ingegnere meneghino.

All'ordine del giorno della riunione di martedì vi è la [redacted] mina «per cooptazione» [redacted] un consigliere di amministrazione. Il candidato più probabile [redacted] Germano Gorrex, direttore della Fédération régionale [redacted] coopératives valdotaines. Quendoz non vorrebbe che [redacted] procedesse alla nomina [redacted] nuovo consigliere, reintegrando così a 5 il numero prima che [redacted] assegna[redacted] il 31 per cento della quota Polchi-Protecal.

Fra l'altro appare probabile che il nuovo amministratore venga proposto proprio dalla Protecal di Polchi, che al momento [redacted] ancora socio [redacted] «Centrale laitière de la Vallée d'Aoste».

Prima delle possibili dimissioni [redacted] Quendoz il consiglio aumenterà il capitale della «Centrale» dall'attuale miliardo [redacted] 800 milioni fino [redacted] massimo di 3 miliardi previsto dalla legge istitutiva della società.

Dunque una situazione piut[redacted] complessa, che fa dire a Quendoz di «non voler più tollerare l'attuale [redacted]».

Negli ultimi tempi vi [redacted] parecchie giornate «calde» per [redacted] «Centrale». Al momento non risulta che la «Finaosta» abbia erogato alla «Centrale Vallée d'Aoste» il mutuo di dieci miliardi, che è ormai indispensabile per poter risolvere le attività sociali. Il mutuo era subordinato alla disponibilità di Polchi a versare la [redacted] quota, pari a circa [redacted] miliardi, [redacted] difficoltà però dell'ingegnere ad ottenere la fidejussioni dalle banche (una delle cause della sua «caduta»).

L'aumento di capitale fino al tetto massimo consentito si potrebbe configurare come un tentativo di acquisire denaro per poter lavorare. Ezio Quendoz chiarirà la sua posizione nella riunione di martedì. Potrebbe anche lasciare la nuova società, ma rimanere nell'attuale che [redacted] lavorando in attesa dello stabilimento [redacted] Gressan. Dice: «In questo momento [redacted]glio pensare ad [redacted] cosa per volta, anche se è chiaro che vi [redacted] relazioni fra le due situazioni».

Un «rifiuto» a restare nella società nuova potrebbe però portare ad un abbandono totale di cariche pubbliche ed al ritorno [redacted] Quendoz alla sua attività di operatore privato. Proprio grazie a quell'esperienza era salito fino alla presidenza della «Centrale».

Bruno Baschiera

[redacted]

AOSTA
[redacted] Approvato il bilancio di previsione '90

La giunta regionale ha approvato il progetto di bilancio di previsione per l'anno finanziario [redacted] e la relazione fi[redacted] programmatica per il triennio [redacted] della Regione autonoma Valle d'Aosta. Il documento chiude in pareggio tra entrate e spese per un importo di [redacted] miliardi. [redacted] bilancio conferma la tendenza sia ad [redacted] una politica degli investimenti, sia ad un aumento della spesa corrente in relazione alle riduzioni dei trasferimenti statali sui fondi di settore previsti dal disegno di legge sulla finanza regionale.

AOSTA
[redacted] Proposta sull'elezione del Consiglio

Il partito comunista [redacted] presentato nel corso di una conferenza stampa [redacted] proposta di legge sull'elezione del Consiglio regionale. In particolare si tratterebbe di ripartire [redacted] seggi con [redacted] metodo D'Hont e i restanti dieci, assegnati alla coalizione, [redacted] dichiarare al [redacted] della loro presentazione insieme con il programma, nella proporzione di 7 alla coalizione [redacted] abbia ottenuto almeno il [redacted] per cento dei suffragi e [redacted] alla seconda classificata. Inoltre è stata suggerita un'indicazione preventiva da parte delle coalizioni sul candidato alla presidenza. [redacted] proposta è stata illustrata da Alder Tonino, Demetrio Mafrica e Domenico Palmas.

AOSTA
[redacted] A spasso fra le mostre

Ecco le mostre di pittura e scultura che è possibile visitare in questi giorni ad Aosta: alla Tour Fromage e alla Torre del Lebbroso proseguono rispettivamente «Il volo dell'ippogrifo», di Riccardo Tommasi Ferroni, e «Una corte dei Miracoli», di Enrico Colombotto Rosso, mentre alla Torre dei Signori, «Aosta metafisica e altri luoghi», di Vasco Ascolini. E ancora, alla chiesa di [redacted] Lorenzo, dodici architetti espongono «Le piazze di Aosta, dieci progetti a confronto». Inoltre [redacted] è inaugurata ultimamente al Centre Saint-Benin la rassegna di Eugène Viollet-Le-Duc, «L'invention du Mont Blanc».

A Courmayeur aveva una villa e [redacted] riserva di caccia ai piedi del Bianco

Addio al conte Marone Cinzano

Molti valdostani ieri ai funerali

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Tutti i guardacaccia di Courmayeur hanno partecipato ieri mattina a Santa Vittoria d'Alba alla funzione funebre del conte Alberto Marone Cinzano, morto giovedì notte in un incidente automobilistico a Santa Eufemia, a cento chilometri da Cordova, in Andalusia.

L'incidente [redacted] avvenuto mentre il conte Marone si stava dirigendo ad Almaden, dove avrebbe dovuto partecipare a [redacted] battuta di caccia, invitato da suo cugino, il [redacted] di Spagna Juan Carlos.

Proprio la caccia era stata da sempre la [redacted] grande passione, un appuntamento che in questi ultimi anni continuava a legarlo a Courmayeur, dove possedeva una riserva [redacted] piedi del massiccio del Monte Bianco.

Il conte Marone, diventatato presidente della «Cinzano spa» nel '69 alla morte del padre Enrico, presidente inoltre della «Cinzano International», era molto conosciuto nella località turistica valdostana, dove la sua famiglia possedeva una villa e terreni. La «Villa Marone» era stata venduta una decina di anni fa: [redacted] è un condominio.

Il conte Alberto, la moglie Cristina Camerana e i figli Noemi, Francesco e Enrico avevano riadattato la palazzina [redacted] caccia, dove soggiornavano talvolta in estate. Di qui partivano le battute di caccia del conte: «L'ultima volta che Alberto Marone è stato a Courmayeur risale a settembre — dice [redacted] daco Renzo Truchet, un amico della famiglia —, si era fermato soltanto pochi giorni, [redacted] tempo di dedicarsi alla sua grande passione. Accadeva sovente così, mentre era di passaggio da Torino verso Ginevra».

Lo ricorda il sindaco che ieri ha partecipato ai funerali: «Era u[redacted] persona riservata, ma molto simpatica, aveva stabilito un rapporto stretto con la gente [redacted] posto, di amicizia, era in[redacted] somma benvoluto [redacted] tutti per la sua disponibilità e umanità».

A Courmayeur, nel municipio, una targhetta ricorda una donazione di Paola Marone, nonna del conte Alberto, alle scuole elementari della [redacted]di[redacted], a cui aveva fornito l'arredamento.

Il conte Alberto [redacted] nato dal primo matrimonio del [redacted] Marone Cinzano che, rimasto vedovo, [redacted] sposò in seconde [redacted] l'Infanta Maria Cristina, sorella del conte [redacted] Barcellona, il padre dell'attuale sovrano di Spagna.

Ieri mattina, dopo la funzio[redacted] nello stabilimento della Cin[redacted] a Santa Vittoria d'Alba, il feretro [redacted] stato tumulato nella tomba di famiglia, al cimitero generale di Torino. Da Milano ha raggiunto la località cuneese il conte Titta Gilberti, amico e compagno durante le battute di caccia a Courmayeur, [redacted] anche tanta gente della cittadina turistica che lo aveva [redacted] e stimato.

La notizia della morte del conte si è diffusa subito in tutta Courmayeur: «In questi ultimi [redacted] non si vedeva molto, le sue erano visite veloci, [redacted] non dimenticava [redacted] di passare a salutare gli amici — dicono nella cittadina —. Era sovente solo, talvolta portava [redacted] degli ospiti. Tre anni fa era atteso il cugino Juan Carlos, per una battuta di caccia, ma la visita saltò all'ultimo momento».

Oltre che essere a capo dell'azienda [redacted] famiglia, il conte Marone Cinzano svolgeva la sua attività in organizzazioni nazionali e internazionali: presiedeva la Commissione [redacted]nisteriale sviluppo [redacted] scambi dell'Istituto italiano per il Commercio estero e l'International vermouth institute di New York. Era inoltre presidente della Federalimentare della Confindustria e delle «Ciis», associazione europea delle industrie alimentari.

La notizia dell'incidente stradale [redacted] giunta all'ambasciata italiana [redacted] Madrid venerdì mattina. Alberto Marone Cin[redacted] momento dell'incidente aveva sostituito alla guida [redacted] suo autista che [redacted] è salvato.

[redacted] Ferrero

I familiari del conte Marone Cinzano alla cerimonia funebre nello stabilimento di Santa Vittoria d'Alba

L'uomo più pesante d'Europa. John Robinson all'hôtel Billia

Saint-Vincent, curiosità per il supervisor dell'Ibf al mondiale Rosi-Waters

«Il peso? E' un grosso vantaggio»

Al Billia letto speciale per John Robinson (376 chili)

SAINT-VINCENT. Ai mondiali di boxe di Saint-Vincent le attenzioni non [redacted] state soltanto per i due pugili. Fra i pe[redacted]naggi più seguiti [redacted] pubblico c'era anche [redacted] più pesante uomo d'Europa John Robinson, supervisor della International Boxing Federation, ospite del Grand Hotel Billia.

Il peso di Robinson, occhialuto e simpatico, 47 anni, con due figlie che vivono a Londra [redacted] la moglie, è di [redacted] chili che gli hanno consentito di conquistare quest'anno il «titolo» da Guinness dei primati, ma ora una dieta per problemi [redacted] salute [redacted] fatto scendere il [redacted] peso a 320 chilogrammi.

«E' un uomo che ha il [redacted] grande come il [redacted] peso», dice Benedetto Montella, responsabile [redacted] l'Italia della [redacted]. Gilet terra di Siena, cravatta enorme su [redacted] camicia a quadretti biancorossi, una piccolissima macchina fotografica e litri [redacted] acqua minerale scolati in pochi minuti: John Robinson [redacted] presenta così.

La sua vita è la boxe: «Lavoro sette giorni alla settimana, ventiquattr'ore [redacted] giorno per la Ibf, giro [redacted] mondo ogni settimana, oggi sono a Saint-Vincent e [redacted]mani sarò a Mosca, devo aiutare gli organizzatori a controllare che tutti siano ricevuti nelle migliori condizioni e che vengano rispettate le regole del gioco. Alla "noble art" sono arrivato prima [redacted] pugile dilettante, peso massimo naturalmente, per poi diventare dirigente federale, giornalista [redacted] boxe e sposare subito la causa della Ibf».

Sull'accoglienza a Saint-Vincent il britannico non ha dubbi: «Superba — esclama John —. E' il sogno [redacted] tutti i supervisor del mondo finire in un posto come questo, la cucina valdostana e italiana è perfetta, adoro la pasta [redacted] devo stare attento a non ingrassare più di tanto».

Robinson [redacted] soffre di complessi per la [redacted] mole, anzi. Dice: «E' un grosso vantaggio perché [redacted] ha problemi per riconoscermi. Se il peso serve a divulgare [redacted] boxe questo ruolo mi sta bene».

Dell'Italia adora il tempo; dei pugili di casa nostra sorprendentemente sceglie per tecnica pugilistica l'ex campione dei [redacted] Franco Udella; come hobby ha solo [redacted] football, ma la boxe gli concede poco tempo libero.

[redacted] tavola non [redacted] problemi, ma non chiede mai nulla, aspetta solo che gli riempiano il piatto [redacted] ripulirlo. Al Billia alcuni dipendenti hanno seguito soltanto lui. La sua camera era la 172, al primo piano, raggiungibile con l'ascensore gigante per i bagagli: per Robinson era difficile [redacted] scale e soprattutto entrare negli ascensori tradi[redacted]li.

«Abbiamo provveduto [redacted] allungare e rinforzare notevolmente il letto per evitare i problemi che ha già avuto in precedenza in altri luoghi — sostiene il direttore del Grand Hotel Billia, Dante David — per i suoi movimenti gli abbiamo predisposto [redacted] ascensore ed [redacted] macchina adatte alle sue [redacted]genze».

Il [redacted] entourage ricorda co[redacted] a Capo d'Orlando lo scorso anno in occasione di Belcastro-Sanabria [redacted] balzato sul ring [redacted] sorprendente agilità per cercare di fermare un lancio di sedie e di oggetti [redacted] seguito ad [redacted] verdetto contrastato.

Il suo intervento calmò la folla, nella [redacted] città [redacted] hanno costretto a fare due rampe di scale in albergo e dopo pochi scalini si è messo a strillare minacciando di far saltare tutta la riunione pugilistica e svegliando l'intero albergo.

Cesarino Cerise

Bottino: [redacted] milioni

Aosta, furto nel negozio di «Video dub»

AOSTA. Due telecamere con relativi [redacted] ed alcune videocassette, per un valore di circa otto milioni [redacted] lire, sono il bilancio di un furto avvenuto la notte scorsa ad Aosta ai danni del centro video club «Il nano e la mela».

Intorno all'una e trenta, ignoti hanno forzato con un cacciavite l'entrata del negozio e sono entrati. Disturbati dall'allarme antifurto, [redacted] hanno fatto in tempo a smontare alcu[redacted] apparecchiature video e a prelevare il denaro in [redacted].

[redacted] è [redacted] sentita [redacted] un abitante del condominio di Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto dove al piano terreno vi è il negozio. Il cittadino però non ha avvertito le forze dell'ordine, credendo che si trattasse dell'antifurto di un'auto. Della vicenda si occupa la questura di Aosta, dove Cristiano Guasti, titolare del negozio, ha sporto denuncia.

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

Lettere «galeotte» foriere di equivoci

Gli equivoci nascono dalle parole dette a bassa voce, masticate, confuse in mezzo a altre di significato opposto. E' più raro che nascano da quelle scritte perché ogni autore sa che «scripta manent».

Il mondo della politica è fatto anche di parole e gli equivoci nascono di solito da improvvise dichiarazioni, esagerate reazioni. Le lettere, care al mondo della cultura (l'editoria di oggi le ha riscoperte), fanno parte di un mondo parallelo al far politica, sono in genere private e vengono rese pubbliche attraverso comunicati che ne espongono i punti salienti.

L'ultimo equivoco politico generato da uno scritto riguarda il fenomeno dell'immigrazione. L'«autore-editore» è la presidenza della giunta regionale che ha sintetizzato una riunione del Comitato di sicurezza.

Si voleva prendar posizione sulle «lucciole» di colore e si è finito per ipotizzare una sorta di crociata contro gli stranieri dai Paesi del Terzo Mondo. Inevitabili le polemiche, così come la spiegazione dell'equivoco che ha riportato chiarezza.

«Galeotto fu il libro e chi lo scrisse», fa dire Dante agli amanti Paolo e Francesca già nel fuoco dell'inferno. Il «galeotto», ma come foriere di contrasti e non d'amore, sono state alcune lettere del presidente della giunta, almeno nei modi con i quali sono state rese pubbliche.

Nella «storia infinita» dell'autostrada ne esiste una, colpevole di rispondere in modo forse troppo sintetico alle richieste del ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo. La sintesi, per altro qualità indubbia, sovente fa difetto alla comprensione. E così i rilievi di Ruffolo al tracciato autostradale e i suoi consigli a rivederne il progetto hanno avuto una risposta forse troppo breve, un «no continuiamo così» poco motivato.

Il secondo «tradimento» di penna e inchiostro è venuto dal «caso Auschwitz». Il presidente Rollandin si è rivolto alla Mater misericordiae, fondazione che gestisce il nuovo Carmelo di Quart perché offrisse ospitalità alle suore polacche «immerse» tra le tragiche mura dell'ex campo di concentramento nazista. Lettera divulgata il giorno del patrono della diocesi e prima che fosse ricevuta dalla fondazione stessa.

Quindi un intervento epistolare sugli alpini, un battaglione glorioso che sembrava aver perso per strada il nome, Aosta. Infine l'incampo sugli stranieri confusi nel buio delle «lucciole». «Scherzi» dettati dalla fretta, sgambetti del «decisionismo».

Voltaire scrisse in fretta le «Lettres anglaises», ma le soppesò a lungo prima di darle alle stampe. Saggezza d'altri tempi.

Enrico Martinet

Dopo la decisione del Consiglio di Stato che consente il riavvio dei lavori

«L'autostrada mangia Tir»

La Rav: «E' l'unico modo per farli sparire»

AOSTA. La Rav ha dato ieri l'ordine di ripresa dei lavori ai cantieri della nuova autostrada. Ripresa che potrebbe già avvenire martedì o al più tardi a metà settimana.

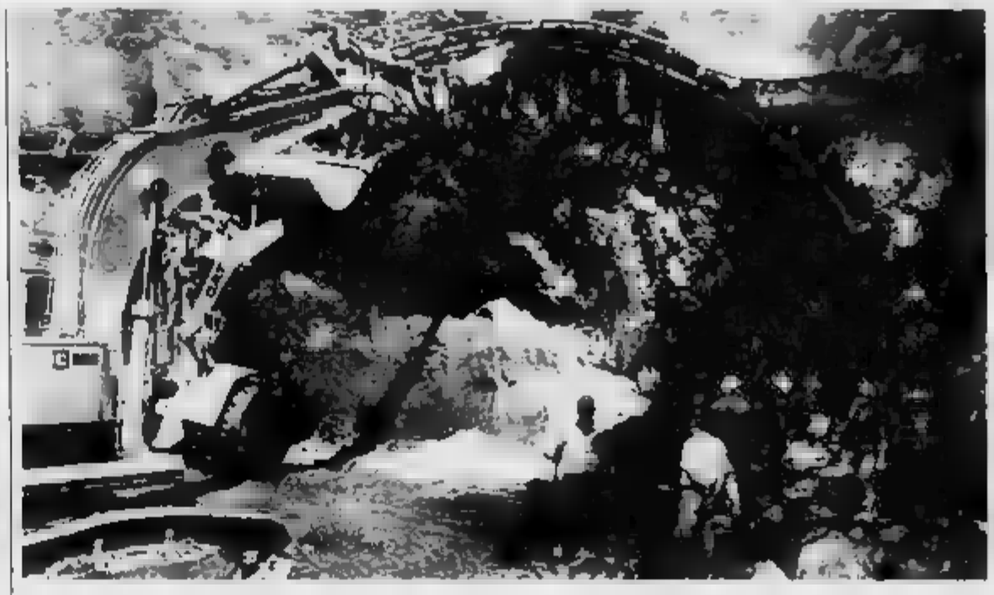
«E' tempo di rimettere in moto l'organizzazione, che è complessa come si può comprendere, non è come girare un interruttore», dice Franco Colombo, amministratore della società.

Non si conosce ancora la motivazione che ha portato i giudici del Consiglio di Stato ad accogliere la richiesta di sospendere la sentenza del Tar del Lazio che aveva fatto chiudere i cantieri circa un mese fa.

Alla Rav ipotizzano: «Per evitare danni gravi e irreparabili all'esecuzione di un'opera pubblica di questa importanza». Era questo il motivo della loro istanza, sostenuto anche dall'Avvocatura dello Stato e dai legali della Regione valdostana.

Tuttavia gli ambientalisti milanesi di «insolita lunghezza della motivazione» pur non conoscendone ancora il contenuto. Elio Riccarandi, consigliere regionale di nuova sinistra che ha seguito la vicenda e sostenuto il ricorso dei «verdi», dice: «Accogliere la sospensiva fa parte di prassi consolidata».

Alla Rav sostengono: «Era importante avere questa possibilità di continuare i lavori, poi vedremo». Alla presidenza della giunta regionale si esprime «soddisfazione» per l'esito dell'udienza, ma non si aggiunge altro perché si attende di leggere la motivazione.



I lavori riprenderanno. Il cantiere dell'autostrada all'inizio dello scavo per la galleria di Aymaville

Nelle vie di Aosta e di molti paesi della Valle «convivono» i manifesti della maggioranza regionale in favore dell'autostrada e quelli di nuova sinistra e degli ambientalisti contro il traffico dei Tir.

Una «guerra» murale che rispecchia il confronto politico venuto anche in Consiglio regionale e nel mondo politico valdostano in generale.

Franco Colombo, e con lui l'intero vertice della Rav, non ha dubbi: «L'ambiente? Ma siamo noi a difenderlo. Perché con l'autostrada portiamo via i Tir dalla città, dai paesi della Valle. Non c'è altro modo per farli "sparire". Il motivo è molto semplice, i Tir sono in continuo aumento, è un dato di fatto. Nel 2000 la loro presenza sarà doppia. Assurdo pensare di toglierli di mezzo».

Per la Rav e la Regione il problema del traffico pesante è ineliminabile, ma i Tir si possono controllare e incanalare sulle nuova autostrada evitando così pericolo e inquinamento.

Il parere degli ambientalisti è opposto: «I Tir non devono più passare in Valle», dicono. E il compromesso tra le due parti è quindi impossibile.

La sentenza definitiva del «processo all'autostrada» potrebbe essere presa prima del previsto. «Speriamo sia una questione di mesi — dice ancora Riccarandi —. Cercheremo comunque di abbreviare i tempi, perché non accada più quanto avvenuto per la sentenza del Tar, un'attesa troppo lunga».

La sentenza entrerà nel merito della vicenda. La previsione-speranza degli ambientalisti che indica tempi brevi è motivata dalla lunga istruttoria già condotta per il processo di primo grado che quindi non dovrà essere rifatta, ma soltanto terminata.

Il Consiglio di Stato avrebbe quindi un compito meno gravoso, di conseguenza più breve. Non soltanto ipotesi perché occorre anche fare i conti con l'impegno dei giudici, con il loro carico di lavoro arretrato e dell'immediato futuro.

Il Tar del Lazio aveva fatto riferimento ai gravi rilievi del punto di vista ambientale sollevato dal ministro Giorgio Ruffolo, poi accolto il ricorso «verde» perché la procedura per ottenere il «via» ai lavori era stata illegittima.

Rav, Stato e Regione avevano sottolineato invece il valore del progetto di impatto ambientale il primo studiato in Italia per un'opera pubblica). Il Consiglio di Stato ora dovrà dire quale interpretazione sia la più corretta.

[e. mar.]

Oggi sagre a Runaz, Champdepraz, Lillianes e Perloz

All'insegna delle castagne

Tra giochi, balli e buona cucina

Una domenica all'insegna delle castagne: i golosi di questo frutto autunnale potranno scegliere fra varie sagre, arricchite da manifestazioni collaterali.

La Pro loco «Comité des traditions d'Avise» organizza oggi a Runaz la diciassettesima «Castagnata», una festa aperta a turisti e a tutti gli abitanti del paese. Si comincia questo pomeriggio con la distribuzione gratis delle castagne e delle cassecroute, innaffiate dal buon vino valdostano, caldo e freddo. A partire dal pomeriggio e per tutta la serata si danzerà inoltre con l'orchestra «Giorgio e gli Azzurri».

La castagnata '89 di Champdepraz è invece a cura dell'associazione sportiva: stamane, s'inizia con la tradizionale «olimpiade della castagna», una serie di giochi dedicati ai bambini. Seguirà un pranzo, naturalmente con specialità della cucina tradizionale della Bassa Valle.

Nel pomeriggio ancora giochi e ancora dedicati ai bambini. Saranno guidati dagli intrattenitori Fulvio Bigue e Pasqualino Fricasso. La festa proseguirà anche lunedì con una serata musicale: suonerà il complesso «Nuovi orizzonti».

Gli appuntamenti non finiscono qui: la tradizione è di scena anche a Lillianes e Perloz, dove le sagre sono giunte rispettivamente alla trentaduesima e alla sedicesima edizione. A Lillianes, questa mattina, alle 10,30, si comincia con una messa e la benedizione delle castagne. Atteso, quindi, il momento della premiazione del frutto migliore: è in programma alle 11,30. Seguirà un pranzo con specialità valdostane.

E ancora, la pro loco di Perloz organizza la sagra che si tiene in frazione Marine: alle 14 inizio la gara di cottura delle «mounde». Seguirà uno spettacolo folcloristico del gruppo «Le Sarguellon de Torgnon». Gran finale alle 17 con la premiazione della «castagna d'oro»: ci saranno premi per tutti.

Nell'antico forno di Marine è stata allestita la mostra «Les écoles de Perloz autrefois». **[c. f.]**

Castarrostai in fila. Un momento della manifestazione del Comité d'Avise

boutique «L'ERMITAGE» - Via De Tillier, 52 - AOSTA - telefono [illegible] - 40.161

Centro Fidi Azienda Finanzia

titolari di negozi, alberghi, bar, ristoranti aziende e officine artigiane, agricoltori fino a

30.000.000

SENZA FORMALITA' IN SOLI 7 GIORNI

Esempio: 10 milioni sono rimborsabili in:
12 rate da L. 985.000 - 18 rate da L. 706.000 - 24 rate da L. 569.000

MODALITA': per ottenere il prestito è sufficiente che ci facciate una telefonata, riceverete con cortesia tutte le informazioni desiderate, e soprattutto avrete entro sole 48 ore l'esito della Vostra richiesta senza muoverVi da casa.

IMPORTANTE: la semplice richiesta di finanziamento non implica né impegno né costi accessori in caso di rinuncia.

Mutui
fino a 200 milioni anche in 2ª ipoteca su immobili già di proprietà o per acquisto. Tasso 12%

Sconto cambiali
fino a 24 mesi derivanti da cessioni di attività commerciali, vendite immobiliari, rateizzazioni varie.

FINARCO centro fidi azienda

10138 TORINO - Via Bagetti
Tel. (011) 44.77.052
40.41.219 - 40.41.236

La cerimonia si è svolta nei giorni scorsi nella sede aostana dell'agenzia

Un premio ai fedelissimi della Sip

Dieci impiegati che hanno 30 o 25 anni d'anzianità

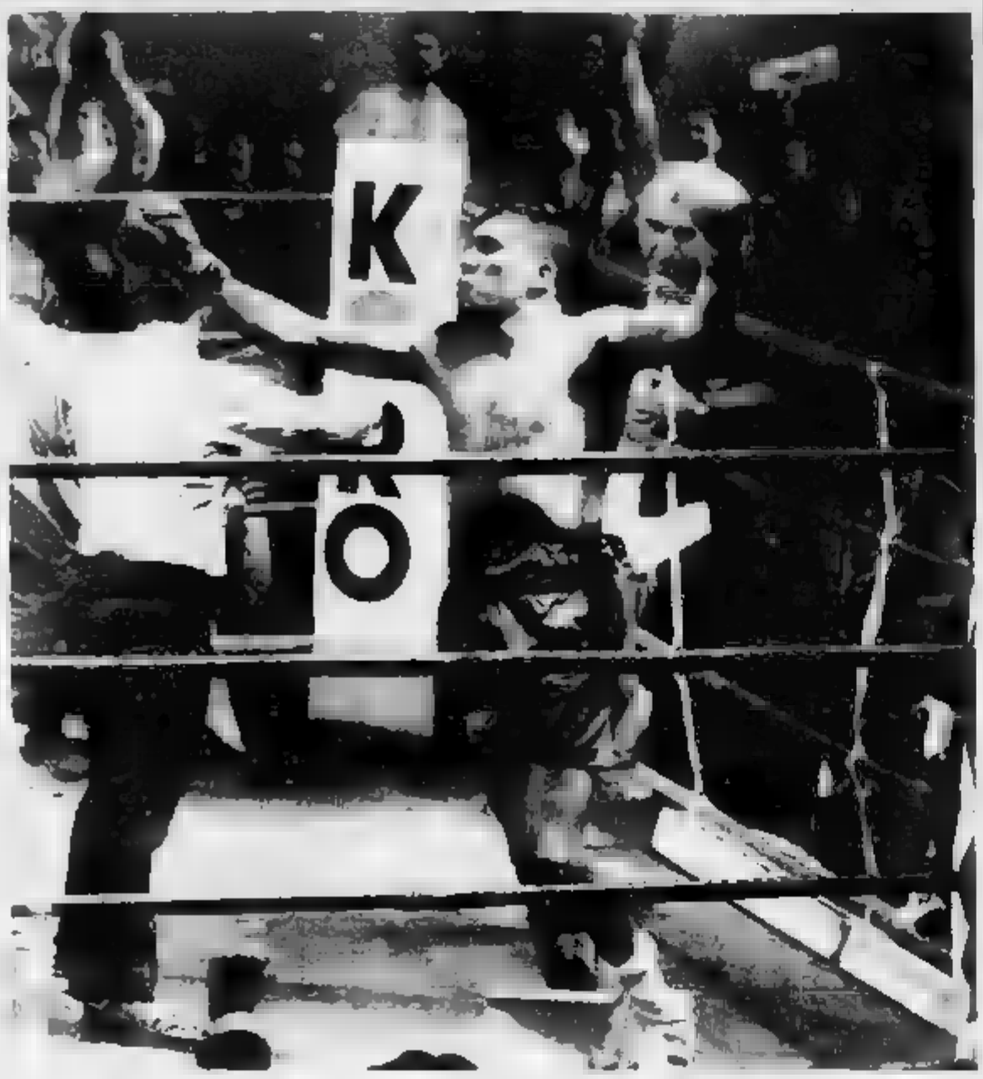
Ecco i fedelissimi della Sip. Il gruppo dei premiati durante la cerimonia all'agenzia di Aosta (Foto Andreotto)

AOSTA. Dieci dipendenti dell'agenzia di Aosta della Sip sono stati premiati per la loro fedeltà all'azienda. Si tratta di Marisa Roffino, che ha raggiunto i trent'anni di anzianità, e di Ernesto Barneva, Luciano Bethaz, Ruggero Busa, Angelo Daronsod, Guido Forin, Aldo Maddalena, Ferruccio Pramotton, Floriano Pressendo e Valter Soave, da 25 anni in servizio alla Sip.

Mario Levi, direttore dell'agenzia di Aosta, ha consegnato loro un distintivo e un attestato. L'assessore regionale all'Industria Dario Lanivi, intervenuto alla manifestazione, ha ricordato «l'importanza dell'esperienza e del contributo che i lavoratori, in tanti anni di servizio, hanno dato al settore delle telecomunicazioni in Valle».

In precedenza erano stati premiati Paola Affronti, Wilma Sinibaldi, Ernesto Paramatti, Gianni Morello e Oreste Castellini.

IL CAMPIONE



E Rosi riceve l'abbraccio di St-Vincent

Gianfranco Rosi esulta tra gli applausi del pubblico: è riuscito a mantenere sul ring di Saint-Vincent la corona di campione del mondo sconfiggendo Troy Waters che aveva giurato di sconfiggerlo

Aosta, tra gli spettatori dei due film campioni di incassi

Sfida tra i supereroi

I giudizi su Indiana e Batman

AOSTA. Batman contro Indiana Jones. ■ un centinaio di ■■■ di distanza i due personaggi cinematografici del momento si fronteggiano nelle bacheche di due sale della città, il Corso e il Giacosa. «Indiana Jones e l'ultima crociata» è comparso sugli schermi di Aosta il 6 ottobre, «Batman» appena due giorni fa. E' però possibile fare un confronto fra i due film e i due eroi, per quello che essi rappresentano e per quello che la gente ha visto o si aspetta di vedere.

Indiana è lo sponsorizzato figlio dell'ottimismo americano, Batman il suo lato oscuro, l'inquietudine che cova sotto il benessere. Quali sono state le prime reazioni del pubblico? Dice il gestore delle due sale Cristiano Guasti: «Entrambi i film sono partiti in maniera piuttosto lenta nei primi due giorni di programmazione. Indiana Jones è poi esploso il sabato e la domenica. Penso che per Batman avverrà la stessa ■■■. D'altronde questa è ■■ po' la costante del pubblico ■ Aosta. Nelle altre città si è molto più informati sulle proposte cinematografiche, qui invece, contano le voci che circolano».

Quanto al raffronto fra i risultati dei due film, aggiunge: «Indiana è un personaggio che si tras■■■ ■ sette anni e vive di rendita ■■■ i Rambo o i Rocky. Il richiamo è dunque quello del personaggio familiare. Per Batman il discorso è diverso: trattandosi di una novità ■ è impostato tutto sul battage pubblicitario ■■■ il quale il film non sarebbe esistito. Se per Rambo ■ vendevano i coltelli, per Batman ci sono mantelli, mascherine e adesivi. Se c'è business vuol dire che c'è mercato».

In realtà, al ■■ là delle lucide analisi del gestore, fra gli addetti ai lavori le impressioni sono contrastanti. A partire da quelle della cassiera del Corso ■■■■ Pero, che, avendo visto entrambi, propende nettamente per Indiana Jones: «Indiana ha un ritmo travolgente. Quando finisce si esce dalla sala leggeri e divertiti. Batman è un po' cupo, notturno ed è troppo basato sul duello fra i due eterni ■■■■■ri».

Dello stesso parere è Tullio Ballarino, direttore della scuola coordinata all'Istituto Professionale di Aosta: «Sono due film completamente diversi. Io preferisco quello di Spielberg perché è più luminoso a livello scenografico e più ricco di ingredienti narrativi. Anche il suo contesto umano è più interessante. Indiana e il padre sono approfonditi a livello psicologico, mentre Batman era e resta un fumetto».

Non tutti però hanno visto entrambi i film. Dice il giornalista Agostino Berio: «Sono andato a vedere Indiana Jones, conoscendo bene il personaggio e il tipo di film in essi ritrovo la produzione americana di "serie B" degli Anni 50, rivisitata da Spielberg, con umorismo e autoironia. Batman andrò a vederlo, nonostante la pubblicità».

Anche per Emilio Gigliotti del Progetto Giovani Indiana Jones è ■■ bel film. Dice: «E' ■■■ macchina per far soldi, Spielberg è ■■ maestro in questo, ma è anche una ■■■ e propria antologia del cinema: ci sono dentro tutti i generi e i linguaggi. Il suo personaggio, anche se ■ rifà al fumetto, è molto cinematografico. Batman nasce fumetto e penso che sullo schermo ci rimanga».

Non tutti però sono ■■■ drasticamente a favore di Indiana. La famiglia Vicquery, tutta composta di «cinéphiles», ha visto solo Indiana Jones, ma si aspetta grandi ■■■ ■ Batman. Dice Fulvio Vicquery, di professione grafico: «Un po' per il mio mestiere, sono andato a vedere Indiana Jones e andrò a vedere Batman per le scenografie e gli effetti speciali. Il primo mi ha soddisfatto completamente».

La moglie, Carolina Prement insegnante: «Questo tipo di film non è il mio pane. ■ piacciono i film un po' più impegnati. Ma ho trovato Indiana ricco ■ humour. Batman mi attira meno».

Il figlio, Laurent, come tutti i giovani punta invece maggiormente sull'identificazione con i personaggi: «Indiana è forte, ma il padre è più simpatico, più umano. Batman? E' difficile riconoscersi in ■■■ maschera di pipistrello».

Luciano Barisone

CURIOSITA'

Cinema e discoteca

«Indiana Jones e l'ultima crociata» e «Batman» sono proiettati rispettivamente al cinema Giacosa e Corso. ■ primo ■ dotato ■■ impianto dolby stereo, il secondo lo sarà prossimamente. In entrambe le sale il prezzo del biglietto ■ di lire 8000, indifferentemente per platea e galleria. Ma la gente preferisce la galleria. Dice ■ gestore Cristiano Guasti: «Forse dipende dal fatto che ■■■ volta la galleria era il settore riservato alle classi privilegiate: costava ■ più e ci si andava con la fidanzata ufficiale. Io però preferisco la platea».

Nonostante la moda al Corso ■■■ si vendono i gadget di Batman. Però una curiosa novità c'è: per martedì 31 ottobre la discoteca Hollywood organizzerà una serata Batman e una serie di biglietti ridotti verranno distribuiti agli spettatori del film alla cassa del cinema.

(l. b.)

Sarre, è dei Savoia

La Regione acquisterà il castello

SARRE. La Regione ha deciso di acquistare dagli eredi di casa Savoia il castello di Sarre. La proposta dell'esecutivo sarà ■■■ sottoposta al giudizio del Consiglio regionale.

Oltre al castello ■■■ la caratteristica torre quadrata centrale la Regione intende comperare anche i 45 mila metri quadrati di terreno.

Fanno parte dell'acquisto anche i mobili di varie epoche e le suppellettili che costituiscono un'importante documentazione storica. Il castello fu acquistato dai Savoia nel 1869: il re Vittorio Emanuele II ne fece un rifugio per la caccia.

Nei locali del maniero sono ancora custoditi centinaia di trofei di camosci e stambecchi abbattuti nelle battute di caccia dell'allora sovrano. Al castello è particolarmente legata l'ex regina ■■■ Maria José del Belgio che ha acquisito anche il titolo di contessa di Sarre. Maria José trascorse fra le mura del castello alcuni periodi di vacanza con i suoi figli. Non si sa ancora quale sarà l'utilizzo del maniero.

Manifestazione con i bimbi di Solbiate

Incontro fra scolari

Gemellaggio a Donnas

DONNAS
NOSTRO SERVIZIO

Oggi le classi quinte della scuola elementare di Donnas incontreranno quelle di Solbiate (centro industriale in provincia di Varese).

Si tratta del rinnovarsi di ■■ gemellaggio didattico che ha ormai una lunga storia: è giunto al quinto anno di vita e, come spiega l'insegnante responsabile Fulvia De Matteis, se diventato nel corso di questi anni un'attività scolastica sempre più attiva e stimolante».

Aggiunge: «Attraverso lo studio di due realtà ambientali così diverse il gemellaggio ha permesso il nascere di un'amicizia e di una collaborazione che trova ■ suo «clou» nelle reciproche visite che le classi si scambiano».

«L'organizzazione dell'incontro – continua l'insegnante – ha trovato nell'amministrazione comunale e nella Pro loco un valido contributo, per ■■ o loro va il sentito ringraziamento dei bambini, degli insegnanti o delle famiglie».

L'iniziativa è nata cinque anni or sono quando un'insegnante elementare di Solbiate, Mariangela Sciascia, si era recata al circolo ■ Pont-Saint-Martin per tenere ■■ colloquio sulle attività di aggiornamento; ha conosciuto la collega valdostana Fulvia De Matteis e così è nata la collaborazione che ha dato buoni frutti in tutti questi anni.

Con gli insegnanti Elio Vuillermoz, Agnese Molinaro, Giovanni Zancanella e Giuseppina Nicco, titolari e contitolari delle due quinte con la signora De Matteis, i ragazzi hanno preparato un programma molto interessante per l'importante appuntamento di oggi.

Alle ■■■ 9,30 è previsto l'arrivo a Donnas; alle 10 una visita al Forte di Bard che apre le sue porte per l'occasione, garantendo come guide gli «Amici del Forte» tra i quali c'è il sindaco del paese, Giulio Jacquemet, e Giacomo Baltrumelli.

Alle ore 12 i ragazzi pranzeranno al ristorante Angelo di Donnas; dopo il pranzo i ragazzi di Solbiate e di Donnas potranno assistere alla manifestazione «Il legno e la pietra prendono forma».

Due scultori, Gino Daguin, ■ Hône, e Giuseppe Binel di Donnas, porteranno i loro oggetti di artigianato e faranno una dimostrazione di come nascono le loro sculture. Per gli studenti di Solbiate sarà la prima esperienza del genere. Per le ore 17, prima della partenza, è prevista una grande castagnata: i ragazzi potranno assaggiare le caldarroste preparate dagli esperti «cuochi» di Donnas.

Con gli scolari di Solbiate e i loro insegnanti, parteciperanno alla festa anche il sindaco del paese del Varesotto, l'assessore alla cultura e il direttore didattico.

A Donnas faranno gli onori di casa i loro colleghi valdostani Renato Vallomy, Remo Boretaz, Elio Binotti ed ■ presidente della Pro loco Learco Jouglair.

Teresa Charles

SOCIETA' TRAFORO DEL MONTE BIANCO
VENDE
Apparecchi di illuminazione e profilati metallici provenienti dallo smontaggio dell'impianto ■ illuminazione galleria.
Per ulteriori informazioni telefonare durante le ore d'ufficio al n. (0165) 894.21

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
AIDOS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO VIA PONZA 2 TEL. 83 11 56

PROMOZIONE ISTRUTTRICI
MUT ZONA RESIDENZA

ECONOMICI
CERCASI amicizia per scambio informazioni senza impegno contattando Guido Gonzato Corso a Porta e 594 36100 Vicenza

ABRATE SPORT
Concessionaria Autocaravans
GRANDUCA ADRIA
Stock di 50 camper usati di 4-6-12-18 mesi a prezzi convenientissimi
Week-end gratuito di prova
Nuovo e usato!
LUNGO DORA VOGHERA ■
Tel. 874.948 - Torino

INGLESE TEDESCO
SELEZIONA
PART-TIME
LAVORO ZONA RESIDENZA
TEL. 011/812.30.36

LA SETTIMANA CON LE TV FRANCOFONE

Palinsesto povero su Antenne 2, ricchissima invece sulla Radio Télévision Suisse Romande. Il «clou» della rete svizzera francofona è l'avvio, nel programma «Nocturnes», di un ciclo di film di Eric Rohmer relativo alla sua ultima produzione. A partire da questa settimana e nelle tre successive verranno infatti trasmessi: «Les nuits ■ la pleine lune», «Le rayon vert», «Quatre aventures de Reinette et Mirabelle», «L'ami de mon amie». Un'occasione per i telespettatori locali, che o non li hanno mai visti («Quatre aventures...» è inedito in Valle) o li conoscono in versione doppiata, il regista francese, forse il migliore interprete della sensibilità femminile contemporanea, con questi suoi film ha ottenuto premi e riconoscimenti: «Le rayon vert» ha vinto il Leone d'oro a Venezia, «Les nuits de la pleine lune» il premio per la migliore interpretazione femminile (a Pascale Ogier). A parte Rohmer, questi gli appuntamenti più interessanti della settimana.

Oggi. «Gandhi» (RTSR, 21,50). Non è il film di Richard Attenborough, vincitore di tanti Oscar, ma un reportage documentario sulla figura del grande uomo politico indiano. ■ filmato è anche l'occasione di una storia dell'India durante il XX secolo. Vi si assiste alle lotte di Gandhi e, in un documento inedito della televisione inglese, lo si sente parlare dei suoi metodi e dei suoi progetti.

Lunedì. «La passerelle» (RTSR, 20,05). Un uomo provoca incidentalmente la caduta di un bambino dalla passerella che unisce gli appartamenti ■ un lussuoso condominio parigino. Nessuno lo ha visto e forse il bambino non si risveglierà dal coma. Ma c'è il dolore della madre e il fatto che l'uomo è segretamente innamorato di lei. Un melodramma psicologico, interpretato da una giovane promessa, Mathilda May, e da un grande dello spettacolo, Pierre Arditi. All'attore francese la televisione svizzera dedica uno «special» subito dopo ■ film (21,40).

«Cinebref» (RTSR, 23,35). Sono posti ad orari quasi impossibili, ma talvolta meritano lo sforzo di rimanere svegli: ■■■ i migliori cortometraggi europei, i banchi di prova dei registi di domani. Questa sera «Double bande» della svizzera Christiane Kolla e «Images du souvenir», un disegno animato dello iugoslavo Nedeljko Drugic, Premio Speciale al Festival di Annecy.

Martedì. «La danse des ombres» (RTSR, 21,50). E' un reportage emozionante su uno dei massimi artisti francesi contemporanei, Christian Boltanski, ossessionato dall'idea della morte. Le sue opere, segnate dalla dolorosa esperienza dei campi di concentramento nazisti, riproducono un mondo d'ombre, volti anonimi illuminati come delle icone, ■■ voto di una memoria che non vuole scomparire.

Mercoledì. «Place publique» (A2, 22,15). Trasmissione dedicata al dibattito pubblico di scottanti temi d'attualità.

«Mémoires d'un objectif» (RTSR, 23,10). In occasione della festività dei Morti, vengono mandati in onda tre brevi reportages, sui vari modi di celebrare il «culto estinto». In «La ville qui parle aux morts» (1964) il cineasta svizzero Claude Goretta mostra la fascinazione della morte nel Sud italiano, a Napoli. «Le poids du marbre» (1972) è dedicato al cimitero monumentale di Milano. «Enterrements de première» (1964), ancora di Goretta, illustra lo «show business» funerario americano.

Giovedì. «Hôtel» (RTSR, 21,50). La trasmissione letteraria ■■ si occupa questa settimana di scrittori ■■■■, ospitando Goran Tunstrom, autore eremita di libri legati alla terra ■ alle foreste del Nord, saghe familiari sospese fra immaginazione e realtà.

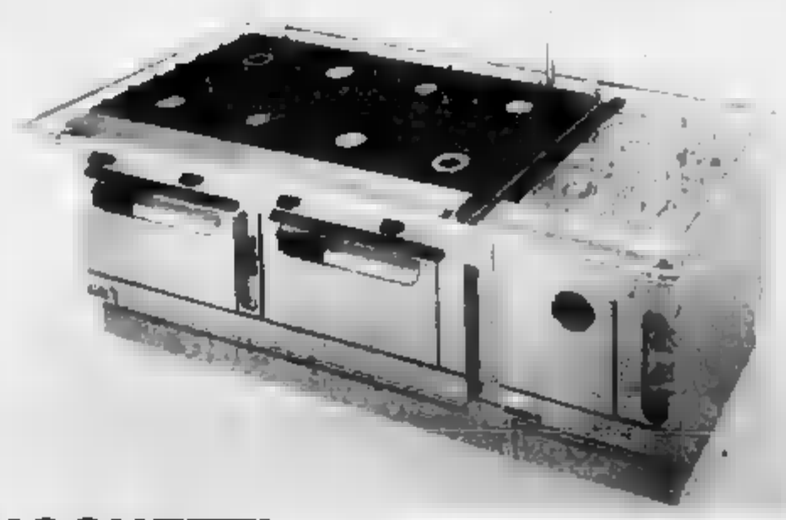
«Les nuits de la pleine lune» (RTSR, 22,45). La disintegrazi■■ di una coppia lungo il filo della vita quotidiana.

Venerdì. «Apostrophes» (A2, 21,35). Trasmissione letteraria condotta da Bernard Pivot. «Ciné-Club» (A2, 23,15). Prosegue l'omaggio a Marlene Dietrich.

«Perokstroika» (RTSR, 23,20). Programma dedicato alle ultime novità del rock internazionale.

(l. b.)

ZANUSSI



LUCCHETTI
Impianti di ristorazione
per Alberghi - Ristoranti - Mense - Comunità
Agenzia per la Valle d'Aosta
C■■■■ - Via E. Chanoux 176 - Tel. ■■■ 61.490
■■■■a - Via Parigi 164 - Tel. 0165 552.478 - 555.181
● Progettazione
● Vendita
● Assistenza
Zanussi Grandi Impianti

L'Aosta è a tre punti dalla capolista

Dura trasferta

Contro il Gravellona

AOSTA. Ventun anni, torinese proveniente dalla Virtus Bianco trascorsi nelle squadre Primavera Milan e nella Mottese: è Carlo Albore ultimo acquisto stagionale dell'Aosta. A poche ore conclusione del calcio mercato il direttore sportivo della società rossonera Osvaldo Cardellina ha dunque o sogno un altro colpo. Sul fronte delle partenze segnalare la cessione di Faccincani all'Ivrea.

Albore ha svolto soltanto mercoledì il primo allenamento, ma già oggi a Gravellona potrebbe esordire in campionato nella ripresa per le assenze di Muccin fermato per un turno dal giudice sportivo, Cuc e Meggiarin (infortunati). Sicuro il rientro Massarini che ha scontato un turno di squalifica. L'Aosta dovrebbe schierarsi con: Buda, Lessio, Chiodini, Barone, Oriando, De Tommaso, Fiorentino, Massarini, Adamo, Ferri, Lo Gatto.

I rossoneri sono a tre punti dalla capolista Bellinzago, mentre il Gravellona lotta nelle zone pericolose della bassa classifica. «Proprio la difficile posizione dei rappresenta la maggiore insidia dell'incontro - dice mister Sacco -. La formazione di Zanetti ha bisogno di punti per risalire posizioni quindi giocherà con grande determinazione. Mi aspetto un avversario gr che baderà soprattutto alla concretezza. Rispetto alla partita di sette giorni fa sul terreno della capolista prevedo oggi maggiori rischi agonistici».

Aggiunge Sacco: «Il calendario ci propone tre trasferte nei prossimi quattro turni. Nessun programma a lunga scadenza dunque, ma massima concentrazione su ogni singolo impegno. Il Gravellona ha nel regista Marozzi e nella punta Giardini gli elementi più temibili. I piemontesi hanno avuto un avvio campionato difficile anche perché non hanno mai potuto schierare la miglior formazione. Adesso che Zanetti ha recuperato i titolari sarà difficile per tutti fare punti sul campo novarese. Vogliamo però continuare serie positiva e rimanere nelle posizioni di vertice della classifica».

Sigfrido Beneyton

centrocampo. Il regista Ferri e l'attaccante Lo Gatto in azione aerea

I termali sono alla ricerca del primo successo stagionale

Sognando la vittoria

St-Vincent ospita il Rivoli

SAINT-VINCENT. E' già partita spareggio per la salvezza quella tra il Saint-Vincent e il Rivoli in programma oggi alle 14,30 al «Perucca». I termali sono ultimi classifica due punti lassieme al Vigevano). I torinesi li precedono in graduatoria di una lunghezza. Un incontro fondamentale importanza per il prosieguo del campionato. Entrambe le squadre sono ancora alla ricerca del primo stagionale.

«Il fattore campo c'imporne vincere — l'allenatore Giulio De Ceglie —. Non ci basta neppure il pareggio, dobbiamo assolutamente conquistare i due punti. Al Rivoli può star bene anche la divisione della posta, ma per noi è indispensabile cancellare lo zero dalla casellina dei successi. Anche se finora i risultati ci sono stati contrari (un pareggio e tre sconfitte negli ultimi 360' gioco, ndr) la squadra ha dimostrato di essere in crescita. Superare il Rivoli è fondamentale per poter guardare con un minimo di fiducia al futuro della stagione».

I tifosi si aspettavano qualche rinforzo, ma non ci saranno novità nell'organico dei termali (venerdì si sono ufficialmente chiuse le trattative a livello dilettantistico).

I dirigenti del Saint-Vincent potrebbero però concludere un acquisto la prossima settimana con un giocatore professionista senza contratto (unica possibilità che viene ancora concessa dalla Federazione).

Per la prima volta dall'inizio del campionato De Ceglie avrà a disposizione tutti i giocatori. I biancocelesti anche il vantaggio di non trovarsi di fronte il portiere Berto (che è forse principale punto di forza dei torinesi) che è stato squalificato.

Dubbio anche la presenza del libero Merlo per un dolore muscolare. Ci sono dunque tutte le promesse per Valera e compagni per conquistare la prima vittoria stagionale e per recuperare preziose posizioni nella classifica.

«Dovremo giocare con la massima tranquillità e prendere subito in le redini dell'incontro — dice De Ceglie —. Il Rivoli cercherà di addormentare la partita. Toccherà a noi dare il giusto ritmo alle iniziative. La squadra di Campanile si affiderà contropiede per crearci dei problemi. Sarà pertanto indispensabile attaccare giudizio senza concedere spazi al gioco di rimessa avversario. In attacco i torinesi possono contare su due punte insidiose come Falzone e Pedona, ma abbiamo i giocatori adatti per frenarne la pericolosità».

Unico dubbio nella formazione del Saint-Vincent è quello relativo alla maglia numero undici. A contendersela sono Cappelletti, Brady e Bognani.

I termali dovrebbero presentarsi con: Zublena, Muzio, Canal, Martini, Pallavicini, Alvario, Bellomo, Gorrox, Policaro, Valera, Cappelletti (Brady).

Dice De Ceglie: «L'ideale sarebbe sbloccare subito il risultato. Se il gol dovesse tardare ad arrivare non dovremo perdere la calma, ma ragionare per evitare spiacevoli sorprese. La buone prestazione di giorni fa a Verbania ha confermato che possiamo fare bene e risalire presto preziose posizioni in classifica. Sono sicuro che la squadra saprà regalare ai tifosi la prima vittoria stagionale».

La partita potrebbe risolversi a centrocampo. Il Saint-Vincent fa molto affidamento sulla sagacia tattica di Valera. Il capitano dei biancoazzurri è giocatore capace di fare la differenza. Accanto a lui dovranno tuttavia esprimersi al meglio i cursori. In zona gol toccherà poi a Policaro ribadire le proprie qualità.

L'argentino può creare grossi problemi alle retroguardie ospite con il movimento e le iniziative personali.

Determinante sarà, in ogni caso, la prestazione della difesa. Con Canal finalmente in recupero il reparto arretrato dovrebbe avere trovato il giusto equilibrio.

La prossima settimana Muzio comincerà il servizio militare ad Asti, ma la società spera averlo a disposizione perché le sue eventuali assenze creerebbero parecchi problemi.

[s. b.]

PROMOZIONE

Châtillon cerca punti

Dopo l'inattesa battuta d'arresto interna con l'Arona lo Châtillon cerca il riscatto a Castelletto Ticino. Anche i novaresi però reduci da un passo falso interno (0-1 contro l'Ivrea). Partita dunque delicata tra due formazioni decise ad evitare un'altra pericolosa sconfitta. «Ci aspetta un compito assai difficile — dice mister Piero Ciri —. visto in azione Castellettese lo Sparta ne ho tratto favorevoli indicazioni». Ancora qualche problema in biancoazzurra per l'indisponibilità di Cramarossa e per le precarie condizioni fisiche di Vasciminno. L'allenatore dei castiglionesi spera di recuperare il fantasista per avere un preciso punto di riferimento in regia. Qualche dubbio anche per Miriello che dovrebbe tuttavia essere regolarmente in campo. Lo Châtillon dovrebbe schierarsi con: Vallet, Milazzo, Prola, Grange, Saccavino, Anile, Miriello, Pinet, Benetti, Vasciminno (Marcellan), Giovetti.

SPORT

Dopo 17 anni squadra di St-Vincent in lotta per il titolo

Tsan e fiolet al traguardo

Oggi le finali dei campionati

AOSTA. Dopo la pausa di domenica scorsa, voluta per non creare concomitanza con la «bataille de reines», chiudono oggi la loro stagione gli «sport de nostra téra», con in programma le finali di fiolet e la sfida conclusiva di tsan. Le manifestazioni non richiameranno la folla enorme di domenica per la «bataille», ma non vi è dubbio che una finale di tsan è un avvenimento che costituisce sempre grande interesse per i valdostani.

L'attività autunnale è meno importante, meno sentita di quella primaverile, ma se la giornata è bella, giocatori, ex giocatori, appassionati, nonché le sportivissime tifoserie, non possono mancare. Le due finaliste, Nus e Saint-Vincent, si affronteranno sul terreno di Saint Christophe con inizio previsto intorno alle 11,30 l'anticipo è d'obbligo dato il consueto protrarsi delle partite e il rischio di non terminare prima dell'oscurità. Per la squadra di Saint-Vincent è la prima finale e nei precedenti della sezione solo una volta, nel 1972, una formazione gi all'ultima partita, ma fu sconfitta sul campo Fromi Saint-Christophe.

Nessun titolo figura dunque nel «palmarès» del Saint-Vincent e l'occasione oggi è molto appetitosa, ma i «sanbiu» sanno bene che l'impresa per loro è difficile, anche se non proibitiva. I vari Seris, Vuillermoz, Fosson, Lini, sono giocatori in grado di impensierire gli avversari, soprattutto alla «perise». Ben caricati, potrebbero difendersi bene anche in campo, ma hanno dalla loro parte l'handicap del «prem cou».

La finale è soprattutto esperienza e l'emozione ha sempre giocato brutti tiri in queste occasioni. I giocatori as che ce la metteranno tutta, anche per dimostrare che si può vincere un torneo anche quando oltre 10 anni si attende un campo stabile per giocare.

I «neuvèn» affrontano con tranquillità questa ennesima finale, forti del loro titolo primaverile che li dà logicamente favoriti. Una vittoria consentirebbe alla squadra di stabilire una doppietta che la sezione realizzò nel lontano 1959 e che riuscì ultimamente solo a Châtillon nel 1986. Inutile dire che gli appassionati attendono d'ammirare oggi le prodezze di Mortara, Brulard, Henriod, Tutel, e da tutti gli altri vogliano grinta e determinazione.

C'è un precedente tra Nus e Saint-Vincent, proprio nella fase eliminatoria di questo autunnale e i «neuvèn» si imposero per 21-21 1574. Vedremo se i valori saranno confermati dalle cifre di stasera. A fine gara è prevista la premiazione.

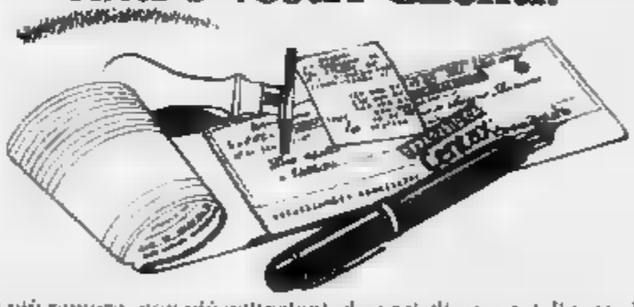
Fiolet. Le quattro finali di categoria si svolgeranno tutte sui campi regionali di Brissogne e i responsabili sottolineano «tempo permettendo», poiché non è detto che questo magnifico, anomalo mese di ottobre faccia loro grazia anche per quest'ultima domenica. Di fronte per il titolo di A, Porossan Nitri Renault e Saint-Christophe Petrol System, alle prese con la ripetizione quasi forzata di una partita che i «porossanèn» già vinsero tre settimane .

Per il Porossan dunque la possibilità di ripetersi, dopo il titolo dell'anno passato è più che concreta. In serie B, Gignod ha messo in piedi una squadrone per questa categoria e le «chances» del Valpelline II (già finalista e battuta dal Saint-Christophe in primavera) si sono affievolite cammin facendo, ma non sono certo annullate. Per la serie C, in campo ci saranno tre formazioni, Arpuilles già finalista in primavera), Morgex e Sarre. Grande esclusa, Gignod Planet detentrice del titolo autunnale '88 e di quello primaverile '89. Per il Sarre è l'occasione di rifarsi dopo la rocambolesca esclusione dalla finale primaverile cenuta senza disputare la semifinale. Tre squadre in lizza anche in serie D, Oyace I impegnata a difendere la supremazia espressa in maggio, La Thuile alla della rivincita e Charvensod I in grado, sulla carta, di superare entrambe.

[c. ro.]

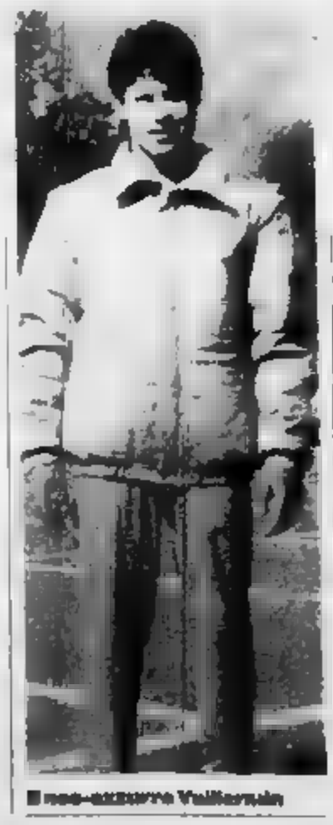
Centax

Da oggi
gli unici assegni veramente sicuri
sono quelli di
tutti i Vostri Clienti.



Non più remore, non più esitazioni, da oggi gli assegni di tutte le banche e di tutti i Suoi Clienti potranno essere tranquillamente accettati grazie all'approvazione CENTAX. Agli esercizi commerciali di ogni dimensione CENTAX offre una preziosa opportunità: la sicurezza (con un semplice colpo di telefono a nostro carico!) del buon esito dell'incasso.

Per informazioni: **Interfin-Ao**
Avenue du Conseil des Commis, 32 - 11100 Aosta - Tel. 0165/40640-40649



non-azzurro Vuillermin

Oggi le finali del triangolare tra Italia, Francia e Canada

L'esordio di Vuillermin

Gareggia in azzurro al Palaghiaccio

AOSTA. Il mondo del ghiaccio aostano ha due facce: per l'hockey volontà di giovani atleti e dirigenti spesso è soffocata dalle diatribe tra società e federazione, per il pattinaggio di velocità a parlare sono invece i risultati a livello internazionale degli specialisti delle Frecce Rossonere Vallée d'Aoste.

appena rientrati da Inzell in Baviera, Alessandro De Taddei (che ha ri o i suoi primati personali), Katia Mosconi e Sarah Rodari che hanno pienamente soddisfatto le aspettative del tecnico nazionale Marchetto. Ora è la volta del giovanissimo Mirko Vuillermin che oggi sta la maglia azzurra nel triangolare di «short track» (pista corta) le nali di Italia, Francia e Canada che stanno proponendo spettacolo Palaghiaccio aostano.

E' un grande appuntamento organizzativo per il pattinaggio aostano ma è anche il più de impegno della bruciante car questo ragazzino che ha lasciato il motocross per «calzare» i pattini.

Nella nazionale azzurra alla «prima volta» dell'aostano Mirko Vuillermin fanno compagnia Orazio Fagone e Ketty La Torre del Gsas Milano, Elisabetta Pizio dell'Ice Club Schilpario, Ma Candido del Piamma Bolzano e il nutrito gruppo dei Velocisti Ghiaccio Torino, composto da Roberto Peretti, Hugo Hermhof, Fabrizio Carnino, Alessandro Bolognesi, Cristina Sciolla, Gabriella Monteduro e Valeria Panini, in tutto dodici speranze.

Competitiva si presenta anche la nazionale francese a squadra A che conta su nomi di prestigio, quali Marc Bella, Rémy Ingres, Thierry Missiin, Claude Nicouleau, Arnaud Drouet, Sandrine Daudet, Murielle Leyssieux, Charlotte Roudovsky e Karine Rubini.

I canadesi presentano sul ghiaccio aostano Laurent e chel Daignault, Sylvain Gagnon, Frédéric Tessier, Marck Lackie, Tony Main, Angela Cutrone, Nathalie Lambert, Nadine Landry e Maryse Perreault. Il triangolare è organizzato comitato regionale della Fisg e dalle Frecce rossonere Vallée d'Aoste. Si è aperto ieri alle 17 la disputa dei 500 e dei 1500 .

Oggi, a partire dalle 17 si disputeranno i 1000 e i 3000 metri cui seguirà una staffetta. Questo triangolare sarà una «prova del nove» in vista dell'importante appuntamento di Coppa del mondo di dicembre. In questa occasione affluiranno al palaghiaccio di Aosta alcuni dei migliori atleti mondiali della specialità che poi disputeranno altre due tappe in terra fiamminga e olandese.

Cesarino Carisa

LEGA NAZIONALE
PER LA DIFESA DEL CANE
(Ente giuridicamente riconosciuto
con decreto del Presidente della Repubblica 13-8-1964 n. 822)
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: Via V. 8 - Tel. 650.3846
Rifugio: 10156 Via Germagnano 9 - Tel. 262.0902

Chi ha cercato cane, fruendo poi della sua fedele dedizione,
non deve commettere la malvagità di abbandonarlo

La crudeltà non regala nulla: molte volte chiede

GIANNI MONTICONE
ARTICOLI DA REGALO
PORCELLANE
CRISTALLI
POSATERIE
PICCOLI ELETTRODOMESTICI
PER NOZZE
IN ASTI
Corso Alfieri,
Tel. 21.69.72

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Domenica 29 Ottobre 1989
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

LA BOMBONIERA D'ORO
Centro specializzato in servizi completi per BATTESIMI COMUNIONI MATRIMONI
Via Palestro 1
Tel. 0141 ...
ASTI

Anche 17 nomi astigiani dopo gli ultimi controlli

Chi c'è nel dossier Nas

In case di riposo e cliniche

ASTI. Ci sono anche 17 nomi astigiani nel voluminoso dossier dei carabinieri dei Nuclei antisofisticazioni (Nas), che da fine luglio a settembre hanno compiuto, in tutta Italia, controlli su ospedali, farmacie, case di riposo, alberghi, camping per conto del ministero della Sanità.

Un lungo elenco, con centinaia di dati e diagrammi, che comprende «buoni» e «cattivi»: per questi ultimi, occorre precisare che «gli accertamenti sono ancora in corso e i reati solo potenziali». Gli inquirenti, per ora, hanno fornito soltanto i capi di imputazione, senza peraltro entrare nel dettaglio dei «peccati» commessi. I dati, contenuti in chilometrici tabulati riassumono piccole e grandi frodi, violazioni igienico-sanitarie, abusivismo.

Nell'Astigiano, la situazione appare relativamente tranquillizzante: non sono emerse infatti gravi irregolarità sanitarie. Undici le infrazioni contestate, quasi tutte di carattere amministrativo (mancanza di autorizzazioni, omissioni contabili, ecc.).

Obiettivi astigiani dei controlli dei carabinieri soprattutto farmacie e case di riposo. Nei sei istituti per anziani stato riscontrate alcune irregolarità. Alla Casa di riposo «San Giovanni Battista» di Villanova sarebbero stati trovati medicinali scaduti. Contestata agli amministratori anche «l'attivazione di un deposito di sostanze alimentari o laboratorio di preparazione vivande senza autorizzazione». Nella stessa violazione, previsto dall'articolo 2 legge 283 del 1962, sono incappate anche le case di riposo di Portacomaro, «Rossi» di Buttigliera, «Città di Asti» (nel capoluogo), «Sacro Cuore» di Refrancore e il «Centro rieducazione per disabili» di Boschetto di Canelli.

In un altro istituto per anziani, il «San Giuseppe» di Castelnuovo Don Bosco, sarebbero state rinvenute «sostanze alimentari alterate o in cattivo stato di conservazione» (articolo 5 legge 283 del 1962).

I Nas hanno controllato anche le cliniche. Alla «Sant'Anna» di Asti è stato denunciato il direttore sanitario, professor Umberto Teodoro, che dovrà rispondere al pretore di «detenzione di specialità medicinali imperfette», «omesso aggiornamento dei registri di carico e scarico» e «attivazione di un servizio di ristorazione senza autorizzazione».

Cinque le farmacie controllate: «San Rocco», «Alfieri» e «Santa Caterina» ad Asti, «Scaletta» di Villafranca e «Marello» di Baldichieri. L'unica in regola la «Santa Caterina», di cui responsabile sarebbe incorso nella violazione del «solito» articolo 2 legge 283 del 1962, nella parte relativa alla «detenzione di sostanze alimentari o alimenti dietetici privi di autorizzazione sanitaria». Contestata un'infrazione anche al deposito di medicinali «AstiFarma» non aveva un'autorizzazione amministrativa.

I carabinieri hanno inoltre ispezionato il servizio farmaceutico della Usl 68 di Asti, senza rilevare mancanze. Tutto regolare anche alla ditta di surgelati «Annibale Barsotti» di Asti. Contravvenzione invece per Mario Rizzolio, di Nizza, titolare dell'omonimo mulino: avrebbe messo in in «prodotti dietetici non autorizzati».

Ieri i carabinieri dei Nas hanno trasmesso le pratiche ai colleghi della Compagnia di Asti, competenti per territorio: saranno loro a proseguire gli accertamenti. I nuclei antisofisticazione non hanno infatti una «sede» astigiana: gli unici due nuclei che operano in Piemonte si trovano a Torino e Alessandria. Sono formati specialisti (alcuni degli ufficiali e sottufficiali sono laureati o diplomati in chimica e materie scientifiche) selezionati e addestrati. I «Nas» del Piemonte dipendono dal «Gruppo antisofisticazione» di Milano, comandato dal maggiore Luigi Viola. Attualmente gli uomini dei Nas sono circa 600 in tutta Italia e oltre che al ministero della Difesa (di cui l'Arma fa parte) fanno capo direttamente anche al ministero della Sanità.

Recentemente il ministro Francesco De Lorenzo ha annunciato che i nuclei dei Nas saranno potenziati e gli addetti saliranno ad un migliaio. Un'esigenza di adeguamento degli organici giustificata anche dalla «portata» degli ultimi «blitz», durante i quali sono stati compiuti, complessivamente, su tutto il territorio nazionale, 1774 controlli, 3663 le infrazioni accertate, di cui 1457 penali e 2176 amministrative, 2039 le persone denunciate.

Franco Binello

Ispezioni nei negozi. Un momento dei controlli dei carabinieri ad Asti

VENTIQUATTR'ORE

COSTIGLIOLE

Oggi arriva il nuovo parroco

Giunge oggi a Costigliole il parroco, don Bruno Valente, che succede a don Mario Didier, morto quattro mesi fa. La cerimonia d'insediamento alle 15,30, con la partecipazione del vescovo Severino Poletto e delle autorità locali. Don Bruno è nato a Portacomaro 47 anni fa, è stato ordinato sacerdote nel 1966 e si è laureato in lettere classiche all'Università di Torino; è stato direttore spirituale e insegnante al seminario e al liceo «Marello» a Sarzano. Parroco a Castello d'Annone, Azzano, Montemarzo, Bramairate e Palucco. Suo vice è don Igino Saracco.

ASTI

Confcoltivatori

I dirigenti della Confcoltivatori astigiana, hanno presentato, ieri nel salone della Provincia, il programma della manifestazione nazionale contadina del 9 novembre a Roma. L'incontro di ieri è stato l'ultimo di una serie di assemblee che si sono svolte nell'Astigiano in preparazione dell'appuntamento

CANELLI

I funerali di Albino Musso

Si svolgeranno oggi, alle 15,30, nella parrocchia di Santa Chiara, a Canelli, i funerali di Albino Musso, 75 anni, titolare della «Frigea» di Calamandrana, morto venerdì per un infarto. L'industriale canellese era stato colto da malore mentre si trovava nella sala d'aspetto di un dentista, a Santo Stefano Belbo. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia, nel cimitero di Canelli.

MUSICA

Gli «itinerari» della classica

Oggi, alle 17, a palazzo Ottolenghi, si tiene il primo degli «Itinerari musicali» proposti dal Circolo Filarmonico Astigiano. Di scena il Quartetto Fiorentino di Genova, composto da Giulio Tosin al violino, Enrico Massimino alla viola, Luca De Marchi al violoncello ed Elisabetta Jorio al pianoforte. In programma il Quartetto in do minore op. 1 di Mendelssohn e il Quartetto in re maggiore op. 96 di Dvorak. Ingressi 8 mila lire, 5 mila i ridotti

ASTI

L'operetta per gli studenti

Oggi alle 15 la compagnia amatoriale dei «Martinroc» del rione San Martino-San Rocco, porterà in scena l'operetta «Ma chi è?» di Cognacci. La sede scelta è inconsueta: gli attori reciteranno infatti alla casa di riposo «Monsignor Marello».

COMPLEANNO

I 100 anni di nonna Teresa

CASTAGNOLE MONFERRATO. Compleanno centenario, oggi, per Teresa Ferraris, vedova Cussotto, nata il 29 ottobre 1889. «Nonna Teresa» è sempre rimasta in paese fino a qualche anno fa, quando, per motivi di salute, si è trasferita a Torino. L'anziana donna festeggerà il compleanno con i due figli ed i numerosi nipoti.

ASTI

Sagra d'autunno

Polenta e funghi, salsiccia e gorgonzola: il tutto accompagnato da caldarroste, barbera e «vin brulé». E l'invitante menù proposto, alle 12,30, dalla cooperativa «Valmanerese» di frazione Valmanera, in occasione della nona «Sagra d'autunno». Ultima prenotazioni al 27.19.87.

IN CAMPO DEL DOLCE

I fiori del ricordo

È aperto ieri il tradizionale mercato dei fiori per la ricorrenza dei defunti. Quest'anno i crisantemi costano dalle 3 alle 5 mila lire l'uno con tendenza al rialzo. I vasi vanno dalle 10 alle mila lire

«Comunicazioni» a primario, 2 infermiere e fattorino Usl

Raggi X non autorizzati inchiesta anche a Nizza

NIZZA. Nella sua ultima riunione, il Comitato di gestione dell'Usl 69 si è occupato della vicenda legata al laboratorio di analisi mediche «Cdn» (Centro diagnostico nicese), chiuso dal 1984, collegato al «Centro diagnostico Cornaia» di Torino: il laboratorio torinese era stato investito dallo scandalo dei presunti rimborsi illeciti che aveva coinvolto medici e amministratori dell'Usl di Torino. Nell'ambito di quell'inchiesta, nei giorni scorsi, il giudice istruttore di Torino, Aldo Cuva ha inviato avvisi di garanzia all'attuale primario della divisione di radiologia, Luigi Galasso, a due infermiere, Marisa Lovisolo e Silvia Giroldi, e a un altro dipendente dell'Usl, Mario Soracino. «Abbiamo incaricato il coordinatore amministrativo Gianfranco Arduino, che è anche procuratore legale di seguire la vicenda — ha detto il vicepresidente del comitato di gestione, Carlo Formica — Non è vero che si siano avviate procedure per un'eventuale costituzione di parte civile infatti, l'Usl non ha subito dei danni in quanto non era convenzionata con il centro diagnostico sotto inchiesta».

La vicenda, che si riferisce a fatti avvenuti nel 1982, era partita nel 1984 dalla procura di Acqui che aveva poi trasferito il fascicolo a quella di Torino. A sollevarla erano stati due successivi esposti, uno del comunista Fernando Antonini, l'altro di un ispettore della Regione. Oggetto dell'inchiesta sono una serie di autorizzazioni (pure oltre 4000) a svolgere esami radiologici e di laboratorio in strutture private (allora a Nizza esisteva solo il Cdn), rilasciate dall'Usl 69 a mutuale. Sembra (ed è questo che l'inchiesta deve accertare) che queste richieste non recassero la controfirma del Coordinatore sanitario, allora delegato dal Comitato di gestione a verificare che esistessero le condizioni necessarie per indirizzare l'utente verso strutture esterne all'ospedale.

Sull'impegnativa, cioè, veniva apposto il timbro dell'Usl senza che prima si fosse compiuto tutto l'iter burocratico.

All'epoca dei fatti, presidente dell'Usl nicese era Giuseppe Odasso, padre di Luigi: quest'ultimo era stato consulente dello stesso «Cdn».

Luigi Odasso, ieri, al telefono, ha smentito le accuse: «Il centro prenotazioni dell'Usl era stato istituito da poco e probabilmente la sua attività doveva ancora essere rodata. Mancava personale e non eravamo in grado di soddisfare le richieste dei pazienti nei tre giorni previsti dalla legge. Io mi battei perché le autorizzazioni venissero concesse a tutti i laboratori e non solo al Centro che era convenzionato con l'Usl di Torino; nel 1982 però ero già fuori dal Cdn».

La vicenda a Nizza ha messo a rumore anche gli ambienti politici. Luigi Odasso due settimane fa era stato eletto a stretto margine (8 contro 5), segretario della sezione nicese della dc. Una nomina che ha spaccato la dc nicese con pubblici proclami della corrente sconfitta che fa riferimento al «Grande centro».

[f. fa.]

A Revignano

Troppo caldo e rumore in officina

ASTI. Davanti al pretore, Vincenzo Paone, è comparso ieri Alberto Bardizzo, 45 anni titolare di un officina di carpenteria meccanica di Revignano, imputato per due distinte irregolarità. La prima accusa è di non avere garantito che la temperatura all'interno dei locali di lavoro fosse tenuta entro limiti convenienti ad evitare pregiudizio alla salute dei lavoratori, il secondo capo d'imputazione è di avere omesso di ridurre l'intensità dei rumori causati da alcuni macchinari della sua officina.

Era stata l'Usl di Asti dopo un'ispezione dei suoi tecnici del servizio di medicina del lavoro, a presentare al pretore denuncia a carico del proprietario dell'officina che è stato condannato per i due reati alla multa complessiva di 1 milione 200 mila lire.

In un altro processo è stato condannato ad 1 anno di reclusione Adriano Degiacomi, 29 anni di Asti, nomade, per furto nell'abitazione di Benedetto Cussotto, 82 anni di Azzano. **[v. ma.]**

Una folla di curiosi segue le operazioni in via Ospedale

Grazie Sip, per il timbro

Storia di un pagamento al «Bancobol»

ASTI. Una piccola folla di pensionati sosta da qualche giorno in via Ospedale. E' un crocchio a cui si aggiunge qualche passante incuriosito. Sono tutti davanti alla «macchina» che la Sip ha incastonato accanto alla porta dei suoi uffici. Si chiama «Bancobol» e serve a pagare le bollette del telefono. Dentro c'è la coda degli utenti «normali», cioè quelli che vanno a saldare il loro bimestrale debito allo sportello; fuori invece si presenta la grande occasione di pagare «dialogando» con il robot esattore. Tentiamo, senza aver fatto prima i conti.

L'apparecchio, avvisa un cartello, dà il resto e inoltre il pagamento può avvenire con diverse combinazioni di banconote, «non inserendone però più di dieci per ogni singolo imbocco». E' una frasologia che ricorda le pastine glutammate per popputi, ma non lasciamoci scoraggiare. La prima fila di pensionati non si perde lo spettacolo. «Permette, dovrei pagare». «Vadi, vadi, passi pure, noi siamo qui solo per imparare»

Bene, ecco il Bancobol, ed ecco la bolletta. Bisogna infilarla in una lunga fessura, accostandola a destra. Qualche secondo ed eccola risputata fuori. Non va. Riprova. Come prima.

«Scusi sa, forse c'è un'orecchia», dice un gentile signore che la Sip ha sistemato accanto alla macchina per aiutare gli utenti nei primi giorni del nuovo servizio. Amorevolmente, come le maestre di un tempo, toglie la piegazza dall'angolo della bolletta e il Bancobol, docile, ingoia.

Sullo schermo appare la cifra: lire 69.000. Lo sapevo già, ma è una certezza che incoraggia. Si parte con il cinquantamila che è introdotto in un'altra feritoia secondo lo schema accostando a sinistra. Sparisce e sul video compare la sottrazione: 69.000 meno 50.000: ancora 19.000. Si cambia feritoia. E' l'ora dei diecimila. L'effigie di Alessandro Volta scompare. La banconota è un po' spiegazzata e fatica ad entrare. «Succede spesso, mi sta», dice con tono incoraggiante uno del pubblico. Ha ragione, finalmente anche il «dieci» viene mangiato. Ho in mano un 5000 nuovo di zecca. Delusione, risputa anche quello «Con i cinquemila fa sempre così», ammette l'impiegato-assistente che mi cambia la banconota con una più gradita alla macchina. Restano i biglietti di mille. Uno è tenuto in dal nastro adesivo, ma per fortuna il Bancobol con i «mille» è di bocca buona. E' fatta, un brusio accompagna «l'impresa». Spunto la ricevuta, ma attenti, non c'è il bollo del pagamento. «Non si preoccupi, non ho ancora l'inchiostro. Permette, faccio io» E l'impiegato (con tampone e timbro) appone il suo «pagato». Grazie Sip.

[s. mir.]

PICCOLA CRONACA

All'asta tartufi «mondiali»

L'omino Mondiali di Italia è comparso anche sui banchi della Fiera del Tartufo Moncalvo che oggi pomeriggio si concluderà la prima delle aste della stagione (In pagina Regione)

Affollato dibattito con don Ciotti

Villafranca la droga è qui

VILLAFRANCA. Il problema droga è al centro di dibattiti e prese di posizione anche nell'Astigiano. «Punire i tossicodipendenti o colpire le organizzazioni che prosperano sul traffico di droga?» è il tema del dibattito che ha visto protagonista ieri pomeriggio ad Asti il deputato comunista Luciano Violante.

A Villafranca venerdì sera si sono ritrovati medici, amministratori e magistrati per analizzare il più generale malessere che affligge i giovani della zona, definita ad «alto rischio». Era il terzo incontro su questi temi e la discussione è andata avanti fino a notte fonda.

L'appuntamento, intitolato «Lotta contro l'indifferenza», è visto la partecipazione della cooperativa astigiana «La strada», di Marcello Francesconi, responsabile medico dell'Usl di Villafranca, del procuratore della Repubblica Mario Bozzola e di don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele. I rappresentanti de «La Strada» hanno anticipato i risultati di una ricerca commissionata dal Comune di Villafranca nel maggio scorso, che verranno esaminati nella prossima seduta del Consiglio.

Otto settimane di interviste hanno evidenziato, tra le altre cose, che solo il 15 per cento dei giovani tra i 16 e i 29 anni è in possesso del livello scolare minimo, che l'8 per cento della popolazione attiva costituita per i tre quarti da giovani, soprattutto donne è disoccupata » che il per cento dei giovani è nato fuori Comune di residenza.

Gli operatori della cooperativa hanno ammesso che, per ragioni di tempo e di budget (5 milioni), l'indagine è stata svolta «sui giovani e non con i giovani». Le fonti della ricerca sono state, cioè, le istituzioni, le associazioni di volontariato sociale, gli addetti al settore scuola e sanità presenti sul territorio.

«Villafranca non è più un paese e non è ancora una città - ha detto Marina Porta, consigliere comunale - è una zona di forte immigrazione, il passaggio, di pendolarismo con notevoli problemi di integrazione e aggregazione per i giovani».

Lecita, pertanto, la preoccupazione degli amministratori e della popolazione nei confronti del crescente fenomeno droga. Nei mesi scorsi un gruppo di giovani denunciato alcuni spacciatori che vennero arrestati e condannati.

Degli effetti e dei pericoli delle droghe più diffuse (marijuana e hashish), ha parlato il medico Marcello Francesconi.

«Come rappresentante dei medici — ha concluso con una nota di amarezza — credo di poter dire che, nonostante le campagne di sensibilizzazione, siamo spesso, come i genitori, gli ultimi a sapere un ragazzo si droga. Interveniamo spesso solo in caso di complicazioni».

Ha poi preso la parola il procuratore Bozzola. In veste di cittadino e genitore, anch'egli ha ammesso l'impotenza e l'inefficacia dello strumento «giustizia» contro il dilagare della droga. «Esso è una scelta di morte — ha detto — segno che i giovani hanno paura di vivere. La presenza di molte persone qui, stasera — ha aggiunto —, significa che, se da un lato Villafranca è più colpita rispetto al circondario da questi problemi, c'è voglia di reagire e di sopperire alla latenza dello Stato nella dello

Applauditissimo il contributo di don Ciotti (25 anni di lotta contro la droga e il disagio giovanile) che è stato un invito a dare ai giovani ciò che essi cercano: affettività, comunicazione, possibilità di esprimere le loro risorse e di dare un significato alla loro vita. Bisogni non dei giovani. «E' necessario educare prima di prevenire — ha affermato —, in famiglia, a scuola, tramite un corretto rapporto tra istituzioni e comunità».

Presenti sindaci e amministratori di Villafranca e dei vicini Comuni di Ferrere, Cantarana, Roatto e Maretto e gli insegnanti e i medici, si è avvertita, nel corso del dibattito che è seguito, la mancanza di interventi da parte della «gente comune».

Il villafranchese Renato Gendre, docente universitario, ha sottolineato l'assenza di dibattiti dei giovani interessati.

r. s.

Denunce Irpef dell'84: chi sono i maggiori contribuenti in Valle Belbo

Chi è il più ricco del reame?

I record sono a Belveglio e Cortiglione

Nei ruoli dell'Ufficio Imposte di Nizza sono iscritti anche i contribuenti dei paesi vicini: Incisa ad Agliano, facendo scorrere gli elenchi dei modelli 740 dell'84, si può trovare qualche sorpresa. Ricordiamo che le cifre sono espresse in migliaia di lire.

A **Calamandrana** Michele Chiarlo, titolare delle Cantine Duca d'Asti, capeggia la squadra degli «over quaranta milioni» con un imponibile 76.809, seguito dal cor mercante di bestiame Luigi Carlo Vallino 61.194, dall'ispettore bancario Pier Luigi Venturino (53.820) e Pietro Cavaliere (45.588) che con il figlio Silvano (37.130) ha un'impresa edile. Invece Michele e Roberto Brusino comproprietari il padre della ditta di confezioni Elsy, per l'anno '84 hanno dichiarato un passivo di 15.374 ognuno.

Angelo Porta consulente del lavoro, è il maggior contribuente **Incisa Scapaccino** con 125.869; lo segue l'industriale Ugo Massimelli con 77.666. Al di sopra dei quaranta milioni si trovano anche Amedeo Boccaria (54.862) e Pierino Soave (40.788). A **Mombaruzzo** capeggia la classifica il geometra Domenico Roveglia con 72.632, seguito da Matteo Grimaldi 49.253 e Francesco Pagello 48.723.

Questi i più «ricchi» a **Mombercelli**: Ferrero Giuseppe 54.692, Aresca 50.688, Aresca Angelo 50.640, Aresca Giovanni 50.502, Dagna Cesare 43.145 e Dagna Giulio 43.045. Ad **Agliano** la classifica è guidata da un dirigente d'azienda di Torino, Luciano Serra con milioni 319 mila, mentre l'ex farmacista Alberto Cotta ha milioni mila.

A **Montegrosso** sopra i quaranta milioni di imponibile ci sono il medico Freilone Sergio 51.993, Pia Giovanni 48.296 e Tarasco Luigi 42.343. Una sorpresa viene da **Belveglio** dove hanno la residenza due «milanesi» proprietari di una società di produzione televisiva: Giancarlo Cordara ha 155 milioni 895 mila e Eva Patricia Zuhorn, 92.988. Segue il medico Renato Maestrini 49.499, mentre il celebre flautista Marlena Kassick ha dichiarato 25.921. Anche a **Castelletto Molina** ci due redditi elevati: 131.925 per Stefano Thea e 71.707 per Angela Thea, proprietari di una grande azienda agricola, che vivono e part-time Genova. A **Cortiglione** risiedono gli industriali Carlo Biglia (141.768) e Guglielmo Biglia (98.173). Sono seguiti nella graduatoria da Mario Brondolo con 92.701 e Aldo Bianchini

A **Castel Boglione** solo l'enologo Livio Manera supera i quaranta milioni 41.387.

A **Fontanile** nel 1984 aveva la residenza l'ingegner Bruno Ottazzi, dipendente dell'Iri e progettista dell'autostrada del Sempione che aveva dichiarato un imponibile di 98.161 mila; è seguito da Giovanni con 42.147. L'onorevole Giovanni Rabino risiede a **Montaldo Scarampi** e dalla sua denuncia risultano 57.088 mila.

A **Vinchio** solo il giovane Piero Ratti supera i quaranta con 49.800. E a **Castelnuovo Calcea** Giovanni Chiappone ha dichiarato

Infine qualche curiosità: a **Quaranti** il paese degli scapoli, non ci sono grandi ricchezze, almeno dichiarate; i maggiori contribuenti sono Gandolfo 26.766 e la moglie Botto Franca 22.077. A **Maranzana** solo Avio Robba supera, e di poco, i quaranta milioni (40.238). A **Castel Rocchero** il reddito più alto è di Amelia Boido (37.063).

Enrica Cerrato

Il convegno sul cardinale-esploratore

La mappa dell'Etiopia disegnata dal Massaja

ASTI. Guglielmo Massaia, il cardinale astigiano annoverato tra i più grandi evangelizzatori ed esploratori italiani nel mondo, è stato ricordato ieri, in occasione del primo centenario della morte, in un convegno tenutosi nel salone della Provincia gremito di autorità civili ed ecclesiastiche, studiosi e abitanti di Piovà, paese d'origine Massaia.

I Padri cappuccini erano rappresentati da Mario Tekla Aymanot, già superiore provinciale per l'Etiopia. Dopo il saluto del presidente della Provincia, Guglielmo Tovo e dell'assessore alla Cultura Gianmarco Rebaudengo, la figura del Massaia, nei suoi contorni personali e storici è stata tratteggiata da padre Bonaventura D'Urso di Torino e da padre Mariano D'Alatri che sta studiando la biografia spirituale del cardinale.

Sono poi seguiti gli interventi di due astigiani: lo studioso storia locale, Ermanno Eydoux ha parlato delle di Piovà agli inizi dell'800, e Aris D'Anelli, cardiologo, studioso dell'Etiopia (dove è nato) che ha riferito sulla situ politica, sociale economica di quella nazione all'epoca delle imprese del Massaia.

Il cardinale è stato anche ricordato come esploratore dal presidente della Società Geografica Italiana, Gaetano Ferro, di Genova, il quale ha sostenuto che l'opera di geografo del Massaia è ancora oggi fondamentale. Don Vittorio Croce, direttore della «Gazzetta d'Asti», il settimanale diocesano, ha concluso il convegno parlando dell'Etiopia di oggi.

E' poi seguita visita alla mostra di documenti e memorie del Massaia, allestita nel palazzo della Provincia. La rassegna rimarrà aperta fino a martedì.

v. ma.

E' PASSATO UN SECOLO

Asti discute un piano regolatore per dare aria e luce ai vecchi rioni

ASTI. «La città manifesta la tendenza a rinnovarsi all'interno e ad estendersi alla periferia. L'amministrazione comunale ha deciso di varare nuovo piano regolatore con vedute piuttosto vaste».

La frase, che potrebbe essere dei nostri giorni, è invece tratta da verbale redatto un centinaio di anni fa e riferisce della allora situazione urbanistica. Oggi a distanza di secolo ritorno, nell'aula consiliare, il problema di un nuovo piano regolatore.

Allora lo strumento urbanistico era stato diviso in quattro grandi zone (tra parentesi la spesa sostenuta dal Comune): Nord (637 mila lire), Monte Rainero (183 mila), Vittoria (822 mila), Orti di San Francesco (821 mila).

Gli Orti erano posti a Sud della città dove l'attività edilizia si era manifestata molto intensa. «Anche il signor Omodè Giuseppe è attualmente intento alla riedificazione di pregevole stabilimento — dice il verbale — mentre con un discreto concorso alcuni proprietari di fabbricati sarà possibile attuare la strada destinata a congiungere la via Brofferio alla via Guttuari».

Ma anche un secolo fa, in occasione del varo dello strumento urbanistico, non mancarono problemi che però si tentava di risolvere richiami alla scienza dei cittadini.

«Abbiamo la persuasione che, penetrando nella coscienza dei signori proprietari di aree entro la Città — continua il documento — la veduta dell'interesse generale, consono all'interesse particolare, il Comune riesca, passo a passo, ad attuare il piano regolatore, con discreta facilità, mediante spontaneo contributo dei privati, allo scopo allargire ai vecchi rioni: uria, luce ed armoniche bellezze d'arte».

Lo strumento urbanistico prevedeva anche la sistemazione dei mercati, di strade vicinali da classificarsi comunali, l'abbattimento di volteni e piccoli sventramenti, e la costruzione di edifici scolastici.

Proprio per le scuole il verbale riporta: «Fra le tante località che abbisognano di edifizii, la più indicata è la regione rurale fuori Porta Alessandria, dove fioriscono numerose scuole e dove si pagano più che discreti fitti di locali, forse inadatti, tanto che si reclamano dai maestri provvedimenti per risanare scuole umide fornite di privati».

Qualche tempo dopo iniziarono serie di opere: il ponte sul Borbore (stanziamento iniziale di 7 mila lire), la condotta d'acqua potabile nella frazione Quarto (8 mila lire) e un'opera, ritenuta indispensabile: il lavatoio pubblico.

Vittorio Marchisio

F ITALIA, la più grande società di servizi europea, per la realizzazione del progetto «Più grande l'Italia, più grande l'Europa?»

selezione PERSONALE DINAMICO

ed ambizioso fino a completare l'organico con 90 consulenti commerciali

Si richiede età 21/40, mille assente, auto propria, offresi fisso mensile L. 1.400.000 più scatti provvigioni massimi livelli, in zona, inquadramento Enasarco. Telefonare per appuntamento allo **011/812.3036 - 812.3038.**

ABRATE SPORT
Concessionaria Autocaravans
GRANDUCA ADRIA
Stock di 50 camper usati di 4-6-12-18 mesi a prezzi convenientissimi
Week-end gratuito di prova (Nuovi e usati)
LUNGO DORA VOGHERA 6
Tel. 874.948 - Torino

PROGRAMMATORI/TRICI
ANCHE PRIMA ESPERIENZA
SELEZIONA
TEL. 011/812.30.36

MADRE LINGUA
SELEZIONA
LAVORO ZONA RESIDENZA
TEL. 011 812.30.38

DIPENDENTI - PENSIONATI
COMMERCIANTI
DA 1 A 20.000.000
IN 48 ORE SENZA SPESE
anche telefonicamente
FIRMA SINGOLA
Vari tempi di rimborso
IPOTECA SU AUTO
DONNE anche CASALINGHE grosse agevolazioni
ALESSANDRIA via Cavour, 13
tel 0131/446276-443008

Riccadonna

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 29
onomastici: Germano, Quinto, Ilda, Onorato
compleanni: Carlo Scagno, *medico*; Renato Fiermonte Caravelli, *architetto*; Tino Galli, *impiegato Weber*; Piero Chiara, *medico*; Maria Serena Calebich Oddone, *farmacista*.

LUNEDÌ 30
onomastici: Angelo, Lorenzo.
compleanni: Erik Dorigni, *ginecologo*; Marina Gina Fera, *impiegata*; Guido Cardello, *procuratore legale*; Ermanno Laner, *pediatra*.

MARTEDÌ 31
onomastici: Ido, Quintino, Seleuco.
compleanni: Renzo Dapavo, *medico di Castell'Alfero, consigliere provinciale*; Antonino Duchi, *avvocato*; Ines Bruno, *insegnante*; Sante Mc Bellis, *architetto*.

MERCOLEDÌ 1
onomastici: Araldo, Dario, Cirena.
compleanni: Cesare Emanuel, *ingegnere*; Mario Bianco, *ingegnere*; Franca Baralis, *farmacista*; Fausto Reale, *medico*; Pietro Capra, *consulente del lavoro*; Franco Demarchis, *insegnante*; Alessandra Raspo-Barazzotto, *medico*.

GIOVEDÌ 2
onomastici: Tobia, Amico, Giusto, Emilio.
compleanni: Eugenio Olmo, *ingegnere*; Gianfranco Muschiato, *geometra*.

VENERDÌ 3
onomastici: Silvia, Martino.
compleanni: Anna Paola Fea, *medico*; Francesco Curallo, *avvocato*; Maria Torastiere, *insegnante*.

SABATO 4
onomastici: Carlo, Carlotta.
compleanni: Mauro Gaudio, *ingegnere*; Giampiero Bellussi, *medico*.

Riccadonna

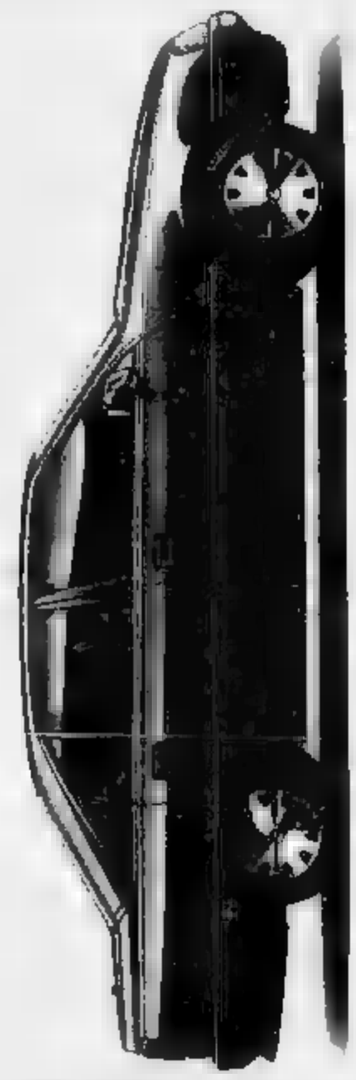
ADESSO DAI CONCESSIONARI OPEL

Opel Omega. Come fare di leasing una parola senza interesse.

A PARTIRE DA

21.941.000* VERSIONE 1.8i 4 porte
IVA INCLUSA

col favoloso LEASING A COSTO ZERO IN 24 MESI



ADESSO! DA

auto 3	Str. S. Marzanotto TI	ASTAUTO	Pzza Romanisio 10 FOSSANO; Via Torino MONDOVÌ
ASTEGGIANO	SS. 20 Bgo S. Dalmazzo CUNEO; Via Savigliano, 11/bis SALUZZO	L'AUTOMOBILE	Loc. S. Cassiano, 14 ALBA

FINO AL 31/10/1989

* ESCLUSA MESSA SU STRADA

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Anche Revignano contro la discarica

Assemblea di no

L'ultimatum di Mogliotti

Il presidente [illegible] circoscrizione di Revignano, Giuseppe [illegible] Mita (sopra), che [illegible] organizzato l'assemblea della popolazione venerdì sera [illegible] salone della parrocchia (a fianco). A destra Fabio Coggiola, presidente [illegible] Società Geoambiente [illegible] per conto del Consorzio smaltimento rifiuti ha compiuto [illegible] studio preliminare per l'individuazione delle [illegible] località giudicate adatte [illegible] accogliere la [illegible] [illegible] di Asti e di altri 75 Comuni della provincia

ASTI. «E' una cosa folle»: Giuseppe De Mita, presidente della Circoscrizione Revignano-Valgiurano, bolla così l'ipotesi che in località Cascina Remondino possa essere realizzata una discarica. Il «sito», individuato dalla Geoambiente per conto del Consorzio smaltimento di Asti, è un'area di circa 25 ettari, tra Revignano e Braunalrate. «E' una zona circondata da case: è impensabile realizzare lì un megaimpianto per i rifiuti di [illegible] ottantina di comuni» si è ripetuto [illegible] venerdì sera, nel salone parrocchiale di Revignano (frazione sulla provinciale per San Damiano), dove un centinaio di borghigiani ha raccolto l'invito della Circoscrizione a discutere dell'ipotesi.

«E' [illegible] stessa Geoambiente - ha incalzato [illegible] Mita - che rileva come l'area sia [illegible] alta densità abitativa; poi ci sono i problemi ambientali che [illegible] sono stati tenuti nel dovuto conto: ci batteremo perché Cascina Remondino non [illegible] interessata al progetto».

Un atto d'accusa a [illegible] hanno risposto Fabio Coggiola, [illegible]sidente della Geoambiente, e Francesco Mogliotti, del Consorzio. Coggiola ha insistito su un punto: «Non [illegible]o nessun progetto di discarica: il nostro compito era quello di individuare delle aree dove sia possibile realizzare un impianto [illegible] riciclaggio che comprenda una discarica e una piattaforma di trattamento che smaltisca e riutilizzi certi materiali». [illegible] studio è preliminare e generale «e bisogna [illegible]ora fare altri sondaggi più approfonditi». Infine alcune considerazioni su Cascina Remondino. «E' vero che il disagio alla popolazione sarebbe grande, e lo abbiamo segnalato; ma per altre caratteristiche, quell'area risponde alle esigenze [illegible] un impianto come quello che si vorrebbe realizzare: la falda è profonda oltre 15 [illegible] quindi difficilmente raggiungibile, l'estensione è considerevole, [illegible] dotazione di infrastrutture (strade, tralicci elettrici) buona. Comunque, nella graduatoria che abbiamo stilato, Revignano è al quinto posto, dunque in posizione piuttosto arretrata».

Decisa la risposta di Mogliotti: [illegible] [illegible]discorso è quasi una minaccia: «La discarica di valle Manina può durare ancora 18 mesi; l'alternativa va trovata subito se vogliamo arrivare in tempo ad avere un [illegible] impianto, altrimenti io, alla fine di quest'anno, sciolgo il Consorzio e voi vi tenete in casa l'immondizia». Poi la difesa del progetto: «Non vogliamo fare una discarica, ma [illegible] piano più articolato che prevede raccolta differenziata dei rifiuti, riciclaggio, [illegible]bustione di quello che è possibile, e infine interramento di una [illegible]piccola parte. Con le tecnologie odierne, il rischio è zero; anzi ci potranno essere dei vantaggi per [illegible] Comune: ad esempio l'impianto produrrà anche acqua calda che potrà essere utilizzata ad esempio per serre o riscaldamento».

Un discorso che non tutti sembrano recepire: «Se non è pericoloso, valla a fare in piazza Alfieri» grida provocatoriamente qualcuno in sala «La gente ha paura perché gli esempi che ha di fronte fanno paura - interpreta il consigliere provinciale del pci Luciano Montanella - Valle Manina è un monito per tutti. La realizzazione dell'impianto tecnologico richiederà comunque non meno di sei anni. Per questo chiediamo che si possa esercitare un grosso controllo su tutto il progetto».

E a questo proposito, [illegible] Provincia ha deciso di costituire una commissione [illegible] «super esperti» di cui faranno parte un chimico (sarà il direttore del Laboratorio dell'Usl Luigi Dagna), un geologo, [illegible]enici del Consorzio, della Regione e del coordinamento delle associazioni ambientaliste. Intanto, legata all'i[illegible]osi Valdeperno (località al confine con Settime, in testa alla graduatoria) i consiglieri comunali dc Roscinito e Berzano hanno presentato due mozioni per chiedere «l'impegno a fissare precisi parametri tecnici di valutazione dei siti» e che «l'acquisizione delle aree sia fatta con la procedura espropriativa e non con trattativa privata per evitare possibili speculazioni».

Fulvio Lavina

DALL'ASTIGIANO

[illegible]

[illegible] Una trifola milionaria

In questa stagione tartuficola non troppo abbondante, un bel tartufo di [illegible] [illegible] ha fatto la felicità [illegible] Dino Ferraris, 58 anni, operaio, trifolao da più di due decenni. La «trifola», trovata in una [illegible] maglio precisata valle montemagnese, anche grazie al fiuto del giovane cane Tito, andrà [illegible] impreziosire i piatti preparati al Ristorante «La Broja» di Montemagno. Sul prezzo gli [illegible] sono molto riservati, ma c'è chi assicura che abbia superato di gran lunga il milione.

[illegible]

[illegible] Idea regalo dal 1° al 10 dicembre

[illegible] sono avviate le p[illegible] fasi organizzative della mostra «Natale idea regalo '89», allestita dalla Camera di Commercio di Asti. L'esposizione sarà sede della rassegna dei doni delle feste di [illegible] anno. La manifestazione si svolgerà dal primo al [illegible] dicembre. C'è tempo fino all'11 novembre per presentare la domanda di partecipazione.

[illegible]

[illegible] Il Consiglio e la svolta ungherese

Il Consiglio comunale di [illegible] ha votato all'unanimità un ordine del giorno di appoggio al movimento democratico in Ungheria. I capigruppo [illegible] tutti i partiti hanno firmato una dichiarazione in cui si giu[illegible] di fondamentale importanza per il nuovo corso l'indirizzo politi[illegible] espresso da Gorbaciov, «che ha favorito l'affermarsi in Ungheria e in Polonia dei principi di pluralismo sociale, politico ed economico». Il Consiglio comunale di Asti invita infine il Governo ed il Parlamento italiano a favorire economicamente la svolta ungherese.

NIZZA [illegible] Via ai festeggiamenti di San Carlo

Il Luna Park ha già invaso piazza Garibaldi con le [illegible] colorate attrazioni: comincia così la settimana dei festeggiamenti patronali di [illegible] Carlo. In questa edizione mancherà la Mostra delle attività [illegible]. Il costo dell'allestimento infatti, è stato giudicato [illegible], ed il Comune ha rinunciato all'operazione. Vi [illegible] comunque il tradizionale e ultracentenario «mercatone» venerdì prossimo 3 novembre, che [illegible] ripetuto la domenica successiva, giorno in cui i commercianti avranno la possibilità di tenere aperti i negozi.

[illegible]

[illegible] [illegible] per il cimitero

Fino al 2 novembre, giorno dei morti, il Comune mette a disposizione due autobus per consentire ai cittadini di raggiungere agevolmente il cimitero. Gli automezzi [illegible] in funzione dalle 14 alle 17 e seguiranno il seguente percorso: regione Martinetto, via Dante, via Cirio, piazza Don Bosco, San Giovanni, [illegible] Siro, piazza Garibaldi e Cimitero.

SAN [illegible] Un [illegible]co palazzo per i giovani

Si svolge nella parrocchia dei Santi Cosma e Damiano la festa della comunità. Il programma prevede la celebrazione della messa alle 10, quindi alle 11 la benedizione dei locali dell'antico palazzo nobiliare della famiglia «Berroni», che il consiglio economico dei Santi Cosma e Damiano ha recentemente acquistato

MOBILI FERRERO
MONTECHIARO D'ASTI
STUDIO D'INTERNI
Siamo aperti
la domenica pomeriggio

Promozione, tre assenti contro la Novese

Asti, emergenza

Arfinetti al Canelli

ASTI. Farello, Borello, Busolin: l'allenatore Giuliano Ciravegna parte da questi nomi per inquadrare la super sfida di oggi contro la Novese. I tre non ci saranno: tutti squalificati. Un'emorragia non male per una squadra che cerca un pieno di punti al ritorno al Comunale, dopo il pareggio esterno 10-01 con il Monferrato.

Buone notizie invece per Pella: l'attaccante, dopo la paura di domenica scorsa (il giocatore era finito all'ospedale con una brutta contusione al capo), ha ripreso ad allenarsi. E' stato visitato anche a Milano dove i medici hanno escluso complicazioni, confermando la diagnosi dei colleghi astigiani. A ricordo della disavventura è rimasto solo un bernoccolo. «Pella è al massimo della forma, ma spero di riuscire ad averlo anche se non a pieno regime» ha precisato Ciravegna, soddisfatto per il recupero della punta. Risponderà presente anche Sinopoli.

La partita di oggi (inizio alle 14,30) fa da robusto «antipasto» alle portate che i «galletti» dovranno poi consumare nel breve volgere di pochi giorni, mercoledì primo novembre, di nuovo tutti in campo. L'Asti andrà a Borgaro così come domenica 8, con un Asti-Chieri che è «piatto» di lusso, tutto da gustare.

Ma già da oggi il Comunale apre i battenti ai palati fini, sempre ammesso che le squadre rispettino il copione di prime donne. Per «celebrare» l'arrivo della Novese Ciravegna ha speso parole di rispetto, senza però eccedere in lodi: «Credo, conoscendo anche l'allenatore, che la squadra scenda ad Asti impostando una partita prudente. Tutti sappiamo come in questa fase della stagione i risultati siano molto difficili da conquistare». All'Asti il mister si è rivolto invece con più decisione: «Ci attende un trittico difficile — spiega — che potrà fare la svolta sul piano psicologico. Con risultati buoni arriverebbe anche quella convinzione nei nostri mezzi che stiamo ancora cercando».

L'attaccante Pella oggi in campo

La settima giornata, oltre alla partitissima di Asti, presenta qualche altro scontro interessante, primo fra tutti San Carlo-Canelli. Il Chieri, sul proprio terreno e in formazione rimaneggiata, potrebbe trovare pane per i suoi denti, contro una Rivarolese amante del «catenaccio». Da seguire anche la gara fra la rivelazione Mathi e l'Ovadamobili.

Franco Cavagnino

CANELLI. Colpo a sorpresa dei dirigenti azzurri a poche ore dalla chiusura del mercato trasferimenti (il termine massimo per depositare i contratti in Lega scadeva alla mezzanotte di venerdì). Marco Arfinetti, 26 anni, centrocampista di fascia proveniente dall'Acqui, da due giorni veste la casacca azzurra e già oggi, con ogni probabilità, scenderà in campo tra le file canelli che affronta a Borgo S. Martino il temibile S. Carlo (inizio alle 14,30). Il nuovo acquisto, caldeggiato da Eugenio Pivetta alle prese con l'inaspettata partenza per il servizio militare di Manno (il giovane albese non sarà più disponibile dal 1 novembre) è un elemento molto valido tecnicamente ed in grado di ricoprire più ruoli in campo. Dice mister Pivetta, soddisfatto per come si è conclusa la trattativa con Arfinetti: «Oggi ci aspetta un impegno difficile contro una formazione coriacea e temibile, in netta ripresa dopo un avvio di stagione stentato».

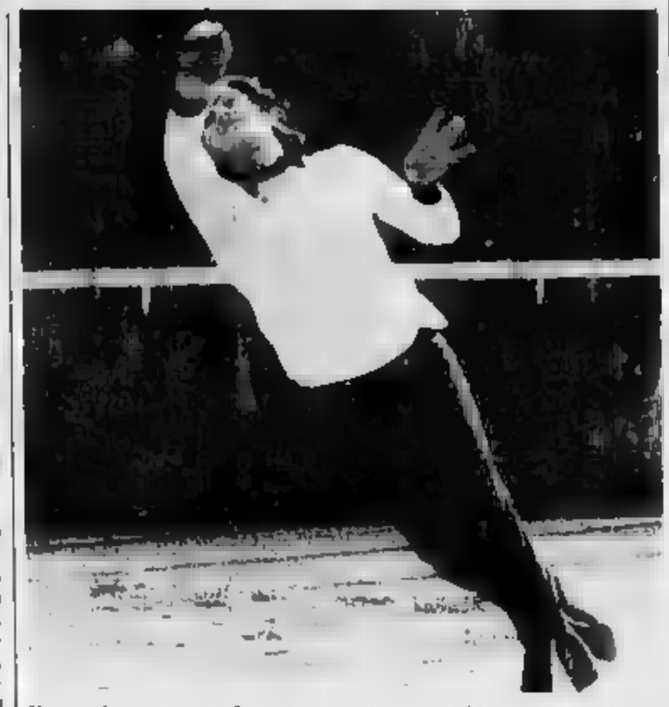
Tra gli «spumantieri» saranno assenti capitan Marchioretti, squalificato, e Barilo, alle prese con una fastidiosa pubalgia che lo ha bloccato in settimana. Anche tra i padroni di casa del S. Carlo mancheranno Fracchia e Minguzzi, mentre è probabile il rientro della punta Musiello, ex giocatore della Juventus. Afferma Pier Carlo Boido, d.s. dei canellesi: «Conosciamo il valore dei nostri avversari, ma la tradizione positiva di Canelli non ha mai perso contro i cassalesi e dalla nostra parte». Tra gli azzurri, intanto, si allena anche un centrocampista proveniente dal torneo Interregionale di Puglia, Teodosio Mennuti, 20 anni, che la società sta seguendo, riservandosi di decidere nei prossimi giorni l'opportunità di tesserarlo tra le sue file. [gi. v.]

Asti, le reazioni allo scandalo scommesse

Soldi e balùn

Berruti: «E' una piaga»

ASTI. Il vento delle scommesse torna a soffiare sul «balùn». La commissione disciplinare della Federazione ha inflitto due milioni di multa a Carlo Balocco, capitano della «Monferrina» di Casale, per aver ricevuto denaro dal vicepresidente della Merlese Mondovì, Guido Bertola. Multe sono state inflitte anche agli altri giocatori ed alla società alessandrina. Secondo la commissione il vicepresidente delle Merlese, Guido Bertola, avrebbe offerto 300 mila lire a Balocco perché consentisse a Tonello (capitano della compagine di Mondovì) di conquistare almeno 9 giochi. La partita si era conclusa con la vittoria di Balocco per 11-9. Non è la prima volta che il mondo del pallone elastico viene scosso dallo scandalo-scommesse. La vicenda ha destato reazioni contrastanti, nell'Astigiano, dove oltre al «balùn a pugni» è molto diffusa anche la pratica dell'altro grande sport sferistico, il tamburello. Afferma Massimo Berruti, 41 anni, di Canelli, 8 volte campione d'Italia di pallone elastico: «Ho sempre combattuto una battaglia personale e accanita gli scommettitori, che sono l'autentica rovina del nostro sport. Il balun ha perso ormai molti treni per rinnovarsi e per presentarsi con un'immagine nuova. La piaga delle scommesse è stata una delle cause del mancato decollo». Parole dure, pronunciate da un campione che ha fatto dello sport la sua bandiera. Berruti non vuole sbilanciarsi sul «caso Balocco». «Due anni fa' — ricorda —, al termine di una partita persa per 11-4, Carlo venne contestato dai suoi sostenitori, che lo accusarono di aver addomesticato l'incontro. Ma solo pochi amici sapevano che la notte precedente sua moglie aveva accusato un grave malore».



Il campione. Berruti, avversario del fenomeno scommesse

Franco Leoncini, geometra, di Bubbio, appassionato di «balùn» e organizzatore, in passato, del locale torneo alla «Pantalera» (una variante del classico sport langarolo), sottolinea: «Un tempo, quando le scommesse erano regolamentate con il totalizzatore, rappresentavano un fatto di folclore e in parte contribuivano a dare anche interesse alla partita. Ma se le puntate non sono legalizzate, allora si cade nel torbido».

Nel «tambass», invece, non c'è più traccia da tempo immemorabile di «combines». «L'ultimo scommesso nel nostro sport — fa notare Adriano Fracchia, «patron» Gruzzano — risalgono al primo dopoguerra. E' un fatto di cultura diversa tra Langa e Monferrato e (noltre la velocità di scambi del tamburello lascia spazio a eventuali indebite intese tra giocatori e pubblico». Anche Enrico Bacchiella, di Moncalvo, segretario del torneo a muro di tambass, non ha dubbi: «Le ombre delle scommesse non ci sfiorano». E del resto anche nel «balùn» gli scommettitori sono ormai rimasti in pochi. [f. b.]

SPORTFLASH

CALCIO MINORE

Le partite di oggi

Prima categoria: (ore 14,30) Comollo-Boschese; Felizzano-Mandrogne; Frugarolese-Castigliole; Gaviese-Trofarello; Junior-Astisport; Nicese-Quattordio; Rocchetta T.-Sterpi; Sandamianese-Serravalle.

Seconda categoria: Andezeno-Sommarivese; Cambiano-Racconigi; Cittadini dell'Ordine-Poirinese; Corneliano-Don Bosco; Isola-Castelnuovo Belbo; Santostefanese-Canalese; Sommariva-castelnovese; Villanovese-Arco.

[illegible] categoria. Girone A: Questi gli incontri di oggi: Alplast-Refrancorese; Montiglio-Napoli Est; Pro Villafranca-Castell'Alfero; Stemax-Valfenera; Mazzola-Calliano. Riposa: Moncalvese.

Girone B: Bistagno-Annonese; Celleso-Bollavista; Masiese-Cerro Tanaro; Parlagreco-Nizza; Vinchio-S.Giorgio. Riposa: Momborcelli.

BASKET

C'è il Cremona al palazzetto

Oggi alle 17,30 al palazzetto la Tubosider affronterà il Tamoil Cremona, leader della B2.

VOLLEY

La Brondi [illegible] a Belluno

Importante prova per la Brondi che oggi gioca contro il Belluno. Il sestetto di Simov dovrà scendere in campo senza i giocatori centrali.

ALTRE GARE

A Moncalvo gioca il Pisa

Oggi alle 14.30 la Moncalvese incontrerà in casa il Pisa capolista della serie B di hockey su prato.

ANNI di esperienza ci consentono di operare con rapidità, competenza, riservatezza e massima professionalità

AZETA CASA

Asti - c.so Alfieri, 234 - tel. 355.235 - 53.333

SE[illegible]E DEL

CERCHIAMO per conto clienti ville e rustici di qualsiasi grandezza in Asti e periferia (senza riconoscere alcuna provvigione all'agenzia)

[illegible] IN CITTA'

Piazza del Palio [illegible]

Corso Dante [illegible]

Zona San Pietro [illegible]

Zona stazione [illegible]

Via Giovanni [illegible]

Via [illegible] [illegible]

Zona Nord [illegible]

Zona Stazione [illegible]

Vicinanze corso Volta [illegible]

Via 191 Brigata Garibaldi [illegible]

Vicinanze Piazza Statuto [illegible]

Via Giobert [illegible]

Corso Savona [illegible]

Zona Centro [illegible]

Zona Stazione [illegible]

Corso Casale [illegible]

Via Pontiere [illegible]

Zona Corso Alessandria, [illegible]

Zona San Paolo [illegible]

Zona S. Pietro, [illegible]

LOCALI NON ABITATIVI

Piazza Marconi, negozio di mq 32 A/229

C. Dante, garage singolo. Prezzo interessante A/272

Vicinanze Motorizzazione negozio di mq 275. Ottimo come investimento G/262

Zona Nord, mini negozio, di mq 120 A/250

Zona Santa Caterina vasto magazzino di mq 130 libero L. 35.000.000 A/258

Corso Torino garage doppio A/251

Zona Corso Alessandria locale di 300 mq circa libero L. 98.000.000

Castagnole Monferrato di pieno reddito magazzino di mq 400 con servizi, completamente rifinito e a norma G/364

Zona IndustrialeEst [illegible] per la costruzione di capannone di mq 1200. Ottima ubicazione A/314

Zona corso Matteotti al piano strada negozio di mq 58 con magazzino di mq 35 comunicanti P/259

Vicinanze piazza Alfieri, negozio di mq 44 circa. Ottimo come investimento P/250

VILLE E RUSTICI

Valenzani, intero 1° piano in fabbricato civile, composto da salone, cucina, 4 vani letto, doppi servizi. Disimpegni. Porzione di sottotetto e terreno circostante L. 120.000.000 A/124

[illegible] (vicinanze), casa totalmente da ristrutturare, composta da 6 [illegible]. Porticato. Cortile e orto G/320

Corso Alba, porzione di fabbricato da fondazione a tetto costituita da 4 alloggi, di mq 106 ciascuno, 4 garages, 4 cantine. Giardino circostante, prezzo di blocco. A/304

Montegrosso [illegible], [illegible] di casa parzialmente rifatta composta da ampio ingresso, grande cucina, 2 vani letto, bagno, cantina e terrazzo. Comoda ai servizi. L. 38 milioni M/337

Brisco Ciamotti, casa attaccata per un lato: PT cucina, sala, ripostiglio, 1° piano, 2 camere e bagno. Garage e terrazzo antistante L. 45.000.000. A/324

Isola - Roperga, in posizione panoramica, villa di nuova costruzione con 1.500 mq di terreno attiguo recintato, composto da grande salone, cucina, studio, 3 vani letto, doppi servizi, locali lavanderia, disimpegni e terrazzi oltre a locali mansarda da ultimare di mq 200 con terrazzini, garage sotto casa con se. posti auto e capannoncino attiguo di mq 250. Prezzo interessante A/381

A 18 km da Asti, posizione panoramica, villette in costruzione di 5 vani e mansarda. Giardino e garage. Ampi terrazzi. Trattative solo presso i nostri uffici.

Paisco, cascina indipendente parzialmente ristrutturata, composta da ampia cucina, sala, 4 [illegible] letto, studio, doppi servizi. Veranda, terreno circostante. Garage. Valendo bilamiliare G/372

[illegible] d'Asti, porzione di fabbricato volendo bifamiliare senza servitù di passaggio composto da portineria, tinello, stalla, 8 vani, 2 servizi ed accessori vari. Cortile e appezzamento di terreno. Richiesta L. 77.000.000. A/314

Valenzani, casa padronale di mq 400 completamente rifinita con la possibilità di ricavare 3 alloggi. Terreno antistante di mq 450 G/363

8 posti km da Asti, casetta attaccata da due lati formata da 2 alloggi di 3 vani e cucina, bagno. Rustico antistante da ristrutturare G/365

Montemagno, casa indipendente composta da cucina, soggiorno, 3 letto, bagno. Magazzino, stalla e cortile recintato. Terreno circostante. A/321

Vicinanze [illegible], casa indipendente composta di cucina, salone, 2 letto, bagno. Magazzino di 300 mq. Cortile recintato. C/347

Antignano (vicinanze), [illegible] indipendente composta da n. 6 ampie camere, porticati, cantina. Terreno circostante. Parco.

A 10 km da Asti, [illegible] indipendente completamente ristrutturata composta da 4 vani, cantina. Giardino antistante di 2.000 mq circa.

[illegible], casa indipendente bilocale completamente ristrutturata, 2 garages, magazzino e terreno circostante G/379

[illegible], villa indipendente recintata composta di cucina, salone, 3 letti, doppi servizi, mansarda con servizio, patio e grande terrazzo. Terreno circostante di mq 1.000. L. 180.000.000. A/371

[illegible], fabbricato parzialmente rialzato con magazzini e terreno A/302

Montemagno, casa d'epoca da fondazione a tetto, in posizione panoramica, composta da cucina, salone, 3 camere letto, doppi servizi A/321

[illegible], fabbricato da ristrutturare composto di 12 vani. Terreno attiguo A/326

Zona residenziale, [illegible] disponibili appezzamenti di terreno agricolo. Trattative solo in ufficio. G/305

[illegible], alloggio libero al 2° piano composto da 4 vani e servizi L. 45.000.000.

Castello d'Annone, posizione centrale casa di civile abitazione composta di 4 vani, cucina, servizio, [illegible]no. Allacciamento metano. L. 35.000.000 A/312

Zona Cascinbruto, villa signorile con parco. Trattativa riservata A/352

Montechiaro, in centro [illegible] struttura nuova completamente tamponata. Mansarda, magazzino sottostante e tavernetta. Terreno circostante completamente recintato.

[illegible], collinare [illegible] visto panoramico (600 mt dalla Statale) villetta da ultimare internamente. Giardino di 150 mq. G/374

4 km da [illegible] porzione di casa composta di ampio salone, cucina, 3 camere letto, doppi servizi, ampia mansarda. Cantina, porticati. P/323.

Motta [illegible] Castiglione, cascina indipendente panoramica composta da sala, cucina, 3 vani al piano terra; 2 camere grandi, bagno al 1° piano. Fienile, rustico fronte strada. A/346

Nel Monferrato sono disponibili castelli e case d'epoca adatti per case di riposo e centri culturali. Trattative presso i nostri uffici.

ATTIVITA' COMMERCIALI

[illegible]

Rivendita pane cede per motivi familiari. Ottima posizione commerciale locali completamente nuovi. Disponibile al momento anche per una persona. L. 25.000.000

Alimentari, nuovo e vendita, cede in grosso centro della provincia. Discreto giro d'affari. Ideale per 2 persone

Alimentari, nuovo e vendita cede in provincia di Asti. Ottimo discreto con discreto reddito. Ideale per due persone

Panetteria con forno, cede in Asti. Attività ideale per nucleo familiare. Elevati redditi dimostrabili

[illegible]

Tabaccheria cede. Trattative riservate

Mercerie cede per motivi familiari. Discreto giro d'affari. Interessante

Abbigliamento cede valido locale commerciale. Contratto di locazione 6 + 6 anni

Laboratorio artigianale per la produzione di generi di maggiore cede ottimo posizione ideale per due persone L. 30 [illegible].000

[illegible], angolo negozio e d'arredamento cede in grosso centro della provincia. Spaccio con locali eleganti e molto ampi. Contratto di locazione nuovo. Trattative solo presso i nostri uffici

Laboratorio [illegible] e sartoria cede nella provincia di Asti. Contratto di locazione nuovo. Ideale per una persona

BAR RISTORANTI

Cremeria ristorante, cede in provincia di Asti. Ampi locali completamente arredati. Attività redditizia dimostrabile locale per nucleo familiare

Ristorante tipico, cede a pochi km da Asti. Attrezzature perfettamente funzionanti. Buon giro d'affari dimostrabile

Bar Ristorante, cede nella provincia di Asti. Attrezzature nuove ampi locali, parcheggio. Ideale per nucleo familiare

[illegible]

[illegible], cede. Unico in zona [illegible] volume d'affari dimostrabile. Ideale per una persona

[illegible], cede. Ottima avviamento, vasto clientela acquisita. Elevati [illegible]. Attività ideale per due persone

Ambulante di prodotti per l'igiene della casa e della persona e volendo prodotti alimentari [illegible]. Posti fissi. Trattative solo presso i nostri uffici

Articoli regalo, [illegible] in Asti. Discreto reddito dimostrabile L. 25.000.000

Elettrodomestici, articoli per la casa cede in provincia di Asti. Ampi locali, arredamento [illegible]. Buon reddito dimostrabile

Articoli da campeggio cede. Vasto giro d'affari. Possibilità ampliare. Trattative solo presso il nostro ufficio

Tabaccheria - Rivendita giornali, cede in Asti. Trattative solo presso i nostri uffici

MAGLIERIA, produzione artigianale, cede la ottima posizione. Vasta clientela acquisita. Ottimo giro d'[illegible]

In Asti sono disponibili negozi di mq. 50 circa in fitto in zone centrali. [illegible] solo in [illegible]

ALLOGGI PER INVESTIMENTO

Via [illegible], monolocale completamente arredato con ampio veranda G/3

Via [illegible], alloggio al 2° piano composto da ingresso, tinello cucinino, 1 camera letto, bagno. A/65

Via Pelvetta, alloggio composto da tinello angolo cottura, camera [illegible], bagno e ripostiglio. Garage singolo. M/72

[illegible] Pieve, alloggio libero al 3° piano composto di ingresso, [illegible], camera da letto, bagno. Cantina. R/33

Centro Storico, alloggio ideale come studio, composto da ingresso, 2 camere, servizio

Via Pieve, alloggio libero composto da ingresso, cucina, camera letto, bagno. Cantina. L. 30.000.000. P/6

[illegible] (vicinanze), alloggio composto da 2 vani e bagno. Ripostiglio L. 34.000.000. A/59

Via Pieve, alloggio libero composto da ingresso, tinello con angolo cottura, camera letto, bagno, ripostiglio e [illegible]. L. 39.000.000. R/58

[illegible] Centro, alloggio libero al 2° piano, composto da ingresso, cucina, camera letto, bagno. A/68

Corso Alfieri, alloggio libero completamente arredato composto da 2 vani. L. 30.000.000. A/70

Centro [illegible], alloggio composto da 2 vani in via di ristrutturazione. P/61

Via Guintino [illegible], alloggio al piano nobile composto da ampio soggiorno, cucina abitabile, camera letto, bagno e cantina. Richiesta L. 45.000.000 Libero. A/113

Zona Tribunale, alloggio libero composto da ingresso, cucinotto, camera letto, bagno. [illegible]

Zona Corso [illegible], alloggio libero composto di ingresso con angolo cottura, camera letto, ripostiglio, bagno. Cantina. A/63

Dieci compagnie astigiane al Don Bosco

Voglia di teatro

Ricordo di Carlo Artuffo

ASTI. Ritorna «Teatro per Amore», rassegna amatoriale organizzata dal «Cgs Don Bosco», in collaborazione gli assessorati alla Cultura della Provincia e del Comune ed il contributo della Cassa di risparmio di Asti. E' la quarta edizione dell'iniziativa che presenta le compagnie amatoriali astigiane (un tempo erano filodrammatiche) cartellone organico, che quest'anno sostituisce la prima parte del cineforum, spostato a gennaio.

Accanto a spettacoli già proposti negli anni passati, vi sono alcune novità; la compagnia dell'Ortica — che gioca casa al Don Bosco — presenta in prima nazionale una commedia di un giovane autore francese, tradotto dagli stessi attori. La compagnia della Candela, dopo «Trappola per topi» di Agatha Christie, affronta nuovamente classico della drammaturgia del nostro secolo, «Un tram che si chiama desiderio» di Tennessee Williams.

E' il risultato interesse crescente da parte del pubblico: nella scorsa edizione sono registrati in media spettatori per serata. «La rassegna ha inoltre dato vita o stimolato altre iniziative» afferma Walter Remondino, coordinatore di «Teatro per amore».

da «E... state a teatro», al «Sinq seire seriament», dedicato al teatro dialettale. E poi il pre «Renzo e Luisa» e i due spettacoli «Le brusè» e «Bertoldo», con attori delle varie compagnie, riunitisi per l'occasione.

E il futuro vedrà i protagonisti delle compagnie amatoriali, affiancati dalla corale San Secondo, proporre in maggio grande spettacolo dedicato alla figura principe del teatro piemontese, Carlo Artuffo.

Carlo Francesco Conti

IL PROGRAMMA

DUE MESI DI
C'è pure il Tram di Tennessee Williams

Ecco i dieci spettacoli
novembre
DROLARIE di Pulberto Alarni
Compagnia della Baudetta
regia di Elio Leotardi e Giulio Berruquier
novembre
LA BARCA SENZA PESCATORE Antonio Gandino
Compagnia di Pietro
regia Mario Gerbi
18 novembre
BERTOLDO di Luciano Nattino
Attori Teatro per Amore
regia di Luciano Nattino
Lo spettacolo, il cui incasso sarà devoluto alla Casa di riposo «Città di Asti», sarà replicato anche per gli anziani dell'Istituto.
25 novembre
IL PROFUMO DI MIA MOGLIE di Leo Lenz
Il Nuovo Gruppo Ottanta
regia di Enrico Ivaldi
dicembre
DIABLE D'HOMME ossia HASTINTERIM di Robert Lamoreux
Compagnia dell'Ortica
regia Marco Serra
7 dicembre
MONSSU GIGET di Alberto Rossini
Compagnia dei Tiratardi
regia di Giampiero Biello
dicembre
SERATA TARDIEU
(«C'era folla castello», «Lo sanno solo loro», «Lo sportello», tre atti unici di Jean Tardieu)
Attori dell'Atelier Nuvole
dicembre
PAESE PICCOLO, GENTE MORMORA di Franco Roberto
I Gex (Giovani ex allievi) del Don Bosco
regia di Gottardo Dorizzi
16 dicembre
VACANZE LOLETTA di Mario Ottolenghi
Compagnia dei Nuovi di San Paolo
regia di Antonio Ingrosso
23 dicembre
UN TRAM CHE SI CHIAMA DESIDERIO di Tenessee Williams
Compagnia della Candela
Beppo Fasolis

Orari prezzi. Tutti gli spettacoli al Teatro Don Bosco in corso Dante 188, inizio alle 21. Biglietti: 5 mila lire, 3 mila i ridotti.

Fotografie e sculture a Moncalvo
Asti «segreta» di Sebastiano Borello

ASTI. chiude oggi la mostra del Gruppo Artistico Moncalvese, allestita nel ridotto del Teatro Comunale di Moncalvo. Alla rassegna partecipano una ventina di espositori che esprimono quasi l'intero arco delle forme espressive: dalla pittura alla scultura, dalla fotografia alla dall'intarsio alla decorazione su vetro.

Nato nel 1982 strumento di aggregazione e di scambio di esperienze tra artisti del luogo, il Gam è diventato presto un importante riferimento culturale solo per Moncalvo e provincia astigiana, ma per artisti liguri e lombardi che, puntualmente, partecipano a tutte le manifestazioni del sodalizio.

L'attuale mostra presenta una serie di opere di livello eccellente.

Degno professionista dell'obiettivo sono le fotografie di Miranda Varvelli, mentre le statue sonore di Primo Favarin ci ricordano tradizione dei fischietti di Petro. Floriana Cavaliero propone raffinata sequenze di grafica e Giuseppe Abbieti si sbizzarrisce a inventare fiori l'uso tecniche miste. Brunella Serra, con il suo «blu informale», ci suggerisce che la vita anche sogno e Laura Berruti evoca la magia con i vetri colorati. Belle le ceramiche di Angela Visca Mariano.

Asti, il 3 novembre, al **Careca**, via Morelli, apre la di due pittori astigiani, Anna Matschnic e Roberto Ca. L'esposizione, che durerà fino 12, comprende serie di dipinti che raffigurano paesaggio, interpretato con sensibilità d'animo e rigore compositivo.

Domenica prossima, novembre, Sebastiano **Borello** inaugura, presso lo studio di corso Alfieri 253, la sua personale. Possiamo ben dire che Borello è un protagonista della vita artistica astigiana, non solo per le innegabili capacità pittoriche, soprattutto per lo spirito che il suo lavoro e la scelta dei soggetti che ispirano i suoi quadri. Nella lunga carriera, Borello ci ha «raccontato» gli angoli più suggestivi della nostra città ed ha l'immagine di atmosfere romantiche vissute sul Tanaro.

Sigfrido Bartolini. «Il pero gigante» dipinto ad olio esposto a «Il Platano»

Sebastiano Borello

Questo artista, che divide la sua esistenza tra l'Italia e la Spagna, propone in questa mostra alcune opere, tra molte altre, eseguite nell'affascinante paesaggio della Camargue.

Prosegue alla galleria «La Giostra», la personale di Amelin Platone. L'artista astigiano ha cominciato ad esporre nel '41 ed allora ha partecipato alle più importanti manifestazioni nazionali. Allieva di Felice Casorati, Platone trasmette alle sue opere l'essenza di una cultura che ha radici profonde.

Chiude 10 novembre la mostra di Sigfrido Bartolini alla galleria «Il Platano». Per Bartolini la pittura non è che una delle tante forme attraverso le quali esprime il suo estro e la voglia di comunicare. Nato a Pistoia, formatosi artisticamente a Firenze, la sua arte può dirsi, a ragione, l'erede della tradizione di quei pittori che fecero da contrappunto all'impressionismo: i macchiaioli. Naturalmente Bartolini dipinge con il gusto del suo tempo, dando vita ad opere che ne evidenziano la peculiarità dello stile.

Armando Brignolo

pompe barbera

aldo barbera

POMPE CENTRIFUGHE E IMPIANTI
— BRANDIZZO (TO) —

Presenti EIMA '89

Quotazioni superscontate di fine anno

— **Irrigatori automatici zincati con dispositivo di recupero motore.**
— Pompe cardano per trattori motocoltivatori centrifughe ed autoadescanti.
— Gruppi motopompa diesel benzina.
— Tubazioni in acciaio zincato e lega alluminio.
— Tubazioni in PVC e polietilene per interro.
— Impianti di irrigazione scorrimento e pioggia.
— Irrigatori a turbina a martelletto.
— Accessori raccordi/zincati.
— **Trivellazione pozzi - Pompe verticali a ingombro ridotto per pozzi a piccoli diametri.**

Rivenditore autorizzato in zona:

F.LLI AMATO MACCHINE AGRICOLE
VIA PASCOLI 20 - TEL. 54.050 - ASTI

F.lli AMATO
F.LLI s.n.c.

CONCESSIONARIA SAME

SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA - MAGAZZINO RICAMBI - UFFICIO VENDITE
14100 ASTI - Via Pascoli 20 - Tel. 0141 54.050

INNOVAZIONE, TECNOLOGIA, POTENZA

Una grande novità in arrivo dalla Fiera di Bologna

VALIGERIA-PELLETTERIA
Petrini
dal 1960
di Mario Savino
Via [illegible] - Tel. (0171) 69.26.52

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Domenica 29 Ottobre 1989
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
COMPUTERS
FOTOCOPIATRICI
CUNEO - Tel. 0171 412.266

I blitz dell'estate scorsa in ospedali, case di riposo e centri di riabilitazione del Cuneese

Che si è fatto dopo il «Nas»

Murazzano non sa dove ospitare gli anziani

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Cinque turni di ispezioni, decine di visite (in ospedali, cliniche private, case di riposo, centri di accoglienza per mi[illegible] e handicappati e di riabilitazione, fabbriche di acque minerali e prodotti dietetici), molte «assoluzioni» e qualche «condanna»

I risultati, riassunti in elenchi diffusi dal ministero della Sanità, dei «blitz» estivi compiuti in provincia come [illegible] tutta Italia dai «Nas» confermano quel che già si sapeva: anche nel Cuneese sanità ed assistenza presentano, dal punto di vista dell'igiene e della correttezza amministrativa, zone d'ombra, ma la situa[illegible] complessiva non è sconfortante.

Detto questo, ci si può chiedere se e che cosa si sia fatto per raddrizzare le situazioni irregolari messe in luce dai controlli. Ebbene, anche sotto questo aspetto il bilancio è relativamente positivo: alle piccole di[illegible]sfunzioni si è già posto rimedio, per ovviare alle grandi ci si sta attrezzando.

Lavori sono in corso ad esempio all'istituto «Raggio di sole» (ex San Giuseppe) di Revello e alla casa di riposo «Benta Verpine» di Murazzano, dov'erano state riscontrate carenze [illegible] tipo strutturale.

[illegible] problemi aperti però ne rimangono: mentre si provvede alle opere di manutenzione straordinaria, gli amministratori del ricovero di Murazzano e dell'Usl di Cova devono affrontare quello, non indifferente, di individuare una sede provvisoria dove trasferire gli ospiti per il periodo di tempo necessario ad adeguare l'ex convento ai parametri di legge.

La soluzione proposta dall'Usl di utilizzare un edificio di Garessio [illegible] è giudicata impraticabile, per la distanza, dai responsabili della casa di riposo, che per la [illegible] posizione «di confine» accoglie anziani anche dall'Albese, [illegible] Monregalese e dalla Liguria.

«In attesa che [illegible] trovi un posto adatto, stiamo cercando di ridurre [illegible] dei ricoverati — dicono gli amministratori —, [illegible] [illegible] facile: finora siamo riusciti a scendere [illegible] 53 a 50. Purtroppo i lavori che bisogna eseguire per sistemare definitivamente la struttura [illegible] incompatibili con la presenza degli ospiti e gli [illegible] [illegible] [illegible] pacchi che si possano spostare indifferentemente qua e là: alcuni abitano a Murazzano da quarant'anni, non [illegible] possono recidere vincoli affettivi così profondi in ossequio a norme decise a tavolino. Sta [illegible] fatto che prima della primavera prossima i lavori più importanti [illegible] potranno cominciare». Quelli di adeguamento della dispensa sono stati invece ultimati.

Grazia Novellini

DUBBI SULLE IRREGOLARITA'

E il visto sanitario per le cucine?

Molte delle irregolarità emerse dai controlli dei Nas nelle strutture sanitarie della provincia (quelli in campeggi e laboratori di prodotti alimentari non hanno avuto strascichi di sorta) so[illegible] [illegible] tipo «formale»: mancanza di qualche firma o bollo, fatture e altri documenti contabili imperfettamente registrati. Un'anomalia riscontrata quasi ovunque è l'assenza di autorizzazione sanitaria per il funzionamento delle cucine, che secondo i responsabili dei locali «colti in fallo», ma anche dei servizi di igiene pubblica e dei Comuni interessati, non sarebbe necessaria. «L'equivoco — spiega il segretario di uno [illegible] di riposo [illegible] Saluzzese — nasce forse dalla confusione tra la registrazione previsto dalla legge 20 e l'autorizzazione sanitaria che dev'essere rilasciata dal sindaco. Sta di fatto che prima delle visite dei Nas il nullaosta per l'esercizio delle cucine nessuno o quasi ce l'aveva». Un altro punto contestato riguarda la necessità, per chi abbia ospiti che facciano uso di farmaci compresi nelle tabelle 5 e 6 dell'elenco degli stupefacenti, di munirsi del registro di carico e scarico di tali so[illegible]. La mancanza del registro è stata contestata, ad esempio, a «Villa Verde» di Canale: «Siamo sempre convinti di non essere obbligati a tenerlo — dicono gli amministratori —, ma siccome non ci costava niente uniformarci all'interpretazione dei Nas, l'abbiamo adottato».

VENTIQUATTRE ORE

VAL [illegible] [illegible] la [illegible] per Cortemilia

Non si è allentata la tensione in Valle Bormida sulla vicenda Acna. Delegazioni di sindacalisti e operai hanno continuato a manifestare davanti alla fabbrica per chiedere la ripresa dell'attività produttiva. Ieri è [illegible] bloccata per un'ora la statale Millesimo-Cortemilia.

[illegible] La «zecca», 2 agli [illegible]

Lucia Calì, 21 anni, e il marito Carmine Tedesco, 31 anni, di Carmagnola, coinvolti con altre quattro persone nell'inchiesta sulla «zecca» clandestina di Racconigi, hanno ottenuto gli arresti domiciliari. Con i complici, [illegible] Calì e Tedesco, difesi dagli avvocati Marco Camisassi di Saluzzo e Aldo Perla di Torino, sono imputati di fabbricazione di monete [illegible] e [illegible] per delinquere.

PRIERO [illegible] [illegible] dal [illegible] è [illegible]

Un uomo di 57 [illegible] anni, Giacomo Ferrero, abitante nella cascina Prato Bierdo, [illegible] ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Cuneo. E' caduto [illegible] [illegible] fienile riportando gravi ferite alla testa.

CUNEO [illegible] Denunciati [illegible] furto

Antonello Viale, 24 anni, abitante in [illegible] San Damiano Macra 15 e Orazio Curiotto, 33 anni, Madonna dell'Olmo, via Torino 142, sono [illegible] [illegible] denunciati a piede libero [illegible] questura per furto. Il Viale è accusato di avere rubato preziosi e duecentomila lire in un'abita[illegible] di via Savigliano, mentre Orazio Curiotto avrebbe portato via 50.000 lire dalla farmacia Bottasso, in via Curaglio 4.

[illegible] [illegible] vinto [illegible] «Tartufo d'oro»

Tonino Verro, del ristorante «La Contea» di Neive, ha vinto a Gubbio il sesto [illegible] gastronomico nazionale «Tartufo d'oro-Trofeo Detercom» organizzato dagli operatori turistici eugubini, che avevano invitato sei cuochi in rappresentanza [illegible] altrettante regioni italiane. Secondo la commissione giudicatrice «La Contea, rinnovando la tradizione del vecchio Piemonte, ha trovato in Gubbio [illegible] felice occasione di esprimere nuovi sapori selezionando con cura particolare profumi e colori dell'Umbria».

GARESSIO Oggi [illegible] al Borgo e a Trappa

Appuntamento con le castagnate oggi nel centro dell'Alta Valle Ta[illegible]. Alle 16, sul piazzale della chiesa dell'Assunta si potranno gustare i mundaj per iniziativa degli «Amici [illegible] Borgo Maggiore». Al circolo «Endas» di Trappa, i soci del Cai hanno organizzato un pomeriggio con caldarroste e l'elezione della «Bela castagnera».

BAGNOLO Grande castagnata al Montoso

Si concludono oggi, con le «Grande castagnata», le manifestazioni di «Montoso, estate '89», che hanno avuto una valenza soprattutto ecologica. Oltre alle castagne (ne saranno «arrostite» 200 chili), sarà anche offerto vino brulé. All'albergo «Chamois d'or» si potranno anche gustare polenta e salsiccia a prezzo promozionale.

CERVASCA Festa alla Madonna degli alpini

Festa oggi al santuario della Madonna degli Alpini. Alle 15 sarà celebrata una messa in suffragio di tutti i caduti. Alla cerimonia religiosa seguirà l'ammainabandiera. Parteciperà il coro di Busca.

VILLANOVA MONDOVI' Un [illegible]gno [illegible]

Si svolge oggi il quarto convegno teatrale regionale. I lavori sul tema: «La cultura piemontese alle soglie del [illegible] prenderanno il via alle 9,30 nella sala «Garelli». Relatori il regista Massimo Scaglione, l'autore Maurilio Barzizza e il consigliere provinciale Giacomo Perlo.

[illegible] Oggi si sposa il [illegible]

Stamani alle [illegible], nella Cattedrale, il sindaco Marco Picat si sposa con Silvana Margherita Bongiovanni. La cerimonia sarà officiata dal parroco della Cattedrale, don Chieffredo Geula.

Gravissimo un ragazzo di Morozzo

Este di scuola travolto in bici

MOROZZO. E' stato investito da un'auto mentre in bicicletta tornava a casa da scuola: adesso è ricoverato in gravi condizioni alle Molinette di Torino.

Si chiama Luca Dalmasso, ha dodici anni, e abita con i genitori e il fratello gemello Diego in una palazzina di via Comotore 14, a Morozzo.

L'incidente è accaduto ieri, poco prima delle tredici. Finite le lezioni, Luca ha inforcato la bicicletta per far ritorno a casa.

Secondo una prima, [illegible]mana ricostruzione dei fatti, il ragazzino stava attraversando la strada quando è stato investito da una «Renault 5» che proveniva dalla direzione opposta.

Pare che l'automobilista si sia accorto della presenza del bambino soltanto all'ultimo momento: Luca Dalmasso stava infatti pedalando dietro il pulmino della scuola.

Una vana frenata, e l'investimento: il bambino è rimasto a terra.

Sul posto è intervenuta un'ambulanza della Croce Rossa di Cuneo mentre dalla centrale operativa è stato anche avvisato l'elicottero dell'Aci di stanza a Savigliano.

I soccorritori sono arrivati contemporaneamente sul posto dell'incidente: «Vi[illegible] [illegible] abbiamo saputo che all'ospedale Santa Croce non c'era posto — raccontano alla Croce Rossa di Cuneo — allora abbiamo caricato Luca sull'elicottero per portarlo a Torino».

In poco più di un quarto d'ora il bambino è arrivato al Cto. Tra le altre lesioni, i medici gli hanno riscontrato un grave trauma cranico: adesso è ricoverato alle Molinette con prognosi riservata.

In paese si attendono con apprensione notizie sulle [illegible] condizioni. Luca Dalmasso frequenta, con il fratello Diego, la classe seconda alle medie di Morozzo, in via Edda, e appartiene a una famiglia molto conosciuta in paese.

Il padre Silvio è contitolare di un'azienda artigiana specializzata in lavori di termoidraulica; la madre, Maria Anna, è casalinga.

lp. p. l.

Polemica a Mondovì [illegible] l'Usl e la Guardia forestale

Una raffica di [illegible] per le concimaie

MONDOVI'. Sui letamai è «bagarre» tra l'Usl di Mondovì e la Guardia forestale. Un vivace dissidio sui criteri di applicazione (e sulle competenze di controllo) della legge sulle concimaie è infatti scaturito dopo le numerose multe elevate dalla Forestale alla schiera di piccoli allevatori monregalesi che non posseggono letamai perfettamente in regola.

L'indagine a tappeto nelle campagne di Mondovì, come già in altre occasioni, ha visto accumularsi nei giorni [illegible] altre contravvenzioni a raffica: si parla ormai di centinaia di multe, spesso molto salate.

Per la Forestale si tratta semplicemente di far osservare quanto disposto dalla legge 27 luglio 1934: gli allevatori che posseggano più di due capi bovini adulti devono dotarsi di un letamaio che garantisca la tenuta [illegible] liquami, evitandone la dispersione.

Ma il presidente dell'Usl si è immediatamente schierato con gli allevatori, criticando [illegible] Forestale di «eccesso di zelo» e di interpretare troppo rigidamente la normativa: «E' ingiusto accanirsi contro i piccoli allevatori — dice seccamente Ferrua, indicando i due plichi di multe sulla sua scrivania — e non è credibile che un letamaio per poche bestie possa creare disastri ecologici. I veri problemi [illegible] inquinamento sono altrove. Il servizio ispettivo, inoltre, spetta a noi e comunque [illegible] credo [illegible] utile un'ottica repressiva».

Il regolamento di polizia rurale fissa minuziosamente, per Mondovì, le caratteristiche che deve avere ciascuna concimaia: collocazione a settentrione a 10 metri [illegible] corsi d'acqua pozzi e case, circondata da piante o siepi ombrose, [illegible] una platea di 3 metri quadrati per ogni capo allevato in pianura e di due metri quadrati per capo allevato in collina, munita [illegible] pozzetto per i liquami e di un muretto di cinta di [illegible]-40 centimetri.

«Occorre buon senso nell'applicare queste leggine desuete — critica Ferrua — e non mi pare che lo si stia usando. Ci sono multe [illegible] duecentomila per la "concimaia non in perfetto stato di funzionamento" di un allevatore che ha due mucche: francamente mi sembra eccessivo».

Con la Coldiretti di Cuneo, l'Usl di Mondovì sta valutando la possibilità di invitare i contadini a ricorrere contro i verbali della Forestale per non pagare le multe. E domani sera alla Coldiretti si terrà un incontro.

Intanto nella questione è sceso in campo anche il Comune, schierandosi con la Forestale: «Nessuno vuole criminalizzare gli allevatori — dice l'assessore Rolfi —, ma nemmeno si può invitarli a contravvenire alle leggi che, desuete o meno, finché restano in vigore devono essere rispettate. Del resto dal '34 ad oggi credo che tutti dovrebbero già aver avuto il tempo di adeguare la concimaia alle norme». Dopo un'animata discussione, in Giunta sembra sia prevalso l'orientamento di emanare un'ordinanza per invitare gli allevatori a riparare alle manchevolezze. La decisione finale spetterà comunque [illegible] sindaco.

[r. s.]

L'avvocato Giovanni Agnelli porge le condoglianze a Cristina Camerana, vedova del conte Alberto Marone Cinzano.

Ieri nelle storiche cantine il rito funebre per l'industriale Alberto Marone Cinzano

Santa Vittoria, l'addio al conte

Il sindaco: «Ha legato il suo nome allo sviluppo del paese»

SANTA VITTORIA D'ALBA. Grande partecipazione ieri mattina ai funerali del conte Alberto Marone Cinzano, morto in un incidente stradale avvenuto in Spagna. Al rito funebre celebrato dal [illegible] di Alba, monsignor Giulio Nicolini, nella camera ardente allestita nelle storiche cantine dello stabilimento [illegible] Santa Vittoria, erano presenti oltre ai famigliari (la moglie Cristina Camerana e i figli Francesco, Noemi, Enrico, le sei sorelle), la principessa Cristina Borbone e numerosi esponenti del mondo politico e industriale, fra i quali l'avvocato Gianni Agnelli.

C'erano rappresentanti delle più note case vinicole tra cui il deputato Luigi Rossi [illegible] Montalera (Martini & Rossi), Vittorino Gancia, Alberto Contratto. Significativa la presenza degli alunni delle scuole elementari del paese, del gruppo anziani dell'industria, rappresentanti delle [illegible] associate in tutto il mondo.

Il sindaco, Anna Maria Foglia, commenta: «La famiglia Marone Cinzano rappresenta molto per Santa Vittoria: tante pagine [illegible] la vita [illegible] paese [illegible] legate alla storia dei Marone Cinzano. Credo non si possa parlare di [illegible] Vittoria [illegible]za pensare allo stabilimento Cinzano che ha dato anche il nome alla frazione. Una casa vinicola tra le più prestigiose ed antiche, che ha contribuito allo sviluppo del paese, a creare benessere».

Il direttore generale della Cinzano, dotter Gianfranco Cecl, aggiunge: «Lo scomparsa del conte Alberto rappresenta [illegible] grande perdita per tutti noi. Con Santa Vittoria e il personale aveva [illegible] ottimo rapporto, un legame affettivo che [illegible] era consolidato nel tempo».

Sottolinea [illegible] responsabile dello stabilimento di Cinzano, Vittorio Muratore: «Veniva molto volentieri in [illegible]. [illegible] che le visite a Santa Vittoria erano per lui motivo di distensio[illegible].

Dice Roberto Ghiglia, enotecnico del centro ricerche: «Era un ottimo degustatore, molto attento. Non gli sfuggiva nulla».

L'operaio Paolo Grillo, che [illegible] lavorato 37 anni alla Cinzano, [illegible] ricorda così: «Quando veniva in azienda stringeva la mano a tutti, e [illegible] tutti scambiava una battuta, in modo molto familiare».

Giovanni Angeli e Giuseppe Astoggiano, che hanno lavorato per quasi quarant'anni alla Cinzano ricordano [illegible] conte Alberto quando ragazzino [illegible] a Santa Vittoria con i nonni, durante lo sfollamento per la guerra. [illegible] Ci[illegible] Il conte non mancava mai alla festa del gruppo anziani (di cui era stato fondatore insie[illegible] con il padre), alla consegna delle borse di studio ai figli dei dipendenti, alla festa dello stabilimento.

Giovanni Oricco, che è stato per tanti [illegible], responsabile dell'ufficio stampa, dice: «Una persona di grande umanità e [illegible] grande carisma».

La Cinzano a Santa Vittoria ha avuto importanza rilevante nella vita sociale del paese. La chiesa, la scuola, l'asilo e persino l'ufficio postale [illegible] stati costruiti dall'azienda. Così come l'ampio parco con il campo [illegible] calcio e un minizoo che si trovano proprio di fronte allo stabilimento.

Fu Francesco Cinzano, nel 1860, ad affittare la «cascina Muscatel», ai piedi della collina di Santa Vittoria da casa Savoia, poi acquistata, per aprire lo [illegible]bilimento enologico [illegible] [illegible] sono partite le prime bottiglie «Cinzano». Attualmente occupa duecento dipendenti e produce [illegible]mut e spumanti [illegible] i più conosciuti nel mondo.

Giuseppina Fiori

Ordine del sindaco di Saluzzo dopo il sopralluogo dell'Usl

Stop agli «Angeli»

Chiusa la comunità, ragazzi a casa

NOSTRO SERVIZIO

Almeno per ora la «Comunità degli Angeli», la casa ricovero sorta alcuni anni fa per iniziativa del sacerdote saluzzese don Mario Vincenti e vissuta fra contrasti anche aspri con le autorità civili e religiose della zona, ha interrotto l'attività.

Un'ordinanza del sindaco di Saluzzo, Marco Piccat, ha ingiunto all'Assunta Forestello, presidente dell'associazione «di cessare, con la massima urgenza, ogni attività», specificando che «in difetto, si procederà a denuncia all'autorità giudiziaria».

Il provvedimento non è giunto inaspettato: numerose diffide, sia scritte sia verbali, erano giunte negli ultimi tempi ai responsabili dell'istituzione. la stessa Curia aveva preso le distanze dall'iniziativa che, sorta con intenti più che onorevoli (assistenza ai bambini handicappati e a quelli «difficili»), operava in condizioni non accettabili.

La formale ingiunzione a cessare ogni attività è stata presa dal sindaco dopo un sopralluogo del servizio di Igiene pubblica dell'Usl di Saluzzo che, agli inizi di settembre, aveva accertato gravi carenze igienico sanitarie e di sicurezza nella sede della Comunità, la Cascina Nuova in via Cuneo.

In particolare si è accertato che nelle immediate vicinanze dei locali destinati ad accogliere i minori, esiste una stalla; la cucina, il refettorio e i ripostigli erano in evidente disordine e promiscuamente organizzati con attrezzature ad uso della responsabile dell'associazione, nonché inidonei ad assicurare le esigenze di una comunità», mentre il servizio igienico al pian terreno risultava «strutturalmente insufficiente alle esigenze».

Il ricovero di don Vincenti. Una cascina in via Cuneo ospita «Gli Angeli»

Ma c'è di più: al momento del sopralluogo gli otto bambini presenti in quel momento «erano affidati a diciassettenne, una responsabile presente, prima del libretto»; e ancora «alcuni minori giocavano senza assistenza nel cortile» pieno di insidie e non recintato.

Di fronte a queste carenze al sindaco non è altro che disporre la chiusura, per tutelare l'incolumità dei giovani ospiti.

Da parte della Curia non ci sono state reazioni, anche perché «l'iniziativa è del tutto privata e non [illegible] superiori di don Vincenti».

Al sacerdote, infatti era stato chiesto più volte di cessare l'attività che aveva destato polemiche sia in città che fuori: quest'estate c'erano state, fra l'altro, lamentele da parte di alcune persone di Valmala dove i minori erano in villeggiatura, per l'abbandono in cui erano lasciati i ragazzi ospiti della Comunità.

I responsabili degli «Angeli» non rilasciano dichiarazioni. Pare tuttavia che cerchino di ottenere tutte le autorizzazioni per continuare l'attività: a Cascina Nuova, infatti, sarebbero cominciati lavori di pulizia e di ristrutturazione.

A differenza di altre volte la città sembra non prendere posizione di fronte a questa vicenda che ha risvolti ancora poco chiari.

Intanto don Mario Vincenti, che era parroco di Valmala e rettore del santuario della Valle Varaita, è stato sollevato dagli incarichi e messo a disposizione del vescovo. Dio, mentre i ragazzi che erano affidati alla comunità (una decina) sono tornati nelle rispettive famiglie.

Pier Luigi [illegible]

Impianto comunale coperto

Alba avrà la piscina

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il capoluogo delle Langhe avrà una piscina comunale coperta, che sarà costruita in località San Cassiano. L'ha deciso la giunta albese; dell'iniziativa si parlerà domani alle 18 in Consiglio comunale lo nella settimana successiva, se non si riuscirà ad esaurire il lungo ordine del giorno. Durante la seduta dovrà infatti essere approvato l'affidamento dell'incarico per la progettazione dell'opera.

La piscina comunale coperta era stata inserita nel bilancio di previsione di quest'anno, ma ora è stata individuata la zona nella quale avrebbe dovuto sorgere.

La scelta è tra Borgo Piave e San Cassiano. In entrambe le località ci sono già impianti sportivi comunali e la nuova struttura, molto attesa dalla popolazione, potrà completarli.

La scelta è caduta su San Cassiano, dove il Comune possiede un'area di undicimila metri quadri. Nell'intendimento degli amministratori albesi la piscina dovrebbe far fronte alle esigenze non solo di Alba, ma anche dei paesi del circondario.

Si guarda soprattutto alle scuole, che potranno disporre di una struttura per la pratica di uno sport diffuso anche nel periodo invernale.

La spesa prevista è di due miliardi di lire. I lavori dovrebbero prendere il via entro pochi mesi, all'inizio dell'anno prossimo.

La piscina — si sostiene da più parti — è sicuramente un impianto utile per avvicinare i giovani alla pratica sportiva, c'è anche chi rileva che il Comune, prima di pensare alla piscina, dovrebbe cercare di risolvere i problemi delle scuole che dispongono ancora di una palestra.

In città si sottolinea anche che l'intervento più urgente da fare è la costruzione di una casa di riposo comunale per anziani, soprattutto per quelli autosufficienti.

E mancano le proteste di molte famiglie, che non sono più disposte a sopportare i disagi che causa l'assenza del servizio: «Quando gli amministratori del Comune saranno in grado di venire incontro alle nostre esigenze?».

Il problema sarà comunque affrontato nei prossimi consigli comunali, quando si dovrà conferire l'incarico per la realizzazione del progetto.

Spiega il sindaco Zanoletti: «L'orientamento è quello di costruirla nel centro storico, tra via General Govone e questa zona sorgono già un centro e dei mini-alloggi per anziani) e corso Michele Coppino, su un'area che fa parte del giardino del vado e che l'amministrazione intende acquisire».

E aggiunge: «Vogliamo realizzare una struttura moderna e funzionale, di non grandi dimensioni, in grado di ospitare una cinquantina di persone, comprese gli anziani non autosufficienti. Ci rendiamo che si tratta di un'opera che non può ulteriormente rinviata». La spesa prevista è di tre-quattro miliardi.

Il sindaco Tomaso Zanoletti

I rappresentanti del consiglio si dovranno anche esprimere su altro argomento di particolare interesse. Si tratta della progettata istituzione in città di commissariato di pubblica sicurezza, dopo la richiesta, avanzata nelle settimane scorse al ministero dell'Interno dal prefetto.

Il consiglio dovrà esprimere un parere ed impegnarsi a trovare i locali in cui avrà sede. Il potrebbe essere aperto nell'ex-caserma Govone, se si escludono altre soluzioni.

E' anche in discussione l'eventuale trasferimento nel capoluogo delle Langhe della polizia stradale.

[g. f.]

Un parasassi agli Stretti di Andonno

Via più sicura per il Parco

VALDIERI. Transitare sulla strada provinciale della valle Gesso in corrispondenza degli Stretti di Andonno, punto di obbligato passaggio per chi si reca al Parco dell'Argentera o alle Terme di Valdieri, non sarà più un terno al lotto.

Per proteggere l'incolumità di persone e automobili dalle frequenti cadute di sassi dal fianco della montagna sarà completato entro un anno, infatti, un nuovo paravalanghe-parasassi i cui lavori di costruzione sono iniziati alcuni giorni fa.

Nel punto interessato la sede viaria corre a immediato ridosso di una parete rocciosa, alta alcune centinaia di metri dalla quale in particolare nei giorni successivi a precipitazioni atmosferiche o, d'inverno, in conseguenza a piccole slavine, si staccano pietre e detriti che in più di una occasione hanno provocato incidenti danneggiando le automobili in passaggio.

La rimozione di queste pietre richiede inoltre costanti interventi da parte dei cantonieri.

Il parasassi sarà lungo novanta metri, in corrispondenza del tratto in cui più frequentemente si staccano i detriti: sarà suddiviso in sei campate sorrette da pilastri di cemento armato su due lati della strada, la cui larghezza, di circa otto metri, rimarrà inalterata.

L'altezza della struttura sarà di cinque metri, in modo da consentire il passaggio anche di automezzi di notevoli dimensioni.

Il «tetto» del parasassi, in cemento armato, sarà sostenuto da una serie di travi in ferro, perché possa sopportare anche l'eventuale carico determinato dall'accumularsi delle pietre.

«Lo percorrenza della strada in corrispondenza degli Stretti sarà così più sicura — dice il presidente della Provincia Giovanni Quaglia —, non escludiamo, in futuro, di allungare a monte e a valle il parasassi, per una lunghezza complessiva di oltri 90 metri circa, in modo tale da eliminare ogni anche rischio di cadute sassi. Il progetto iniziale della sistemazione degli Stretti prevedeva lo spostamento della sede stradale sul greto del torrente Gesso, grazie alla costruzione di una piattaforma su palafitte. Questa soluzione aveva però suscitato perplessità tra gli abitanti e gli amministratori locali, perché sembrava offrire sufficienti garanzie come sistemazione definitiva».

«La costruzione del parasassi — commentano i sindaci di Valdieri e di Entracque, Agostino Formeris e Giampiero Pepino — ci consente invece di risolvere finalmente e, speriamo, per sempre, un problema grave non soltanto per gli abitanti dei due principali Comuni della vallata, ma anche per i turisti, che percorrendo la strada in corrispondenza degli Stretti hanno sempre dovuto sfidare la sorte».

I lavori di costruzione del parasassi sono stati affidati all'impresa Dedmo Marino di Roccavione; la struttura, il cui costo previsto è di 400 milioni, sarà completata in ogni caso entro l'inverno prossimo.

Si chiuderà così una lunga polemica: più volte gli abitanti di Valdieri, in particolare, avevano protestato contro la pericolosità degli Stretti di Andonno.

Mario Bosonetto

Pronto per l'inverno. Sulla provinciale Cuneo-Valdieri sono cominciati i lavori di costruzione del parasassi (Bedino)

In mostra ad Alba i falsi d'autore

Quel Van Gogh è ricopiato

ALBA. Può un falso essere autentico? Certamente, se è un «falso d'autore». La collettiva Falsi d'arte legali del Museo dell'Immaginario di Cremona, allestisce da ieri, nei locali dell'hotel Savona, una rassegna delle migliori opere di questo genere tutto particolare che sono state realizzate da pittori italiani contemporanei.

Tra gli ospiti, Ivan Valesi, Antonio Mazzei, Gianni Zauli, Bruno Pollini e tanti altri artisti che hanno utilizzato il loro talento artistico per ricopiare i famosi quadri di tutte le epoche.

I visitatori potranno ammirare le tele impressioniste di Renoir, Manet, Monet, le atmosfere tahitiane di Gauguin, le tavole metafisiche di De Chirico, e poi opere di Picasso, Cezanne, Matisse, Van Gogh, in una esposizione assolutamente unica nel suo genere.

Infatti sono pochi i musei nel mondo che possono vantare una simile collezione di opere, e il fatto che siano rigorosamente falso, non toglie il gusto di osservarle. La difficoltà, semmai, sta nel distinguere la pennellata copiata da quella autentica, perché chi si dedica alla riproduzione di quadri di tale livello artistico, pur non possedendo la creatività dell'artista, è comunque un pittore di grande capacità.

La rassegna che è stata ospitata con successo in varie città italiane negli ultimi anni, ha il merito di permettere a molti di conoscere opere che forse mai avranno occasione di poter vedere nell'originale ed è, per coloro che desiderano possederle, un modo per entrare in contatto con il mercato.

Le quotazioni, tuttavia, non sono affatto basse, anche se ben lontane dalle cifre da capogiro delle tele autentiche, ma poter ammirare quotidianamente un Monet o un Picasso, anche se falso, appeso nel proprio salotto, può valere la spesa.

Sono un centinaio le opere in mostra fino a stasera, tra le quali poter scegliere, o almeno, immaginare, quale capolavoro si vorrebbe avere in casa propria.

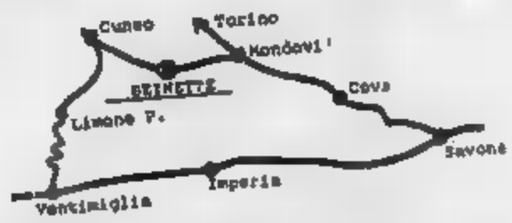
[v. p.]

FORMENTO CONFEZIONI

.....un'idea FORMENTO per l'autunno

1 HUSKI
1 GIACCA INFORMALE
1 CRAVATTA
... TUTTO A L. 99.000

La più vasta esposizione del Piemonte
AMPIO PARCHEGGIO - APERTO LA DOMENICA MATTINA, CHIUSO IL LUNEDI'
Unico punto vendita VIA MARTIRI 24 (S.S. Cuneo-Mondovi)
BEINETTE (Cuneo) - Tel. 0171 84.040



Salone
LA [illegible]
Via Roma 80 - Torino

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Le proteste di lavoratori e studenti pendolari

Al treno delle 5

Cuneo-Torino, che impresa

CUNEO. Ore 5, sotto la pensilina della stazione ferroviaria. E' ancora buio, i pendolari in attesa del treno per Torino già numerosi. In maggioranza si tratta di lavoratori o studenti dell'Università.

Al dei loro discorsi non soltanto paura dell'esame o i problemi aziendali. Parlano anche del servizio ferroviario «che ci causa notevoli disagi», soprattutto per quanto riguarda gli orari.

Rilevano che quello invernale presenta molte carenze, costringendo chi si reca a Torino a «lesinare» e a lunghe attese alla stazione torinese per il ritorno serale. Ma vediamo nei dettagli l'orario invernale, 24 settembre '89 al 26 maggio '90.

Poco frequentato il treno in partenza alle 3,56, che impiega più di due ore a percorrere i 90 chilometri che separano Cuneo da Torino, mentre una notevole affluenza di viaggiatori si registra sul treno delle 5,22, con cambio a Fossano per i viaggiatori diretti a Torino. Questo convoglio è l'unico mezzo disponibile per chi inizia a lavorare alle perché arriva a Porta Nuova alle 7,03: il treno delle 6,20 arriva nel capoluogo solo qualche minuto prima delle 8, troppo tardi per chi ha impegni di lavoro, ma anche per alcuni studenti.

Dice Grethel Carelli, iscritta a Economia e commercio: «Contrariamente a quanto succede in altre facoltà, dove le lezioni s'iniziano alle 8,30, nella i corsi prendono il via alle così a scendere dal letto molto presto per essere puntuale. Inoltre, anche quando l'appuntamento con l'Università nella tarda mattinata devo alzarmi nelle prime ore del giorno perché non ci sono altri convogli in partenza dopo le 8,53».

Francesca Occelli, impiegata: «O scelgo di essere a Torino alle 10, oppure, fino al pomeriggio alle 16, non ci sono altre possibilità, se escludiamo i due locali di mezzogiorno». Arturo De Andreis, impiegato, denuncia i disagi causati dal treno delle 5,22: «A Fossano e nelle stazioni si riempie fino all'inverosimile. E' l'unico convoglio che consente di arrivare puntuali al lavoro, ma arriva troppo presto a Torino: non si potrebbe istituire un che arrivi verso le 7,30?».

Un molto contestato, quello delle 5,22, che quest'estate era caduto sotto le «forbici» delle Ferrovie, che i pendolari, grazie a una petizione, sono riusciti a salvare.

Chi viaggia nel pomeriggio è più fortunato, perché può servirsi di convogli che arrivano a Torino in poco più di un'ora. E per il rientro? Dice Bruno: «Chi non ha la possibilità di salire sul rapido o sull'Intercity, deve sorbirsi i locali, anzi i localissimi, alla sera si tollera più la perdita di tempo, mentre al mattino i ritardi sono lo spauracchio di noi pendolari».

Maggiori collegamenti al mattino, treni fermate intermedie, un orario che rispecchi le esigenze dei pendolari: queste alcune delle richieste che abbiamo «girato» al capostazione Gaetano Ianni.

«L'orario — spiega — rivisto ogni anno per garantire il rispetto delle esigenze di tutti. Il problema delle fermate intermedie è estremamente complesso: se noi proponessimo di attivare un convoglio che non effettua sul percorso, le città escluse cercherebbero di bloccare l'iniziativa».

Aggiunge: «Non dobbiamo poi dimenticare che nel compilare l'orario si tiene conto anche dell'affluenza di pubblico. Al rispetto delle esigenze dei lavoratori dobbiamo anche aggiungere il problema del contenimento delle spese». (c. m.)

Al diretto. Studenti alla stazione ferroviaria (Telefoto Bedino)

TRE DOMANDE

Le fatiche di chi guida il «carrozzone» dell'Usl

Fra gli enti pubblici più bersagliati dalle critiche dei cittadini ci sono le generalmente indicate «carrozzoni» lottizzati dai partiti e lontane dall'efficienza che si richiederebbe al che si occupa della salute
Ne parliamo con Gregorio Ferrero presidente dell'Usl di Cuneo che serve 70 mila abitanti e guida gli ospedali S. Croce Villa Santa Croce e Carle.

1) Se Don Lorenzo avesse la lampada di Aladino, quale desiderio vorrebbe veder realizzato per la sanità cuneese? «In una realtà complessa e articolata come quella della salute c'è un solo problema e sola difficoltà. Noi dobbiamo organizzare e rendere efficiente una struttura che si occupa di prevenzione, ospedali, ambulatori, veterinaria, formazione del personale. E' un colosso che serve non soltanto le mila persone dell'Usl, ma che ha strutture specialistiche utilizzate dagli abitanti dell'intera provincia e oltre. Ci sarebbero molte cose da chiedere: se devo sceglierne una vorrei venissero rispettate alcune regole che dovevano caratterizzare la riforma sanitaria e che, invece, per una ragione o per l'altra, sono state sempre o quasi disattese. Una delle caratteristiche della riforma doveva essere di assicurare in tempo utile le risorse finanziarie. Nella logica delle cose, ogni amministrazione dovrebbe conoscere, all'inizio dell'anno, i quattrini di cui dispone, così da poter programmare la gestione e fare le scelte più opportune. Purtroppo, invece, soltanto a fine anno si riesce ad avere il quadro definitivo dei finanziamenti disponibili e questo compromette la ricerca di una meditata definizione dei programmi. Non si tratta soltanto di avere più soldi per la sanità (quella italiana costa meno della media europea) ma di averli in tempo utile così da ragionare le scelte senza gli affanni di chi non sa fino all'ultimo ciò di cui potrà disporre».

2) CHE COSA si può fare in concreto per migliorare il rapporto tra Usl, ospedali e cittadini? «Anche qui le iniziative sono molte e la collaborazione fra la gente e l'Usl può aprire la fantasia a mille idee utili. Più che presentare un programma articolato di iniziative mi piace ricordare un paio di realizzazioni che l'Usl 58 ha promosso proprio al fine di migliorare il rapporto con la gente. Dal 1° settembre, ad esempio, tutto il nostro personale espone il cartellino con cognome, nome e qualifica. Abbiamo anticipato quanto richiede il ministero della Funzione pubblica con la circolare pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 15 settembre. E' un modo — richiestoci dal Tribunale per i diritti del malato — per personalizzare il rapporto tra chi utilizza il servizio e chi vi lavora. Un'altra iniziativa concreta è la realizzazione e diffusione del semestrale «Tv 58-Notizie della Usl». Il primo numero dell'89 è stato distribuito in questi giorni; il secondo arriverà a Natale. E' uno strumento per informare e per educare. Nel numero di ottobre è il parlato di educazione alimentare e nel prossimo si tratterà l'argomento «Invecchiare bene». Siamo convinti che i soldi spesi per diffondere quasi 30 mila copie siano un modo concreto e intelligente per operare bene nella sanità e «giocare d'anticipo» rispetto alla malattia».

3) IL MANAGER è posto dei politici: è il toccasana per risolvere finalmente i problemi? «Intanto sembra una scommessa. Un uomo solo a decidere, sia pure con il sostegno di esperti, è certamente il vantaggio di un'estrema snellezza nel fare le scelte. Ma c'è da vedere come si articolerà il suo «potere» con lo staff destinato a tradurre le decisioni nel reale. Siamo in una fase di transizione o, se vogliamo essere coraggiosi, di rivoluzione e il disegno deve ancora esser perfezionato in parecchi dettagli. Soltanto quando si tutti i particolari si potrà abbozzare una valutazione seria e approfondita. Certo se l'amministratore unico dovrà, come tocca oggi al Comitato di gestione, occuparsi anche dell'acquisto delle penne biro, mandare l'atto di acquisto al Coreco e aspettare venti giorni per avere il consenso, allora la snellezza operativa continuerà a essere una chimera».

Giuseppe Grosso

CARMAGNOLA

La del paese

Stamani alle 9, al cinema «Lux», si terrà un convegno di studio su «Scarmaglj nella storia», che rientra nel programma per il «Millennio» del Comune. Alla riunione, coordinata da Aldo Alessandro Mola interverranno Felice Paolo Mauro, Enrica Culasso Gastaldi, Giampiero Casiraghi, Giovanni Coccoluto, Rinaldo Comba, Marco Piccat, Ettore Dao, Luciano Tamburini, Giovanni Rabbia, Gianfranco Bertola, Gian Marco Gastaldi, Giovanni Ponso, Flavio Raviola, Giampiero Sola e Luciano Solavaggione.

CORNELIANO

Fiera di Carlo

Per la quarta Fiera di Carlo oggi allestite mostra di macchine agricole, una ornitologica e il mercatino delle pulci. Nel pomeriggio castagnata e degustazione dei vini.

MONDOVI'

Camminata sui bastioni

Si disputa oggi la «Camminata sui bastioni». La manifestazione podistica, non competitiva, si snoderà su un percorso di due chilometri per le vie di Piazza. La partenza è fissata alle 14.30; dopo la gara, tradizionale «assaggino» di mundui, fricou e bosia.

GARESSIO

Concerto di

Stamani alle 11, nella chiesa di S. Caterina a Borgo Ponte, i filarmonicisti del circolo allievi «Fabris» di Bolzano, terranno un concerto di musica i musicisti ragazzi di

Dieci ettari sull'altipiano tra S. Lorenzo e Santa Lucia

I laghi diventano oasi

Presto a Fossano l'area protetta

I laghi di San Lorenzo diventeranno presto un'oasi protetta. L'assessore ai Lavori pubblici Ferdinando Manganiello.

I due laghi nati parecchi anni fa come peschiere private si estendono su circa 100 mila metri quadri sull'altipiano tra Santa Lucia e San Lorenzo e intorno ad essi è ancora presente il tipico bosco di pianura, che in passato ricopriva la campagna di queste zone.

Ci infatti vari tipi di querce, di pioppi tremuli, di robinie, ci sono grandi cespugli di ginepro, un sempreverde che cresce in zona fluviale e stranamente si trova l'erica, un'erba di montagna.

«E' un'area molto interessante, ideale per un'oasi protetta che potrà ospitare anche gli uccelli palustri che sono allo zoo cittadino», spiega l'assessore.

Attualmente il patrimonio faunistico di questo bosco è grandioso. «Sono presenti fringuelli, cardellini ghiandaie — dice Davide Burdisso della Lega italiana per la protezione degli uccelli —. Se però venisse adeguatamente sistemata e sopraelevata protetta potrebbe diventare un punto di tappa per gli uccelli migratori e per le anatre che vengono a svernare in Italia. Inoltre si potrebbero fermare il falco di palude, l'airone rosso, l'avocetta che già sono stati visti in zona».

Secondo l'assessore ai lavori pubblici non sono necessari grandi finanziamenti iniziali pur quest'opera in quanto basterà sfoltire le piante atipiche e costruire i capanni di osservazione, come già è avvenuto in altre zone della «Granda» tra Cerosole d'Alba e Sommariva Bosco e tra Creva e Morozzo, dove già un'oasi.

Molto più impegnativa invece sarà per l'amministrazione la spesa per gestire l'area protetta, probabilmente in convenzione con la Lipu. Non solo.

Occorrerà anche proibire, ovviamente, la caccia e la pesca e creare un'area di pertinenza di almeno metri intorno ai laghi.

Gli amministratori fossanesi sembrano però decisi a procedere molto velocemente: l'obiettivo è sistemare l'area tra Santa Lucia e San Lorenzo entro l'inverno in modo che, in primavera, l'oasi possa essere disponibile al pubblico. (r. s.)

... e
se pensi all'abbigliamento
prima passa da...

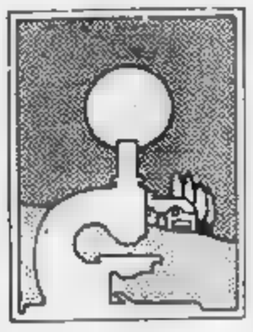
RETRÒ
P.ZZA SANTAROSA 14 SAVIGLIANO

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativa documentazione presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba Autostrada telefonate.

CERCASI amboseni per scrivere indirizzi, informazioni senza impegno contattando Guido Giovanni Casella Postale 594

Il cancro potrebbe vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul
Piemonte-Valle
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 8397226

Centro Fidi Azienda Finanzia

titolari di negozi, alberghi, bar, ristoranti
aziende e officine artigiane, agricoltori fino a

30.000.000

SENZA FORMALITA' IN SOLI 7 GIORNI

Esempio: 10 milioni sono rimborsabili in:
12 rate da L. 985.000 - 18 rate da L. 706.000 - 24 rate da L. 569.000

MODALITA': per ottenere il prestito è sufficiente che ci lasciate una telefonata, riceverete con cortesia tutte le informazioni desiderate, e soprattutto avrete entro sole 48 ore l'esito della Vostra richiesta senza muoverVi da casa.

IMPORTANTE: la semplice richiesta di finanziamento non implica né impegno né costi accessori in né rinuncia.

Mutui
fino a 200 milioni anche in 2ª ipoteca su immobili già di proprietà e per acquisto. Tasso 12%

Sconto cambiali
fino a 24 mesi derivanti da cessioni di attività commerciali, vendite immobiliari, rateizzazioni varie.

FINARCO
centro fidi azienda

10138 TORINO - Via Bagetti 22
Tel. (011) - 40.41.236

Alpitour, decide Melato dopo la gara di Coppa

Promosso Ferrua

Oggi titolare con lo Zinella

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo Zinella Bologna, sconfitto nella giornata d'apertura a Treviso, ha perso anche in casa, domenica scorsa contro l'Acireale Catania. Viene a Cuneo, oggi (Palatenda, ore 17) con l'affanno e la determinazione di chi non vuole essere battuto per la terza volta consecutiva.

Di fronte, però, ci sarà un Alpitour caricatissimo dopo l'impresa di Coppa Italia che ha consentito ai di accedere ai quarti di finale, eliminando un sestetto di valore quale è El Charro Falconara.

In casa biancoblu la gioia per l'ottima pallavolo messa in mostra giovedì si sposa con un'estrema prudenza «Che nessuno pensi a una passeggiata contro lo Zinella - ammonisce il direttore sportivo Enzo Prandi - perché in A1 ogni incontro è difficile e rischioso»

Tecnicamente, però, l'Alpitour visto contro El Charro non dovrebbe avere grandi problemi di fronte a un sestetto che ha il proprio punto di forza nei due stranieri, il russo Jaanus Lillepuu e lo svedese Per Anders Saaf e che ha un'età media abbastanza giovane, 23 anni.

Il sestetto iniziale biancoblu è scontato: Hedengard, Gallia, Danetto, Blain, Ferrua e Mantoan. L'ex monregalese Francesco Ferrua è stato fra i migliori contro El Charro. E' stato responsabilizzato da Melato che gli ha chiesto di «ricevere» e l'ha fatto bene. In attacco ha saputo concludere gli inserimenti al centro, contribuendo alla buona prestazione complessiva della squadra.

Stelle della partita di Coppa sono comunque stati i due stranieri. Hedengard ha ritrovato la «verve» degli europei, distribuendo il gioco con precisione e fantasia. Ha chiamato un po' tutti i compagni di formazione alla conclusione, anche se il maggior peso offensivo è toccato a Mantoan, Gallia e Blain.

Mantoan, 34 attacchi vincenti, ha confermato di avere un ruolo decisivo nel rendimento d'attacco dei cuneesi. Il suo potenziale non si discute, ma la ventitreenne «torre» (è alto m.2,02) deve migliorare in continuità di rendimento. Quando è calato di tono, nel secondo set, non ha saputo mascherare le difficoltà e ha infilato una serie grossolana di errori. Poi, ritrovata la fiducia in se stesso, si è ripreso e ha chiuso bene la partita.

Anche Gallia, 38 attacchi, ha avuto qualche pausa, ma è senza dubbio cresciuto nel rendimento, rispetto all'esordio. La sua potenza ha messo in difficoltà il muro dei marchigiani e analoga situazione tattica potrà ripetersi oggi con lo Zinella Bologna.

Quanto a Blain è stato il più bravo tecnicamente e il trascinatore della formazione. E' un atleta esuberante, uno che non ci sta mai a perdere e che considera decisivo l'intervento su ogni pallone. Richiama e incita i compagni di formazione, sui quali ha fatto immediatamente valere il proprio carisma.

Blain ha difeso in maniera egregia; ha ricevuto un numero elevatissimo di palloni e, in attacco, ha alternato l'intero repertorio, dalla schiacciata diagonale a quella di potenza sul «muro» avversario, al pallonetto di precisione.

Il suo inserimento nella squadra è ormai cosa acquisita. «Philippe Blain è diventato beniamino dei tifosi, per il suo carattere estroverso e, soprattutto, per la grinta che getta in campo.

«Se i giovani che gli sono attorno — diceva giovedì un tifoso — assorbono la stessa sua mentalità di irriducibile combattente, l'Alpitour può volare molto in alto».

Melato e i dirigenti stanno comunque lavorando per tenere in equilibrio il morale dei pallavolisti cuneesi. Non abbattersi quando le cose non vanno per il verso giusto, com'è capitato a Folri contro il Conad e non esaltarsi per una partita pur giocata a livelli estremamente validi.

Sembra essere questo l'atteggiamento psicologico di Gabriele Melato. L'allenatore ha assoluta fiducia negli uomini che deve guidare. Non si è scomposto dopo il doppio 1-3 della settimana e non si è esaltato per aver eliminato El Charro dalla Coppa.

«Affrontiamo ogni impegno senza guardare a quanto è successo nella gara immediatamente precedente; concentriamoci su quanto c'è da giocare, non su quanto si è già fatto»: è il modo di ragionare.

Il modo di un allenatore che non si scompone troppo e che ha da gestire dodici giocatori quattro dei quali, Ferrua, Salomone, De Roit e Valsania sono in lotta per conquistare un posto in squadra.

«La A1 è lunga e severa — ricordano i dirigenti dell'Alpitour — e anche chi adesso è costretto a giocare soltanto qualche scampolo troverà lo spazio che vuole. Si tratta di rimanere concentrato e non sciupare l'occasione quando si presenta».

Come in fondo ha saputo fare Francesco Ferrua.

Gualtiero Franco

Grande volley al Palatenda. Capitan Salomone (a sin.) e Ferrua (al centro)

La corsa scatta stamani alle 9

Al Rally di Bagnolo si giocano la vittoria i piloti del Cuneese

BAGNOLO. Scatta stamani, alle nove e un minuto, dalla piazza principale del paese la prima edizione «Rally della pietra». La gara organizzata dalla scuderia Bagnolo è articolata in sei prove speciali attorno alle colline del Pinerolese (da Prarostino a Brichorasio, da Bibiana a Montoso, Morelli-Morelli), per un traguardo sempre a Bagnolo.

L'avvio del primo equipaggio, dopo 160 chilometri di gara, è atteso per le quattordici.

Pur essendo alla prima edizione la competizione ha richiamato un gran numero di piloti.

Gli iscritti sono infatti più di centotrenta, nonostante la concomitanza con il «Rally delle Valli Genovesi». E ci sono soprattutto molti piloti della provincia che, costretti in competizioni come il Rally di Limone a far da spettatori o comunque a recitare un ruolo minore, mirano a mettersi in bella evidenza.

I favori del pronostico sono assegnati all'equipaggio Gazzola-Bossone che affronterà il «Rally della Pietra» a bordo di una «Lancia Delta» integrale gruppo A.

Ma bene dovrebbero fare anche i fratelli Giordano, che difenderanno i colori della Emilmotor, con una «Ritmo 130» e il lombardo Moro che farà coppia con il navigatore Andrioletti su una «Renault 5 gt turbo».

Molta attesa anche per la prestazione dei corridori di casa. La scuderia di Bagnolo, dopo essersi impegnata a fondo in campo organizzativo per allestire il Rally, intende essere da meno sul piano agonistico.

Saranno ben ventinove le auto della società al via, a cominciare dall'equipaggio Vivalda-Gnech, su «Renault 5 gt turbo» cui spetta il numero .

E sarà corsa nella anche l'altra scuderia di Bagnolo, l'Emilmotor, si presenta sulle strade di casa con ben equipaggi, compreso quello del presidente sodalizio Emilio Benenati, in coppia con Chiabrando su «Fiat Uno turbo».

E la sfida tra due scuderie avrà tutti gli ingredienti del più acceso derby.

Sette equipaggi li presenta anche il «Rally Club Provincia Granda» di cui fa parte il pronosticato Roberto Gazzola.

Da seguire con un certo interesse la prova del giovane saviglianese Fabio Olocco che, in coppia con Maurizio Lantermino, gareggerà su «Peugeot 205 Rally» per i colori del Karting Saviglianо; ha maturato esperienza al Limone e al Valle Varaita, potrebbe un outsider.

«D'altronde è una gara molto breve: chi sbaglia non ha più possibilità di recuperi clamorosi. Per questo è aperta a tutti i risultati» dice Aldo Mano, addetto stampa della corsa.

La premiazione avverrà alle nella sede della Pro loco di Bagnolo. [p. p. l.]

VM MOBILIFICIO DI VERZUOLO

ARREDAMENTO CLASSICO MODERNO

- 2000 m² coperti su un'area di 4000 m²
- Ufficio consulenza arredamento sposi
- Pagamenti con ampie facilitazioni
- Permuta usato
- Consulenza a domicilio telefonando al n. 87033 per appuntamenti anche domenicali

Orario ufficio 8,30/12-15/19,30

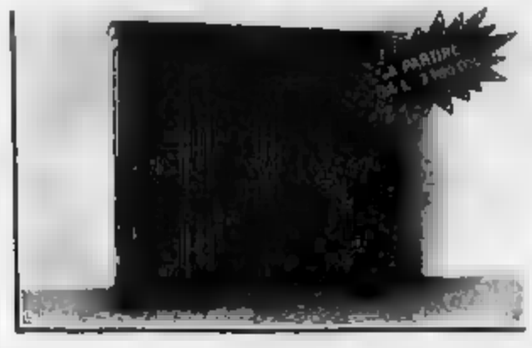
Modello classico laccato bianco con finiture antigraffio

Armadio pellicola costruzione veramente artigianale

Un intero ambiente col gusto del legno massiccio.

Cucina in legno di nuova massiccio chiusa per ambienti classici ed accoglienti

Soggiorno componibile disponibile in vari tipi di legno e colori



Verzuolo sulla statale Saluzzo-Cuneo a 5 km da Saluzzo
a circa 300 metri dalla Cartiera Burgo - Scont.

Domenica 29
e Lunedì 30 - Ore 20

La Cucina Tedesca
della Svevia

Ralph e
del ristorante «Krone» di Korb

I Vini Tedeschi
dei Principi di Hohenlohe - Oehringen

Sono di Scena
per la prima volta in Italia

Al Castello
di Santa Vittoria d'Alba (Cn)

POSTI LIMITATI

Si prega di prenotare in tempo
(Tel. 0172 - 478.147)

AZIENDA *ricerca*
PERSONALE TECNICO
per impiantistica elettrica
Telefonare 0172/37.43.07

MADRE
PART TIME
ZONA
011 812.30.36

AMMATORI TRICI
ANCHE PRIMA ESPERIENZA
SOCIETÀ SELEZIONA.
LAVORO ZONA

Quotidianamente tua.

AZIENDA METALMECCANICA
leader nel settore automazione, situata in immediate vicinanze di Cuneo, *ricerca*

Pos. 1 PROGRAMMATORE PLC
con esperienza almeno biennale nel settore.

PROGETTISTA QUADRI ELETTRICI
— esperienza almeno biennale nel settore
— sarà titolo preferenziale la provenienza dal settore automazione.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati all'effettiva esperienza.

Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 134 - 10100 Torino.

Il Cuneo a Tempio Pausania

Prima volta in Sardegna

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La prima volta del Cuneo in Sardegna. Oggi i biancorossi affrontano la trasferta nell'isola, andando sul campo [illegible] Tempio Pausania, solida formazione che veleggia nell'alta classifica, a due punti dalla coppia di testa Pro Vercelli e Sarzanese.

In casa cuneese la partita è vista con ragionevole ottimismo, come puntualizza l'allenatore Barlassina. «Nessuno mette in dubbio il valore dei sardi, [illegible] noi possiamo presentarci con un gioco che [illegible] mettere in difficoltà chiunque. La squadra è competitiva e può reggere anche [illegible] confronto delicato come quello odierno»

Il tecnico biancorosso prevede [illegible] gara aperta. Il Tempio, infatti, non ha ancora pareggiato alcun incontro: in casa ha perso la gara di esordio, per poi vincere le altre due e anche fuori non ha mai chiuso con la divisione della posta.

Gioca in [illegible] studio nuovo e anche se l'agonismo delle squadre sarde è proverbiale, Barlassina ritiene che «non sia questo un ostacolo particolare. In campo conta quanto finno, in chiave tecnica, i giocatori e possono contare singoli episodi. E' poi non è che in Sardegna, dove ho giocato moltissime partite, il clima sia diverso da quello toscano o ligure»

A Tempio, nel Cuneo mancherà Calandra, squalificato per una giornata. Lo sostituirà, con uno spostamento di maglie, Scarsella, all'esordio con i biancorossi. Barlassina ha infatti intenzione di schierare: Ancona; Iuculano, De Petrillo; Parento, Giovannico, Baldi; Perugini, Benzi, Rocca, Scarsella, Marafioti. Toccherà a Iuculano e Giovannico marcare le punte sarde,

Il neo-biancorosso Scarsella

a De Petrillo agire nella zona del loro rifinitore, mentre Scarsella lavorerà a ridosso di Rocca e Marafioti.

In panchina andranno Zappa, Migliano, Scalzi, [illegible]ssi e Quaranta, mentre Caridi e Guida hanno giocato ieri nella «Berretti».

Il Cuneo ha raggiunto Tempio con il volo Genova-Olbia; stasera ritornerà in sede con un programma più articolato. Da Tempio a Olbia in bus e poi aereo Olbia-Roma e Roma-Genova, con arrivo all'aeroporto «Cristoforo Colombo» alle 23.

Il presidente Sanino ha seguito la squadra: «Sono convinto che oggi s'inizi il nostro nuovo campionato. Le difficoltà devono essere dimenticate. I mezzi per fare bene ci sono tutti, al di là [illegible] il valore del Tempio». [g. fr.]

Nell'Interregionale Mondovì ospite del Voghera

Maghi, è poker?

Il Fanfulla a Savigliano

SAVIGLIANO. La Saviglianese scende oggi al Morino (ore 14,30) per incontrare il Fanfulla, squadra di Lodi, che si trova distanziato [illegible] un solo punto in classifica: [illegible]re i «maghi» [illegible] no saliti a quota nove dopo le tre vittorie consecutive nelle ultime partite, i lombardi [illegible] [illegible] a otto punti e sono reduci da una vittoria casalinga con il Ventimiglia. Ci sa[illegible] dunque, le premesse per assistere a del buon calcio: entrambe le formazioni si trovano a «meno 2» in media inglese, ma [illegible] «Grande» non porta bene ai lodigiani che sono già stati sconfitti dal Bra.

L'ambiente rossoblù è molto «caricato», soprattutto dopo la bella prova contro il Savona: il risultato [illegible] stato, logicamente, importante, ma ciò che maggiormente ha soddisfatto i dirigenti sono stati [illegible] determinazione [illegible] cui [illegible] stato affrontato l'incontro e il gioco evidenziato. «La squadra si è espressa al meglio — ha detto il vicepresidente Sabi Origlia — mettendo in evidenza capacità tecniche [illegible] di reazione».

Il fatto di aver programmato cinque punti in tre partite non deve far pensare che oggi i «maghi» scendano in campo per car[illegible] il pareggio; «Avendo vinto a Ventimiglia — dice [illegible] presidente Sebastiano Longanizzi — ci basterebbe non perdere oggi per mantenere il ruolino di marcia: ma non ci accontenteremo, cercheremo di vincere. Sappiamo che il Fanfulla è una buona squadra, che la partita sarà impegnativa, ma ce la metteremo tutta. La squadra è caricata nel modo giusto: [illegible] ci montiamo la testa per le vittorie, ma siamo consci delle nostre possibilità».

Ci saranno problemi di formazione, poiché Trebbi dovrà fare a meno del figlio Giorgio e di Dalmazzo, squalificati. [p. b.]

[illegible] AVVICINO [illegible]

Bra, 2-0 al Pontedecimo

Grande impresa del Bra che sul campo [illegible] Pontedecimo [illegible] conquistato la prima vittoria stagionale nell'anticipo dell'ottava giornata del campionato Interregionale. L'undici di Campanella si è imposto per due a zero, grazie alle reti [illegible] Daidola (al quinto centro stagionale) e [illegible] Ragona, che hanno coronato una partita davvero esemplare sul piano tattico. I giallorossi hanno cominciato subito all'attacco, spingendo a fondo nei primi venti minuti, senza tuttavia riuscire a concretizzare le molte occasioni costruite. Poi i padroni di casa sono cresciuti e si [illegible] fatti pericolosi [illegible] punizione. Chiuso il primo tempo a reti inviolate, nella ripresa i giallorossi hanno spinto sull'acceleratore: al 75' sono passati in vantaggio [illegible] Daidola che è stato il più veloce a [illegible]saccare un tiro di Fava respinto dal portiere ligure. Poi il raddoppio, a cinque minuti dalla fine, con Ragona, [illegible] conclusione di un'azione personale.

MONDOVI'. Seconda trasferta consecutiva per [illegible] Mondovì Vicco che cerca oggi, a Voghera, di riscattare la pesante sconfitta subita domenica scorsa nel derby con il Bra. La batosta bra[illegible]dese è però [illegible] [illegible] tale solo nel punteggio vistoso, maturato negli ultimi due minuti di gioco, perché, per il resto, la squadra di Cavallo aveva giocato quasi alla pari con i più accreditati rivali.

In settimana la sconfitta ha te[illegible] banco nelle discussioni dei tifosi monregalesi e nelle analisi dei tecnici: «Ci stiamo convincendo sempre di più di aver buttato via un punto, dal momento che un pareggio era sicuramente alla nostra portata».

La Voghorese non è sicuramente squadra che possa [illegible] consentire un facile riscatto, dal momento che occupa il secondo posto della graduatoria, alla pari con Bra ed Acqui, a una sola [illegible] ghezza dalla capolista Savona.

Ripetendo [illegible] ritornello che contro [illegible] Fiorenzuola aveva portato bene, i monregalesi dicono «E' la squadra tecnicamente più forte fra quelle che [illegible] calendario ci propone in questo inizio di campionato. Cercheremo di farci valere, con i nervi saldi e la giusta concentrazione anche per cancellare la prestazione di Bra»

In merito alla formazione, Bruno Cavallo rimane abbottonatissimo; deciderà probabilmente all'ultimo momento, anche perché lo schieramento [illegible] legato alla possibilità di poter disporre fin dall'inizio [illegible] Rolfo [illegible] duce da un infortunio ed utilizzato parzialmente già a Bra.

Se Rolfo dovesse farcela, la formazione dovrebbe essere quella tipo, con la sola assenza di Bosco squalificato dopo l'espulsione di domenica scorsa. In porta, nonostante la cinquina al passivo, dovrebbe essere confermato Silvestro; per il resto la formazione dovrebbe essere composta da Quirino, Pieri, Angeli, Furlano, Frediani, Marrese, Gianolio, Rolfo, Balbiani, Antelmi con il possibile inserimento di Pupillo ed il conseguente rimescolamento del centrocampo. Tutti i giocatori sono in buone condizioni fisiche. [a. sc.]

Attese sfide in Promozione

Busca e Interlanga vogliono avvicinarsi alla vetta del torneo

SALUZZO. Quattro impegni casalinghi attendono le formazioni della «Granda» nella settima giornata del campionato di Promozione, dominato fino a questo momento dalle squadre torinesi, [illegible] le cuneesi in posizione di rincalzo.

Oggi [illegible] Busca e l'Interlanga, le meglio piazzate fra le squadre della provincia, ricevono Collegno ed Orbassano ed avranno un compito decisamente impegnativo, il Saluzzo e la Pro Dronero ospiteranno il Nichelino e l'Airaschese, mentre l'Albese andrà in trasferta a Venaria. Il Villafranca giocherà in casa con il Lucento.

Non [illegible] facile l'impegno che attende il Busca contro il Collegno secondo in classifica a due punti [illegible] lanciantissimo Giaveno Coazze. Il dirigente Ezio Rinaudo dice: «Col Collegno potremo verificare [illegible] siamo veramente usciti dalla crisi in cui ci siamo dibattuti fino a due settimane fa. Adesso la squadra non solo ottiene risultati positivi, [illegible]a gioca anche un buon calcio e sembra quindi avviata verso un futuro migliore. Il Collegno sarà un importante banco di prova».

A Cinzano, l'Interlanga, reduce dalla prima sconfitta stagionale con la capolista, riceve l'Orbassano, un altro cliente difficile. L'allenatore Carlo Borsalino dice: «Noi non vogliamo vincere il campionato, ma comportarci dignitosamente. Per questo è importante muovere sempre la classifica, anche se, giocando in casa, faremo di tutto per ottenere il risultato pieno»

Contro il Giaveno Coazze infatti la squadra langarola ha perduto, non ha demeritato, reggendo a lungo il confronto tecnico con la capolista.

Più agevole dovrebbe essere il compito del Saluzzo contro il Nichelino fanalino di coda. Dopo due sconfitte consecutive, il Saluzzo ha assolutamente bisogno di punti, soprattutto per il morale.

Il derby di domenica [illegible] l'Albese non è stato fortunato, [illegible] da quella sconfitta l'allenatore Damiano ha tratto indicazioni positive: «Abbiamo perso immeritatamente, però [illegible] la mia squadra giocherà sempre in quel modo [illegible] tarderà ad [illegible] dalla crisi. Sono sicuro che i risultati verranno [illegible].

Dovrà [illegible] attenzione invece [illegible] Pro Dronero con l'Airaschese, squadra da zone alte della classifica, che ha recent[illegible] espugnato il campo di Saluzzo. Dopo la sconfitta di Collegno la Pro punta ad [illegible] risultato positivo, ottenibile, secondo il presidente Cambursano, con quel pizzico di fortuna che finora è mancata ai rossi [illegible] Raspini.

Per l'Albese, impegnato [illegible] Venaria (5 punti in classifica) il successo nel derby con il Saluzzo ha portato un po' di serenità, ma ha lasciato aperti molti problemi.

Dice il direttore sportivo Carlo Romano: «Dobbiamo [illegible] di recuperare la sconfitta casalinga con il Moncalieri per cui ci siamo proposti di conquistare 5 punti nelle tre partite che ci separano dallo scontro con il Gia[illegible]. A Venaria andremo per vincere».

Nella formazione azzurra rientrano Serpico e Roveta ed esordisce il libero Giordana. In settimana sono stati ceduti Esposito all'Alpignano e Formica alla Nicese.

Per quanto riguarda il Villafranca, la formazione di Tuninetto riceve il Lucento, penultimo in classifica, cercando di battere la tradizione negativa che l'ha finora vista sconfitta in entrambi gli incontri disputati in casa.

Aldo Scavino

SFIM
[illegible]
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - ENTI
CUNEO - Corso Nizza 1/A
Tel. 0171 61.007
ALBA - Via San Paolo 2
Tel. 0173 30.327
ALESSANDRIA - Corso Roma 9
Tel. 0131 444.985

CREDITI
Per ogni tua esigenza
a tassi bancari
con trasparenza
celerità e riservatezza.
Un esperto
a tua disposizione.
TEL. 0175/24.81.19

PIAZZA VITTORIO VENETO
ONE WAY club
FOSSANO
QUESTA SERA cabaret con
ALBERTO TOVAGLIA

Quotidianamente tua.
[illegible]
STAMPERIA

FINANZIAMENTI VELOCI
MASSIMA
Per ulteriori informazioni
CUNEO Corso Nizza 1
Tel. 0171 / 55.247
Orario (mattino)
Pomeriggio
tel. 0171 / 214.035

discoteca
ALL'ALTRO MONDO
venerdì sabato domenica
ALL'ALTRO MONDO
LA [illegible] NOTTE
E' A [illegible] COLORI!!!
ALL'ALTRO MONDO
SI BALLA ANCHE
LA NOTTE DEL
1° NOVEMBRE!!!
L'ALTRO MONDO apre
in collaborazione
con RADIO DEE JAY
domenica pomeriggio
5 novembre con
[illegible]

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 818.791
Divertimento, ballo e giusto ambiente,
[illegible]a noi sono un mito sicuro, come QUESTA SERA
Ed anche mercoledì 1 novembre
Sabato 4 novembre come sempre In discoteca
BELEN THOMAS
Per gli amanti del liscio un mito.... di nome
ENRICO [illegible]USIANI
[illegible] sua orchestra
Ingresso L. 10.000

DAL 1920
ABBIGLIAMENTO
DEGIOVANNI
presenta le prestigiose collezioni
autunno-inverno '89-'90
[illegible]
ALEA
ALLEGRI
ARFANGO
BELVEST
[illegible]
BRECOS
CANTARELLI
CAVALLI
DAKS
DRUMOHR
ERMENEGILDO ZEGNA
FLYING-CROSS
GUY ROVER
HILL e DRAKE
HILTON
KITON
[illegible]
LEVI'S
[illegible] TRICOT
[illegible]
SCHNEIDERS
[illegible]
SVEVO
VALSTAR
Via Roberto D'Azeglio 41 ang. piazza S. Maria
BUSCA (CN) - Tel. (0171) 935.233

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
[illegible]
Basta una telefonata!
0171 [illegible] immobiliare finanziaria

ABRATE SPORT
Concessionaria
Autocaravans
GRANDUCA
[illegible]
Stock di 50 camper usati
di 4-6-12-18 mesi
a prezzi convenientissimi
Week-end gratuito di prova
(Nuovo e usato)
LUNGO DORA VOGHERA 6
Tel. 874.948 - Torino

QUESTA SERA
MAKING MOVIES
DISCOTECA
BRA

LE CUPOLE
[illegible] e nella notte
a «quando caliente el sol»
I NUOVI [illegible]
inventori di uno stile
allegro fresco e scanzonato
e musica in diretto
anni 60-70-80 [illegible]
[illegible] I ROGERS
La DOMENICA SERA
alle CUPOLE
è solo per chi si vuole divertire

[illegible]
QUESTA SERA
IN [illegible]
Buona musica
al volume giusto con
GERRY
VITTORIO e C.
[illegible]
DOII COSTA
Tutti i [illegible] e Mercoledì
[illegible] DI BALLO

CHRIST
DISCOTECA
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA SERA
D.J. FLAVIO
CHRIST
SALA LISCIO
GRANDE ORCHESTRA SPETTACOLO [illegible]
[illegible] BAGUTTI

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica ■ Ottobre 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 36.219/811.

Tra le proposte un treno superveloce e nuove bretelle autostradali

Genova isolata dall'Italia?

Collegamenti ferroviari insufficienti

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova e la Liguria sono ben collegate per strada ferrata ai centri industriali della Padania o alla capitale?

Nei giorni scorsi s'è tornato a discutere, anche con toni polemici, ■ questo punto delicato: si fu un gran parlare, infatti, di possibile ripresa del porto e di rilancio dell'immagine della città e del territorio, in coincidenza con le celebrazioni colombiane ■ 1992.

Ma gran parte dell'esito di questi sogni e di queste speranze è affidato al funzionamento dei collegamenti e delle comunicazioni, che per quel che riguarda il traffico merci avvengono in larghissima maggioranza «su gomma». Ma le autostrade sono ormai quasi ingolfate e si parla, tra ■■■ contrasti, di «bretelle» sia sul levante, sia sul ponente della città.

E le ferrovie? Da tempo è in corso una polemica, ormai palese e dichiarata, tra la Regione le molti Comuni e la direzione delle Ferrovie.

La Liguria e Genova sperava no nel completamento ■■ raddoppio della ferrovia di Ponente (un autentico scandalo), nella realizzazione della Pontremolese e nell'individuazione, una volta tanto, del fatidico «terzo valico» tra la costa e la Padania.

Questi progetti restano, per ora, nel cassetto, perché le Ferrovie sembrano poco interessate alla Liguria e perché, sotto scusa, sembra manchino i fon■. E' ■■ po' lo stesso discorso che vale per il collegamento con Roma, di non minore importanza.

Sulla linea per la capitale sarebbe importantissimo cercare di dar vita a un servizio superveloce. Attualmente, un «rapido» di quelli «intercity» impiega circa 5 ore tra Genova e Roma. La durata del viaggio rende quindi ancora preferibile l'impiego dell'aereo. Ma un treno superveloce, sia pure con l'handicap delle gallerie, molto numerose ■ strette nel tratto Genova-La Spezia, dovrebbe ■■prire lo stesso percorso in tre ■■■ e mezzo.

■ questo punto sarebbe più rapido ed economico l'uso del treno che consentirebbe inoltre la «puntata» ■ ■■ giorno, per gli uomini d'affari o i politici, evitando il pernottamento e disingolfando le linee aeree «pendolari». Il progetto, che solo un anno fa aveva sollevato entusiasmi, è stato però abbandonato sempre per i costi, pare. S'è tornato invece a parlare d'un altro vecchissimo sogno: il collegamento diretto con Milano, con viaggi, pressoché tranviari, di 35 minuti. Ma il progetto per adesso appare nebuloso e sembra ancora relegato nel limbo delle «provocazioni», con interesse da parte del mondo privato, e scettico disinteresse da parte del mondo pubblico e dei politici.

Il treno superveloce renderà Genova un quartiere residenziale di Milano? E questa soluzione è un bene? Oppure, invece, intensificherà i rapporti con la Padania e rilancerà l'economia del capoluogo? E' il primo passo d'un più complesso collegamento Genova-Milano-Torino, al fine di ricostruire il famoso «triangolo»? Sono domande senza risposta, almeno per ■■■. Ecco perché, accanto all'entusiasmo, circola anche un pizzico di scetticismo.

Paolo Lingua

IL PUNTO

Manca l'autorizzazione

■' realistico ■ meno il progetto di collegare Genova ■■■ Milano, mediante una linea autonoma, magari ■ proprietà ■ gestione privata, impiegando un supertreno capace di coprire il percorso in meno ■ 40 minuti? Se ne parla dal dopoguerra: ora, da qualche mese, il progetto è tornato in circolazione. Gruppi di imprenditori genovesi, piemontesi e milanesi, con una robusta iniezione di capitale francese affermano di avere già il progetto esecutivo pronto e di essere in grado di raccogliere qualche migliaio di miliardi. Mancano le autorizzazioni e i «placet» politici e amministrativi. Se ne farà qualcosa, oppure il progetto sarà oggetto di discussioni accademiche, tavole rotonde, conferenze al Rotary Club? E' difficile decifrarlo. Indubbiamente i promotori danno garanzie di serietà, anche se, sino ad ora, le notizie non sono ■■■ emerse in for■■■ diretto e limpida, ma sempre obliquamente.

Il treno superveloce dovrebbe migliorare i collegamenti con Milano

Genova, le indagini della Guardia di finanza

Ecco le «narcolire»

I trafficanti chiedono prestiti alle banche per acquistare droga
Operazioni regolari per poter pagare i fornitori in Turchia

GENOVA. Ed ■■■ che viene fuori una delle più importanti fonti dell'eroina «brown sugar» che ha invaso la città e la Liguria negli ultimi mesi. La droga arriva dalla Turchia, normalmente il suo terminal è Milano da dove gli spacciatori la rivendono nei punti fissi di Genova: soprattutto il centro storico, i vicoli che si partono da via Balbi, ma anche in quartieri periferici. I «corrieri» forniscono anche il Tigullio e il Ponente. La droga turca è arrivata anche nei quartieri dormitorio, come Begato. La ricerca sulla provenienza è stato il primo passo di un'inchiesta della Guardia di Finanza che ha scoperto forti movimenti bancari in corrispondenza con l'arrivo di partite di droga.

Nel dicembre scorso la squadra narcotici della squadra mobile sequestra 25 chili di eroina, comprata a Milano da trafficanti genovesi. E, in quella data, risultano effettuati da alcune banche prestiti per centinaia di milioni. I prestiti sono regolari: i grandi spacciatori che chiedono denaro forniscono garanzie, come ville o yacht.

Prima che dicembre finisca, i prestiti bancari superano i 2 miliardi di lire. L'istituto di credito non è naturalmente tenuto a sapere come sarà impiegato quel denaro, e solo ora si rende conto ■ avere, inconsapevolmente, finanziato grosse partite di stupefacenti. La Finanza ha svolto un lavoro lungo, minuzioso, passando al setaccio la contabilità di 31 banche in 12 delle quali risultano effettuate operazioni - anche di depositi quanto meno sospetti, perché compiute in coincidenza con smercio di stupefacenti. Alcuni spacciatori vengono arrestati dopo che i controlli hanno accertato la loro responsabilità. Gente cauta, ■■■ non troppo. Al telefono, durante le trattative, sempre un'affermazione perentoria dei turchi che chiamavano anche da Istanbul: «Soldi subito». Preferenza ■ dollari. Nei contatti, la «brown sugar» (150 mila lire al grammo) veniva chiamata «auto» o «fidanzata».

Niente di nuovo: come si ricorderà, le banconote trafugate anni fa dal Casinò di Sanremo erano definite, al telefono, «bottiglie» o «damigiane».

Capo della base turca in Liguria Adem Akbulut che risiedeva in una villetta presso Recco. Per il trasporto gli spacciatori si servivano di loro parenti, disponevano di alcune vetture di grossa cilindrata, avevano appartamenti a Genova e nelle due Riviere. Ha un grammo della polverina turca (raffinatissima, molto migliore della thailandese) si potevano ottenere fino ad otto dosi, pagate al consumo da 50 ad 80 mila lire. Come si vede, un business ricchissimo che consentiva forti compensi agli spacciatori.

Gran parte dell'eroina turca finiva in via Prè e nascosta nei pòsti più impensati. Assunta Cesarano, 33 anni, cognata di Carmela Ferro detta «Marchiaro» ne aveva occultato 200 grammi nei calzini sporchi di un congiunto. L'operazione, ancora in corso, promette altre clamorose sorprese. **(g. c.)**

Genova: le indagini per il delitto in vico San Cristoforo

Chi ha ucciso «Fiore d'oro»?

Nessuna traccia dell'assassino, solo la vaga descrizione di una ragazza
La donna aveva trascorso la sera ■ Sampierdarena in compagnia di un'amica

GENOVA. Profondi graffi sul collo, sulla schiena, sul seno. Completamente nuda. Strangolata dal lenzuolo nel quale, dopo averla uccisa, l'assassino la ha avvolta, forse per un inconscio impulso di pietà. Abiti e biancheria a terra, nessun cassetto svuotato, il che fa escludere l'ipotesi dell'omicidio a scopo di rapina. Sono le prime indicazioni dell'autopsia e dei rilievi della scientifica sul corpo della vittima e nell'appartamento di vico San Cristoforo, dove la notte di venerdì è stata assassinata Dimira Basile, 52 anni, donna dall'esistenza travagliata, conosciuta co■ due soprannomi: «Mira» e «Fiore d'Oro».

Negli ambienti del centro storico, i meno giovani ne ricordano la bellezza di vent'anni addietro dalla quale era nato il suo nomignolo floreale. Ieri il sostituto procuratore Annaleila Delloprete ha compiuto un sopralluogo nell'abitazione del delitto. Nessuna traccia che possa indicare un movente preciso. I graffi fanno supporre che la donna si ■■ disperatamente difesa dal suo aggressore che probabilmente conosceva.

«Era diventata sospettosa, non apriva facilmente la porta, specialmente di notte», dice una donna, compagna di «Mira» nella prostituzione, non solo a Genova ma nel Basso Piemonte e, in estate, fra Alassio e Laigueglia. Per questi spostamenti, la Basile aveva fatto l'abbonamento ferroviario. Nell'appartamento tanti pacchi di sale grosso; forse la donna seguiva un'usanza tipicamente napoletana, quella ■i spargere sale contro il malocchio. Purtroppo, non le è servito.

Dell'assassino un'unica traccia, molto labile: una ragazza avrebbe scorto uscire dal vecchio edificio al numero 10 del vicolo, dove la donna abitava, ■■■ uomo che indossava jeans, giubbotto di colore scuro, berretto ■■ testa. Un identikit che corrisponde a decine, se non a centinaia, di uomini che frequentano quell'intreccio di vicoli fra la via Balbi e via Prè, una ragnatela stesa fra case degradate, sporcizia, via vai di spacciatori di droga. ■ dove l'arrivo in massa di nordafricani ha largamente modificato, e non certo in meglio, la geografia umana del quartiere.

Vico San Cristoforo è largo meno ■ un metro e mezzo, a volte, percorrendolo, bisogna procedere di traverso per evitare sporgenti di cemento che affiorano dai muri sbrecciati. L'assassino si è facilmente dissolto in questa «casbah», e del resto ne ha avuto tutto il tempo: il cadavere è stato scoperto alle 11 di ieri mattina da una ragazza che abitualmente andava a trovare Dimira, e poiché in morte viene fatta risalire attorno all'1 di notte, chi ha ucciso ha avuto dieci ore di vantaggio per far perdere le sue tracce.

«Il primo passo è la ricerca di un movente», osservano alla polizia. Esclusa la rapina («Fiore d'oro» non aveva denaro, era indebitata con molti, ci si smarrisce per ora ■■ un ventaglio di ipotesi. Un maniaco sessuale? ■■■ circolano, in quella zona. Una «esecuzione» per una squallida storia di prostituti e protettori, o di droga? Spesso la sventurata vita delle belle di notte si incrocia con la violenza più selvaggia.

«Forse presentivo qualcosa, da diversi g■■■ era preoccupata, aveva perso il suo carattere allegro», dicono in vico San Cristoforo. Dimira Basile, separata dal marito, aveva un figlio di 30 anni.

La donna era stata dimessa da poco più di un mese dall'ospedale, soffriva ancora di ■■ esaurimento nervoso. La sera prima del delitto era uscita con un'amica. Un incontro a Sampierdarena, poi il ritorno a casa. Non c'era l'assassino ad attenderla, perché solo lei aveva ■ chiavi. Il killer è arrivato nella notte. Può ■■■ stato un amico. Ma Basile aveva una relazione con un uomo molto più giovane di lui, o uno che aveva suonato il campanello, per un convegno. Un amore frettoloso, il raptus improvviso di un folle? «Può essere anche quello», commenta un funzionario di polizia.

Guido Coppini

Assegnati a Genova i campionati indoor continentali del '92, ora si ristruttura il Palafiera

Atletica europea nell'anno di Colombo

Già fissati i giorni delle gare: 29 febbraio e 1 marzo

GENOVA. Alle molteplici celebrazioni che nel 1992, cinquecento anni dopo la scoperta dell'America, faranno di Genova un polo di richiamo mondiale, venerdì si è aggiunta la conferma che la città di Colombo ospiterà i campionati europei indoor di atletica. Genova, da quando l'atletica al coperto ha iniziato a diffondersi, è sempre stata in prima fila: suo uno dei primissimi impianti italiani, nel quale, in oltre ■■ ventennio, si sono alternati a gareggiare celebrati campioni: il Palasport di Milano — quello il cui tetto è poi tristemente sprofondato qualche anno fa sotto ■ peso della neve — ora però riuscito ad accaparrarsi le manifestazioni maggiori. Adesso, giustamente, la federazione europea ha colmato questa lacuna.

«L'anno colombiano — spiega Mauro Nasciuti, presidente del Cus Genova, che ■■■ Riccardo Capozzi ha elaborato il dossier di presentazione della candidatura — era un'occasione da non perdere, praticamente un 'questa volta o mai più'. Se ne sono resi conto tutti, tanto è vero che le altre due concorrenti, la spagnola San Sebastiano e la portoghese Braga, hanno raccolto due suffragi contro i 18 di Genova».

Nasciuti, prima di tutto, tiene a sottolineare il peso che ha avuto, per la scelta ■ Genova, l'interessamento del presidente della federazione internazionale Primo Nebiolo: «Siamo ai frutti ■ un lungo lavoro, al coronamento di un'idea portata avanti già tanti anni fa dal sottoscritto e dall'allora segretario generale della Fidal, Luciano Barra. Anche ■ nuova dirigenza si ■ ■■■ conto dell'importanza di continuare questo discorso e di questo sono grato al presidente Gola che ha messo così da parte le incomprensioni di un recente passato. Adesso si tratta di operare perché tutto proceda per ■ meglio ■ in questo senso il presidente del comitato regionale, Mario Repetto, si è già messo ad ha avuto una serie di contatti preventivi con i rappresentanti di Comune, Provincia e Regione».

Il primo atto legato agli Eurolndoor (i cui due giorni di gare sono già fissati: 29 febbraio e 1 marzo) si avrà fra due giorni, quando si apriranno le buste della gara per l'appalto della ■copertura di pista ■ pedane del Palafiera. «Il resto — prosegue Nasciuti — è legato anche a quanto si farà in generale per preparare al meglio i festeggiamenti del ■■■. In base ai dati delle ultime edizioni dei campionati europei al coperto, è logico attendersi l'arrivo di circa 800 persone, tra atleti, dirigenti ■ giudici di ■■■. Le attuali strutture alberghiere potrebbero creare problemi, costringendo a ricorrere ■ complessi delle vicine località turistiche, ma non è un segreto che nei prossimi due anni dovrebbero sorgere tre nuovi alberghi: ■■■ nei pressi dell'aeroporto, un'altro a Quarto e il terzo nella zona della stazione Brignole. E questo dovrebbe essere più che sufficiente per garantire a tutti un'adeguata sistemazione■

Genova ■ l'anno colombiano come punto di partenza, ma non solo. «Occorre cercare anche di sfruttare questa manifestazione — conclude infatti Nasciuti — per fare del bene all'atletica, questo sport che magari non sempre co■ convergenza di vedute siamo in tanti ad amare». E a conferma di ciò esibisce il nutrito calendario ■ quest'inverno, che avrà il ■■■ clou il 14 febbraio ■■■ un meeting inserito nel circuito dei «Top ten», grazie al quale anche gli atleti stranieri avranno modo di collaudare la pista del Palafiera.

Giorgio Barberis

VENTIQUATTR'ORE

GENOVA
■■■ Un esposto degli agricoltori

La Federazione dei Coltivatori diretti della provincia di Genova ha presentato un esposto a ciascun sindaco del territorio per protestare contro l'applicazione indiscriminata della tassa sulla spazzatura. Secondo la Federazione i parametri applicati non sono equi, soprattutto per le case coloniche.

GENOVA
■■■ Artisti tra la gente

Prosegue, con successo, la kermesse artistica ■■■■■■ne di opere di pittori e scultori dilettanti, i quali lavorano ■■ mezzo ai passanti in salita Santa Caterina. L'esposizione s'è inaugurata il giorno 26 e si concluderà domani.

■■■■
■■■ Polemica sull'Ansaldo

Dura polemica a distanza tra Cisl e Cgil sul caso dell'Ansaldo. Nei giorni scorsi i dipendenti della società hanno respinto un accordo sindacale interno già siglato dai vertici delle categorie dei metalmeccanici: la Cisl ha accusato ■ Cgil di aver spinto la base al «no», affossando «l'unico margine di trattativa». Così la Cisl ha annunciato che firmerà egualmente l'accordo.

GENOVA
■■■ I portuali verso lo sciopero

L'assemblea dei portuali della Culmv ha proclamato ieri uno sciopero di 48 ore da realizzare entro i prossimi quindici giorni. La decisione è collegata con le polemiche in atto sul problema dei salari dei portuali, fortemente decurtati per mancanza ■ liquidità nelle casse del Fondo centrale dei portuali.

Dopo le proteste

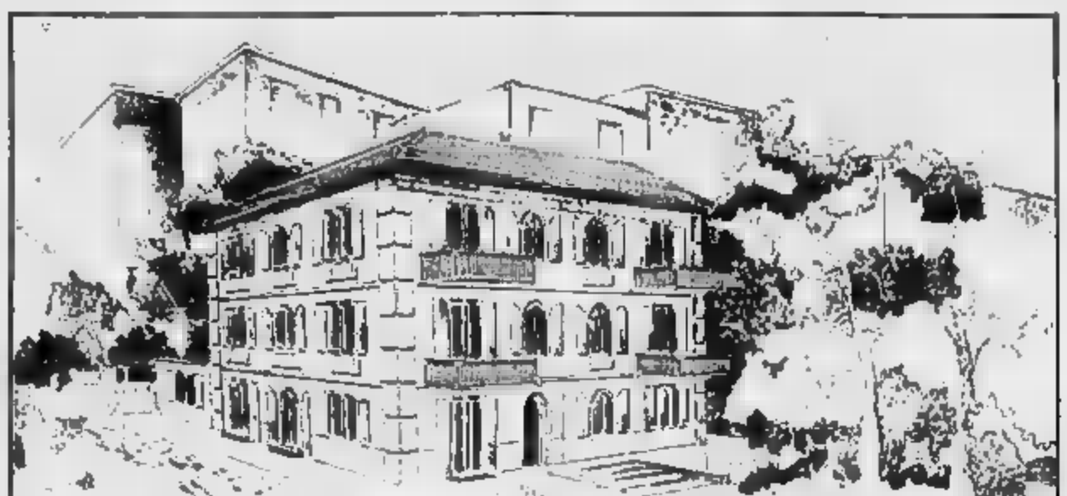
Polizia un incontro in questura

GENOVA. Sono finite le manifestazioni di protesta degli agenti, ma ■ situazione rimane ■■■. I due sindacati dei poliziotti (Siulp e Sap) dovrebbero avere nei prossimi giorni un incontro ■■■ il questore, Vito Mattera, per sollecitare — anche al ministero degli Interni — la soluzione di alcuni dei problemi che travagliano il corpo. Soprattutto per quanto riguarda l'organico. Gli agenti lamentano di essere sottoposti a turni molto pesanti, con straordinari spesso non pagati, e la riduzio■■■ dei turni di riposo. Gli agenti in servizio alla questura ■ Genova (oltre, naturalmente, ai commissariati ■ quartiere e ai vari servizi ■ ordine pubblico) sono 2 mila 600. Secondo i sindacati, ■ forza dovrebbe ■■■■ aumentata di quasi un terzo per far fronte ad una criminalità che, proprio a Genova, sembra in allarmante espansione.

(g. c.)

BARDAZZI & MORELLI

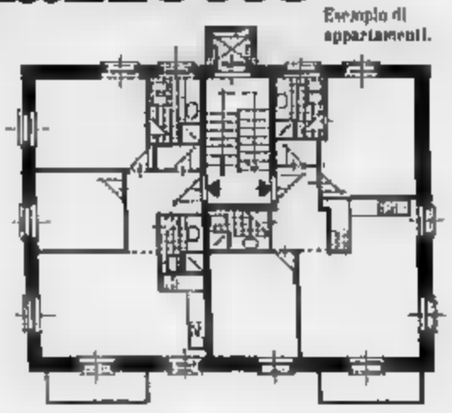
I M M O B I L I A R E

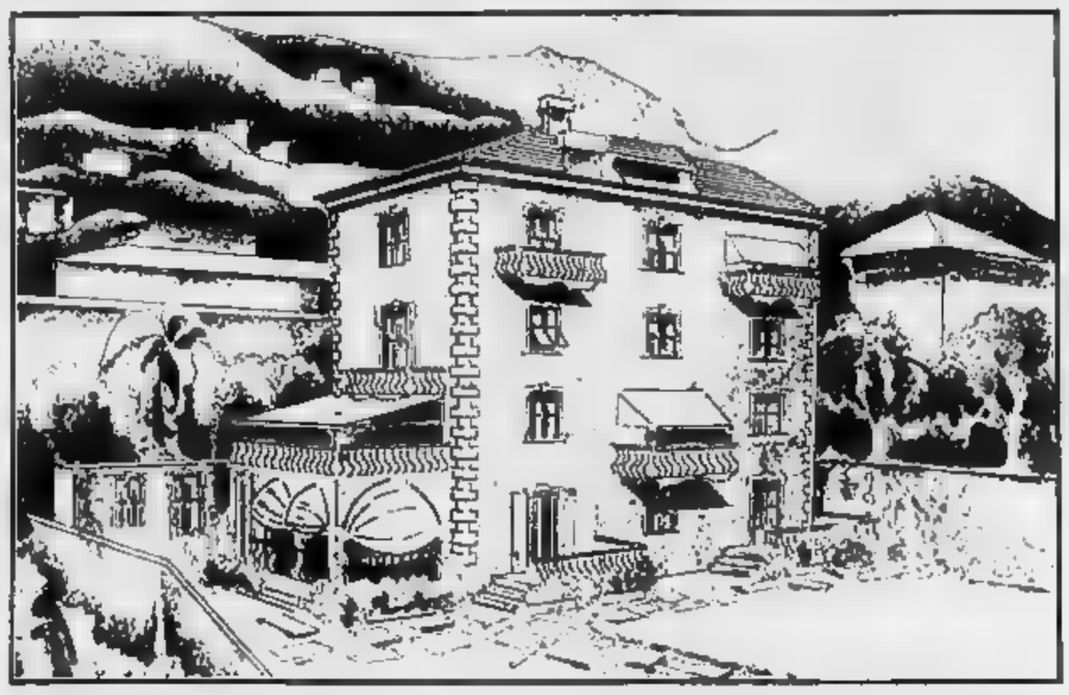


Elegante palazzotto
a Vernazzola - Sturla

In via Chighizola, in un'elegante costruzione in stile genovese in fase di ristrutturazione, vendiamo sei appartamenti dotati di posti auto. Ogni appartamento è rifinito in maniera accurata con utilizzo di materiali pregiati e tecnologicamente all'avanguardia. Consegna in 15 mesi. Si esaminano permute.

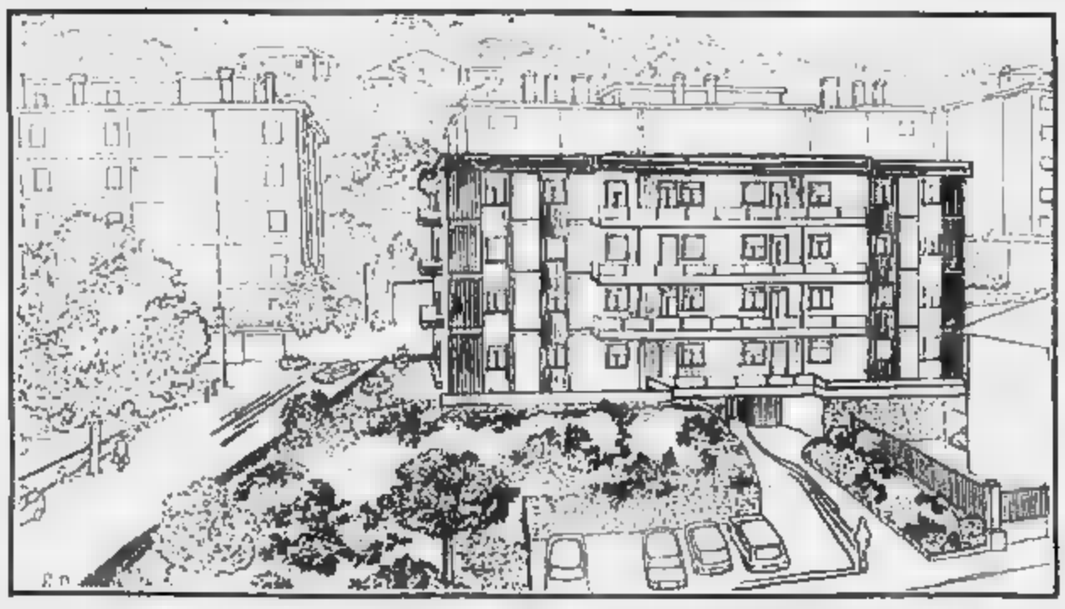
Esempio di appartamenti.





Nervi: un ottimo investimento. Pochi bilocali centralissimi

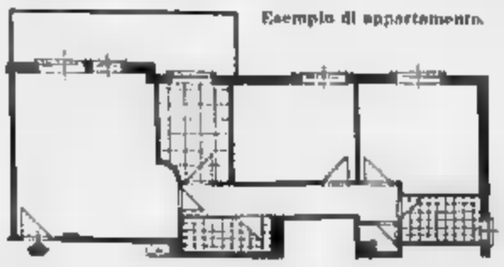
Situati nel cuore di Nervi, in una villa genovese splendidamente ristrutturata, circondata da un giardino meraviglioso e con ampi spazi condominiali.
Autonomi e termoautonomi, dotati di boxes e con minime spese condominiali, tutto questo fa del Garden il posto giusto per voi ■ un investimento ■ lusso con la possibilità di un ottimo reddito.
Un'opportunità unica che vi permetterà di vivere al mare senza rinunciare alle comodità della città. Una sintesi tra il prestigio della costruzione e l'esclusività del posto.
Telefonateci o scriveteci siamo a vostra disposizione per illustrarvi le nostre proposte o per soddisfare le vostre richieste nel migliore dei modi.

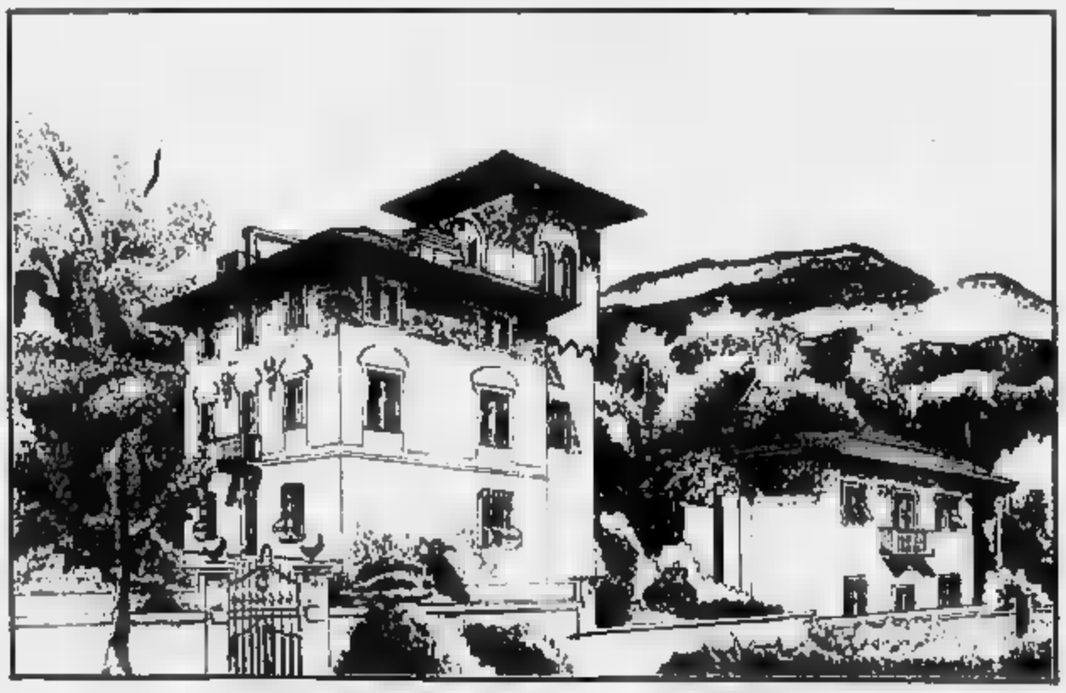


Residenza Pontedecimo

In via Natale Gallino, in un'elegante palazzina in costruzione, vendiamo appartamenti composti da un grande soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto, due bagni ■ ampi balconi.
Tutti gli appartamenti sono termoautonomi, dotati di boxes con accesso diretto alle abitazioni.
Consegna in quindici mesi.

Esempio di appartamento.





Savignone - Genova
Villa padronale 550 mq. e dependance 200 mq.

Nell'entroterra genovese a 30 minuti dal centro di Genova vendiamo elegante residenza di campagna, formata da villa e dependance con ampio giardino, orti, ruscello e abbondante sorgente. Il tutto perfettamente ristrutturato e pregevolmente semiarredato. Abitabile subito.

BARDAZZI & MORELLI IMMOBILIARE
[illegible] Genova, piazza Leonardo da Vinci 1/3
Telefono (010) [illegible] - 31.43.30 - 55.31.225 - Telefax (010) 30.29.75
ACQUISTIAMO INTERI STABILI O GRUPPI DI APPARTAMENTI
SONO GRADITE CONSULENZE DI PROFESSIONISTI

Rapallo: l'assessore Bagnasco ha presentato il progetto

Un nuovo liceo classico

Nell'ottocentesca villa Queirolo

RAPALLO. Tra meno un anno Rapallo avrà un nuovo liceo classico. Il complesso di villa Queirolo, un signorile edificio del fine '800 dove ha sede l'autonomo De Vigo, sino all'anno scorso sezione distaccata del classico Delpino di Chiavari, verrà infatti ampliato e ristrutturato dal Comune. A darne notizia è stato l'assessore alla Pubblica istruzione Roberto Bagnasco che ieri, assieme all'assessore ai Lavori pubblici Gabriele Roncagliolo ed al progettista architetto Luca Palumbo, ha presentato l'intervento d'edilizia scolastica.

Ha detto Bagnasco: «Il progetto è la risposta concreta del Comune di Rapallo al ministero: il risultato dei dieci anni di battaglia condotti dall'amministrazione per l'autonomia del proprio classico, ottenuta l'anno scorso».

Una risposta concreta che consentirà all'amministrazione rapallese di risolvere non solo i problemi legati direttamente al classico alla sezione sperimentale linguistica (ospitata dall'inizio dell'anno nel mintorrato della media inferiore «C. Sbarbaro») ma anche di razionalizzare gli spazi, parallelamente all'intervento della Provincia per la realizzazione del nuovo polo via Rizzo, dell'intero complesso delle superiori di Rapallo.

Ha spiegato Bagnasco: «Nel complesso di Villa Queirolo, integrato dagli spazi dell'adiacente istituto professionale De Ambrosis, ci sarà posto per 25 classi contro le 11, assai allo stretto, adesso; e saranno tutte del De Vigo, sperimentali comprese. Contemporaneamente si sposteranno quelle del De Ambrosis che andranno a far parte del polo di via Rizzo assieme alle sezioni per geometri ragionieri del "Licoti". Così facendo, ogni istituto avrà la sua collocazione».

veniamo al progetto. Per quanto riguarda l'ampliamento, è previsto la costruzione «ex novo» di un corpo aggiunta a quello esistente. In esso troveranno posto quattro disposte su due piani, delle quali due piano terreno direttamente separate da paretò mobile che consentirà, in caso necessità, l'uso un unico locale di maggiori dimensioni. Tale corpo sorgerà sul lato di corso Colombo e si collegherà a villa Queirolo tramite un atrio con copertura in policarbonato: una specie di giardino invernale ottocentesco che si rifletterà all'esterno mezzo di ampie vetrate. Tale area, oltre che da «cuore» del complesso, farà che da ingresso principale mentre il portale su corso Colombo verrà utilizzato soprattutto me uscita sicurezza.

Quanto al vecchio edificio, invece, verrà demolito e interamente ricostruito il secondo piano mansardato; vi saranno installati nuovi servizi igienici del tipo normale e per portatori di handicap nonché un sore. Verrà inoltre ridisegnata l'attuale suddivisione delle e locali. Completeranno l'intervento dei radicali lavori di manutenzione (verrà smontato ed impermeabilizzato, completamente il manto di copertura) e una sistemazione completa degli spazi esterni (cortile pavimentato collegato da una rampa di forma semicircolare all'ingresso principale, passaggi pedonali, aiuole e panchine).

I tempi di realizzazione? Risponde l'assessore Roncagliolo: «Il progetto è già stato approvato dalla Regione e dalla Sovrintendenza di Genova. Entro sei mesi contiamo di avere i finanziamenti necessari, circa 700 milioni grazie ad un mutuo, e subito dopo partirà la gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori che per influire sul regolare funzionamento dell'attività didattica, dovranno coincidere con la fine dell'anno scolastico in corso e l'inizio di quello successivo».

Fabio Pozzo

A Rapallo la motonautica d'altura e gare di golf

Sport e mondanità nel golfo del Tigullio

RAPALLO. Sarà una domenica sport e di mondanità, quella che si apre oggi nel Golfo del Tigullio. Due gli appuntamenti da non mancare: il primo con motonautica d'altura e l'altro la ormai collaudata «William Lawson's Golf Yachting», quattro giorni interamente dedicata al golf ed alla vela.

Partiranno infatti questa mattina nelle acque rapallesi, alle ore 10, gli scafi partecipanti al Tigullio «Offshore Grand Prix»: una classica della motoristica nautica che vede impegnati tutti i migliori bolidi del in «manche» valide per il campionato continentale e in altre due per quello internazionale ed italiano.

Organizzata da Yacht Club Rapallo, Città di Rapallo, Consorzio armeggiatori porto, Associazione albergatori Rapallo e Zoagli, e patrocinata dalla Federazione Italiana Motonautica, Coni e Uim, la manifestazione si svolgerà secondo tre tipi di tracciati, relativi alle diverse competizioni, per un totale rispettivamente 20, 21,50 e 43,50 miglia percorrere tra Portofino, Lavagna, Punta Manco, Punta nara e naturalmente Rapallo.

Tre regate su percorso a triangolo di dodici miglia ricanello specchio acqueo Rapallo e Portofino e tre gare di golf sul «green» rapallese di via Mameli, sono invece in programma per «William Lawson's»: i partecipanti, trentine di squadre con cinque membri di equipaggio e un giocatore puro di golf, si dovranno misurare nelle due discipline sportive, tra handicap e marosi.

Per la vela, il via sarà dato stamane alle ore 10 mentre, per golf, l'appuntamento è sempre oggi alle 8.30.

Ricco anche il carnet degli appuntamenti mondani: ieri sera i piloti degli offshore si no dati appuntamento per di gala al Cenobio Dogi di Camogli e per stasera, alle ore 18, è previsto un cocktail al Golf Club di Rapallo. **[f. p.]**

UN GIOIELLO DELLA MARINA

Oggi il varo del lanciamissili «Animoso»

Dai Cantieri Navali di Riva Trigoso, alle 11 sarà varato il lanciamissili «Animoso», delle di punta della Marina Militare, interamente progettato e realizzato dalla Fincantieri. Il gemello, «Ardimentoso», è in costruzione in un cantiere vicino e sarà varato nel '91. Madrina dell'unità sarà Emanuela Cuzzi, figlia dell'ammiraglio Camillo Cuzzi, primo comandante del precedente «Animoso»

E' penalizzata anche la Rari Nantes

Piscina «fredda» Camogli protesta

CAMOGLI. Il Comune non ha i soldi per il riscaldamento dell'acqua della piscina del Boschetto e i camogliesi sono scesi in piazza. Ieri mattina, alle 10, un numeroso gruppo di genitori di bambini che praticano il nuoto nella vasca di Camogli, di tifosi della compagine di pallanuoto e di semplici cittadini, ha manifestato davanti al palazzo comunale mentre i dirigenti della Rari Nantes Camogli stavano incontrandosi con il sindaco Vincenzo Javarone.

Spiega il vicepresidente della società bianconera, Memmo Torre: «Il Comune ha sempre provveduto a fornirci l'energia elettrica, il cloro ed il gasolio. Quest'anno, però, soldi non ce ne sono e ci siamo così trovati a dover risolvere un problema insormontabile. La spesa per garantire il riscaldamento dell'acqua dell'impianto è infatti superiore ai cento milioni l'anno e la nostra società non può permettersi di coprirla».

Continua: «Abbiamo detto al sindaco che se non ci verrà incontro dovremo per forza assumere gravi provvedimenti. Quali? Per esempio vendere qualche giocatore o addirittura ritirare la squadra dal campionato. Oppure chiedere ospitalità ad un'altra cittadina della Riviera giocando nel prossimo torneo per i suoi colori».

Ma il problema non è solo della squadra di pallanuoto, che attualmente milita in A1 e rischia di vedere compromesso il campionato alle porte, quanto anche delle famiglie che mandano i figli ai corsi di nuoto e pallanuoto. Infatti Camogli dovrebbe ospitare il 19 novembre prossimo la seconda giornata del concentramento per la Coppa Italia di A1. **[f. p.]**

DALLA RIVIERA

RECCO
Il regista Grassi trovato Colombo

Giorgio Grassi, il regista del teatro dialettale genovese, ha finalmente trovato un «volto» al suo Colombo «giovane», il personaggio principale della commedia «Gh'ea 'na votta o ma tenebroso» che verrà rappresentata nell'ambito delle «kermesses» colombiane del '. chiama Massimiliano Zanasi, ha 17 anni ed è di Genova-Sturla. Biondo, occhi verdi è stato scelto da Grassi e dall'attore recchese Franco Lagomarsino tra 48 candidati.

in

Grande festa oggi nella cattedrale. celebrano i 19 consacrazione a vescovo di monsignor Daniele Ferrari e i anni di episcopato del vescovo nella diocesi di Chiavari.

RECCO
La copertura del torrente

Prende sempre più corpo il progetto di copertura del torrente Recco a favore del quale sono stati già stanziati dal Comune i 1350 milioni ricavati dalla vendita palazzo Massone. La pratica è stata infatti esaminata dalla giunta assieme al progettista ingegnere Aldo Signorelli ed segretari dei partiti maggioranza che hanno espresso pareri più che favorevoli alla sua realizzazione.

Due miliardi di spesa

Verrà realizzato dalla ditta Pozzi l'impianto fognario di Avegno ed Uscio, vincitrice della gara d'appalto bandita Provincia di Genova. Il progetto prevede anche l'allacciamento alla rete nera di Recco e costerà complessivamente 1 miliardo e milioni

Centro Fidi Azienda Finanzia

titolari di negozi, alberghi, bar, ristoranti
aziende e officine artigiane, agricoltori fino a

30.000.000

SENZA FORMALITA' IN SOLI 7 GIORNI

Esempio: 10 milioni rimborsabili in:
12 rate da L. 985.000 - 18 rate da L. 706.000 - 24 rate da L. 569.000

: per ottenere il prestito è sufficiente che ci facciate una telefonata, riceverete con cortesia tutte le informazioni desiderate, e soprattutto avrete entro sole 48 ore l'esito della Vostra richiesta senza muoverVi da casa.

IMPORTANTE: la semplice richiesta di finanziamento non implica né impegno né costi accessori in caso di rinuncia.

Mutui
fino a 200 milioni anche in 2ª ipoteca su immobili già proprietà o per acquisto. Tasso 12%

Sconto cambiali
fino a 24 mesi derivanti da cessioni di attività commerciali, vendite immobiliari, rateizzazioni mutui.

FINARCO
centro azienda

10138 TORINO - Via Bagetti 22
Tel. (011) 44.77.052
40.41.219 - 40.41.236

ECONOMICI
CERCASI ambosessi per scrivere indirizzi. Informazioni senza impegno contattando Ditta Giovanni Cavola Postale 594 - 36100 Vicenza

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

Società ernationale
EMBAUCHE PERSONNE TRENTE CINQ ANS MAXIMA
vue intégration sa propre filiale de Lyon or de Nice après période d'entraînement en Italie
On offre fixe mensuel, remboursement frais outre commission
Envoyer curriculum vitae manuscrit et photo à Revue Selective Telephonies 011.81.23.036 - 81.23.038.

NATI PER VINCERE.

CONSULENTI FINANZA E PREVIDENZA

Per ognuno esiste un posto ideale, unico e naturale. Esso perché si hai grandi ambizioni e sai vederle realizzate, ti prego che la per le sfide di una Salimark.

Se hai una buona esperienza di vendita nel settore finanziario, in quello assicurativo o in rami affini, posiamo offrirti l'opportunità di partecipare come Consulente in Finanza e Previdenza alla costruzione di una nuova realtà.

★ Ti offriremo il meglio in termini di gamma di prodotti e trattamento normativo e commissionale, oltre la sicurezza di appartenere ad un grande Gruppo e al piacere di sentirti inserito in una società agile, giovane e grintosa, determinata alla conquista di una posizione di rilievo sul mercato.

★ Il gradino più alto del podio ti aspetta. Invia il tuo curriculum vitae, indicando il rif. **SMK 20/109** sulla busta, a:

A.S.C. & ASSOCIATI Srl - Via Boscovich, 61 - 20124 Milano.

SALIMARK FINANZA E PREVIDENZA INTEGRATE

Anticipi di Interregionale: Pontedecimo sconfitto in casa

Samm, colpo grosso

Risorge e batte (3-0) la Pegliese

NOSTRO SERVIZIO

La Samm risorge al Carlini di Genova superando la Pegliese con [illegible] 3-0 mentre il Pontedecimo ammaina bandiera bianca di fronte ad un Bra sempre più lanciato verso l'alta classifica (due a zero per i piemontesi).

La Samm mette in luce tutti i mali dei genovesi infliggendo loro una severa lezione: il risultato di 3-0 è forse un p[illegible] eccessivo per la truppa di Locatelli considerando anche i due legni colpiti ma indubbiamente la squadra ospite si è dimostrata la più in forma, concreta in ogni reparto e con un Broso ed un Macchiavello in più in mezzo al campo.

Per la Pegliese è solo Roffi a dover salvare mentre da deprecare il gesto di reazione di Guerra al [illegible] che, espulso, ha costretto la propria squadra a giocare in dieci per la mezz'ora finale.

Samm in gol al primo affondo: 11', punizione laterale con respinta dei difensori della Pegliese e gran tiro di Groppi da trenta metri nell'angolino fuori della portata di Vassallo.

Al 40' il primo legno della Pegliese con un tiro di Patrone in diagonale, poi Gaspari libera. Nella ripresa la Samm raddoppia in apertura: azione Groppi-Broso, cross per Battiston che di testa supera Vassallo da distanza ravvicinata. Subito dopo una traversa dei genovesi con Roffi in punizione e poi, in tipica [illegible] contropiede, la terza rete della Samm: punizione di Groppi [illegible] oltre trenta metri. Vassallo respinge corto ed interviene Broso che realizza. La Pegliese depone le armi mentre gli ospiti si rendono ancora pericolosi ma il punteggio non cambia.

Dice Fontana: «La squadra non era quella delle prime giornate e lo abbiamo dimostrato: tutto è filato per il verso giusto e questa vittoria è importante soprattutto per il morale alla vigilia di due incontri casalinghi»

Ammette Locatelli: «Dobbiamo guardarci alle spalle ed evitare certe rilassatezze. Non siamo determinati, non abbiamo grinta e la situazione ha preso una brutta china. Occorrono almeno due rinforzi, in settimana Calleri vedrà di concludere».

Il Bra, che dimostra squadra sorniona e quadrata, punisce la presunzione del Pontedecimo che, non accontentandosi dello 0-0 «dichiarato» alla vigilia, è stato castigato con due re[illegible] rapina. Parte forte [illegible] che nei primi dieci minuti schiaccia i locali nella loro area. Con il passare dei minuti la compagine di Brogi reagisce e ristabilisce l'equilibrio. I pericoli su entrambi i fronti nel pri[illegible] tempo [illegible] venuti solo [illegible] calci piazzati: al 3' lo specialista Fava dalla distanza sfiora il palo alla [illegible] Valpreda. Sull'altra sponda replica Muratto al 9' con una punizione a foglia morta che obbliga Moretti a capolavoro (il portiere giallorosso con un colpo di reni devia la sfera sul montante).

Particolarmente pericoloso il centravanti Daidola che al 35' con un colpo di [illegible] ravvicinato fa gridare al gol; la palla viene smanacciata all'ultimo secondo da Valpreda sul corpo di Pascale appostato sulla linea.

Dopo i primi minuti al gran galoppo, nella ripresa le due squadre rallentano il ritmo. L'arretramento del baricentro da parte degli ospiti fa credere ai granata di poter incamerare l'intera posta: un [illegible] fatale.

Infatti al 76' Fava riceve al limite, lascia partire un tiro improvviso che Valpreda para ma non trattiene: con la difesa pietrificata arriva Daidola che [illegible] affonda in rete. Il Pontedecimo perde la testa e si getta in avanti alla ricerca della rete del pareggio, [illegible] viene punito [illegible] raddoppio dai sempre più sicuri piemontesi.

All'85' in contropiede Romeo passa la palla a Ragona che scatta ed insacca sull'uscita di Valpreda. Per completare l'opera Magnetto si fa espellere. Negli anticipi [illegible] Promozione, pareggio (0-0) tra Molassana e Cavese, sconfitta dell'Entella [illegible] Nuova [illegible]. Fruttuoso (0-2, reti di Silvestro e Lucarini) e pari (1-1) tra Cosmos e Canaletto.

Giancarlo Scartozzoni

GLI ALTRI INCONTRI

Il match clou è Savona-Carcarese

L'ottava giornata di Interregionale propone alcuni interessanti scontri per le altre cinque squadre liguri. Il match clou è al Bacigalupo di Savona dove si affrontano due squadre reduci da sconfitte: se per il Savona di Mauro Della Bianchina (punti 11) è l'occasione dell'immediato riscatto con la presenza, in attacco, del neoacquisto Roberto Maruzzi, per la Carcarese di Corrado Orcino [illegible] è una partita quasi proibitiva.

Sfavoriti dal pronostico, decimati in alcuni uomini chiave come Munitto e [illegible] lo «guida tecnico» Orcino, la squadra della Val Bormida dovrà giocare fino al 19 novembre in trasferta (ritorno al Current all'undicesima contro il Vado). Incontro quindi delicato con il Savona favorito.

Impegni casalinghi «vincenti» per il Ventimiglia (3, assente lo squalificato Novaro) [illegible] il Fiorenzuola (7) e per il Vado [illegible] la Valenzana (9); il risaputo valore delle due avversarie che puntano ad un campionato di vertice ed a costituire l'anti-Savona per eccellenza, ma frontalieri e rossoblù vadesi non possono guardare troppo per il sottile. Ancora una trasferta difficile per l'Albenga (3) impegnata nella nebbia lombarda contro il Sant'Angelo Lodigiano (6). Chiudono l'ottava gli [illegible] Crema (6)-Acqui (10), Saviglianese (9)-Fanfulla [illegible] e Vogherese (10)-Mondovì (6).

Elvio Fontana, trainer della Samm

LA VIGILIA

Cuore di Ultras tra rabbia e amore

SGUARDI sul campo, ma anche in tribuna. I sussulti venuti dai dopo-partita di sette giorni fa a Savigliano e a Carcare, trasformano il derby odierno del «Bacigalupo» in un esame non solo per due squadre chiamate a dare responsi importanti sul proprio futuro, ma anche (o soprattutto?) sulle rispettive tifoserie.

Accusata quella biancoblù, colpite duramente (non in modo diretto, ma i provvedimenti a danno della società sono a loro modo indicativi) quella biancorossa. Cosa succederà oggi? Probabilmente nulla. Almeno c'è da augurarlo. E chi [illegible] in fondo le persone che fanno parte dei due «clans» è pronto a scommettere che non ci saranno problemi.

Può anche succedere che a contribuire alla tranquillità o alla tensione della gente sia la partita. Una gara, diciamo la verità, che ha tutte le caratteristiche di prova del nove. Per il Savona, che deve archiviare la pessima esibizione di Savigliano e ha problemi legati a D'Agostino e Valeri, al carattere e [illegible] anche alla condizione atletica. Per la Carcarese degli anigni, che forse lancerà l'inossidabile Pietropaolo e la novità Giorla, ma deve soprattutto mostrare un orgoglio troppo a lungo rimasto nel cassetto.

E' una giornata tutt'altro che soporifera anche per Ventimiglia e Vado. Giallorossi e rossoblù fanno i conti con avversario dal fisico solido e dalla qualità tecnicho innegabili. Vincere oggi può voler dire mettersi alle spalle buona parte dei propri problemi. Perdere vale a dire ritorno all'inferno e dintorni. In una parola, il vietato il minimo errore.

Ultima constatazione, e torniamo ai tifosi. In settimana gli Ultras [illegible] Carcarese (almeno una parte di loro), con un documento inviato in redazione, hanno reso pubblica la loro fiducia nell'allenatore Corrado Orcino e nella società. Nonostante i risultati negativi, e più che mai dopo la «stangata» del Giudice Sportivo.

Sono o non sono gli stessi che «mugugnavano» a [illegible] neppur troppo sommessa [illegible] solo nelle scorse settimane, [illegible] perfino la scorsa stagione, quando la Carcarese-miracolo mieteva successi [illegible] quasi ogni domenica e si [illegible] inserita tra le grandissime del torneo? Difficile dirlo, ma tutto sommato è bello pensare di sì.

Con una gustosa e rimarcabile inversione di tendenza. E cioè quella che nel dolore e nelle difficoltà sia più giusto (non facile, ci [illegible]bbe altro) [illegible] vicino ai propri colori, ai personaggi ai quali, in fondo in fondo, si vuol bene. Quasi un giuramento, una promessa di fede, verrebbe da dire: un matrimonio. Roba da spezzare [illegible]: Edmondo De Amicis è passato da Carcare?

Roberto Baglietto

Prima categoria: il Carasco cerca il rilancio con il Solferino

Assalto al Sestri Levante

Oggi la capolista ospita i chiavaresi della Marina Giulia in un inedito derby
L'altro incontro di cartello oppone le ambiziose Villaggio e Carlo Grasso

Tutti all'attacco del Sestri Levante, alla ricerca del risultato clamoroso e della «riapertura» del campionato: oggi, settima giornata, tocchera ai chiavaresi della Marina Giulia provare a fermare la «corazzata» rossoblù di Franco Castelletti.

Interessante anche il derby del Centro Scuola fra Villaggio San Salvatore e Carlo Grasso mentre il Carasco ed il Casarza Ligure hanno sulla carta due impegni non proibitivi. Per la Rutese, sempre a caccia della prima vittoria, la possibilità di centrare finalmente l'obiettivo. Sestri Levante-Marina Giulia è [illegible] derby inedito poichè mentre tre anni orsono i rossoblù «corsari» andavano per la maggiore nelle serie superiori, i chiavaresi della Marina Giulia muovevano i loro primi passi nel mondo del calcio dilettantistico. Tanta acqua è passata sotto i ponti, ora le due squadre si trovano di fronte per 90 minuti sicuramente tutti da vedere.

«Siamo attesi da ogni squadra come quelli da battere, un ruolo che ma costituisce certo un vantaggio. Rispettiamo i chiavaresi ma davanti al nostro pubblico dobbiamo cercare assolutamente la vittoria. Domenica scorsa tutto è andato a dovere, auguriamoci di ripetere una simile prova e di allungare sulle inseguitrici», dichiara mister Castelletti.

E la Marina Giulia? «Per noi è [illegible] onore affrontare il Sestri Levante e cercheremo di ben figurare dopo le due recenti vittorie la classifica è più tranquilla ma speriamo di aggiungere ancora un punticino» afferma il presidente Alfredo Aiese.

Secondo big match della giornata quello fra Villaggio e Carlo Grasso: la classifica non è veritiera e le due squadre sono attualmente in alto ma non al vertice poichè dispongono sicuramente del potenziale tecnico per migliorare.

«Brucia ancora la sconfitta di domenica scorsa in un incontro che meritavamo di vincere. Mancherà Gardella, espulso ingiustamente, ma cercheremo ugualmente di renderci pericolosi» dichiara Brusco, allenatore del Villaggio.

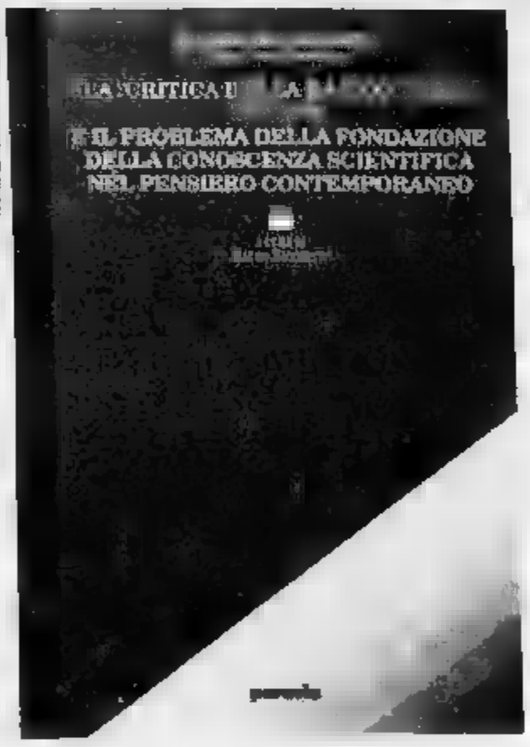
La Carlo Grasso però ha trovato il giusto passo e si candida come la più autorevole anti-Sestri Levante. Il Carasco senza Goatelli squalificato attende con propositi bellicosi il Solferino (poiche un successo potrebbe significare il rilancio in alta quota); il Casarza Ligure potrebbe anche accontentarsi della divisione della posta contro il Bogliasco 76. Trasferta genovese per il Pro Recco, avversario il Canevaridoria, mentre la chiave è per la Rutese del nuovo mister Roberto Derlin: quale miglior biglietto di presentazione del primo successo stagionale, anche se l'avversario di giornata è il blasonato Bogliasco Pontetto?

Classifica: Sestri Levante p. 10; Pro Recco, Pieve Ligure e Casarza Ligure 8; Carlo Grasso, Solferino, Bogliasco Pontetto e Canevaridoria 7; Villaggio San Salvatore, Little Club Orientale e Marina Giulia 6; Carasco 5; Albaro 4; Borgoratti/Liguria e Bogliasco 76 3; Rutese 1.

lg. s.

Giancarlo Piazza della Marina Giulia

Kant
e non solo Kant



Questa nuova collana di filosofia, strutturata secondo il trinomio *Problema-Classico-Dibattito*, rappresenta, per molti aspetti, una formula originale.

In ogni volume infatti, viene dapprima presentato e commentato un determinato classico, alla luce di un determinato problema, e in seguito vengono riportate le prese di posizione di altri pensatori, scienziati, scrittori ed artisti del periodo sul medesimo tema affrontato nell'opera.

Sentieri della filosofia

Collana diretta da
Giovanni Fornero e Giorgio Briarese.

nella stessa collana:
ARISTOTELE, CARTESIO,
KANT, LEIBNIZ,
MARITAIN, NIETZSCHE,
PLATONE, POPPER

paravia

Oggi il Grand Prix

[illegible] spettacolo nel Tigullio

RAPALLO. Golfo del Tigullio «affollato» questa mattina: infatti, oltre alla regata dei 324 (triangolo olimpico [illegible] miglia) per la prima giornata della William Lawson's Golf Yachting, si disputa il Tigullio Offshore Grand Prix, organizzato dallo Yacht Club Tigullio. La gara [illegible] alle classi 1 e 2 ha carattere internazionale, ma non mette in palio altro che una coppa, invece vincere nelle categorie 1, 2, 4 e 6 litri servirà all'incamerare preziosi punti per il campionato italiano. La gara in classe 2 vale anche per il campionato europeo. Il percorso è di 43 miglia marine e prevede 3 giri a raggio sempre più ampio, facenti perno su Rapallo: il primo da Rapallo a Punta Manara, da Punta Manara a Lavagna e da Lavagna a Rapallo; il secon[illegible] da Rapallo a Portofino, poi da Portofino a Punta Manara, il terzo da Rapallo a Portofino, poi a Punto Mesco. [g. s.]

QUESTA [illegible]

CALCIO

Interregionale (14,30): Savona-Carrarese; Vado-Valenzana; S. Angelo-Albenga; Saviglianese-Fanfulla; Vogherese-Mondovì; Crema-Acqui; Ventimiglia-Fiorenzuola.

Promozione (ore 15). Giro[illegible] A: Cairese-Libarna (Vesima, 14,30); Argentina Arma-Sestrese; Dianese-Taggese; Sanremo 80-Varazze (Comunale); Alassio-Fegino; Pro Folgore-Rivarolese (Multedo). **Girone B:** Lavagnese-Montorosso (Riboli); Moneglia-Ortonovo (Casarza); Garibaldina-Migliarinese (Pianazze); Fontanabuona-Bolardo (Furrada 14,30).

Prima Categoria (10,30): Canevaridoria-Pro Recco (Ligorna A); Bogliasco Pontetto-Casarza; Sestri Levante-Marina Giulia (Sivori 15); Villaggio S. Salvatore-Carlo Grasso (S. Salvatore); Borgoratti-Pieve (Bavari Piani [illegible] Ferretto); Carasco-Solferino (10); Albaro-Orientale (Bavari Tavianii; Rutese-Bogliasco Pontetto (Recco 15).

Seconda Categoria (10,30): Avegno-Sori (Recco); Corte 82-Riese (Broccardi 9); Riviera-Rupinaroleivi (Macera 10); Chiavari Calcio-Cogornese (Colmata Mare); Vallesturla-Calvarese (Borzonasca 14,30); Caperanese-Riva Trigoso.

Terza Categoria: Idraulica Fazzini-Deiva [illegible] (Gallotti 10,30); Framurese-Sanmartinese (Moneglia 10).

Giovanile Regionale: Molassana-Entella (Cà Rissi 9).

Allievi Regionali (10,30): Culmv-Canaletto (Cigo Begoti; Lavagnese-Borgoratti (Riboli); Migliarinese-Caperana (La Pineta); Pro Recco-Bogliasco Pontetto (9); Romito-Ortonovo; Sarzanese-Albaro (Sussidario).

Giovanissimi regionali (15): Albaro-Migliarinese (Ta[illegible]i Bavari 16,45); Canaletto-Sampierdarenese (Tanca); Caperana-Sori (Caperana 10,30); N.S. Fruttuoso-Lavagnese (Sori); Rivarolese-Isappo Sarzana (Torbella); Ortonovo-Spezia (Dogana 10,45).

Allievi provinciali (10): Caperanese-Rapallo (9); Riva Trigoso-Carlo Grasso (Sivori); Casarza-Entella; Samm-Sestri Levante (Broccardi 10,45).

Giovanissimi provinciali: Rapallo-Samm (Gallotti 9); Carasco-Villaggio (8,45).

Giovanissimi junior: Caperanese-Sestri Levante (15).

Esordienti: Riva Trigoso-Rapallo (Sivori B 10,30); Entella-Sestri Levante (Colmata mare, 10); Villaggio S. Salvatore-Calvarese (9.30).

Primi Calci: Lavagnese-Sestri Levante (Riboli (6,45); Spartak-Caperanese (Macera 9).

BASKET

C femminile: Pio X Rapallo-Rosignano Solvay (Casa della Gioventù 17,30).

VOLLEY

A2 femminile: Genova [illegible] Pinerolo (Lago Figoi 20,30).

OFFSHORE

Tigullio Offshore Grand Prix: gara internazionale classi 1 e 2 per il titolo italiano di categoria, e valida per il titolo europeo 4-6 litri. Percorso Rapallo-Portofino-Rapallo, via alle 10.

GOLF-VELA.

William Lawson Golf Yachting: combinata golf-vela organizzata [illegible] Gc Rapallo e dallo Yc Italiano sui campi di Rapallo e nelle acque di Porto[illegible].

PER LA PUBBLICITÀ SU LA STAMPA
PUBLIMOMPASS È ANCHE QUI:

BK Milano - Via G. Carducci, 29
BK Torino - C.so Massimo d'Azeglio, 60
BK Padova - Via Gattamelata, 106
BK Bologna - Via Indipendenza, [illegible]
BK Firenze - V.le Matteotti, 54
BK Roma - Via Quattro Fontane, 15
BK Napoli - Via Manzoni, 141/c

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA [illegible]
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
[illegible]
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 29 Ottobre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
18100 [illegible]
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371/273.378
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
[illegible] (0184) 501.565/501.[illegible]

Sul mercato di Sanremo impennata di produzione e contrattazioni

Ottobre d'oro per i fiori

Già venduti crisantemi per 8 miliardi

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il boom dei crisantemi non co[illegible]e crisi. Il fiore d'autunno si è attestato anche quest'anno al vertice delle produzioni e degli incassi con oltre 8 milioni di steli e un importo di sei miliardi, nel periodo dal 18 ottobre (giorno di apertura del mercato del crisantemo) a ieri. Neanche la spiacevole sorpresa di una preoccupante flessione, nelle ultime vendite, ha tolto agli operatori del mercato l'ottimismo dettato dal costante incremento (del 15 per cento annuo) dell'afflusso di merce.

Impennata nei prezzi anche per bocche di leone, gladioli e garofani. Molto [illegible]duti, questi ultimi, soprattutto nelle varietà più originali e colorate. Prosegue invece la crisi (e la conversione di molti floricoltori ad altre coltivazioni) per il garofano tradizionale: troppo elevati i costi di produzione del fiore, peraltro molto esposto a problemi fitopatologici e poco apprezzato dal mercato nazionale.

Risulta confermato un giro d'affari che, nonostante l'assenza assoluta di programmazione, ogni anno rinnova il primato della floricoltura nell'economia locale. Oltre 163 miliardi nell'88; e per quest'anno si delinea una chiusura dei registri con sommo anche maggiori.

Cifre considerevoli, che però non comprendono le vendite affidate alla contrattazione diretta e si riferiscono alla sola merce delle aziende iscritte al mercato: ci[illegible] il 50 per cento della produzione complessiva.

In ascesa i crisantemi giapponesi (detti anche Spider): più piccoli ed allegri dei grandi Turner. Oltre quattro milioni di steli, per un importo che supera i due miliardi e mezzo. Queste le quotazioni prevalenti: Turner super extra, 2430 cadauno; Turner extra, 1974; Turner prima qualità, 1363; crisantemi Lilla extra, 603; Lilla prima qualità, [illegible]; Camoscio extra, 874; Camoscio prima, 616; Giapponesi prima, 691; Giapponesi seconda qualità, 439; Turner seconda qualità, 400.

Sempre negli ultimi dieci giorni, la rosa di serra ha mantenuto il secondo posto nella classifica delle vendite. L'in[illegible]o totale per la regina dei fiori è di oltre tre miliardi. Nella varietà sorprendente di qualità, i prezzi oscillano dalle 300 lire della r[illegible] Omega alle 2600 della Dallas extra.

Altri tipi di rosa, qualità extra: Baccarà, prezzo prevalente sul mercato degli ultimi dieci giorni 1032 lire al fiore; Sonia, [illegible]; Muria, 1581; Viso, 1[illegible]; Chamuda, 1081; Red Success, 1005; Poker, 1600; Cocktail, 1053; Royal Red, 1456; Floria, [illegible]; Sandra, 1436; Vivaldi, 1781; Carte d'Or, 633; Susan, 1600; Madame Delbard, 2128; Koba, 1167; Mercedes, 518; Gabriella, 540; Laminuette, 655; Candia, 900; Poliante, 417; Goldy, 478.

E la floricoltura sperimentale non si ferma. L'arte degli incroci continua a produrre nuove corolle, sempre più originali e redditizie. Il mercato internazionale offre ad ogni fiore ampie possibilità [illegible] piazzamento. Se pochi in Italia regalerebbero un bouquet di garofani (fiori ritenuti, come i crisantemi, più adatti ad onorare i defunti che ad omaggiare i vivi), altre culture, oltre frontiera, invece lo consentono.

Michele Polcino

[illegible] CURIOSITA' [illegible]

Le varietà alternative

Li chiamano «altri fiori»: un elenco interminabile di varietà che si affianca alla classica intramontabile [illegible] al garofano e, in questi giorni, all'invasione dei crisantemi. Una gamma festosa e variopinta e particolarmente gradita. Lo testimonia anche l'ormai radicata e sempre più vivace presenza sui [illegible] delle produzioni alternative: nell'88 si è registrato un afflusso di oltre 130 milioni di steli, per [illegible] importo che ha superato abbondantemente i 56 miliardi. Fiori che vanno dalle 10 lire l'uno alle 18 mila. Tra le novità, la celosia o «cresta di gallo»: un'infiorescenza, voluminosa, rossa o arancione, che sembra in rapida espansione commerciale, anche nella versione a pennacchio. Il papavero e il pisello odoroso [illegible] le presenze più semplici ed economiche fra i banchi del mercato. E poi il Non-ti-scordar-di-me, la Peonia, il Ranuncolo, la Bocca di leone, il Lisianthus e altri.

Il monumento ai Caduti, nei giardini Vittorio Veneto, popolato di piccioni. Nella foto di Manrico Gatti, uno stormo di volatili ospite, ormai affezionato, della scultura in bro[illegible], ma prossi del carcere di Santa Tecla. Negli ultimi mesi la presenza di piccioni nella zona ha fatto registrare [illegible] considerevole aumento. La situazione è sotto osservazione da parte dei veterinari dell'Usl, già in precedenza gli esperti si erano impegnati nella redazione di un programma di tutela igienico-sanitaria, per evitare le conseguenze di un'eccessiva proliferazione dei simpatici uccelli

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]
Allarme per l'aumento dei piccioni

Domani e martedì

Ventimiglia due giorni di Consiglio

VENTIMIGLIA. Domani alle 20,30, con prosecuzione della seduta alla stessa ora di martedì, si riunisce il Consiglio comunale di Ventimiglia: un appuntamento atteso e che si annuncia piuttosto movimentato, per la delicatezza degli argomenti all'ordine del giorno. Diversi gli argomenti in discussione, ma il punto sul quale si prevedono i maggiori contrasti e sicuramente quello relativo all'approvazione delle bozze di capitolato d'appalto per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Un problema complesso, che accomuna Ventimiglia a tante altre località della Riviera, ma che nella città di confine ha assunto risvolti particolari, ultimo il misterioso incendio che di recente ha distrutto un camion dell'azienda che si occupa del servizio. In esame anche il primo stralcio del progetto per il campo di calcio in località Peglia, la concessione di un'area da destinare ad attività sportive, con la realizzazione di una pista di pattinaggio. **(i. m.)**

Vento e altri amministratori erano stati assolti in istruttoria

Perché le accuse di mafia

Il pm ha ricostruito il ruolo di un gruppo di politici nello scandalo del casinò
Una requisitoria di 260 pagine. Il processo riprenderà il 12 dicembre a Milano

SANREMO. Come si è giunti al verdetto della Sezione istruttoria della Corte d'appello di Milano che ha rilanciato, per un gruppo di ex amministratori di Sanremo, l'accusa di associazione per delinquere semplice e di stampo mafioso?

Secondo i giudici che hanno avviato l'inchiesta, anche un gruppo di politici e amministratori erano stati coinvolti nelle trame mafiose, per il ruolo che avevano ricoperto nel corso delle trattative per l'assegnazione del casino di Sanremo alla Sit dell'ingegner Michele Merlo. In istruttoria, però, era giunta l'assoluzione, sia pure per insufficienza di prove.

In pratica i giudici istruttori Paolo Arbasino ed Elena Grugnola avevano sostenuto che l'ex sindaco Osvaldo Vento, gli ex assessori Stefano Accinelli, Mario Tommasini ed Enzo Ligato e l'ex presidente della commissione per il capitolato d'appalto, Roberto Andreaggi, erano stati ingranaggi di rilievo dell'attività [illegible] attuato dai vari Bruno Musi, Gaetano Corallo, Ilario Legnaro, Giorgio Sacco e Augusto Poletti, ma senza rendersene conto.

Il pm Corrado Carnevali

Contro l'assoluzione aveva presentato ricorso il pubblico ministero Corrado Carnevali che, evidenziando i comportamenti tenuti dai cinque [illegible] amministratori prima dell'appalto e durante la trattativa che aveva trasferito il casinò dalle mani del conte Giorgio Borletti a quelle di Michele Merlo, ha convinto la Sezione istruttoria della Corte d'appello di Milano che gli estremi per [illegible] rio a giudizio per il 416 bis, associazione a delinquere di stampo mafioso c'erano tutti. E il ricorso è stato accolto. Vento, Accinelli, Tommasini, Ligato e Andreaggi, pertanto non dovranno più rispondere soltanto di corruzione [illegible] anche di associazione mafiosa.

Il processo riprenderà il 12 dicembre; per quella data le nuove accuse saranno già state allegate al capo di imputazione.

Ma perché «stampo mafioso»? Lo si può comprendere sfogliando le 260 pagine della requisitoria del pm: «I sistemi impiegati per ottenere la concessione del casino di Sanremo sono gli stessi già sperimentati cinque anni prima a Campione: corruzione e intermediazione. Una strategia che, anche a Sanremo, riveste un carattere di globalità, tutte le forze politiche, infatti, vengono coinvolte nella trama delittuosa nella consapevolezza che soltanto l'universalità di consensi nell'adozione dei provvedimenti potrà evitare controlli approfonditi». Un coinvolgimento comune, come si legge nel documento giudiziario, che finirà per trasformare i pubblici amministratori corrotti «in docili strumenti nelle mani di un'altra forza che comincia a prendere piede nella loro coscienza».

«E' la consapevolezza – scrive ancora il pm Carnevali – che via via diventa inquietante certezza di avere a che fare [illegible] con appassionati del gioco d'azzardo che vogliono gestire il casinò per soddisfare la loro passione per il mondo dei tappeti verdi, bensì con i personaggi che si celano dietro di loro che poi risulteranno praticare su grossa scala il prestito ad usura presso altri casinò italiani; prestasoldi legati con le potenti organizzazioni criminali che attuano metodi di recupero crediti fondati sulla violenza e l'intimidazione».

Gian Piero Moretti

VALLECROSIA
[illegible] Una mostra-dibattito sull'agricoltura

La Confcoltivatori provinciale, allo scopo di informare l'opinione pubblica sui mali che affliggono l'agricoltura locale, ha organizzato per oggi dalle 10 sino alle 19 una giornata «non stop» di incontri con i cittadini. Sotto il mercato coperto di Vallecrosia saranno dibattuti i temi che verranno proposti nel corso della manifestazione nazionale del 9 novembre che avrà luogo a Roma. Inoltre verranno esposti una serie di prodotti tipici liguri e piante ornamentali. In programma anche una degustazione gratuita delle specialità gastronomiche dell'entroterra ligure innaffiate da Rossese di Dolceacqua. La festa della caldarroste animerà il pomeriggio con partecipazione di bande folkloristiche locali.

VENTIMIGLIA
[illegible] Grave falegname caduto [illegible] moto

Ernesto Tartufi, 50 anni, falegname, abitante in via Gran Mondo 9 nella frazione di Torri a Ventimiglia, è rimasto vittima ieri di [illegible] grave incidente stradale. L'uomo, che era a bordo del suo motorino, è caduto a terra sulla strada di Bevera in prossimità dell'autoporto. Ha riportato trauma cranico e sfondamento cranico-facciale. La prognosi è riservata. Soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa è stato portato all'ospedale di Bordighera, e poi trasferito al Santa Corona di Pietra Ligure con un'ambulanza della Croce Verde.

IMPERIA
[illegible] «Le industrie inquinano l'Impero»

Anche la Federazione giovanile repubblicana prende posizione sul problema legato allo stato di salute del torrente Impero. In un documento, i giovani del pri imperiese sottolineano che «sarebbe [illegible] di possibile effettuare uno dettagliato analisi tecnico-scientifica per salvaguardare il torrente». E propongono la realizzazione di «una rete di depurazione e smaltimento delle acque di scarico degli insediamenti industriali, per evitare la loro libera dispersione che provocherebbe un serio inquinamento». L'intervento dei giovani repubblicani fa seguito al recente dibattito innescato da uno studio che ha rilevato il degrado ambientale ed i rischi che pesano sull'equilibrio ecologico-paesaggistico del sistema idrogeologico del torrente.

Da mercoledì prossimo insieme al giornale il tagliando del concorso «Occhi e baiocchi»

Dal primo novembre appuntamento con il numero della fortuna [illegible]

Due milioni al giorno in palio con La Stampa

Due milioni al giorno per i lettori de «La Stampa» nelle province di Imperia e Savona e nella zona di Arenzano e Cogoleto. E' il premio messo in palio (con alte [illegible]babilità di essere baciati dalla fortuna vista la ben definita e limitata area geografica) dal concorso «Occhi e baiocchi» che prenderà il via mercoledì prossimo, primo novembre, per proseguire sino al 31 dicembre 1989.

Come si fa a partecipare? Il regolamento è semplicissimo. Da mercoledì tutti gli edicolanti consegneranno insieme a ogni copia de «La Stampa» un tagliando che riporta i dati dell'edicola e un [illegible] che serve per l'estrazione del premio quotidiano e, nello stesso tempo, permette di identificare il giorno d'uscita del giornale.

Ogni giorno, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Imperia, sarà estratta una rivendita fra tutte quelle delle province di Savona e Imperia e della zona di Arenzano e Cogoleto e, tra i tagliandi da essa distribuiti, quello che vince 2 milioni. Il numero vincente sarà pubblicato il giorno successivo su «La Stampa»: occhio quindi a conservare il biglietto che l'edicolante vi consegna insieme al giornale e a verificare il giorno dopo il risultato dell'estrazione.

Il lettore in possesso del tagliando vincente non dovrà far altro che telefonare, entro le [illegible] del giorno in cui sul giornale è stat[illegible] pubblicato il numero fortunato, al «numero verde» 167802005, oppure inviare un telegramma a «Editrice La Stampa - Ufficio Marketing Operativo via Marenco 32 - 10126 Torino»; si aggiudicherà così il premio quotidiano di 2 milioni in gettoni d'oro. Se nessuno rivendicherà la vincita, i gettoni saranno accantonati e andranno a costituire il montepremi dell'estrazione finale.

La sede in una vecchia caserma della Guardia di finanza

Un laboratorio sul Colle

Ricerche scientifiche alla Melosa

PIGNA. L'Università di Genova, il Club alpino italiano di Sanremo e la Provincia hanno varato un interessante progetto scientifico che prevede la realizzazione al Colle della Melosa, nell'alta Val Nervia, di un centro per le ricerche nel campo della botanica, della zoologia e della geologia.

La sede dovrebbe essere ricavata nella vecchia caserma della Guardia di finanza «Vincenzo Pibiri» del Colle, a oltre mille metri di altitudine.

Un accordo in tal senso è stato raggiunto nei giorni scorsi a conclusione di un sopralluogo effettuato dal rettore dell'ate[illegible] di Genova, Enrico Beltrametti, [illegible] vice presidente della Provincia, Eraldo Crespi, dal presidente del Cai di Sanremo, Giacomo Tallone, e da altri esponenti del mondo della scienza e della cultura. Beltrametti ha sottolineato che nella zona, ai piedi dei monti Toraggio, Pietravecchia, Grai, Monte e Gerbonte, sussistono importantissime e singolari ricchezz[illegible]. «L'obbiettivo non è quello di decentrare un'attività meramente didattica ma di condurre nella zona ricerche, studi comparati e confronti», ha detto ricordando [illegible] la particolare posizione orografica e la latitudine, sul bordo del bacino mediterraneo, abbiano conferito all'area condizioni ambientali uniche che [illegible] sussistono nell'intero arco alpino.

Lo conferma [illegible] esempio citato dal professor Enrico Martini, docente di botanica all'università di Genova: «Sul Toraggio vivono "in condominio" la sassifraga oppositifolia, tipica del Circolo polare artico, e il timo, una pianta solare e mediterranea, unico esempio reperito [illegible] in natura. Basta questo esempio per illustrare la straordinaria importanza che riveste l'area interessata al progetto».

L'obbiettivo dell'Università di Genova è quello di [illegible]are una fusione fra gli studi che verranno sviluppati nell'ambito del giardino botanico di Villa Hanbury e i programmi di ricerca nel gruppo Toraggio-Pietravecchia. [illegible] possibili dalla costituzione del centro ricerche del Colle Melosa.

Sul piano logistico il Cai [illegible] Sanremo ha già ottenuto dal ministero delle Finanze il possesso della ex caserma «Vincenzo Pibiri» che ora dovrà essere ristrutturata ed adattata all'uso che l'Università di Genova intenderà farne.

C'è solo [illegible] problema: i finanziamenti [illegible] l'intervento edilizio e la gestione del centro scientifico. Per ora sono intervenuti con un contributo a fondo perso (per la riparazione del tetto) l'amministrazione provinciale e la Cassa di risparmio di Genova e Imperia. **(g. p. m.)**

Muri di contenimento da ricostruire, curve da allargare e altri interventi

Quelle strade dimenticate

Un piano della Provincia per l'entroterra

IMPERIA. Muri di contenimento da ricostruire, almeno parzialmente; curve pericolose da allargare; pavimentazioni da rifare, perché simili a percorsi di gu[illegible] con buche e avvallamenti; guard-rail e parapetti da sistemare o sostituire; segnaletica da rinnovare e potenziare: è il preoccupante «check-up» delle strade interne dell'Imperiese, percorse ogni giorno [illegible] centinaia di auto, mezzi pubblici e gruppi sempre più numerosi di cicloamatori.

Per limitare i rischi e migliorare la situazione anche in chiave turistica (da anni si parla della necessità di rilanciare lo splendido e poco conosciuto entroterra), la Provincia [illegible] programmato una serie di interventi tampone, finanziati in gran parte [illegible] avanzi di amministrazione.

L'impegno di spesa supera il miliardo di lire. Si tratta di lavori di manutenzione straordinaria che dovranno essere approvati dal Consiglio provinciale, convocato per martedì alle 19.

Ma quali [illegible] le strade più pericolose, che necessitano di interventi urgenti? «E' impossibile fare una distinzione. Dalla Val Nervia alla Valle Steria, tutte le rotabili di collegamento con la costa hanno bisogno di essere sottoposte a lavori di sistemazione generale, seppure in misura diversa», spiegano all'Ufficio tecnico della Provincia. E aggiungono: «Sono soprattutto le pessime condizioni dell'asfalto a creare le maggiori preoccupazioni, anche se vengono effettuati frequenti interventi di manutenzione ordinaria [illegible] limiti delle disponibilità finanziarie annue. Per rendere più sicure e confortevoli tutte le strade dell'entroterra ci vorrebbero decine [illegible] miliardi. Insomma, l'amministrazione provinciale fa quel che può».

Per i piccoli lavori di sistemazione, [illegible] Provincia spende mediamente quasi un miliardo e mezzo l'anno, al quale si aggiungono altri stanziamenti legati alla possibilità di contrarre mutui [illegible] recuperare somme dai consuntivi [illegible] bilancio, [illegible] in questo caso.

I progetti inseriti all'ordine del giorno del Consiglio provinciale riguardano la Sanremo-Baiarda-Valle Oxentina, [illegible] «provinciali» di Villa Viani e Bestagno (muri di protezione da ricostruire), quella [illegible] Ceppo (riasfaltatura parziale), la Dolcedo-Bellissimi-Lecchiore (allargamento della carreggiata in alcuni punti e rifacimento della pavimentazione), la lunghissima Pigna-Gouta-Camporosso (sistemazione generale nelle zone di Margheria dei Boschi ed Erisetal), la «provinciale» n. 6 di Armo (lavori di tombinatura), quella di Pornassio e Carpenosa (riasfaltatura), la [illegible] d'Arroscia-Gavenola (realizzazione di nuove cunette e altri interventi).

Attraverso l'assunzione di mutui [illegible] con la Cassa depositi e prestiti, verranno anche avviati, e in qualche caso continuati, lavori di miglioramento per le strade di Aquila d'Arroscia, Va[illegible] (ampliamento di curve pericolose), Villa Faraldi-Deglio e Villa Viani (muri franati da ricostruire).

Quasi tutti gli interventi dovrebbero essere appaltati a breve termine, probabilmente [illegible] l'arco di 2-3 mesi.

Il Consiglio dovrà anche approvare lavori di sistemazione di alcuni stabili di proprietà della Provincia, che ospitano scuole e uffici.

Gianni Micaletto

[illegible] S. STEFANO [illegible]

Lungomare da rifare

Anche molte strade della costa sono ridotte [illegible] pessimo stato. Un esempio lampante viene dal lungomare Colombo di Santo Stefano, che collega il piccolo centro alla vicina Riva Ligure. E' una strada frequentatissima, percorsa ogni giorno da decine [illegible] veicoli, ridotta [illegible] condizioni pietose da scavi per lavo[illegible] pubblici e dal degrado dell'asfalto. Dopo lamentele e proteste, finalmente [illegible] Comune ha predisposto un progetto per rifare la pavimentazione. La spesa prevista è di circa trenta milioni. L'intervento dovrà essere ratificato dal Consiglio comunale convocato [illegible] martedì alle 20,30. L'amministrazione comunale sta studiando un piano generale per migliorare la viabilità, che avrà come obiettivi principali la realizzazione di un nuovo raccordo per via Terzorio e il completamento di lavori di ampliamento del lungomare Colombo, per ottenere [illegible] tanto atteso collegamento a mare con Riva.

DALLA PROVINCIA

[illegible] SANTO STEFANO AL MARE

[illegible] L'Enel in consiglio comunale

Nella seduta convocata per martedì alle 20,30, il Consiglio comunale dovrà prendere posizione sulla ventilata chiusura dello sportello Enel di Arma di Taggia e sul problema dei lavoratori extracomunitari.

PIEVE DI TECO

[illegible] Ancora un no alla discarica

Verte su tre considerazioni basilari, il «dossier» contro il progetto della discarica in località Chiozza-Bersaglio, che è stato inviato dal «Comitato per il No» a tutti gli organi competenti. Il documento, di dieci pagine, costituisce la posizione ufficiale del Comitato, che apre interrogativi ed [illegible] nel dettaglio gli aspetti legati «alla filosofia generale del piano regionale di organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti; alla scelta del sito; all'eventualità che l'intervento pubblico possa essere stato forzato da interessi privati».

DOLCEACQUA

[illegible] Un premio a Barbadirame

Il pittore Barbadirame ha vinto il terzo premio letterario «Terra di Liguria» dell'Accademia Cristoforo Colombo e lo due Riviere, con una fiaba «Stellino la mia amica capra». L'artista non è nuovo a cimenti letterari anche storici. Ha già scritto «L'astronomo Cassini di Perinaldo». Barbadirame ha in preparazione altre tre opere: «Ritratto storico-biografico sul cartografo Borgogno di Perinaldo», «Dizionario dialettale delle parole e modi di dire di Dolceacqua», e «Calendario laico europeo».

[illegible]

[illegible] magiche [illegible] il mago Flip

Continuano al cabaret del Casinò [illegible] Montecarlo le notti magiche con l'illusionista Flip nel quadro dello spettacolo realizzato da Bernard Lion. Sei ballerine animeranno lo show.

CENTRO STORICO

Taggia, i tesori da salvare

L'antico borgo [illegible] Taggia (nella foto di Maurice Gatti) spera anche nei Piani integrati mediterranei, per una rinascita che attende da decenni, mentre il piano del centro storico è fermo in Regione. Particolarmente degne di cure, le mura dell'antico castello e la chiesa

Piano regolatore, incuria e altri problemi al centro delle polemiche

Le due facce di Bordighera

Il sindaco Renata Olivo (dc) replica alle accuse del capogruppo del pci Giancarlo Lora
«Non vedo degrado». La questione degli alberghi trasformati in residence. Un invito

BORDIGHERA. Il sindaco Renata Olivo (dc) replica al capogruppo pci Giancarlo Lora, sulle denunce di degrado ambientale riferite alla città.

«La sua intenzione [illegible] era quella di collaborare in modo costruttivo, ma quella di [illegible] dere polemiche al solo fine di inasprire lo scontro politico – dice il sindaco —. Non un'opposizione positiva e disponibile alla collaborazione, ma una opposizione che all'interesse dei cittadini antepone il fine del ribaltamento degli equilibri politici, a qualunque costo. Un'opposizione non nuova, che non è stata certo premiata dagli elettori».

La città descritta in una situazione di degrado. Cosa [illegible] pensa il sindaco? «Il progresso e l'involuzione dell'economia [illegible] del tessuto sociale [illegible] una comunità sono legate alle capacità delle forze attive di adeguarsi ai mutamenti che costantemente si producono e di confrontarsi con le nuove realtà. Sotto questo profilo non può certo parlarsi di degrado. La città è viva e attiva, così come sono motivati e desiderosi di operare al meglio i suoi amministratori. Non sono in grado di rispondere in merito alle zone che Lora definisce "angoli di proprietà comunali", "strade", "terreni del Comune" senza precisare però i luoghi e i fatti lamentati. In ogni caso l'amministrazione [illegible] sempre disponibile a porre rimedio, e a intervenire di fronte a situazioni di degrado o abbandono che vengano segnalati da consiglieri comunali [illegible] semplici cittadini».

Renato Olivo fa poi riferimen[illegible] alla questione-alberghi, [illegible] condo Lora, «trasformati in appartamenti con la distruzione di parchi e giardini» [illegible] alla via Veneto «mortificata».

«In una serie di amministrazioni guidate dalle dc esiste una parentesi relativa agli anni 1975-80, in cui governarono le sinistre. Quando Lora la[illegible] di alberghi trasformati in residence e di giardini distrutti, deve ben ricordare che fu l'amministrazione di sinistra ad avviare l'era e la moda dei "residence" rilasciando le licenze per la trasformazione dell'albergo Royal e dell'hotel Londra. Inoltre fu l'amministrazione regionale a ideare e approvare la legge sulla riqualificazione alberghiera, che equiparando i residence agli alberghi tradizionali legittimò la trasformazione degli hotel in residence e le diede impulso, sopprimendo così anche i relativi posti di lavoro. Infine, quando si lamenta per [illegible] trasformazioni edilizie nella via Vittorio Veneto, deve ben [illegible] dare che fu sempre l'amministrazione di sinistra ad ideare ed approvare il piano regolatore generale che tali trasformazioni consente e legittima».

E' vero che la sua posizione [illegible] sindaco le consente di adottare quei «poteri di salvaguardia» di cui parla Lora? Risponde sempre Renata Olivo: «No, il sindaco non può adottare tali poteri assumendo "delibere [illegible] tutela nell'arco di poche ore". Non può anche se talvolta desidererebbe farlo».

Il sindaco affronta anche il problema del piano regolatore. Dice: «Se un privato ha diritto di compiere una trasformazione edilizia, perché ciò gli è consentito dal piano regolatore, il sindaco [illegible] può intervenire al di fuori della legalità per impedirgli di fare ciò che è giuridicamente lecito. Al momento in cui fu redatto il piano regolatore [illegible] necessario provvedere, per impedire ciò di cui oggi Lora si lamenta», «Ed in quel momento era il partito comunista a gestir[illegible] le [illegible] del potere, che impiegò appunto per la redazione del p. r. g., per operare la demolizione del palazzo già sede dell'ospedale civile in fregio alla via Romana, per adibire a scuola i piani superiori del Palazzo del Parco».

[illegible] apre [illegible] un nuovo quinquennio di amministrazione. Quali i progetti per meglio governare la città?

«Ogni forza politica dovrebbe essere animata non da spirito di polemica ma da una positiva volontà di operare. Quel che [illegible] è stato fatto nel passato, possia[illegible] farlo ora. Tutte le forze che ne abbiano la volontà sono chiamate, [illegible] rispettivi ruoli, a collaborare», conclude, precisando che l'invito è rivolto anche a Giancarlo Lora. **(d. b.)**

MINISPORT ALBENGA

F.O.I. A.O.L.P. ALBENGA

CITTA' DI ALBENGA
PRO LOCO

MOSTRA ORNITOLOGICA
8° Trofeo Città di Albenga
CANARINI NOSTRANI - IBRIDI - ESOTICI
8ª [illegible] MOSTRA [illegible] MERCATO
ANIMALI DA REDDITO ED AFFEZIONE
E RELATIVE ATTREZZATURE

RASSEGNA PROVINCIALE DI CONIGLICOLTURA
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE CONIGLICOLTORI A.P.A. SAVONA
CON SOGGETTI ISCRITTI AI [illegible] GENEALOGICI DELLE RAZZE CUNICOLE

ESPOSIZIONE
uccelli da richiamo - selvaggina
animali da cortile - colombi

DAL 28 OTTOBRE, h 15 AL 1° NOVEMBRE 1989
PARCO MINISPORT - ALBENGA
TEL. 0182 [illegible]

Per la pubblicità [illegible] LA STAMPA [illegible] STAMPA [illegible]

PK
publikompass

20123 [illegible]
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341

16121 [illegible]
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) [illegible].560

[illegible] SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 36.219/386.495

18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371/273.373

[illegible] SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555/501.556

LUNEDI' 30 OTTOBRE 89 [illegible] 21,15
TEATRO ARISTON SANREMO
EUGENIO FINARDI
in concerto
PREZZI D'INGRESSO: POLTRONISSIME L. 30.000 · POLTRONE L. 25.000 · GALLERIA L. 20.000
PRENOTAZIONI TEL. 50.60.60

Quotidianamente tua.

Ogni mercoledì:
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure,
fantascienza [illegible] gialli

informazioni SIP agli utenti

INFORMAZIONE PER GLI ABBONATI AL TELEFONO DELLA RETE URBANA DI
BAIARDO

Dal 1° novembre 1989, in ottemperanza a quanto disposto con D.M. del 15/7/1988, gli utenti telefonici della Rete Urbana [illegible] Baiardo verranno inclusi nella [illegible] Urbana [illegible] Sanremo. Pertanto, dalla [illegible] data, le conversazioni con i comuni [illegible] Sanremo, Ceriana, Perinaldo [illegible] Ospedaletti [illegible] o assoggettate alla tariffazione urbana (1 scatto per comunicazione) anziché a quella interurbana (più scatti).
In tale occasione gli utenti della Rete Urbana di Baiardo passeranno dal 2° al 1° gruppo tariffario (reti urbane con più di 500 abbonati) con un aumento del canone bimestrale di L. 1.400 per la categoria «B» e di L. 5.500 per la categoria «A», come previsto dal D.P.R. del 28/12/85 - G.U. n. 306 del 31/12/85.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Nell'Interregionale la capolista ospita la Carcarese

Savona, rischio-derby

E il Ventimiglia deve vincere

NOSTRO [redacted]

E' derby. Savona e Carcarese si presentano oggi pomeriggio allo stadio «Bacigalupo» con stimoli diversi. I biancoblù devono fare risultato ad ogni costo, per continuare la serie positiva, dopo il passo falso di domenica scorsa a Savigliano. I biancorossi di Carcare, invece, scendono nella tana della prima della classe, con un obiettivo ben preciso: fare almeno un punto. Il Savona presenta il neo acquisto Roberto Marazzi, che affiancherà (forse) Oscar Valeri in attacco. In dubbio la presenza di Vincenzo D'Agostino. Il centrocampista biancoblù, si è infortunato seriamente, e forse seguirà la partita dalla tribuna. Mister Della Bianchina darà la formazione della squadra, come sua abitudine, mezz'ora prima dell'inizio dell'incontro. Probabilmente al posto del centrocampista il tecnico sposterà Bottari, mentre Marazzi e Valeri formeranno il duo d'attacco. E la Carcarese? Si è molto rinforzata. Il presidente Marco Sardo ha concluso giovedì sera il «colpo grosso». In riva al Bormida sono approdati Francesco Pietropaolo l'anno scorso al Savona e il «jolly» difensivo Giorla dalla Brembillese (girone lombardo dell'Interregionale) I neoacquisti, assieme al giovane diciannovenne Tramacere, prelevato dalla Fiorentina, saranno in campo per il derby.

Sulla carta i risultati dei derby sono sempre stati incerti: sono partite in cui conta molto la carica agonistica, ma a volte a vincere è anche l'emozione. Al «Bacigalupo» sarà festa grande: sulle gradinate sventoleranno tantissime bandiere biancoblù, ma ci saranno anche molti vessilli biancorossi. Li porteranno gli Ultras della Carcarese, che scenderanno in massa ad assistere all'incontro.

Dice Mauro Della Bianchina: «Partiamo con l'obiettivo di fare nostro l'incontro, senza certamente sottovalutare il nostro avversario». Per Corrado Orcino, la sofferenza questa domenica sarà diversa. Infatti il tecnico non potrà essere accanto alla squadra in campo in quanto squalificato: «Sono costretto per una decisione assurda a non poter stare vicino ai ragazzi in questo delicato incontro. Chiedo soltanto che Urino fuori la grinta di un tempo, e sarei già contento». Il Savona si presenterà in campo probabilmente con: Durando, C. Marazzi, Fioraso, Cernio; Pietrolungo, Bordini, Canu, Valeri, R. Marazzi (D'Agostino), Chicchiarelli, Bottari. La Carcarese: Salamini; Brunelli, Bandini, Cornaglia (Casadei); Giorla, Persenda, Vescovo, Chino, Bellè, Pietropaolo, Rolando, (Marenco).

Le altre. Il Vado dopo la vittoria con il Fanfulla ed il pareggio ad Albenga, cerca il terzo risultato utile contro la Valenzana. «Sarà una partita da prendere con lo spirito giusto, e con massima concentrazione», ha osservato il direttore sportivo Giorgio Bartoli. Marinelli farà scendere in campo probabilmente: Vaccarezza; Ceraudo, Errtta, Ciferri; Ponzo, Garattini, Cella; Biolfo, Doragrossa, (Tessiore), Ottonello, Gonella (Belvedere).

Anche l'Albenga in netta ripresa, sarà di scena in Lombardia contro il S. Angelo. Per gli ingauni ci sono le novità dell'ingaggio della punta D'Alessio, 21 anni, acquistato dal Pro Patria (e già in campo oggi al posto dell'infortunato Virieux) e del portiere Bessi (dal Finale), che sarà in panchina a sostituire Favalli, in servizio di leva. La probabile formazione: Passeri; Lucadello, Iacovino, Oddone; Podestà, Miell, D'Alessio (Giglio); Butto (Bacinelli), Esposito, Meneghetti, Lanteri. Infine il Ventimiglia. La squadra di Pisano sta passando un brutto periodo: contro il Fiorenzuola l'imperativo è vincere, per non rele e sopratutto per la classifica. La probabile formazione: L Soncin; Rotella (Arnaldi, Rosio, Bianchi; Chio, Radio,Russo; Adamo, Lapo, Misso, Saba.

Radio Savona Sound e Radio Riviera Music, trasmetteranno in diretta il derby del Bacigalupo e vari flash dagli altri campi dell'Interregionale

Roberto Pizzorno

GLI ANTICIPI

Risorge la Samm, ko il Pontedecimo

Doppia sconfitta per le genovesi di Interregionale, ma mentre per il Pontedecimo la sconfitta contro il Brà è dovuta ad una certa «sufficienza» ed al valore dell'avversaria, non ammette repliche la battuta della Pegliese contro la Sammargheritese. Gli uomini di Elvio Fontana hanno realizzato dopo undici minuti con un gran tiro dal limite di Groppi raddoppiando al 51' con Battiston di testa e triplicando al 65' con Broso, lesto nel raccogliere una corta respinta di Vassallo. Per la Pegliese un palo di Patrone ed una traversa di Rolfi su punizione ma poca determinazione in campo ed anche un eccesso di nervosismo da parte di Guerra, espulso al 63' per doppia ammonizione ed autore di un battibecco con il pubblico. Nelle file degli arancioni buona la prova di Broso e Macchiavello, ordinati nel loro lavoro di interdizione e veloci nel lanciare le punte Battiston e Righetti. Perfetta la difesa, Perola ha dimostrato di meritare la fiducia accordatagli da mister Fontana. Nessuna giustificazione invece per le Pegliese e poche attenuanti anche per il Pontedecimo che non si è accontentato dello 0-0 cercando, nel finale, il gol della vittoria. Come spesso succede a realizzare è stato invece il Brà in due tipiche azioni di contropiede con Daidola al 75' e con Ragona all 85'. La classifica diviene ora nuovamente preoccupante per i due genovesi.

Sasso, «bomber» del Ventimiglia

LA VENDITA

Cuore di Ultras tra rabbia e amore

SGUARDI sul campo, ma anche in tribuna. I sussulti venuti dal dopo-partita di sette giorni fa a Savigliano e a Carcare, trasformano il derby odierno del «Bacigalupo» in un esame non solo per due squadre chiamate a dare responsi importanti sul proprio futuro, ma anche (o soprattutto?) sulle rispettive tifoserie.

Accusata quella biancoblù, colpita duramente (non in modo diretto, dai provvedimenti a danno della società sono a loro modo indicativi quella biancorossa. Cosa succederà oggi? Probabilmente nulla. Almeno c'è da augurarlo. E chi conosce a fondo le persone che fanno parte dei due «clan» è pronto a scommettere che non ci saranno problemi.

Può anche succedere che a contribuire alla tranquillità o alla tensione della gente sia la partita. Una gara, diciamo la verità, che ha tutte le caratteristiche di prova del nove. Per il Savona, che deve archiviare la pessima esibizione di Savigliano e ha problemi legati a D'Agostino e Valeri, al carattere e forse anche alla condizione atletica. Per la Carcarese degli enigmi, che forse lancerà l'inossidabile Pietropaolo e la novità Giorla, che deve soprattutto mostrare un orgoglio troppo a lungo rimasto nel cassetto.

E' una giornata tutt'altro che soporifera anche per Ventimiglia e Vado. Giallorossi e rossoblu fanno i conti con avversari che non hanno nulla da perdere e che, proprio per questo, sono pericolosissimi. Ventimiglia e Vado, poi, sono due squadre che hanno molto in comune: entrambe hanno un organico serio dal fisico solido e dalle qualità tecniche innegabili. Vincere oggi può voler dire mettersi alle spalle buona parte dei propri problemi. Perdere vale a dire ritorno all'inferno e dintorni. In una parola, è vietato il minimo [redacted].

Ultima constatazione, e torniamo ai tifosi. In [redacted] gli Ultras della Carcarese (o almeno una parte di loro), con un documento inviato in redazione, hanno reso pubblica la loro fiducia nell'allenatore Corrado Orcino e nella società. Nonostante i risultati negativi, e più che mai dopo la «stangata» del Giudice Sportivo.

Sono [redacted] sono gli stessi che «mugugnavano» [redacted] neppur troppo sommessa [redacted] solo nelle scorse settimane, ma perfino la scorsa stagione, quando la Carmiracolo mieteva successi quasi ogni domenica e si era inserita tra le grandissime del torneo? Difficile dirlo, ma tutto sommato è bello pensare di sì.

Con [redacted] gustosa e rimarcabile inversione di tendenza. E cioè quella che nel dolore e nelle difficoltà sia più giusto (non facile, ci mancherebbe altro) star vicino ai propri colori, ai personaggi ai quali, in fondo [redacted] fondo, si vuol bene. Quasi un giuramento, una promessa di fede, verrebbe da dire: un matrimonio. Roba da spezzare il cuore: Edmondo De Amicis è passato da Carcare?

Roberto Baglietto

Promozione: nella giornata spicca anche Sanremo-Varazze

E tutti tifano Argentina

Oggi allo «Sclavi» il grande scontro con la capolista Sestrese
Molto atteso anche il derby di Diano tra i lanciati locali e la Taggese

L'Argentina Arma prova a risalire in vetta alla classifica nella settima giornata di Promozione. La squadra di Caboni ospita la capolista Sestrese, che la precede di un punto. Al centro delle attenzioni anche il derby Dianese-Taggese e la sfida tra Sanremo 80 e Varazze.

Argentina Arma-Sestrese. Primo big match della stagione. I punti cominciano a pesare nella corsa all'Interregionale. La cabala è favorevole agli armesi, che allo Sclavi nelle ultime stagioni, han sempre fatto ingoiare bocconi amari ai genovesi. «E' una partita aperta. Nella Sestrese c'è da tener d'occhio in particolare Balboni, ispiratore del gioco che sembra aver ritrovato la vena di bomber», osserva Caboni, trainer dell'Argentina.

«C'è una differenza sostanziale tra noi e gli ospiti di turno: loro sono partiti con l'intenzione di vincere il campionato. Noi no, anche se non ci tireremo indietro nel caso tornassimo in testa», sottolinea il presidente Bassi Caboni è intenzionato a cambiare ancora lo schieramento offensivo per cercare di uscire dalla crisi del gol (in 6 partite i rossoneri sono andati a segno 3 volte). Il tandem d'attacco dovrebbe essere Pinelli-Arrigo, con Ferrari inizialmente in panchina.

Ezio Caboni, trainer dell'Argentina

Cairese-Libarna. Gli uomini di Lupi devono riscattare l'ultima, deludente esibizione casalinga. Per i giallobl, che guardano con molto interesse il big match Arma, l'imperativo è vincere. Lupi lascia intravedere una nuova staffetta Tortarolo-Bazzano a centrocampo. Il Libarna è in crescita di rendimento e può creare seri problemi all'ambiziosa Cairese.

Dianese-Taggese. Derby classico che torna dopo una lunga pausa. La Dianese vuol entrare subito nell'elite: l'obiettivo della Taggese è la salvezza. Al centro delle attenzioni è soprattutto Roberi, mister della Dianese che vive e lavora a Taggia e in passato ha guidato la Taggese. Un ex un po' speciale, per una sfida che si preannuncia ricca di contenuti agonistici.

La Dianese perde in attacco lo squalificato Tucchia ma recupera Ferrari, che sarà affiancato dal giovane Damonte; la Taggese può contare sul rientro di Minici, sulle cui spalle poggerà tutto il peso del settore offensivo, e forse riavrà all'ultimo momento il mediano Tirone, perno difensivo.

Sanremo 80-Varazze. Dopo l'abbuffata in trasferta di punti su 4 negli incontri esterni con Culmv e Audace, il Sanremo torna al Comunale con l'intenzione di conquistare la prima vittoria interna per proseguire la rincorsa al gruppo di testa. Col recupero di Trasatti, Morosi può riaffidare a capitan De Luca il ruolo di playmaker. Il Varazze cerca un punto per non perdere contatto dal vertice.

Alassio-Fegino. Fermato domenica, il Fegino è atteso al riscatto. L'Alassio, privo di Piazza, vuol confermare i progressi evidenziati nelle ultime partite, e vuole il sorpasso sui genovesi.

Prà Folgore-Rivarolese. I padroni di casa non hanno ancora vinto. La Rivarolese può giocare senza l'assillo del risultato.

Gianni Micaletto

Solo per i tuoi occhioni ogni giorno 2 milioni

LA STAMPA

Presto il debutto

La Sanremese acquista Fabrizio Gatti

SANREMO. La Sanremese 1904 ha acquistato Fabrizio Gatti, 25 anni, attaccante nato e cresciuto nella città dei fiori nelle fila della «vecchia» Sanremese e reduce anche da una parentesi all'Inter. Il giocatore ha già cominciato ad allenarsi con i suoi nuovi compagni, ma pur ora non è ancora pronto a scendere in campo: reduce da un infortunio, è sulla strada di un faticoso ma promettente recupero fisico. Gatti, figlio d'arte (il padre Roberto è stato una delle bandiere del calcio locale ed ha militato anche in serie B), è stata una grande promessa del football maturiano. Dopo aver messo in luce ottime doti di centravanti, era stato acquistato dall'Inter, dove si era inserito nella «rosa» della prima squadra. Poi alcuni infortuni ne hanno condizionato l'attività. Ora il ritorno a Sanremo, dopo esperienze alla Nocerina e alla Biellese e sei mesi di inattività.

[b. m.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Interregionale (ore 14,30): Crema Argo: S. Angelo Lodigiano-Albenga, Saviglianese-Fanfulla; Savona-Carcarese; Vado-Valenzana; Ventimiglia-Fiorenzuola; Vogherese-Mondovì.

Promozione (ore 15): Cairese-Libarna (14,30 Vesima); Argentina Arma-Sestrese (Sclavi); Dianese-Taggese (Marengo); Sanremo 80-Varazze (Comunale); Alassio Bastia Fegino Camisasca (Ferrando); Prà Folgore-Rivarolese (Multedo).

Prima categoria (ore 15): Zinola Fornaci-Finalborghese; Cengio-Sanremese 1904 (14,30); Loanesi San Francesco-San Bartolomeo Cervo (Riva Albenga); Borghetto 84 Arma 85 (Bastia); Mallare-Camporosso (14,30). Borgio Verezzi-Quiliano. Riposa il Pietra Ligure.

Seconda categoria (ore 15). Girone A: Spotornese-Conscente; Cisano S. Giorgio-Carlin's Boys (Conscente); Balestrino Toirano-Bordighera (S. Giorgio d'Albenga); San Stefano-Andora (Taggia); Vallecrosia-Borghetto S. Spirito (Camporosso Zaccari A); S. Filippo Neri-Pontelungo (Villanova d'Albenga); Imperia 87-Auxilium Alassio (Ciccione); Laigueglia-S. Ampelio.

Terza categoria: Pietrabruna-Sanremo 70 (ore 15 San Lorenzo al Mare); Costarainera-Ceriana (ore 10,30 San Lorenzo); Poggese 87-Riva Ligure (ore 15 Sanremo Pian di Poma); Coldirodese-Riviera dei Fiori (ore 9 Pian di Poma); Ospedaletti-San Lorenzo (ore 15); Dolceacqua-Bodalucchese (ore 15 Camporosso).

Campionato Giovanile regionale. Girone B: Libarna-Argentina Arma (ore 10,30 Serravalle Scrivia); Pegliese-Cosmos (ore 10,30 Pegli Nappi); Taggese-Baiardo (ore 10,45 Taggia); Albaro-Prà Folgore (ore 13,30 Bavari Taviani).

Campionato provinciale Allievi: Vallecrosia-Camporosso (ore 15 Camporosso Zaccari); S. Bartolomeo Cervo-Sanremese 1904 (ore 10,45 San Bartolomeo); Bordighera-S. Ampelio (ore 9 Arziglia); Arma 85-Riva Ligure (ore 9 Sclavi); Imperia 87-Ospedaletti (ore 9 Ciccione).

Giovanile provinciale: S. Bartolomeo Cervo-Imperia 87 (ore 9 San Bartolomeo); Bordighera-Sanremese 1904 (ore 10,45 Arziglia); Carlin's Boys-S. Ampelio (ore 13,15 Pian di Poma); Ceriana Vallecrosia (ore 10,30 Ceriana)

AUTOMOBILISMO

Sanremo ore 9,30 piazzale di Portosole, ultima prova del 2° Autotorneo del Ponente ligure di gimkana automobilistica. Organizzazione curata dal Gs Sanremo Corse.

[redacted]

Sanremo, ore 17,30, pallone pressostatico del parco Curme Lungo: Bve Sanremo-Basket Cairo, prima giornata del campionato di promozione maschile.

CICLISMO

S. Bartolomeo al Mare ore 13 raduno di mountain bike per il trofeo «VM 49». Organizza l'Uc San Bartolomeo. Il percorso, di 25 km, si snoda nell'entroterra attraverso i passaggi di Molino del Fico, Villa Faraldi, Deglio, Tovo e Chiappa.

INA Assitalia

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 29 Ottobre

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

ABS Case & Negozi
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
fax 019/803347
SPECIALISTI IN CESSIONI

LA VALBORMIDA PROTESTA

Per il caso Acna altre manifestazioni

Ieri studenti, commercianti e operai della Val Bormida hanno manifestato per l'Acna. Carabinieri e polizia hanno trasmesso alla magistratura un rapporto [illegible] blocchi. Servizi a pag. [illegible]. (Tel. G. Degholi)

Savona: gli avvocati intervengono solo nei casi urgenti

Perry Mason sciopera

Tribunale e preture bloccati

SAVONA. Lorenzo Guastavino, il noto «Raffelin» di Varazze, dovrà attendere altri mesi per difendersi dell'accusa di calunnia nei confronti del sindaco dell'epoca e della giunta comunale di Varazze, che tre anni fa attaccò attraverso un manifesto.

Il suo processo, come gli altri fissati per domani, verrà infatti rinviato a causa dello «sciopero» proclamato dall'assemblea degli avvocati del foro di Savona, che fino a tempo indeterminato si asterranno dal prendere parte alle udienze penali e civili del tribunale e di tutte le preture della provincia. Poco prima dell'udienza l'avvocato difensore di Lorenzo Guastavino informerà i giudici [illegible] «astenersi dalla difesa dell'imputato» e così faranno i [illegible] colleghi nei processi successivi. Il collegio dovrà fissare una nuova udienza oppure rinviare il processo «a nuovo ruolo».

L'agitazione dei legali paralizzerà quasi completamente l'attività civile e in parte quella penale. Spiega l'avvocato Maurizio Cerulli: «Assicureremo la nostra presenza soltanto nei processi contro detenuti o arrestati e in tutti quegli atti la cui mancata esecuzione potrebbe comportare l'applicazione di misure restrittive a carico degli indiziati di reato». In sostanza, i penalisti savonesi garantiranno la loro presenza nelle «dirottissime» e negli interrogatori davanti ai magistrati. Faranno invece «saltare» tutti i processi cosiddetti ordinari. In sede civile si asterranno, praticamente, dal discutere tutte le cause. I dibattimenti davanti al tribunale e alla pretura riguardanti contenziosi di lavoro, locazioni, sfratti ecc., subiranno il rinvio.

Non è ancora chiaro quello che accadrà per le separazioni e i divorzi, procedimenti nei quali la mancata presenza [illegible] un avvocato e del cliente comporta l'abbandono della causa. Commenta l'avvocato Cerulli: «E' un problema che dobbiamo ancora risolvere e del quale si sta occupando il "comitato di gestione dello sciopero", nominato [illegible] dell'assemblea. E' chiaro che non vogliamo danneggiare i clienti. Probabilmente una decisione verrà presa dopo la riunione [illegible] dei magistrati savonesi, in programma martedì».

L'agitazione viene ritenuta da tutti gli [illegible]ati «necessaria e improrogabile» e «l'unico modo per richiamare l'attenzione generale su quello che non [illegible] nella macchina giudiziaria savonese». Gli organici di giudici e impiegati sono insufficienti e migliaia le cause arretrate. In tribunale [illegible] cinque magistrati. Al civile [illegible] rimasti Vittorio Frascherelli, Maria Luisa Rossi e Margherita Zuccolini, che ha preso il posto di Caterina Piumanò, [illegible] giudice di indagine preliminare. Non sono stati sostituiti Vincenzo Ferro, Isabella Mariani, Michele Del Gaudio (trasferiti ad altra sede), Maurizio Picozzi ed Emilio Gatti (passati alla Procura presso la pretura).

Il tribunale giudicante, dopo il passaggio di Florenza Giorgi al Gip, è costituito solo da tre magistrati: Franco Becchino, Paolo Cocchia e Rosalba Recupido. Osserva il dirigente Olivieri: «Attualmente il settore civile è quello che sta peggio. Speriamo che arrivino i rinforzi promessi dal ministero. Così non si può andare avanti». E' insufficiente anche l'organico degli impiegati. Mancano un cancelliere (su cinque), due segretari (su dieci), tutti e quattro i terminalisti, sei dattilografi (su dodici).

Ogni giorno aumenta il numero delle cause arretrate. Nel settore penale neppure l'amnistia prevista per i reati non finanziari puniti con pena non superiore ai quattro anni, porterà i benefici sperati. Spiega il dirigente Olivieri: «Consentirà di smaltire soltanto il trenta per cento dei processi già fissati e delle inchieste che [illegible] sono ancora finite a giudizio».

Claudio Vimercati

VENTIQUATTR'**ORE**

TOVO [illegible] GIACOMO
[illegible] furto nel salone [illegible]

I carabinieri di Pietra Ligure hanno arrestato venerdì pomeriggio Andrea Alda, 28 anni, abitante a Tovo S. Giacomo in via Morelli 4. Il giovane è stato sorpreso mentre, all'interno del salone comunale delle feste, stava rubando il denaro della cassa e materiale di cancelleria

CERIALE
Trasporti pubblici sotto [illegible]

Il problema dei trasporti pubblici tra Ceriale e la frazione di Peagna è stato sollevato dal consigliere comunale socialista Pasqualino Manibrin che nei giorni scorsi ha inviato una interpellanza al sindaco Carlo Vacca che sarà discussa in Consiglio.

SAVONA
Nido [illegible] vespe a Maternità

I Vigili del fuoco del distaccamento del porto sono intervenuti ieri pomeriggio per distruggere un nido di vespe nel reparto maternità di Valloria. Il nido era nascosto nel cassettone delle tapparelle. L'allarme è stato dato dal personale del reparto che [illegible] qualche giorno non riusciva più a far scendere l'avvolgibile.

[illegible]
Nozze d'oro per i coniugi Aime

Oggi Francesco Aime e Luigia Gaune, di Savona, festeggiano le nozze d'oro. Nati rispettivamente nel 1909 e nel 1914 avevano pronunciato il fatidico «sì» il 29 ottobre del 1939. Francesco Aime è stato giocatore e dirigente del «Savona Calcio».

PIETRA [illegible]
Incidente, grave una donna

Incidente stradale ieri mattina sulla provinciale fra Pietra Ligure e Tovo S. Giacomo. Una donna, Giovanna Ricci, 56 anni residente a Ceriale, ha riportato un trauma cranico nello scontro fra un piccolo motocarro e un'auto ed è ricoverata in prognosi riservata al S. Corona di Pietra Ligure.

Difficili le indagini dei carabinieri per risalire allo spacciatore

Alassio, ucciso da overdose

La vittima si chiamava Bartolomeo Caramello, 31 anni. Aveva due figlie. Il cadavere è stato trovato in casa dalla madre, inutili i soccorsi

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La droga ha ucciso [illegible] nel Ponente savonese. E' stata, infatti, una sospetta overdose di eroina a stroncare Bartolomeo «Pilu» Caramello, 31 anni, abitante ad Alassio in via Caudi 3, trovato dalla madre, ieri mattina alle 5, senza vita nella [illegible] stanza. Accanto al corpo, secondo le prime testimonianze, una [illegible]ga e un laccio, drammatici segni dell'ultimo buco. Quello mortale.

La madre sino all'ultimo ha sperato di poterlo salvare. Ha telefonato alla Croce Rossa di Alassio ma non c'era più nulla da fare. Quando i militi sono arrivati Bartolomeo era già morto. Nella casa di regione Caudi alle spalle [illegible] di Alassio, sono arrivati i carabinieri e il medico legale. Già ieri mattina è stata effettuata l'autopsia sul corpo del giovane per accertare con esattezza le cause della morte. Dai primi rilievi non si è potuto stabilire se Bartolomeo Caramello è stato ucciso da una dose troppo pura di eroina o se, invece, la droga era tagliata male. Una risposta precisa la si avrà tra circa novanta giorni.

Le indagini dei carabinieri di Alassio si sono subito intrecciate per cercare di identificare chi ha venduto la dose mortale. Sono stati ascoltati numerosi tossicodipendenti ma, come sempre in questi casi, è molto difficile riuscire a risalire al venditore. Alassio, tra le altre cose, è una «piazza» dove la droga viene smerciata, per la maggior parte, dagli stessi tossicodipendenti che l'acquistano, in piccole quantità, ad Albenga, Savona e Genova.

La morte di Bartolomeo «Pilu» Caramello ha scosso molto la città. Il giovane, infatti, era molto conosciuto. Da più di dieci anni «conviveva» con l'eroina. Qualche anno fa la decisione di smetterla con la vita balorda di tossicodipendente. Era entrato in una comunità terapeutica per disintossicarsi. Una esperienza che lo aveva cambiato. Nel 1985 si era anche sposato con Silvia Pelissetto. Dalla loro unione sono nate Alessia, che ora ha [illegible] anni, e Carolina di 2. Da qualche mese, però, Silvia e Bartolomeo si erano separati e l'uomo era tornato a vivere nella casa di regione Caudi assieme alla madre.

Bartolomeo Caramello

Da diversi anni Bartolomeo aveva preso il posto del padre Fortunato, morto nel 1972, nell'impresa di scavi e lavori stradali dello zio Giuseppe Fortunato. Grazie al lavoro e alla famiglia sembrava che «Pilu» fosse ormai fuori dal giro della droga. Purtroppo [illegible] era così.

La morte di Bartolomeo Caramello è l'ultima di una serie che si fa sempre più lunga ed inquietante. In particolare negli ambienti socio-sanitari e tra le forze dell'ordine c'è il timore che episodi simili possano diventare sempre più frequenti. Secondo le statistiche, infatti, chi assume eroina arriva alla morte nell'arco [illegible] una decina d'anni. Nel Ponente savonese [illegible] moltissimi i tossici che sono giunti ad uno stadio molto avanzato [illegible] degrado psico-fisico, in quanto la prima «esplosione» del grave fenomeno [illegible] risale alla seconda metà degli Anni Settanta. Nel frattempo si è consolidata la tendenza alla diminuzione dell'età media nella quale molti giovani [illegible] avvicinano alla droga. Nella sola Alassio i tossicomani censiti sono oltre 300. **[s. p.]**

Traffico interrotto

Incidente alle porte di [illegible]

MURIALDO. Un autocarro «Fiat 190» condotto da Ferruccio Bedotti, 46 anni, residente a Calice Ligure, è sfuggito ieri pomeriggio al controllo dell'autista sulla provinciale Millesimo-Calizzano, in prossimità dell'abitato di Murialdo. L'autotreno è finito contro le rocce che costeggiano la carreggiata, ponendosi di traverso sulla strada.

L'autista ha riportato ferite a una gamba e alle braccia, è stato accompagnato con una autolettiga della Croce Azzurra di Calizzano [illegible] pronto soccorso del S. Corona di Pietra. Le sue condizioni [illegible] destano preoccupazioni.

I rilievi dell'incidente, provocato forse da un malore del conducente [illegible] da un guasto meccanico, sono stati fatti dai carabinieri di Millesimo. Sul posto anche una autogru dei vigili del fuoco [illegible] Savona, intervenuti insieme con quelli di Cairo, resasi necessaria per rimuovere l'autocarro che ostruiva parzialmente la carreggiata. Per un'ora il traffico è proceduto a senso unico alternato. **[c. m.]**

Due banditi, pistola in pugno, alla «Isa-Italstrade» di Pallare

Rapina nel cantiere

Bottino misero, appena due milioni

PALLARE. Due giovani, armati di pistola, a viso scoperto, hanno rapinato ieri mattina poco prima di mezzogiorno gli uffici della «Isa-Italstrade», nel villaggio costruito dalla ditta per i dipendenti che stanno lavorando al raddoppio dell'autostrada Savona-Torino.

La zona si trova a lato della provinciale Carcare-Melogno, poco dopo il frantoio dell'impresa Viglizzo, ai confini tra i Comuni di Carcare e Pallare.

Misero il bottino, circa due milioni, consegnato ai banditi dall'unico impiegato presente in quel momento negli uffici. Si tratta di Vincenzo Laudando, 27 anni, nativo di Villa Literno in provincia di Caserta, responsabile dei servizi amministrativi del cantiere. I due malviventi [illegible] arrivati all'improvviso nel cantiere in quel momento semideserto a bordo di una «Fiat Uno», dirigendosi subito verso l'ufficio contabile. Alla classica ingiunzione «Questa è una rapina!» e malgrado la pistola che uno dei banditi aveva in mano, Vincenzo Laudando non ha perso la calma: ha consegnato circa due milioni che si trovavano nei cassetti della sua scrivania.

Pare che la somma in quel momento depositata negli uffici fosse molto più alta: la fretta e l'inesperienza dei due banditi hanno impedito un «colpo» ben più consistente. Immediato l'allarme con la mobilitazione dei carabinieri di Carcare e Cairo. Anche la polstrada di Carcare è stata interessata alle ricerche. Pare che l'auto si sia allontanata in direzione di Millesimo, ma le ricerche a vasto raggio sono proseguite tutto il giorno sia in Val Bormida che sulle strade che portano alla Riviera.

L'obiettivo e il momento sono stati scelti con cura: dai primi accertamenti sembra che i banditi conoscessero [illegible] zona. Hanno approfittato della presenza massiccia di carabinieri a Cengio impegnati a seguire la manifestazione dell'Acna, che ha lasciato parzialmente [illegible] vigilanza parte dell'entroterra per circa due ore. Oltre le ricerche in corso, continuate anche nella notte, sono partite le indagini. Malgrado la paura, i dati forniti dal contabile sarebbero stati giudicati «interessanti» dai carabinieri. E' già pronto un «identikit» per verificare se sia possibile individuare gli autori della rapina tra i pregiudicati del Savonese. Non viene comunque del tutto scartata l'ipotesi che si tratti di delinquenza locale: l'unico testimone è da poco tempo in Val Bormida e i malviventi sembravano sicuri di non essere riconosciuti. Hanno deciso di agire a viso scoperto perché non volevano insospettire gli altri dipendenti dell'impresa. [illegible] marca il «bluastro» della rapina. **[c. m.]**

Da mercoledì prossimo insieme al giornale il tagliando del concorso «Occhi e baiocchi»

Dal primo novembre appuntamento con il [illegible] della fortuna nelle edicole

Due milioni al giorno in palio con La Stampa

Due milioni al giorno per i lettori de «La Stampa» nelle province di Imperia e Savona e nella zona di Arenzano e Cogoleto. E' il premio messo in palio (con alte probabilità di essere baciati dalla fortuna visto la ben definita e limitata area geografica) dal concorso «Occhi e baiocchi» che prenderà il via mercoledì prossimo, primo novembre, per proseguire sino al 31 dicembre 1989.

Come si fa a partecipare? Il regolamento è semplicissimo. Da mercoledì tutti gli edicolanti consegneranno [illegible] e a [illegible] copia de «La Stampa» un tagliando che riporta i dati dell'edicola e [illegible] numero che serve per l'estrazione del premio quotidiano e, nello [illegible] tempo, permette di identificare il giorno d'uscita del giornale.

Ogni giorno, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Imperia, sarà estratta una rivendita fra tutte quelle delle province di Savona e Imperia e della zona di Arenzano e Cogoleto e, tra i tagliandi da essa distribuiti, quello che vince i milioni. Il [illegible] vincente sarà pubblicato il giorno successivo su «La Stampa»: occhio quindi a conservare il biglietto che l'edicolante vi consegna insieme al giornale e a verificare il giorno dopo il risultato dell'estrazione.

Il lettore in possesso del tagliando vincente [illegible] dovrà far altro che telefonare, entro le 18 del giorno in [illegible] sul giornale il [illegible] pubblicato il numero fortunato, al «numero verde» 167802005, oppure inviare un telegramma a «Editrice La Stampa - Ufficio Marketing Operativo via Marenco 32 - 10126 Torino»; si aggiudicherà così il premio quotidi[illegible] [illegible] milioni in gettoni d'oro. Se nessuno rivendicherà la vincita, i gettoni saranno accantonati e andranno a costituire il montepremi dell'estrazione finale.

Il Comune progetta un centro sociale e giochi da bocce

Savona, altri giardini

A Lavagnola nuovo parcheggio

SAVONA. Il Consiglio comunale è ancora l'eco del convegno socialista, quello che ha preannunciato l'uscita del psi dalla maggioranza. Venerdì sera, come previsto, sono stati affrontati i molti problemi sul tappeto come se nulla fosse accaduto: il direttivo provinciale si riunirà il 2 novembre e solo allora sarà ufficializzata la crisi a palazzo comunale.

È stato discusso a lungo, invece, sui problemi del depuratore di Zinola (c'è stata un'interpellanza del pci), su lavori nel centro storico e sul piano regionale delle discariche. I lavori proseguiranno domani pomeriggio alle 17,30. Tra l'altro saranno presentati due progetti elaborati dall'Ufficio tecnico. Il primo si riferisce alla realizzazione di un'area verde che dovrebbe sorgere nel triangolo compreso tra l'«asilo delle Piramidi» di corso Mazzini, la sponda del Letimbro e la vecchia linea ferroviaria che costeggia la chiesa del Sacro Cuore. Il secondo riguarda la realizzazione di un parcheggio nei pressi di via Vittime della Deportazione, lungo la ferrovia, a Lavagnola.

Il progetto dell'«area verde» conta di utilizzare un'area espropriata dal Comune ai tempi della costruzione dell'asilo, oltre allo spazio che oggi è occupato da un artigiano marmista. Saranno costruiti un giardino, cinque campi da bocce destinati agli anziani «sfrattati» dalla zona del Priamar e una struttura coperta, destinata a centro sociale. La spesa complessiva dovrebbe aggirarsi sui 700 milioni. Prima sarà rafforzata l'argine del Letimbro.

A Lavagnola sorgerà un parcheggio a fianco terrapieno sul passo la linea ferroviaria Savona-Torino. Lungo i 120 metri di spazio disponibile saranno ricavati 62 posti per auto e 13 per moto, inoltre aiuole e l'impianto di pubblica illuminazione. Il tutto costerà 200 milioni e il parcheggio potrebbe essere costruito in tre mesi.

Venerdì sera, come detto, il Consiglio comunale ha affrontato questioni piuttosto importanti, come i lavori di rifacimento delle fognature e della pavimentazione nelle principali strade del centro storico (via Pia, piazza Chabrol, via Aonzo, via Santa Maria Maggiore, ecc.), il piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e la questione delle «puzze», sempre più fastidiose, che provengono dal depuratore di Zinola.

E' stato, complessivamente, una seduta tutt'altro che infuocata e anche sulle due interpellanze che il gruppo consiliare della dc aveva inserito all'ordine del giorno, vale a dire il problema droga e quello del depuratore, non si sono avuti scontri frontali. Si è guardato ai problemi sempre in chiave positiva.

Piano delle discariche. Il Comune deve esprimere il proprio parere su quanto ha predisposto la Regione. Un po' tutti sembrano d'accordo che non si tratti di un buon lavoro, lo dimostra la circostanza che per far funzionare la discarica di Cima Montà il sindaco deve ricorrere ogni mese a un'apposita ordinanza. Il Consiglio ha deciso di rinviare il dibattito alla seduta di domani pomeriggio.

Centro storico. Si trattava di approvare il piano finanziario relativo al rifacimento della pavimentazione e delle fognature. Il piano è stato approvato a maggioranza. Qualche perplessità è stata avanzata sul costo dell'intervento (un miliardo e 300 milioni). Ha detto il dc Giorgio Sirito: «Si tratta di un lavoro che, dato l'ambiente, potrebbe presentare costi elevati ad ogni eventuale intervento. Ci vorranno tempi lunghi anche per ottenere il finanziamento, visto che la Cassa depositi e prestiti ha di recente chiuso i cordoni della borsa. Per quanto riguarda la pavimentazione, sarebbe stato opportuno inserire nel piano anche la zona di via Mistrangelo e di Monticello».

L'assessore ai Lavori pubblici, Franco Pastorino, nell'illustrare il progetto ha spiegato: «Saranno recuperati i basoli in pietra, tagliati in senso longitudinale e riutilizzati dopo un trattamento speciale, insieme a quelli che salvammo due anni fa dal rifacimento di via Boselli. I lavori saranno effettuati poco a poco per non creare troppi disagi al centro storico, di cui molte strade saranno chiuse».

I cattivi odori del depuratore. Il problema dei fastidiosi miasmi emanati dal megaimpianto di Zinola sono stati oggetto di numerose discussioni nei mesi scorsi e anche nelle ultime settimane lettere di protesta sono state inviate all'Usl da parte degli abitanti di «Legino 167» e della zona dei Bricchetti. Lo scorso giugno la dc aveva presentato un'interpellanza per chiedere quali correttivi sarebbero stati apportati. Ha detto venerdì il consigliere Attilio Melone: «Gli effetti positivi dell'impianto sono noti a tutti e rappresentano una pietra miliare per il rilancio turistico dell'intero comprensorio tra Varazze e Bergeggi, ma non possiamo ignorare il fatto che ci sono stati problemi nella costruzione non solo per le "puzze" ma anche per alcune fughe di liquami dalle vasche. In attesa dell'arrivo dell'impianto di deodorizzazione si sarebbe potuto almeno impiegare prodotti specifici contro le fermentazioni».

Sono anche stati sollevati dubbi sulla posizione scelta per costruire il gasometro che fa parte dell'impianto (proprio sotto l'autostrada), tanto è vero che anche i Vigili del fuoco hanno esitato parecchio prima di concedere il «nulla-osta».

Paride Pasquino

DROGA

Tutti d'accordo sulla prevenzione

Un momento significativo del Consiglio comunale venerdì sera è stato raggiunto nel corso della discussione a proposito di un'interpellanza presentata dalla dc sul problema droga. Giunta e opposizione hanno concordato sulla linea d'azione adottata dal Comune sia per quanto è stato fatto in sede di prevenzione sia di repressione e di recupero dei giovani tossicodipendenti.

Il gruppo democristiano che ha garantito il massimo della collaborazione, aveva chiesto un maggiore controllo sia nel periodo estivo sia, oggi, di fronte alle scuole sostenendo l'istituzione della figura del vigile di quartiere. «I controlli — ha detto il consigliere Melone — sono adeguati soltanto all'uscita delle scuole elementari mentre di fronte allo Scientifico, i vigili badano più al traffico che a controllare l'uscita degli studenti. Ci vorrebbe più attenzione e collaborazione con polizia e carabinieri per intervenire con sempre maggiore tempestività in una battaglia che dobbiamo vincere. Lo Stato e le sue articolazioni hanno il dovere di salvare la vita dei cittadini da un rischio di morte».

L'assessore ai Servizi sociali Loretta Rosati ha replicato: «Il lavoro di prevenzione e controllo che il prefetto Nicola Rasola ha predisposto ha ottenuto risultati eccellenti ma il Comune si muoverà per far intervenire anche la Regione».

In attesa del rifacimento di vie e piazze del centro storico sono in fase di ultimazione i lavori di ripulitura del Duomo

NOTIZIE**FLASH**

INCIDENTE
Auto danneggia la rete del gas

CELLE. Incidente stradale l'altra notte a Celle Ligure, sulla via Aurelia. Una Fiat «Uno» che procedeva in direzione Albissola, dopo aver sbandato si è schiantata contro il muro di un edificio. Il conducente dell'autovettura non ha riportato ferite. Nel violento urto è rimasto però lesionato una conduttura del gas che è stata riparata dai vigili del fuoco di Savona e dai tecnici dell'«Italgas».

OSPEDALE
Scontro frontale, un uomo è grave

STELLA. Pietro Grassi, 58 anni, Stella San Giovanni via Muzio 41, è ricoverato in prognosi riservata nell'ospedale San Paolo di Savona per le lesioni addominali riportate in un incidente stradale avvenuto sulla statale del Sassello. L'uomo, mentre si trovava alla guida della sua autovettura, si è scontrato frontalmente contro l'auto condotta da Giuseppe Bertolani, 57 anni, Savona, via San Lorenzo 16, ricoverato in ospedale con prognosi di dieci giorni.

RICONOSCIMENTO
Un riconoscimento per Luigi Zippo

SAVONA. L'ufficiale della capitaneria di porto Luigi Zippo ha ricevuto il primo premio provinciale della «campagna sulla sicurezza in mare» promossa a livello nazionale dalla lega per le attività subacquee. Il riconoscimento gli è stato consegnato venerdì sera nel corso di una cerimonia svoltasi nel club nautico di Vado Ligure, alla presenza delle autorità.

CRONACA
La diciassettenne è stata violentata

SAVONA. Avrebbe subito una violenza carnale K. C., la diciassettenne di Varazze che nel settembre scorso denunciò ai carabinieri di essere stata violentata da due giovani savonesi incontrati in discoteca e che le avevano dato un passaggio per tornare a casa. E' quanto risulta dalla perizia ginecologica disposta dal procuratore della Repubblica, Michele Russo, e che nei giorni scorsi è stata consegnata al magistrato. Nei prossimi giorni i due giovani denunciati dalla ragazza verranno nuovamente interrogati.

Ecco i dati dell'Azienda di soggiorno sulla stagione turistica '89

Più stranieri a Varazze

Ma calano le presenze degli italiani, 200 mila in meno rispetto all'88
Di moda i soggiorni brevi, limitati al fine settimana. Il parere del vicesindaco

VARAZZE. Negli alberghi aumentano gli stranieri e diminuiscono gli italiani. Il complessivo degli arrivi si mantiene costante mentre cala quello delle presenze. Sempre più accentuato il fenomeno del turismo pendolare.

Nel 1988 da gennaio a settembre si erano registrati 4290 arrivi stranieri. Quest'anno nello stesso periodo i turisti d'Oltralpe sono saliti a 10.460. Parallelamente gli italiani sono scesi da 77.499 nel 1988 a 71.063 nel 1989. In nove mesi la media degli arrivi è stata di 8981. La punta massima si è registrata nel mese di giugno (13.934), leggermente in calo invece luglio (13.186) e agosto (13.062). Più omogenea la distribuzione nell'arco dell'anno. Nel solo mese di febbraio gli arrivi sono scesi al di sotto del quattromila.

Giancarlo Mineri, direttore dell'Azienda autonoma di soggiorno, osserva: «Sono dati che hanno un valore relativo. Da quest'anno si può venire a conoscenza solo del numero di turisti che "scendono" negli alberghi. Da gennaio, infatti, non è più previsto il pagamento della imposta di soggiorno. In tal modo sfuggono alle statistiche i turisti che alloggiano in case private. Nel 1988 ad esempio, 956 stranieri e 6728 italiani non hanno alloggiato in albergo».

Più interessanti i dati delle presenze, che indicano la durata del soggiorno (per esempio, sei turisti che alloggino per dieci giorni in albergo fanno registrare 60 presenze). Nel 1988 da gennaio a settembre le presenze straniere ammontavano a 11.149. Quest'anno, nello stesso periodo, sono salite a 43.441. Le presenze di turisti italiani, invece, erano 554.742 nell'88 e sono scese a 369.023. La media mensile delle presenze è stata di 45.829. La punta più alta è registrata a agosto (97.864), e più 5 febbraio (22.502). Ogni turista, secondo le statistiche, ha soggiornato a Varazze per cinque giorni. Nella bassa stagione la sosta negli alberghi sale fino a sette giorni, mentre nel mese di luglio scende a quattro. Si accentua il turismo di fine settimana, con massicce presenze nei giorni festivi.

«Il calo complessivo delle presenze — continua Mineri — può essere spiegato in parte con i ritardi di apertura fatti registrare da alcuni grandi alberghi. Almeno tre o quattro hanno iniziato l'attività solo a stagione inoltrata per via dei lavori di restauro».

Nel 1989 l'aumento delle tariffe di alberghi e pensioni è particolarmente significativo. Nei centodieci alberghi di Varazze fra le varie categorie l'incremento dei prezzi non ha superato il 5 o 6 per cento. Gli amministratori di Varazze temono una crisi del turismo. «Non si sono verificati cali significativi — dice il vicesindaco Antonio Ghigliazza —. Le presenze si sono solo diversificate. Qualche anno fa andavano tutti in vacanza ad agosto, ora si tende a usufruire delle ferie in periodi più brevi e separati. Ma entro la fine dell'anno i conti torneranno».

Il porto turistico sarà ampliato

Ermanno Branca

In centro a Savona

Un anziano rapinato da tunisini

SAVONA. Un uomo di sessant'anni (l'identità non è stata resa nota dalla polizia), è stato rapinato nella serata di venerdì da due tunisini che sono già stati identificati dalla polizia e si trovano al momento in stato di fermo in attesa dell'interrogatorio del giudice di indagine preliminare. L'episodio è avvenuto, poco dopo le 21, nella salita che da via Famagosta conduce a via Montegrappa.

Secondo la ricostruzione degli agenti della volante, il sessantenne che abita nella zona della Villetta, mentre tornava a casa, è stato affrontato dai due sconosciuti che gli hanno prima afferrato per il collo, gli hanno sfilato il portafogli dalla tasca e si sono dati alla fuga, dopo averlo scaraventato a terra. In quel momento la via era deserta: non c'era nessuno che potesse intervenire in aiuto dell'aggredito. L'uomo è stato medicato dai sanitari del pronto soccorso. La prognosi è di dieci giorni per escoriazioni ed ecchimosi alla gola. In serata è stato dimesso dal San Paolo.

Una rivoluzionaria proposta al convegno della Filt-Cgil

In auto solo i residenti

Nel centro di Savona, e poi bus e taxi

SAVONA. «Straffichiamoci»: un brutto neologismo, ma rende esplicita la proposta della Filt-Cgil per risolvere i problemi della viabilità a Savona. Il sindacato trasporti della Camera del lavoro suggerisce, infatti, di trasformare il centro del capoluogo in area di traffico a limitazione controllata». In sintesi: avrebbero possibilità di circolarvi in auto solo i residenti, oltre ai bus e ai veicoli addetti alle operazioni commerciali. E gli altri? Dovrebbero cavarsela con il servizio pubblico, a sua volta completamente riordinato.

La proposta è stata illustrata durante il convegno organizzato dalla Filt-Cgil. Roberto Ulivi, il segretario provinciale, ha detto: «Sul nostro suggerimento siamo disposti a impegnarci politicamente. "Straffichiamoci" è una proposta ma anche una sfida, tesa a qualificare la vita nella città consegnandola il più possibile ai cittadini».

L'area presa in considerazione è piuttosto ampia. Il suo perimetro è costituito da piazza Leon Pancaldo, via Berlingieri, piazza Diaz, via dei Mille, via Brignoni, piazza Saffi, via Venezia, via IV Novembre, piazza del Popolo, via XX Settembre, via Luigi Corsi, piazza Giulio II, via Pietro Giuria e via Gramsci.

«A differenza di molte altre città, a Savona oggi la cultura del trasporto, sia pubblico che privato, è scarsa e insufficiente e ciò a causa soprattutto di ragioni storiche», ha sostenuto Gian Luigi Bellomi, della segreteria Filt-Cgil, al quale è stato affidato il compito di illustrare la proposta. Ha aggiunto: «All'epoca dell'isola pedonale in Italia pareva si fosse alla vigilia di una sollevazione, adesso tutti paiono d'accordo e i commercianti parlano di abbellire la zona».

Non realizzato, il progetto richiederebbe modifiche alla circolazione. Il traffico proveniente da via Piave e diretto a Ponente utilizzerebbe via Don Bosco, via IV Novembre e via XX Settembre. Quello diretto a Levante affronterebbe la rotatoria di piazza Saffi, scenderebbe in via Brignoni, dove sarà ripristinato il doppio senso, e raggiungerebbe piazza Diaz, il Garbasso e la Torretta. Il traffico proveniente da Levante e diretto a Villapiana sarebbe avviato lungo via Berlingieri, via dei Mille e via Brignoni (anche quello diretto a Ponente proseguirebbe lungo via Gramsci e via Pietro Giuria. Infine, il traffico proveniente da Ponente e diretto verso Albissola utilizzerebbe via Mazzini (però a senso unico) mentre quello diretto a Villapiana risalirebbe lungo via XX Settembre (anche a doppio senso), via IV Novembre e via Venezia sino alla rotatoria di piazza Saffi.

Ivo Pastorino

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
COSTA
VIA XX SETTEMBRE N. 83
17021 ALASSIO (SV)

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto-video

Gli agricoltori di Albenga sono contrari allo spostamento della ferrovia

«La stazione? Resti dov'è»

Per evitare di danneggiare le colture

ALBENGA. Mentre il sindaco di Albenga Angelo Viveri «lancia» la proposta di indire un referendum a favore dello spostamento a monte [illegible] ferrovia, c'è chi non è d'accordo al trasferimento dei binari. Gran parte del mondo agricolo, infatti, teme che le [illegible] tolo compromettano ulteriormente il territorio coltivato con danni notevoli all'economia.

Fra i contrari c'è la Confcoltivatori, l'organizzazione di categoria che, almeno sulla carta, dovrebbe essere più «vicina» alle posizioni del sindaco comunista Viveri. Affermano invece i dirigenti della confederazione: «La nostra organizzazione è tutt'ora contraria allo spostamento a monte anche se, dopo le recenti dichiarazioni del sindaco, ci siamo resi conto di essere rimasti soli»

Fabio Gasco, responsabile di zona della Confcoltivatori, spiega il perché della posizione assunta: «Il territorio agricolo albenganese ha subito nel passato grosse ferite come quello provocate [illegible] tracciato autostradale. La situazione non è migliorata attualmente, basti pensare alla nuova "bretella" che collegherà Loca a Villanova. Con lo spostamento a monte dei binari la situazione diventerebbe ancora più grave. Mi sembra che nella mentalità di molti politici albenganesi si riconosca all'agricoltura il ruolo di avere creato il benessere di Albenga ma di non essere più in grado di rappresentare il futuro. Un grosso errore economico».

Gli agricoltori, pur contrari allo spostamento, si rendono conto che i binari, così come sono, costituiscono un grosso ostacolo allo sviluppo della città. Afferma ancora Gasco: «Nel caso la ferrovia debba essere spostata non possiamo certo subire passivamente le scelte di altri. Se i binari verranno trasferiti bisognerà prima concordare una serie di norme e accorgimenti urbanistici che permettano nuovi insediamenti agricoli nella piana. E' ovidente che non stati fatti per la "bretella" autostradale di Loca. Bisogna tenere presente che l'agricoltura di Albenga è di tipo particolare. Già oggi sui mercati ci chiedono più prodotto di quanto, per le dimensioni della piana, non ne possiamo offrire. La nostra forza è sulla qualità del prodotto ma se riduciamo ulteriormente i quantitativi siamo destinati

Una scorcio della stazione ferroviaria

[illegible] a guardare passivamente gli espropri. I coltivatori dovranno essere protagonisti tra le esigenze [illegible] sviluppo di altri settori e salvaguardia dell'agricoltura».

Domenico Pizzo, iscritto alla Coldiretti, presidente della cooperativa «l'Ortofrutticola», è più possibilista: «Da un punto di vista teorico sono sicuramente favorevole allo spostamento a monte della ferrovia. Credo, infatti, che ci sia la possibilità di disegnare un tracciato [illegible] che non danneggi la piana. Certo è necessario studiarlo attentamente e non in maniera approssimativa e veloce come è stato fatto per la "bretella" autostradale di Loca. Bisogna tenere presente che l'agricoltura di Albenga è di tipo particolare. Già oggi sui mercati ci chiedono più prodotto di quanto, per le dimensioni della piana, non ne possiamo offrire. La nostra forza è sulla qualità del prodotto ma se riduciamo ulteriormente i quantitativi siamo destinati ad uscire dal mercato. Per questo bisogna studiare attentamente il tracciato e disegnarlo senza danneggiare la piana. Spostamento sì, quindi, [illegible] senza danneggiare l'agricoltura. Del resto è quello che [illegible] Coldiretti aveva dichiarato tramite i suoi rappresentanti quando, in Consiglio comunale, si è votato per il trasferimento».

Per la cooperativa, che proprio in questi giorni [illegible] studiando la possibilità [illegible] intensificare i trasporti [illegible] rotaie, il trasferimento a monte dei binari non creerebbe grossi problemi. Afferma ancora Pizzo: «L'Ortofrutticola ha intenzione di cambiare sede perché quella attuale non è più sufficiente alle esigenze. Il progetto di tracciato ferroviario prevede la stazione proprio nella zona dove dovrebbe sorgere la nuova sede. Si potrebbe quindi costruire uno scalo ferroviario che ci permetta [illegible] non subire disagi».

Stefano Pezzini

DALLA**RIVIERA**

LOANO
Cambiaso (pci) si dimette dal Consiglio

Lorenzo Cambiaso, uno degli esponenti di spicco del pci [illegible] Loano si è dimesso, per motivi di lavoro, dalla carica di consigliere comunale. Il 3 novembre prossimo in Consiglio comunale ci [illegible] la surroga. Al [illegible] posto entrerà nell'assemblea Fiorentina Lertora, [illegible] glie dell'avvocato Carrara Soutur. [illegible] Lertora era già [illegible] consigliere comunale a Loano nell'ultima legislatura.

BORGIO
Finanziata la nuova illuminazione

Con una spesa di 165 milioni, il Consiglio comunale di Borgio Verezzi, ha varato venerdì mattina il piano finanziario relativo al progetto di illuminazione del centro storico. Domani sera, il Consiglio comunale, tornerà a riunirsi per esaminare il piano regionale delle discariche che a Borgio ha molti oppositori. Analoghe iniziative sono state decise da altre amministrazione del Ponente per migliorare i centri storici.

FINALE LIGURE
Usl, ancora polemiche per Bottino

Lorenzo Bottino, [illegible] sindaco di Finale Ligure, è l'unico candidato esterno all'assemblea dell'Usl che aspira ad entrare a far parte del Comitato. L'esponente socialista ha infatti presentato in questi giorni un «curriculum» alla presidenza. Martedì sera si riunisce l'assemblea generale dell'Usl, mentre domani sera la dc del finalese deciderà quale posizione assumere. Ci sono contrasti fra i partiti per il probabile ingresso di Bottino nel Comitato di gestione. Sulla vicenda pesa anche l'inizio della campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio comunale di Finale Ligure.

SPOTORNO
Volontari contro [illegible] incendi

E' il 743333 [illegible] numero telefonico, di imminente installazione, [illegible] squadra antincendio di Spotorno. S'è infatti costituito ufficialmente un corpo di volontari (circa 20-25 persone) che avrà dal Comune una sede e alcuni mezzi indispensabili a iniziare a operare in caso [illegible] necessità e chiamata.

Albenga: la Provincia contatterà il ministro della Difesa

Una scuola alla «Piave»

La caserma potrebbe ospitare gli studenti dell'Itis di Campochiesa
Ma il sindaco Viveri preferisce la realizzazione di un residence

ALBENGA. La caserma «Piave» di Albenga ospiterà gli studenti dell'Itis di Campochiesa? La proposta, del tutto nuova, è stata discussa nei giorni scorsi, dalla Giunta provinciale che probabilmente coinvolgerà del problema [illegible] il ministero della Pubblica Istruzione e quello della Difesa.

Proprio l'altro ieri la «Piave», in regione Vadino ad Albenga, ha cessato l'attività militare con l'ultimo scaglione di giovani che ha lasciato la struttura.

Sull'utilizzo futuro della caserma ci sono molte ipotesi. Quella di usarla come edificio scolastico è però la più nuova. L'amministrazione provinciale, competente per quanto riguarda gli edifici scolastici delle scuole medie superiori, ha allo studio un nuovo progetto per la costruzione della nuova scuola per periti chimici ed elettronici (l'Itis) attualmente ospitata in condizioni [illegible] ideali in alcuni capannoni della frazione Campochiesa.

Il nuovo edificio, che secondo l'ipotesi dovrebbe sorgere in località Pontelungo, nelle vicinanze del liceo scientifico, costerebbe una decina di miliardi.

L'utilizzo della caserma «Piave» a scopi scolastici partirebbe essenzialmente da ragioni di tipo ec[illegible] Conferma Carlo Tomagnini, assessore provinciale: «In giunta abbiamo discusso di questa possibilità che [illegible] trova, in linea di principio, tutti favorevoli. Per il momento infatti abbiamo stanziato in bilancio 900 milioni con i quali, in tempi brevi potremo fare ben poco per la nuova scuola ipotizzata, se non espropriare le aree interessate».

Prosegue: «Per chiedere i finanziamenti infatti dovremo prima avere i progetti approvati e con essi la disponibilità del terreno. Poter utilizzare la struttura della caserma invece [illegible] darebbe molta più possibilità di risparmio di tempo e denaro».

Conclude Carlo Tomagnini: «Se il ministero della Difesa fosse d'accordo con una somma relativamente bassa, aggiunta ai 900 milioni già a disposizione, potremo infatti ristrutturare l'edificio ed adibirlo a scuola. Si tratterebbe di ripetere l'esperienza positiva che abbiamo fatto a Loano con la ristrutturazione delle tre palazzine della colonia "Città di Torino" dove con una spesa di poco superiore al miliardo abbiamo sistemato circa 1300 studenti fra geometri e ragionieri».

L'ipotesi sullo quale sta lavorando l'amministrazione provinciale non è ancora stata ufficializzato. Non mancherà comunque di suscitare reazioni soprattutto perché [illegible] l'area della caserma «Piave» le mire degli enti pubblici sono almeno tre e molto diverse fra loro.

Il sindaco di Albenga, Angelo Viveri, vede infatti nell'area di Vadino, che rientra [illegible] in un piano particolareggiato, la realizzazione [illegible] alberghi, residences e un parco.

Da parte della IV Usl c'è invece l'indirizzo di recuperare tutta l'area di regione Cavallo, attigua alla caserma per realizzarvi [illegible] nuovo ospedale.

Alla fine saranno le autorità militari a dover per prime sbloccare la situazione. Sulla decisione che verrà presa peseranno le questioni economiche. Anche realizzare un ospedale costerebbe infatti molti miliardi.

Augusto Rembado

In agitazione a Finale Ligure oltre 300 ragazzi

Sciopero all'Ipsia

«Il preside non vuole che lasciamo i motorini nel cortile»
Gli studenti dell'istituto professionale ricevuti dal sindaco

FINALE L. Protesta degli studenti dell'Ipsia, l'istituto professionale di Finalborgo, per una circolare del preside che obbligherebbe i ragazzi a posteggiare fuori del cortile della scuola i loro motorini.

Secondo i responsabili dell'istituto, invece, si tratterebbe di un malinteso: il divieto non sarebbe in questi termini e gli studenti avrebbero «travisato» la circolare.

Sta di fatto che oltre due terzi degli studenti (sono complessivamente trecento) hanno scioperato sia venerdì e sia ieri mattina. In corteo si sono diretti in centro e una loro delegazione si è fatta ricevere dal sindaco di Finale Ligure, Pietro Cassullo.

Dice il preside Raffaele Pentimalli: «Non vogliamo che da questo episodio emerga un altro "caso", anche perché non lo merita proprio. I ragazzi non hanno capito il senso della mia circolare, che si limitava a vietare l'utilizzo del cortile alle autovetture (tutto del personale insegnante e non docente, ndr) in quanto sono in corso dei lavori da parte del Comune».

Conclude il preside dell'Ipsia: «Ci viene il sospetto che, proprio in coincidenza con l'[illegible] trata in vigore dell'orario definitivo delle lezioni, qualcuno abbia voluto far festa e saltare le lezioni. Non abbiamo [illegible] munque preso alcun tipo di provvedimento: ne discuteremo eventualmente con gli insegnanti e nei Consigli di classe».

Sta lo scarso amore fra il preside e gli studenti dell'Ipsia si registrano episodi di «incomprensione». I ragazzi non esitarono «a mancare» nei confronti del responsabile della scuola l'accusa di una «gestione eccessivamente autoritaria».

Questo il commento del sindaco, Pietro Cassullo dopo l'incontro [illegible] la delegazione, che è servito a placare gli animi: «I ragazzi [illegible] sono fatti ricevere in modo molto educato, spiegando le loro ragioni. Al di là dell'eventuale aspetto di goliardia per un giorno [illegible] scuola saltato con questo sciopero, credo che la motivazione dell'agitazione non esista, in quanto, per i lavori che dobbiamo fare, il divieto dell'utilizzo dell'arena del borgo è stato disposto solo per le autovetture».

Conclude il sindaco Cassullo: «Forse gli organi della scuola non avevano spiegato bene agli studenti i termini esatti del provvedimento adottato. Una banale incomprensione, tutto qui e pare anche a me che non si debba farne un "caso"».

[a. r.]

Centro Fidi Azienda Finanzia

titolari di negozi, alberghi, bar, ristoranti
aziende e officine artigiane, agricoltori fino a

30.000.000

SENZA FORMALITA' IN SOLI 7 GIORNI

Esempio: 10 milioni sono rimborsabili in:
12 rate da L. 985.000 - 18 rate da L. 706.000 - 24 rate da L. 569.000

MODALITA': per ottenere il prestito è sufficiente che ci facciate una telefonata, riceverete con cortesia tutte le informazioni desiderate, e soprattutto avrete entro sole 48 ore l'esito della Vostra richiesta senza muoverVI da [illegible].

IMPORTANTE: la semplice richiesta di finanziamento non implica né impegno né costi accessori in [illegible] di rinuncia.

Mutui
fino [illegible] 200 milioni anche in 2ª ipoteca [illegible] immobili già di proprietà [illegible] per acquisto. Tasso 12%

Sconto cambiali
fino [illegible] 24 mesi derivanti da cessioni di attività commerciali, vendite immobiliari, rateizzazioni varie

FINARCO
centro fidi azienda

[illegible] TORINO - Via Bagetti 22
Tel. (011) 44.77.052
40.41.219 - 40.41.236

ECONOMICI

CERCASI ambosessi per assoluta urgenza informazioni senza impegno contattateci Guida Giovanni Casella Postale 144 - 36100 Vicenza

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

Società [illegible]

ENGAGE PERSONNE TRENTECINQ ANS MAXIMA

vue intégration sa propre filiale de Lyon or de Nice apres periode d'entrainegnant en Italie
On offre fixe mensuel [illegible] ultre commissions niveau maximum. Pour entrevue selective [illegible] 011 81.23.036 - 81.23.038

NATI PER VINCERE.

[illegible] naturale. Ecco perché [illegible] vedete realizzato, il [illegible] chiama Salimark.

[illegible] una buona esperienza di vendita nel settore finanziario, in quello assicurativo o in altre professioni, vogliamo offrirti l'opportunità di partecipare come Consulente in Finanza e Previdenza alla costruzione di una nuova realtà.

★ Ti offriremo il meglio in termini di gamma di prodotti e trattamento normativo e remunerativo, oltre alla sicurezza di appartenere ad un grande Gruppo e al piacere di sentirti inserito in una società agile, giovane e grintosa, determinata alla conquista di una posizione di rilievo sul mercato.

★ Il gradino più alto del podio ti aspetta. Invia il tuo curriculum vitae, indicando il rif. **SMK 20/109** sulla busta, a:

A.S.C. & ASSOCIATI Srl - Via Boscovich, 61 - 20124 Milano.

CONSULENTI FINANZA E PREVIDENZA

SALIMARK FINANZA E PREVIDENZA INTEGRATE

Grande manifestazione a Cengio per sollecitare la riapertura dell'Acna

«A Roma l'ultima speranza»

Con gli operai studenti e insegnanti

Un momento della manifestazione di ieri davanti al municipio di Cengio

CENGIO. Negozi chiusi, scuole deserte, ai balconi delle case manifesti che invocavano la ripresa produttiva dell'Acna. Cengio si è presentata così, ieri mattina, alle dieci mila persone che hanno sfilato in corteo dal piazzale dello stabilimento alla sede del Comune dove i rappresentanti sindacali e del consiglio di fabbrica hanno consegnato al sindaco, Sergio Gamba, le richieste da presentare al ministro Giorgio Ruffolo.

Sono quelle che da oltre una settimana sono state avanzate ogni giorno con maggiore insistenza: immediata convocazione del Comitato Stato-Regione, revoca dell'ordinanza di chiusura dello stabilimento e ripresa dell'attività produttiva dopo una verifica, severa ma sollecita, delle opere antinquinamento previste negli accordi sottoscritti lo scorso 8 agosto. Sono già state inoltrate al ministero dell'Ambiente.

Gian Carlo Pinotti, segretario della Camera del lavoro di Savona, ha polemicamente richiesto: «Dopo i casi della Farmoplant e delle Fonderie Granone, non vogliamo che ci si dica se per l'Acna ci sono le condizioni per riprendere a lavorare. Non chiediamo privilegi. Se il ministro dell'Ambiente ritiene che le condizioni previste dagli accordi non siano state realizzate ce lo dica chiaramente: ma ci fornisca dati tecnici precisi».

Pino Conglio, segretario provinciale della Uil, ha avvertito: «La lotta sarà ancora lunga ma abbiamo la determinazione per condurla fino in fondo e la solidarietà di tutti i lavoratori e della popolazione della Valle Bormida ligure».

Ieri mattina, insieme agli striscioni che campeggiano dallo scorso venerdì all'ingresso dello stabilimento, si sono visti quelli della Cgil, di altre aziende, della locale Associazione commercianti. Poi, in prima fila, gli studenti delle scuole medie di Cengio e dello «Ial» di Carcare che scandivano in coro: «Ruffolo, Ruffolo, risanare si può, lavorare si deve».

Il presidente dell'Associazione commercianti, Oscar Rocchieri, ha detto: «Siamo sempre stati a fianco delle maestranze e ci resteremo fino alla fine per difendere il loro posto di lavoro e per tutelare anche noi, come gli abitanti dei Comuni piemontesi, avvertiamo la necessità della tutela ambientale e della salute ma siamo convinti che, ora, può coesistere con la ripresa produttiva dello stabilimento».

Fausta Lepera, anche lei commerciante, ha sostenuto: «Ci sentiamo al centro di un disegno politico che protegge interessi che non conosciamo ma riteniamo che abbia poco o nulla che fare con la tutela dell'ambiente. Intanto noi vediamo calare ogni giorno i nostri incassi. L'indotto dell'Acna ha subito risentito della chiusura dell'azienda».

Venerdì, in tutto il comprensorio della Valle Bormida, ci sono state le elezioni per il rinnovo dei consigli di classe e di istituto. A Cengio sono state disertate in massa per esprimere solidarietà ai lavoratori dell'Acna.

Maura Volpi, insegnante alle magistrali di Savona e madre di un'alunna delle scuole medie di Cengio, ha spiegato: «E' una decisione che ci costa. Per tutto l'anno resteremo senza gli organi previsti nella scuola ma, se servirà a dare un contributo a risolvere il "caso Acna", non abbiamo nulla da rimproverarci».

Gli studenti di Cengio che hanno sfilato in corteo dovranno presentare una giustificazione. Spiega ancora Maura Volpi: «Gli alunni della scuola d'obbligo non possono disertare le lezioni. I genitori di questi ragazzi si sono assunti la responsabilità di trattenerli a casa per permettere la loro massiccia partecipazione alla manifestazione di questa mattina (ieri mattina, ndr)».

Guido Bonino, presidente (psi) dell'amministrazione provinciale di Savona, afferma: «La chiusura dell'Acna potrebbe innescare l'annullamento dell'industrie chimica in tutto il Savonese che, dopo il turismo, è l'attività principale. Credo che, se si adotteranno i criteri rigidi applicati a Cengio, anche le altre aziende del settore dovranno chiudere i battenti». Sarebbe una scelta obbligata.

Bruno Balbo

Maura Volpi, insegnante di Cengio, commenta la giornata di protesta. Sotto, il presidente della Provincia Guido Bonino dice: «Il governo ora deve decidere»

LA PROTESTA

«Togliete quei pupazzi»

I pupazzi di tre amministratori piemontesi, comparsi venerdì vicino all'ingresso dell'Acna, ieri mattina penzolavano dagli alberi che sono davanti allo stabilimento. In un paio di bar dei Comuni piemontesi confinanti sono apparse le caricature del direttore del personale dell'Acna, Antonio Viganò, del capo della sorveglianza dello stabilimento, Giuseppe Grosso, e di Gianni De Michelis, membro del consiglio di fabbrica, Gian Piero Moinero, della Cgil, ha invitato i lavoratori dell'Acna a «tirare giù dagli alberi i pupazzi impiccati» per non radicalizzare, né personalizzare una controversia che deve risolversi in un confronto civile. L'invito è stato rivolto anche alla controparte. L'impiccagione dei pupazzi e le caricature che sembrano un avviso di taglia sono frutto soltanto della tensione esasperata di pochi. La maggioranza mantiene entro i limiti di un contrasto aspro ma civile l'«caso Acna».

Otto giorni di lotta

«E ora occuperemo la fabbrica»

CENGIO. Otto giorni di lotta aspra, blocchi stradali e ferroviari, cortei, riunioni per stabilire la strategia di lotta per ottenere dal ministro Giorgio Ruffolo la revoca dell'ordinanza di chiusura dell'Acna e la convocazione del Comitato Stato-Regione non hanno fatto registrare progressi apprezzabili, ma non hanno fiaccato i lavoratori, gli esponenti delle confederazioni sindacali, del consiglio di fabbrica e degli amministratori locali.

Dopo la riuscita dimostrazione di ieri mattina (di cui riferiamo anche il comitato ecologico «Vita e ambiente» di Cengio, il sindaco Sergio Gamba, nel pomeriggio, si è incontrato con i sindaci della Valle Bormida ligure. La riunione si è svolta nel Comune di Cengio e si sono concordati mezzi e modalità di pressione sul ministero dell'Ambiente per sollecitare il rispetto degli accordi firmati in sede ministeriale».

I segretari di Cisl, Cgil e Uil si sono riuniti per stabilire il programma delle iniziative da adottare la prossima settimana. Sono molte e si concludono, molto probabilmente, con una manifestazione a Roma.

Bartolo Berta, segretario della Cisl chimici, ha ribadito la necessità di un incontro immediato con l'Enimont «per garantire la continuità produttiva dell'azienda anche attraverso l'immediata ricapitalizzazione dell'Acna, con conseguente garanzia del salario ai lavoratori». Inoltre tiene a ribadire: «Tutte le forme di lotta adottate e che saranno messe in atto non perderanno la caratteristica di un confronto civile, anche se aspro, come è nel costume dei lavoratori e della popolazione di Cengio».

Intanto continuano i presidi nello stabilimento e in Comune a Cengio. Lunedì prossimo alla Regione Veneto sarà presentata la bozza del progetto definitivo di risanamento della Valle Bormida. Il sindaco Sergio Gamba, dice: «In questa sede, oltre che discutere il piano alla luce della situazione attuale, chiederemo nuovamente al presidente Rinaldo Magnani e alla giunta di farci sentire la loro voce a Roma e di mantenere l'appoggio incondizionato che ci è stato promesso per ottenere la convocazione del Comitato Stato-Regioni, prologo della ripresa produttiva dell'Acna».

Intanto il ministro Giorgio Ruffolo resta deciso a discutere il «caso Acna» in Parlamento prima di adottare qualsiasi decisione. La data prevista per il dibattito è il prossimo 3 novembre. Potrebbe, però, slittare di giorno 6. E' una decisione che viene contestata dalle organizzazioni sindacali, dai lavoratori e dall'amministrazione comunale di Cengio.

Antonio Viganò, capo del personale e direttore delle relazioni esterne dell'Acna, ribadisce: «Noi abbiamo adempiuto alle prescrizioni del ministero dell'Ambiente e impegnato decine di miliardi nel risanamento dell'azienda. Anche il progetto dell'inceneritore "Re.Sol" dà le più ampie garanzie di compatibilità con l'ambiente. Ci attendiamo un trattamento corretto e responsabile».

Il consiglio di fabbrica costituisce l'ala più dura dello schieramento delle forze impegnate per la ripresa produttiva dell'Acna. Gianni Progliusco dice: «Una nuova occupazione dello stabilimento, e questa volta non simbolica ma ad oltranza, resta l'ultima spiaggia. Noi siamo pronti e in grado di riprendere l'attività produttiva: ci siamo consultati con i tecnici dello stabilimento e disponiamo delle materie prime per riattivare la produzione». Il consiglio di fabbrica attende la riunione dei rappresentanti sindacali di Cisl, Cgil e Uil, fissata per lunedì sera, per decidere la sua linea di condotta.

Il presidente dell'amministrazione provinciale di Savona, Guido Bonino, sostiene: «A questo punto, ritengo necessario un incontro con il governo. Le indecisioni del ministro Ruffolo ci impediscono di capire qual è lo sbocco di questa situazione che rischia ormai di degenerare per opportunismi dei singoli che mettono in dubbio anche le certezze che sembravano acquisite». Per Gian Piero Moinero a impedire la ripresa produttiva è «il partito trasversale che vuole la chiusura, tuttora in grado di rappresentare forti interessi finanziari».

(b. b.)

Il corteo di lavoratori e studenti preceduto dallo striscione di «Vita e ambiente» percorre via Padre Garello

LE VALLI DEL SAVONESE

CAIRO
In Consiglio il piano delle discariche

Domani sera alle 20,30 si riunisce il Consiglio comunale di Cairo. Pochi gli argomenti all'ordine del giorno, ma tutti di grande interesse. Il Consiglio dovrà pronunciarsi sulle proposte del piano regionale per le discariche. Potrebbe essere battaglia sul problema di Moglio-le, e una sede prevista dal piano, tra opposizione e maggioranza di centrosinistra. Questo anche alla luce del fatto che i Comuni della zona non riescono a trovare accordi sulle ubicazioni alternative. Sarà discussa anche la copertura del rio Vesima, in prossimità dello studio, per recuperare parcheggi e allargare la sede stradale.

MILLESIMO
I corsi di educazione musicale

Sono state aperte ieri le iscrizioni ai corsi di educazione musicale, che si terranno presso la biblioteca di Millesimo. I corsi sono separati per principianti e per quanti vogliono perfezionarsi in uno strumento. Le lezioni sono organizzate dalla Banda «Pizzorno» di Millesimo, che ha avuto per questa iniziativa un contributo regionale.

MURIALDO
Oggi la «Festa d'autunno»

Ultima festa d'autunno oggi in Val Bormida si tiene a Murialdo la tradizionale «Festa delle castagne». Le manifestazioni avranno inizio alle 10 davanti alla Cooperativa agricola, con l'apertura della mostra di fotografie dei concorrenti che hanno partecipato al concorso sul tema della castagna organizzato quest'anno. Dopo il pranzo, caldarroste e volontà per tutti e alle 17 l'elezione di «Miss Castagna '89». La festa è solita richiamare molti turisti dalla Riviera, perché le castagne di Murialdo sono stimate tra le migliori dell'entroterra.

Dopo i difensori stanno per entrare in scena i rappresentanti della pubblica accusa

La Guerinoni è grave? Battaglie tra periti

Biondi: «Attendiamo la concessione degli arresti domiciliari»

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Per Gigliola Guerinoni si sta pensando a un trasferimento dalla casa circondariale di Imperia a un altro carcere? La voce ha cominciato a circolare con insistenza pochi giorni dopo la consegna della perizia sulle condizioni di salute dell'ex galleriste Cairo Montenotte, condannata a 26 anni di carcere per l'omicidio di Cesare Brin.

I professori Canepa e Lomi, incaricati dai difensori della donna di preparare la perizia, hanno rilevato la grave depressione fisica, e soprattutto psichica, della detenuta, che «se continua a restare chiusa in carcere è condannata a morire». Ora si attende la controperizia, facoltativa ma quasi sempre ordinata e forse già la prossima settimana potrebbe essere nominato il perito.

Una volta in possesso di tutti gli elementi, il presidente della corte d'assise di Savona, Franco Bocchino, potrà decidere sulla richiesta di arresti domiciliari presentata dai difensori della Guerinoni, gli avvocati Alfredo Biondi e Mirka Giorello.

L'iter della giustizia potrebbe tuttavia richiedere più tempo di quanto prevedono l'interessata e i suoi legali. Le perizie dovranno essere esaminate dal pubblico ministero, chiamato a dare il proprio parere (obbligatorio, ma non vincolante) e a richiedere, se lo ritenesse necessario, una controperizia. Ma in casi di particolare urgenza (e quello della Guerinoni sembra esserlo, almeno secondo i difensori) è la corte che può ordinare immediatamente la controperizia.

Il trasferimento, se le voci fossero fondate, dovrebbe avere lo scopo di garantire alla donna un nuovo ambiente, che per se stesso risulti relativamente meno deprimente ai suoi occhi.

L'ipotesi preoccupa molto i legali della donna, che anzi temono una reazione opposta da parte della loro assistita. Dice Alfredo Biondi: «Trasferirla in un momento così delicato, in attesa della pronuncia del magistrato, mi sembra un fatto grave e che può provocare un peggioramento delle condizioni della mia cliente, già duramente provata dalla permanenza in carcere. Le conclusioni a cui è giunta la perizia sono univoche. Il problema non riguarda un carcere piuttosto che un altro, ma l'assoluta incapacità di sopportazione del regime carcerario. Ho molta fiducia e stima nel giudice Bocchino perché venga presa una decisione secondo umanità, lasciando da parte tutte le illazioni che si sono fatte sul conto di Gigliola Guerinoni».

Nel carcere di Imperia, Gigliola Guerinoni non si è mai ambientata. Preferisce rimanere da sola piuttosto che socializzare con le altre detenute. Anche quando nella sua cella entra per qualche giorno Maddalene Sampò, la donna di Savona accusata di aver ucciso l'anziana madre, lei non cambia atteggiamento. Ma la perizia, ricostruendo l'evolversi delle condizioni psico-fisiche della Guerinoni, sostiene che «il peggioramento è stato graduale e i medici degli altri istituti di pena in cui è stata detenuta lo hanno sempre segnalato».

Secondo Canepa e Lomi, i periti di parte, la depressione iniziò a manifestarsi nel carcere di Vercelli, dove la donna rimase a lungo in isolamento. Anche Manrico Conte, lo psicologo del carcere di La Spezia, dove l'ex galleriste trascorse alcuni mesi, concorda sulla gravità dello stato di salute mentale della donne. «La Guerinoni — sostiene — è affetta da grande regressione, un male che provoca la perdita di coscienza. L'individuo non distingue più tra la vita e la morte e spesso decide il suicidio».

Al carcere di Imperia, in assenza del direttore, il maresciallo Giuseppe Valenti esclude che sia stato preso in esame l'ipotesi del trasferimento della Guerinoni. Afferma: «Sono voci infondate. Si pensa addirittura che la Guerinoni possa rimanere a Imperia sino al giorno del processo d'appello. E non è vero neppure che i suoi rapporti con le altre detenute siano ostili. E' una donna con un carattere particolare, ci sono giorni in cui va d'accordo con tutti e rifiuta di mangiare il cibo che un'altra le offre e giorni in cui non vuole vedere nessuno. Ma è un fatto normale: è più facile che siano gli uomini a fare amicizia fra loro durante la detenzione piuttosto che le donne».

Fabio Cavaliere

Oggi alle 14,30, i biancoblù schierano Roberto Marazzi

La trappola del derby

Esame per Savona e Carcarese

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

E' derby, Savona-Carcarese si presentano oggi pomeriggio allo stadio «Bacigalupo» con stimoli diversi. I biancoblù devono fare risultato ad ogni costo, per continuare la serie positiva, dopo il passo falso di domenica scorsa a Savigliano. I biancorossi di Carcare, invece, scendono nella tana della prima della classe, [illegible] un obiettivo [illegible] ben preciso: fare almeno un punto. Il Savona presenta il neo acquisto Roberto Marazzi, che affiancherà (forse) Oscar Valeri in attacco. In dubbio la presenza di Vincenzo D'Agostino. Il centrocampista biancoblù, si è infortunato seriamente, e forse seguirà la partita dalla tribuna. Mister Della Bianchina durà la formazione della squadra, come sua abitudine, mezz'ora prima dell'inizio dell'incontro. Probabilmente al posto del centrocampista [illegible] tecnico sposterà Bottari, mentre Marazzi e Valeri formeranno il duo d'attacco. E la Carcarese? Si [illegible] molto rinforzata. Il presidente Marco Sardo ha concluso giovedì sera il «colpo grosso». In riva al Bormida sono approdati Francesco Pietropaolo l'anno scorso al Savona e il «jolly» difensivo Giorla dalla Brembillase (girone lombardo dell'Interregionale). I neoacquisti, assieme al giovane diciannovenne Tramacere, prelevato dalla Fiorentina, saranno in campo per il derby.

Sulla carta i risultati dei derby sono sempre stati incerti: sono partite in cui conta molto la carica agonistica, ma a volte a vincere è anche l'emozione. Al «Bacigalupo» sarà festa grande: sulle gradinate sventoleranno tantissime bandiere biancoblù, ma [illegible] saranno anche molti vessilli biancorossi. Li porteranno gli Ultras della Carcarese, che scenderanno in massa ad assistere all'incontro.

Dice Mauro Della Bianchina «Partiamo con l'obiettivo di fare nostro l'incontro, senza certamente sottovalutare il nostro avversario». Per Corrado Orcino, la sofferenza questa domenica sarà diversa. Infatti il tecnico [illegible] potrà essere accanto alla squadra in campo [illegible] quanto squalificato: «Sono costretto per una decisione assurda a non poter stare vicino ai ragazzi in questo delicato incontro. Chiedo soltanto che tirino fuori la grinta di un tempo, e sarei già contento». Il Savona si presenterà in campo probabilmente [illegible]: Durando; C. Marazzi, Fioraso, Carmio; Pietrolungo, Bordini, Cunu, Valeri, M. Marazzi (D'Agostino). Chicchiarelli, Bottari. La Carcarese: Salamini; Brunelli, Bandini, Cornaglia (Casadei); Gloria, Persenda, Vescovo, Ghiso, Belle, Pietropaolo, Rolando, (Maronco).

Le altre. Il Vado dopo la vittoria con il Fanfulla ed il pareggio ad Albenga, cerca il terzo risultato utile contro la Valenzana. «Sarà una partita da prendere con lo spirito giusto, e con massima concentrazione», fa osservare il direttore sportivo Giorgio Bartoli. Marinelli farà scendere in campo probabilmente: Vaccarezza; Cernudo, Erotto, Ciferri; Ponzo, Garattini, Colla; Riolfo, Doragrossa, (Tessiore), Ottonello, Gonella (Belvedere).

Anche l'Albenga in netta ripresa, sarà di scena in Lombardia contro il S. Angelo. Per gli ingauni ci sono le novità dell'ingaggio della punta D'Alessio, 21 anni, acquistato [illegible] Pro Patria (e già in campo oggi al posto dell'infortunato Virieux) e del portiere Rossi (dal Finale), che sarà in panchina a sostituire Favalli, in servizio di leva.

La probabile formazione: Fossera; Lucadello, Incovino, Oddone; Podestà, Mioli, D'Alessio (Giglio); Butta (Bacinelli), Esposito, Meneghetti, Lanteri. Infine il Ventimiglia. In squadra di Pisano sta passando un brutto periodo: contro il Fiorenzuola l'imperativo è vincere, per morale e soprattutto per la classifica. La probabile formazione: L. Soncin; Rotella (Arnaldi), Bosio, Bianchi; Cino, Radio, Russo; Adamo, Lapa, Sasso, Sobia.

Radio Savona Sound e Radio Riviera Music, trasmetteranno in diretta il derby del Bacigalupo e vari flash dagli altri campi dell'Interregionale.

Roberto Pizzorno

GLI ANTICIPI

Risorge la Samm, ko il Pontedecimo

Doppia sconfitta per le genovesi [illegible] Interregionale, ma mentre per il Pontedecimo la sconfitta contro il Brà è dovuta [illegible] una certa «sufficienza» ed al valore dell'avversaria, non ammette repliche la battuta della Pegliese contro [illegible] Sammargheritese. Gli uomini di El[illegible] Fontana hanno realizzato dopo undici minuti con [illegible] gran tiro dal limite di Groppi raddoppiando [illegible] al 51' [illegible] Battiston di testa e triplicando al [illegible]5' [illegible] Broso, lesto nel raccogliere una corta respinta di Vassallo. Per [illegible] Pegliese un palo di Patrone [illegible] una traverso di Rossi [illegible] punizione ma poca determinazione in campo ed anche [illegible] eccesso di nervosismo da parte di Guerra, espulso al 63' per doppia ammonizione [illegible] autore di un battibecco con il pubblico. Nella file degli arancioni buona la prova di Broso e Macchiavello, ordinati nel loro [illegible] di interdizione e veloci nel lanciare le punte Battiston e Righetti. Perfetta la difesa. Perola ha dimostrato di meritare la fiducia accordatagli da mister Fontana. Nessuna giustificazione invece per la Pegliese e poche attenuanti anche per il Pontedecimo che non si è accontentato dello 0-0 cercando, nel finale, il gol della vittoria. Come spesso succede a realizzare è stato invece il [illegible] in due tipiche azioni di contropiede [illegible] Daidola al 76' e con Ragone all 85'. La classifica diviene ora nuovamente preoccupante per le due genovesi.

In forte Vincenzo D'Agostino

LA VIGILIA

Cuore di Ultras tra rabbia e amore

SGUARDI sul campo, [illegible] anche in tribuna. I sussulti venuti dal dopo-partita [illegible] sette giorni fa a Savigliano e a Carcare, trasformano [illegible] derby odierno del «Bacigalupo» in un [illegible] non solo per due squadre chiamate a dare responsi importanti sul proprio futuro, ma anche (o soprattutto?) sulle rispettive tifoserie.

Accusate quelle biancoblù, colpite duramente (non in modo diretto, [illegible] i provvedimenti a danno della società [illegible] a loro modo indicativi) quelle biancorosse. Cosa succederà oggi? Probabilmente nulla. Almeno c'è da augurarlo. E chi conosce a fondo le persone che fanno parte dei due «clans» è pronto a scommettere che non ci saranno problemi.

Può anche succedere che a contribuire alla tranquillità e alla tensione della gente sia la partita. Una gara, diciamo la verità, che ha tutte le caratteristiche di prova del nove. Per il Savona, che deve archiviare la pessima esibizione di Savigliano e ha problemi legati a D'Agostino e Valeri, al carattere e forse anche alla condizione atletica. Per la Carcarese degli enigmi, che forse [illegible] lanciare l'inossidabile Pietropaolo e la novità Giorla, [illegible] deve soprattutto mostrare un orgoglio troppo a lungo rimasto nel cassetto.

E' una giornata tutt'altro che soporifero anche per Ventimiglia e Vado. Giallorossi e rossoblu fanno i conti con avversarie dal fisico solido e dalle qualità tecniche innegabili. Vincere oggi può voler dire mettersi alle spalle buona parte dei propri problemi. Perdere vale [illegible] dire [illegible] all'inferno [illegible] dintorni. In una parola, è vietato il minimo errore.

Ultima constatazione, e torniamo ai tifosi. In settimana gli Ultras della Carcarese (o almeno [illegible] parte [illegible] loro), con un documento inviato in redazione, hanno reso pubblica la loro fiducia nell'allenatore Corrado Orcino e nella società. Nonostante i risultati negativi, [illegible] più che mai dopo la «stangata» del Giudice Sportivo.

Sono o non [illegible] gli stessi che «mugugnavano» a voce neppur troppo sommessa [illegible] solo nelle scorse settimane, ma perfino la scorsa stagione, quando [illegible] Carcarese-miracolo mieteva successi quasi ogni domenica e si era inserita tra le grandissime del torneo? Difficile dirlo, [illegible] tutto sommato è bello pensare di sì.

Con una gustosa e rimarcabile inversione di tendenza. E cioè quella che nel dolore [illegible] nelle difficoltà sia più giusto (non facile, ci mancherebbe altro) star vicino [illegible] propri colori, ai personaggi ai quali, in fondo in fondo, [illegible] vuol bene. Quasi un giuramento, una promessa di fedo, verrebbe da dire: un matrimonio. Raba da spezzare il [illegible]: Edmondo De Amicis è passato da Carcare?

Roberto Baglietto

Promozione: Varazze e Alassio trovano Sanremo 80 e Fegino

La Cairese guarda ad Arma

A Vesima arriva il Libarna: i gialloblù cercano i due punti e tifano Argentina
Per i rossoneri l'ostacolo più duro, la Sestrese capolista solitaria

L'Argentina Arma prova a risalire in vetta alla classifica nella settima giornata di Promozione. La squadra di Caboni ospita la capolista Sestrese, che la precede di [illegible] punto. Al centro delle [illegible] tenzioni anche il derby Dianese-Taggese e [illegible] sfida tra Sanremo 80 e Varazze.

Argentina Arma-Sestrese. Primo big match della stagione. I punti cominciano a pesare nella corsa all'Interregionale. La cabala [illegible] favorevole agli armesi, che allo Sclavi nelle ultime stagioni, han sempre fatto ingoiare bocconi amari ai genovesi. «E' una partita aperta. Nella Sestrese c'è da tener d'occhio in particolare Balboni, ispiratore del gioco che sembra aver ritrovato la vena di bomber», osserva Caboni, trainer dell'Argentina.

«C'è una differenza sostanziale tra noi e gli ospiti di turno: loro sono partiti con l'intenzione di [illegible] il campionato. Noi no, anche se non ci tireremo indietro nel caso tornassimo in testa», sottolinea il presidente Rossi. Caboni è intenzionato a cambiare [illegible] lo schieramento offensivo per cercare di uscire dalla crisi del gol (in 6 partite i rossoneri sono andati a segno 3 volte). Il tandem d'attacco dovrebbe essere Pinelli-Arrigo, con Ferrari inizialmente in panchina.

Aldo Lupi, trainer della Cairese

Cairese-Libarna. Gli uomini di Lupi devono riscattare l'ultima, deludente esibizione casalinga. Per i gialloblù, che guardano con molto interesse al big match [illegible] Arma, l'imperativo è vincere. Lupi lascia intravedere una nuova staffetta Tortarolo-Bazzano a centrocampo. [illegible] Libarna è in crescita di rendimento e può creare seri problemi all'ambiziosa Cairese.

Dianese-Taggese. Derby classico che torna dopo una lunga pausa. La Dianese vuol entrare subito nell'elite: l'obiettivo della Tagge[illegible] è [illegible] salvezza. Al centro delle attenzioni e soprattutto Roberi, mister della Dianese che vive e lavora a Taggia e in passato ha guidato [illegible] Taggese. Un [illegible] po' speciale, per una sfida che si preannuncia ricca di contenuti agonistici.

La Dianese perde in attacco lo squalificato Tucchia ma recupera Ferrari, che sarà affiancato dal giovane Damonte; la Taggese può contare sul rientro di Minici, sulle cui spalle poggerà tutto il peso del settore offensivo, e forse riavrà all'ultimo momento il [illegible] militare Tirone, perno difensivo.

Sanremo 80-Varazze. Dopo l'abbuffata in trasferta (4 punti [illegible] 4 negli incontri esterni con Culmv e Audace, il Sanremo torna al Comunale con l'intenzione di conquistare la prima vittoria interna per proseguire la rincorsa al gruppo di testa. Col recupero di Trasatti, Moroni può riaffidare a capitan De Luca il ruolo di playmaker. Il Varazze cerca un punto per non perdere contatto dal vertice.

Alassio-Fegino. Fermato domenica, il Fegino è atteso al riscatto. L'Alassio, privo di Piazza, vuol confermare i progressi evidenziati nelle ultime partite, e vuole il sorpasso sui genovesi.

Prà Folgore-Rivarolese. I padroni di casa [illegible] hanno ancora vinto. La Rivarolese può giocare senza l'assillo del risultato.

Gianni [illegible]

Solo per i tuoi occhioni
ogni giorno 2 milioni

[illegible] su LA STAMPA

Tiro al piattello

Premiati i campioni

[illegible]

SAVONA. Nella sede provinciale della Federcaccia è avvenuta la premiazione dei vincitori delle eliminatorie provinciali e delle semifinali regionali del campionato '89 di tiro al piattello, fossa e skeet, percorso di caccia, campionato cani da ferma, da seguita, il «S. Uberto» e la vincitrice del campionato «Cacciatrice italiana». E' stato [illegible] presidente della sezione Giacomo Pronzalino a consegnare i riconoscimenti. Tra i premiati Maurizio Berretta [illegible] Cairo, primo nella 2ª categoria cacciatori tiratori, e Marco Vallarino di Finale, primo nella 3ª categoria cacciatori al campionato italiano di piattello skeet. Giancarlo Viglino della «Agata Cita» nella categ[illegible] A e Giovanni Perrone si [illegible] classificati al primo posto nel campionato di caccia con cani da seguita su lepre. Il titolo [illegible] cacciatrice italiana, semifinale regionale, è andato a Liliana Foretti, del «Savona Telly». (p. c.)

QUESTA [illegible]

CALCIO

Interregionale (ore 14,30): Crema-Acqui; Sant'Angelo-Albenga; Saviglianese-Fanfulla; Savona-Carcarese; Vado-Valenzana; Ventimiglia-Fiorenzuola; Voghorese-Mondovì.

Promozione (ore 15): Cairese-Libarna Serravalle Scrivia-(Vesima 14,30); Argentina Arma-Sestrese; Dianese-Taggese; Sanremo 80-Varazze; Alassio-Fegino; Pra Folgore-Rivarolese.

Prima categoria (ore 15): Zinola Fornaci-Finalborghese; Cengio-Sanremese 1904 (14,30); Loanesi San Francesco-San Bartolomeo Cervo (stadio Riva di Albenga); Borghetto 84-Arma 85 (Busalla); Mallare-Camporosso; Borgio-Quiliano.

Seconda categoria (ore 15). Girone A: Spotornese-Consconte; Cisano S. Giorgio-Carlin's Boys; Balestrino-Bordighera; S. Stefano-Andora; Valleerosia-Borghetto (Zaccari); S. Filippo-Pontelungo; Imperia 87-Auxilium; Laigueglia-S. Ampelio.

Girone B: Bragno-Lavagnola 78 (14,30); Calizzano-Camerarese; Celle-Albisola; Primar-Boys Vado; San Nazario Varazze-Portovado; S. Cecilia Albisola-Altarese; Sciarborasca-Legino (Cogoleto 10); Villapiana-Rocchettese (Santuario 10,45).

Terza categoria (ore 15). Girone A: Borgeggi-Villanovese (Spotorno 10,45); Garlenda-Partenope; Loca-Calice; Magliolo 88-Ceriale; Sabazia-Valloggia.

Girone B: Cadibona-Alba Docilia (Quiliano); Lotimbro-Pontinvrea (campo Santuario); Murialdo-Bardineto (10,30); Pallare-Cosserio; Piana Crixia-Don Bosco Varazze (14,30).

Giovanile regionale (ore 10,30). Girone A: Carcarese-Sampierdarenese.

Giovanile provinciale (ore 10,30). Girone A: Finalborghese-Garlenda; Laigueglia-Borghetto; Pietra-Loanesi S. Francesco; Primar-Cisano S. Giorgio; Spotornese-San Filippo (9).

Girone [illegible] Albisola-Zinola Fornaci (9); Bragno-Mallare; Camerana-Lavagnola 78; Don Bosco Varazze-Aurora; Quiliano-Legino.

Campionato provinciale Allievi (ore 10,30). Girone A: Villanovese-Auxilium; Borgio-S. Nicolò. S. Filippo-Borghetto; Balestrino-Pontelungo; Alassio-Spotornese (9).

Girone B: Cogoleto-Don Bosco (14); Millesimo-Camerana; Villapiana-Arenzano (9); [illegible] Cecilia-Cengio (13,15).

PODISMO

Savona ore 9 via Vittorio Veneto, strada XXV aprile: [illegible] conda edizione trofeo «Case di Colombo». L'organizzazione è della IV circoscrizione di Savona.

BOCCE

Savona, inizio [illegible] 9 e (4,30 Bocciofila Savonese, gare finali 11° trofeo «Piero Milano».

BASKET

Serie D maschile. Borghetto Santo Spirito ore 17,30 palestra comunale: Don Bosco Alassio-Autocar Sestri Levante.

Promozione maschile. Sanremo ore 17,30 villa Ormond: Vbc Sanremo-Cairo; Savona ore 17,30 palazzetto: Costistic Savonese Green World-Basket Pegli.

CALCIO FEMMINILE

Cogoleto ore 15 campo comunale: incontro amichevole Albenga-Sampierdarenese.

E' il maggiore candidato a sostituire Angelo Duberti

Dc, Scajola segretario?

Verso il congresso provinciale

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà l'ex parlamentare Alessandro Scajola il prossimo segretario provinciale della dc? Angelo Duberti è intenzionato a non ripresentarsi più: «Perché non mi ripropongo? Ho finito il mandato, il tempo disponibile e la pazienza». E, da indiscrezioni fonte autorevole raccolte all'interno del partito, sembra che la candidatura «più accreditata, più probabile e più tranquilla» sia proprio quella di Scajola, già sindaco di Imperia dal '74 al '79, poi deputato sino all'87, quando è risultato il primo dei non eletti.

Il congresso è alle porte, la data deve essere ancora fissata, ma si parla del 19 o del 26 novembre e fra qualche giorno cominceranno le assemblee di sezione. Le liste sono già pronte. Dalle votazioni dovranno scaturire, oltre al segretario, i 36 componenti del Comitato provinciale. La direzione sarà formata da 12 membri. La sensazione è che non vi siano colpi di scena. «Sarà un congresso unitario» è l'opinione diffusa negli ambienti dc.

Gli schieramenti previsti sono cinque. Ai quattro tradizionali si è aggiunta in questi giorni a Sanremo la nuova corrente andreottiana, «battezzata» in discreta alla presenza dell'on. Pietro Zoppi di La Spezia e dell'ex eurodeputata Eolo Parodi.

Forte specialmente nella zona sanremese e nell'estremo ponente la Bordighera ha Cesare Perfetto, il «patron» del Salone dell'Umorismo, fa capo all'assessore Guido Goya e al consigliere comunale Antonio Semeria, e punta a rastrellare il 10 per cento dei voti, a spese soprattutto dell'area di sinistra. Dovrebbe ottenere tre posti in Comitato.

Sono abbastanza equilibrate le forze fra almeno tre degli altri gruppi. Due si ispirano ai «leaders» carismatici (Scajola e l'on. Manfredo Manfredi), al terzo appartiene l'attuale segretario Duberti e si chiama «Solidarnosc»: quest'ultimo si è sensibilmente rinforzato, e raduna nomi «eccellenti», dal presidente del Consiglio regionale Giorgio Luciano Verda a quello dell'Amaie e della società che dovrà gestire il casinò, Napoleone Cavaliere, dall'ex deputato Emidio Revelli all'ex sindaco di Ventimiglia Mario Bianco, dall'assessore di Sanremo Gian Luigi Pancotti al capogruppo provinciale Romeo Panizzi.

Scajola, invece, sarà appoggiato dal sindaco di Sanremo, Leo Pippione, dall'ex sindaco di Vallecrosia Politi e, a Imperia, dagli ex assessori Sergio De Nicola ed Enzo Amabile. Vicini a Manfredo Manfredi (che è in piena ascesa, ed è stato recentemente in corsa con l'ex ministro Santuz e l'on. Botta per la presidenza della commissione Lavori pubblici) sono grossi calibri come il presidente della Camera di commercio Gianni Cozzi, il presidente della Provincia Luciano De Michelis, il presidente dell'Usl n. 8 Ivo De Micheli e il consigliere regionale Romagnone.

Mentre le correnti maggiori oscillano intorno al 20 per cento e si spartiscono da 7 a 11 componenti in seno al Comitato provinciale, più distaccati (con il 18 per cento circa, avrà diritto a sei posti) appare il Sinistra, rappresentata dalle Acli, dall'ex senatore Aldo Amadeo, da suo figlio Franco, assessore provinciale alla Cultura, e dai consiglieri comunali di Sanremo Aldo Baggioli e Massimo Tavanti. A tutti gli schieramenti, il nome di Scajola (49 anni, sposato, due figli, funzionario della Camera di commercio) sarebbe gradito.

Anche se l'intesa sembra scontata, sarà comunque un congresso importante: è il primo, dopo la clamorosa spaccatura nella dc di Imperia. Una scissione in due tronconi, fra ortodossi e «ribelli», che dura ancor oggi; alcuni, dopo la minaccia di espulsione, sono rientrati nel partito; altri, e fra questi il sindaco Giovanni Grasmondo, sono rimasti indipendenti. Che non vi siano più possibilità di ricucire lo «strappo» lo conferma Duberti: «Chi è tornato, è dentro. Chi è fuori, ci resta».

Stefano Dullino

Angelo Duberti (sopra) segretario provinciale della dc non sembra intenzionato a riproporre la sua candidatura. Alessandro Scajola (a fianco) è indicato da molte parti come il probabile successore. In alto Gianni Cozzi vicino al gruppo dell'on. Manfredo Manfredi

NOTIZIE**FLASH**

CIRCOSCRIZIONI
La commissione per la viabilità

IMPERIA. Avrà un nuovo presidente la Commissione viabilità della seconda circoscrizione amministrativa. Sarà eletto dal Consiglio circoscrizionale convocato per le 21 di domani nella sede di via Centrale, a Caramagna, per prendere atto delle dimissioni del consigliere Sergio Ansolmi (pri), al vertice dell'organismo, e procedere alla sua surroga.

PALLONE ELASTICO
Oggi amichevole Alcardi-Dogliotti

PIEVE DI TECO. Pallone elastico grande protagonista oggi a Pieve di Teco, grazie all'incontro amichevole di lusso tra il riconfermato campione italiano Alcardi, della Canalese, e Dogliotti, portacolori della Cortemilia, che gli ha conteso lo scudetto tricolore. Il match è organizzato dalla Pro Loco, per contribuire al rilancio del «balon» nel capoluogo di Valle Arroscia. L'appuntamento è fissato per le 14 al nuovo sferisterio (prezzo d'ingresso 5 mila lire). Al termine, gran festa per celebrare la chiusura ufficiale della stagione e brindare al futuro della neonata società pievese di pallone elastico, che ha disputato il campionato di C2.

SCUOLA
«L'Itis avrà presto la palestra»

IMPERIA. «Gli studenti dell'Itis avranno comunque la loro palestra. Tra 60 giorni lo Stato dovrà darci risposta: se è positiva i lavori inizieranno la prossima primavera, se negativa la Provincia si è fatta carico di contrarre un mutuo presso le banche»: così il preside dell'Itis Piero Bona sintetizza i contenuti dell'incontro che i suoi studenti hanno avuto con il vicepresidente della Provincia Eraldo Crespi. Tra due mesi una loro delegazione sarà nuovamente ospite nel palazzo della Provincia.

QUARTIERI
Un incontro per Borgo Marina

IMPERIA. Questa mattina alle 10 presso i locali della sala-giochi di Borgo Marina a Porto Maurizio i rappresentanti del pci locale incontreranno gli abitanti del rione: ripresa dei lavori della passeggiata a mare, traffico e arredo urbano sono gli argomenti che verranno trattati. L'iniziativa rientra nella serie di appuntamenti che il pci ha organizzato in tutti i quartieri di Porto Maurizio.

FOGNATURE
I lavori in via Nuvoloni

TAGGIA. Continuano i lavori in via Nuvoloni per la realizzazione di un nuovo collettore fognario. Al termine della sistemazione delle tubature, gli scavi si collegheranno con il cantiere di via Stazione. L'opera sarà poi ultimata sulla via Aurelia.

I Lions di Imperia per gli anziani di via Agnesi

Una nuova palestra

Gli ospiti potranno utilizzare attrezzi, cyclette e parallele
Saranno assistiti da medici e da due fisioterapiste diplomate

IMPERIA. «Mi è sempre piaciuto, quando ero giovane in Piemonte, andare in bicicletta nel tardi, quando mi sono sposato, questo sport mi è stato impedito per trenta anni. Ora per fortuna, questa gioia mi è di nuovo stata concessa qui alla Casa di riposo» era gennaio, giovedì sera. La gioia di Giuseppina Savona vedova Carra, 97 anni assolutamente non dimostrati, mentre stava pedalando energicamente. Ha spiegato con un sorriso a Carra, "Ca ra", è un soprannome che in piemontese vuol dire "che ride"». La donna era in sella ad una delle tre "cyclette" in dotazione alla nuova palestra per la riabilitazione degli anziani che è stata appena realizzata dalla Casa di riposo di via Agnesi Imperia, con la collaborazione del Lions Club del Capoluogo. Nel corso della semplice cerimonia ha spiegato il presidente Osvaldo Contestabile: «Questa palestra, che sarà sistemata e potenziata in futuro in nuovi e più ampi locali fa parte del programma per migliorare il soggiorno e lo stato fisico ed anche psichico degli anziani ricoverati».

La palestra, affidata per la parte medica ad uno specialista, il prof. Giulio Messoni, ed a due esperte fisioterapiste, è ben attrezzata, oltre alle cyclette, le parallele con specchio per il controllo dell'equilibrio, i lettini da massaggio, le spalliere con sostegno, le scale da addestramento, e altro ancora. In tal modo essa offre i mezzi per affrettare la riabilitazione fisica sia eliminando i postumi di qualche trauma che diminuendo le conseguenze di un prolungato stato di immobilità e restituendo vigore e funzionalità al corpo, specie agli anziani.

Ha detto ancora Contestabile: «In parallelo con i lavori della palestra proseguono quelli per la realizzazione a pianterreno di due ampi locali nell'area antistante il fronte di via Berio. In tali ambienti molto luminosi saranno sistemate la nuova sala da pranzo e quella di soggiorno. I mezzi finanziari ci giungono dalla convenzione col Comune e con l'Usl quest'ultima ha la possibilità di trasferire qui alcuni malati lungodegenti, liberando così letti preziosi nelle strutture di via S. Agata». Nei programmi di imminente attuazione è prevista inoltre, a breve termine, la costruzione di un grande terrazzo a livello del primo piano: «Il terrazzo permetterà ai lungodegenti ora immobilizzati a letto di essere spostati senza disagio affinché possano prendere aria e sole». I movimenti interni dei ricoverati saranno favoriti dal completamento dei lavori per eliminare all'interno ogni residua barriera architettonica.

Contestabile ha preannunciato altri lavori: «Abbiamo già predisposto i progetti ed i finanziamenti per eliminare al più presto i grandi cameroni che ancora ci sono. Saranno trasformati in camere a due o quattro letti, con servizi centralizzati per aumentare il conforto dei ricoverati, spesso intristiti e precocemente ridotti all'immobilità».

Bruno Viano

Imperia, una giornata ecologica tra entusiasmo e difficoltà

Scout, impegno nel verde

Trenta volontari ieri hanno ripulito il ponte romano della frazione Clavi
Un monumento segnato dall'incuria e circondato da rifiuti e costruzioni abusive

IMPERIA. Due massi si trovano nella roggia, «un altro – rivela una vecchina – l'hanno nascosto dietro la chiesa, forse per portarlo via». Giovanni Gandolfo, rappresentante del Masci, l'associazione che raccoglie gli scouts adulti, rigira questo grosso pietrone e cerca di individuarne la precedente collocazione sul ponte.

«Erano qua», indica un di loro, mentre si affaccia a guardare più in basso, dove l'acqua, melmosa e stagnante, contribuisce a rendere più desolante il paesaggio. Insieme a una trentina di volontari (ci sono geometri e architetti, tutta gente che lavora e che ha fatto sacrifici per venire), dieci mattine di buon'ora ha raggiunto il ponte romano in frazione Clavi, proprio sotto Torrazza, lungo la strada che conduce a Dolcedo; ha indossato una tuta mimetica, due stivaloni di quelli impermeabili, s'è munito di roncola e ha iniziato a togliere le erbacce.

«Vogliamo pulirlo questo ponte, guardi in che condizioni è ridotto», interviene Livia Trucco, aderente alla Lega Ambiente, così minuta, ma anche così decisa nel dare di falce che a risultati gareggia con quelli più robusti di lei.

In effetti, lo spettacolo non è piacevole. Già lo aveva fatto intendere al mattino un'anziana signora, Mario Clavio (è il cognome che ricorre più frequentemente e che tradisce il luogo di provenienza di quelli di qui), quando s'è vista arrivare sotto casa tutte quelle persone che le chiedevano il sentiero più breve per raggiungere la costruzione: «Il ponte? Eccolo là, tutto "sdentato", come la mia bocca, ma questo è niente, andate a vedere quanta sporcizia».

Fatti un centinaio di metri compaiono alla vista ombrelli scalcinati, quotidiani ingialliti, lattine e bottiglie dappertutto. Il progresso ha lasciato il segno. Eppure, questo luogo, come per incanto, conserva intatto il fascino del passato (il ponte in pietra «picato» è del XIII secolo, mentre l'area circostante venne donata già nell'anno Mille alle monache di Caramagna dal conte Adinolfo Manfredo). I canneti e il laghetto vicini avrebbero fatto la felicità di Keats o di Shelley, i poeti romantici inglesi, sulle cui rive le loro dame «sans merci» o senza macchia si sarebbero seduti a parlare d'amore.

Si deve però lavorare molto di fantasia per non vedere lo stato d'incuria e d'abbandono in cui è stato lasciato questo posto, dove il prete non ci fa nemmeno più passare la processione al Corpus Domini.

«Con la nostra iniziativa», spiega Gandolfo, «desideriamo sensibilizzare l'opinione pubblica e ridestare l'attenzione su una zona dimenticata. Abbiamo in progetto la realizzazione di un'oasi di ripopolamento per la fauna acquatica e il ripristino dei sentieri che collegavano un tempo gli antichi terziori. Mi ricordo, da ragazzo, quando questo "scempio" era stato un'opera perpetrata, che insieme ai miei compagni, da Clavi raggiungevamo i Piani. Perché non fare lo stesso ora, per i turisti?».

I turisti. In paese dicono che a buttare le pietre giù dal ponte sono stati loro. Forse è vero, forse no.

«Ci sono nata in quest'angolo di Riviera, mi stringe il cuore nel vedere come i "nuovi arrivati" disprezzino il ponte e la chiesa e gettino il vicino i rifiuti. Sono contenta che questi ragazzi siano venuti oggi a fare un po' di pulizia», rivela Milina Clavio, settant'anni vissuti sempre tra queste quattro case.

Non è però «foresto» chi nelle vicinanze, a ridosso della chiesa, ha tirato su una piccola costruzione in cemento, chi nel passaggio sul ponte ha fatto passare i tubi dell'acqua, chi usa lo specchio del laghetto come un contenitore per l'immondizia, o ancora chi avrebbe dovuto fornire ai volontari container e decespugliatori che in mattinata non erano ancora arrivati.

«In Comune hanno promesso – li porteranno nel pomeriggio», comunica uno degli scouts, non sa se crederci veramente o fare solo finta.

Maurizio Vezzaro

Solo un pensionato di 72 anni tenta di combattere l'abbandono

Il cimitero della vergogna

Tombe sventrate e sporcizia alla Foce di Sanremo

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Sembra quasi che nel cimitero della Foce sia cominciato il giudizio universale. Ci sono sepolcri sventrati che mostrano le bare, lapidi spezzate avvolte da erbacce, croci mozzate, edicole coperte con lamiere ondulate per nascondere agli occhi i resti dei defunti. Il portichetto a fianco della ferrovia sta cadendo a pezzi, interi settori di muro. Il tetto sono sprofondati e le casse sono sotto uno strato di tegole e mattoni. Un terremoto avrebbe causato meno danni.

L'abbandono si trascina da anni e solo adesso il Comune sembrerebbe deciso a porvi rimedio. Nel '77, il sindaco Osvaldo Vento aveva firmato un'ordinanza che vietava le tumulazioni nel vecchio camposanto anche alle famiglie che avevano ereditato la tomba. Furono raccolte firme e i sanremaschi vinsero la battaglia, ma il cimitero continuò a rimanere nello stesso stato di degrado in cui si trova ora. Degrado a cui un volontario tenta di porre rimedio piantando cespugli fioriti, sistemando le lapidi, rimettendo in verticale le croci. E' un pensionato di 72 anni, Battista Valluna, di Borgomonero, ma dal '45 residente a Sanremo. Un impegno che si è preso a tempo pieno, dalle 6,30 del mattino fino a quando la luce del sole allunga le ombre. Inizio il pietoso lavoro quattro anni or sono, «il giorno dei morti perché le tombe mi facevano pena e ho già piantato 12 mila arbusti. Ma ho ancora molto da fare». Lavora nel settore dove ci sono defunti di tutte le nazionalità.

Bianco di capelli, con un camicione grigio che gli arriva sino alle ginocchia, Valluna mostra la croce che è riuscito a sistemare sulla tomba di Henry Daubeny, un inglese che riposa dal 1867. «La croce l'ho raccolta da qualche parte, era abbandonata». L'uomo ci accompagna sul rettangolo di terra che copre Donald Harvey Attfield. «Questa è una vite di vermentino cresciuta spontaneamente. Quest'anno aveva fatto grappoli grossi così, ma li hanno rubati. La proteggerò dal freddo con un pezzo di nailon».

Un cimitero Monumentale con personaggi eccellenti. E' sempre Valluna che ci accompagna davanti al marmo dove giace Caroline Giffard Phillipson, l'inglese che raccolse denari per finanziare i volontari di Garibaldi e sulla lastra è incisa la lettera che l'eroe le scrisse da Brescia il 3 settembre 1866, per ringraziarla delle offerte. «ora non dovete più incomodarvi a raccogliere somme per i volontari essendo la guerra finita...».

C'è una tomba tenuta particolarmente in ordine ed è quella dello scrittore inglese Edward Lear, autore di «Book of nonsense». «Per forza — commenta Valluna — i suoi connazionali vengono sempre a fargli visita» e lo scorso anno, per ricordare il centenario della sua morte, la Stamperia britannica ha emesso una quartina di francobolli.

Battista Valluna conosce tutti gli illustri personaggi che sono alla Foce «e pochi sanno che il maestro che è qui sotto, Clemente Zonfi, è quello che ha scritto l'inno della nostra marina».

Un mesto, interessante itinerario che ci porta davanti alla lastra dove riposa Elisabeth Olsoufieff, che con la cognata Alexandra fecero pressioni sull'imperatrice di Russia affinché finanziasse la posa delle attuali palme sul lungomare, che poi le hanno dedicato. Tombe antiche, ma alcune raccontano la storia recente che stringe il cuore: la persecuzione degli ebrei durante l'ultima guerra. Le lapidi con il nome dei defunti e la stella di David, furono capovolte. Ancora oggi mostrano la loro facciata bianca, anonima. I familiari vollero nascondere nomi e religione perché temevano che le tombe fossero oltraggiate e anche per evitare che i persecutori arrivassero a loro.

«Ma non avete visto il magio», dice la signora Valentina De Cesare, 69 anni, che da trenta lotta perché il cimitero torni ad avere quel decoroso aspetto che un Paese civile deve ai defunti. Fu lei che raccolse le firme affinché la Foce non fosse chiuso, abbattuto e trasformato in un campo sportivo. Ci accompagna nel sotterraneo una casupola dove «anni e anni fa cremavano i corpi». Il sottosuolo è stato trasformato in ossario e ci saranno una decina di colombaie non chiuse con le cassette di zinco e di legno. Alcune sono aperte, altre hanno i coperchi appena appoggiati.

Abbiamo detto che il Comune è deciso a fare qualcosa per riportare all'onore del mondo il vecchio cimitero. Lo promette il neo assessore Agostino Carnevale il quale afferma che è già stato studiato un progetto, ma deve essere ancora approvato. Il 2 novembre s'avvicina e il Comune ha provveduto a far abbattere dei cipressi pericolanti, e spazzare violetti. L'assessore ha promesso che quanto prima arriveranno anche impalcature e cazzuole.

Aldo Popaiz

Detriti e sporcizia fra le tombe. Uno spettacolo poco edificante che si presenta ai visitatori del cimitero. Ora il Comune di Sanremo ha promesso un intervento per cancellare i segni dell'incuria

Genova, ispezioni e denunce in altri settori della sanità

I Nas in farmacia

Controlli in tutta la regione

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Nuovo blitz dei carabinieri del nucleo antisofisticazioni di Genova. Questa volta i militari hanno preso di mira farmacie, depositi di prodotti medicinali e negozi di alimenti dietetici. In tutta la regione ne sono stati controllati una ventina: i militari hanno sequestrato parecchi campioni di farmaceutici e alimenti che sono già stati sottoposti ad analisi.

I risultati si conosceranno soltanto tra una decina di giorni, tuttavia i carabinieri hanno rivelato che in sei farmacie della provincia di Genova sarebbero stati accertati violazioni di carattere penale e amministrativo che saranno ora segnalate all'autorità giudiziaria.

I Nas hanno «visitato» in provincia di Genova 7 farmacie (delle quali due a Cogoleto) ed un deposito di prodotti medicinali. Due a Imperia e due nel Savonese. Dicono i carabinieri: «Complessivamente non sono emerse infrazioni di eccezionale gravità. Il quadro della situazione è abbastanza rassicurante».

I Nas al momento non rivelano i nomi delle farmacie e dei depositi fuorilegge e mantengono il più stretto riserbo. Qualcosa è comunque trapelato sui reati che sarebbero stati ravvisati. Le violazioni di carattere penale riguarderebbero il commercio di medicinali mal conservati o scaduti; l'attivazione illegale di depositi di sostanze alimentari e prodotti dietetici senza la prevista autorizzazione sanitaria; la commercializzazione di prodotti (soprattutto nel settore dell'erboristeria) non registrate dal ministero della Sanità.

Non sarebbero invece emerse irregolarità dal controllo delle farmacie nel Ponente. In provincia di Savona, i carabinieri hanno ispezionato ad Albisola Superiore la farmacia «San Nicolò» in via Turati 7 e nel capoluogo il deposito della «Nuova Facta» in via Bruno Buozzi. Negativi anche i controlli a Imperia dove i carabinieri del nucleo antisofisticazioni hanno ispezionato il deposito «Tre Farm» e la farmacia «del porto». Sono una decina i negozi di prodotti dietetici passati «al setaccio» in tutta la regione. A Savona i carabinieri hanno visitato il «Caffè Peirone» in via Paolo Boselli e «Il Granaio» in piazza Martiri della libertà dove hanno sequestrato diversi campioni di prodotti che verranno ora analizzati.

I carabinieri del Nas hanno controllato dopo gli ospedali anche le farmacie

Negli ultimi quattro mesi i Nas hanno ispezionato in tutta la regione complessi turistici e campeggi, case di riposo per anziani e di cura per la riabilitazione degli handicappati, istituti socioassistenziali per disabili e minori, ospedali e cliniche private, negozi di prodotti alimentari congelati e surgelati. Complessivamente sono state riscontrate 64 violazioni penali e 34 amministrative. Tra le situazioni più gravi quelle accertate nell'ospedale civile «San Carlo Borromeo» di Voltri e nella ditta «Alaska» di Genova Sampierdarena.

Nel nosocomio genovese i carabinieri hanno sequestrato un pure di patate con tracce di escrementi di topo. Sono stati denunciati alla pretura di Genova Pierluigi Rolla, 49 anni, presidente della Usl 8, il direttore sanitario Salvatore Izzotti, 64 anni, e il coordinatore della cucina Bartolomeo Delfino, 46 anni. Nella ditta specializzata nella vendita di prodotti surgelati, infine, sono stati posti i sigilli nel deposito frigorifero «per le carenze igienico funzionali riscontrate». E' stato denunciato il titolare Danilo Gambaro, 43 anni.

(c. v.)

Il 26 novembre si farà il referendum, parla il sindaco

Arenzano spiega il no alla Stoppani

GENOVA. Il Tar ha detto no alla richiesta della Stoppani di bloccare il referendum sollecitato da Arenzano. Si voterà il 26 novembre. Ma la consultazione non è sulla permanenza o meno dello stabilimento, bensì sulla continuazione del ciclo produttivo soltanto se verranno adottate tutte le misure di sicurezza per impedire ulteriori inquinamenti alla vallata, al torrente Lerone, alla spiaggia. Anche Cogoleto pensa a un referendum, ma con motivazioni diverse.

Netto è lo stato di incompatibilità tra le due cittadine, ed è normale: Cogoleto tende a privilegiare la difesa dei posti di lavoro, Arenzano (che non trae vantaggi economici dalla Stoppani) cerca di difendere ambiente e turismo. Mettiamo i due sindaci a confronto. Il dottor Mario Giusti, socialista, è a capo di una giunta psi-dc. Dice: «Certo che difendiamo l'occupazione, ma subordiniamo questa esigenza al risanamento, non solo della produzione futura, ma anche di quanto è stato inquinato negli anni. Non dobbiamo però pensare solo alla fabbrica chimica: abbiamo nel nostro territorio la Tubighisa, un cantiere, un'attività artigiana. Inquinano anche loro, ovviamente in maniera minore e meno pericolosa. Non siamo entusiasti del referendum di Arenzano, perché la gente non conosce bene l'incrociarsi delle problematiche. Su un punto ci opponiamo fermamente alla Stoppani: la pretesa di scaricare le terre residue nella valletta Lerca, cioè a poche decine metri dalle abitazioni».

Una posizione indubbiamente difficile perché — come all'Acna di Cengio — Cogoleto cerca di conciliare l'occupazione (350 posti di lavoro, più l'indotto) con la difesa dell'ambiente. La domanda di fondo che si raccoglie a Cogoleto è questa: lo stabilimento ha già adottato misure e filtri contro i veleni, ora produce solo semilavorati e forni spenti; in caso di ripresa totale, c'è da fidarsi delle promesse di una «fabbrica pulita», fatte dai proprietari?

L'ingegner Fernando Masella, sindaco di Arenzano, dc, a capo di una giunta anomala (democristiani, comunisti e repubblicani), conferma: «L'intero Consiglio comunale ha votato per il referendum che tuttavia, essendo consultivo, non può decidere niente. Saranno gli amministratori a dover prendere i provvedimenti necessari, ma è evidente che della consultazione popolare si dovrà tener conto. Personalmente, tengo a sdrammatizzare il contenzioso con Cogoleto: diciamo che c'è una diversità di posizioni. Su una Stoppani non inquinante non avremmo obiezioni. Ma è un risultato che si può raggiungere, lavorando il cromo? Le mille firme raccolte dal referendum ad Arenzano dicono di no».

Il tormentone è destinato a continuare, gli schieramenti sono rigidi. La Stoppani è una industriale importante, avendo quasi il monopolio in Europa della produzione di cromo. «La Regione perderebbe ricchezza», affermano gli operai. Si oppongono gli ambientalisti dei diversi movimenti, i quali sostengono che l'area occupata dalla fabbrica potrebbe essere utilizzata in un'ottica turistica. I Verdi in Regione e la Lega ambiente hanno presentato un progetto che prevede impianti sportivi e perfino un porto-canale.

Il confronto scende anche nelle strade, nei bar, nei mercati e mercatini. Se a Cogoleto domina l'incertezza, Arenzano mostra le sue ferite: polvere nera nell'atmosfera, entroterre desolato, donne costrette (fino a quando furono aperti i forni) a mettere ad asciugare la biancheria in sacchi di plastica, turisti che hanno disertato quella Arenzano che assicurava tranquillità e mare pulito. Le accuse alla Stoppani hanno diversi livelli. Si va dalla cautela di Cogoleto, al netto rifiuto di Arenzano, alla posizione radicale degli ecologisti che denunciano «i troppi regali fatti dalle istituzioni a una fabbrica che non ha mai rispettato i criteri di compatibilità con l'ambiente», alla quale si è consentito più o meno impunemente di anteporre il profitto alla rovina delle vallate e del litorale». Lo scontro durerà decenni.

Coppini

Allarme di «Italia Nostra» alla Regione

La speculazione avanza in collina

GENOVA. L'associazione «Italia Nostra» ha scritto ai consiglieri regionali una lettera «d'allarme» per far sapere di non essere d'accordo su alcuni punti fondamentali del Piano paesistico che l'assessorato all'Urbanistica ha di fatto elaborato e che attualmente è al vaglio delle Commissioni. «Italia Nostra» afferma che ci sono nel piano, pregevole sotto alcuni aspetti, elementi di preoccupazione. Per esempio sotto la sigla degli abitati sparsi «convivono» cantine (tipo quelle delle Cinqueterre), cascine, ma anche edifici degli Anni Cinquanta, il periodo della più sfrenata speculazione. In parole povere, sotto una medesima classificazione sono comprese realtà eterogenee con la possibilità di intensificare le costruzioni e le strade percorribili in macchina. Inoltre, esistono serissimi rischi di «maglie larghe» dove la speculazione e il cemento possono infilarsi. «Italia Nostra» lancia un grido d'allarme per certi territori della zona di Ameglia (La Spezia), proprietà di un istituto di credito, per l'altopiano de Le Manie (Savona), dove incombe la minaccia di un campo da golf e per le Alpi Marittime che, anche sui mille metri, potrebbero essere invase da serre.

La polemica di «Italia Nostra» s'innesta attorno a un delicato momento di dibattito politico che lacera soprattutto la maggioranza pentapartito. Infatti, all'interno della dc, è in corso un serrato confronto tra l'assessore all'urbanistica Signorini, severo in materia di protezionismo ambientale, e il capogruppo Gualco, che invece è preoccupato per le proteste dei coltivatori diretti (tradizionale elettorato dc) che accusano le leggi proibizionistiche di condizionare l'economia agricola della Liguria.

Alle spalle del problema dei piani paesistici, incombe anche quello della mancata (sino ad ora) legislazione sui parchi regionali, rimasta a metà da oltre cinque anni e mai più ripresa, per evitare contrasti di interessi alla vigilia delle elezioni.

(p. l.)

LIGURIA REGIONE

LIGURE
«No all'inceneritore in Val Maremola»

Sono nuovamente mobilitati da ieri gli ecologisti della Val Maremola contro l'ipotesi che al posto dell'ex Fumeco di Tovo possa sorgere un forno inceneritore per i rifiuti ospedalieri del Santa Corona. Questa possibilità è nota comunque da almeno un anno, da quando il Comune di Tovo si è dichiarato disponibile ad «ospitare» questo tipo di impianto gestito in modo comprensoriale da tutti i Comuni.

SAVONA
Meoli «attacca» il pci a Savona

Dolio Meoli, sottosegretario nel governo Andreotti e segretario regionale del psi, attacca i comunisti savonesi in un'intervista che sarà trasmessa alle 13 da tele Tril di Ceriale. La rubrica «La politica delle Alpi Marittime», condotta da Angelo Vaccarezza, sarà replicata giovedì alle 20,30. Nel corso della trasmissione Meoli preciserà i termini della crisi politica che sta investendo il Comune, la Provincia e gli Enti di secondo grado di Savona. Anche il pci replicherà alle accuse di «egemonismo» dei socialisti liguri e savonesi nel corso di una seconda trasmissione.

IMPERIA
Oggi il convegno dei liberali

Si terrà oggi, alle 10, nella sala congressi dell'hotel El Chico di Varazze il convegno degli amministratori locali del partito liberale. Interverranno il vice presidente della Camera Alfredo Biondi e il vice presidente della Regione Bruno Valenziano. La relazione introduttiva sarà a cura del segretario provinciale, l'avvocato Enrico Nan. Al centro del convegno il rapporto tra i liberali e le amministrazioni locali. Verrà affrontato il tema delle formule politiche, spesso oggetto di polemiche e contestazioni. I liberali fanno parte anche di maggioranze in cui è presente il pci.

MontAlbert

IL FASCINO DELLA TUA PERSONALITÀ

una pellicola Montalbert, morbida, armoniosa, ricercata nei dettagli per tutte le occasioni più desiderate.

Bridge & Bridge

Torino
Santa Rita (ES)
Via [illegible]
Tel. [illegible]

Rapallo
Via [illegible]
Tel. [illegible]

Genova
Via [illegible]
Tel. [illegible]

Aperto la domenica

PAGAMENTO AGEVOLATO SENZA INTERESSI

Savona, l'opera oggi al Chiabrera

Dopo 100 anni ecco l'«Ebreo»

SAVONA. Dopo quasi un secolo torna oggi alle 16,30 e in replica martedì alle 20,30 al Chiabrera «L'Ebreo» di Giuseppe Apolloni allestito dal «Teatro dell'opera giocosa». Melodramma tragico in un prologo e tre atti venne in cartellone per l'ultima volta a Savona nel marzo del 1893 poi venne accantonato per la complessità della trama e la difficoltà di realizzazione.

«La riproposta di un'opera dimenticata — spiega il regista Filippo Crivelli — è sempre operazione difficile anche se meritoria, soprattutto in un caso come questo. Intanto essenziale è riuscire a raccontare la trama, esporne le intricate vicende, rievocare il clima» L'opera rievoca l'assedio di Granada, ultima roccaforte dei Mori nella Spagna di Ferdinando d'Aragona e Isabella di Castiglia. Un ebreo di nome Issàchar che aveva fama di mago e profeta, protetto ai cristiani agevolare la resa della città cambio della franchigia per sé e per i suoi confratelli. Issàchar mantiene i patti offrendo come ostaggio la figlia Leila, ma il re Ferdinando la consegna nelle mani dell'Inquisizione.

«In questa fantasiosa rievocazione dell'assedio di Granada — continua Crivelli — ho immaginato che alcune famiglie di ebrei dell'800 raccontino la storia e automaticamente diventino coro e testimoni delle vicende senza partecipare all'azione. I personaggi principali, invece, sono calati nell'epoca storica, ostentando tuttavia la gestualità esasperata tipica del teatro musicale dell'800. Si verifica in tal modo un contrasto fra il coro immobile che funge da "lettore" e gli interpreti della vicenda che vivono la situazione storica dinamicamente».

Nel cast figurano cantanti di spicco. L'Ebreo «Issàchar» è interpretato dal baritono Simone Alaimo, vincitore del concorso «Maria Callas», ha cantato al San Carlo di Napoli, all'Opera di Roma, al Comunale di Firenze, al Rossini Opera Festival di Pesaro ma anche al Covent Garden di Londra, alla Lyric Opera di Chicago e all'Opera di San Francisco. «Leila» è il soprano lirico Fernanda Costa, diplomata al conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, ha cantato al regio di Torino, al Massimo di Palermo e alla Scala di Milano perseguendo ruoli di sempre maggior prestigio. Prossimamente parteciperà alla «Maria Stuarda» al teatro Donizetti di Bergamo. Il re di Granata, Boabdil-El-Chic è il tenore Francesco Piccoli. Nel suo repertorio figurano «Werther», «Macbeth», «Faust». Ha recentemente interpretato il ruolo di protagonista in «Il finanziere e il ciabattino» di Offenbach, Gabriello nella «Cena delle beffe», Don Basilio nelle «Nozze di Figaro». Il consulente musicale è Massimo De Bernart, direttore delle principali orchestre italiane e straniere. Ha fondato l'Orchestra giovanile italiana, è direttore artistico del «Verdi» di Pisa e del «Manzoni» di Pistoia. Insegna al conservatorio «Rossini» di Pesaro.

Spiega Tito Gullacci, presidente del «Teatro dell'opera giocosa»: «L'Ebreo è stato dimenticato per troppo tempo. L'opera di Apolloni pur essendo di notevole pregio e rimasta "schiacciata" dai capolavori di Verdi e Donizetti».

Lo spettacolo avrà inizio alle 16,30 e verrà poi replicato martedì sera alle 20,30. Prima della rappresentazione, alle 15, sarà allestita una tavola rotonda sulla rivalutazione dell'«Ebreo».

[e. b.]

Genova, martedì al «Verdi» il concerto del cantautore

Torna Eugenio Finardi «ribelle» della musica

GENOVA. Si allunga, dalla prossima settimana, il cartellone degli spettacoli nel capoluogo ligure. Dopo il buon avvio dello «Stabile» con «I fisici» e Mariangela Melato, la riapertura del teatro Garage a San Fruttuoso e dell'Albatros a Rivarolo, tocca ora alla «Tosse» fare il suo debutto stagionale. Il teatro Sant'Agostino inizierà il programmazione venerdì prossimo «Historie Bizantines», di Umberto Albini e Tonino Conte, che ne è anche il regista. Lo spettacolo, ambientato nell'Agorà ricavato nei sotterranei del teatro di piazza Negri, si articola in tre episodi ispirati altrettanti momenti salienti della storia dell'impero di Bisanzio. Ogni episodio resterà in scena due settimane e sarà completamente diverso dagli altri per atmosfera, contenuti e

Il primo episodio si intitola «Il tredicesimo apostolo» e resterà in scena dal 3 al 20 novembre. Il secondo è «L'oro di Bisanzio» in scena dal 27 novembre al 7 dicembre) e il terzo «La caduta di Costantinopoli» (dall'1 al 23 dicembre). Diretto da Tonino Conte, lo spettacolo si avvale di un suggestivo allestimento di Emanuele Luzzati e dei costumi di Bruno Coresetto.

Martedì riprendono anche gli appuntamenti musicali annunciati nelle scorse settimane dalla Beable con il concerto di Eugenio Finardi al Verdi di Sestri Ponente (piazza Oriani). Primo vero rocker di casa nostra («Musica ribelle» fu l'inno giovanile degli Anni Settanta), Finardi fu il primo musicista a sperimentare la fusione tra il rock e la lingua italiana, presentando testi chiari e «puliti» che si amalgamavano alla perfezione con le rockeggianti. Trentasei anni, milanese, Finardi ha inciso dodici album. A Genova, nel concerto al Verdi, presenterà l'ultimo, intitolato «Il vento di Elora» che costituisce svolta nella carriera musicale dell'artista.

Finardi, anni, milanese, presenterà il nuovo lp «Il vento di Elora»

«Il vento di Elora» rispecchia l'attuale stato d'animo di Finardi che attraversa, dopo gli anni «ribelli», un periodo di riflessione, di quiete.

«Il momento migliore per ritrovare forza e voglia di scrivere al di là delle mistificazioni musicali e non che ci circondano», ha commentato l'altra sera Finardi a Milano, «lo comunque non rinnego nulla di quegli anni là — aggiunto — e non canto né il pentitismo né le rimozioni. "Il vento di Elora" è un disco di storie nuove che testimoniano questa mia voglia di guardare avanti».

Il concerto di Eugenio Finardi avrà inizio alle ore 21,30. Ingresso lire 22 mila. Le prevendite sono aperte all'edicola di piazza De Ferrari e al teatro Verdi. A Savona i biglietti si possono acquistare presso Charleston dischi in piazza Chabrol, a Rapallo al Tempio della Musica, a Chiavari da Good Music e a Novi Ligure da Mariposa.

Mauro Boccaccio

Genova, la stagione della lirica

Fassbaender un successo

GENOVA. Brigitte Fassbaender è stata la splendida protagonista della settimana musicale genovese appena conclusa. Il celebre mezzosoprano tedesco mercoledì scorso è stata ospite della Giovine Orchestra Genovese. Accompagnata dall'ottimo pianista Cord Garben ha presentato Lieder di Carl Loewe, Schumann e Brahms. Artista di grande classe e intelligenza musicale, in possesso di una calda, duttile, sicura, la Fassbaender ha regalato una serie di letture vibranti, sostenute rara sensibilità. Bellissimo il ciclo schumanniano «Frauenliebe undleben» op. trasudante passionalità da ogni nota in fluire intenso di idee musicali che coinvolgono totalmente voce e tastiera. Inappuntabile l'esecuzione, così degna di plauso risultata l'interpretazione dei Quattro Canti Sacri di Brahms dalla scrittura meditata e severa.

Venerdì, invece, la Fassbaender è stata ospite del Comunale dell'Opera in una serata diretta da Ralf Weikert e dedicata a Mahler. La cantante ha proposto in apertura i «Kindertotenliedern» che costituiscono una delle prove più straordinarie in campo liederistico sinfonico compositore boemo. I cinque testi che Friedrich Ruckert scrisse sotto l'incubo della morte dei suoi due figli trovarono in Mahler cantore di sicura efficacia: una partitura ricca di suggestioni, densa di pathos drammatico in un turbinio di colori ora forti, ora smorzati.

La Fassbaender ha confermato le ottime impressioni suscitate mercoledì. Purtroppo è stata sostenuta dal direttore e dall'orchestra altrettanta potenza espressiva. L'esecuzione di Weikert è sembrata priva di coesione, episodica e distaccata, spesso squilibrata nelle sonorità.

Il direttore austriaco si è comunque riscattato nella parte concerto con la Sinfonia n. 1 ancora di Mahler.

Bello l'avvio una buona emotive sostenute dall'intero strumentale. Qualche perplessità nel secondo tempo in cui il popolare e gaio Landler, parentesi di fresca serenità, sarebbe stato preferibile con canti più leggeri e svagati in clima tipicamente austriaco.

Elegante invece il terzo movimento dalla atmosfera cupe eseguito dal contrabbassista Elio Veniali. Weikert è riuscito a mantenere compatto strumentale nell'espandersi del discorso musicale, equilibrando le entrate sul piano delle sonorità e del rilievo tematico.

Infine l'infuocato ultimo tempo restituito apprezzabili intenzioni espressive anche qualche problema di intonazione. Il pubblico ha lungamente applaudito. Questo pomeriggio (ore 16) la replica.

Il concerto era previsto per lunedì scorso ma una colica improvvisa bloccato l'artista che per fortuna ha recuperato in tempo.

Il pubblico (non numeroso me era lecito attendersi: il pertorio liederistico purtroppo a Genova non gode di particolare popolarità) così potuto applaudire una cantante di grande classe e intelligenza musicale, in possesso una calda, duttile, sicura.

Oltretutto Fasabaendar accompagnata da un pianista di prim'ordine, Cord Garben eccellente non solo nell'assecondare cantante ma anche nel risolvere una spesso fitta e complessa.

Roberto

STASERA IN TELEVISIONE

Ursula Andress alle 20,30 a Telegenova e Teleuropa

Telecity

10 Raffles tedro gentiluomo telefilm
11 Film
13,30 Collegamento Italia 7
15,20 La giganti, telefilm
16,20 Colpi di polizia, sceneggiato
Brothers and Sisters, telefilm
18,30 Buck Rogers, telefilm
Cover up telefilm
20,30 Collegamento Italia 7
Non stop

Tele

13 Telefilm
14,50 La macchina della violenza, film (1974)
16,50 Giovani avvocati, telefilm
17,50 Dr. Hogg telefilm
19,30 Giovani telefilm
20,30 Il figlio di Robin Hood film (1947)
22,15 Dalle Ardenne all'inferno, film (1968)
Il coltello nell'acqua film (1962)

Primo Canale

11 Telefilm
12 – Multi Market
13 Penelope, cartoni
13,30 Lo Sport
– OK Motori
14,30
17 – Sanford and Son, telefilm
17,30 Telefilm
19,30 Notocalco
20,30 Film
22,20 Convento della settimana
23 – Film

Canale 7

13,30 Primomercato
15,45 Due simpatici fantasmi, film
17 Uomini e nazioni
18,05 The Beverly Hillbillies, telefilm
20,30 , film (1978), con F. Stallone, D. Lassander (avv.)
22,05 The Beverly Hillbillies, telefilm
23 – Il tappeto volante
1,10 Doc Elliot, telefilm

Telearcobaleno

9 – Tele Club, mercatino, giochi e spettacolo
12 – Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
12,30 Charleston (telefilm)
13,30 Natalie, telemanzo
15,30 Due magnifiche canaglie, film
17 – Cartone animato
17,30 La mia vita per te, telemanzo
18,30 Cartone animato
19 – Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
19,20 Bar sport programma sportivo
20,30 Uno straniero a Sacramento, film
22,15 Natalie, telemanzo
22,45 La mia vita per te, telemanzo
23,30 Peschi d'oro e bikini d'argento, film
0,30 Telefilm

Uno

12,30 Redazionali
13 Film
15,30 Film
16,45 Il nipoti per una nonna telefilm
19,30 Progetto
20,15 Redazionali
20,30 George, telefilm
21 Boxe
22,30 Progetto
23 – Redazionale
23,45 Film

Teletris

9,30 Videoclips, programma
11 –
– Rubrica di
13 – Incontro politico amministrativo, rubrica
14 – Cartoni animati
18 – Oroscopo
19 – Incontro di magia cerimoniale
20,30 Diretta
22 – Non stop Music

Telecittà

9 – Obiettivo Liguria, videoquotidiano
9,30 Week end, proposte cinematografiche
9,45 Consulenza assicurativa
10 – Oggi si gioca, enciclopedia sullo sport
11 – Rubrica cattolica
11 I gioielli
end, proposte cinematografiche
14 Interantiques
18 Speciale spettacolo
18,15 Speciale rally
19,30 Consulenza assicurativa
20 World , telegiornale in inglese
20,20 Qui redazione tutti i risultati del calcio ligure
22,15 Cinema,
22,45 Columbus Interantiques

Tele Jolly

8 Una mattinata speciale con noi
12,30 Auto della settimana
13,30 Restate con noi
17,30 Le grandi proposte di Telejolly
20 – L'altro goal Risultati, classifiche commenti e curiosità del campionato di calcio
22 –
Pa.Na. ed è subito casa

Teleuropa

6,30 Cartoni animati
8,30 Concerti
11,45 Le grandi mostre
12,15 Tgl 7
12,45 La trattoria dei ricordi
16 – La pioggia, sceneggiato
19,15 Sport Flash
20,30 Messico in fiamme, film (1981), regia: S. Bondarciuk con F. Nero, U. Andress (biografico)
Sport flash

Teleliguria

13 – Primomercato
15 – La legge di Burke, telefilm
16 – Il club dei bugiardi, contenitore della domenica
20,30 Il mercenario dei Mormoni film (1950), regia di Ford con B. J. Dur (avventura)
22 – Politica & Company
22,30 diavoleria
23 Lo spettacolo continua
1 – Notturno per l'Italia

Telenova 1

14
15,30 Telefilm
Film
17,30 Energia
– Ruote in pista
18,30 Eroi dello spazio, cartoni
19 – Giovani avvocati, film
L'erede di Robin Hood, film
Telefilm
Film
24 Telefilm
– Non stop

Telegenova

11 Box Shopping
13 – Junior TV
14,15 Liguria Sport, rubrica settimanale di informazione sportiva
17 – del giocatto
20,30 in fiamme, film (1981), regia Bondarciuk, con Nero, Ursula Andress (biografico)
La vetrina del giocatto

Reteazzurra

Telenovela
9,15 Faccio da me
13 – Film
16 – Cartoni animati
Film
20,30
22,15 Telefilm
22,45 Andiamo al cinema
24 – Gold-time

Tele Tri

13 – Superclassifica show
14 – Rubrica
15 – Liscio ma... non troppo
16,35 Flying Kiwi, telefilm
17,05 Cartoni animati
17,35 Barnaby Jones, telefilm
18 – Domenica di calcio
20 – Flying Kiwi, telefilm
L'eredità di sangue, film
23 – Fuga giungla, con S. Weiss, S. Robson (avventura)

STEREO+ Piazza del Popolo, 7 r. © 019/823.9 SAVONA
TVC • HI-FI • • ELETTRODOMESTICI
GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE
di
TV COLOR • VIDEOREGISTRATORI
TELECAMERE • HI-FI
ELETTRODOMESTICI
con
SCONTI dal 5% al 40%
Le migliori marche, i migliori prezzi!!!
Per i vostri acquisti, per i vostri regali, visitateci senza impegno.
Comode di pagamento anticipo e cambiali.
CONSEGNE ED INSTALLAZIONI GRATUITE
CON PERSONALE SPECIALIZZATO
Autorizzazione Comune di n° 2782 del 12/10/89
PAGAMENTI ANCHE CON BANCOMAT
ASSOCIATO IDEA
Shop

IPIFIM s.p.a. FINANZIA 2( )0
DIPENDENTI-PENSIONATI
COMMERCIANTI
IPOTECA AUTO
anche senza documi.
DONNE ANCHE CASALINGHE
SERIETÀ
IMPERIA Piazza Cairoli,24
tel.0183/290223-290318

SORDITA'?
Che cosa fare per migliorare il proprio udito
Se senti le voci e non afferri tutte le parole... se anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire ed tutto con i nuovissimi
Timpani bionici
Progettati con il cervello elettronico in funzione delle variabili personali ed auricolari, analizzando e utilizzando sia la propria del tuo udito che le correzioni necessarie per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni.
Con i nuovissimi ed efficaci timpani bionici, ora disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mage, puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente e senza gli inconvenienti di suoni indesiderati, anche in mezzo ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare.
Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi del Centro Acustico Mage a Genova (010) 29.65.27, Imperia (0183) 22.292, Savona (019) 821.804, La Spezia (0187) 29.673, Alessandria (0131) 42.271.
Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso ed avere una dimostrazione di come potrai tornare a sentire e a sorridere.

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Domenica 29 Ottobre 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 474016 472327

Nel dossier del ministro De Lorenzo non ci sono nomi di novaresi

Novara non è da libro nero

Molti controlli, poche irregolarità

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Nel «libro nero» del ministro Franco De Lorenzo, Novara non c'è. Il lungo elenco dei «fuorilegge», emerso dai blitz effettuati l'estate scorsa dai nuclei antisofisticazione dei carabinieri, non comprende enti o persone della città di San Gaudenzio. Almeno fra i responsabili di infrazioni gravi, quelle che nel «libro nero» vengono indicate come «penali».

La vasta operazione di controllo in tutto il territorio nazionale, voluta dal ministro ed effettuata dalla fine di luglio a tutto settembre, ha messo in evidenza moltissime irregolarità anche gravi. Le verifiche erano state fatte «a sorpresa» nelle cucine degli ospedali, delle case di cura e di quelle di riposo. Incursioni dei «Nas» c'erano state anche in industrie di confezionamento di cibi surgelati, di acque minerali e via dicendo. Anche i camping erano stati messi sotto controllo per esaminare se i gestori si attenevano alle norme igieniche volute dalla legge.

Un'operazione «a tappeto», compiuta — ovviamente senza preavviso — in tutta Italia. I risultati? Impressionanti: il 40% dei controlli avevano messo in luce irregolarità di vario genere: cibi avariati e persino medicinali scaduti venivano somministrati agli ospiti delle case di riposo e degli istituti per handicappati. E questo in tutta la Penisola, senza distinzione di Nord e Sud.

Ma a Novara niente. Ed è una notazione che non può che fare piacere. Uno dei controlli più accurati è stato fatto, proprio il giorno di Ferragosto, nella casa di cura privata San Gaudenzio che da qualche anno sta imponendosi all'attenzione generale per l'efficienza del servizio prestato e per le moderne attrezzature di cui dispone.

«Quei blitz — dice Adnan Rihaoui, il medico siriano che dirige la clinica — lo ricordo bene. La verifica fu accurata e veramente totale: dai documenti alle autorizzazioni, per il settore amministrativo, e nelle cucine e su tutti i piani per il controllo più squisitamente tecnico. Alla fine tutto risultò a posto».

«Personalmente — prosegue Rihaoui — ritengo utili i controlli di questo tipo. Sono una garanzia per la gente e migliorano l'immagine di quelle case di cura, come la San Gaudenzio, che operano in perfetta regola».

La stessa soddisfazione la manifestano i responsabili della cooperativa servizi «La Cupola» che gestisce una casa di riposo nella quale il blitz dei Nas ha trovato tutto in regola.

Marcello Senzo

L'OSPEDALE

Molti acciacchi, ma si salva

Neppure all'Ospedale Maggiore i Nas hanno trovato gravissime irregolarità. Ed è questa una notazione che rende giustizia del luogo di cura cittadino, troppo spesso nell'occhio del ciclone per vari motivi, ma, evidentemente, non per cibi avariati o medicinali scaduti.

Il controllo del nucleo antisofisticazione era incentrato su questi ultimi dati e al «Maggiore» non è stato trovato nulla. Per quanto riguarda le cucine poco tempo fa c'era stata una contestazione dei sindacati interni: Cgil, Cisl e Uil «sanità» avevano lamentato la scarsità delle porzioni date ai malati e alcune carenze nel menù, come — per esempio — la mancanza di verdura nel pasto serale.

Se a confronto le irregolarità riscontrate in altri ospedali (ad Alessandria, per esempio, è stato sequestrato quantitativo di olio evidentemente non buono per un valore di oltre dieci milioni di lire) le «razioni ridotte» diventano un peccato veniale, tanto più che il problema pare sia durato solo per un breve periodo e che poi sia stato risolto.

Fra i quasi duemila ospedali controllati in tutta Italia, il «Maggiore» — con tutti i suoi acciacchi — non è quindi da classificare negli ultimissimi posti. Evidentemente è ancora uno di quelli che offrono discrete garanzie.

VENTIQUATTR'ORE

NOVARA
Foto d'epoca al Broletto

La Novara di cinquant'anni fa, le opere di Paolo Monti, un maestro dell'obiettivo, e i mestieri artigiani sono i temi delle tre mostre organizzate al Broletto e che si concluderanno oggi. E' stato un successo: più di duemila i visitatori. Se ancora a pochi il

Premosello

A Colloro arriva il metano

PREMOSELLO CHIOVENDA. Colloro, il «balcone dell'Ossola», tra le prime frazioni di montagna dell'Alto Novarese ad essere servita dal metano: l'erogazione del gas scatterà domani, quando le tubazioni del nuovo impianto verranno messe in pressione.

I lavori per la posa della rete di distribuzione sono durati circa quattro anni ed hanno comportato una spesa di 356 milioni, sostenuta dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Mario Panighetti.

Le utenze finora acquisite sono una novantina, un numero piuttosto elevato se si considera che la popolazione residente nella caratteristica frazione premosellese, a 508 metri di quota, sono poco più di duecento persone.

Praticamente, i contratti di allacciamento sono stati sottoscritti da tutte le famiglie e ciò dimostra come questa esigenza fosse sentita dai coloresi che fino ad ora, per il riscaldamento e la cottura dei cibi, dovevano rifornirsi di legna e sopportare i disagi del trasporto. **(r. s.)**

Oggi in 15.786 scelgono la nuova amministrazione

Un voto per Borgomanero

Dieci le liste, 30 i seggi

BORGOMANERO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tutti a votare, nel capoluogo o nei seggi delle frazioni. Le sezioni elettorali sono questa volta 26, di cui 16 nelle scuole e in altri luoghi del centro. Un altro seggio è stato costituito all'ospedale, mentre le sezioni periferiche sono state così collocate: 2 a San Marco, 2 a Santa Cristina, 2 a Santa Croce e altrettante a Santo Stefano. Una sola nella frazione Vergiano.

Le previsioni non sembrerebbero facili, dati i cambiamenti politici avvenuti nel ciclo amministrativo interrotto prima della sua scadenza naturale.

Presidente del primo seggio, dove confluiranno i dati di tutte le sezioni è Carlo Giordani, un giovane professore di latino e greco. Gli elettori potenziali sono esattamente 15.786, di cui 7368 maschi e 8418 donne: alcuni di essi verranno, come sempre, da fuori e anche dall'estero. D'altra parte, i candidati ai 30 seggi di Palazzo Tornielli sono moltissimi, e parecchi hanno parenti o amici in giro per il mondo per ragioni di lavoro. Senza dire che le votazioni possono costituire un valido motivo per una piacevole rimpatriata.

Sulla scheda elettorale, le liste figurano nel seguente ordine: 1. Pci, 2. Piemont; 3. Msi; 4 Pri; 5. Uds; 6. Psi; 7 Psdi; 8. Pli; 9. Verdi. 10 Dc. Nei confronti delle amministrative del 1985, mancano i demoproletari (che avevano preso 206 voti pari all'1,56 per cento), e ci sono in più altre tre liste: Uds (cioè i socialdemocratici staccatisi dal psdi al seguito dell'on. Cerutti), Piemont e verdi. Nel 1981, le liste presentate furono sette alle prime comunali, il 31 marzo 1946, erano soltanto tre, e cioè psi e pci uniti nel Blocco Popolare, la dc e i liberali. Tempi ormai lontani, in cui il partito dello scudo crociato faceva la parte del leone assicurandosi la maggioranza assoluta.

Oggi e domani, i votanti avranno una larga possibilità di scelta tra liste e candidati di varia condizione sociale e preparazione scolastica e professionale.

Questa volta va alle urne prima della stragrande maggioranza dei Comuni italiani, insieme alla capitale e a qualche altro centro. Il motivo delle elezioni anticipate è stato illustrato dai partiti in modi diversi. Il passato ciclo amministrativo si è svolto in mezzo a molte difficoltà, prima c'è stato un sindaco «aggregante», poi un quadripartito fra dc, psi, pri e pli, quindi una giunta fra psdi, psi e pci, venuta a cadere in seguito al ritiro dei socialdemocratici rimasti fedeli a Nicolazzi, due contro i sei del gruppo Uds dell'on. Cerutti.

Ogni tentativo di mantenere in sella la giunta fino alla prossima primavera elettorale è riuscito inutile, per cui è arrivato il commissario prefettizio Attilio Giucastro, la cui gestione può dirsi sostanzialmente positiva.

L'ultimo Consiglio comunale risultava così composto: 11 dc, 4 psdi (6 dei quali passati poi all'Uds), 5 pci, 3 socialisti, un consigliere ciascuno a pri, pli e msi. Nel 1985, la dc aveva ottenuto 4391 voti pari al 33,30 per cento; il psdi 3440 (26,09 %); il pci 2040 (15,47); il psi 1515 (11,49), l'msi 574 (4,35); il pri 527 (4,00), il pli 489 (3,71) dp 206 (1,56). Il candidato più votato fu Peppino Cerutti (1039 preferenze), allora nella lista psdi, ora con lista propria, mentre l'ex sindaco Gianfranco Grisoni ne ebbe 480. Nella dc superò tutti il defunto Giovanni Pennaglia (884) seguito dal capolista di allora e di oggi Eugenio Burgna (879). Nel psi Piercarlo Fornara mise insieme 513 preferenze, nel pci si segnalarono Giuseppe Pastore (257) e Giacomo Bucciero (194). Il capolista missino Castelletta con questo 150 voti personali; quello del pri Bertona 149. Forsche del pli 124. L'attuale capolista psdi Pierino Pastore 429. Buone affermazioni ottennero anche i dc sanitborgnano Rossana Cerutti (520) e Barcellini che aggiudicò 402 voti ad personam.

Francesco Allegra

MACUGNAGA
Il vento porta cenere e incendio

Finestre e porte sbarrate, per la gente del Monte Rosa, per un insolito fenomeno. Le correnti d'aria provenienti dalla Valsesia hanno portato sulla stazione alpina di Macugnaga e paesi vicini, residui di alcuni incendi divampati da giorni sul versante vercellese del massiccio, che hanno interessato 200 ettari di bosco nei comuni di Valduggia, Balmuccia e Boca. Analoga situazione si è registrata anche a Saas Fee, nel Canton Vallese, dove sono state messe in preallarme le squadre antincendio.

ARMENO
La strada chiude il sabato

Fino a fine dicembre la strada che dall'incrocio di via Due riviere conduce al centro del paese per ordine della Provincia sarà chiusa al traffico il sabato, giorno di mercato. Per raggiungere il Mottarone gli automobilisti dovranno servirsi dell'alternativa.

ARONA
Conferenza e feste per San Carlo

Presenza dell'Arcivescovo Carlo Borromeo nella figura di Monsignor Attilio Nicora, il tema della conferenza che si terrà stasera alle 21 in De Filippi. La relazione sarà di Don Angelo Stoppa. Ecco il programma per oggi: alle 9 una Messa in Basilica celebrata dal Vescovo di Casale, monsignor Angelo Tabasso, concerto del Corpo bandistico cittadino, alle 11 Messa pontificale con omelia del Vescovo di Novara, monsignor Aldo Del Monte, alle 12 Messa in Basilica celebrata dal Vescovo di Vercelli, monsignor Enrico Masseroni, alle 15 Messa in Basilica celebrata dal Vescovo di Alessandria, monsignor Giuseppe Versaldi, alle 16 Messa in Basilica celebrata dal Vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, alle 17 Messa in Basilica celebrata dal Vescovo di Biella, monsignor Carlo Rossi, alle 18 Messa in Basilica celebrata dal Vescovo di Novara, monsignor Aldo Del Monte, alle 21 concerto del Corpo bandistico cittadino, alle 22 spettacolo pirotecnico.

OLEGGIO
Eletto il vicepresidente dell'Apt

Il responsabile della zona cusiana delle «Pro...» Alberto ... consigliere comunale di Quarna Sotto, è stato ... presidente dell'Apt del lago d'Orta con voto ...

NOVARA
Via auto da viale Monte Grappa

Viale Monte Grappa sarà chiuso al traffico ... per ordine e stato adottato anche in considerazione dell'... al numero civico 10 per consentire la posa ... pedonale. Sarà vietata la sosta a destra ai veicoli che provengono ... Liberazione. Il primo tratto di Via Monte Grappa ... parcheggio.

Un'ordinanza del sindaco impone alla discoteca di chiudere a mezzanotte

A Gignese guerra dei «decibel»

E il titolare del locale sospende l'attività

GIGNESE. «Lasciamo perdere, per un momento, il mio caso personale. Ma io mi chiedo se è mai possibile che un paese come questo, che vive sul turismo e che le statistiche indicano come il quarto in Italia come ricchezza sulla base del reddito, possa ritenersi tale senza nemmeno avere un locale notturno, una sola per i giovani».

Chi parla è Mauro Aceti, titolare della discoteca «La Lanterna» a Vezzo di Gignese, per la quale il sindaco Emiliano Bertona ha emesso un'ordinanza di chiusura entro la mezzanotte.

Rumori, schiamazzi, musica rock al settimo cielo fino alle due, le tre di notte, hanno sollevato la rimostranza del vicinato: «Basta! non si può andare avanti così». E' una storia di decibel in eccesso.

«Sono almeno due anni che sopportiamo questa situazione — dice Teresio Comina, che abita al di là della strada, cinquanta metri in linea d'aria dal locale sotto accusa per la musica «troppo amplificata» — Ma sia chiaro — aggiunge — che nessuno ne ha mai richiesto la chiusura. Bensì abbiamo sempre pregato i titolari della discoteca di fare qualcosa per metterci riparo, di installare dei sistemi di insonorizzazione o almeno di chiudere le finestre. Insomma: era come avere la balera in casa».

Adesso, per l'effetto immediato dell'ordinanza, la discoteca dovrà chiudere entro la mezzanotte.

— spiega Aceti — dovrò sospendere tutto, perché i ragazzi in discoteca cominciano ad arrivare alle undici: come faccio a dir loro che dopo un'ora si chiude?».

Il locale sotto accusa, a Vezzo è in funzione da una ventina d'anni, ma già negli Anni Cinquanta vi si ballava, soprattutto d'estate e all'aperto.

«Erano altri tempi — dice la gente — allora si danzava con l'accompagnamento di una musica non così rumorosa ed ossessiva. E soprattutto non si giravano le ore piccole. C'erano in giro molte meno automobili e, forse, c'era anche un po' più di rispetto per il prossimo».

«La Lanterna» di Vezzo è poco fuori dal paese, dove la strada provinciale diventa circonvallazione: la sera, la notte, quando il locale è aperto (dal giovedì alla domenica d'inverno, e d'estate tutte le sere), gli abitanti del posto dicono che è difficile anche passarci senza essere costretti a fare lo slalom fra le decine di vetture parcheggiate (la discoteca può ospitare fino a cinquecento persone), e al di là della musica, c'è lo sbattere delle portiere, dei rombi all'avviamento e di chi si ferma a chiacchierare tenendo l'auto con il motore acceso.

«Ma a questo — dice Comina — non ci si può fare niente. E' la musica quello che disturba di più. Anche l'Usl ha fatto i suoi rilievi, e se il sindaco ha deciso così, evidentemente si sarà basato su quei risultati».

«L'Usl?» Aceti cade dalle nuvole. «Non mi risulta proprio. Posto che siano venuti a controllare io non li ho né visti né sentiti. Nessuno mi ha mai notificato niente mentre invece l'eventuale sopralluogo, se c'è stato, in ogni caso sarebbe dovuto avvenire alla mia presenza».

Mauro Aceti, pare scontato, farà ricorso. «Anche se — aggiunge — potrei addirittura lasciar perdere: ho ceduto il locale e fra due mesi me ne andrò».

Ne fa, dunque, una questione di principio. Anche se poi, quei decibel in eccesso — come sostengono i vicini — sono un fatto reale.

Mario Bonazzi

CONFESERCENTI REGIONALE PIEMONTESE

INIZIATIVA DI PROTESTA TORINO

"Andreotti ti scrive..."
(una cartolina di sollecito da ciascuno di noi)

Domenica 5 novembre dalle 10 Sala SEAT via Bertola 34

La Confesercenti Provinciale di Novara organizza un servizio di pullman. Per informazioni: 0321 28668-22041 oppure presso tutte le sedi Confesercenti.

Gli operatori del Commercio e del Turismo
RESPINGONO
la nuova manovra economica del Governo che non favorisce l'innovazione non produce sviluppo
CHIEDONO
l'allargamento della base imponibile lo sfoltimento delle imposte esistenti la tassazione di tutti i redditi la lotta all'evasione fiscale e contributiva
VOGLIONO
la riforma fiscale

CONFESERCENTI DI NOVARA E PROVINCIA

La siccità crea gravi problemi alla navigazione dei battelli

Emergenza per il lago

Salvati cinque quintali di pesci

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Solo una spruzzata di pioggia di otto giorni fa, neppure sufficiente ad umidificare la terra, poi sempre sole.

Continua la siccità. Il sottobosco, folto e secco, è infiammabilissimo; il pericolo di incendi boschivi è elevato, alcuni, anche vasti, sono verificati nei giorni scorsi. I distaccamenti dei vigili del fuoco e della forestale sono in stato di allerta. E' proibito accendere fuochi all'aperto, soprattutto in prossimità di zone boschive.

Il lago da rilevazione è dell'Istituto Italiano di Idrobiologia è attualmente a 192,56 metri sul livello del mare. La sua quota media è di metri 193,63, ma solitamente in questo periodo, per le piogge autunnali, è mezzo metro superiore.

Rive e spiagge si sono ampliate in modo inusitato, e in più punti della fascia rivierasca, gli sbocchi fognari riversano i loro liquami direttamente sulle spiagge. Per fortuna turisti e bagnanti le hanno abbandonate da tempo.

Le dighe - quelle che alla Miorina, a Sud di Sesto Calende, laddove il lago diventa il fiume Ticino, ne regolamentano il livello - sono chiuse. Esce solo un minimo di acqua che il ridottissimo apporto di fiumi e torrenti non riesce, oggi, a compensare.

Lago in secca: gli attracchi sono scoperti da parecchi mesi

Alla direzione della Navigazione Lago Maggiore c'è preoccupazione. Spiega il geom. Michele Guglielmetti, dell'ufficio Movimento: «Siamo in situazione critica, tanto che incontriamo difficoltà persino nel porto-cantiere di Arona. Per evitare danni ai pontili e agli stessi natanti, in fase di carico già da due mesi non vengono imbarcati sulle motonavi traghetto automezzi il cui peso singolo supera i 100 quintali. Per nostra fortuna alcuni scali minori sono stati soppressi, per la sospensione stagionale dei collegamenti. Si tratta, tanto per citare, di Porto Valtravaglia, Ghiffa, Meina. Da ieri è cessato, per la stagione, anche il servizio degli alliscafi, che restano in linea solo sul triangolo Luino-Cannero-Cannobio. Questi natanti, per la loro particolare struttura, già da settimane non possono entrare nel porto asilo di Verbania-Intra. Quando, per costruirlo, fu demolito il muraglione del vecchio, parte dei tronconi di fondazione, che ora, col basso livello del lago, costituiscono un pericoloso ostacolo contro cui potrebbero urtare i loro alettoni portanti.

Spiega il professor Luigi Barbanti, geologo del Consiglio nazionale delle ricerche, che la «magra» — che si mantiene pur sempre di una trentina di centimetri al di sopra di quella storica del 1956 — è stata innescata dalle scarse nevicate dello scorso inverno, e anche dalla carenza globale di precipitazioni. Per la grave situazione di «magra» è stato necessario un intervento per salvare cinque quintali di pesci (cavedani, tinche, piccoli lucci) che altrimenti sarebbe andato distrutto nel canale che unisce i laghi Maggiore e Margozzo. I pesci sono stati immessi in speciali contenitori e trasportati nel Lago Maggiore.

Costantini

VISITATE IL NUOVISSIMO CENTRO CUCINE CATARINELLA

CATARINELLA OFFRE

- CAMERE MATRIMONIALI
- CUCINE COMPONIBILI
- LAVATRICI E FRIGORIFERI
- TV COLOR E VIDEOREGISTRATORI

A PREZZI INCREDIBILI

REPARTO SALOTTI SCONTI FINO AL 70%

CON PAGAMENTO A 60 MESI SENZA CAMBIALI E SENZA ANTICIPO

SALOTTI • MOBILI • TV COLOR • HI-FI • RADIO • CASALINGHI ELETTRODOMESTICI • BICICLETTE • GIOCATTOLI • ARTICOLI DA GIARDINO LAMPADARI • PRIMA INFANZIA *LISTA NOZZE*

LEGGE 80

CATARINELLA FERIOLO DI [illegible] ORARIO 9-12 / 15-19 Lunedì mattina chiuso

VISITATE IL NUOVISSIMO CENTRO CUCINE CATARINELLA

IN PROVINCIA

[illegible] Compleanno per il Wwf

Il Wwf del Verbano Cusio Ossola festeggia i 10 anni di attività, ed i 2000 soci. Oggi la festa con ritrovo al parco regionale della Trinità, a Ghiffa. Ospiti anche Pier Lorenzo Florio, direttore di «Traffic Italia Onlus» il comitato di protezione della flora e fauna, ed Eva Feistmann, presidente del Wwf della Svizzera Italiana.

[illegible] «Maquillage» per via San Carlo

Via San Carlo resterà chiusa al traffico fino al 6 novembre. Sono in corso i lavori di rifacimento della pavimentazione in porfido dopo che nei mesi scorsi era stata posata la rete del metano.

BORGOLAVEZZARO
Mostra mercato di polli e conigli

Il Comune con il patrocinio della Provincia e dell'Istituto federale di credito agrario ha organizzato la «IX mostra mercato». Iniziata ieri si conclude oggi con la «II mostra mercato di coniglicoltura e pollame».

ARONA
Il Club alpino in festa

Festa grande per i veterani del Cai di Arona. Oggi si aprono le celebrazioni del 60° anniversario di fondazione della sezione che proseguiranno poi l'anno venturo con una mostra ed una pubblicazione fotografica retrospettiva dell'attività del club.

[illegible] Le dimissioni di Paracchini

Ancora polemica sulle dimissioni. «Non è vero - dice l'ex assessore Pierangelo Paracchini - che mi sono dimesso su richiesta del sindaco. Io sono e la mia lettera sono partite lo stesso giorno. Ho abbandonato dopo la decisione dei padri di uscire dalla maggioranza. Relativamente alla richiesta del sindaco ho sporto denuncia alla magistratura, non ritengo corretta la divulgazione di una lettera inviata ai miei clienti - solo ad alcuni per giunta».

Scoperti in una ex cava, a Gambolò

Rifiuti tossici nella Lomellina

VIGEVANO. Rifiuti tossici a base di piombo e ferro sono stati scoperti in una ex cava situata nella frazione Belcredo di Gambolò, a pochi chilometri da Vigevano. L'area era stata individuata per la costruzione di una discarica controllata per rifiuti solidi urbani.

La scoperta è giunta grazie ad un sopralluogo disposto dall'amministrazione provinciale, sollecitata da un'interpellanza del gruppo Verde. I rifiuti consistono in un ingente quantitativo di vecchie batterie d'auto, in scarti di fonderia e materiale ferroso. Sembra si tratti di rifiuti di vecchia data, tali da alterare gravemente la qualità del terreno e della falda idrica.

Sull'episodio è già giunto sul tavolo dei magistrati di Vigevano un esposto-denuncia, presentato dall'amministrazione provinciale, che intende fare tutto il possibile per individuare i responsabili.

La conseguenza più immediata della scoperta è il rinvio, forse definitivo, del progetto di costruzione della discarica controllata, che già ha avuto un iter molto tormentato. L'amministrazione provinciale ha disposto un ulteriore sopralluogo con i tecnici dell'Istituto di igiene e profilassi per determinare con precisione la natura dei rifiuti tossici. In base ai risultati si deciderà se conviene bonificare l'area o sceglierne un'altra.

Secondo gli ambientalisti la strada da percorrere è quest'ultima. «Se ci vogliono trenta miliardi per costruire la discarica — chiede il Wwf — quanti ne occorreranno per procedere all'opera di bonifica? Non sarebbe più conveniente individuare nuove e più sicure aree?». Qualsiasi soluzione si scelga, l'unica certezza è che i tempi per la realizzazione della discarica slitteranno ancora. I 1800 quintali di rifiuti prodotti ogni giorno dalla Lomellina continueranno a percorrere i loro 50 chilometri quotidiani per raggiungere la discarica di Casatisma, nell'Oltrepo. [c. br.]

Pettenasco, la Cassa edili del Verbano-Cusio-Ossola ha premiato gli anziani

Da trent'anni al lavoro in cantiere

Imprese e lavoratori insieme per l'assistenza

VERBANIA. La Cassa edili per il Verbano Cusio-Ossola ha premiato ieri, con una manifestazione che si è svolta a Pettenasco, i lavoratori del settore costruzioni che hanno totalizzato 30, 25 o 20 anni di attività.

Dice il presidente della «Cassa», Michele Di Raimondo: «L'ente bilaterale della Cassa edili, costituito nel 1962 fra imprenditori e organizzazioni sindacali, raggruppa oggi 338 imprese e 3625 lavoratori.

«Ha fornito risultati che costituiscono un patrimonio di collaborazione e solidarietà, che ha contribuito anche a migliorare le relazioni, ed a diminuire la conflittualità tra le due parti sociali.

«La "cassa" ha realizzato, con la mutualizzazione, anche la gestione degli accantonamenti, delle ferie e della gratifica natalizia; degli scatti di anzianità.

«Ha concretizzato una serie di benefici a vantaggio dei lavoratori edili e delle loro famiglie: integrazioni salariali in caso di malattie o infortuni, concorso nelle spese per visite specialistiche, terapie straordinarie, cure dentarie, acquisto di protesi, carrozzine, occhiali».

Vicepresidente è Antonio Bevilacqua che è anche rappresentante dei lavoratori.

Dice «Il settore dell'edilizia sta vivendo nell'Alto Novarese la fase più qualificante degli ultimi 25 anni della sua storia, esprimendo in termini di qualità e quantità il meglio delle energie. E' nè stato anche un progresso in termini culturali: Ad esempio la costituzione di consorzi di imprese».

«Certo - afferma ancora Antonio Bevilacqua - il più bel premio sarebbe la garanzia del posto di lavoro».

Questi, tra i 191, i lavoratori premiati per 30 anni di attività (tra parentesi le ditte di appartenenza): Luigi Adimari (Italstrade); Marcello Allegranza (F.lli Poscio); Raimondo Andreollo (F.lli Poscio), Antonio Balfette (Domenico de Giovannini). Ermenegildo Bedoni (Cusiana Scavi); Giacomo Bellotti (Fiorio); Roberto Bianchi (M. Strula); Ezio Blardone (Lavarini sas); Carlo Boldrini (De Giovanninil. Silvio Bosotti (Siracusa); Roberto Cantoni (A. Prini).

Guido Cattaneo (F.lli Poscio); Giacomo Cavagna (ass. imp. Domo II); Francesco Corotti, Lorenzo Cerutti, Luigi Cerutti, Silvio Cerutti (tutti dell'impresa Giulio Cerutti); Umberto Ginzza (F.lli Poscio); Carlo Griggi (D. De Giovannini); Alfredo Lazzarin (Chignolo); Orazio Lovatel (U. Chinaglia); Vincenzo Luciano (Italstrade); Arnaldo Musiero (F.lli Poscio); Salvatore Milazzo (A. Prini); Mario Michelazzi (A Brunoni).

Ernesto Minacci (M. Frua); Francesco Monti (Fiorio); Giuseppe Nicora (F.lli Poscio); Francesco Nisticò (Bi. Bo.); Faruccio Perelli Gemelli (Edil Bio), Andrea Petrulli (A. Petrulli); Ugo Piazzo (F. Colini); Domenico Piccoli (Sitac); Domenico Piscianeri (Italstrade); Matteo Polara (F.lli Poscio); Mario Polato (C. De Michelì); Giovanni Polla (Cattaneo); Salvatore Pologruto (F.lli Poscio); Anselmo Punta e Arturo Pagozza (entrambi della Poscio); Francesco Rigillo (Lavarini); Giancarlo Rossi (ass. imp. Domo II).

Emilio Sartori (F.lli Poscio); Vincenzo Vacciaga (Fiorio); Guido Viotti (U. Chinaglia); Benito Zamparini (Cerini); Carlo Zani (spa Cattaneo); Albino Zanola (Fratelli Poscio); Antonio Zaretti (Bellani); Pietro Zaretti (Cave Corconio); Ferdinando Zubani (Imp. ass. Domo II).

[a. c.]

ECONOMICI

3 Aziende e negozi

VENDESI licenza tabacchi valori bollati profumeria e cartoleria cartoleria. Zona Castelletto Ticino. Tel. 0331/924 755 - 973 124

6 Domande lavoro

IMPIEGATA 22enne esperienza in dattilografia bollettazione, fatturazione lavori vari di segreteria, gestione clienti e fornitori cerca impiego presso ditta o studio. Tel. 0322/63 185 ore pasti

7 Offerte lavoro

CERCASI imbosatrice per scrivere indirizzi, informazioni senza impegno, contattando Guida Giovanni Casella Postale 691 - 36100 Vicenza

CERCASI signora sola 50enne con patente automunita [illegible] come parte compagna signore 55enne [illegible] Fermo Posta Centrale Novara C.F. 7710589 19

MARCHIO di prestigio [illegible] settore [illegible] ampliamento [illegible] ufficio in Borgomanero cerca giovane [illegible] anche prima esperienza di lavoro. Offre periodo di formazione professionale [illegible] immediato, carriera. Fa[illegible] appuntamento telefonico allo 0322 845 945

8 Rappresentanti

AZIENDA beni di largo consumo assume agenti, auto propria per zona Novara e provincia, clientela già [illegible] ufficio per appuntamento 011 - 61 5398 - 411 3444

19 Vendita alloggi

IMPRESA costruzioni [illegible] in Novara attico in costruzione mq 220 zona centro. Nuovo appartamento e villette pronta consegna. Tel. 0321 450 228.

Degiorgi - Marelli

ASCENSORI E MONTACARICHI

Frasconi 14 - NOVARA

Tel. 0321 450.860 - Fax: 410632

Legge 24/10/42 nº 1415 - D.P.R. 29/05/63 nº 1497 - D.M. 28/05/79 nº 1635 - D.P.R. 27/04/78 nº 384 - Legge Regionale 03/09/84 nº 54 - Direttive CEE 84/528 - 84/529 del 25/03/88 - Legge 09/01/89 nº 13 - D.M. del 14/06/89 nº 236.

Certo, progettare l'inserimento di un ascensore diventa sempre più problematico.

Il [illegible] ufficio tecnico è a vostra disposizione per le consulenze necessarie.

COZZANO

vicinanze

d'epoca completamente indipendente di complessivi 17 vani più servizi, ampia cantina interrata, cortile, giardino di mq. 800 circa.

Tel. 0322/845.946

VERBANIA INTRA

vendiamo

centro, residenziale, soleggiatissima casa indipendente di mq. [illegible] con possibilità di ampliamento, cantina, rustici, terreno di mq. 600 circa comodi accessi.

Tel. 0323/61.313

Formazione Professionale

CESCOT PIEMONTE — CONFESERCENTI

Prossimamente prendono avvio a Novara e nell'Alto Novarese, promossi dalla Confesercenti e dal Cescot Piemonte,

NUOVI CORSI PER AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

sul disposto della Legge 204/85, atti a consentire l'iscrizione a ruolo — Albo Agenti e Rappresentanti di Commercio — presso la C.C.I.A.A.

Tali corsi, serali, si concluderanno con l'esame previsto dalla vigente normativa.

Informazioni e ISCRIZIONI presso tutte le sedi Confesercenti in Provincia, oppure telefonando alla sede provinciale di Novara (B.do Lamarmora 2/B - Tel. 0321 28.668) e per l'Alto Novarese, di Verbania (P.zza Mercato, Intra - 0323 42.665).

Novara, per far decollare l'Università servono strutture

Le lezioni non bastano

Nerviani: «Tre città, una lotta»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Come sta l'Università a Novara? Se lo è chiesto il comitato cittadino della democrazia cristiana in un incontro-dibattito tenuto l'altra [illegible] al Convitto Carlo Alberto, sede, tra l'altro, di alcuni corsi di Economia e Commercio, la facoltà che quest'anno ha conosciuto un [illegible] «boom».

«Bisogna tracciare le linee operative per il futuro dell'Università nella [illegible] città, stabilire una [illegible] di servizi per garantire la qualità della vita per chi frequenta a Novara. Quindi dare [illegible] risposta alla richiesta di mense, alloggi, strutture sportive» ha detto Davide Porto, segretario della dc novarese introducendo i lavori.

«Si devono offrire occasioni anche nel dopo-lezioni» ha ricordato pure il presidente della Provincia Sergio Giroldi [illegible] va considerato l'insediamento di Novara come esclusivo della città, bensì di tutto il territorio».

«Quella raggiunta è solo una tappa intermedia» ha detto il senatore Ezio Leonardi ricordando lo sforzo che [illegible] sta facendo per trasformare il comitato di insediamento in consorzio.

E' intervenuto poi, in sostituzione del professor Dianzani, rettore dell'ateneo torinese, il professor Curtoni, preside del corso di laurea di Medicina. «Sono sicuro – ha detto — che quelle facoltà diventeranno autonome molto presto. Le stiamo "battezzando" poi dovranno farsi strada da sé». E, implicitamente, ha risposto a quegli [illegible]denti torinesi che studiano a Novara ma rivendicano il diritto a tornare nella loro città: «All'estero ci sono studenti che si trasferiscono in atenei di altre nazioni per molti mesi dell'anno. In questo modo si diventa sempre più europei. E la stessa Novara potrebbe in futuro avere questa possibilità».

[illegible] a **Novara**. Nella foto, di Finotto, un gruppo di studenti a lezione

Nerviani ha ricordato che l'Università non è [illegible] e Novara ma pure a Vercelli e Alessandria. «Non si deve minimizzare la tripolarità del Piemonte. E ci sono molte cose da fare. Innanzitutto dire al ministro che [illegible] decentramento bisogna credere e bisogna [illegible]pre pensando di essere in tre». Gaudenzio Cattaneo ha ricordato [illegible] nacque l'idea di portare l'Università in città e Guido [illegible] ha affrontato il problema, sempre aperto, delle [illegible].

«Il piano regolatore dell'89 — ha detto l'assessore ai lavori pubblici — non ha [illegible] posto da destinare alle sedi delle facoltà. Bisogna cercare soluzioni. Una guarda verso Sant'Agabio. Un'altra punta sul [illegible] sociale [illegible] viale Giulio Cesare: è una struttura interessante, è doveroso pensare ad un [illegible] riutilizz[illegible]. Vi si può immaginare [illegible] facoltà al completo, tra l'altro raggiungibile comodamente con i mezzi pubblici, dispone anche di aree di parcheggio, è inserita nel verde e soprattutto [illegible] già di proprietà di Comune e Provincia».

Interessanti gli interventi del pubblico. Lucio Benaglia ha [illegible] l'annosità [illegible] certe questioni, come la carenza di strutture, e si [illegible] chiesto: «Sono stati destinati miliardi per il restauro del Coccia e del Gallarini. A quando per l'Università?».

[c. b.]

NOVARESI IERI E OGGI

Quel sacco d'astragalo che profumava di caffè

ALLORA non esistevano il telex e il charter per cui tutto ciò che sapevi sull'Oriente misterioso lo dovevi alla fantasia di Emilio Salgari, mentre per le mete di Cuba e dei Caraibi, privilegiate dal cinema, dovevi fidarti dell'Atlante De Agostini e [illegible] qualche raro reportage sull'«Illustrazione Italiana». Nemmeno [illegible] «Domenica del Corriere» [illegible] pubblicò pagine a colori sulle piantagioni del caffè di Portorico. Ma il cavalier Antonio Gremegna, novarese del borgo [illegible] San Martino, ragioniere diplomato al «Mossotti» con medaglia d'oro per eccezionale profitto, [illegible] era uomo da bloccarsi davanti alle difficoltà, proprio lui che nella guerra 1916-18 [illegible] stato un valoroso ufficiale dei bersaglieri. Da giovane aveva imparato il commercio [illegible] coloniali facendo la partita doppia del Morazzoni, più tardi aprì la drogheria in via Bianchini con Elia Binotti: si informò e contrattò, sempre per lettera.

Finché divenne uno fra i più quotati importatori di caffè e ne era fiero anche quando, in tempo di sanzioni e avvicinandosi [illegible] secondo conflitto mondiale, [illegible] regime decretò che il caffè faceva male e andava sostituito con la cicoria. Il ragionier Gremegna, [illegible] astrossino, imboscò l'ultimo [illegible] che aveva in magazzino in attesa degli eventi. Intanto aveva esposto un cartel[illegible] in vetrina: «Qui si vende astragalo». Era un dirigente dell'Associazione Mutilati; frequentava i ritrovi cittadini pur non figurando fra gli «habitués» [illegible]ati al Bertani, al Burlocchi e così via: si può dire che fosse un avventizio di bar, sempre accolto con simpatia perché il ragioniere era stimato e ben voluto: sguardo intenso anche se [illegible] po' annebbiato, aspetto pacioso, pronto ad ascoltare più che a raccontare. Ma quando il pallino [illegible] discorso era suo, difficilmente lo mollava: parlava con tono baritonale, senza impuntature, rafforzando in dialetto i concetti che in lingua non avevano la [illegible] vivezza.

E' stato presidente del comitato di vigilanza della «Popolare» di Novara, ma più che ad altro Gremegna deve la sua popolarità all'amore per le tradizioni bersaglieresche. Il 4 novembre con il cappello piumato, le mostrine cremisi, le decorazioni apre, [illegible] corsa, la sfilata dei veterani: è Gremegna che intona la carica del «Dai, dai foi muriti». Partecipò, sempre di corsa, a tutti i raduni dei bersaglieri, in ogni parte d'Italia. Sempre presente il capitano Gremegna anche quel giorno a Torino per «Italia '61», in un'atmosfera magica, vagamente post-risorgimentale. Forse si sentiva sospinto e ispirato dalle grandi anime che fecero la storia dei fanti piumati, discepoli di Alessandro Lamarmora.

Ma [illegible] quella memorabile, festosa giornata Gremegna capì che ormai, correndo correndo, la prudenza imponeva [illegible] ragionevole freno all'entusiasmo: anche se lo spirito del bersagliere era sempre quello, [illegible] e gambe marcavano visita. D'allora in poi [illegible] capitano, anche [illegible] di tanto in tanto, assieme ai commilitoni, canticchiava «Piume baciatemi la guancia ardente», rinunciò allo sprint rassegnandosi a prendere posto, seduto, su una jeep reggimentale a sua disposizione. Ma si capiva che il gesto, per quanto apprezzabile, sapeva di congedo. Tentò di ribellarsi: «Un bersagliere non va mai in pensione!» [illegible] purtroppo [illegible] tempo, inesorabile, ha confi[illegible] nella naftalina [illegible] mitico cappello con il sottogola e le piume di gallo svolazzanti, orgoglio dell'indimenticato bersagliere

Antonio Gramegna visto da Sartino

Romolo Barisonzo

Si chiude oggi la mostra degli artigiani al Broletto

Le fotografie raccontano

Novara d'epoca e mestieri

NOVARA. Dall'obiettivo surrealista e d'atmosfera [illegible] Paolo Monti alla Novara di cinquant'anni fa, insieme con vasai, maniscalchi e sarti fotografati in tutt'Italia. Nel salone dell'Arengo del Broletto sono state esposte stampe realizzate dal fotografo Monti, novarese, scomparso due anni fa, insieme con [illegible] rassegna sulla città degli Anni Trenta e Quaranta e immagini degli artigiani che stanno scomparendo.

Le tre mostre chiudono oggi i battenti con un bilancio positivo: nel giorno dell'inaugurazio[illegible] hanno registrato l'afflusso di oltre duemila visitatori. La triplice iniziativa è stata organizzata dal Fotocine club, dall'Unione artigiani, dalla Regione e dal Comune, dalle associazioni di fotografi, dalla Fondazione Monti [illegible] la collaborazione della Banca Popolare.

Uno sforzo di mezzi abbondantemente ripagato dal pubblico, come confermano all'ingresso dell'Arengo: «Basta consultare il registro dei visitatori. Non sono soltanto appassionati e professionisti a visitare la mostra [illegible] primo giorno poi nel cortile [illegible] state esposte due auto d'epoca, [illegible] Topolino e una Balilla dell'Associazione automatori. Sono state il miglior richiamo per il pubblico. Il livello delle fotografie esposte è alto e dimostra quanto l'obiettivo sia [illegible] mezzo di comunicazione dalle mille risorse anche per amatori».

Le foto sono divise [illegible] tre sezioni. Un discorso particolare è quello di Monti, che non ha bisogno di presentazione. E' un genere di fotografia particolare, a tratti di difficile interpretazione [illegible] visivamente piacevole o curioso.

Di grande effetto sono i frammenti ruberti alla natura, l'immagine del «gatto dei poveri», l'acqua alta della piazzetta veneziana, dove Monti visse alcuni anni. Luci soffuse oppure fortemente contrastate, contorni definiti e giochi di inquadrature sovrapposte, copertine di riviste specializzate [illegible] le più osservate soprattutto dagli addetti ai lavori.

Della Novara di cinquant'anni fa ci [illegible] immagini «storiche»: l'ingresso del Duce in piazza Cavour, le mondine dal volto pulito tra il riso che cresce, la passeggiata del pomeriggio in piazza del Rosario, i disegni del piano regolatore del '34 con un'improbabile angolo delle Ore futurista. Curiosa l'immagine della doratura del Salvatore, realizzata nel '34. Oltre che da collezioni private, le stampe sono state concesse dal fondo «Lavatelli» conservato all'Istituto storico della Resistenza, dalla biblioteca, dall'archivio di Stato, dalla società Ginnastica Pro Novara e dal Cai.

La sezione dedicata agli artigiani rientra nel concorso nazionale organizzato dall'Unione di Novara. Luci soffuse nella bottega del casaro emiliano, vetrerie venete ancora in attività, interessai oggi quasi introvabili.

Verrà anche pubblicato un album con le immagini premiate. Sono in gara fotoreporter di Modena, da Livorno, da Trieste oltre che dalle più vicine Torino, Milano e Vercelli. Per la sezione [illegible] bianco e nero sono state premiate «Il sarto», il «Cantiere a Burano» e «Il barbiere». Nelle stampe a colori «Verso la fine», «Composizione» e «Il cappellaio».

Tra le diapositive «L'artista della fornace», «Nero fresco», «I mille fili». Per le sequenze «I casari», «Nascita di [illegible] violino» e «Ennio il casaro».

Un premio speciale per l'immagine che ha valorizzato [illegible] concetto di artigianato è andato a «Formanti lattici» del novare[illegible] Leonetti; il trofeo «Unione artigiani» al circolo fotografico più numeroso è stato assegnato al gruppo «La fonte» [illegible] Carmagnola. Nel complesso le foto ammesse all'esposizione sono state 149 insieme a 95 diapositive. L'11 novembre l'Unione artigiani e la Kodak proporranno a ottocento studenti delle scuole medie la proiezione «Multivision», [illegible] temi dell'ecologia e dello sport. Alle 21 lo spettacolo sarà replicato.

Maria Paola Arbeia

Le dichiarazioni dei redditi dei novaresi in visione all'ufficio imposte

L'elenco di altri contribuenti

Gli imponibili superiori ai cinquanta milioni

NOVARA. Continua la pubblicazione dei contribuenti novaresi che hanno dichiarato nel 1984 [illegible] reddito imponibile superiore ai [illegible] milioni: Gerardo Ogno 73, Vittorio Omodei [illegible], Gianni Ornaghi 94, Italo Ortillo 88, Michele Ortillo 59, Pasquale Ortillo 59, Giovanni Paganini 55, Mario Paganini 53, Alfonso Pajetti 63, Fausto Pajetta 70, Giorgio Ferrara Pajno 76, Nicola Palazzo 63, Maria Luisa Paleari 67, Mario Pallaro 50, Daniele Paoletti 64, Piero Paoletti 75, Augusto Parenzini [illegible] Paolo Parrini 92, Piergiuseppe Parzini 80, Carlo Pasetti 63.

Evasio Patrucco 229, Fabrizio Patrucco 189, Paolo Patruc[illegible] 345, Mario Pavesi 52, Pierangelo Pavesi 88, Gianni Pedrazzini 90, Oreste Pedrazzini 92, Paolo Pedrazzoli 195, Angelo Pedrielli 189, Raul Carlo Pedrinazzi 58, Gino Pella 94, Elm[illegible] Sacchi 87, Mario Peloso 74, Carlo Valente Peracino 60, Ugo Perazzo 62, Carlo Perucelli 77, Carlo Pessina 102, Romano Pessino 69, Pietro Petrini 58.

Carlo Piantanida 250, Paolo Picazzo 54, Umberto Piccirillo 71, Roberto Pierfederici 53, Giovanni Pieri 50, Massimo Pietri 56, Adriano Piglia 96, Luigi Pignaris 55, Carmelo Pinto 60, Giancarlo Pisani 62, Giovanni Pisani [illegible] Jolanda Pittaluga 86, Pasquale Pittaluga 61, Roberto Piazzi 78, Giorgio Pluchino 66, Giorgio Ponazzi 51, Gaudenzio Porta 57, Andrea Porzio 72, Sandro Porzio 74, Marco Pregnolato 59, Luigi Proncipe 57, Gianguido Protti 50, Giovanni Previde Pra[illegible] 61, Claudio Prevost 55, Salvi[illegible] Prinetti 59, Zeno Protetti 72, Cesarino Prone 53.

Pierandrea Quaglia 67, Mario Piero Ragozzi 59, Franco Raimondi 59, Augusto [illegible] 115, Pietro Ramella 52, Ezio Rampi 54, Lucia Castano 60, Giuseppina Ronna 86, Arpino Ranzini 80, Isabella Rastelli 74, Sergio Rastelli 143, Mario Ratti 57, Corrado Ravanelli 163, Giovanni Ravanini 63, Carlo Ravarelli 82, Massimo Ravasenga 70, Carlantonio Restani 69, Ernesto Ricca 73, Ettore Riboni 71, Gerardo Ricciardi 61, Pierlito Ricciardiello 59, Ahamed Riehawi 57.

Adnan Rihaoui 159, Francesco Rinaldi 53, Mariano Riva 107, Federico Rizza 50, Guglielmo Rizzo 52, Giuseppe Rizzotti 85, Romeo Robillo 103, Umberto Rogale 55, Paolo Roggero 50, Arturo Rognoni 138, Cecilia Arrigoni 111, Giuseppe Romagnoli 79, Giuseppe Rondini 66, Marco Rosci 57, Vittorio Rosci 69, Giorgio Rossanigo 52, Elio Rossaro 79, Francesco Rossi 118, Giovanni Rossi 58, Mario Rossi 83, Paolo Rossi 97, Francesca [illegible] 116, Baglioni Raffaello 53, Rougieux Carmen 105, Luigi Ruggerone 52, Annie Miglio 56, Francesco Ruspa 63, Maria Nicolina Russo 79, Guido Sagramoni 52, Giuseppe Salerno 62, Massenzio Salinas 68, Giancarlo Sauri 64, Alessandro Sarcoli 65, Giacomo Saronno 51, Giuseppe Sassi 50, Roberto Saviola 95, Sergio Sberna 54, Pierangelo Sacchi 53, Scaccia Oreste 62, Giovanni Francesco Scaglia 111, Oscar Luigi Scalfaro 89, Giuseppe Scarpia 124, Mario Schenone 60, Gianfranco Schivio 64, Franco Schimld 51, Ottovio Scifo 98, Giovanni Scolari 117, Fabio Severi 52, Agrippino Severino 59, Carlo Silva 67, Alessandro Silvestri 71, Giovanni Silvestri 79, Giuseppe Sironi 104, Claudio Siviero 50, Fulvia Siviero 60, Smoquina Lionello 65, Gianmaria Paolo Sorrenti 102, Pietro Stangalino 57, Pietro Stangalino (26.2.35) 78; Pietro Stella 152, Giuliano Suhani 70, Alessandro Tacchini 66, Luigi Taglianela 74, Sandro Tantignone 51, Felice Tarditi 77, Vincenzo Tarolli 59. (continua)

FRANCONE
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCHERIA
IL TUO GIOCATTOLAIO DI FIDUCIA TI ASSICURA
SUPER NOVITA' SUPER SCONTI SUPER ASSORTIMENTO
UNA INIZIATIVA VALIDA [illegible] GIORNI ALL'ANNO
NOVARA CORSO DELLA VITTORIA 31/A
TEL. 0321 474.016 - 472.327
[illegible] DETTAGLIO

CASALE CORTE [illegible]
località RAMATE
centralissima piazza
prenotiamo
nuovi appartamenti in palazzotto di prossima, curata, ristrutturazione; disponibili 2 o 3 vani più servizi con autorimessa, termoautonomi. Minimo anticipo, comode dilazioni, mutuo prima casa I.V.A. 4%.
Tel 0323/61.313

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI
PER FORTUNA

Centro Fidi Azienda Finanzia
titolari di negozi, alberghi, bar, ristoranti aziende e officine artigiane, agricoltori fino a
30.000.000
SENZA FORMALITA' IN SOLI 7 GIORNI
Esempio: 10 milioni sono rimborsabili in:
12 rate da L. 985.000 - [illegible] rate da L. 706.000 - 24 rate da L. 569.000
[illegible] per ottenere il prestito [illegible] sufficiente che [illegible] facciate una telefonata, riceverete con cortesia tutte le informazioni desiderate, e soprattutto avrete entro sole 48 ore l'esito della Vostra richiesta senza muoverVi da casa.
IMPORTANTE: la semplice richiesta di finanziamento non implica né impegno né costi accessori in [illegible] di rinuncia.
Mutui
fino a 200 milioni anche in 2ª ipoteca su immobili già di proprietà [illegible] per acquisto. Tasso 12%
Sconto cambiali
fino [illegible] 24 mesi derivanti da cessioni di attività commerciali, vendite immobiliari, rateizzazioni varie.
FINARCO
centro fidi azienda
10138 TORINO - Via Bagetti [illegible]
Tel. (011) 44.77.052
40.41.219 - 40.41.236

Dopo i primi successi di domenica Novara e Juve Domo ci riprovano

In cerca di punti e conferme

Gli azzurri ospitano il Pontedera

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Azzurri e granata, dopo i primi successi di domenica scorsa, oggi vanno in cerca di conferma. Se il turno casalingo del Novara non è impossibile, il compito della Juve Domo, «Franco Ossola» di Varese tra la squadra di Maroso che guida la classifica, è di quelli proibitivi.

Nel capoluogo arriva il Pontedera di Natalino Fossati. Il tecnico ha sostituito in settimana Franzoni e gli azzurri puntano al successo pieno. Vogliono confermare quanto di buono han fatto vedere contro l'Oltrepò, assistiti magari da un pizzico di fortuna in più. In settimana Domenghini ha lavorato molto sugli schemi pur non disponendo di un elemento importante come Riviezzi. Il centrocampista ha scontato la squalifica, dopo l'espulsione di domenica, ma ha rimediato un brutto colpo ad una caviglia che lo costringe al riposo. Difficilmente oggi potrà essere in campo se non a prezzo di grandi sacrifici. Il tecnico però non sembra intenzionato a forzare i tempi e vorrebbe lanciare subito nella mischia Novelli, l'ultimo arrivato, che ha dimostrato di sapersi muovere.

«E' un ragazzo generoso — dice di lui Domenghini — che sente il profilo della maglia e ha davvero problemi. E' abituato a fare le cose semplici e questo gli faciliterà l'inserimento nel gruppo. La sua condizione è già buona, pur se non ha giocato in questa stagione, penso che sarà della partita». Il tecnico è alla ricerca di un diverso assetto della squadra a centrocampo. Ha ben compreso che i suoi giocatori sono troppo lenti e prevedibili nell'impostare la manovra. Da qui la necessità di svolgere notevolmente il gioco conferendogli allo stesso tempo maggiore brillantezza, inventiva e velocità. Ma Domenghini pretende un gioco più incisivo ed un maggiore movimento anche delle due «punte», in particolare da Gava perché aiutino la squadra lavorando soluzioni diverse sul fronte offensivo. Con Novelli in luogo di Riviezzi, l'altra novità potrebbe essere rappresentata dall'impiego di Tacca sulla fascia laterale. In questo caso resterebbe a riposo anche Gilardi per curarsi dal malanno di sempre senza dover più ricorrere a punture antidolorifiche. [r. arab.]

Bruno Gava il «bomber» azzurro. Ha le polveri bagnate e in questo campionato non è ancora andato a segno

DOMODOSSOLA. Il tempo di godersi la prima vittoria stagionale e per la Juve Domo arriva il momento della verità — l'impegnativa trasferta a Varese.

I granata di Ernesto Villa, almeno sulla carta, non hanno la possibilità di fare punti. La formazione lombarda, che guida la classifica con 11 punti in 6 partite, non è certo l'avversario migliore per verificare il dopo-Ospitaletto.

Nel clan ossolano c'è però dell'ottimismo.

«Parlare della partita significa sfoderare frasi fatte — dice il direttore sportivo Tonino Canevari — che andiamo a Varese convinti della forza della squadra avversaria, ma senza partire battuti».

Dello stesso tono le dichiarazioni di Ernesto Villa. «Non siamo certo favoriti — ammette l'allenatore — ma una sconfitta non ci creerebbe problemi di morale. Venderemo cara la pelle». Villa potrà avere a disposizione tutti i giocatori. Fare la formazione non dovrebbe essere difficile. Galoazzi, che ha scontato la squalifica, potrebbe rientrare per giocare sulla fascia destra. Il suo innesto indurrebbe il tecnico a schierare due «punte», sorrette eventualmente sull'altra fascia dagli sganciamenti di Marabotto. Una formazione che dovrebbe assicurare una copertura e la possibilità di sfruttare il contropiede con la velocità di Scionza e Rossi. [r. ba.]

IN CAMPO AZZURRO

Quel giocatore enigma sarà davvero guarito?

NESSUNO vuol individuare in Maurizio Gilardi il capro espiatorio per un inizio di stagione fallimentare, ma certo un po' tutti, a Novara, da questo giocatore si aspettavano qualcosa di più e di meglio. Un apporto più incisivo e soprattutto di qualità all'economia del gioco di squadra. Non è stato così perché il classico centrocampista ha problemi di natura fisica. Questi, a suo dire, non si riferiscono ai precedenti interventi (tre operazioni alle ginocchia possono anche lasciare dei postumi) ma ad un brutta distorsione rimediata contro il Livorno. «Per scendere in campo ho dovuto ricorrere ad infiltrazioni antidolorifiche che ormai non mi fanno più effetto. In settimana ho cambiato cura, vedremo con quali risultati. Sto già meglio».

Gilardi, un giocatore che ha contribuito alla promozione del Bologna in serie A, che effetto fa essere discussi in quarta serie? «Capita quando si gioca male come sto facendo in questo periodo che sono il primo per conto della condizione. Venivo da un periodo d'inattività di sette mesi ed ho svolto una preparazione durissima con Fedele. Poi è venuto quell'infortunio. La gente a volte non sa tutto. Forse ho sbagliato ad insistere nel voler continuare a giocare non essendo al meglio». Ma i dubbi e le perplessità dei tifosi novaresi sono anche di altro tipo. Vogliono sapere cioè se Gilardi è completamente guarito dopo gli interventi chirurgici. «Ho avuto qualche problema in fase di preparazione ma adesso non soffro per quelle conseguenze. Sono convinto di poter tornare ai livelli che mi sono abituali».

Renato Ambiel

Maurizio Gilardi, oggi in campo?

DOVESIGIOCA

CALCIO

Gli appuntamenti di oggi in provincia

Serie C2
Novara-Pontedera
Interregionale
Bellinzago-Nizza Millefonti; Gravellona-Aosta
Promozione
Borgomanero-Sparta; Castellettese-Chatillon; Cerano-Omegna; Cirigliano-Gattinara; Romentinese-Vigliano; Sinese-Hic Arona
Prima Categoria
Caltignaga-Cannobiese; Cappuccini-Fontanetese; Dormelletto-Monterosina; Farese-Carpignano; Merina-Baveno; Stresa-Gozzano; Villadossola-Cremlese
Seconda Categoria
Bognella-Bogogno; Cip Intra-Gargallo; Cannobio-Sazzese; Crodo-Fondotoce; Feriolo-Cristinese; Ornavassese-Mergozzo; Premosello-Mugglorese; S.Maurizio-Gattico; Barengo-Juve Cameri; Bruna-Vaprio; Cureggio-Cavaglio; Ghemmese-Veveri; Lumellogno-Borgola veizaro; Pernatese Voluntas; Pombiese Varalpombiese; Romagnano-Momo; Casalbeltrame-Viverungo; Mandello-Sarigno '86 e, infine, Recetto-Momatese.

Interregionale, il Verbania a Saronno

E Bellinzago spera

Resterà solo in vetta?

BELLINZAGO. Arriva il Nizza ed i «grigiotti» vogliono la vittoria per cancellare il pareggio di domenica scorsa contro l'Aosta che sta decisamente «stretto» alla squadra guidata da Pierino Prati.

Due punti sono attesi per recuperare in solitudine la testa della classifica. Verbania e Saronno oggi si incontrano e un loro pareggio farebbe assai comodo a Bellinzaghese.

Il Nizza si presenta come formazione accessibile. L'unico problema potrebbe essere causato dalla nebbia che non si è alzata dalla zona delle risaie che per prudenza

Gli allenamenti della settimana sono stati dedicati alla natura della geometria, in difesa proprio per continuare il record d'imbattibilità dalle parti giallobl

Tra i pali ci sarà ancora Scarati il recupero del titolare Davide Pozzati dovrebbe però far rivedere presto. E' stato reintegrato anche il difensore Cisca. [m. p. a.]

VERBANIA. Inizia oggi a tornare uno stimolante trittico di gare per i biancoverdi al quale si aggiunge mercoledì il novembre l'ultimo impegno stagionale di Coppa Italia.

Ma è sul primo dei tre match di campionato che si punta l'attenzione dei tifosi i quali non mancheranno di seguire la squadra anche in terra lombarda.

E' annunciato il rientro dopo la squalifica di Marco Livorno, mentre il general manager Perdoli conferma gli arrivi di alcuni giovani uno dei quali, la punta Barbini dal Pontedera, potrebbe anche essere impiegato immediatamente.

In dubbio infatti è l'ala sinistra Dagnino. L'unico assente sicuro è il difensore Sabatini che starà fermo per una diecina di giorni [r. c.]

OLEGGIO. Vinicio Zardi è stato venduto alla Novese, questa la notizia della settimana. Oggi è in programma la trasferta a Pinerolo. L'attaccante di Arona, già ex di Borgoticino e Mezzomerico, ha già firmato il nuovo contratto. Lascia l'Iris dopo due anni di militanza. L'anno scorso ha segnato dieci reti mentre dall'inizio del campionato il «bomber» ha lasciato a desiderare quanto a concretezza di risultati.

Con Zardi l'attacco oleggese si fa numericamente esiguo: «Zunino sta già pensando al sostituto — dice Carlo Manzetti — una punta serve. Per oggi sono schierato Antonini con Spinelli. Non ci dovrebbe essere la scelta obbligata tra Rondo e Fusi. Sono a disposizione anche Rigamonti e Diana.

Una bella «rosa» si presenta quindi per il centrocampo e la difesa. Manzetti è fiducioso: «Stiamo recuperando morale e organico. Con un nuovo attacante dovremmo riportarci in una posizione di classifica adeguata all'organico».

Il club Iris San Giovanni ha organizzato un pullman per i tifosi che seguiranno i bianconeri a Pinerolo. [m. p. a.]

GRAVELLONA TOCE. Privo delle due punte Giardini e Zaino con il rientro certo di Madoschi in mezzo alla difesa, il Gravellona affronta al «Liberazione» di Omegna la forte Aosta guidato da Giovannino Sacco.

Gli arancioni potranno disporre subito anche di uno dei due nuovi arrivi autunnali, la mezza punta Borroni proveniente dalla Pro Patria. I valligiani sono tra i complessi favoriti nella stagione, anche tra loro qualche nome nuovo.

«E' un match da prendere con tutte le precauzioni del caso e quindi con le molle», ha commentato l'allenatore arancione Diego Zanetti che avverte la necessità di impinguare al più presto la classifica della sua squadra. [r. c.]

Giuseppe Mosca. L'attaccante del Verbania atteso alla prova a Saronno

Ivrea-Trecate 2-1

Nell'anticipo sconfitti i biancorossi

IVREA. Il Trecate ha perso ad Ivrea (1-2) nell'anticipo della settima giornata di Promozione giocato ieri. La squadra di casa non aveva ancora vinto al «Pistoni» e contro i biancorossi novaresi ha disputato forse la migliore gara dell'anno proprio per «espugnare» il terreno di casa.

Malgrado la prova dei locali il Trecate è riuscito a portarsi in vantaggio e a chiudere il primo tempo sull'1-0 a suo favore. La rete biancorossa è stata messa a segno da Zuolo che in contropiede ha attraversato tutto il campo e giunto al limite dell'area avversaria ha tirato una bordata che ha battuto il portiere locale Fossia. Nella ripresa l'Ivrea ha accentuato la pressione e al 54' ha raggiunto il pareggio con Venore che ha battuto il portiere trecatese con un grande tiro all'incrocio dei pali.

La reazione dei biancorossi è stata vana e nel finale (74'), quando ormai l'1-1 sembrava acquisito, Bortolus ha approfittato di una confusa mischia e ha trovato lo spiraglio per segnare il gol della vittoria.

Basket, oggi nella quinta di serie «C», le novaresi contro le toscane

Il Novara difende il primato L'Univer nella «tana» del Carrara

NOVARA. Si prevede gran battaglia oggi pomeriggio (ore 17,30) al «Palaverdi», tra Linea Salute Novara e Lucchese. La partita riveste contenuti particolari alla luce della posizione in classifica delle due squadre. I novaresi di Signorini hanno la graduatoria immacolata. In «condominio» con Fidenza e Piombino. La Lucchese, partita con grandi ambizioni, insegue gli azzurri a due punti, persi sull'inviolabile parquet del Piombino.

La partita sarà molto equilibrata e certamente nervosa. La posta in palio è alta: il Novara potrebbe mandare a quattro punti una concorrente diretta alla promozione, i toscani vogliono evitare questa ipotesi. Il general manager della Lucchese, Grasselli, riconosce le insidie dell'incontro: «Sarà un match difficile da interpretare, oggi i due punti valgono doppio, nonostante il campionato sia appena iniziato».

«Il Novara non vorrà perdere — prosegue sicuro il g.m. lucchese — né tantomeno noi, che non possiamo accusare quattro sconfitte dalle capolista dopo sole cinque giornate. Abbiamo osservato gli azzurri nella trasferta di Biella. Non ci sono parsi compagine irresistibile, e hanno palesato qualche difficoltà sotto canestro. Ci giocheremo la partita al rimbalzo».

Grasselli però ammette di temere il Novara: «E' un quintetto da non prendere sotto gamba, con alcune ottime individualità: mi hanno impressionato Morucci e Finizio. Vedo una partita punto a punto; nonostante siamo ancora al 40 per cento delle nostre possibilità, veniamo a Novara per vincere».

L'allenatore della Lucchese, Carlo Mariotti, dovrà fare a meno di Munafo, ma può contare su Guerrieri, ala di due metri, che sta attraversando un ottimo momento di forma. Due ultri uomini da tenere sono la guardia Giusti, ex Pistoia, e l'ala Graziani, ex Firenze. In caso azzurra c'è molta attesa per questo confronto; in settimana, Signorini ha caricato i suoi uomini. Potrebbe essere l'incontro di Peter Moruca, che a Biella ha trascinato i novaresi.

Se a Novara si vive con impazienza la vigilia del big match, a Borgomanero si avverte un'atmosfera non troppo distesa, dopo l'imprevisto scivolone casalingo con il Derthona. Oltretutto, la partita che attende l'Univer non fa certo pensare a possibilità immediate di riscatto. La trasferta a Carrara, infatti, è di quelle proibitive, sia per l'indiscusso valore dei versiliesi, sia perché il campo toscano è uno dei più caldi del girone.

Marco Piatti

Oggi a Maggiora i «provinciali» di motocross per Novara e Vercelli

Scendono in pista i giovani leoni e lo spettacolo è assicurato

MAGGIORA. Quest'anno, la stagione del motocross al campo del Mottaccio del Belmonte ha un'appendice di carattere «locale» una manifestazione senza i big del grande circo internazionale del motociclismo su pista sterrata. In termini più precisi: i campionati provinciali novarese e vercellese per le «speranze» di questo sempre più importante attività agonistica.

Una volta tanto, dunque, il grande tempio del motocross mondiale si apre ai giovani: quasi un invito e un incoraggiamento alle nuove leve, se non un augurio per un domani di gloria. Le varie operazioni legate allo svolgimento delle due prove provinciali hanno già avuto inizio ieri, mentre le gare vere e proprie riempiranno la giornata odierna a partire dalla prima mattina per culminare nel pomeriggio con le corse decisive.

Jean Zanetta, sindaco del paese e «santo protettore» del motocross maggiorese rivolge un invito agli appassionati «Anche se questa volta non abbiamo gli extraterrestri a stelle e strisce o i superossi continentali o nostrani, lo spettacolo avvincente i giovani non hanno certo una grande esperienza, ma in compenso possiedono quel coraggio e quell'impegno che non sempre forse abbondano nei professionisti».

I corridori iscritti alle gare sono circa 270 un numero enorme per una manifestazione a carattere provinciale, e che in ogni caso costituisce una testimonianza inoppugnabile della popolarità che gode questo sport moderno fra la gioventù e in particolare fra quei giovani che lo sport vogliono praticarlo più che vederlo (Basta del resto pensare che i motocrossisti a livello agonistico nelle due province vicine sono quasi cinquecento).

Lo spettacolo indescrivibile della partenza, autentico boato di motori ruggenti, si ripeterà nella domenica motocrossistica di Maggiora circa venti volte; le prove riguarderanno cadetti e juniores delle cilindrate da 80 fino a 250 . Alle due solite categorie, va inoltre aggiunta quella cosiddetta «promozionale», in pratica gli esordienti a quasi.

I corridori da tenere d'occhio sono parecchi. I maggioresi guarderanno il sedicenne cittadino Marco De Bernardini, cadetto (25, tra i più bravi nella sua categoria. Gli sportivi di Boca seguiranno Michele Gonella, possibile vincitore nella stessa classe. Un campione già di fatto è Marco Vigadoro di Vaprio d'Agogna.

Un'ultima annotazione riguarda il prezzo del biglietto, che verrà contenuto in lire 7000 (ridotti 5000) per consentire la massima affluenza al Mottaccio.

Francesco Allegra

SPORTFLASH

RUGBY

Si [illegible] in «C2»
Ma Novara riposa

Turno di riposo per il Rugby Club San Rocco Novara. Questi quindici giorni di sosta giungono al momento giusto per l'allenatore Canazza, che potrà così recuperare qualche azzurro infortunato. Dopo due giornate sono in testa l'Ivrea e S. Mauro.

HOCKEY PRATO

Azzurri ultimi [illegible] il riscatto?

Momento non troppo felice per l'Hockey Novara, che si trova in ultima posizione, dopo quattro giornate di «A2», assieme a Mortara, Trieste e Genova. Oggi gli azzurri affrontano in trasferta il Mortara.

PODISMO

«Gamba d'oro» Premiati a Arona

Oggi ad Arona, si corre la cammninata di chiusura della gamba d'oro. La gara partirà alle 9.

Novara, domani il secondo concerto del Festival Cantelli

La «Bbc» al Faraggiana

Con il violinista Miklos Szenthely

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Sarà una scenografia insolita, una parte di quegli appartamenti pontifici realizzati da Dario Fo per il nuovo lavoro teatrale «Il Papa e la strega», a fare da cornice all'esibizione di domani sera della Bbc Concert Orchestra di Londra al «Faraggiana» per il Festival Cantelli. Questioni tecniche impediscono infatti alla compagnia lo smontaggio completo delle scene a ventiquattr'ore dal debutto nazionale dello spettacolo. E così, quando Barry Wordsworth, alle 21, salirà sul palco per dirigere le prestigiose formazione londinese, nonostante gli opportuni «mascheramenti», avrà la strana sensazione di cimentarsi in una sorta «vaticana».

La situazione in palcoscenico non influirà comunque sul concerto, un appuntamento che per il valore dei musicisti è attesissimo dal pubblico novarese.

Martedì scorso, la Bbc Concert ha inaugurato la sua tournée italiana al teatro Odeon di Biella, dove ha ricevuto un'accoglienza entusiastica. Gli applausi sono stati tanto calorosi che Barry Wordsworth, nominato proprio quest'anno direttore stabile dell'orchestra, ha parlato di serata «indimenticabile», regalando, come un fuoriprogramma di saluto, una rapsodia di Brahms. Anche a Novara, come Biella, con i 65 professori che compongono il famoso complesso inglese, ci sarà un interprete d'eccezione: il violinista ungherese Miklos Szenthely, definito dai critici internazionali come uno dei più grandi talenti della sua generazione».

Al «Faraggiana», il programma della «Bbc» comincerà con la «Bartered Bride Ouverture» del compositore boemo Bedrich Smetana, cui seguirà la Sinfonia numero 8 in mi minore «Incompiuta» di Franz Schubert. La formazione londinese concluderà la serata con l'esecuzione del Concerto in re minore, opera 47 per violino e orchestra, del finlandese Jean Sibelius. Quasi certamente, non mancherà un congedo supplementare a sorpresa.

Nata negli Anni Cinquanta con l'intento di affiancare all'imponente «Simphony Orchestra» una formazione più flessibile, la «Bbc Concert» ha finito per gareggiare con la «sorella maggiore» in bravura e notorietà. Ma c'è di più: la straordinaria varietà del repertorio, che va da Mozart e Tchaikowsky all'operetta, dai valzer viennesi a Haendel, hanno permesso al complesso di acquisire una versatilità unica, apprezzata in tutto il mondo. L'attività concertistica, che si aggiunge agli annuali appuntamenti radiofonici del «Festival of music» e dei «Promenade concerts», viene puntualmente registrata anche all'estero.

Pietro Benacchio

A fianco, la Bbc Concert Orchestra e il solista Miklos Szenthely durante il concerto a Biella. Sotto, il giovane direttore Barry Wordsworth

A Omegna

Un corso per capire il cinema

OMEGNA. Horror e comics per gli studenti, melodramma per le insegnanti. Sono questi i generi più amati a scuola e la Comunità Montana «Cusio-Mottarone», in collaborazione con la Federazione italiana cineforum, ha organizzato un corso di lettura del film intitolato «Lavorare con il film. L'horror, il comico, il melodramma»

«La scelta dei tre generi — dice Bruno Fornara, presidente della Cic e curatore dell'iniziativa — non è casuale. E' il terzo corso sul cinema rivolto agli insegnanti della provincia: il primo dedicato al linguaggio cinematografico, il secondo alla narrazione filmica. Quest'anno abbiamo accontentato insegnanti e studenti: i ragazzi preferiscono l'horror ed il comics, generi di film che gli insegnanti debbono conoscere per poterli poi analizzare in modo adeguato. Per il terzo genere, abbiamo accolto la richiesta delle insegnanti, che prediligono il melodramma».

Per l'horror verranno analizzati due classici, uno degli Anni Trenta, «Il bacio della pantera», di Turner, ed uno recentissimo, «La zona morta» di Cronemberg. Il comics sarà presente con Buster Keaton, Chaplin ed «Hollywood party» di Edwards, mentre per il melodramma è stata scelta una pellicola di Marcel Ophuls «Lettera a una sconosciuta»

Il corso si articolerà in sei incontri, il 7, il 21 e il 28 novembre, il 5, il 12 ed il 19 dicembre alle 17 al liceo scientifico «Gobetti» di Omegna. «I film verranno visti ed analizzati sia dal punto di vista linguistico che da quello tematico, con particolare attenzione all'uso didattico del cinema. Il corso — ricorda Fornara — è aperto non solo agli insegnanti ma a tutti gli appassionati di cinema». **[m. g.]**

Oggi a Stresa

«Des Iles» sarà hotel storico

STRESA. Il Grand Hotel Des Iles Borromées entra oggi a fare parte dei locali storici d'Italia. Sarà il 114° che viene iscritto alla speciale associazione fondata, nel 1975, da Luigi Fozzi del «Savini» di Milano e dal giornalista Enrico Guagnini. Presidente del sodalizio è oggi Beppe Nardini il cui locale, sul famoso ponte di Bassano, reca la data del 1779. Quello del vicepresidente, Daniele Veduldi, l'altrettanto famoso «Florian» di Venezia, è ancora più anziano (1725). Ma il più vecchio di tutti è il «Canaletto» (pure di Venezia) che risale al dodicesimo secolo

Per essere chiamati a fare parte del sodalizio non è tanto l'età a contare (il locale deve avere, comunque, almeno dieci lustri di vita) ma qualche richiamo storico. Al «Des Iles» questi requisiti non fanno certo difetto: opera dal 1862 e ha ospitato regnanti, uomini di Stato, letterati ed artisti di tutto il mondo.

L'Hotel, sorto per merito dei cinque fratelli Omarini e subito imprestosi per la loro proverbiale cortesia, ospitò, nel 1889, la prima conferenza per la costruzione della ferrovia di accesso al Sempione ed esattamente vent'anni dopo il banchetto offerto per l'inaugurazione della linea Arona-Domodossola

Il «Borromeo» negli Anni Trenta, fu teatro di due famose conferenze: quella del 1932 dei 15 Paesi per la sistemazione economica e finanziaria dell'Europa centro-orientale e, tre anni dopo, la conferenza di Stresa con i primi ministri di Francia, Inghilterra e Italia. A quell'epoca a dirigere il Grand Hotel era il Cormacina e anche questo verrà ricordato stasera, dall'oratore ufficiale, il professor Alberto Maccari **[p. bar.]**

Mostre d'arte

E' l'ora dei grandi maestri

NOVARA. Con l'arrivo di Salvatore Fiume, che domani sera sarà presente al teatro Sacro Cuore per la «prima» nazionale de «Le apparizioni», il videofilm sulla sua vita girato da Guido Gagliardi, affiancata all'esposizione di alcuni quadri nel foyer, il panorama novarese dell'arte conferma una stagione dedicata ai grandi maestri. Nelle gallerie cittadine sono infatti esposte opere di alcuni tra i più importanti artisti contemporanei.

Alla galleria Rotaross, in via Andrea Costa, è di scena, sino al 21 novembre, Giorgio De Chirico con disegni, retouchés, incisioni e litografie. La «Sorrenti» di piazza Giovanotti propone acquerelli, dipinti e sculture di Bruno Cassinari: la rassegna chiuderà i battenti l'11 novembre.

Olii e numerose opere grafiche di Renato Guttuso sono oggetto di una mostra che resterà aperta fino al 14 novembre alla «Spirale» di via Fratelli Rosselli

Elio Bozzolo (Helio), espone alla Cacciapiatti sino al 9 novembre

Piuttosto ricco anche il cartellone espositivo in provincia. Enrico Conti è presente con una personale che chiude martedì prossimo al Museo del Paesaggio di Pallanza. Alla galleria d'arte contemporanea Egidio Lanza, in via Canna 8, è in corso la rassegna «A che punto siamo coi fiori», antologia di opere pittoriche di Concetto Pozzati dedicate a soggetti floreali: sarà visitabile fino al 30 novembre

Achille Perilli è ancora ospite, per tutto novembre, della galleria Sprono di Omegna, dove presenta una mostra intitolata «Teoria dell'irrazionale geometrico». Sempre nel Cusio, al Palazzotto di Orta, continua «I tesori del XX secolo» la rassegna di Walter Poggi. **[p. ben.]**

TEATRO FARAGGIANA
Sabato ore 21 - Domenica 29 ore 15
DARIO FO
FRANCA RAME
2 prove generali straordinarie
APERTE AL PUBBLICO
IL PAPA E LA STREGA

Primaria Azienda Editoriale
ricerca
HOSTESS
dell'informazione
per attività a tempo determinato
da svolgersi nella città di **Novara**
Si richiede:
- Residenza nel Comune di NOVARA
- Possesso di diploma di istruzione superiore
- Predisposizione ai rapporti interpersonali
telefonare, in orario d'ufficio, al numero
(011) 65.68.589

Publitime agenzia Publikompass concessionaria Pubblicità «La Stampa - Cronache del Novarese» per potenziamento struttura commerciale
ricerca
VENDITORI/TRICI
per Novara
Offresi:
— Ambiente di lavoro dinamico in continuo sviluppo
— Training iniziale.
— Trattamento provvigionale di sicuro interesse.
— Minimo garantito.
Si richiede:
— Buona presenza, serietà.
— Disponibilità immediata.
— Costituirà titolo preferenziale il diploma di scuola media superiore.
— Non necessita esperienza specifica.
Gli interessati possono telefonare in orario d'ufficio allo 0321/33.341.
A tutti verrà fissato un colloquio preliminare.

Azienda in espansione
AGENTI
per zona libera della provincia di Novara, Vercelli, Asti, Alessandria, Varese, Milano.
Automuniti, anche prima esperienza, ma
Vendita circa prodotti per negozi, industrie, bar, ristoranti
Oltre fisso mensile, provvigioni, premi di vendita, zona esclusiva inquadramento Enasarco
Per appuntamento telefonare 0322/844.623 EFFEPI - Via Donizetti 48 - Borgomanero (NO).

BORGOMANERO
centralissimo
in piccolo stabile, locali al piano terra, uso negozio con cantinato pagabile 10 milioni subito, 20 milioni gennaio '90 più rata mensile di 780 mila lire.
Tel.

CERCASI
OPERAIO e OPERAIO PATENTE C
età massima 29 anni
zona Momo - Borgomanero
Tel. 0321 996.247

PROGRAMMATORI/TRICI
PART-TIME
ZONA

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
MAGUGLIANI
V.LE AZARI N. 40
28048 VERBANIA PALLANZA (NO)

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate **OGGI...** incassate **DOMANI!!!**
Il tutto senza muoversi da casa!!!
DARWIN FINANZIARIA
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

DANCING
sandokan
GRAVELLONA TOCE
Oggi 15 ballo liscio con
EMANUEL PEZZONI
Ore 21 Grande serata in compagnia di
TONY VERGA
e la sua orchestra

Nella ricerca la speranza!
Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. (011) 447.64.64
C.C. ISTITUTO SAN PAOLO AGENZIA 4 - N. 500106 C.C.P. 15813102

Azienda leader di largo consumo
AGENTE
con auto propria per la visita della clientela già acquisita nella zona di Novara e provincia.
Telefonare per appuntamento allo 411.5306-411.3444

MADRE LINGUA INGLESE
SOCIETA' SELEZIONA
PART-TIME
ZONA
TEL. 011-812.30.36

ISTITUTO Liriope
«CURE ESTETICHE» PERSONALIZZATE
dermatologo e dietologo a disposizione
BIELLA
Via Gramsci 8 - Via Losana 18
Tel. (015) 22 652

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Domenica 29 Ottobre 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

ISTITUTO Liriope
«CURE ESTETICHE» PERSONALIZZATE
dermatologo e dietologo a disposizione
BIELLA
Via Gramsci 8 - Via Losana 18
Tel. (015) 22 652

La sicurezza dei bambini a scuola dopo il tentato rapimento a Dorzano

All'asilo con la scorta

I problemi dei piccoli centri

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Si presentano come una coppia affettuosa di zii. Sono cortesi, ben vestiti, varcano il portone dell'asilo e chiedono di trascorrere poche ore con il nipotino. Una puericultrice li blocca: «No, devo sentire i genitori». E il piccolo Danilo, 5 anni, figlio di un commerciante di Dorzano, resta al sicuro in classe. Forse è stato sventato un rapimento.

Ma esistono norme che regolano l'entrata dei parenti negli asili nido, nelle scuole materne e elementari? Possono accadere episodi simili? Gli interrogativi sono molti e le regole non sempre rigide. Oggi i genitori affermano che «un attento esame del panorama delle strutture per l'infanzia non può essere rimandato. Dal punto di vista della sicurezza, appare troppo marcata la differenza tra gli asili delle grandi città o quelli di un piccolo paese. A Dorzano, ad esempio, non esiste neppure il telefono».

L'eco del tentato rapimento è rimbalzata nell'intero comprensorio laniero. A Biella i responsabili di nidi e materne hanno invitato il personale a prestare ancora maggiore attenzione. Dice suor Osvalda, direttrice dell'asilo di via Garibaldi che conta 90 iscritti: «Quando i bambini devono tornare a casa, generalmente li lasciamo solo nelle mani del papà o della mamma. Pure il caso di genitori separati è stato preso in esame recente dalla direzione ed abbiamo chiesto di farci visionare una copia della sentenza del tribunale: solo chi è stato incaricato dal giudice della responsabilità del figlio può venire a prenderlo all'uscita. Sembra una precauzione esagerata, invece evita molte complicazioni».

Alla materna di via Trivero il comportamento delle puericultrici non si discosta di molto. Spiegano le responsabili della scuola: «Facciamo affidamento esclusivamente sui genitori e sui nonni. Ma nel caso in cui nessuno di loro possa presentarsi chiediamo di avvertirci almeno un giorno prima. Così la persona estranea viene presentata sia all'insegnante che al bambino».

Anche a Cossato i genitori devono avvertire i responsabili dell'asilo. «Gli ostacoli - afferma la religiosa che dirige l'istituto - possono sorgere quando papà e mamma sono separati. In questo caso anche a chi non è stato affidato il figlio permettiamo di vederlo per qualche ora, ma sempre all'interno dell'asilo. E per le richieste di passeggiate disponiamo di un ampio giardino recintato».

Daniela Pasquarelli

IL CASO DI DANILO

«Troppi rischi senza telefono»

Non è ancora spenta a Dorzano l'eco del tentato rapimento all'uscita dell'asilo di Danilo Miotto, 5 anni, secondogenito di Roberto, 35 anni, titolare di un'azienda che costruisce veicoli agricoli a Cavaglià. Le indagini dei carabinieri proseguono a ritmo serrato anche se finora non c'è traccia delle due persone che si sono presentate alla scuola materna qualificandosi come gli zii di Danilo».

Intanto il direttore dell'istituto privato ha chiesto al commerciante di far restare il figlio a casa per qualche settimana. «Non ho nulla contro il piccolo, ma almeno aspettiamo che venga installato un telefono» dice Giuseppe Dadone. Aggiunge il responsabile della scuola materna del paese: «Senza la possibilità di chiedere direttamente soccorso a qualcuno non me la sento di correre altri rischi. Può diventare pericoloso non solo per Danilo, ma anche per gli altri bambini che frequentano l'asilo. Sono intervenuto personalmente presso la Sip e mi hanno assicurato che faranno in fretta. Non appena avremo il telefono riprenderemo il piccolo con noi. L'asilo di Dorzano è un'Opera pia che da 40 anni vive di tante sovvenzioni private e pochi contributi statali: non possiamo fare di più». Conclude il direttore: «Più che ad un tentato rapimento, credo ad un avvertimento. Tutti sanno che non consentiamo agli estranei di avvicinare i bambini».

DOPO LE ELEZIONI

Pochi pericoli all'uscita

I controlli sono costanti a Vercelli, ormai da qualche anno, poliziotti e vigili urbani pattugliano tutte le scuole

VENTIQUATTROORE

VERCELLI
Nuovo servizio per gli artigiani

L'Unione artigiani della provincia ha organizzato un nuovo ufficio «ambiente ed ecologia», che opererà anche nelle sedi periferiche dell'associazione, a Borgosesia e Trino. Il servizio offre un supporto tecnico, informativo e legislativo a tutte le imprese artigiane per l'applicazione delle norme in materia di ambiente, in particolare per quanto riguarda lo scarico e la depurazione delle acque, lo smaltimento dei rifiuti e ancora le emissioni dei fumi in atmosfera.

BORGOSESIA
Si parla di qualità delle carni

Oggi è in programma all'hotel «La campagnola» di Borgosesia, a cura dell'Associazione commercianti della provincia, una giornata di studio ed aggiornamento sul tema «Aspetti igienico sanitari nel settore carni ed alimenti». L'iniziativa scaturisce, secondo gli organizzatori, dalla necessità di offrire un contributo alle categorie che trattano alimenti di origine animale in seguito agli esiti delle ispezioni disposte dal ministero della Sanità. Tra gli altri oratori, infatti, è presente anche il tenente dei carabinieri Nazzareno Giotti, del nucleo antisofisticazioni di Milano.

CASTELLAZZO
Mostra fotografica sull'ambiente

Oggi si inaugura, nei locali del Centro Sociale, l'esposizione delle fotografie che partecipano al «Concorso fotografico sull'ambiente» organizzato dall'assessorato comunale all'Ecologia. Sono previste due sezioni, una dedicata all'area collinare, baraggiva e fluviale, l'altra alla flora e fauna del territorio gattinarese. Le premiazioni sono in programma il 4 novembre; la mostra chiuderà i battenti il giorno seguente.

CRESCENTINO
Quadri in esposizione

Personale di pittura oggi alla frazione Galli nei locali delle scuole elementari. Espone Mario Frassati. L'orario di apertura al pubblico è dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19,30.

La Regione boccia la proposta di un parco naturale a Tricerro

«Fontana gigante», addio

Durissime reazioni degli ambientalisti: «Riproporremo il disegno di legge»
L'assessore Bianca Vetrino è comunque intenzionata a tutelare la zona

Lorenzo Caggiula

VERCELLI. Doccia fredda per le associazioni ambientaliste e per il pci: la «Fontana gigante» resta un sogno.

La Regione ha infatti bocciato a maggioranza la proposta di legge del consigliere comunista Gilberto Valeri che proponeva di trasformare in parco naturale trenta ettari umidi di territorio compresi fra Tricerro e il bosco della Partecipanza di Trino: un'area considerata di grande interesse naturalistico anche per la presenza di volatili che non si trovano in nessun'altra parte del Piemonte, ad esempio il tarabuso.

Durissima la reazione di Pro Natura e della Lega ambiente. I due responsabili vercellesi, Lorenzo Caggiula e Domenico Vetrò, hanno inviato un comunicato-stampa assai critico nei confronti della scelta regionale.

Scrivono nel documento: «Apprendiamo con grande amarezza che la proposta delle associazioni ambientaliste vercellesi, inserita nel disegno di legge di Valeri, è stata respinta dalla maggioranza del Consiglio regionale con i voti di dc, psi, pli, psdi e msi. Hanno votato a favore solo comunisti e verdi e si è astenuto il pri».

Continuano Caggiula e Vetrò. «Consideriamo molto grave l'esito di questa votazione che non riconosce l'eccezionale valore naturalistico della più grande risorgiva esistente in Piemonte. La paura di inesistenti vincoli ambientali nei confronti delle aziende risicole limitrofe ha mosso alcuni amministratori locali in una battaglia senza senso contro il Parco. Ripresenteremo il progetto di legge nelle prossime legislature, con la speranza che venga esaminato da consiglieri più attenti alla salvaguardia dell'ambiente».

Il rammarico è condiviso da Valeri che aveva firmato il disegno di legge con i compagni di partito Donato Adduci, Mercedes Bresso, Mario Brusiamacchio e Primo Ferro. Dice il consigliere regionale vercellese: «Con questa decisione incredibile, la maggioranza si è rimangiata il voto favorevole dato dai suoi stessi rappresentanti in commissione, con l'unica eccezione del democristiano Olivetti che si era astenuto su una questione di principio: egli riteneva, infatti, che non fosse giusto fondare nuovi parchi prima di modificare la legge istitutiva».

Continua Valeri: «Ma il dietrofront della Regione è stato addirittura clamoroso se si tiene conto che la giunta stessa aveva già approvato l'articolo finanziario della legge. Prova ne sia che l'assessore interessato, Bianca Vetrino, non si è allineato ai colleghi di maggioranza ma si è astenuta. Tra l'altro la Vetrino ha garantito che l'assenza dei vincoli per tutelare in qualche modo quella zona».

Sulla «Fontana Gigante» c'era da tempo battaglia: lo stesso sindaco di Tricerro, Ulderico Cormegna, aveva sempre ritenuto eccessivo l'interesse degli ambientalisti, sostenendo che non si trattava altro che di una zona paludosa.

Enrico Maria

Dopo le proteste

Sul treno
in più

LIVORNO FERRARIS. Le proteste degli studenti di Livorno Ferraris, Saluggia e Sant'Antonino sono state accolte: da venerdì, infatti, il compartimento di Torino delle Ferrovie ha aumentato il numero delle carrozze del diretto Torino-Biella, l'unico treno che serve ai ragazzi il mattino per raggiungere gli istituti superiori di Santhià e che viene utilizzato anche da buona parte dei lavoratori pendolari dei tre paesi.

Ai due vagoni in servizio fino ad ora, e stipati all'inverosimile, se ne è stato aggiunto un terzo che dovrebbe risolvere quasi completamente i problemi dei viaggiatori. Gli studenti della zona già lo scorso anno avevano combattuto, e vinto, una prima battaglia con le Ferrovie, ottenendo un maggior numero di carrozze sul treno utilizzato per il rientro serale, il Novara-Chivasso, anche in questo caso composto da due soli vagoni viaggiatori. Ora, grazie alla coalizione con gli altri pendolari, hanno ottenuto il bis.

[p. r.]

Valsesia, svolta nelle indagini: i carabinieri denunciano un falegname di Vocca

Incendi, trovato il piromane?

A Cravagliana le fiamme divorano ettari di bosco

VARALLO. Sono incendi di origine dolosa quelli che da una settimana stanno stringendo in una morsa di fuoco i boschi dell'Alta Valsesia. L'ipotesi dell'esistenza di uno o più piromani, che già da giorni serpeggiava sembrava essere la più probabile e sostenevano tra l'altro alcuni volontari impegnati nelle operazioni contro il dilagare dei roghi, viene adesso confermata da una improvvisa svolta nelle indagini condotte dai carabinieri di Varallo.

Nelle ultime ore infatti le forze dell'ordine hanno denunciato alla magistratura un falegname di Vocca. Il nome dell'uomo non è stato reso noto, ma sull'artigiano peserebbero forti indizi. E alcune testimonianze sembrano inchiodare l'uomo alle sue responsabilità.

Nei giorni scorsi qualcuno avrebbe riconosciuto il falegname del piccolo centro valsesiano mentre, lungo la «statale 299», stava appiccando il fuoco al sottobosco, il cima secco di questi giorni ha fatto il resto. La segnalazione è arrivata alla caserma dell'Arma a Varallo e, dopo una breve inchiesta, è scattata la denuncia.

A causa delle particolari norme del nuovo codice di procedura penale, che prevede lo svolgimento segreto delle indagini, gli inquirenti mantengono il massimo riserbo. Ma nei prossimi giorni il magistrato interrogherà l'artigiano ed è possibile che si giunga in breve tempo a far luce sull'intera vicenda.

Intanto, sui monti intorno a Varallo, e soprattutto nella zona di Cravagliana, le fiamme continuano a divorare ettari di bosco. Secondo i responsabili del Corpo forestale «la situazione, anche se molto pesante, rimane comunque sotto controllo» e le squadre di soccorso e i volontari continuano a scrutare il cielo, nella speranza che si alzi soltanto un soffio di vento a spazzare il fumo e la foschia.

«E' una condizione indispensabile per poter utilizzare i due aerei «Canadair 215», specializzati nel trasporto di acqua sulle zone incendiate - dice Giancarlo Boccagni, coordinatore provinciale della Forestale - Abbiamo una postazione in alta quota che ci segnala costantemente l'evoluzione sia delle condizioni atmosferiche, sia della spessa coltre di fumo che ricopre la zona, impedendo la visibilità. Se la situazione dovesse sbloccarsi, il primo aereo, partendo da Genova, sarebbe su Cravagliana in meno di un'ora. L'altro, invece, è stato trasferito per esigenze organizzative dalla Malpensa a Ciampino, ma è sempre a nostra disposizione e, in due ore e mezzo, è in grado di coprire la distanza per rovesciare ettolitri d'acqua sulle fiamme».

Nell'attesa che la «cappa» che grava sulla zona offra ai Canadair lo spiraglio necessario, a terra continua l'opera degli uomini della Forestale, delle pattuglie del Club alpino e delle «penne nere», degli oltre 40 impegnati a tenere a bada le fiamme. L'incendio della «Via degli Alpini» è stato nel frattempo circoscritto e l'allarme è rientrato nei boschi di Rassa e di Riva Valdobbia.

Aggiunge Giancarlo Boccagni: «I cinque chilometri lungo i quali si snoda il fronte dell'incendio, sono in buona parte rocciosi e difficilmente accessibili. Non sappiamo di preciso cosa stia succedendo in mezzo al rogo, ma sentiamo continuamente rotolare a valle pietre e altro materiale: è impensabile addentrarsi per combattere il fuoco». Le fiamme hanno devastato una superficie di oltre 200 ettari.

Cesare Maia

Spediteci il questionario che trovate a pagina 3

Dopo l'incontro di giovedì nella foto a Greppi un lettore durante il dibattito. La Stampa ha invito a compilare e a spedire il questionario oggi pubblicato a pagina 3, di questo fascicolo e a inviarlo a Torino in via Marenco

Martedì decisiva riunione del Consorzio dei Comuni

Discarica, ad Alice l'ultima frontiera

VERCELLI. L'ordine del giorno è impreciso e l'approvazione del progetto per la discarica di Alice Castello slitta a martedì: alle 16,30, in seconda convocazione, il Consorzio dei Comuni dovrà scegliere, o meno, il paese sede di un impianto da mila metri cubi. Ma dovrà pure decidere se autorizzare la costruzione di una discarica a Santhià. I due problemi, seppur uniti dal comune denominatore dello smaltimento dei rifiuti, sono finiti, nell'incontro di venerdì sera, in un unico punto. Eccezione alcuni consiglieri e riconvocazione del Consorzio, appunto a martedì.

«E questa volta la scaletta sarà organica — spiega il presidente Sergio Rosso — per scongiurare altri rinvii. Il tempo stringe ed è necessario trasmettere subito Regione le decisioni del Consorzio: faremo con un telegramma a riunione conclusa».

Cavilli burocratici a parte, è quasi certa la scelta Alice Castello per la mega-discarica. Anche se l'amministrazione alicese detto «no» e se questa posizione è appoggiata, da fronti opposti, dal pci con il segretario Marco Ciocchetti e dal segretario provinciale democristiano Sandro Cattaneo. La vecchia cava in regione Valledora ha una capacità massima di un milione e 800 metri cubi, una dimensione «regionale» che il piccolo centro agricolo rifiuta.

Ma, salvo alleanze strette all'ultimo minuto, Alice rischia di doversi piegare alla «ragion di Stato». Aggiunge Sergio Rosso: «Se il Consorzio sceglierà il come sito per la discarica, la Regione convocherà i sindaci Alice e del Vercellese. A qu punto se il «no» arriverà soltanto dai padroni di , il progetto i assorbito da Torino, che provvederà all'avvio dei lavori. Per bloccarlo, sarà che anche i Comuni confinanti con Alice sollevino obiezioni».

Il gioco è certamente spietato se lo si osserva dal fronte alicese, ma è altrettanto comprensibile la posizione di Vercelli degli altri Comuni che attualmente gravitano sull'inceneritore. Ma che accadrà quando l'impianto verrà spento?

Precisa Rosso: «L'unica alternativa per Vercelli è trasportare i rifiuti nella discarica di Ghemme, che li accetterebbe. L'iniziativa diventa proibitiva se si considerano i costi. Tenendo presente che l'inceneritore rimarrà fermo per almeno due anni, il servizio di trasporto a Ghemme per questo periodo verrebbe a costare almeno due miliardi. Inutile aggiungere che il maggior costo farebbe lievitare le tariffe della nettezza urbana, con inevitabili polemiche». La realizzazione della discarica di Alice (spesa 7 miliardi, tre, quattro mesi di lavori per realizzarla) prevede invece finanziamenti pubblici e la spesa non graverebbe quindi sul Consorzio vercellese.

Sergio Rosso, nella foto sopra, Sandro Cattaneo; in alto a destra Marco Ciocchetti

Un accenno a Santhià. Il Co- attende l'autorizzazione per costruirsi una discarica, un «sottobacino sperimentale» di 35 mila metri cubi ad esclusivo utilizzo della città. L'approvazione in tempi brevi è necessaria per la richiesta di finanziamenti.

Proteste e disagi a Desana, Trino e Tricerro

Strade «a rischio» paesi in rivolta

DESANA. Ancora proteste dei pendolari per cattivo funzio- dei semafori, da una decina giorni a questa parte, sulla tangenziale Ovest Vercelli, all'incrocio per Trino. Con le pesanti nebbie calate all'improvviso (un record, anche per chi è ormai abituato a in condizioni difficili) la circolazione è diventata impossibile.

Il sindaco Desana, Giuseppino Donetti, si è fatto portavo- degli automobilisti d paese di altre località (Trino Tricerro) che quotidianamente devono percorrere la strada statale 465 per raggiungere il capoluogo. Spiega Donetti: «E' inammissibile che un incrocio nevralgico, dove il traffico pesante, soprattutto nelle ore di punta, è particolarmente intenso, venga lasciato all'abbando- . I semafori lampeggiano soltanto: si può immaginare quanto possa essere pericoloso la nebbia e durante le notturne».

La circolazione di Tir, autocorriere e vetture dirette al casello dell'autostrada di Lariz- zate (ad oltre) sta creando grossi ingorghi e diventa rischioso incanalarsi al crocicchio. Il sindaco desanese, che ha segnalato il al Comune di Vercelli, continua: «La mia preoccupazione, fino a qualche giorno fa, era relativa, adesso che è sceso sulla un muro nebbia così fitto, le cose sono cambiate: automobilisti e camionisti stanno rischiando grosso. E' indispensabile che venga ripristinato il semaforo, e subito».

Le più pericolose sulla tangenziale vercellese Il mattino, 6,30 alle 8,30, e in serata dalle 18 alle 19, di transito anche per gli autobus carichi di studenti, impiegati ed operai.

Un'altra «a rischio» è, sempre sulla tangenziale vercellese, il raccordo della strada che porta al rione Cappuccini con la statale 31 per Casale Monferrato, dove in questi giorni è stato abbattuto un di sostegno per le luci fendinebbia. I semafori non sono mai stati: ora è il buio completo ed è praticamente impossibile riuscire a «centrare» la corsia esatta per evitare il traffico che proviene da altre direzioni. Né si è pensato di segnalare la mancanza luce con le classiche «boules» a petrolio sui bordi della strada, che annunciano situazione di emergenza.

Altro intralcio per la segnaletica, questa volta sulla statale 31. Non esiste la linea gialla dall'incrocio Prarolo sino alla frazione Santa Maria di Pozzana, mentre, in direzione di Stroppiana, le poche tracce esistenti sono praticamente inutili.

Un'altra tangenziale «difficile» quella diretta ad Ivrea, che permette superare il centro abitato di Santhià. All'altezza di via Nobel, accanto all'Istituto tecnico industriale, è complicato immettersi sulla circonvallazione. I santhiatesi lamentano che sulla statale compare alcun tipo di segnalazione dell'incrocio ed è difficoltoso, soprattutto durante la stagione invernale, superare lo «stop» anche perché gli automobilisti che percorrono la circonvallazione sempre rispettano segnali o limiti velocità.

Giovanni Barberis

Giuseppino Donetti

Domani la vicenda torna in Consiglio

Ipai, un altro round

Voto ai piani urbanistici

Ezio Robotti

VERCELLI. La vicenda ex Ipai torna domani sera in Consiglio comunale, rinfocolando polemiche non ancora sopite. L'ordine del giorno della riunione prevede infatti il voto sull'adozione del progetto di variante del piano regolatore dopo l'accoglimento di 40 (sulle 140 presentate) richieste di modifica.

Verosimilmente si riproporrà lo scontro fra maggioranza ed opposizione, innescato dal dossier di Gilberto Valari sulla cooperativa «Arciere» e presunti favoritismi goduti dalla pratica presentata per ottenere il cambio della destinazione d'uso, da socio-assistenziale a residenziale, dell'edificio di via Simone Collobiano.

Durante la scorsa riunione del Consiglio, la richiesta dell'Arciere è stata accolta ed una mozione comunista, contro la variante, respinta con i voti democristiani e socialisti. In occasione del voto erano assenti i gruppi del psdi, del pli e del , quasi a sottolineare come la vicenda sia una questione circoscritta a tre partiti, dc e psi da una parte e pci dall'altra.

Lunedì scorso stato particolarmente dura la polemica fra due ex sindaci, il comunista Ezio Robotti e il democristiano Carlo Boggio, accusato di «svallare operazioni poco chiare quando a tutti è nota la sua fama di difensore civico». Boggio aveva ribattuto affermando di non essere chiamato giudicare l'operato di altri (la Provincia che ha messo all'asta l'edificio, ndr) e la richiesta legittimo di privato».

Domani quasi sicuramente il pci tornerà alla carica applicando la linea dell'opposizione «dura». Vista la precedente bocciatura della mozione comunista, è probabile che la maggioranza troverà i numeri per approvare il progetto di variante e per poter dare il via all'iter burocratico necessario per metterlo in pratica. Il «nuovo» Prg — se approvato — infatti non è immediatamente esecutivo, ma dovrà ancora passare all'esame della Regio- .

(f. c.)

A Vercelli

Storia del cinema all'Unipop

VERCELLI. Un corso sulla storia del cinema, con la «lettura» di una pellicola: è la proposta dell'Università popolare per presentare il nuovo anno accademico che si aprirà lunedì novembre. Le lezioni, tenute in via Fratelli Garrone, si affiancheranno al programma tradizionale curato da Ancol e Kiwanis: storia, letteratura, botanica, fotografia.

Il ciclo appuntamenti dedicati al film avrà cadenza settimanale e sarà curato da Guido Michelone, critico vercellese e docente di storia del cinema all'Istituto superiore della comunicazione di Milano. Si inizierà con i fratelli Lumière per proseguire con i miti del muto, il neo-realismo la «nouvelle vague». Alcuni incontri saranno dedicati ai grandi registi, da Hitchcock a Bunuel, da Pasolini a Godard, per concludere poi con la scoperta del linguaggio cinematografico. Per informazioni ci si potrà rivolgere alla segreteria dell'Università in via Gaudenzio Ferrari.

(r. m.)

Vercelli, da domani un corso sull'evoluzione e le prospettive del mercato

Agricoltori scuola di Economia

Un'analisi sulle tendenze dei consumatori

VERCELLI. Domani pomeriggio sarà in città, nella sala degli affreschi della Casa dell'agricoltore, Dario Casati, direttore dell'Istituto di economia e preside della facoltà di agraria dell'Università di Milano. Terrà la prolusione di un corso di aggiornamento professionale sulla economia del mercato dei prodotti agricoli, proposto dalla Coldiretti di Vercelli, per il gruppo di imprenditori che militano nel movimento giovanile.

Dario Casati introdurrà il corso trattando tema «Come cambia la domanda prodotti agricoli: le tendenze del consumatore e le prospettive di diversificazione». E' questo il motivo dominante della iniziativa che ha per obiettivo la qualificazione dei giovani, qualificazione che «deve estrinsecarsi non soltanto sulla capacità di combinare al meglio i fattori di produzione, anche nella cializzazione del prodotto».

Il concetto di fondo, soprattutto per quanto concerne la risicoltura, è identificabile nella sfida della competitività. E' un tema caro a Casati che lo ha ampiamente sviluppato, proprio qui a Vercelli quando, nel novembre del 1988, si è tenuto il decimo convegno internazionale sulla risicoltura. Disse allora l'illustre cattedratico: «Il futuro della risicoltura italiana e comunitaria si giocherà, infatti, nella risposta che essa saprà dare a queste sfide».

Occorre cioè, secondo pensiero di Casati, che l'impresa rafforzi la sua competitività, tenendo conto che sostegno comunitario e quello pubblico, negli anni a venire, si ridurranno rispetto passato. Come conseguenza assisteremo ad una sempre più accesa che deve sostenuta sia in termini di prezzo, e quindi di costi, sia di qualità dei prodotti e quindi di tecnica.

Il concetto di mercato è in profonda evoluzione. «Di qui la necessità che i produttori acquisiscano — affermano gli organizzatori — maggiori elementi di conoscenza di mercato per ogni singolo prodotto, che si sforzino di diventare parte attiva del processo di aggregazione dell'offerta di organizzarsi per diventare compartecipi dei processi di trasformazione industriale delle materie prime agricole per arrivare quanto più possibile alla fase di consumo».

Seguiranno alla prolusione di Casati altre quattro lezioni con frequenza settimanale, con inizio alle . Lunedì novembre Matilde Ferratto, associata di del mercato dei prodotti agricoli dell'Università di Udine e di Milano, parlerà sulla «Evoluzione del concetto di marketing e applicazioni al settore agro-alimentare».

«Le strategie di crescita del sistema agro-alimentare ed il rapporto con il mondo agricolo» è quanto illustrerà mercoledì 15 novembre Davide Gaeta dell'Istituto di economia e politica agraria dell'Università di Milano.

Altre due docenti dello stesso istituto universitario milanese incontreranno nei successivi appuntamenti i giovani coltivatori: Alessandro Bauterle, con «Il sistema agro-alimentare italiano» (mercoledì novembre), e Roberto Pretolani: «Le prospettive di produzione e di mercato per i principali prodotti agricoli alla luce dei cambiamenti della politica agricola comunitaria» (il 29 novembre).

Un ventaglio di proposte, dunque, che partono da alcuni esperti del settore per dare risposte a quesiti che il mondo agricolo pone urgenza, per affrontare preparato i cambiamenti che si stanno formando all'orizzonte.

(w. n.)

ABBATE SPORT
Concessionaria Autocaravans
BRANDUOA
Stock di 50 camper usati di 4-6-12-18 mesi a prezzi convenientissimi
Week-end gratuito di prova (Nuovo e usato)
LUNGO DORA VOGHERA 6
Tel. 874.948 - Torino

PROGRAMMATORI/TRICI
ERI
SOCIETA' SELEZIONA
ZONA RESIDENZA
TEL. 011-812.30.36

INGLESE
SOCIETA'
ZI
RESIDENZA
TEL. 011 812.30.36

in espansione
cerca
AGENTI
per delle province Novara, Vercelli, , Alessandria, Varese, Milano.
Automuniti, anche prima esperienza, max 35 anni.
Vendita circa 500 prodotti per negozi, industrie, bar, ristoranti.
Oltre fisso mensile, provvigioni, premi di vendita, zone esclusiva inquadramento Enasarco.
Per appuntamento telefonare: 0322/844.623 EFFEPI - Via 48 - Borgomanero (NO)

ECONOMICI
CERCASI ambosessi per scrivere indirizzi. Informazioni senza impegno contattando Guido Giovanni Casella Postale 584 Vicenza

AVIS
BIELLA
V. Repubblica, 39
Telefono

Centro Fidi Azienda Finanzia
titolari di negozi, alberghi, bar, ristoranti
aziende e officine artigiane, agricoltori fino a
30.000.000
SENZA FORMALITA' IN SOLI 7 GIORNI
Esempio: 10 milioni sono rimborsabili in:
12 rate da L. 985.000 - 18 rate da L. 706.000 - 24 rate da L. 569.000
MODALITA': per ottenere il prestito è sufficiente che ci facciate una telefonata, riceverete con cortesia tutte le informazioni desiderate, e soprattutto avrete entro sole 48 ore l'esito della Vostra richiesta muoverVI da casa.
IMPORTANTE: la semplice richiesta di finanziamento non implica né impegno né costi accessori in caso di rinuncia.
Mutui
fino a 200 milioni anche in 2ª ipoteca su immobili già di proprietà o per acquisto. Tasso 12%
Sconto cambiali
fino a 24 mesi derivanti da cessioni attività commerciali, vendite immobiliari, rateizzazioni varie.
FINARCO
centro azienda
10138 TORINO - Via Bagetti
Tel. (011) 44.77.052
40.41.219 - 40.41.236

Le opere di otto artisti in mostra nelle scintillanti vetrine di via Italia

Dipinti tra borse e angora

L'insolita rassegna dal 17 novembre

BIELLA. Cinquantadue tra opere più significative di otto dei maggiori artisti biellesi, ormai scomparsi, saranno esposte dal 17 novembre al 3 dicembre nelle vetrine di via Italia, da piazza Santa Marta a via Dante. Sono sculture di Mario Tarugni detto «Barba», e Franceschino Barbera, il famoso «Sandrun» e dipinti di Mario Carletti, Giancarlo Cori, Franco Costa, Francesco Monzeglio, Guido Mosca e Sandro Mario Rosso.

L'iniziativa, ribattezata «Arte in vetrina», vede uniti i commercianti con Cassa di Risparmio e la rivista «Biella magazine», che hanno affidato il coordinamento della singolare mostra a Bruno Pozzato. Dice il critico: «Nei mesi scorsi avevo parlato degli artisti biellesi "dimenticati". Il discorso ha trovato interlocutori attenti in un gruppo di commercianti di via Italia e così, seguendo il principio della vetrina in funzione dell'arte, è nata la manifestazione. L'iniziativa si propone di presentare al grosso pubblico otto protagonisti dell'arte biellese».

Ma le opere più rilevanti degli artisti biellesi erano tutte in collezioni private. E Pozzato ha dovuto faticare molto per convincere i proprietari ad esporle al pubblico: un'assicurazione che copre i rischi e un servizio di sorveglianza hanno finito per convincere anche i più dubbiosi.

Si trattava a quel punto di scegliere le vetrine più idonee per presentare meglio il quadro la scultura. Solo questa esigenza ha determinato alla fine l'assegnazione un dipinto di Cori a un negozio, o una scultura monumentale di «Sandrun» un altro. Dati gli scopi anche didattici, ogni opera messa in mostra sarà affiancata da una scheda informativa, mentre lungo il percorso note biografiche esposte su appositi cavalletti presenteranno gli artisti e le loro opere al pubblico. Pozzato ha curato anche la realizzazione di una guida di «arte in vetrina».

Chi erano gli otto «magnifici»? «Sandrun» Inato a Sordevolo nel 1927 e morto a Biella nel 1970) è la figura più singolare, un personaggio a mezza strada fra l'artista il clochard. Aggiunge Pozzato: «I suoi carboncini nervosi e gestuali e le sue sculture impressionarono l'opinione pubblica soprattutto per gli aspetti spettacolari».

Mario Carletti (Torino 1912, Cossato 1977), è stato uno dei pochi biellesi esporre alla Biennale Venezia. Più volte ospite in Francia e negli Uso, ha lasciato molti importanti affreschi in chiese ed edifici pubblici. Giancarlo Cori (Pescara 1935, Biella 1986), ragioniere, abbandonò il lavoro in banca per dedicarsi alla pittura. Ricorda Pozzato: «Guardava con curiosità alle punte più ardite della ricerca pittorica senza dimenticare gli antichi maestri. Divenne famoso per la graffiante ironia, ma anche per il pessimismo delle sue opere».

Franco Costa (Quittengo 1903-1980), proveniva da una famiglia di imprenditori della Valle Cervo. Ricorda critico: «Ebbe esperienze interessantissime che portarono diventare forse uno dei pittori più moderni che Piemonte abbia mai espresso». Francesco Monzeglio (Alessandria 1904, Biella 1978) era invece figlio di agricoltori, mentre Guido Mosca (Biella 1913-1983) è stato, secondo Pozzato «il continuatore della tradizione pittorica di Dellerba». «Barba» Mario Taragni (Borgosesia 1913, Biella 1989), maestro del ferro battuto, era stato allievo di Carlo Gattoni, l'estroso fabbroferraio che D'Annunzio definì «battitor di spade lunghe». Infine Sandro Mario Rosso (Vercelli 1918, Biella 1979), stampatore, entrò come docente all'accademia di Brera nel 1970.

Maurizio Alfisi

Un all'aperto. Via Italia ha risposto all'appello del critico Bruno Pozzato per riscoprire gli artisti biellesi

Il questionario de La Stampa

Le domande per i lettori

BIELLA. Un questionario per offrire un prodotto più anche oggi chiediamo ai lettori, come aveva già detto il direttore Gaetano Scardocchia, nell'incontro di giovedì alla Camera di commercio Vercelli, «di aiutarci a fare meglio il nostro mestiere».

Il tagliando che pubblichiamo in questa stessa pagina invito che rivolgiamo ai nostri lettori perché con indicazioni, proposte e indirizzi dicano le loro idee sulla trasformazione del giornale ed particolare il fascicolo dedicato alle cronache della provincia.

La scheda, compilata e ritagliata, dovrà essere spedita alla sede di Torino de «La Stampa», in via Marenco 32. Il tagliando verrà pubblicato tre volte: ieri si poteva trovare sulla pagina Vercelli oggi e qui accanto e martedì è prevista ultima uscita ed è anche disponibile anche nelle redazioni di Vercelli, in via Duchessa Jolanda 30, e di Biella, in via Repubblica 2.

La prima parte del questionario è dedicata esplicitamente alle cronache di Vercelli e Biella e della Valsesia e si apre con una domanda riguardante il gradimento degli argomenti trattati dal fascicolo locale. Al lettore chiediamo quale spazio vorrebbe fosse dedicato (in ordine di preferenza, a diversi temi: vita politica, sport, cronaca, sanità, tempo libero).

Le stesse indicazioni valide per il secondo quesito: «Quali saranno i principali problemi della provincia o della zona in cui vive nei prossimi dieci anni: l'inquinamento, la viabilità, l'occupazione, i trasporti o eventualmenti altri»?.

Si prosegue chiedendo un giudizio sullo spazio riservato dal giornale, nelle ultime settimane, ai principali problemi della zona e invitando il lettore a segnalare, eventualmenti, fatti accaduti di recente che non siano stati riportati.

La seconda parte del questionario è invece dedicata al giornale nel suo complesso: si richiede di fornire un giudizio sulla nuova «formula» de La Stampa dal formato, alla grafica (caratteri, titoli, fotografie, disegni), alla suddivisione in fascicoli. E ancora si vuole conoscere il grado interesse con cui vengono letti i tre inserti: il primo dedicato al notiziario generale. Il secondo alla società e alla cultura, il terzo alla cronaca locale.

Infine i lettori sono invitati ad indicare da quanto tempo acquistano La Stampa e a scrivere in conclusione, le loro osservazioni. A scopi puramente statistico, inoltre, chiediamo alcuni dati socio-anagrafici: il sesso, l'età, il titolo di studio, la professione, il Comune residenza e l'edicola in cui il giornale è acquistato solitamente. La firma è facoltativa.

[r. s.]

Il nobiluomo, colonnello dell'esercito sabaudo

Quando Fantone difese le fortificazioni di Biella

BIELLA. Nel Seicento le pietre e le antichità di Biella ebbero un loro difensore nel nobiluomo Francesco Fantone, titolare nell'esercito sabaudo dell'ambito grado di colonnello. Dalla carriera militare aveva assorbito quella tendenza a rimanere ancorato al passato e sentirsi fastidioso di ogni novità. Eppure i tempi, nonostante la sua disapprovazione, cambiavano, e con essi cambiava Biella, si ingrandiva, si aggiungevano nuove case, strade, forme nuove per mutate esigenze.

Fu quindi con turbato sbigottimento che un mattino il colonnello Francesco Fantone scorse operai intenti demolire quanto rimaneva delle fortificazioni della città, per farne che, per utilizzare le pietre nella costruzione di una nuova strada. Si infiammò, invei, protestò. Quelle fortificazioni del passato che parlavano di guerre dovevano rimanere intangibili piuttosto si facesse a meno della strada che pur parlava di pace.

Bisognava capirlo. Tutta la sua vita era stata un mettere o levare assedi, far saltare mine, magari al posto sbagliato, dar di spada di picca, far fumar schioppettate ovunque i padroni lo ordinassero. Nato a Biella nel 1611 da famiglia benestante, nobile persino, il Fantone aveva militato nella guarnigione del castello di Cavour, era stato governatore del Forte di Bobbio, luogotenente di governo a Villanova d'Asti. Una bella carriera. Le sue note di merito, controfirmate da Carlo Emanuele II, illustravano che il luogotenente colonnello Francesco Fantone di Biella era stato: «A Valenza ferito d'un colpo di picca... al combatto della Rotta ferito di una moschettata in una coscia... all'assalto del castello di Tortona ha ricevuto un mattone sopra il capo nell'occasione della mina». Così, era stato dispensato dal servizio di prima linea e rispedito a Biella per venire utilizzato in operazioni di retrovia quali addestrare milizie e convincere uomini ad arruolarsi nell'esercito.

In più, occasionali interventi di servizio attivo, come quando nel 1649 adoprerà, armi alla mano, a costringere le comunità di Mosso, Andorno e Bioglio a pagare le tasse, quando nel 1653 parteciperà a liberare dall'assedio il castello di Crevacuore, e quando ancora, nel 1664 si adopererà a reprimere i moti eretici nelle valli di Lusernа. Nei ritagli di tempo si dedicava, appunto, alla conservazione archeologica con predilezione per i segni bellici.

In quell'anno 1671 riuscì a far sospendere i lavori di smantellamento delle antiche fortificazioni dopo proteste verbali e scritte e dopo aver fatto intervenire presso il duca di Savoia suo parente, Giovanni Battista Fantone, allora giudice in Biella. Partì così dalla capitale l'ingiunzione di sospendere i lavori di demolizione.

Ma ogni ordine di marcia è fatalmente in avanti. Biella ebbe le sue strade e quella cinta di mura tenuta in piedi da militaresco puntiglio se ne andò lentamente, silenziosamente in rovina per conto proprio.

Pier F. Gasperetto

Scavi, nuovo capitolo di storia al Ricetto

Dal passato affiora l'antico Candelo

CANDELO. Una settimana di scavi archeologici all'esterno del Ricetto ha avvalorato le ipotesi fatte poco meno di mese dagli storici: ol di sotto dell'attuale piazza Castello si trovano i ruderi e le fondamenta del «Rivellino», un fabbricato che nel '400 costituiva un'ulteriore fortificazione del borgo medioevale.

L'intervento chiesto dalla sovrintendenza Beni archeologici non è ancora concluso e i reperti dovranno essere sottoposti uno studio accurato, ma pare ormai certo che le mura venute alla luce proprio davanti all'ingresso del Ricetto appartengano al complesso edifici che una carta napoleonica riporta molta scrupolosità e che vennero abbattuti, probabilmente, all'inizio dell'800.

Lo scavo, seguito da Gabriella Pantò, della sovrintendenza torinese, e da Cristina Morra, ha raggiunto la profondità di quasi quattro metri. Davanti a numerosi capannelli di persone che curiosità hanno seguito gli scavi ogni giorno, sono venuti alla luce due bastioni uniti da un arco portante, dei quali era forse il muro di contenimento del fossato esterno al Ricetto e l'altro, con i ciottoli disposti a spina di pesce, a ridosso delle costruzioni del «Rivellino».

Domani i lavori riprenderanno, ma sicuramente non potranno essere estesi all'intera della piazza per i costi che comporterebbe l'operazione. I reperti saranno comunque di grande utilità per ricostruire nella sua interezza la storia di uno tra i Ricetti più importanti d'Europa. L'amministrazione comunale ha da tempo in programma un altro intervento archeologico per portare alla luce la continuazione originaria delle mura di cinta dell'antico borgo.

[m. co.]

A Biella

Studente cade dal motorino è grave

BIELLA. Ha perso il controllo del motorino e nella caduta si è ferito gravemente. E' accaduto l'altra sera a Orazio Masucci, studente quattordicenne, residente in via Tripoli.

Il giovane, che si era recato a far visita ad alcuni amici al Villaggio La Marmora, le 22, stava rientrando a casa a bordo del suo ciclomotore. A quell'ora, sul fondo stradale, si era depositata una patina umidità. All'incrocio tra via Piemonte e via Rosmini, a causa dell'asfalto sdrucciolevole, ha perso il controllo del motorino ed è caduto.

passante, testimone dell'accaduto, ha dato l'allarme, facendo intervenire un'ambulanza della Croce rossa e una pattuglia vigili urbani. Trasportato all'ospedale degli Infermi, ad Orazio Masucci i medici hanno riscontrato ferite all'addome, la frattura di un braccio e un trauma cranico.

[c. ma.]

QUESTIONARIO PER I LETTORI DI VERCELLI-BIELLA

A distanza di alcuni mesi dal lancio della nuova «Stampa» desideriamo avere il parere dei nostri lettori. Vi inviamo pertanto a compilare il presente questionario e a rispedirlo a

Editrice «LA STAMPA» - Ufficio Marketing Strategico Marenco 32 - 10126 TORINO.

Grazie per la collaborazione.

1) In ordine di importanza, quali sono i temi che Lei vorrebbe vedere più spesso sulle pagine di cronaca locale? (Nella casella a sinistra attribuire il n. 1 al tema più importante, il n. 2 al secondo e così via).

- [ ] vita politica cittadina
- [ ] sport locale
- [ ] cronaca nera
- [ ] sanità, salute, ospedali
- [ ] traffico - viabilità
- [ ] scuola
- [ ] mondo lavoro
- [ ] sviluppo
- [ ] ecologia, inquinamento, verde pubblico
- [ ] tempo libero - intrattenimenti

2) Secondo Lei, quali i problemi principali della provincia o della zona in cui vive, nei prossimi dieci anni? (Nella casella a sinistra attribuire il n. 1 al tema più importante, il 2 al secondo e così via).

- [ ] inquinamento
- [ ] viabilità
- [ ] occupazione
- [ ] trasporti
- [ ]
- [ ]
- [ ]

3) Che spazio, a giudizio, La Stampa ha, nelle ultime settimane, ai principali problemi della Sua zona residenza o altre notizie Suo particolare interesse?

- [ ] sufficiente
- [ ] insufficiente
- [ ] non ha dedicato articoli specifici

4) Ci può segnalare o più fatti importanti, accaduti mente nella Sua zona, che il giornale non ha riportato?

5) La Stampa si è presentata con una nuova «formula». In quale Lei ha gradito

a) il formato:

- [ ] molto
- [ ] abbastanza
- [ ] poco
- [ ] per niente

} Perché?

b) la grafica (caratteri, titoli, fotografie, disegni):

- [ ] molto
- [ ] abbastanza
- [ ] poco
- [ ] per niente

} Perché?

c) la suddivisione in fascicoli:

- [ ] molto
- [ ] abbastanza
- [ ] poco
- [ ] per niente

} Perché?

* In particolare, quanto Lei gradisce trovare la cronaca della Sua provincia in un fascicolo a parte separato dal del giornale?

- molto
- abbastanza
- poco
- per niente

} Perché?

6) Sempre sui tre fascicoli. Lei con che grado di interesse li legge?

1° fascicolo (notiziario generale)

- molto
- abbastanza
- poco
- per niente

} Perché?

2° fascicolo (Società e Cultura)

- molto
- abbastanza
- poco
- per niente

} Perché?

3° fascicolo della Sua provincia)

- molto
- abbastanza
- poco
- per niente

} Perché?

7) Legge La Stampa

- da meno di 5 anni
- da 5 a 10 anni
- da oltre 10 anni
- non la legge

8) Spazio libero per altre osservazioni

9) A puramente statistico, gradiremmo conoscere alcuni Suoi dati socio-anagrafici:

- [ ] maschio
- [ ] femmina
- [ ] minore di anni
- [ ] da 25 a 34 anni
- [ ] da 35 a 44 anni
- [ ] da 45 a 54 anni
- [ ] oltre 55 anni
- [ ] laurea
- [ ] diploma
- [ ] lic. s. media
- [ ] scuola elem.
- [ ] studente
- [ ] insegnante
- [ ] operaio
- [ ] impiegato
- [ ] dirigente
- [ ] libero professionista
- [ ] commerciante
- [ ] agricoltore
- [ ] pensionato
- [ ] casalinga
- [ ] disoccupato
- [ ] altro

* quale acquista abitualmente La Stampa o altri giornali?

A Sua discrezione può decidere se apporre o no la Sua firma.

Inaugurata a Biella-Fiere la mostra dell'artigianato

«Aage» e sono dodici

Un ampio settore gastronomico

BIELLA. I padiglioni di «Biella-Fiere» hanno aperto ieri i battenti per ospitare la dodicesima edizione di «Aage», la mostra-mercato che riunisce i settori del commercio, dell'enogastronomia e dell'artigianato. Gli espositori sono circa duecento.

In questa edizione, gli organizzatori della manifestazione hanno incluso uno spazio riservato alla fotografia d'arte. «E' un appuntamento — spiega Aldo Sormani, coordinatore della mostra-mercato — che vorremmo mantenere anche per le successive edizioni, eventualmente ampliando la rosa di attività artistiche».

Sono presenti i fotografi Roberto Marchisotti, con circa 40 immagini che documentano la versatilità dell'artista e Sergio Fighera con i volti, i momenti della visita del Papa ad Oropa l'estate scorsa.

Il primo padiglione, come consuetudine, riunisce le attività spiccatamente commerciali: i visitatori possono seguire un itinerario che, con i prodotti per la casa e l'abbigliamento, allinea negli stands i più disparati richiami: dalla bigiotteria alla componentistica d'arredamento.

Ai buongustai non mancheranno le occasioni per conoscere le specialità preparate dalle ditte giunte alla manifestazione da diverse parti del Piemonte. Ad «Aage '89» hanno aderito e saranno presenti con i loro prodotti alcune fra le aziende più prestiose di produzione vinicola piemontese e ligure: ai visitatori si offre non tanto l'opportunità di fare acquisti immediati, ma anche di ottenere le informazioni utili su una vasta rassegna di vini «doc», in vista eventualmente di successivi ordini.

Nel secondo padiglione, gli stands ospitano il comparto artigiano. Fra le novità di questa edizione, non mancano autentiche curiosità, introvabili oggetti realizzati con materiali insoliti, eccentriche collezioni. E' il caso di Franco Mondin che presenta al pubblico delle baite in «miniatura» realizzate con le pietre e che riproducono le particolarità degli alpeggi delle montagne biellesi.

Alcuni espositori, come nelle precedenti edizioni, sono presenti con gli strumenti di lavoro: al tornio, un artigiano fabbrica e incide soprammobili in legno, due impagliatori di sedie realizzano in breve tempo gli intrecci davanti ai visitatori. Tra gli ospiti della rassegna, figurano inoltre un orafo di Valenza che espone raffinati collier, e un mineralogista che con quarzi, pietre calcaree e piccole gemme ha assemblato fantasiose composizioni.

«La rassegna — dice ancora Aldo Sormani — offre complessivamente al di là delle attività curiose, un panorama delle novità presenti per ogni settore commerciale. L'anno scorso i visitatori sono stati oltre 80 mila e di anno in anno si moltiplicano gli stands che affluiscono da aree diverse del Biellese e del Piemonte. In qualche caso vi sono richieste pure dall'estero».

La manifestazione, che anche quest'anno si avvale del patrocinio dell'Associazione degli artigiani del Biellese, rimarrà aperta fino al 5 novembre. Questi gli orari: nei giorni feriali dalle 18 alle 23, il sabato dalle 15 alle 23, oggi e domenica prossima e mercoledì 1 novembre dalle 10 alle 23.

Marco Conti

Artigiani in scena. Prodotti tipici, una parentesi d'arte con le fotografie e tante novità sono gli ingredienti di «Aage»

Far affari in fiera

AAGE 89: *la più grande esposizione d'autunno a Biella*

Promosso e patrocinato dalla Associazione Artigiani del Biellese e della Provincia

Sabato 28 Ottobre

Domenica 5 Novembre

BIELLA FIERE

Orari: feriali 18-23 - sabato 15-23 - festivi 10-23

Statale Biella - Vercelli - str. Trossi Gaglianico (VC)

Eugenio Bocchio

moda uomo

NUOVA SEDE

BIELLA
C. RISORGIMENTO 4 - TEL. 015 84.94.060

ASSISTENZA SARTORIALE

FIAT concessionaria FIAT

NUOVA SARCA

BIELLA, via Repubblica 58 - Tel. 20.446

Veicoli commerciali

su misura per ogni utilizzo

PANDA VAN benzina e diesel
PENNY benzina e diesel
MARENGO diesel
FIORINO furgone pik-up Combi
TALENTO furgone e carro 8 q.li
DUCATO oltre 100 versioni 6 motori
DUCATO dappertutto con sicurezza
DUCATO MAXI grande volume

è NUOVA SARCA che oggi ti offre la comodità delle condizioni migliori e di un servizio accurato e tempestivo a pochi passi da casa tua

NEL CENTRO DI BIELLA

Alfa Romeo

CONCESSIONARIA AUTOESSE

VENDITA
sino al 30-10-89 i migliori affari per chi vuol acquistare un'auto nuova

Autoexpert
Autovetture d'occasione garantite

ASSISTENZA
per tutto il mese di ottobre «Alfa Control» e Ceck gratuito su qualsiasi Alfa Romeo

Finanziamenti
fino al 30-10-89 su alcuni modelli disponibili presso la concessionaria
fino a ***L. 10.000.000 in 24 mesi senza interessi***

AUTOESSE

VERCELLI - Via Oldoni, 17 - Telefono 0161/52743
CAVAGLIA' - SS. 143 n. 68 - Telefono 0161/966122

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

Si tiene oggi a Moncalvo la seconda giornata dedicata al prezioso fungo autunnale

Trifole all'asta

Finora pochi esemplari

MONCALVO. Per la seconda domenica consecutiva Moncalvo torna ad essere la capitale delle «trifole». Si chiude, infatti, oggi con una grande asta la 35ª edizione della «Fiera del Tartufo». Domenica scorsa, il primo appuntamento è stato caratterizzato da una grande affluenza di pubblico, migliaia di persone, per l'intera giornata, hanno «invaso» i portici di piazza Carlo Alberto. I tartufi sono stati venduti tra le 120 e le 140 mila lire all'etto, con punte di 170-180 mila per gli esemplari più grossi.

In Fiera sono stati esposti 25 chili di tartufi, dieci in meno che nella passata edizione, ma, secondo Franco Gallo, presidente del Comitato organizzatore, «non è il caso di essere troppo pessimisti, anche lo scorso anno alla prima giornata di fiera erano stati presentati poco più di 30 chili di trifole, ma poi al secondo appuntamento la quantità crebbe». Per accertarsene basta andare, oggi, a Moncalvo, sotto gli storici portici, invasi, per l'occasione da un profumo decisamente invitante, e passare in rassegna i lunghi tavoli espositivi, su cui «troneggiano» maestosi tanti begli esemplari di tartufi, pronti per essere ammirati, «annusati» e comprati.

La «Fiera-atto secondo» aprirà i battenti alle 9, con l'iscrizione degli espositori e verrà chiusa alle 12, con la premiazione. Quattro le sezioni di gara previste. Al miglior «tartufo singolo» verrà assegnato lo «Zappino d'argento-Gran Premio Camera di Commercio»; per gli «esemplari in gruppo» sono, invece, previste tre possibilità di partecipazione: categoria «trifulaus», «commercianti» e «ristoratori». Domenica scorsa, il premio più ambito, il «Tartufo d'oro-Trofeo Città di Moncalvo» è stato vinto dal Grand Hotel Billia di Saint Vincent, con un bell'esemplare di 720 grammi, che ora sta facendo bella mostra di sé in una lussuosa vetrinetta dell'albergo valdostano, dove, il 18 novembre, si terrà un «Gran Galà del tartufo», organizzato dal Comitato fiera, in collaborazione con l'hotel.

Nel pomeriggio di oggi è prevista, sempre in piazza Carlo Alberto (in caso di pioggia nel Teatro Comunale), con inizio alle 15,30, l'«Asta del tartufo», promossa dalla Camera di Commercio di Asti e libera a tutti.

Si prevede un buon afflusso di acquirenti, commercianti, estimatori e soprattutto ristoratori. E' la prima asta della stagione cui seguiranno quelle del 19 novembre a Canelli e del 10 dicembre ad Asti. Ma Fiera non vuol dire soltanto tartufi. I turisti, infatti, potranno visitare (con orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19) al Centro civico «Montanari» la mostra di stampe giapponesi antiche, realizzate dal maestro Utamaro tra il finire del '600 e i primi anni del '700. Ultimo giorno di apertura al pubblico anche per la Mostra d'arte e di pittura estemporanea, allestita dal Gam (Gruppo artistico moncalvese) nel ridotto del Teatro Comunale, dove, alle 17, verrà presentato, a cura del Centro Montanari, «Domenica di ottobre», il nuovo libro di Franco Piccinelli.

Oggi sarà di nuovo una giornata importante per la cucina locale, già protagonista domenica scorsa. Si preannuncia, infatti, il tutto esaurito per i ristoranti di Moncalvo e dei paesi vicini; anche lo stand della Pro loco, allestito in zona fieristica, tornerà a preparare la fonduta con il tartufo ed i crostini con formaggio e tartufo.

In piazza Carlo Alberto funzionerà la «Bottega del Palio», che avrà in esposizione, tra le tante specialità, le bottiglie del «Vino del Palio», un Barbera d'Asti Doc, vendemmia 1988, prodotto dalla Cooperativa vinicola «7 Colli» di Moncalvo. I tremila esemplari da collezione, «vestiti» con etichette firmate dal sindaco Giovanni Verrua e dal rettore Ercole Zanello, insieme al «Marchio delle due vittorie», che sarà presentato ufficialmente al «Galà» dell'11 novembre, celebrano la seconda affermazione consecutiva, ottenuta da Moncalvo alla storica corsa astigiana. Costo della confezione singola, 10 mila, di quella doppia, 18 mila.

Brunella Mascarino

Profumi monferrini. Una ragazza di Moncalvo con una bella trifola

MURISENGO

Tartufi in Val Cerrina

MURISENGO. Dopo Moncalvo «il circo» dei tartufi si sposta in Val Cerrina. Domenica 12 novembre verrà, infatti inaugurata, in piazza della Vittoria, la 22ª edizione della «Fiera del tartufo», organizzata dalla Pro loco e dal Comune. La manifestazione fieristica si aprirà alle 9, con l'iscrizione degli espositori, e verrà chiusa alle 12, con la consegna della «Trifola d'or», al miglior «esemplare singolo», in assoluto, e della «Trifola d'argent» ad un altro esemplare singolo, caratterizzato da un ottimo profumo e dalla bella forma. Sono previsti premi anche per i «migliori piatti». Per l'intera giornata funzionerà un ricco mercatino dove si potranno acquistare, oltre ai preziosi funghi, anche i prodotti della gastronomia e dell'artigianato locali. E, alle 13, tutti a pranzo al «Past del trifulau». Sempre domenica 12 mercatino delle trifole anche a Villafranca d'Asti.

[bru. m.]

AGRIHOBBY

Dilemma: una Scilla o una Galtonia?

E' tempo di pensare ai bulbi da piantare in giardino, per le fioriture primaverili. I cataloghi delle Case produttrici dovrebbero essere ormai arrivati e quindi si possono programmare gli acquisti.

Chi, ad esempio, volesse piantare dei giacinti un po' speciali, dovrà sceglierli tra le specie a fiore doppio come l'«Hollyhock», la varietà più conosciuta, di colore rosso carminio. Vanno ordinati in tempo perché non sono prodotti in grandi quantità. Con questo giacinto, si porterà un pezzo di storia in giardino: la varietà era già conosciuta oltre 300 anni or sono.

Quando si parla di Scille, molti giardinieri scelgono la Scilla siberica, una specie molto bella. Ma altre due varietà degne di considerazione sono la Scilla non scripta e la Scilla hispanica, chiamate rispettivamente campanula, o giacinto di bosco la prima, e giacinto selvatico spagnolo la seconda.

Vediamo i narcisi. Un gruppo di queste bulbose che si sta diffondendo sono i cosiddetti narcisi a corona tagliata, detti anche a fiore d'orchidea. La coppa è più o meno tagliata e sembra un secondo perianzio, su quello originale.

Parecchie cultivar sono già in vendita, ma «Cassata» (bianco, e giallo limone) e «Orangery» (crema e arancio) sono tra le più coltivate.

Un letto di tulipani misti è uno splendido colpo d'occhio, specie se sono tulipani doppi precoci: fioriranno insieme e raggiungeranno la stessa altezza.

Si possono, ad esempio, mescolare «Mr Van den Hoef» (giallo), «Peach Blossom» (rosa), «Orange Nassau» (arancio) «Electra» (rosso) e «Schoonoord» (bianco), piantando da 60 a 70 bulbi per metro quadrato.

Un'altra bulbosa interessante, anche se non molto conosciuta, è la Galtonia (Giacinto del Capo). E' un piccolo genere, di tre sole specie (l'unica coltivata nei nostri giardini è la Galtonia candicans) di piante erbacee perenni semi-rustiche, con bulbo di medie dimensioni.

I bulbi si piantano da settembre alla primavera in terreno sciolto e fertile, e posizione soleggiata. Annaffiature abbondanti durante il periodo vegetativo e concimazioni liquide. Nei climi freddi è bene prevedere una pacciamatura invernale, tanto più che i bulbi possono rimanere nel terreno più anni. La coltivazione può essere fatta anche in vasi per la fioritura precoce, oppure tardiva.

Rusticus

Il complesso necessita di interventi per la manutenzione

Crea compie 400 anni

Martedì dibattito sul santuario

CREA. Il primo novembre 1589 il frate francescano Costantino Massino pose la prima pietra del Sacro Monte di Crea, sul colle dove, secondo un'antica leggenda, nel 350 si era ritirato in solitaria preghiera il vescovo di Vercelli Eusebio per sottrarsi alle persecuzioni degli Ariani.

In quattro secoli il santuario, che sorge su uno tra i colli più alti del Piemonte, è diventato celebre meta di pellegrinaggi, frequentata ogni anno da migliaia di visitatori. I frati, che gestiscono il santuario, dedicato a Santa Maria Assunta, sostengono che ogni anno distribuiscono oltre duecentomila ostie. In occasione del quarto centenario della fondazione, martedì si terrà un dibattito nella sala della «Villa del Vescovo» a Crea, sul significato storico e attuale del Sacro Monte.

Il complesso è composto da ventitré cappelle e da cinque romitori (altri dodici sono andati distrutti), collegati tra loro da sentieri che, inerpicandosi nel bosco, conducono alla cappella del Paradiso, sulla sommità della collina. Nel gennaio 1980, con legge regionale, il monte è stato istituito a parco naturale, che si estende su una superficie di circa 50 ettari.

Sarà Claudia Bonardi, docente di architettura al Politecnico di Torino, ad illustrare gli aspetti storici di Crea. L'architetto Bonardi da circa due anni è impegnata a mettere a punto l'indagine preliminare necessaria per redigere il piano dell'area, che equivale ad un piano regolatore. Spiega il direttore del parco, Walter Barbero: «Un comitato sta lavorandoci dall'87: a giugno sarà pronto e indicherà orientamenti e linee di sviluppo, aree destinate a parcheggio, a pic nic, a spazi ricettivi, strade e servizi». Ancor prima dell'approvazione ne è stata stralciata una parte, giudicata particolarmente urgente e per la quale la Regione ha già promesso i finanziamenti: trecento milioni per la realizzazione delle fognature, mezzo miliardo circa per la canalizzazione e la raccolta delle acque piovane.

Le indagini preliminari hanno permesso di scoprire particolari storici e artistici inediti: sono, ad esempio, stati identificati i costruttori e gli scultori della quinta cappella, che si trova sulla piazza, già dei Gonzaga e oggi dei Savoia.

Ma l'incontro di martedì verterà in gran parte sulla gestione del Sacro Monte: ne parleranno il presidente dell'Ente Parco, Padre Antonio Brunetti, e il vice presidente Anna Maria Ariotti. Anticipa Barbero: «Il problema più rilevante che il parco deve affrontare è legato alla manutenzione ordinaria. Per quella straordinaria, come le fognature, il restauro delle cappelle (quella del Paradiso, a opera finita, costerà un miliardo) si riesce sempre a trovare un rimedio. Ma i lavori di routine, legati all'ospitalità data ai visitatori, creano grosse difficoltà. Oggi il turismo richiede strutture e servizi di un certo tipo che Crea non è al momento in grado di offrire». Ad esempio, i servizi igienici sotto il Belvedere sono stati costruiti 25 anni fa.

Poi c'è la sistemazione delle aree destinate a pic nic, la raccolta dei rifiuti, l'apertura e gestione del museo, la manutenzione dei parcheggi e delle strade di accesso, del bosco e dei sentieri, dei mancorrenti lungo i viali del monte. «Se non si garantisce una cifra annuale proporzionata, le opere ordinarie in pochi anni esse assumono la connotazione di interventi straordinari che impongono esporsi di denaro ben maggiori» dice il direttore dell'ente parco.

La stima di spesa necessaria per affrontare il problema si aggira sui duecento milioni, che equivalgono a duecento lire per visitatore. Tempo addietro era già stato proposto di fissare una cifra simbolica di «accesso al Sacro Monte», cento o duecento lire, da destinare appunto alle spese di manutenzione. I frati si erano opposti giudicando inopportuno far pagare i fedeli. Ma la proposta non è caduta.

Sono passati due secoli da quando i frati del convento, al sabato e alla domenica, suonavano le campane chiamando a raccolta i «villani» dei paesi circostanti per realizzare il viale che porta al santuario.

Silvana Mossano

Storia e fede. La «Cappella del Paradiso» al santuario di Crea

LA PELLICCIA & IL CAPPOTTO

Accessorio Ermini Nasti Studios Diffusion

"AMO IL SOLE
I FIORI, GLI ALBERI
LA NATURA
AMO LE PELLICCE
ECOLOGICHE"

PETERVEST, DA SEMPRE CONOSCIUTO PER LA CLASSE DELLE SUE PELLICCE, DEI SUOI ABITI DA SPOSA, PER LA ESCLUSIVITÀ DELLA GRIFFE FENDI, DA OGGI PROPONE IL TAILLEUR, IL CAPPOTTO, IL CAPO ECOLOGICO, IL MONTONE E L'ABITO DI CLASSE ANCHE PER LA DONNA "PIU'"

UN OMAGGIO
ALL'ELEGANZA
LO STILE
DI UN CAPPOTTO
VISTO IN TUTTA
LA SUA CLASSE

PeterVest
... semplicemente una questione di classe.

NOVARA - VIA MASSAIA 1 - TEL. 402593

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

C2, la Pro capolista affronta una trasferta difficile

A Livorno senza paura

In forse Bellopede e Barbui

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Il ciclo terribile della Pro si concluderà oggi pomeriggio a Livorno. I ragazzi di Zoratti opposti all'undici amaranto di Corrado Viciani cercheranno di confermare anche in terra labronica le brillanti prestazioni che hanno permesso alla Pro Vercelli di prendere, in coabitazione con la Sarzanese, la leadership della classifica.

Recuperati gli squalificati Bellopede e Mattavelli, a turbare i sonni di mister Zoratti sono i problemi fisici di alcuni elementi chiave della squadra. Bellopede, Barbui e Ferla, in settimana, hanno svolto allenamenti differenziati, ma se per l'attaccante cremasco non ci dovrebbero essere dubbi, per Barbui e soprattutto Bellopede i dubbi sono assai maggiori.

Il libero nell'ultima seduta d'allenamento, dopo aver provato qualche minuto ha preferito desistere per evitare ulteriori complicazioni. «Bellopede — dice Zoratti — lamenta una contrattura all'inguine che si è prodotta in settimana». «L'ex messinese — continua Zoratti — mi ha detto, però, che già in passato ha avuto di questi problemi, che non gli hanno però impedito di essere regolarmente in campo».

Per Barbui i guai arrivano da una fastidiosa periostite da cui l'ex legnanese non riesce a guarire del tutto. «Se tutti i ragazzi saranno recuperabili — dice Zoratti — schiererò Bellopede nel ruolo di libero, Barbui fluidificante sulla sinistra, Sora e Lombardini in marcatura. Nella zona centrale del campo giostreranno Mattavelli e Bellatorre in interdizione, con De Falco a ridosso delle punte».

In questo caso i «sacrificati» saranno Rastello e Lubbia che almeno andranno in panchina.

Questo Livorno targato Corrado Viciani, tecnico che dopo poche giornate di gara ha preso il posto di Gianpaglia, appare una squadra molto solida con alcuni elementi che hanno già calcato le zolle di palcoscenici ben più importanti, come ad esempio l'ex napoletano Criscimanni, punto di forza dei toscani unitamente allo sgusciante Allegri.

«Il Livorno — dice Zoratti — è una delle migliori squadre del girone che, nonostante l'avvio stentato sarà fra le principali protagoniste del torneo. Per noi sarà un test impegnativo perché siamo chiamati a dimostrare, per l'ennesima volta, che il nostro primato non è frutto di casualità o circostanze fortunate ma di un costante e serio lavoro».

Il Livorno, privo di Moschetti appiedato per un turno dal giudice sportivo, è una formazione che gioca e lascia giocare, non ricorrendo a costanti interventi fallosi per spezzare le trame offensive degli avversari.

Per la delicata trasferta di Livorno il Centro coordinamento dei Pro Vercelli club ha organizzato un pullman al seguito della squadra. «Contrariamente a quanto ci si aspettava — dice Pino Rosso — le adesioni non sono state massicce, così la società è venuta incontro ai tifosi pagando a tutti la metà della quota stabilita, invogliando pertanto il maggior numero di tifosi ad intraprendere questa trasferta, per sostenere da vicino la Pro Vercelli in un momento così delicato della stagione».

Probabili formazioni. **LIVORNO**: Paleari, Zerpelloni, Peragine; Garfagnini, Criscimanni; Benedetti, Ottanelli, Manegatti, Allegri, Palagi; all. Viciani.

PRO VERCELLI: Graziani; Sora, Lombardini; De Falco, Bellopede, Barbui; Finozzi, Mattavelli, Murgita, Bellatorre, Ferla; all. Zoratti

Piermario Ferraro

SETTIMA GIORNATA

Fossati contro il Novara

VERCELLI. Giornata di capitale importanza per le sorti del campionato, quella che andrà in scena oggi a partire dalle 14,30. Pro Vercelli e Sarzanese, regine del girone, vedono vacillare il loro primato. Se la Pro viaggia alla volta di Livorno i rossoneri di Melani ospitano una Massese rinvigorita dai recenti acquisti. Pronti a sfruttare ogni minimo errore del duo di testa Ponsacco e Pavia che si affronteranno oggi sul piccolo rettangolo toscano.

Il Siena, dal canto suo, cerca di superare l'ostacolo dal Poggibonsi e di inserirsi nel lotto delle migliori. A Novara contro gli azzurri affamati di punti scende il Pontedera che, in settimana, dopo l'esonero di Franzon ha affidato la squadra a Natalino Fossati, l'ex allenatore della Pro Vercelli. Il Tempio, infine, cerca di fare «cinquina» ospitando il Cuneo che non sembra ancora essersi scrollato di dosso il ruolo di matricola.

Luca Graziani (sotto) cercherà di mantenere inviolata la sua rete anche a Livorno, mentre da Luciano Ferla i tifosi si aspettano altri gol

PREMI FIACCOLA

I campioni di paracadutismo al «Dugentesco»

Si è svolta ieri mattina alla Sala Dugentesca la cerimonia di consegna dei Premi Fiaccola. Fra i premiati, la squadra di paracadutismo dell'Aeroclub Vercelli che milita in Nazionale [Greppi]

Contro la Pro Patria per la seconda vittoria casalinga

Provaci ancora Biellese

Formazione-tipo con Bollini

BIELLA. E' un impegno non facile quello che attende la Biellese nell'ottava giornata di andata dell'Interregionale. Al Lamarmora (inizio alle 14,30) arriva la Pro Patria, che in classifica sopravvanza di un punto i lanieri. La sfida ha sapore di altri tempi, quando le due compagini calcavano i palcoscenici delle serie superiori e lottavano per un posto al sole nell'élite del calcio.

Ma sarà un attimo, quando le maglie a strisce verticali bianconere e quelle a bande orizzontali bianche e blu usciranno per l'ennesima volta dal sottopassaggio del Lamarmora. Poi si tratterà di pensare al presente e alla lotta per mantenere le posizioni di testa della classifica, alle spalle del lanciatissimo Bellinzago, impegnato oggi in casa con il Nizza Millefonti.

Dice il general manager bianconero Stefano Capozucca: «Sarà una sfida di particolare importanza, perché mette di fronte due squadre che hanno lo stesso obiettivo, rimanere nelle zona d'alta classifica, e si sa che negli scontri diretti i punti valgono doppio. Prevedo comunque una bella partita, perché non credo che i nostri avversari rinunceranno in partenza alla vittoria. Da parte nostra scenderemo in campo per i due punti, anche perché manchiamo all'appuntamento del successo casalingo dalla partita con il Rivoli della prima giornata».

IL 12° AVVERSARIO

«La Marmora» stregato

E' un anno particolare per la Biellese, che nelle stagioni passate è sempre stata una squadra forte più in casa che in trasferta. Ma nell'89-'90 il processo sembra essersi invertito, almeno per ora: i bianconeri nelle tre gare giocate lontano dal La Mamora hanno ottenuto due vittorie sul Vigevano e s.' Corbetta e un pareggio al Puchoz di Aosta, mentre nelle quattro partite disputate davanti al proprio pubblico hanno totalizzato due pari contro Iris Oleggio e Nizza Millefonti e una sconfitta contro il pur forte Saronno. L'unica vittoria al La Marmora risale addirittura al 10 settembre, giorno della prima di campionato, quando la Biellese superò il Rivoli grazie a un gol di Weffort.

Dice il presidente Stefano Capozucca: «Forse siamo una squadra più portata a colpire di rimessa. O più semplicemente, abbiamo finora incontrato in casa formazioni più forti che in trasferta».

Molto si attende dalle due punte Falleni e Weffort: il toscano deve riconfermare l'ottima prestazione nel match contro il Nizza, mentre il goriziano, rimasto a secco dopo la rete decisiva realizzata proprio al Rivoli, intende tornare al gol, magari ancora determinante.

Nelle file della Pro Patria i punti di forza sono l'estremo difensore Boldini, portiere che ha maturato una lunga esperienza nelle panchine di serie A, e il fantasista Montesano, ex Varese, Palermo, Cagliari, Avellino e Modena, uomo dotato di un dribbling ubriacante, ma spesso troppo propenso all'azione personale. Tra i biancoblù gioca anche l'ex difensore bianconero Volpi.

Per quanto riguarda la Biellese Sergio Caligaris non ha problemi di formazione, visto che anche Bollini, costretto ad abbandonare il campo domenica scorsa per una ferita al volto, sarà della partita. L'undici che scenderà in campo dovrebbe quindi essere Beccari; Perotti, Zaninetti; Ranghetti (Biscarol, Mazzia, Miazzo; Bollini, Sughi, Falleni, Betz e Weffort.

Non è comunque da escludere che Caligaris questa mattina opti per una diversa formazione con l'inserimento di Degli Esposti al posto di Sughi in maniera da dare maggior potenzialità offensiva alla squadra. [g. ca.]

In Promozione i vignaioli fidano in un colpaccio dei biellesi a Romentino

Gattinara spera nel Vigliano

A Caselle una buona opportunità per il Crescentino

Il Gattinara chiede aiuto al Vigliano. La collaborazione tra vignaioli e «cuginis» biellesi potrebbe dare uno scossone alla classifica del campionato di Promozione Girone A. Il Gattinara è infatti al secondo posto con 9 punti insieme al Borgomanero ed è preceduto di una sola lunghezza a quota 10 dalla capolista Romentino.

Quest'ultimo ospita oggi il Vigliano che dopo il successo di domenica scorsa a Cerano «ha il vento in poppa». Un risultato positivo degli uomini di Paolo Maruzzo permetterebbe al Gattinara, che gioca sul campo del «fanalino di coda» Grignasco, di agganciare il Romentino ed addirittura di superarlo.

Dice l'allenatore Silvino Bercellino invitando alla prudenza: «La partita con il Grignasco è per noi un incontro come gli altri. Non dobbiamo assolutamente sottovalutare l'avversario e pensare di avere già la vittoria in tasca. Sono gare che possono rivelarsi molto insidiose».

La Dufour Varallo gioca nuovamente in casa ed ospita lo Strambino. I valsesiani stanno cercando il primo successo stagionale dopo tante traversie e sfortuna. Il «match» odierno potrebbe essere l'occasione propizia per centrare i due punti e lasciare la scomoda «poltrona» di ultimi in classifica. L'avversario non è infatti dei più proibitivi anche se vanta uno dei migliori attacchi del campionato.

Nel Girone B Trino e Crescentino affrontano rispettivamente il Chivasso e il Caselle. Il «derby» con i chivassesi è per gli azzurri l'occasione buona per riprendere subito la marcia in campionato dopo il «passo falso» di domenica scorsa a Borgaro. I tifosi trinesi chiedono ai propri beniamini più regolarità nei risultati che hanno visto soccombere il Trino negli ultimi due incontri esterni.

Il Crescentino, che è secondo in graduatoria come il Trino a 7 punti, scende sul campo del Caselle. I locali sono ultimi con solo 2 punti e domenica hanno perso a Mathi. I torinesi sono avversari che i granata conoscono bene perché li hanno incontrati anni fa quando Bigiato e compagni già militavano nel Girone B. Come allora il Caselle è una compagine tecnicamente modesta che gioca però con grande agonismo.

L'ambiente granata, rasserenato dalla prestazione positiva di Novi, spera in un successo degli uomini di Luciano Caramaschi che però dovranno ancora fare a meno di Stinchelli, squalificato per tre giornate dopo l'espulsione con il Monferrato. E' stata una punizione troppo severa perché Stinchelli non ha cercato di aggredire l'arbitro come invece c'è scritto sul rapporto. [l. p.]

Magaraggia, del Vigliano

Oggi al Bocchetto Sessera l'esordio di un nuovo sport

Il biathlon, made in Usa

Circa 200 gli atleti alla partenza

BIELLA. Oggi è il grande giorno del biathlon, un nuovo sport che unisce lo ski-roll, lo sci di fondo su strada, e il podismo. Infatti, con l'organizzazione dell'associazione «Amici del fondo», il club che ogni inverno offre agli sciatori biellesi sedici chilometri di piste in prossimità di Bielmonte, si svolgerà questa mattina al Bocchetto Sessera la prima edizione del «Biathlon d'autunno», la manifestazione che costituisce la gara d'esordio di questa disciplina nel comprensorio laniero.

Il percorso comprende un tratto di ski-roll di 9 chilometri, dalla partenza posta in località Piaro fino al Bocchetto Sessera, lungo la strada statale Panoramica Zegna, e una frazione di corsa di cinque chilometri, seguendo il sentiero battuto che, con la neve, diventa una pista di fondo.

Spiega Paolo Fiorina, dirigente del club «Amici del fondo» e membro del comitato organizzatore della gara: «Lo ski-roll sta vivendo un vero e proprio crescendo di popolarità; domenica scorsa era in programma la quinta edizione della Occhieppo-Bossola, a cui hanno preso parte moltissimi concorrenti. Oggi tocca al biathlon, e sono sicuro che anche oggi il numero di iscrizioni sarà indubbiamente consistente».

Aggiunge Paolo Fiorina: «Abbiamo pensato a una gara di questo tipo per ravvivare l'interesse degli appassionati e creare più spettacolo per il pubblico. Il biathlon, sport di origine nordamericana, riscuote un enorme successo nei paesi d'origine e siamo convinti che possa fare altrettanto anche da noi, specie fra gli appassionati che d'inverno praticano assiduamente il fondo. Per quanto riguarda gli iscritti, sarebbe un grande successo se riuscissimo a superare la soglia dei duecento partecipanti».

Sono attesi concorrenti da tutte le principali associazioni fondistiche dell'Italia del Nord, puntualmente contattate dagli «Amici del fondo», dalla Valle d'Aosta alla Lombardia, al Veneto, fino al Trentino Alto Adige, la regione, capostipite della specialità, che vanta il maggior numero di appassionati. L'organizzazione comunque accetterà iscrizioni fino a un'ora prima del via, previsto per le 10,30.

Sono quattro le categorie in gara: oltre alle gare seniores maschile e femminile è prevista una competizione giovanile per i ragazzi di età inferiore ai 15 anni. Nel programma figura anche una staffetta a coppie, senza distinzioni di sesso e di età, con un concorrente per la frazione di ski-roll e uno per quella di podismo. La gara terminerà attorno a mezzogiorno. [g. ca.]

Stasera l'attesissima finale di pianoforte del «Viotti»

Un trono per quattro

In gara due giovani italiani

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Stasera, al teatro, si conclude il 40° Concorso Viotti con la finale più attesa: pianoforte. Sono rimasti in quattro (su 86 iscritti) a contendersi la «palma» del vincitore: gli italiani Roberto Corlianò, 22 anni, di Bari e Gian Paolo Stuani, 24 anni, di Castiglione delle Stiviere (Mantova); il sovietico Sergei Jerokhin, 28 anni, e il tedesco Igor Kamenz, 24 anni.

La finale, al teatro Civico, s'inizierà alle 21. I quattro pianisti suoneranno con l'Orchestra sinfonica della Radio Televisione di Lubiana diretta da Anton Nanut. Jerokhin proporrà il Concerto in mi bemolle maggiore di Liszt; Stuani il terzo Concerto di Beethoven in do minore; Corlianò il K. 467 di Mozart, mentre Kamenz suonerà il Concerto numero 4 in sol maggiore di Beethoven.

I finalisti aspirano al titolo più prestigioso del «Viotti», primissimo vincitore fu, nel 1950, il parigino Jean Micault; l'anno scorso si impose la ventunenne tedesca Ulrike Payer proponendo, tra l'altro, il Concerto di Liszt scelto dal finalista sovietico. Secondo si classificò il torinese Luca Rasca, appena sedicenne.

La commissione esaminatrice, presieduta dal direttore artistico delle manifestazioni viottiane Giuseppe Pugliese, ascolterà i quattro concerti e comunicherà il verdetto nella tarda serata. Di solito tutto il pubblico del Civico si ferma per ascoltare l'annuncio dei vincitori.

E' in palio un ricco monte premi ma, soprattutto, i finalisti del «Viotti» pensano alle scritture immediate e alla carriera concertistica che sarà loro dischiusa in caso di successo.

Il pianista parigino Jean Micault è stato il primissimo vincitore del Concorso Viotti nel 1950 [Foto Greppi]

Al vincitore del primo premio andranno 5 milioni e una serie di scritture per la Rai di Torino (la rassegna Pianoforum), l'Accademia Santa Cecilia di Roma l'Unione musicale di Torino, la rassegna Piemonte in musica di Torino, l'Association des concerts Pasdeloup di Parigi. Il secondo premio è di 3 milioni, il terzo di due.

Cala dunque il sipario sul Concorso, ma il «Festival» Viotti si appresta a vivere un momento indimenticabile: mercoledì sera suonerà al teatro Civico l'Orchestra del Bolscioi di Mosca. Agli orchestrali sovietici sarà consegnato il primo dei due «Viotti d'oro» previsti per questa stagione musicale, il secondo andrà, il 13 novembre, ai virtuosi della Filarmonica di Berlino che si esibiranno sempre al Civico.

In meno di due settimane, Vercelli vivrà dunque due avvenimenti artistici di risonanza internazionale e domani scatta appunto l'operazione-Bolscioi (finanziata dalla Cassa di Risparmio di Vercelli) con il primo pomeriggio di prevendite.

Dalle 15 alle 18 la segreteria della Società del Quartetto di via Monte di Pietà (proprio di fronte al Civico) distribuirà i biglietti ma solo ai soci del «Quartetto». Tutti gli altri dovranno mettersi in coda martedì, sempre dalle 15 alle 18, e sempre in via Monte di Pietà. Nessuno potrà acquistare più di quattro biglietti per volta: la poltrona costa 30 mila lire, la galleria 15 mila.

Spiega la presidente del sodalizio musicale Maria Arsieni Robbone: «Era giusto favorire innanzitutto i nostri soci che avevano già acquistato l'abbonamento per l'intera stagione musicale. Purtroppo abbiamo un teatro che faticherà a contenere il pubblico per un avvenimento del genere».

Enrico De Maria

Vercelli, mostra d'avanguardia

Santa Chiara, «Atelier» d'arte e di musica per giovani talenti

VERCELLI. Alti pannelli che si trasformano in finestre illuminate, tavoli da lavoro costruiti con un doppio cavalletto, voci e rumori di fondo: il tardo barocco di Santa Chiara si trasforma, diventa un laboratorio, un «atelier» per giovani artisti. Pittura e sculture in pietra si confondono e accompagnano fotografie manipolate, immagini ricostruite in fotocopia, musica e teatro. E' una vetrina insolita, una mostra-esperimento con opere finite e i giovani che si alternano per completarne altre di fronte al pubblico.

«Atelier» si apre il 4 novembre e si chiude il 26: è un'iniziativa dell'assessorato ai Problemi della gioventù (con l'aiuto della Banca Popolare di Novara e dell'Istituto San Paolo di Torino), affidata, nell'impostazione e nella scelta degli artisti, a tre vercellesi: Elisabetta Dellavalle, Serena Leale, Claudia Mazzucco. A loro si deve già la fortuna di «Polimaterika», mostra d'avanguardia che, un anno fa, ha riaperto la strada alla scoperta dei «talenti di città».

Questa volta esporranno Daniela Alastra e Grazia Ferrari, pittrici alla ricerca soprattutto del segno e del colore, Cristina Pisani, copy-art, Fiorenzo Rosso, con le sue fotografie «trasformate», Denise De Rocco, l'unica biellese del gruppo, con sculture in pietra dalle dimensioni più disparate. Roberto Vernetti si è occupato dell'ambientazione sonora (i rumori di fondo che «danno vita» al laboratorio sono incisi su un nastro); Cristina Pollo ha invece costruito «al risparmio», con materiali di recupero, il laboratorio all'interno dell'auditorium.

«Atelier» prevede anche, contemporaneamente alla mostra, tre serate di spettacolo. Sempre in Santa Chiara, il 10 novembre, Andrea Cucchi, in «Chaise strong», darà una nuova forma ad oggetti di uso quotidiano (ad esempio una sedia che all'improvviso diventa una maschera); il 17 novembre tre giovani musicisti, Fabio Grasso, Barbara Dellavalle e Emilio Costantini, proporranno «Anelito per due clarinetti in si bemolle», una composizione dello stesso Grasso.

Infine, il 24 novembre, arriverà il teatro sperimentale, con la «Libera associazione Pedros impegnata in «Theotormon», pièce ispirata alle poesie di William Blake. [r. m.]

Il pianista Fabio Grasso

Bergonzoni

Il «comico» domani al Civico

VERCELLI. Terzo appuntamento, domani, al Civico, con la rassegna teatrale «Serio, serissimo: insomma il comico». Protagonista, questa volta, è Alessandro Bergonzoni, attore e autore che legge in palcoscenico le pagine del suo libro «Le balene restino sedute».

Satira, fantasia e i temi dell'assurdo si uniscono in un canovaccio avvincente, con una scenografia «povera»: si alza il sipario e appare soltanto un leggio. Entra il comico e inizia a leggere e raccontare, dimenticandosi, a volte, di sfogliare le pagine per lasciare spazio ai commenti a ruota libera. Con Bergonzoni è vietato stupirsi, la regola è quella del paradosso, che si scopre dalle prime battute, ed è anticipata dai titoli in locandina: quali saranno le «balene» invitate a starsene buone buone in prima fila?

Lo spettacolo, con la regia di Claudio Calabrò e le scene di Mauro Bellei, prosegue tutto di un fiato. Bergonzoni, «giullare» dell'ultima generazione, non si smentisce. Per vederlo al lavoro, dalle 21, resta la possibilità di acquistare i biglietti domani sera, al botteghino del Civico, che si aprirà un'ora prima dello spettacolo. Poltrona, poltroncina e galleria costano, rispettivamente, 16, 14 e 12 mila lire.

La rassegna di giovani comici si chiuderà venerdì 3 novembre con i vercellesi di «Banda Osiris» che presentano il loro «Volume!!!». Gianluigi e Roberto Carlone, Carlo Macrì e il fiorentino Sandro Berti hanno scritto e ideato uno spettacolo in cui la musica della colonna sonora si trasforma improvvisamente in protagonista, gli strumenti si animano e si ribellano, spaziando dalle note del rock al jazz e giocando con il tip-tap. [r. m.]

33 1.5 TI S SERIE SPECIALE.

33 1.5 TI S è una berlina giovane, versatile e brillante con l'esclusivo motore boxer 1500 da 105 cv, che permette una guida vivace e sicura. 33 1.5 TI S è ricca di dotazioni di serie che la rendono un'auto veramente speciale. E' disponibile in tre tonalità di grigio metallizzato, ha i cerchi in lega, gli alzacristalli elettrici anteriori, lo schienale posteriore reclinabile e lo speciale dispositivo Alfa Control. Il tetto apribile, asportabile, trasparente e antiriflesso, ne aumenta il comfort di guida. 33 1.5 TI S costa quanto la 1500 di serie e fa parte di una serie speciale creata proprio per chi ama viaggiare.

33. LA NUOVA VOGLIA DI GUIDARE.